Anno 122 Numero 160

LA STAMPA

Mercoledì 27 Luglio 1988 - L. 900

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Napoli 35°
Min. Pisa 18°
Torino (media) 24,8°

Previsioni a pagina 6

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6581 - Telex 221.101 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5590-5590. Tariffe italiane e numeri c.c.p.: 7104; consegna decennio posta anno L. 800.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 084-530) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-02 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Costo arretrato L. 1.800 - Estero (spedizione via aerea): Austria sc. 17; Belgio fr. 30; Canada $ cent. 1,75; Cecoslovacchia kr. 10; Egitto pt. 100; Finlandia mrk. 9; Francia fr. 8; Germania D.M. 2,50; Grecia dr. 180; Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; Libia din. 350; Lussemburgo fr. 30; Norvegia kr. 9; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 150; Spagna pts. 175; Svezia kr. 8,50; Svizzera fr. 1,80; Svizzera Ticino fr. 1,70; Usa $ 1,80; Usa West Coast $ 1,75; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45: feriali, posta, o data di uscita scelta in particolare. Occasionali L. 580.000 (672.000); Comm. L. 330.000 (636.000) - Pubbl. associata L. 626.000 (763.000); Risvolto pers., 9 vocabili, L. 880.000 (572.000) - Finanz. a lapidi L. 646.000 (774.000) - Necrologi L. 8.400 parola (Famiglia L. 6.800) - Echi L. 15.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1371,7 +11,7
MARCO 799,20 -0,62

BORSE

MILANO (Comit) 923,97 +1,06%
NEW YORK (Dow Jones) 2073,87 +2,14

OGGI Tutto scienze

Settimanale di scienza e tecnologia

La manovra economica sarà varata venerdì dal governo

Nuova Irpef, si paga meno

Il progetto prevede uno sgravio di 7 mila miliardi dall'89 - Oggi De Mita lo illustra ai sindacati - Risparmio di 284 mila lire su un reddito annuo di 15 milioni, di 670 mila su un reddito di 40 milioni

ROMA — E' in arrivo la nuova Irpef ridotta, che, a partire dall'89 (ma forse anche con le tredicesime di quest'anno), renderà più pesanti le buste paga. Uno sgravio di circa 7 mila miliardi. La riforma sarà presentata al Consiglio dei ministri di venerdì, insieme con i ritocchi all'Iva. Ieri circolava già una tabella delle aliquote di imposte dirette più contenute e delle ulteriori detrazioni, anche se il ministro delle Finanze, Emilio Colombo, il è affrettato a smentire, affermando che la manovra fiscale è ancora allo studio.

Una precisazione doverosa per un ministro delle Finanze, tenuto alla consegna del silenzio, almeno fino a quando il governo non decida in via definitiva. Su questa «fuga» di notizie Colombo ha tenuto a far sapere che «*si tratta di informazioni di provenienza non governativa il cui contenuto, in ogni caso, è largamente inesatto e non corrisponde all'attuale stato di riflessione dei ministri impegnati nell'elaborazione delle misure antideficit e della manovra economica nel suo complesso*». Il ministro ha pure negato qualsiasi difficoltà nel governo rispetto alla manovra economica.

Un piccolo «giallo» che comunque sarà svelato tra poche ore. Qualcosa di più si potrà sapere oggi stesso, dopo l'incontro a Palazzo Chigi tra De Mita e i sindacati. Ma, secondo autorevoli indiscrezioni, la bozza con la nuova «curva» delle aliquote Irpef fatta girare ieri sarebbe l'ipotesi attualmente in discussione fra i ministri.

Forse questa la busta paga

REDDITO (in milioni)	TASSA ATTUALE (in migliaia)	TASSA FUTURA (in migliaia)	DIFFERENZA (in migliaia)
20	4.250	4.000	— 250
25	5.600	5.300	— 300
30	7.090	6.600	— 490
35	8.790	8.250	— 540
40	10.490	9.900	— 590
45	12.190	11.550	— 640
50	13.890	13.200	— 690
55	15.940	14.850	— 1.090
60	17.990	16.500	— 1.490
65	20.040	18.500	— 1.540
70	22.090	20.500	— 1.590
75	24.140	22.500	— 1.640
80	26.190	24.500	— 1.690
85	28.240	26.500	— 1.740
90	30.290	28.500	— 1.790
95	32.340	30.500	— 1.840
100	34.390	32.500	— 1.890
110	39.190	36.500	— 2.690
120	43.990	40.500	— 3.490
130	48.790	44.500	— 4.290
140	53.590	48.500	— 5.090
150	58.390	52.500	— 5.890

Dunque, una proposta che prevede 6 aliquote contro le 9 fissate dalla legge in vigore. E si parte da un'aliquota minima del 10 per cento per i redditi fino a 6 milioni (contro l'attuale 12 per cento) ad una massima del 35 per cento, applicabile a tutti i redditi superiori ai 150 milioni (mentre oggi, oltre questa soglia, si contano aliquote progressive del 53, 58 e 62 per cento).

I contribuenti, oltre ad aliquote più «accettabili», fruiranno anche di maggiori detrazioni d'imposta. Sempre secondo indiscrezioni, gli ulteriori sconti saranno così articolati: 600 mila lire per i lavoratori dipendenti (contro le attuali 492 mila); 504 mila lire per il coniuge a carico (420 mila); 48 mila lire per i figli o altri familiari a carico; 108 mila lire per le ulteriori detrazioni per i redditi fino a 11 milioni.

Questa manovra congiunta aliquote-detrazioni porterà a sensibili benefici nelle buste paga. Per i redditi di 15 milioni annui, il risparmio dovrebbe essere di 284 mila lire; per quelli di 20 milioni, 334 mila lire; per quelli di 30 milioni, 574 mila lire; per quelli di 40 milioni, 670 mila lire. Il governo, inoltre, starebbe esaminando l'eventualità di una prima detrazione fiscale già il dicembre prossimo.

In cantiere di un'Irpef più leggera, il governo inasprirà l'Iva. Fino a ieri sembrava scontato l'aumento dal 2 al 4 per cento dell'aliquota riguardante i generi alimentari di prima necessità (pane, latte, pasta, formaggio, frutta e verdura). Inoltre, verrebbe reintrodotta l'Iva su libri e periodici, sempre nella misura del 4 per cento. Ma le crescenti proteste contro questo tipo di manovra hanno portato il governo ad un'ipotesi alternativa: alzare di un punto l'aliquota ordinaria del 18 per cento.

La decisione finale sarà presa collegialmente nel Consiglio dei ministri di venerdì prossimo, 29 luglio. Resta aperto il problema della «sterilizzazione» degli effetti degli aumenti Iva sulla scala mobile e quindi sull'inflazione. Un tema che sarà discusso nel confronto di oggi con i sindacati. Il «sì» di Cgil, Cisl e Uil è condizionato ai gradimento per gli sgravi Irpef, gradimento che per il momento non sembra esserci.

La seconda fase della manovra anti-deficit, quella riguardante i tagli alla spesa pubblica, si completerà invece nel Consiglio dei ministri di venerdì 5 agosto. Ma c'è anche l'eventualità di uno slittamento al 12 agosto, a conferma dei contrasti tra i ministri sull'entità dei tagli. Per il momento, di sicuro sembra esserci un consistente aumento dei ticket sui medicinali (esclusi i farmaci salva-vita) e la reintroduzione dei ticket sulle analisi cliniche e le visite specialistiche, nella misura del 20 per cento.

Emilio Pucci

Lettere ai ministri Vassalli e Gava, e al Csm

Cossiga: cosa fa lo Stato per battere la mafia?

L'intervento dopo la denuncia del giudice Borsellino

ROMA — Adesso Cossiga vuole sapere. Che cosa sta facendo lo Stato per combattere le cosche mafiose e per fronteggiare la «*grave situazione*» denunciata da alcuni giudici siciliani? Dopo l'atto d'accusa del procuratore della Repubblica di Marsala Paolo Borsellino («*la polizia non sa più nulla dei movimenti dentro Cosa Nostra, e ci sono seri tentativi di assassinare definitivamente i pool antimafia*»), il Presidente della Repubblica ha deciso di interrogare il governo e il Consiglio Superiore della Magistratura.

Con tre lettere inviate ai ministri della Giustizia Vassalli, dell'Interno Gava, e al vice-presidente del Csm Mirabelli, il Capo dello Stato chiede «*che gli vengano comunicati ogni utile elemento di conoscenza e le misure ritenute necessarie per fronteggiare la situazione denunciata*». Questo perché le dichiarazioni di Borsellino, che a Palermo ha fatto parte del pool antimafia partecipando all'istruttoria del maxiprocesso, «*dovrebbero ritenersi assistite da una presunzione di verità, data l'alta posizione e la responsabilità delle autorità che le avrebbero rilasciate*».

In pratica Cossiga crede a ciò che ha detto il giudice antimafia durante un convegno e nell'intervista rilasciata ad un quotidiano, e avverte il governo che non si può rimanere con le mani in mano. Ora Vassalli, Gava e Mirabelli dovranno rispondere, e un primo chiarimento potrebbe avvenire già negli incontri a quattr'occhi con i vari ministri che il Presidente della Repubblica compie solitamente prima di partire per le vacanze.

Il principale «imputato» del j'accuse pronunciato dal giudice Borsellino, l'attuale consigliere istruttore di Palermo Antonino Meli, per ora si chiude nel silenzio: «*A maggior ragione dopo l'intervento di Cossiga, io sono obbligato al riserbo. Mio unico interlocutore è il Csm*». Prima però, Meli aveva replicato seccamente alla «requisitoria» del suo collega: «*Non una sola parola risponde alla realtà dei fatti. Mi riservo di esaminare se non sia il caso di investire il Consiglio Superiore di queste dichiarazioni...*».

Per il procuratore di Marsala, da quando Meli si è insediato nell'ufficio istruzione del capoluogo siciliano vincendo la corsa su quello che è considerato il giudice antimafia per eccellenza, Giovanni Falcone, «*c'è stato un taglio netto col passato. A Falcone sono state tolte, dopo tanti anni, le inchieste che gli vennero affidate da Rocco Chinnici... Si sta creando un vuoto pericoloso, si sta tornando indietro come dieci, venti anni fa*». Queste osservazioni Cossiga ha girato a Vassalli e al Csm, esigendo spiegazioni.

Gava invece dovrà rispondere alle accuse contro il funzionamento degli organi di polizia. «*Non esiste una sola struttura* — ha sentenziato Borsellino — *in grado di consegnare ai giudici un rapporto sulla mafia degno di questo nome. L'ultimo è dell'82... Da allora c'è il vuoto assoluto*». Senza riuscire a nascondere un certo imbarazzo, i portavoce del Viminale mettono già le mani avanti: «*Non ci sono mai stati tentativi di normalizzazione né abbassamenti della guardia. Oltre a criticare bisognerebbe indicare chiaramente che cosa il vuole di più*».

L'intervento di Cossiga, che ha il sapore di una stilettata al governo, è arrivato dopo le denunce di Borsellino, ma anche dopo l'ultimo incontro che il Presidente ha avuto con il Consiglio superiore, la scorsa settimana. In quella seduta il presidente della commissione antimafia

Giovanni Bianconi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Sui giovani e la verginità

Questo Paese pasticcione e sboccato

Qualche sera fa la tv ha mandato in onda un programma sulla verginità con intervento di esperti, interviste, narrazione di casi individuali in alcune roccaforti meridionali della tradizione e una sorta di tavola rotonda con ragazzi e ragazze del liceo Parini di Milano. Suppongo che i ragazzi del Parini siano stati scelti, a preferenza d'altri, perché nel loro liceo, 24 anni fa, questi temi furono affrontati per la prima volta da un giornale scolastico — *La Zanzara* — e la cosa provocò uno scandalo che coinvolse il preside, il provveditore agli studi e il ministero della Pubblica Istruzione.

Occorreva rispondere, nella sostanza a una sola domanda: se la verginità, nell'Italia d'oggi, sia ancora un valore a cui i giovani, ragazzi e ragazze, attribuiscono una qualche importanza. Ma ai ragazzi del Parini, dopo una discussione impacciata e imbarazzata che non riusciva a decollare, è stato chiesto che cosa abbiano privato la «prima volta». Un ragazzo ha rifiutato di rispondere e l'intervistatore, con gusto un po' cesaremesco, ha insinuato che doveva essere vergine. Anche alcune ragazze hanno rifiutato di rispondere, ma di loro l'intervistatore non ha insinuato nulla. In altre parole, se un ragazzo non parla pubblicamente dei propri amori, vuol dire che è vergine; se una ragazza preferisce tacere, vuol dire che è discreta. Valeva la pena di fare la rivoluzione culturale per continuare ad avere un'idea così tradizionale della psicologia maschile e femminile?

Vi sono generalmente due modi per parlare di questi argomenti. Il primo consiste nell'ignorarli e nel relegarli in quella zona della coscienza e della vita sociale su cui è lecito apporre il cartello «privato». E' questo tuttora, nonostante tutto, il metodo seguito dalle società anglosassoni che l'hanno ereditato dall'Inghilterra vittoriana. Gli inglesi e gli americani possono essere spregiudicati e volgari, se non addirittura scurrili, ma di certe cose, in certi ambienti e in certe sedi, non si parla. I film possono essere espliciti perché sono proiettati in luogo privato, e *Playboy* può essere ostentatamente sexy perché va in mano a gente che sa che cosa compra. Ma la televisione e la stampa seria sono più caste di quanto non siano in Italia. Racconta un giornalista italiano che durante un volo da New York all'Italia su una linea aerea americana, la hostess lo pregò di

Sergio Romano

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Rinviata a oggi la decisione sull'Acna

ROMA — Il vertice interministeriale che doveva decidere la sorte dell'Acna di Cengio si è interrotto ieri sera alle 21 con un nulla di fatto. I ministri dell'Ambiente Ruffolo, dell'Industria Battaglia e della Sanità Donat-Cattin si rivedranno oggi a mezzogiorno e in giornata la presidenza del Consiglio dovrebbe annunciare la decisione.

L'incontro di ieri ha confermato le posizioni ormai note: Ruffolo insiste per la chiusura cautelativa di 6 mesi; Battaglia sottolinea come non si possano tralasciare gli effetti occupazionali e gli investimenti dell'azienda contro l'inquinamento. Donat-Cattin dal canto suo ritiene che non si possa ignorare il giudizio dei 5 saggi che non parla di chiusura.

In Val Bormida ieri sera un corteo di mille persone ha occupato la stazione di Cengio e interrotto la Savona-Torino.

(Altri servizi a pagina 7)

Da ieri sulle tre reti della Rai la campagna contro il virus

Un duro attacco della Chiesa allo spot televisivo sull'Aids

«Nel filmato non c'è alcun invito all'astinenza» - Viale Mazzini: «Messaggio né fastidioso né offensivo»

CITTA' DEL VATICANO — Parte lo spot televisivo anti-Aids (le tre reti tv hanno cominciato a trasmetterlo ieri sera) ed è subito polemica. *L'Osservatore Romano* e *Avvenire* attaccano la campagna nazionale contro la «peste del secolo», che pure era stata preceduta da discussioni, trattative burocratiche, intessuto di immagini e frasi limate e dosate, per non urtare sensibilità e suscettibilità dei telespettatori. Non abbastanza, evidentemente, per alcuni ambienti cattolici.

Dallo spot, tra i mezzi proiettivi suggeriti, manca l'astinenza: questa è l'essenza della critica cattolica, che in varie colonne di piombo riesce a non menzionare mai l'oggetto centrale della discordia, il profilattico. Il film preparato su commissione del ministero della Sanità non piace all'*Osservatore* perché risponde a una «logica perversa» di compromesso, e «compromesso e morale non possono andare insieme, specialmente quando si tratta di proporre un rimedio che è peggiore del male». L'organo del Vaticano ha affidato alla penna di mons. Giorgio Giannini, ex docente di filosofia, il compito di valutare la materia: «*Si reagisce all'Aids con l'amuzia programmata*», è il tesi del suo intervento.

«*La prescrizione medica il preservativo contro il fumo l'unica terapia è l'astinenza*» ripete ancora *L'Osservatore Romano*, che accusa la pubblicità di farsi complice di «*un mudente compromesso, come se si ricorse al ladro: ruba pure quanto vuoi, ma stai attento a non farti scoprire. Lo spot, questo riflettore che concentra il suo raggio solo su ciò che interessa il commercio, non si fa scrupolo di ayallare la teoria paleolitica con lo specioso pretesto della salute pubblica*».

Il Vaticano non ha ancora elaborato un documento sull'Aids.Ma Roma non accetta in nessun caso l'uso del preservativo (condannato perché anticoncezionale dall'*Humanae Vitae* di Paolo VI) neanche fra coniugi sposati con rito religioso, nonostante il parere contrario di uno sparuto manipolo di teologi. La posizione più possibilista dei vescovi americani, che appariva disposti ad accettare il profilattico come «male minore», è stata bocciata dal Vaticano. Unica soluzione proposta è la castità. Tanto più per i rapporti omosessuali, considerati intrinsecamente illeciti dalla Chiesa.

L'Osservatore Romano non era solo, ieri. Il quotidiano cattolico «*Avvenire*» ospitava un fondo di mons. Ersilio Tonini, vescovo di Ravenna e presidente dell'Editrice del giornale. Il presule si chiedeva (retoricamente): «*Qual è la motivazione di fondo da cui parte l'informazione: il convincimento che nell'esercizio della sessualità... tutto sia egualmente valido, egualmente umano, nel qual caso una cosa vale l'altra importa allo Stato: indicare le tecniche neffaste e consigliare i rimedi atti a impedirne gli effetti perversi?*». Se così fosse si tratterebbe di «*un pessimo servizio alla comunità*».

Mons. Giannini chiamava in causa «*Il mezzo televisivo, pur tanto benemerito per altri versi*», ma anche complice pericoloso: risparmia allo spettatore «*la preziosa fatica del ragionamento*», regalandogli «*una verità bell'e fatta*». La Rai si difende ufficiosamente. «*L'azienda è intervenuta nella valutazione del modo di rappresentare il messaggio da parte dell'agenzia, così da non farlo risultare né fastidioso né offensivo della morale comune*». I contenuti, dicono a Viale Mazzini, sono della Commissione ministeriale. E in tema di rapporti sessuali «lo spot non indica solo la necessità del profilattico, ma fa presente che per ridurre o eliminare il pericolo di rischi basta avere una normale vita di coppia ed evitare i rapporti occasionali. In quest'ultimo caso comunque il indispensabile proteggersi, ci dì là dei principi morali. E ciò non può che essere condiviso».

Marco Tosatti

(Altro servizio a pagina 6)

L'ambasciatore dell'Urss lo comunica al pci

Mosca apre gli archivi

(Nuovi giudizi sovietici sul ruolo di Togliatti)

ROMA — Gorbaciov ha deciso di aprire gli archivi dell'Internazionale alla consultazione degli storici e di tutti i partiti comunisti. Un rappresentante dell'ambasciata sovietico a Roma ha già avuto un incontro con il responsabile dei rapporti internazionali del pci, Antonio Rubbi, per comunicargli la decisione. E si torna di nuovo al «caso Togliatti». L'intervista concessa dallo storico russo Frederik Igorevic Firsov alla «*Repubblica*» e le anticipazioni dell'«*Unità*» su quel che sta venendo fuori dagli archivi del Comintern in merito alla stagione dei grandi processi di Mosca (1936-38), portano per l'ennesima volta sotto i riflettori la figura storica, politica e morale di Palmiro Togliatti.

Mentre poche settimane fa il nuovo segretario del pci Achille Occhetto lo aveva indicato come «*inevitabilmente corresponsabile*» dei crimini staliniani, il professor Firsov definisce Togliatti, al pari di Dimitrov, «*oggettivamente colpevole*» dei medesimi misfatti. Anche se si affretta a precisare che la colpa consiste esclusivamente nell'aver vissuto in Unione Sovietica ai tempi di Stalin. Il quotidiano comunista, senza mai fare il nome dell'ex segretario, riporta alcune valutazioni del professor Latyscev secondo le quali l'internazionale all'epoca in cui era guidata da Dimitrov e Togliatti accompagnò alla «*violazione dei principi democratici*» le azioni «*più odiose e criminali*» contro «*partiti comunisti che si trovavano in posizione clandestina nei loro Paesi*».

Apertura degli archivi del Comintern e prime carte sull'ex segretario comunista: sono queste le circostanze che hanno indotto Occhetto alla presa di distanza da Togliatti di due settimane fa?

E' possibile. Tanto più che a metà luglio il direttore dell'Istituto Gramsci, Giuseppe Vacca, a Mosca era già stato messo al corrente dal presidente dell'istituto per il marxismo-leninismo Smirnov della decisione di aprire gli archivi dell'Internazionale e presumibilmente ne aveva informato Occhetto. Occhetto temeva dunque qualche rivelazione imbarazzante? Se è stato così, adesso può tranquillizzarsi.

Al momento, l'unica, relativa, novità «*sa carico*» di Togliatti è il ritrovamento della sua firma, Ercoli, in calce al documento del 1938 che stabilisce lo scioglimento del partito polacco. Scioglimento voluto personalmente da Stalin per spianare la strada alla clausola di spartizione della Polonia del patto Molotov-Ribbentrop: un atto

Paolo Mieli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

COLERA A NEW DELHI, LE VITTIME SONO GIA' 150

New Delhi. Una bambina affitta da colera nel letto dell'ospedale Teg Bahadur, nella capitale indiana. Il bilancio dei morti è ormai salito a 150: secondo le dichiarazioni di un funzionario del ministero della Sanità, nella sola giornata di ieri sono state ricoverate oltre trecento persone che mostravano i sintomi di colera e gastroenterite. Qualche giorno fa Rajiv Gandhi ha visitato le bidonville della periferia, quelle che finora hanno pagato il più alto tributo di vittime, e ha dato disposizione affinché i cumuli di immondizia che costellavano da tre mesi le baraccopoli fossero rimossi entro tre giorni. Ma secondo il quotidiano «Indian Express» non è successo nulla e i rifiuti sono sempre bene in vista

Dopo vent'anni sostituita la direttrice della rivista: «Il suo stile era superato»

Cambia la donna Usa, cambia Vogue

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il mondo della moda americano è a soqquadro: dopo quasi vent'anni, la sua regina, la direttrice di *Vogue*, Grace Mirabella, è stata destituita all'improvviso, mentre sembrava all'apice della potenza; la sua editrice, la *Condé Nast*, ha giustificato la decisione con la necessità di rinnovare il mensile secondo i gusti della «*donna nuova degli Anni Novanta*».

Il cambio al vertice di *Vogue* — Grace Mirabella, 58 anni, sarà sostituita dalla più giovane Anna Wintour, finora direttrice di *House and Garden* — ha sconvolto i grandi sarti e il mondo degli affari, oltre ai lettori più affezionati. Grace Mirabella, che dirigeva la rivista dal '71, era considerata un genio, e aveva fatto passare la tiratura di *Vogue* da 400 mila copie a un milione 350 mila, decuplicando il fatturato pubblicitario (che oggi ammonta a oltre 80 milioni di dollari l'anno, 110 miliardi di lire). «*Con lei* — ha scritto la *Washington Post* — *perdiamo l'arbitro della nostra eleganza femminile: era stata Grace a dare prestigio al "made in Usa" anche in Europa*».

Il cambio della guardia a *Vogue* ha provocato un terremoto nella Settima Avenue di Manhattan, il regno della moda americana; e il *New York Times* ha intervistato l'editore per tentare di approfondirne i retroscena. Il presidente della società, Simon Newhouse, erede di una delle grandi dinastie dei *mass media* negli Stati Uniti, è stato chiaro: «*Grace Mirabella* — ha detto — *ha fatto uno splendido lavoro. Si è tenuta in sintonia con il suo tempo: ha capito che l'eccentricità e l'esclusivismo degli Anni Sessanta erano finiti, che era incominciata l'epoca della donna che lavora, con un certo impegno sociale, con preoccupazioni culturali e di salute. Ha trasformato la rivista da tempio della haute couture in una vetrina della praticità e del buon gusto*». Ma, ha aggiunto, «*per la donna moderna si delineano grandi mutamenti*»: è una donna che «*non pensa soltanto alla carriera e alla famiglia, ma anche al tempo libero; è meno formale e più rilassata, ama mescolare il classico al kitsch, il sexy giovane*». Senza dirlo espressamente, Newhouse ha lasciato intendere che lo «stile Mirabella» è superato.

Quello che Newhouse non ha spiegato è il modo brusco con cui Grace, figlia di un importatore di vini italoamericano, è stata licenziata. La direttrice di *Vogue* ha appreso la notizia dalla televisione: la voce di un suo allontanamento circolava da mesi, ma Si Newhouse l'aveva smentita di persona. Anna Wintour, 38 anni, lavorava in segreto a una «nuova formula» da alcune settimane; vanta una carriera precoce e fulminante, e viene giudicata l'interprete ideale della donna americana Anni Novanta. Cresciuta alla scuola di *Vogue*, ha diretto la rivista *New York*, poi *British Vogue*, e infine *House and Garden*. Sta attuando un «rimpasto» nello *staff* del mensile; il suo obiettivo è mettere ko la concorrenza, in particolare *Elle* — che è nata appena nell'86 ma supera già le 850 mila copie e i 48 milioni di dollari di fatturato pubblicitario — e *Harper's Bazaar*, il numero tre del settore.

La Settima Avenue di Manhattan è convinta che Grace Mirabella sia rimasta vittima proprio di *Elle*, un mensile agile, all'europea, del tutto spoliticizzato. Newhouse non lo ha negato: «*La nascita di numerose nuove riviste* — ha detto — *conferma che siamo alla vigilia di una svolta negli interessi e nei comportamenti femminili*». Anna Wintour ha dichiarato alla *Washington Post*: «*La donna moderna è più individualista e più insofferente delle norme di quanto non fosse sua madre; vede anche la moda come un mezzo per affermare la propria personalità, in ufficio e fuori*».

La nuova direttrice di *Vogue* ha ricordato un altro terremoto al vertice della rivista, nel 1971, quando venne licenziata Diana Vreeland. «*Diana, che faceva la rivista per telefono dalla sua vasca da bagno, e in ufficio teneva pelli di leopardo, pubblicava un giornale d'elite: le sue modelle erano Marisa Berenson e Veruschka, mentre Elizabeth Taylor e Cher in copertina. Fu condannata dalle scosse sociali del '68*».

Ennio Caretto

QUEST'
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
OGGI SI VINCONO 5 MILIONI

Dopo gli «strappi» nelle vertenze Fiat, scuola e aeroportuali

Sindacati di nuovo insieme

Oggi da De Mita sul problema fisco - Presto un «codice di comportamento» per evitare future incomprensioni - L'incontro tra il vertice Cgil e Craxi: «Cerchiamo vie nuove nei rapporti a sinistra»

ROMA — Disgelo fra Cgil-Cisl-Uil, dopo lo «strappo» nella vertenza Fiat, e subito una minaccia al governo: se sarà confermata l'ipotesi di misure fiscali ventilata ieri, si sarà senza dubbio una rottura con il sindacato e verrà proclamata una raffica di scioperi per l'inizio dell'autunno.

Ieri sera, nell'imminenza dell'incontro di oggi sul fisco con De Mita e il ministro delle Finanze Colombo, un «vertice» sindacale ha confermato la strategia comune sul terreno accidentato della manovra economica, dell'occupazione e del Mezzogiorno; ha deciso la disdetta dell'accordo con la Confindustria sui contratti di formazione-lavoro (accordo che scade il 31 luglio); ha quindi fissato un calendario di riunioni ravvicinate al fine di definire un «codice di comportamento» che elimini la conflittualità fra le tre centrali sindacali ed assicuri inoltre una maggiore tenuta dell'unità d'azione almeno sulle grandi questioni economiche, sindacali e sociali. In sostanza, nuove regole del gioco.

Pizzinato e Del Turco per la Cgil (che avevano ricevuto in mattinata la visita di una folta delegazione del psi, con il segretario Bettino Craxi in testa), Marini, Colombo e Crea per la Cisl, Benvenuto e Musi per la Uil, hanno discusso a lungo in una atmosfera cordiale che non si era più registrata da mesi.

La «strappo» nella vicenda Fiat si può considerare quasi del tutto superato dopo le reciproche dichiarazioni di disponibilità; così pure sembrano sanate le fratture avvenute durante le volate finali dei contratti degli aeroportuali e della scuola (oggi la Cgil annuncia la decisione di firmare il contratto concluso in maggio da Cisl, Uil, Snals, e successivamente dai cobas-Gilda).

Cisl, nell'incontro di oggi a Palazzo Chigi sul fisco, le tre organizzazioni sindacali presenteranno un fronte compatto. «Non poteva essere altrimenti — ha sottolineato il leader della Cgil Pizzinato — dato che c'è alle spalle una piattaforma elaborata in mesi di dibattiti e trattative unitarie». Ed ha aggiunto: «Le difficoltà che abbiamo avuto in occasione di un paio di vertenze significative ed impegnate, come quelle della scuola e della Fiat, non mettono in discussione la saldezza unitaria tra le confederazioni sui contenuti della proposta complessiva per l'equità fiscale e la lotta all'evasione».

Il leader della Cisl Marini, a sua volta, ha rilevato: «Siamo tutti d'accordo sul fatto che nessuna logica di emergenza nei conti della finanza pubblica e in quelli con l'estero potrebbe legittimare, ancora una volta, manovre "ferragostane" di finanza straordinaria che continuassero ad eludere i problemi strutturali di un sistema fiscale che deve essere messo in condizione di effettuare una gigantesca operazione di redistribuzione equitativa del carico fiscale, incrementando al contempo le entrate necessarie sia per il risanamento della finanza pubblica, sia per assicurare allo Stato le risorse indispensabili all'assolvimento delle sue insostituibili funzioni economiche e sociali».

E Benvenuto: «E' evidente che più uniti, saremo più forti nei confronti del governo e delle controparti imprenditoriali. Superati momenti di grande frizione, sarà bene che ai più presto Cgil, Cisl e Uil si diano regole precise di comportamento che consentano di evitare inutili contrasti nel futuro, che certo indebolirebbero la loro iniziativa».

Al confronto con il governo e alle prospettive d'azione del sindacato confederale si lega strettamente il colloquio di tre ore in Cgil tra il segretario socialista Craxi (affiancato da Martelli, Intini, Acquaviva, Marianetti e Forte) e Pizzinato, Del Turco e altri segretari confederali. «Un incontro — ha detto, poi, Craxi ai giornalisti — molto utile, molto concreto, che rientra nel fiorentinamento strategico della politica del psi. Esso ha consentito di verificare quante possibilità di ulteriori sinergie esistano tra i socialisti e una grande organizzazione come la Cgil. La vertenza Fiat è stata solo un incidente di percorso che non può determinare una deviazione dalla strada maestra, che è quella di lavorare per tenere sempre più unite tra loro le grandi confederazioni dei lavoratori».

Più convergenze che divergenze, secondo Del Turco. «E' emerso con chiarezza — ha osservato — che il psi è deciso a ricercare "vie nuove" nei rapporti tra le forze di sinistra e, nello stesso tempo, che la Cgil è un punto di riferimento dal quale non si può prescindere quando si affrontano i problemi dall'ottica progressista e, appunto, di sinistra. Le convergenze sono state soprattutto sulle regole del gioco».

Il «numero due» della Cgil Del Turco ha aggiunto che dopo i problemi della governabilità politica, il segretario del partito socialista Craxi si pone ora con forza quelli della governabilità sindacale e ritiene che sia giunto il momento di affrontare gli articoli della Costituzione riguardanti il riconoscimento dei sindacati (art. 39) e la partecipazione nelle imprese (art. 46). Tutti hanno escluso tassativamente qualsiasi tentativo di conciliazione del psi in merito ai contrasti fra Cgil-Cisl-Uil. «Non ha alcun titolo — ha precisato Craxi — né la vocazione di fare il paciere».

Gian Carlo Fossi

Roma. Craxi all'incontro con il segretario della Cgil Pizzinato

■ Equo canone E' pronto il nuovo testo ministeriale

ROMA — Il ministro dei Lavori pubblici, Enrico Ferri, ha rotto gli ultimi indugi: oggi invierà il testo riveduto e corretto della riforma dell'equo canone, frutto del lavoro della «Commissione Giacobbe», all'esame degli altri ministri interessati, delle forze politiche e parlamentari, dei sindacati e associazioni imprenditoriali e padronali.

I contrasti fra le parti all'interno della commissione non hanno quindi bloccato l'ottimismo di Ferri, che nelle ultime ore ha limato e puntualizzato varie parti della proposte messe nero su bianco dal pool di magistrati della commissione.

Secondo le prime indiscrezioni, non sono poche le novità, anche rispetto alle indicazioni, sia pure generiche, che la stessa commissione aveva delineato a fine giugno.

Il costo base degli appartamenti costruiti prima del 1978 verrà modificato da un successivo decreto ministeriale; dalla normativa saranno esclusi i Comuni con meno di 20 mila abitanti, le case costruite dopo il 31 dicembre '88, quelle classificate A-1, A-8 e A-9 (quelle di lusso); quelle sottoposte a integrale ristrutturazione; quelle di inquilini che nello stesso Comune sono possessori di casa adeguata alle proprie esigenze familiari.

(Ags)

Mafia, la crisi coinvolge magistratura e servizi investigativi

Sussurri, poi le grida in Procura a Palermo

Ultimo episodio: il giudice Falcone «interrogato» nell'inchiesta interna sulla fuga di notizie

PALERMO — Per lunghi mesi il silenzio era rimasto muto, represso. Si sapeva che qualcosa, negli uffici investigativi della polizia, nelle stanze della Procura della Repubblica e dell'ufficio istruzione, forse più di qualcosa non andava per il giusto verso. Polemiche striscianti, accuse a mezze voci: «*investigatori inefficienti*», magistrati divisi, giudici contro giudici. Persino i carabinieri erano rimasti coinvolti ed avevano pagato lo scotto del clima generale con l'arresto di Attilio Bolzoni e Saverio Lodato, i giornalisti di *Repubblica* e dell'*Unità* finiti in carcere per avere rivelato notizie coperte dal segreto istruttorio.

Questi ultimi mesi, poi, sono stati i più «acuti»: a cominciare dalla vera e propria guerra in seno al Consiglio superiore della magistratura per designare chi, tra Giovanni Falcone e Antonino Meli, doveva andare a dirigere l'ufficio istruzione, vero «cervello» di tutte le inchieste sulla «piovra». Come si sa l'ha spuntata il giudice Antonino Meli, ma la guerra ha lasciato il suo segno. Tanto che ora a Palazzo di giustizia i rapporti fra magistrati non sono tra i più sereni e si riparla di scontri più o meno sotterranei.

Adesso, alla fine, il malessere è esploso in tutta la sua gravità. Un malessere che investe un po' tutto l'ambiente giudiziario-investigativo. Un malessere che, però, a giudizio di molti, continua ad essere ignorato da chi ha il compito istituzionale di riportare alla normalità la delicatissima macchina preposta alla lotta contro la criminalità mafiosa.

La recente sortita del procuratore della Repubblica di Marsala, Paolo Borsellino, è soltanto la punta dell'iceberg di una situazione molto più intricata e difficile. Nella sua denuncia Borsellino aveva senza mezzi termini parlato di tentativo di normalizzare col esaurire il pool antimafia capitanato da Giovanni Falcone. Evidentemente nella sua intervista il procuratore si era limitato alla denuncia generica. Le cose, in effetti, stanno molto peggio. Nessuna parla, per esempio, di ciò che da qualche settimana accade nelle riservatissime stanze della Procura della Repubblica e dell'ufficio istruzione.

A proposito dell'inchiesta sulla fuga di notizie, avviata dal procuratore capo Salvatore Curti Giardina, con l'arresto dei due cronisti e gli interrogatori a catena di tutti gli altri giornalisti di cronaca nera e giudiziaria, accade che adesso i maggiori sospettati sembra siano proprio i magistrati. Perché altrimenti il consigliere istruttore aggiunto, Marcantonio Motisi, incaricato di svolgere accertamenti sulla vicenda, avrebbe preso a verbale oltre che i colleghi della Procura della Repubblica, anche i giudici del pool antimafia, Falcone in testa? La procedura è stata portata avanti, non senza comprensibili imbarazzi, con discrezione ma con altrettanta determinazione.

Solo che ai più sembra una procedura abbastanza anomala: come si sa un giudice non dovrebbe indagare su altri giudici dello stesso distretto; la prassi vuole che le indagini vengano affidate a magistrati di altri distretti. Nella fattispecie ci si aspettava che il dott. Motisi, esaurito il giro di interrogatori dei cronisti e dei funzionari di polizia coinvolti nell'inchiesta, si limitasse in seguito a mandare gli atti ai colleghi di Caltanissetta (distretto competente). I più maligni hanno creduto di vedere, in una procedura tanto anomala, un segnale ulteriore dello scontro in corso fra l'attuale consigliere istruttore Meli e il suo «nemico» Falcone. In ogni caso resta da capire come mai, in una vicenda tanto delicata e complessa, il Consiglio superiore della magistratura sia rimasto inerte.

Ma non è tutto. Le divergenze passano anche per la cosiddetta «politica giudiziaria». Qualche tempo fa dal Csm giunse a Palermo una circolare che chiedeva consigli e suggerimenti circa l'utilità o il mantenimento o meno dei cosiddetti pool antimafia. Sembra, dunque, che il consigliere Meli, senza consultarsi coi colleghi, abbia risposto sostenendo la tesi dello smantellamento dei pool perché «*tutti si devono occupare di tutto*». Analoga risposta stava per partire dall'ufficio dei procuratore Curti Giardina; questa volta, però, la missiva fu bloccata dai sostituti che, non condividendola, ne ottennero la modifica. Ecco perché si parla di un tentativo di spogliare delle loro funzioni i giudici antimafia.

Un clima, quindi, caldo, avvelenato dai cattivi rapporti e dalle polemiche che hanno investito gli uomini preposti alle indagini. Sul banco d'accusa c'è principalmente la squadra mobile.

«*Dov'è finita la squadra mobile di Boris Giuliano, e dove sono le belle inchieste del vicequestore Ninni Cassarà e le intuizioni del commissario Beppe Montana?*». Queste le accuse che vengono mosse agli uomini della caserma Calvi.

Ma alle polemiche, che hanno già più di una volta innervosito gli addetti ai lavori, adesso si è aggiunto dell'altro. Gli uffici di piazza Vittoria, un tempo cellette per monaci messaggeri di fratellanza, sembrano essersi trasformati in vere e proprie postazioni di guerra.

Uno dei primi ad essere stato colpito dalle bordate è il dirigente della sezione investigativa, il dott. Saverio Montalbano, che ha preso il posto del compianto Ninni Cassarà. Da qualche giorno Montalbano è formalmente indiziato di reato nell'ambito dell'inchiesta sulla morte dell'agente Natale Mondo, l'uomo che si era infiltrato nelle cosche mafiose per carpirne i segreti e che perciò era stato ucciso dai sicari di Cosa Nostra. L'investigatore è indiziato di falso ideologico e favoreggiamento personale nei confronti degli assassini di Mondo. Inutile tentare di saperne di più: i magistrati rifiutano ogni contatto.

Si può tirare a indovinare: l'agente Mondo, prima di essere ucciso, si era lamentato del fatto che alcuni colleghi suoi utilizzassero il negozio gestito dalla moglie nella borgata della Arenella, come base di osservazione per la cosca di quel quartiere. «*Mi faranno uccidere*», diceva l'agente.

La lamentela di Mondo fu scritta e messa agli atti come ipotesi di movente del delitto, ma nel rapporto sulla sua uccisione non è tenuta in nessun conto e forse non esiste neppure. I motivi di tale «dimenticanza» potrebbero essere all'origine della comunicazione giudiziaria, peraltro giunta dopo il drammatico interrogatorio di due collaboratori del dott. Montalbano. I due agenti, a quanto pare, negavano particolari troppo evidenti, tanto che il magistrato che li interrogava ne aveva disposto l'arresto provvisorio, successivamente rientrato.

Questa è solo l'ultima tappa di una «corsa verso l'autodistruzione» per usare le parole di un giudice che preferisce rimanere anonimo. Tutto ciò mentre gli esperti di mafia dicono che la «piovra» è ormai guarita dalle ferite inferte dal maxiprocesso ed è «pronta a ghermire nuove vittime».

Francesco La Licata

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Stanzetta in banca per «piccoli»

Il 13 luglio scorso, dopo aver risposto, come numerose altre volte, su alcuni problemi sorti nei rapporti tra un lettore e la sua azienda di credito, terminavo domandandomi perché, in casi del genere, «le spiegazioni che i lettori si attendono da me, non possono averle dalle banche». E mi rispondevo (riassumo): perché non le domandano, oppure, se le ricevono. Ora il signor Alfio Muna, di Torino, desidera espormi la sua risposta, «senza presunzione di azzeccare quella giusta», e mi rivolge a sua volta una domanda (preceduta da cortesi espressioni, per le quali lo ringrazio). «Lei non ha mai provato — scrive — a stare in coda davanti a un bancone, quando arriva il suo turno a sciorinare meccanicamente tutto d'un fiato le varie domande e, se ha fortuna, prendere a mala pena qualche appunto?». Commenta: «I grossi risparmiatori questo pericolo non lo corrono, non si vedono mai l'avveduto Tizio o il commendator Caio fare la fila, mentre ai piccoli, per il poco "privato" rimasto oggi nelle banche, nessuno ci pensa». E il lettore conclude con una proposta, che mi prega di appoggiare: «Non sarebbe possibile disporre di una piccola stanzetta, con un funzionario tutto per noi, lontano da occhi e orecchi indiscreti, con i tempi che corrono?».

Più che una proposta, a me sembra un'idea, e anche buona. C'è sempre, è vero, la stanza del Direttore, e spesso anche quella del funzionario addetto ai rapporti con i «clienti», ma il nostro lettore vorrebbe una «stanza» diversa, quasi un «confessionale», dove esporre, non tanto e non solo i peccati, quanto i dubbi, le incertezze, anche le richieste di spiegazioni e, perché no, anche le lamentele. Una «piccola stanzetta», in sostanza, riservata ai piccoli clienti che costituiscono, in fondo, il grande pubblico.

Esempi di quali potrebbero essere i frequentatori di questo nuovo ufficio ne potrei fare a volontà. Ne scelgo uno, tra le ultime lettere. Il signor A. R. (lettera firmata) di Moretta (Cuneo), scrive: «Da anni investo in Bot, prima trimestrali e ora semestrali, un certo capitale che è venuto crescendo con il tempo, tramite l'agenzia locale d'una banca. Questa volta i Bot semestrali, in scadenza il 30 giugno scorso, rinnovati con prenotazione effettuata, su richiesta della banca, prima del 13 giugno, sono stati indicati dalla banca, nel suo estratto conto (di cui allego fotocopia) in scadenza il 28 febbraio '89. Chiedo: è regolare questo comportamento della banca che, di fatto, porta la scadenza di Bot semestrali a 8 mesi, senza alcun preavviso al cliente? E se una prossima volta deciderà di mandarli in scadenza a 10 mesi, oppure a 13 mesi e 15 giorni?».

Il lettore osserva, giustamente, che in questo modo non sarebbe più il cliente a decidere per quanto tempo impegnare il proprio capitale, ma la banca, e poi rizza al punto in cui si affaccia, prepotente, l'immagine della «stanzetta» suggerita dal signor Mauro di Torino. «Alla mia domanda di spiegazioni — egli scrive — un impiegato ha risposto che, essendosi stato una forte richiesta all'asta dei Bot, per evitare che una parte del capitale non potesse essere reinvestito, si era deciso di posticipare la scadenza dei Bot. Possibile?».

C'è da presumere che un funzionario addetto ai rapporti con i «piccoli risparmiatori» avrebbe dato una risposta più precisa, se effettivamente è stata questa, piuttosto grossolana, che il lettore riferisce. Intanto, il funzionario avrebbe dovuto scusarsi, perché il cliente non era stato preavvisato del cambiamento di programma. Poi, non avrebbe certo affermato che la banca aveva «*proposto la scadenza*» dei Bot, cosa del tutto impossibile. Certo, ci sono Bot che possono scadere tra quattro, cinque, anche otto mesi, come si può leggere nelle quotazioni del cosiddetto «mercato monetario», ma si tratta pur sempre di Bot semestrali o annuali, di cui è già trascorsa parte della loro vita.

Quindi, il funzionario addetto alla «stanzetta» avrebbe precisato al nostro lettore che la banca, per evitare il mancato reinvestimento del suo capitale, gli dava Bot annuali che essa aveva (presumo) in portafoglio, con durata residua di otto mesi (e scadenza, perciò, il 28 febbraio 1989), a un prezzo, e quindi a un rendimento, equivalente a quello dei Bot semestrali prematuramente «esauriti».

Quest'ultimo aspetto dell'investimento, o meglio del reinvestimento, del nostro lettore di Moretta è senz'altro il più importante. Su questo, al suo posto, mi sarei soffermato in modo particolare l'attenzione e concentrato la richiesta di spiegazioni in banca. Dagli elementi a mia disposizione ritengo che la differenza tra la somma addebitatagli sul conto corrente il 30 giugno '88 e quella che gli verrà accreditata a fine febbraio 1989, cioè dopo otto mesi, possa tranquillizzarlo su quel punto. Ma, se egli avesse potuto avere quel trattamento «personalizzato» che il lettore di Torino giustamente auspica per tutti i piccoli risparmiatori, sarebbe stato di certo più soddisfatto. Forse anziché un cliente «critico», sarebbe potuto diventare un buon propagandista della sua banca.

Nuova presidenza del Consiglio

Alt alla riforma «Costa troppo»

La commissione Bilancio: manca la copertura

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Conto alla rovescia bruscamente interrotto alla Camera per la riforma della presidenza del Consiglio. A far scemare i tiepidi entusiasmi che avevano accompagnato l'avvio dell'esame del provvedimento a Montecitorio è stato ieri il democristiano Nino Cristofori, presidente della Commissione Bilancio: «*Manca la copertura finanziaria, sono necessarie modifiche*», ha fatto sapere telegraficamente poche ore dopo che il provvedimento aveva felicemente superato lo scoglio dell'approvazione in commissione Affari Costituzionali. E dunque oggi i riflettori si spostano in commissione Bilancio: i suoi componenti dovranno valutare (e dare un parere vincolante) se i 35 miliardi stanziati ogni anno per finanziare la riforma sono o non sono sufficienti a garantirne l'effettiva applicazione.

«*Non potremo procedere se non ci perverrà una relazione tecnica del ministero del Tesoro sulla quantificazione degli oneri, come previsto dall'articolo 3 della legge finanziaria*», ha detto Cristofori, a cui la richiesta di una documentazione capillare delle spese era stata fatta ieri mattina da radicali e indipendenti di sinistra.

«*E' una legge che fa acqua da tutte le parti. Non è semplice determinare di quanto si sfora*», ha commentato Franco Bassanini. «*Il Senato* — ha aggiunto il deputato della sinistra indipendente — *ha introdotto dei correttivi, come quello di considerare a parte il personale del Dipartimento per l'informazione, senza contemporaneamente aumentare i fondi della copertura finanziaria*». «Così — ha aggiunto Giuseppe Calderisi, capogruppo radicale alla Camera — *finiremo per ritrovarci con organici della presidenza del Consiglio di circa quattromila persone. Una cosa mai vista*».

«*Bassanini era presente in commissione ma non ha nemmeno sfiorato l'argomento della copertura finanziaria*», ha replicato il presidente della commissione Affari Costituzionali Susanna Labriola, socialista, che ieri mattina a sua volta ha illustrato il testo della riforma proveniente dal Senato invitando i gruppi ad esprimersi in senso favorevole in vista del voto in aula di giovedì.

«*A Palazzo Madama non sono state toccate le parti a mio avviso essenziali del provvedimento* — ha detto Labriola — *come la definizione dei poteri del presidente del Consiglio e dei ministri, l'organizzazione dei poteri degli altri organi di governo e la disciplina dei principali poteri*». Invece, i senatori hanno cambiato «*le parti meno importanti*», cioè quelle relative alla organizzazione degli uffici. «*E poi* — ha aggiunto Labriola — *si sono lasciati prendere da discussioni filologiche, si sono chiusi se si dica che il governo è formato "dal presidente del Consiglio e dai ministri" o "dal presidente del Consiglio e dei ministri". Hanno scomodato il Migliorini e il Devoto e poi hanno votato. Mi hanno ricordato che a Bisanzio si votava mentre i Turchi occupavano Costantinopoli*».

Appuntamento, dunque, oggi in commissione Bilancio e domani in aula, mentre le opposizioni si danno da fare per scrivere emendamenti e tutti sospirano le vacanze. Le modifiche dei radicali sono già pronte e riguardano oltre la copertura finanziaria anche i poteri di controllo della Corte dei conti su decreti legge e decreti legge e decreti legislativi, e ripropongono l'automaticità dei referti (era stata eliminata nel corso della lettura alla Camera) temperata dalla regola del «silenzio assenso». Questo significa che si considera la mancata trasmissione delle proprie valutazioni da parte della Corte come mancanza di rilievi in ordine all'articolo 81 della Costituzione.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Cossiga

del Consiglio, Emanuele, aveva parlato di «*desagato giustizia*» descrivendo la situazione siciliana. E a Palazzo dei Marescialli era da poco arrivato il progetto di ristrutturazione del pool antimafia disegnato da Meli.

In quel rapporto è scritto che il numero dei giudici impegnati nelle inchieste sulle cosche va allargato, e che non dovranno più esserci magistrati che si occupano soltanto di mafia. E', in pratica, quanto denunciato da Borsellino: uno spezzettamento dei processi, di cui Meli ha assunto la titolarità in prima persona, che finirebbe per indebolire la struttura investigativa palermitana.

I comunisti hanno tradotto le lettere di Cossiga in un'interrogazione parlamentare (primo firmatario Aldo Tortorella) con cui si chiede al governo «quali iniziative intende prendere contro la criminalità mafiosa». Per il vicepresidente dei deputati del pci Violante, l'intervento del Capo dello Stato «può risultare prezioso per ravvivare la lotta alle cosche». Le accuse del giudice Borsellino e il monito di Cossiga saranno anche il primo argomento che affronterà la nuova Commissione parlamentare antimafia, che si riunirà domani mattina negli uffici di Palazzo San Macuto.

Giovanni Bianconi

Mosca

che era già stato molte volte imputato a Togliatti e dal quale lui stesso, dopo le denunce di Krusciov al XX congresso del Pcus, non aveva più cercato di discolparsi.

Per il resto, ed è la cosa più curiosa, stando a queste prime rivelazioni di Firsov emergono piuttosto elementi «a discarico» di Togliatti. Il primo è che la polizia segreta staliniana, l'Nkvd, nel '37 stava preparando dei dossier contro Dimitrov e Togliatti che all'occorrenza potevano essere utilizzati per il loro arresto e la loro eliminazione. Ciò che potrebbe essere considerato una prova del fatto che ogni loro decisione fu presa con la pistola puntata alla schiena e che perciò ogni «corresponsabilità» o «colpa» di Togliatti e Dimitrov debba esser ritenuta assai relativa.

Il secondo è che sia Dimitrov sia Togliatti si adoperarono con ogni mezzo per salvare militanti comunisti finiti nelle mani della polizia politica staliniana. Dimitrov ne avrebbe salvati centocinquanta, Togliatti, per quel che Firsov ha potuto fin qui vedere, è intervenuto soltanto per una persona. Dai documenti risulterebbe inoltre che Dimitrov aveva una chiara percezione del fatto che i processi intentati in Urss nella seconda metà degli Anni Trenta erano nient'altro che una montatura.

Terzo, Togliatti non occultò del tutto, come s'era sempre sospettato, la lettera di Antonio Gramsci del 1926 che conteneva dure critiche a Stalin, ma la mostrò a Bucharin che allora era ancora alleato e stretto collaboratore dello stesso Stalin. Secondo Firsov, quella di Togliatti non fu dunque una scorrettezza ma una cautela. Anzi una lodevole cautela se si tiene conto che un'analoga lettera critica inviata tre anni prima dai comunisti polacchi (e, a differenza di quella di Gramsci, resa pubblica) fu usata nel '37 come prova per arrivare alla sciagurata decisione del loro partito.

Fin qui Firsov. Adesso però bisogna vedere in cosa consistono veramente gli archivi del Comintern. Se cioè contengono solo le formali discussioni e gli altrettanto formali atti di ratifica che seguivano alle decisioni della polizia politica, l'Nkvd, che dava gli ordini per ogni azione all'Internazionale o ne faceva custodiscono qualcosa di più prezioso. Per quel che riguarda il partito comunista italiano si potrebbero ritrovare i dossier dei circa duecento «scomparsi» negli anni delle grandi purghe con eventuali richieste di informazioni a Togliatti e sue annotazioni in margine a qualcuno di questi casi. E anche carte segrete del partito comunista da anni depositate a Mosca. L'Istituto Gramsci, comunque, ha già annunciato che a settembre invierà a Mosca alcuni studiosi che parteciperanno ai lavori di indagine e classificazione.

Paolo Mieli

Paese

nascondere le copertine dei settimanali italiani che egli aveva portato con sé, per non offendere gli occhi dei passeggeri.

Questo modo di trattare il problema potrà sembrare ipocrita e tartufesco, ma presenta qualche vantaggio. Consente di evitare che la tolleranza — la quale in Inghilterra e in America è una virtù reale, non un principio retorico — diventi trasgressione di massa e i gusti individuali un modello di comportamento per tutti.

Il secondo modo di trattare il problema consiste nel banalizzarlo con qualche pretesa di serietà scientifica riducendolo a una generica questione di emancipazione morale e parlandone con grande dovizia di particolari più o meno pruriginosi in ogni possibile contesto. Può sembrare un modo candido e coraggioso di affrontare l'argomento, ma è spesso soltanto un mezzo per contrabbandare situazioni piccanti, cattiva scienza e pessima letteratura. Alla trasmissione televisiva di qualche mese fa un «esperto» sostenne che per risolvere definitivamente il problema della verginità non v'era che un mezzo: la «deflorazione» di giovinetti e giovinette sin dalla più tenera età. Di che cosa sorprendersi maggiormente? Dell'idea di una colossale «vaccinazione» di massa nello spirito delle più ardite sperimentazioni del dottor Mengele? O del recupero della parola «deflorazione» che appartiene alla letteratura «rosa» e ai feuilleton di fine secolo?

E' questo il metodo adottato in gran parte dalla pubblicistica italiana. Forse per scrollarsi di dosso tutte le inibizioni del passato e regolare, una volta per tutte, i conti con Santa Madre Chiesa, forse per il gusto provinciale del frutto proibito, l'Italia è diventata, in tema di sessualità, un paese pasticcione e sboccato in cui è lecito parlare di tutto, ovunque, purché le parole siano astruse e le intenzioni «scientifiche». Insomma un caffè di paese in cui i vitelloni hanno smesso di vantare le loro conquiste in dialetto e hanno adottato il lessico delle scienze sociali, ma parlano per sempre di sesso, di verginità e di ragazze che «ci stanno».

Come sorprendersi in queste circostanze che i giovani se ne stiano in mezzo al dibattito sulla verginità con l'aria di chi vorrebbe che si parlasse d'altro? Molti di essi probabilmente non si sottrarrebbero all'argomento, se affrontato con serietà. Ma non vogliono essere gli oggetti di un nuovo «voyeurismo» e soprattutto temono di dover cadere dalla padella dei genitori, per cui tutto è proibito, alla brace dei pubblici dibattiti in cui tutto è permesso, anzi incoraggiato. Che le ragazze americane di una volta «perdessero» la verginità nei college e quelle di oggi nelle high schools, è noto. Ma nessuno si è mai sognato di chiedere loro pubblicamente che cosa abbiano provato «in quel momento» e nessuno pretende che salutino gli amici dai teleschermi non appena hanno fatto il gran passo. Si può «perdere» la verginità, ma conservare il pudore. E certe pubbliche discussioni possono essere non meno prevaricatrici e «repressive» degli interdetti patriarcali di una volta.

Sergio Romano

■ Sindaco di Roma: Signorello rinuncia

ROMA — Nicola Signorello ha ritirato la sua candidatura a sindaco di Roma: l'ultimo colpo di scena nella travagliata crisi della giunta capitolina è giunto ieri mattina alle 11. Alla stessa ora era prevista un «vertice» democristiano con il vice segretario Scotti: il «vertice» è stato rinviato a giovedì, e Signorello ha comunicato subito alla stampa quello che egli stesso ha definito «*un atto sacrificale*».

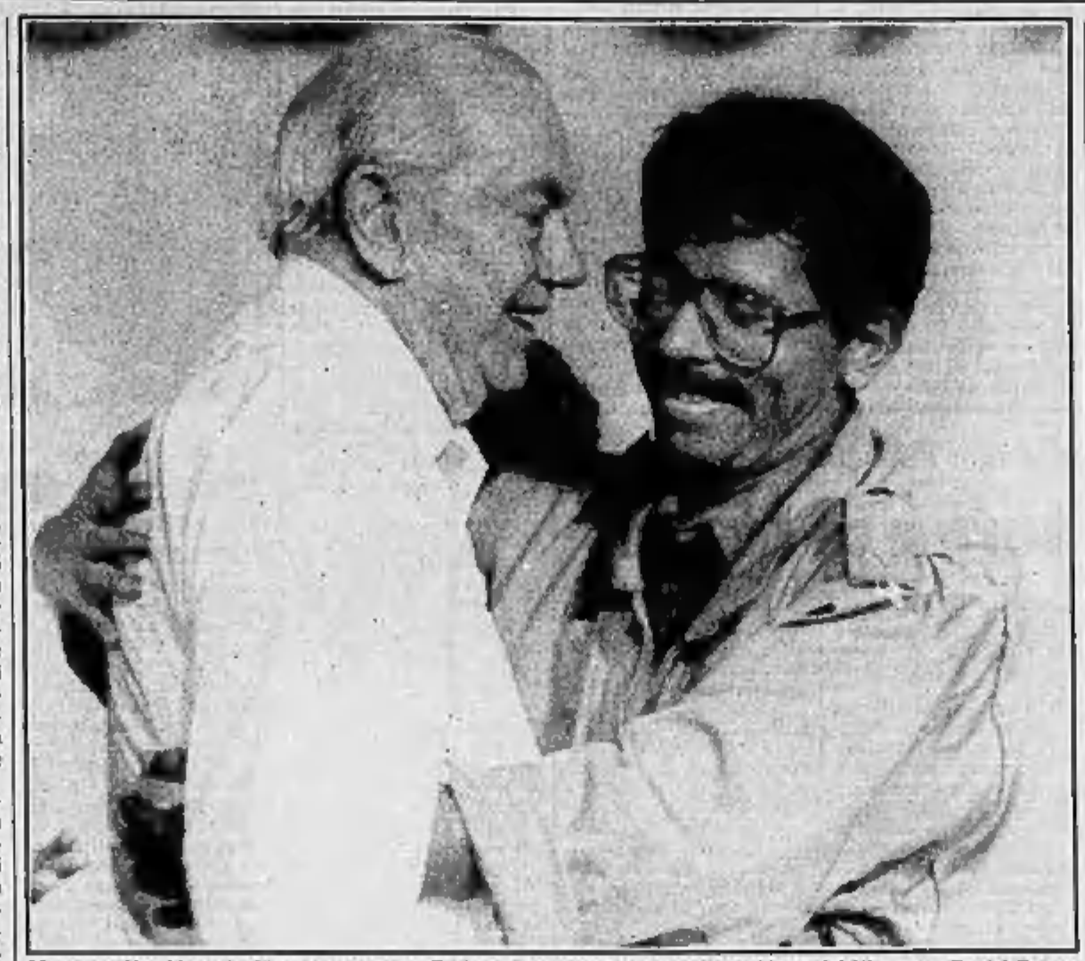
La situazione sembra sia stata sbloccata da Andreotti, rientrato lunedì sera da Bruxelles.

A 84 ANNI, NEL SUO EREMO DI ANTIBES, LO SCRITTORE CONSERVA UN'INTATTA CURIOSITA' INTELLETTUALE

Graham Greene, l'occhio sul mondo

«Sono tornato in Russia dopo 25 anni: com'è cambiata. Ora si chiacchiera liberamente, sembrano pronti a pubblicare di tutto» - Le centrali nucleari? In caso di guerra, diventano bombe spaventose - «L'impero americano esige dittature, non democrazie» - Gli «squadroni della morte» in Salvador - In Nicaragua tre ministeri sono in mano a preti: come si può chiamarlo un governo comunista?

Da Antibes, nel Sud della Francia, dove risiede, Graham Greene segue con attenzione la vita politica internazionale. Questo grande scrittore cattolico inglese, che ha 84 anni, non ha smesso di percorrere il mondo e spesso inserisce la trama dei suoi romanzi in un contesto politico preciso: il Paraguay del generale Stroessner; il Messico anticlericale degli Anni 30; la Spagna della guerra civile e del franchismo al tramonto; l'Africa occidentale durante la seconda guerra mondiale; Haiti sotto Duvalier; Cuba sotto Batista. La politica continua ad appassionarlo e segue con interesse particolare alcuni «punti caldi» del globo.



Managua. Un abbraccio, lo scorso anno, tra Graham Greene (a sinistra) e il presidente del Nicaragua Daniel Ortega

Sono un uomo di fede, ma anche un uomo di dubbi. Il dubbio è fertile. E' la qualità umana più importante. Penso che un comunista debba avere i suoi dubbi come noi, cristiani, abbiamo i nostri. E credo che in un certo modo possiamo avvicinarci attraverso i nostri dubbi...

Negli Anni 50 e fino all'inizio degli Anni 60 avevo l'abitudine di andare in Unione Sovietica una volta l'anno. Andavo a Mosca e a Leningrado e avevo dei duri litigi con i russi, in particolare per la detenzione di Daniel e Siniavskij. Ho detto loro che non volevo più vedere né tradotti né pubblicati i miei libri in Unione Sovietica e hanno rispettato scrupolosamente la mia volontà. Poi, per 25 anni, non ci sono più andato.

Ci sono tornato nell'86, per un lungo periodo. Ho visitato la Georgia e le rive del Mar Nero, dove non ero mai stato, poi sono ritornato a Mosca per il Forum della pace, nell'aprile '87, e nel mese di settembre sono andato in Siberia.

In quell'occasione ho colto dei cambiamenti molto forti. Dappertutto. Altre volte, si osservava sempre una grande prudenza. Prudenza degli interlocutori, da entrambe le parti. Prudenza per rispetto a se stessi, prudenza per rispetto a noi. Adesso si sente che si parla, si chiacchiera in completa libertà. Nelle case private, negli appartamenti degli amici. Il cambiamento mi ha profondamente impressionato quando ero in Siberia. Mi ha invitato Ligaciov, il numero due dell'Ufficio politico: ci siamo visti per una decina di giorni, mi hanno ricevuto in modo molto simpatico.

Ciò che mi ha colpito è il fatto che i sindaci e i primi segretari delle città che ho visitato erano uomini giovani. Ho in testa una conversazione che un agente del Kgb aveva avuto a Panama con un mio amico, il generale Omar Torrijos: diceva che non ci sarebbero stati cambiamenti finanche che al potere ci fossero stati uomini anziani. E, all'improvviso, ecco spuntare persone giovani, sulla trentina, con la funzione di sindaco e di primo segretario, a Novosibirsk, a Tomsk, nella regione di Irkutsk e del Lago Baikal. Tutto questo mi è sembrato molto incoraggiante.

Mi sembra che in America e in Europa bisognerebbe smettere di mettere sempre un pizzico di sospetto. Si dice: «*E' un imbroglio, è un trucco*». Invece è qualcosa di più di una mano di vernice. Va molto più in profondità. Detto questo, Gorbaciov ce la farà? Questa è tutt'altra questione.

Laggiù, ho avuto contatti con molti scrittori e artisti. La situazione è cambiata anche là. Ora Pasternak viene pubblicato liberamente, la sua casa diventa un museo... Ho l'impressione che siano pronti a pubblicare di tutto. Anche i libri cattolici che ho scritto. E' stato pubblicato *Il potere e la gloria*, non me lo sarei mai aspettato. Le loro tirature sono enormi. Centocinquantamila esemplari come prima tiratura.

Durante la mia ultima visita ho incontrato molti studenti e professori. Uno di questi professori mi ha detto che uno dei miei libri — *Il nostro agente all'Avana*, una commedia divertente, un *divertissement* — è stato venduto in due milioni di copie. Leggono moltissimo... Una passione per la lettura. L'autista che avevo a Mosca leggeva ogni volta che aveva un momento libero...

Ci sono segni che i russi vogliono affrontare la loro storia in maniera più franca. E' un'evoluzione lenta, ma solida. Mi sembra che siano sulla buona strada. Gli accordi Reagan-Gorbaciov sono un primo passo verso il disarmo, che può richiedere anche un centinaio d'anni. Le due superpotenze dovrebbero però conservare una piccola quantità di armi nucleari, perché c'è il pericolo che Paesi come Israele e il Pakistan o personaggi come il colonnello Gheddafi siano tentati di fare un ricatto, per esempio minacciando di usare la bomba. Per poter tagliar corto con qualunque tentativo di questo genere, forse non bisogna rinunciare completamente all'arma nucleare.

Dopo Cernobil

La guerra convenzionale, come l'ha concepita l'Europa, appartiene ormai al passato. Ora si parla della guerra nucleare come di una forza di dissuasione. Ma anche le centrali nucleari sono una forza di dissuasione. Si è visto l'effetto prodotto da Cernobil. Immaginiamo che la Russia abbia l'ambizione di conquistare l'Europa (cosa che non credo). Anche senza utilizzare le bombe nucleari, sarebbe una guerra nucleare.

Se le centrali, abbandonate dagli abitanti al momento dell'invasione nemica, fossero bombardate da aerei e distrutte da carri armati, sarebbero di colpo duecento Cernobil che, seguendo la direzione dei venti, Est o Ovest, coprirebbero tutta l'Europa. Per questo per me le centrali nucleari, sebbene mi rattristino, rappresentano in sé delle forze di dissuasione.

Grazie a Dio, Reagan sta arrivando alla fine del suo mandato. Un uomo stupido che, forse, è un uomo debole. E forse questa debolezza è un vantaggio per noi. Ma il problema non è solo Reagan, c'è anche un apparato perenne. Anche i suoi predecessori hanno cercato, nella loro strategia, nella loro politica, di piazzare un impero americano. L'impero americano oggi delle dittature, non delle democrazie.

Ricordiamoci dell'invasione della Repubblica Dominicana dopo la morte di Trujillo, un dittatore dello stesso stile di Pinochet, che gli americani avevano sostenuto. Quando un socialista diventa presidente (*Juan Bosch, ultimo leader del partito rivoluzionario dominicano, che aveva vinto nel '62 le prime elezioni libere organizzate dopo decenni di dittatura, ndr*), non c'erano praticamente comunisti nella Repubblica Dominicana. Gli americani intervennero sotto il pretesto che si trattava di un'azione dell'Organizzazione degli Stati americani, mentre in realtà mandavano i marines con qualche brasiliano e qualche venezuelano, che sono morti con loro. Con questo hanno dato un buon esempio a Breznev, gli hanno mostrato come invadere la Cecoslovacchia utilizzando qualche ungherese, qualche tedesco dell'Est...

La caduta di Allende in Cile, nel '73, è stata un affare vergognoso. Ho incontrato parecchie volte Allende all'epoca dell'Unità popolare. Non era comunista. Quanto ai comunisti del suo governo, assomigliavano a quelli della Primavera di Praga, erano dei Dubcek, non avevano niente degli stalinisti. Allende è stato vittima della Cia e degli Stati Uniti. Adesso abbiamo Pinochet. Un incubo. Anche il Paraguay è un incubo, ma non proprio come il Cile.

Prendete gli squadroni della morte in Salvador. Sono gli Stati Uniti che li hanno riforniti di armi, esattamente come hanno fatto con i contras. Napoleon Duarte è un fallimento. Quello che mi diverte è il rapimento di Inés Duarte... Sulle foto, ha l'aria di essere felice con i suoi rapitori dell'Fmln (*Fronte di Liberazione Nazionale Farabundo Marti, ndr*). Quando l'hanno liberata, ha pianto.

Prendete Haiti. Gli americani hanno occupato il Paese per quattordici anni. Poi l'hanno lasciato in condizioni spaventose. Sono convinto che il generale Namphy è stato il frutto dell'imperialismo americano, anche se, stranamente, non è stato «adottato» come lo era stato il «dottor» Duvalier. Gli Stati Uniti non possono negare le loro responsabilità... Nello stesso modo avevano occupato il Nicaragua, mettendo di mezzo Somoza. L'impero americano continua a non essere pronto ad accettare vere democrazie nell'America Latina.

Per la vita

Se la guerra cessa, il Nicaragua può realizzare il suo progetto iniziale, stabilendo il progresso sociale con le libertà politiche. E' la guerra che glielo impedisce. In una guerra, ineluttabilmente, ci sono delle ingiustizie, delle crudeltà, delle stupidità. Alcune sono inevitabili, quando si combatte per la vita. Ora è di questo che si tratta, di fronte ai contras che comandano dei vecchi della guardia nazionale somozista.

Nel Nicaragua ci sono stati crimini commessi da entrambe le parti. Quelli commessi dai sandinisti sono stati puniti. Ma ciò che fanno i contras è una politica di terrorismo. Reagan può mostrarsi molto rigido su questo problema? Gli abitanti del Nicaragua hanno bisogno del petrolio dell'Unione Sovietica e di armi difensive. Secondo me, non costituiscono una minaccia per altri Paesi.

Nel governo di Managua, l'educazione e la cultura sono nelle mani di un gesuita. La cultura è anche la responsabilità di un prete cattolico. Il ministero degli Affari esteri è sotto la direzione di un padre dell'ordine Mary Knoll. Tutti questi religiosi lavorano bene con i loro colleghi. Chiamare questo un governo comunista...

In questo gruppo, il mio più caro amico è Tomas Borge, che è marxista (*Uno dei fondatori del Fronte sandinista di liberazione nazionale, attualmente è ministro degli Interni, ndr*). Ha però ottime relazioni di lavoro con i cattolici. Abbiamo passato insieme, nella città di León, la notte in cui si celebrava la festa dell'Immacolata Concezione. Abbiamo camminato due ore nei quartieri poveri. Ogni casa aveva la sua statuina della Madonna, con le candele accese. La folla si fermava davanti alle candele, pronunciava le parole «*Maria Immacolata*» con un'espressione di felicità e lasciava dei dolcetti.

Nei quartieri ricchi si svolgeva la stessa cerimonia, ma porte e finestre erano chiuse. Negli angoli poveri, la folla era talmente entusiasta che siamo stati inghiottiti... E dopo tutto questo, ci parlano di persecuzioni religiose! Quando si evoca la Chiesa «tradizionale», rivedo questa folla che adorava la Madonna.

La Chiesa non è soltanto il clero. Sono stato deluso dal cardinal Obando. Un monsignore mi ha detto che era molto conservatore. All'inizio ha rischiato la sua vita benedicendo la ribellione armata dei sandinisti. Quando si è rivoltato contro il governo, mi sono sentito deluso. Ora mi rallegro che parli con il presidente Ortega. Spero che le loro relazioni siano migliori (*Alla fine dell'87, monsignor Obando ha partecipato ai negoziati diretti fra sandinisti e contras, ndr*).

Una cosa mi stupisce nel Nicaragua: l'abbondanza di poeti. Daniel Ortega e sua moglie sono poeti, ma anche Tomas Borge e Ernesto Cardenal, sacerdote e ministro della Cultura. Quando si è aperto il tribunale di alfabetizzazione, i sandinisti hanno mandato sulle montagne alcuni allievi delle ultime classi per un paio di mesi, perché insegnassero ai contadini a leggere e scrivere e lavorassero con loro.

Al loro ritorno a Managua, hanno avuto diritto a un'accoglienza solenne, le scuole erano presenti con i loro stendardi... Molti allievi erano morti di malattia e cinque, mi pare, erano stati assassinati dai contras. Dunque, grande accoglienza, tutto il governo era là, il presidente della Colombia ha parlato, un cardinale venuto dal Messico ha parlato. Tomas Borge e Humberto Ortega hanno preso la parola. Per finire, una donna di mezza età, una contadina cui i ragazzi avevano insegnato a leggere e scrivere su per le montagne, è salita sulla tribuna e che cosa ha letto? Una poesia! L'impegno dei cristiani verso i poveri, i contadini: è questo che è costato la vita a monsignor Romero, l'arcivescovo di San Salvador.

Ci sono, mi sembra, centoventicinque banche internazionali a Panama. In fondo, è uno strano Paese. Il generale Omar Torrijos era un vero socialdemocratico, ma si trovava in un posto terribilmente capitalista. Il suo scopo fondamentale era quello di formare in qualche modo un governo più costituzionale, con dei partiti e delle elezioni. C'è riuscito, almeno in una certa misura.

Voleva anche dividere in modo diverso le ricchezze, darne di più ai contadini, di meno ai cittadini. Era molto popolare nelle campagne, nel Panama profondo dove l'ho accompagnato spesso. Sognava di sviluppare l'agricoltura e l'industria, di ridurre la dipendenza dell'economia dai servizi. Naturalmente, ha dovuto battersi contro la *United Fruit Company*, che oggi ha cambiato nome (*si chiama Chiriqui Land Company, ndr*), e in fin dei conti ha vinto. In questo caso gli Stati Uniti hanno avuto a che fare con un Paese che si è rifiutato di lasciarsi assoldare. E il Paese ha vinto!

Un brutto tiro

Ho un ricordo molto preciso del giorno in cui sono stati firmati gli accordi sul Canale. C'erano i generali-dittatori Pinochet, Videla dell'Argentina, Banzer della Bolivia. Carter aveva assolutamente voluto invitarli. Il generale Torrijos voleva invitare soltanto la Colombia, il Perù e il Venezuela, Paesi democratici che gli avevano dato un certo appoggio nella sua impresa. Carter però ha insistito per invitare anche Haiti. Duvalier non è andato, si è fatto rappresentare da un ambasciatore.

Quanto a Pinochet — che faccia da forca! — ha giocato un brutto tiro ai suoi ospiti. Aveva notato che, dopo la firma dei trattati, Carter e Torrijos andavano ciascuno dalla sua parte per salutare le personalità che erano intorno alla grande tavola sistemata sulla tribuna, senza abbracci, però. Stringevano la mano di Videla, del rappresentante di Haiti, di Banzer... Quando il generale Torrijos si è avvicinato a Pinochet, questi gli ha dato dei colpetti sulla schiena. Torrijos ha cercato di allontanarsi, ma, se un fotografo avesse scattato in quell'istante preciso, si sarebbe veramente avuta l'impressione di un abbraccio!

Il generale Torrijos ha lasciato dietro di sé una forza di difesa nazionalista che ha un ruolo progressista all'interno e all'esterno del Paese. Secondo me, l'eredità sarà ben conservata.

Non sono un amico così stretto del generale Noriega come lo ero del generale Torrijos. Ricevo delle telefonate da Panama. La pressione su Noriega è fortissima. Anche se ci sono cose che non fa bene, continuerò a sostenerlo. Credo che, se si ritirasse sotto l'effetto delle enormi pressioni esercitate dal settore «duro» degli Stati Uniti, sarebbe la fine dei trattati. Gli americani non lascerebbero mai la zona del Canale e, da allora in poi, continuerebbero a fare le esercitazioni delle loro truppe.

Una delle ragioni per cui gli Stati Uniti si accaniscono contro il generale Noriega è il fatto che offre ancora un certo aiuto ai sandinisti e all'Fmln del Salvador. Si dice che scambi le sue informazioni contemporaneamente con gli americani e con i cubani... Spero comunque che dia le migliori a Cuba e non agli Stati Uniti.

Dopo tutto, il debito più pesante non è quello dell'America Latina. E' quello degli Stati Uniti.

Il pagamento del debito è un grosso peso per i Paesi che sono ritornati alla democrazia. L'Argentina, per esempio, dove c'è il pericolo di un colpo di Stato militare. A questo proposito, sarebbe auspicabile che la signora Thatcher e il presidente Alfonsin trovassero il più presto possibile un accordo per regolare la questione delle Malvine.

All'epoca avevo considerato questa guerra stupida ma inevitabile. La sola buona cosa che poteva derivarne, era la caduta della giunta militare. Il fatto più curioso è che il giornale argentino *Clarin* ha pubblicato la mia presa di posizione senza cambiare una virgola. L'Argentina e il Brasile meritano più rispetto del Messico. Là, l'enorme debito è una montagna di soldi che è partita per la Svizzera. La rivoluzione messicana mi è sempre parsa una rivoluzione «bidone», una falsa rivoluzione. I dirigenti hanno accantonato delle fortune, nel corso di una serie di governi disonesti.

In Francia non ci si interessa molto all'America Latina. La stampa pubblica poche notizie. In modo generale, l'Europa — ammesso che si possa parlare di Europa, io sono molto scettico a questo proposito — non ha capito che una ristrutturazione degli scambi Nord-Sud sarebbe benefica per tutti.

Quanto agli Stati Uniti... Chiunque sia il prossimo Presidente, democratico o repubblicano, dovrà in ogni caso rimettere ordine in casa. Limitare i deficit di bilancio. Anche in politica estera le cose dovrebbero muoversi.

Il mondo si muove. Ma in gran parte grazie a Gorbaciov, il solo in grado di padroneggiare la situazione. E' dall'Est, io credo, che può arrivare la speranza.

Conversazione raccolta da
Françoise Barthélémy

Copyright di «Le Monde Diplomatique» e per l'Italia de «La Stampa»

PIER GIORGIO FRASSATI ALLA VIGILIA DELLA BEATIFICAZIONE: UNA BIOGRAFIA

Anche la ricca borghesia ha un santo

Una foto di Pier Giorgio Frassati, pochi mesi prima della morte

TORINO — *Il giorno che Pier Giorgio Frassati morì, nel 1925, alla data 4 luglio del calendario di cucina in sua domestica annotò: «Ore 7 Irreparabile sventura. Povero S. Pier Giorgio! Era Santo e Dio L'ha voluto con sé!». Adesso Pier Giorgio è alle soglie della beatificazione. Potrebbe avvenire a Torino, in settembre, in occasione del pellegrinaggio del Papa nei luoghi di Don Bosco.*

Com'è riconoscibile un santo nel Ventesimo Secolo? Per rispondere, il giornalista Marcello Staglieno ha raccolto testimonianze e frugato negli archivi della famiglia e, servendosi di strumenti quali la storia e la psicoanalisi ma anche di artifici contrappunti narrativi, ha scritto la biografia. Un santo borghese, appena uscita da Bompiani. Con più sottigliezza, nel testo definisce Pier Giorgio «il santo borghese, «rappresentando, in modo originale, il sintesi tra alta borghesia e spirito evangelico».

Già più di trent'anni fa Giovanni Ansaldo, giornalista laico, insistette su questo punto: ci sono apologeti, scrisse su Il Borghese *di Longanesi, che tendono a presentare Pier Giorgio come la negazione dello spirito borghese, ci sono perentorie sentenze secondo cui un borghese non può essere santo. «La nostra opinione è l'opposta: cioè che il Frassati è ogni un candidato agli altari precisamente perché egli fu, nel pieno senso della parola, un giovane borghese che riuscì a dare all, per così dire, alle doti più solide del suo ceto, sublimandole nel cielo della santità».*

Nel 1901 Pier Giorgio nasce alla Crocetta, il quartiere dell'agiata borghesia torinese. Alfredo Frassati, il padre, è proprietario e direttore de La Stampa, *liberale amico di Giolitti, diventerà senatore del Regno e ambasciatore a Berlino: laico, laicissimo, ma nel suo laicismo c'è rispetto per il Cattolicesimo. E' uomo autoritario e severo, nient'affatto alieno da affettivo ma stretta disciplina. Da lui il figlio eredita una concezione forte e seria della vita, senso dell'onore, della lealtà, l'attaccamento al lavoro, la parsimonia, il rispetto delle persone e delle cose.*

La grande casa alla Crocetta, la bella villa a Pollone. Servitù, la governante, l'autista. Il pranzo con posate d'argento, piatti di Meissen. Agi, ricchezza. Ma il clima familiare è pesante. Il rapporto tra i genitori è teso, astioso. Stanno uniti solo per i figli, Pier Giorgio e Luciana che si legano tra loro di un affetto profondo. Un'infanzia assolutamente normale, con una predisposizione al bene che solo dopo la morte sarà collegata a «episodi rivelatori».

Il libro di Staglieno, diversamente da altre biografie di Frassati, non ha un taglio oleografico edificante, tuttavia certi episodi non li può ignorare. Come questo, per esempio, di Pier Giorgio che a quattro anni si toglie scarpe e calze per donarle a un bambino a piedi nudi, visto attraverso la porta di casa in braccio alla madre, una mendicante. O quest'altro, quando all'asilo durante la colazione si accorge di un bambino in lacrime perché isolato per una disgustosa eruzione cutanea al volto, e va a consolarlo imboccandolo con il proprio cucchiaio. «La pratica della Carità fa da lui dapprima istintiva nell'infanzia, per poi diventare una scelta meditata e consapevole».

Un'adolescenza esuberante, ama la compagnia, lo sport: scherma e vela, bicicletta, sci ed escursioni. «Era un tipo allegro, che sapeva vivere con gli altri studenti in modo vivace e impetuoso», e a scuola lo chiamavano Frassati perché chiassoso e anche un po' manesco. «Era giovane, ricco, piaceva di certo alle donne e non c'è dubbio che le donne piacessero a lui». Ma ha scelto la via della castità, con le ragazze c'è solo cameratesca allegria.

Politicamente impegnato. A quattordici anni, pacifista, fa a cazzotti con gli studenti nazionalisti. Anni dopo, iscritto alla Fuci e all'Azione Cattolica, si picchia con i fascisti e finisce nella guardina della questura. E' nell'ala sinistra del Partito popolare. Il padre liberale guarda con disappunto il distintivo scudocrociato all'occhiello del figlio. Quando sa che è propagandista del Momento, quotidiano cattolico antagonista de La Stampa, *gli scappa la dire, stizzito: «Vuoi dire che quando avrai fame andrai a mangiare al Momento».*

E' ricco, si è detto, ma «è solo un mezzo, il denaro, per meglio aiutare i bisognosi: altrimenti a che serve essere favoriti dalla fortuna?». Pensa a un vecchio cui regalare un carrettino per gelati. Va a trovare i bisognosi nei più lontani sobborghi. «Talvolta lo si vedeva tornare a piedi, perché si era addirittura privato degli ultimi spiccioli per il tram; e talora senza cappotto, perché non esitava a toglierselo di dosso, se serviva a un povero». Aiuti attraverso somme di denaro, abiti, cibo, medicine. Compiendo i più umili servizi, anche quelli igienici, incurante del contagio nei mesi dell'epidemia di «spagnola». Di tutto questo la famiglia non sa nulla.

Si iscrive al Politecnico per diventare ingegnere minerario e ci dà sotto con energia di ferro. «Alla mattina, quando non alberga amore, mi lego sulla sedia dinanzi ai libri; pensa che stupidol» scrive da Forte dei Marmi a un amico. Commenterà Ansaldo: questa sua volontà non è certo argomento per proclamarlo beato, ma è una qualità di primissimo ordine «e ci fa capire che un giovane, dotato di una volontà simile, era anche capace di arrivare a quelle virtù più precisamente idonee ad ottenergli la beatificazione».

L'ultimo anno è amaro, angoscioso. Il 3 gennaio c'è il sequestro liberticida di Mussolini. Il 24 gennaio rimane praticamente solo, a casa, perché l'amatissima sorella sposa il nobile polacco Jan Gawronski. Incombe la rottura tra i genitori. Si è innamorato di una ragazza ma non sa esprimersi e, nota il biografo, il «primo amore», specie se non dichiarato, può turbare se non sconvolgere un giovane «già» incatenato alla propria purezza, anche se con la prospettiva di un santo matrimonio». E ha presentimenti di morte.

Cerca compagnia, si distrae con lo sport, studia, la sua carità è frenetica. E' forse andando a trovare un malato in qualche soffitta che contrae la poliomielite. Il 29 giugno i primi sintomi, la paralisi progredisce rapidamente. Troppo tardi arriva il siero dall'Istituto Pasteur di Parigi.

Al funerale ci sono persone della politica e della cultura. Ma per le vie si affollano anche migliaia di sconosciuti, per lo più di povera o modesta condizione, arrivati da ogni quartiere, ed è adesso che la famiglia comincia a comprendere quale sia stata la bontà di Pier Giorgio.

Nei primi Anni Trenta sono centinaia i circoli e le associazioni intitolati a Pier Giorgio Frassati, anche fuori d'Italia. Più la lunga causa di beatificazione, mentre anno dopo anno la sorella Luciana andava raccogliendo su migliaia di testimonianze chiarificatrici, e in Curia giungevano lettere su lettere che segnalavano grazie (guarigioni da malattie e «crisi spirituali») ottenute per intercessione di Pier Giorgio.

Luciano Curino

GIANNI DE MICHELIS
Dove andiamo a ballare questa sera?
L'unica guida completa, utile, ricca di suggerimenti e informazioni per andare a ballare in Italia e nelle principali capitali del mondo. Le 250 discoteche che tutti possono frequentare con la certezza di spendere bene il proprio tempo libero. Un autore d'eccezione, attento ai nuovi fenomeni giovanili di massa.
MONDADORI

Per la pubblicità su LA STAMPA Torino Sette
rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Maria Vittoria 32 - Torino

La Pravda pubblica un intervento-choc dello storico Afanasiev

«L'Urss non è socialista»

«Malgrado i sacrifici, non abbiamo ancora realizzato lo Stato di Lenin» - Il giornale replica: «Si dimentica che non c'è più sfruttamento dell'uomo sull'uomo»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Lo stalinismo ha lasciato ferite sanguinanti nelle coscienze di molti, ma in quelle degli storici vanno trasformandosi con il tempo in piaghe. Il doloroso processo messo in marcia dalla denuncia delle «macchie bianche» che aspettano di essere colmate, è diventato terreno di scontro tra i riformisti radicali e coloro che invece fanno la guardia al passato nel tentativo di dare un senso di continuità anche ai capitoli più bui della storia sovietica. Ieri sulla *Pravda* lo storico e alfiere della perestrojka Juri Afanasiev ha messo in dubbio le fondamenta della società sovietica negando la necessità dei «sacrifici» imposti da Stalin durante il suo regime: *«Malgrado gli enormi sacrifici compiuti, non abbiamo raggiunto il socialismo nella forma concepita da Lenin e dall'avanguardia leninista degli anni '20. Il cammino controrivoluzionario intrapreso da Stalin e dal suo apparato non era storicamente necessario né giustificabile»*, scrive lo storico.

In polemica con la tesi ufficiale, definita tra gli altri da Gorbaciov durante il suo discorso in occasione del 70 anni della rivoluzione d'ottobre, Afanasiev non ritiene che la società sovietica sia socialista malgrado le «deformazioni» del periodo staliniano; questo «malgrado» non regge — afferma lo storico — dal momento che le deformazioni avvolgono *«le fondamenta vitali della società, il suo sistema politico e tutto il resto senza eccezione»*.

Di quale socialismo si può parlare, insiste Afanasiev, se a 70 anni dalla rivoluzione *«in pieno 1988 esiste ancora il razionamento dei generi alimentari e nella periferia russa milioni di cittadini possono soltanto sognare un surrogato di salame»*. Soltanto un cambiamento profondo e immediato può ricondurre il Paese sul cammino leninista dal quale venne fuorviato dalla politica di Stalin e Breznev. *«O diventiamo presto un Paese del tutto diverso, irriconoscibile e con una società prospera, oppure continueremo a meditare sulla consistenza del socialismo senza libertà e senza burro»*.

Attenzione, mette in guardia però Afanasiev, poiché le minacce alla *perestrojka* non vengono da Nina Andreeva l'insegnante di chimica che aveva firmato a marzo sulla *Sovietskaja Rossia*, un articolo poi assurto a «manifesto» contro il rinnovamento») ma da coloro che operano alle sue spalle e che hanno trasformato il suo intervento in una direttiva. Un monito diretto a coloro che sostengono la stalinismo nostalgico e le sacche di resistenza nell'apparato di potere.

La *Pravda* risponde con un editoriale senza firma alle pesanti accuse lanciate dallo storico. *«Forse Afanasiev ha dimenticato l'esistenza in Unione Sovietica dei tratti fondamentali della società socialista, come la proprietà pubblica dei mezzi di produzione, l'assenza della disoccupazione e dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo»*, scrive con tono risentito la *Pravda*. No, allo stalinismo non c'era alternativa, chiude categoricamente l'editoriale, se si vuole restare dalla parte della storia e della verità è stato necessario a salvare il Paese dall'annientamento.

Tentare di comprendere come abbia potuto affermarsi il fenomeno stalinista e come una sorta di «ipnosi collettiva» abbia potuto annebbiare anche le coscienze più vigili portate a giustificare *«malgrado tutto»* dei crimini atroci, sottointende oggi una scelta di campo. Tutta la verità anche a costo di un duro prezzo ideologico da pagare, oppure una mezza verità per salvare il salvabile. L'edificazione della «nuova società» non può sfuggire in ogni modo al saldo dei conti con il proprio passato.

Paola delle Fratte

Lenta ripresa delle attività mentre arriva l'inviato del Cremlino

Nel Karabakh si torna al lavoro

MOSCA — Nella contesa regione autonoma del Nagorni-Karabakh «lavorano tutte le imprese industriali, i trasporti, il commercio ed i servizi»: è quanto afferma la Tass, ammettendo però che su seimila dipendenti delle maggiori fabbriche della regione, ne sono tornati al lavoro *«più di 4700»*. Ieri, prosegue l'agenzia, lavoravano l'85 per cento dei collettivi di lavoro. La *Pravda* ha annunciato che anche a Erevan, la capitale armena, *«funzionano tutte le imprese dell'industria e del commercio, i trasporti pubblici. Nasce la certezza che le interruzioni non ci saranno più»*.

«Attengo che nel corso di due-tre giorni il ritmo di lavoro sarà ristabilito del tutto», ha dichiarato alla Tass Ghenrikh Pogosjan, primo segretario del partito comunista del Karabakh, riferendosi alla città di Stepanakert, aggiungendo che gli sforzi maggiori dei militanti comunisti sono stati impiegati nei giorni scorsi per spiegare alla popolazione armena (l'80,5 per cento nella regione) che *«le decisioni del presidium del Soviet supremo dell'Urss corrispondono in molti aspetti alle ardenti richieste degli abitanti della regione, e rappresentano una garanzia al fatto che il futuro sviluppo del Karabakh marcerà lungo nuove strade»*.

Il 18 luglio il presidium del Soviet supremo ha riaffermato l'appartenenza del Nagorni-Karabakh alla Repubblica azerbaigiana, ma ha indicato una serie di misure per garantire il rispetto dell'identità nazionale della maggioranza armena che vi risiede.

Pogosjan ha poi messo in risalto il fatto che per lungo tempo *«la regione è stata artificiosamente isolata dalla Repubblica armena»*.

Pogosjan ha fatto in particolare notare che a Stepanakert, il capoluogo del Karabakh, sarà creato un quotidiano in lingua armena, così come verranno pubblicate riviste e libri per la maggioranza armena della regione. Non meno importante è l'intenzione espressa da Pogosjan di cercare di mantenere la popolazione armena nel Karabakh: *«Poiché fino ad ora circa il 10 per cento dei karabakhi, raggiunta l'età adulta, lascia il proprio territorio»*. La Tass ha annunciato in serata che Arkadi Volski, inviato di Mosca con poteri speciali, è giunto ieri sera a Stepanakert. *(Ansa)*.

Silurato il presidente del colosso assicurativo pubblico

In Francia Mitterrand apre l'assedio alle «privatizzate»

Attraverso le partecipazioni dell'Uap il partito socialista vuol intaccare la costruzione economica di Chirac

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Le grandi manovre per ridisegnare la mappa del potere economico francese sono cominciate. Il ministro dell'Economia, Pierre Bérégovoy, ha fatto cadere la testa del presidente dell'*Uap*, la maggiore compagnia pubblica di assicurazioni, che era stato nominato poco più di un anno fa dal governo di Jacques Chirac. Jean Dromer, il «*banchiere gollista*», se ne va (nel suo futuro, si dice, ci sarebbe un'importante ambasciata europea) e, a prendere il suo posto, arriva Jean Peyrelevade, uno dei più brillanti manager di fede socialista. Il cambio della guardia sarà formalizzato oggi, nell'ultimo Consiglio dei ministri prima della pausa politica d'agosto, e ha già sollevato una bordata di polemiche.

Per l'opposizione di centro-destra, il siluramento di Dromer è il primo episodio di una caccia alle streghe; un regolamento di conti che contrasta con le promesse di apertura e di dialogo del Mitterrand-bis. Per il nuovo governo socialista, è un atto deciso in base a valutazioni di efficienza imprenditoriale e nulla più. Ma, al di là delle recriminazioni, delle difese ad oltranza anche di qualche gesto clamoroso (uno dei membri del Consiglio d'amministrazione dell'*Uap* si è dimesso per protesta), quello annunciato ieri con un decreto di sei righe pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale non è soltanto un «*valzer delle poltrone*».

L'*Uap* (*Union des Assurances de Paris*) è la più grossa potenza finanziaria di Francia: un gigante che «pesa» 130 miliardi di franchi (qualcosa come 28 mila miliardi di lire) e che, soprattutto, è azionista-chiave della maggior parte delle dodici imprese di Stato denazionalizzate nei due anni di amministrazione Chirac. Il ministro dell'Economia di allora, Edouard Balladur, aveva inserito la compagnia di assicurazioni, che era stato nominato poco più di un anno fa dal governo di Jacques Chirac, Jean Dromer, il «*banchiere gollista*», se ne va (nel suo futuro, si dice, ci sarebbe un'importante ambasciata europea) e, a prendere il suo posto, arriva Jean Peyrelevade, uno dei più brillanti manager di fede socialista. Il cambio della guardia sarà formalizzato oggi, nell'ultimo Consiglio dei ministri prima della pausa politica d'agosto, e ha già sollevato una bordata di polemiche.

Parigi. Il primo ministro Michel Rocard comincia le grandi manovre per cambiare i vertici dell'economia (Telefoto)

Per l'opposizione di centro-destra, il siluramento di Dromer è il primo episodio di una caccia alle streghe; un regolamento di conti che contrasta con le promesse di apertura e di dialogo del Mitterrand-bis. Per il nuovo governo socialista, è un atto deciso in base a valutazioni di efficienza imprenditoriale e nulla più. Ma, al di là delle recriminazioni, delle difese ad oltranza anche di qualche gesto clamoroso (uno dei membri del Consiglio d'amministrazione dell'*Uap* si è dimesso per protesta), quello annunciato ieri con un decreto di sei righe pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale non è soltanto un «*valzer delle poltrone*».

L'*Uap* (*Union des Assurances de Paris*) è la più grossa potenza finanziaria di Francia: un gigante che «pesa» 130 miliardi di franchi (qualcosa come 28 mila miliardi di lire) e che, soprattutto, è azionista-chiave della maggior parte delle dodici imprese di Stato denazionalizzate nei due anni di amministrazione Chirac. Il ministro dell'Economia di allora, Edouard Balladur, aveva inserito la compagnia di assicurazioni, che era stato nominato poco più di un anno fa dal governo di Jacques Chirac, Jean Dromer, il «*banchiere gollista*», se ne va (nel suo futuro, si dice, ci sarebbe un'importante ambasciata europea) e, a prendere il suo posto, arriva Jean Peyrelevade, uno dei più brillanti manager di fede socialista. Il cambio della guardia sarà formalizzato oggi, nell'ultimo Consiglio dei ministri prima della pausa politica d'agosto, e ha già sollevato una bordata di polemiche.

Corsa della diplomazia contro il tempo, ma nel Golfo gli eserciti cercano di assicurarsi posizioni di vantaggio

Iran-Iraq: all'Onu è dialogo

Incontri «costruttivi» del segretario de Cuellar con il ministro degli Esteri di Teheran, Velayati - Oggi tenterà un colloquio a tre, presente l'iracheno Aziz - Teheran denuncia: crudeli attacchi con i gas

Baghdad: ci ritiriamo Ma sul fronte è guerra

NICOSIA — Radio Baghdad ha annunciato ieri che le truppe irachene hanno iniziato l'evacuazione delle posizioni che occupavano in territorio iraniano. L'emittente ha citato in particolare le località di Gilan-e Gharb e di Saleh Ebad sul fronte centrale smentendo che l'Iraq abbia inviato rinforzi in zona. La *Irna* sostiene invece che le truppe irachene, ieri, sono penetrate ulteriormente in territorio iraniano cercando di occupare la città di Karand.

Secondo Teheran, gli iracheni tengono tuttora Eslamabad ma le forze iraniane si stanno valorosamente battendo per liberarla. Da Teheran si sostiene anche che le forze irachene prima di ritirarsi si sono spinte ulteriormente in Iran ed hanno occupato la città di Karand, 55 chilometri dal confine, ma poi gli invasori sono stati respinti. Il ministro delle Informazioni di Baghdad, Latif Jasse, ha sostenuto che gli iraniani mentono. Radio Teheran ha annunciato la liberazione del villaggio di Hajhabad, nella stessa regione, ma per le autorità irachene si è trattato di una normale evacuazione nel quadro del previsto piano di sgombero perché — ha detto radio Baghdad — «noi non abbiamo ambizioni territoriali».

Mentre a Teheran sono arrivati i funzionari dell'Onu per gli accordi di tregua, il Parlamento iraniano sarà temporaneamente chiuso perché i deputati possano andare al fronte insieme agli altri cittadini.

A Teheran il capo della squadra di osservatori dell'Onu, generale Martin Vadset, si è limitato a dire che esplorerà le possibilità di attuare e mantenere una sospensione delle ostilità.

Il presidente iraniano Khamenei ha dichiarato ieri, parlando ai soldati al fronte, che «il nostro obiettivo è di sferrare un duro colpo sia a Hussein sia all'arroganza globale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Con un giorno di anticipo sul previsto, e in una maniera definita dai protagonisti «franca, fruttuosa e costruttiva», al Palazzo di Vetro di New York, le trattative di pace sul Golfo Persico hanno avuto il loro primo momento di svolta. Il segretario generale Javier Perez de Cuellar ha tenuto due colloqui a sorpresa con il ministro degli Esteri iraniano Velayati, il primo di circa due ore nella mattinata, il secondo a tarda sera. Il suo portavoce Giuliani ha annunciato che i due uomini avranno oggi un terzo incontro, e che in giornata de Cuellar riceverà anche il ministro degli Esteri iracheno Aziz, giunto ieri a New York.

«Le discussioni sono già entrate nel vivo — ha detto Giuliani — riguardano la risoluzione 598 del Consiglio di Sicurezza, e quindi il cessate il fuoco».

L'avvio anticipato dei negoziati ha rafforzato la speranza che la «guerra degli otto anni» stia per finire, e che scenda presto sul Golfo Persico una pace in grado di sfociare poi nel ritiro delle navi da guerra dell'Occidente, comprese quelle italiane. De Cuellar, che vuole trattare per l'intera settimana, non ha escluso che Velayati e Aziz partecipino a un incontro a tre con lui, «o meglio ancora — ha detto — abbiano un faccia a faccia».

Il segretario generale ha precisato che assisteranno ai colloqui «esperti politici e militari», in grado di risolvere ogni problema tecnico ed ha ribadito che la tregua dovrebbe incominciare entro 30 giorni. Rendendosi interprete della vasta fiducia dell'Onu, l'ambasciatore americano Walters ha dichiarato in un'intervista alla tv che «250 esperti Nu potrebbero prendere posizione alle frontiere iraniane e irachene prima di due mesi». Ma Velayati ha rilasciato dichiarazioni inquietanti, che fanno temere, se non una ripresa del conflitto, altre sanguinose battaglie.

Il ministro degli Esteri iraniano ha accusato l'Iraq di condurre una spietata «offensiva finale» e ha chiesto una riunione d'emergenza del Consiglio di Sicurezza che condanni il suo ricorso ai gas tossici. In un colloquio con il presidente di turno del Consiglio, il brasiliano Nogueira, l'emissario di Khomeini ha insistito che gli iracheni sono penetrati in profondità nell'Iran e minacciano la città di Islamabad.

«La situazione è gravissima, continuano a impiegare armi chimiche in violazione della convenzione di Ginevra del 1925», ha sostenuto. Secondo il quotidiano *Newsday*, le cinque grandi potenze in seno al Consiglio di Sicurezza, Usa, Urss, Cina, Inghilterra e Francia, sono pronte a esercitare forti pressioni su Baghdad perché sospenda le ostilità: se Baghdad si rifiutasse, esse pubblicherebbero un rapporto dell'Onu, rimasto fino ad ora segreto, sul suo impiego di sostanze velenifiche.

A Washington, dove la vicenda è seguita con estrema attenzione, la Casa Bianca ha ribadito il pieno appoggio Usa all'opera di de Cuellar, ed ha rinnovato l'offerta di aprire un dialogo con l'Iran per il riallacciamento delle relazioni diplomatiche. Il Dipartimento di Stato ha confermato di aver inviato a tale scopo un messaggio a Teheran la settimana scorsa. Per ora la missiva non ha ottenuto risposta, ma la diplomazia Usa non dispera di poter negoziare a breve scadenza anche il rilascio degli ostaggi americani a Beirut.

In un'intervista al quotidiano *Usa Today*, il ministro della Difesa Carlucci ha affermato che la superpotenza «si terrà in contatto con gli alleati su tutte le questioni di comune interesse».

Ennio Caretto

«La voce elettronica ha tradito l'Airbus»

Secondo la rivista Jane's sull'aereo iraniano era montato un congegno di identificazione militare

Aereo civile, voce elettronica militare: questo tragico equivoco, favorito da altre cause tecniche e psicologiche, può essere all'origine della tragedia (290 morti) dell'*Airbus* dell'*Iran Air*. E' questa una nuova e credibile ipotesi per spiegare l'errore che può aver portato, il 3 luglio scorso, all'abbattimento dell'A300 del volo *IR 655*, in servizio tra Bandar Abbas e Dubai.

In sostanza, a bordo dell'aereo civile ci sarebbe stata anche un'apparecchiatura militare *IFF (Identification friend or foe*, identificazione amico o nemico), proveniente con ogni probabilità da uno dei caccia *F-14* fuori uso dell'aviazione iraniana, e impiegata per la sicurezza dei voli di trasferimento truppe che l'*Iran Air* ha compiuto più volte dalle zone di combattimento.

L'ipotesi è avanzata dal settimanale *Jane's Defence Weekly*, periodico britannico specializzato nei problemi della difesa, sempre molto informato su quanto accade nel Golfo. Da quanto è possibile capire, la spiegazione nasce dall'analisi comparata delle contrastanti dichiarazioni di Iran e Usa.

Elemento chiave del ragionamento è il «*transponder- IFF*, un trasmettitore che, contattato da un altro apparecchio, automaticamente fornisce un segnale di identificazione. Ebbene il Pentagono ha sempre sostenuto che dall'*Airbus* del volo *IR 655*, interrogato per due volte dalle apparecchiature dell'incrociatore *Vincennes*, sono venuti «*sia segnali in codice civile che in codice militare*». Dan Howard, portavoce Usa, ha affermato che dall'*Airbus* proveniva «*un segnale in codice 3, un identificatore comune per aerei civili e militari, ma anche un codice 2, usato solo per i militari*». Non solo: poiché i servizi di spionaggio Usa hanno ormai la chiave dei codici iraniani, il segnale «2» è stato messo in chiaro dal computer del sistema di combattimento Aegis del *Vincennes* ed ha indicato la presenza di un *F-14*. Gli iraniani, attraverso il comandante Massoud Razavi, dell'*Iran Air*, hanno detto di «*non comprendere le espressioni*», affermando che la compagnia usa il «*codice A-*».

Il problema centrale, dice il *Jane's*, è uno solo: l'*Airbus* era equipaggiato con un *transponder* militare? E sostiene essere possibile che un'apparecchiatura *Hazeltine APX-76*, tolta da uno dei settanta *F-14* a terra per mancanza di pezzi di ricambio, sia stata trasferita sull'*A300* per adattare il velivolo civile a operare per il trasporto truppe nelle zone di combattimento. D'altra parte in aree a rischio, dove le difese iraniane sono in stato di allerta, l'*IFF* è una garanzia per non essere scambiati per nemici ed essere abbattuti dalle contraeree o dalla caccia. E' anche comprensibile che sia stato usato un *APX-76* per così dire «di seconda mano», perché la pratica della «cannibalizzazione», cioè lo smontaggio di aerei non operativi per riceverne pezzi di ricambio, è ormai usuale in Iran dopo l'embargo Usa sulle attrezzature elettroniche.

Certo una parola definitiva su quanto è accaduto nello Stretto di Hormuz sarebbe potuta venire da uno degli *Awacs*, gli aerei radar che l'Arabia Saudita tiene in servizio nell'area calda, mezzi che già avevano spiegato — istante per istante — la tragedia della fregata *Stark*, colpita per errore il 17 maggio '87 da due missili *Exocet* lanciati da *Mirage* iracheni. La registrazione delle comunicazioni elettroniche (*IFF* e segnali in chiaro che invitavano l'*A300* ad allontanarsi) avrebbe potuto spiegare l'origine dell'errore. Ma, singolarmente, non risulta che alcun *Awacs* fosse in volo la mattina del 3 luglio nel Golfo.

La rivista britannica ricorda anche che, fin dal settembre '87, le autorità americane avevano diffuso un comunicato (Notam) a tutte le compagnie aeree per rendere noto che i velivoli in volo sul Golfo che avessero rifiutato di farsi identificare sarebbero stati considerati nemici. E quindi abbattuti. Lo stesso giorno il cui venne colpito l'*A300*, secondo il Pentagono, vi furono almeno 12 aerei che si fecero identificare dalla flotta Usa.

Intanto il sistema Aegis, sotto accusa per l'errore, riprende quota: i giapponesi lo adotteranno per 4 incrociatori. Spesa 468 milioni di dollari ciascuno.

Gianni Bisio

Iran e Iraq hanno speso migliaia di miliardi: i fornitori riorganizzano i commerci in vista del cessate il fuoco

Al mercato dei cannoni due clienti in meno

Sessanta Paesi hanno venduto armamenti, direttamente o con intermediari - Scandali, embargo aggirati e una serratissima concorrenza

Otto anni di guerra nel Golfo, migliaia di miliardi spesi da Iran e Iraq per l'acquisto di armi. Sessanta Paesi, direttamente o indirettamente hanno offerto armi e sistemi militari traendo grandi profitti. Ecco un'analisi economico-strategica sullo stato attuale del mercato degli armamenti, una disamina sui progetti dei Paesi clienti e sulle prospettive dei fornitori a guerra finita.

Prima del settembre 1980, la situazione era relativamente semplice: gli Stati Uniti avevano costruito le basi di un esercito iraniano che il regime di Khomeini avrebbe in seguito ereditato dallo scià e, da parte loro, i sovietici erano diventati i fornitori quasi esclusivi dell'esercito iracheno. Otto anni dopo l'inizio delle ostilità, la situazione è completamente cambiata: le due superpotenze hanno a poco a poco perduto il loro monopolio e, nel corso degli anni, si è arrivati a contare fino a sessanta Paesi fornitori di armi ai due Stati belligeranti.

In questi otto anni di guerra si è rovesciato sull'Iran e sull'Iraq un flusso ininterrotto di materiali militari, alcuni molto sofisticati. Un flusso proveniente, a volte, da Paesi fino ad allora poco propensi a esportare armi. Un commercio che ha stabilito spesso le remotissime, magari segrete, con o senza la complicità attiva dei governi. Quando queste vie sono diventate di dominio pubblico, sono scoppiati scandali.

Consacrando il 42 per cento delle risorse nazionali a finanziare il suo sforzo bellico, l'Iran ha dovuto ingegnarsi a trovare altrove quei rifornimenti che gli Stati Uniti non assicuravano più. Certo, c'è stato l'*Iranqate*, il traffico illegale di armi americane attraverso Israele con la benedizione degli uomini vicini al presidente Reagan. Ma, in generale, gli Stati Uniti sono rimasti, con il cinque per cento del valore globale dei rifornimenti militari dell'Iran, un fornitore marginale.

In compenso, con quasi il 30 per cento, la Cina popolare e la Corea del Nord hanno tratto profitto da questo conflitto esportando armi verso Teheran. Anche il Vietnam del Nord ci ha guadagnato, fornendo agli iraniani i pezzi di ricambio mancanti, prelevandoli dagli stock americani abbandonati alla fine della guerra.

Senza che si sappia bene se sarà lei a tirare le fila dell'operazione, l'Unione Sovietica ha lasciato che alcuni dei suoi alleati, Siria, Germania orientale, Libia, radenissero all'Iran materiale uscito dalle fabbriche sovietiche.

Gli europei, naturalmente, non sono rimasti con le braccia conserte. Si ricordano ancora le accuse di commerci illeciti fatte a un cartello di società europee di polveri ed esplosivi (fra queste, in Francia, la *Luchaire* e la *Società nazionale delle polveri ed esplosivi*) che passavano a Teheran proiettili e altri prodotti militari prendendosi gioco dei regolamenti ufficiali. Grosso modo, quegli europei hanno coperto fino al 12 per cento della richiesta iraniana di armamenti detti «rustici».

Con l'Iraq, gli affari di questi stessi fornitori di armi si sono fatti praticamente alla luce del sole. Il cliente non ha mai dissimulato l'intenzione di ridurre la sua dipendenza da sovietici e, da parte loro, i Paesi produttori non hanno cercato di nascondere la loro attività dietro *embargo* che i loro industriali avrebbero aggirato.

Dedicando fino al 68 per cento delle loro entrate alle spese militari, gli iracheni hanno ricevuto da tutte le direzioni. Dall'Unione Sovietica e dai suoi alleati dell'Est, naturalmente, che hanno coperto circa il 28 per cento del valore totale dei rifornimenti. Ma anche dall'Egitto, dalla Cina popolare, dal Brasile, dai regimi arabi ostili a Khomeini, dalla maggior parte dei Paesi europei e, soprattutto, dalla Francia, che, secondo le stime, avrebbe coperto più di un terzo (di fatto, oltre il 35 per cento) delle necessità difensive di Baghdad. La Francia è anche diventata, a poco a poco, il primo fornitore iracheno scavalcando l'Unione Sovietica. Nel 1983, ha anche prestato per qualche tempo degli aerei *Super-Etendard*.

Dal 1977, dopo l'embargo decretato da Mosca tre anni prima, la Francia si è inserita nel mercato iracheno e, da allora, la sua quota non ha fatto che crescere. In valore commerciale, soprattutto dopo l'81. In importanza tecnologica, con la consegna di materiali fra i più sofisticati, come i missili *Exocet*, *Armat* o *Roland*, gli aerei *Mirage F-1*, gli elicotteri anticarro, i radar o i cannoni da 155 mm.

Aerei da trasporto hanno contribuito, più volte a settimana, a rifornire un esercito iracheno che consuma molto e vive largamente a credito: un mercato valutato, su questi otto anni di guerra, fra i 40 e i 60 miliardi di franchi, più o meno messi insieme con dei prestiti o con consegne di petrolio.

Si può capire, in queste circostanze, che gli industriali delle armi, in tutti questi Paesi, siano attenti alle conseguenze di una sospensione delle ostilità Iraq-Iran sul volume delle loro attività e sulla loro eventuale riconversione.

Il cessate il fuoco, se sarà rispettato, non segnerà comunque la fine del commercio di armi con l'Iran né con l'Iraq. Alcuni precedenti dimostrano che gli stati maggiori dei Paesi i cui eserciti sono stati in guerra riorganizzano le loro strutture militari, revisionano e rinnovano il loro materiale. Completano gli arsenali, ricostituiscono gli stock e acquistano le attrezzature sofisticate che ancora non hanno.

Questo sarà probabilmente l'atteggiamento dell'Iran più che dell'Iraq. Teheran verrà mascherare i punti deboli che si sono evidenziati in questo conflitto, soprattutto in fatto di equipaggiamenti moderni e di flussi logistici. Gli iracheni, dal canto loro, cercheranno senza dubbio di mantenere la loro superiorità tecnologica appoggiandosi a quei Paesi produttori che accetteranno di cedere anche il *know-how* in tutta autonomia.

Aspettando gli eventi, gli industriali dovranno imparare a fare di nuovo a meno di un mercato che, nel caso di alcune fabbriche francesi, ha rappresentato — secondo le annate e soprattutto nel periodo '81-'83 — fino al 40 per cento del loro carico di lavoro con le sole commesse irachene.

La sospensione dei combattimenti fra Teheran e Baghdad arriva proprio nel momento in cui molte società francesi di armamenti registrano un calo di attività a fronte di una domanda internazionale ridotta per due ragioni: mancanza di liquidità e pressione della concorrenza di molti fabbricanti dell'Est o degli Stati del Terzo Mondo. Questa tendenza è in atto già da qualche anno, per la prima volta dopo molto tempo, nell'87 e nell'88 le fabbriche hanno effettuato alcuni licenziamenti.

E' dall'84, dopo la fine dei grossi contratti con l'Arabia Saudita, che la riduzione delle esportazioni militari non risparmia nessuna delle grandi società francesi di armi, pubbliche e private. La ripresa registrata nei primi sei mesi dell'88 (commesse straniere per 20 miliardi di franchi, anziché i 13 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente) non deve illudere: la caduta del potere d'acquisto dei clienti e la concorrenza crescente tra produttori condannano gli industriali francesi a ridiscutere e diversificare la loro attività.

Qualcuno ha cercato di realizzare nuovi aumenti di produttività per abbattere i costi. Altri hanno lanciato dei prodotti originali o hanno tentato di sviluppare settori all'apparenza estranei alla difesa, in realtà subordinati alla tecnologia militare.

Il fiato corto della clientela del Medio Oriente, che trova conferma nell'interruzione degli scontri Iraq-Iran, accentuerà la fragilità dell'industria bellica francese che dalle vendite, non soltanto sul mercato nazionale, ricava le risorse necessarie alla modernizzazione e alla conversione dei fondi di esercizio. Questa doppia operazione oggi non è senza dolore. Domani potrebbe essere ancora più delicata.

Jacques Isnard

Copyright «Le Monde» per l'Italia «La Stampa»

DISORDINI A GAZA, UCCISA RAGAZZINA

Gerusalemme. Due ragazzini stanno giocano con una pistola di plastica sotto gli occhi di un soldato israeliano armato di fucile. Intanto continuano gli scontri fra esercito e palestinesi nei territori occupati di Cisgiordania e di Gaza dove ieri i soldati israeliani durante i disordini hanno aperto il fuoco: una ragazzina di 13 anni è morta, altri 3 ragazzi sono rimasti feriti

Rivelazioni del consigliere di Arafat, Washington nega

L'Olp: Reagan sfruttò gli ostaggi di Teheran

NEW YORK — Un esponente della campagna presidenziale di Reagan del '80 avrebbe chiesto all'Olp di contribuire a rimandare la liberazione dei 52 ostaggi prigionieri nell'ambasciata americana di Teheran fino a dopo le elezioni di novembre (che videro la vittoria del candidato repubblicano): lo ha affermato Bassam Abu Sharif, massimo consigliere di Arafat, in un'intervista pubblica nel numero di settembre di *Playboy*, che la Casa Bianca si è affrettata a smentire. «*Ci fu detto che se fossimo riusciti a sospendere la liberazione degli ostaggi l'Organizzazione per la liberazione della Palestina sarebbe stata riconosciuta*», ha affermo l'esponente dell'Olp.

«*Non è vero*», ha ribattuto il portavoce della Casa Bianca Roman Popadiuk, che non ha voluto aggiungere altro. Sharif ha detto di aver riferito la richiesta americana ad Arafat, che però non diede indicazioni sulla sua disponibilità; Sharif sostiene di non sapere se Arafat sia personalmente intervenuto per soddisfare la richiesta di Washington.

Il capo dell'Olp, intervistato dalla stessa rivista, non ha fatto parola di contatti con lo staff elettorale di Reagan, ma ha ammesso che il ruolo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina è stato centrale, nell'ottenere il rilascio degli ostaggi, affermando che fu lo stesso presidente Carter a chiedergli di prodigarsi per la liberazione degli americani trattenuti nell'ambasciata: «*I primi ostaggi furono rilasciati grazie al mio impegno personale*», ha detto Arafat.

Sharif afferma di aver incontrato a Beirut uno dei «*più intimi amici*» di Reagan, durante la campagna presidenziale dell'80, il personaggio viene definito uno dei principali finanziatori di Reagan e un esponente del suo staff elettorale: «*Se negheranno, abbiamo le prove*», ha promesso Sharif; «*e vi garantisco che qualora l'amministrazione Reagan cercasse di smentire, conseguenze queste prove direttamente alla rivista Playboy*». «*L'uomo di Reagan*», secondo Sharif, avrebbe chiesto di essere messo in contatto con Arafat, ammonendo che qualora l'Olp avesse voluto rendere nota la vicenda, loro avrebbero subito negato tutto. I 52 ostaggi americani trattenuti per 444 giorni all'interno dell'ambasciata americana di Teheran salirono sull'aereo che li avrebbe riportati in patria pochi minuti dopo l'investitura di Reagan, il 20 gennaio 1981.

Il portavoce di Carter, riferendo che l'ex Presidente non intende commentare l'episodio, ha osservato che già in passato venne alla luce la questione del presunto ritardo nel rilascio degli ostaggi, ai fini del rafforzamento dell'immagine politica di Reagan, ma che la cosa non venne mai confermata.

(Agi-Ap)

«Il magistrato ha scagionato Reagan e Bush per l'Irangate»

NEW YORK — Il magistrato indipendente incaricato delle indagini sullo scandalo dell'Irangate, Lawrence Walsh, non ha trovato alcuna prova a carico di Reagan e di Bush. Lo scrive il *Los Angeles Times*.

Secondo il giornale, dopo una procedura di 18 mesi Walsh ha indicato di non disporre di alcuna risultanza in base alla quale il colonnello North, principale imputato nello scandalo, avrebbe avuto un'«approvazione anche non ufficiale o implicita» da parte di un superiore.

La risoluzione approvata all'unanimità a Montecitorio

Piano anti-Aids entro 2 mesi

Il governo dovrà prepararlo tenendo conto delle esperienze negli altri Paesi - Messo in stato d'accusa il ministro della Sanità - Donat-Cattin replica: «False polemiche» - Il numero dei sieropositivi italiani è il più alto d'Europa - Per la fine dell'89 previsti 14 mila malati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Entro due mesi il governo dovrà elaborare un piano nazionale di prevenzione e di lotta contro l'Aids, coordinato a livello internazionale con quanto si sta facendo negli altri Paesi, utilizzando celermente le disponibilità finanziarie già stanziate, sia per la ricerca scientifica che per gli interventi direttamente sanitari.

A stabilirlo è una risoluzione, approvata all'unanimità dai gruppi parlamentari di Montecitorio, al termine di un arrovellato dibattito sulle numerose mozioni (una decina) presentate da radicali, liberali, verdi, missini, indipendenti di sinistra. Per molti parlamentari, dopo anni di chiacchiere capziose, di silenzi parziali e comunque tardivi, di inerzie incomprensibili e di gravi ritardi (ma i radicali parlano esplicitamente di indecisioni e di omissioni) è finalmente arrivato il momento di un'azione responsabile ed efficace di prevenzione. Il numero dei sieropositivi italiani è il più alto d'Europa e per la fine dell'89 si prevedono almeno 14.000 casi di Aids conclamato.

La decisione, che mette in grave stato d'accusa il ministro della Sanità e il suo operato negli ultimi venti mesi contro una delle insidie più subdole e pericolose del nostro tempo, è arrivata a poche ore dall'avvio della campagna informativa per la prevenzione contro l'Aids.

Più che dinanzi alle forze politiche, il governo è ora impegnato dinanzi all'opinione pubblica. Secondo la risoluzione ha il dovere di impiegare subito i fondi già disponibili per la ricerca scientifica e integrarli adeguatamente per consentire al nostro Paese di partecipare attivamente ai programmi di ricerca per il vaccino e per le cure anti Aids; di attuare entro 30 giorni una specifica campagna di prevenzione per contenere la diffusione dell'infezione tra i tossicodipendenti, in considerazione dell'elevato numero di questi soggetti colpiti e delle difficoltà ad ottenere modificazioni nei comportamenti degli stessi di tener conto della raccomandazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità circa l'uso del profilattico nei rapporti sessuali a rischio; di adottare criteri che nella composizione della Commissione Nazionale per la lotta all'Aids assicurino scelte rigorosamente basate sull'esperienza clinica, scientifica e professionale; di istituire strutture e centri per l'assistenza medica e psicologica ai sieropositivi e ai pazienti non ospedalizzati; ad utilizzare, nell'ambito della campagna di prevenzione e di informazione, le associazioni di volontariato; di istituire anche in Italia un Comitato presieduto dal ministro della Sanità e di cui facciano parte anche i ministri della Pubblica Istruzione, di Grazia e Giustizia, della Difesa, del Lavoro, della Ricerca Scientifica e per gli Affari Sociali, al fine di realizzare una strategia globale per contrastare la diffusione dell'Aids; di promuovere un'azione coordinata di prevenzione nelle scuole, nelle carceri e nelle comunità di tossicodipendenti; di intervenire in tutte le forme per evitare discriminazione nei confronti dei malati di Aids e dei sieropositivi, vietando schedature centralizzate e rispettando nella maniera più piena la dignità e la riservatezza delle persone.

Quali accuse sono state mosse al ministro della Sanità? Innanzitutto quella di non aver elaborato un piano globale di prevenzione; di non aver utilizzato gli stanziamenti già previsti per l'informazione, per la ricerca sul vaccino e per una specifica assistenza sanitaria e psicologica ai sieropositivi e ai malati di Aids; di aver brillato per la sua assenza agli incontri internazionali, come quello di Londra del gennaio scorso, e di non aver inserito il nostro Paese nel programma di ricerca internazionale sul vaccino; di aver creato una Commissione sulla base di criteri personalistici e di corrente, che hanno privilegiato più gli «amici» che i veri competenti, come il prof. Aiuti; di affrontare un problema complesso e delicato come l'Aids più con le battute di circostanza, e per di più infelici, che con iniziative sollecite ed efficaci.

Come si è difeso il ministro? Più che elencare progetti già realizzati, egli ne ha ricordati alcuni che dovranno ancora tradursi in realtà, e sempre tra difficoltà di ogni genere, che negli altri Paesi la consapevolezza sulla gravità della malattia ha però consentito di superare. Dopo aver premesso che la discussione nasce dal pregiudizio ideologico laicista che ritiene un cattolico incapace di ricoprire la carica di ministro della Sanità e di affrontare il problema dell'Aids, ha accusato i propri interlocutori di avergli ingiustamente attribuito posizioni che non aveva mai fatto proprie.

Spiegare che *«l'esclusione del prof. Aiuti si è resa necessaria perché questi impediva il funzionamento della Commissione»* significa alimentare nuove polemiche. Quanto alla mancata partecipazione italiana ai pool internazionale per gli studi sul vaccino, ha detto che sono in corso contatti per inserire anche il nostro Paese nel programma. In merito alle strutture per l'assistenza, che attualmente riserva soltanto 6000 posti, dovrebbero aumentare fino a 30-35 mila: ma è una prospettiva difficile da conciliare con i paventati tagli alla spesa sanitaria.

Circa il mancato stanziamento dei fondi, ha accennato a difficoltà di vario genere per stabilire i criteri e i modi di assegnazione dei fondi. In quanto alla campagna sin qui condotta dagli organi di informazione, ritiene che abbia avuto effetti negativi, inducendo un atteggiamento di chiusura e di pregiudizio nei confronti dei malati. In conclusione, per fronteggiare l'Aids sarà necessario spendere alcune migliaia di miliardi in più di quelli inizialmente prospettati.

Durissimi i commenti dei radicali. *«Il suo problema dell'Aids si chiama Donat-Cattin»*, ha detto per esempio Domenico Modugno. *«Se l'Aids è aumentato esponenzialmente* — ha aggiunto Rutelli — *lo si deve anche all'indecisione, alle reticenze e alle omissioni del ministro. Col voto sulle mozioni si può cambiar rotta. Ma Donat-Cattin la grossa frittata l'ha già fatta»*.

Da oggi cartelli ai valichi con i nuovi limiti di velocità

A 110 anche gli stranieri

Si estende intanto la polemica nel governo - Il sottosegretario Saporito (dc): il decreto entri in vigore solo nel weekend - Il ministero dei Lavori Pubblici: anche nel primo giorno feriale diminuiti gli incidenti - Dal prossimo anno tremila agenti della Stradale in più

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da oggi anche gli automobilisti stranieri dovranno adeguarsi a marciare in auto sotto il limite di 110 chilometri orari. Cartoncini illustrativi e segnali redatti in quattro lingue (italiano, francese, inglese e tedesco) saranno applicati ai valichi di frontiera e all'imbocco di tutte le principali arterie della penisola. Funzionari delle dogane distribuiranno inoltre *depliants* che, oltre ad illustrare le nuove norme, contengono consigli e suggerimenti per guidare sulle strade d'Italia.

Secondo alcune statistiche i veicoli stranieri che attraversano il Paese durante l'estate sono circa il 10 per cento del totale, e fra questi quasi la metà hanno targa tedesca. Seguono, a debita distanza, francesi, svizzeri, olandesi, austriaci, belgi e inglesi. Tutti, quest'anno, costretti dal decreto del ministro Ferri a rallentare la velocità delle loro vacanze.

Ieri il ministero dei Lavori Pubblici ha diffuso le cifre sul secondo giorno di applicazione del provvedimento antivelocità. Nella giornata di lunedì ci sono stati 894 incidenti, che hanno causato 546 feriti e 19 morti. Rispetto al lunedì precedente (18 luglio), 58 incidenti e 50 feriti in meno, mentre è rimasto invariato il numero delle vittime. Lunedì 27 luglio dell'anno scorso, invece, gli incidenti erano stati 719, causa di 586 feriti e 21 morti.

Nonostante le statistiche sembrino dar ragione al ministro Ferri, le polemiche esplose dal decreto non accennano a placarsi. Il sottosegretario ai Trasporti Angelo Cresco (psi), che ha definito *«una sceneggiata napoletana»* il provvedimento sulla velocità controllata, chiederà ufficialmente oggi al suo ministro, Giorgio Santuz, di ritirare la propria adesione al decreto. Ma il ministro, stando a quanto ha già dichiarato, non intende affatto accettare questo invito.

Nel frattempo è scesa in campo un altro sottosegretario, il democristiano Learco Saporito del ministero della Ricerca Scientifica, il quale vorrebbe che il limite di 110 chilometri orari venisse imposto solo durante i weekend. *«Quello del ministro Ferri* — dice Saporito — *è un provvedimento estemporaneo e assurdo per essere esteso a tutti i giorni della settimana. Limitarlo ai week-end incoraggerebbe, fra l'altro, molte famiglie a scegliere giorni alternativi al classico esodo di fine settimana»*.

Saporito punta il dito contro i mancati controlli su strade e autostrade: *«Invece di penalizzare il traffico turistico e commerciale, sarebbe ora di far rispettare effettivamente i limiti che già esistono»*. Da un altro partito, il msi, viene addirittura la richiesta di dimissioni del ministro Ferri. Il deputato Franco Franchi ha chiesto con una interpellanza al presidente del Consiglio che Ferri *«venga invitato a dimettersi»*, e che venga contemporaneamente decisa *«l'immediata revoca del decreto sui limiti di velocità»*.

Per nulla intimoriti dall'onda delle critiche, Lavori Pubblici e Polizia stradale vanno avanti per la loro strada. Il direttore della Polstrada Vito Melchiorre ha annunciato che dal prossimo anno, per intensificare e migliorare i controlli, verranno schierati sulle strisce d'asfalto 3000 agenti in più, oltre a nuovi e più sofisticati apparecchi di controllo del traffico.

Dulcive notizie, infine, per chi ai è già premunito dei segnalatori radar che dovrebbero mettere in guardia l'automobilista dai rilevatori di velocità. Gli apparecchi elettronici sistemati lungo strade e autostrade funzionano attraverso raggi infrarossi e, assicurano alla Polstrada, sono in grado di sfuggire ad ogni «blip-blip».

I tedeschi: non pagheremo le multe

BONN — Il ministro dei Trasporti della Germania Federale Juergen Warnke ha definito *«inaccettabile»* il fatto che i turisti tedeschi debbano pagare multe per un limite di velocità deciso da un momento all'altro. E il ministro italiano Giorgio Santuz, al quale sono state espresse ieri tali *«perplessità»*, ha assicurato al governo di Bonn che chiederà al competente ministro dell'Interno di far sì che nei prossimi giorni i turisti tedeschi che violino il limite di velocità non debbano pagare la multa.

Infuria intanto la polemica sui giornali tedeschi. Il *Morgenpost* di Amburgo accenna scherzosamente alla possibilità di una congiura intessuta dai governanti italiani con la spd tedesca: *«I primi sono interessati a incassare senza fatica marchi tedeschi da automobilisti troppo veloci. Gli altri, i socialdemocratici tedeschi (che hanno proposto l'adozione in Germania Federale di misure uguali a quelle italiane) vogliono usare questa misura scriteriata per riempire il vuoto di notizie che si registra in estate»*. (Ansa)

Tra il neo-direttore dell'Unità e il responsabile dell'inserto satirico

Schermaglie sul destino di Tango

Staino: «Se verrà chiuso, sarà per motivi politici e non economici» - D'Alema: «Io ho assunto un compito e ora voglio esaminare tutti i problemi dell'azienda; al momento opportuno deciderò

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECCHIO (Reggio Emilia) — *«Come direttore sarà sicuramente meglio di Chiaromonte che non capiva il nostro umorismo. D'Alema è più vicino a noi: parla la nostra stessa lingua, legge i nostri stessi libri. Se chiuderà* Tango *non lo farà per incomprensione, ma per un fatto politico»*. Sergio Staino, direttore di *Tango*, non ha dubbi: il futuro dell'inserto satirico dell'*Unità* è legato ad una valutazione squisitamente politica. Non potrebbero convincerlo argomenti di natura economica: *«Da quando l'inserto è passato da quattro a otto pagine* — spiega — *c'è stato un incremento del 4 per cento nelle vendite»*.

Massimo D'Alema, invece, non ci sente da quest'orecchio. Il nuovo direttore del quotidiano comunista giura di non voler indossare i panni del *«normalizzatore»*, ma contemporaneamente, con la decisione che lo contraddistingue da sempre, non ha alcuna intenzione di rinunciare alle sue prerogative e la questione di *Tango* per lui è una vicenda prettamente aziendale. *«Quello che sta avvenendo è demenziale* — si sfoga — *Qui nessuno ha mai parlato di una chiusura di Tango. Io ho assunto un compito e ora voglio esaminare tutti i problemi dell'azienda Unità. E' un potere che mi riconosce il contratto. Per cui a tempo debito affronterò anche la questione* Tango *e non voglio che mi si rompano le scatole»*.

Così al di là delle intenzioni dei protagonisti, il caso D'Alema-*Tango* sta diventando una storia esemplare del nuovo corso comunista. Del resto il soggetto è ricco di risvolti interessanti: da una parte c'è il campione dei quarantenni del pci, cioè di quella generazione che si appresta ad ereditare la guida del partito; dall'altra c'è un gruppo di umoristi e disegnatori che hanno già fatto saltare i nervi al vecchio direttore e puntano tutte le loro chances di sopravvivenza sulla popolarità di cui godono nel partito. Ora proprio quest'ultimo elemento può diventare decisivo.

Basta visitare la festa di *Tango* a Montecchio, infatti, per scoprire che l'inserto satirico dell'*Unità* ha i suoi seguaci nel pci. Le cifre parlano da sole. Nell'ultima edizione ci sono state punte di affluenza di 30 mila persone a serata, con 800 milioni di fatturato e un utile di 120 milioni di lire (un terzo a *Tango*, un terzo all'*Unità*, un terzo al partito).

A rassicurare il vertice comunista c'è però un dato: tanta ironia non nasconde un atteggiamento di distacco dal partito. Anzi tutt'altro. Il lettore di *Tango* nel pci è spesso un iscritto impegnato, che vuole avere voce in capitolo nelle scelte del partito.

E' un po' quello che rieccheggia nelle parole di Staino. Anzi, proprio parlando della vicenda di *Tango*, il disegnatore individua quelli che sono per lui i mali del pci di oggi. *«Quello che chiedo è chiarezza: io sono pronto a ritirarmi, ma dopo una verifica politica, non aziendale»*. E Staino non nasconde qual è il tipo di comunista che non gli piace: *«Sono i "centristi", gli equilibristi, gli affarcinano, invece, i "destri" come Napolitano o Lama per la loro disinvoltura nel dire quello che pensano, anche su Tango. O, per gli stessi motivi, gente come Ingrao o Pintor»*.

Chi non piace a Staino, quindi, è proprio Occhetto. Tra i due c'è una vecchia ruggine che risale all'anno scorso, quando l'allora vicesegretario non accettò l'invito alla festa di *Tango*. Ora l'inventore di «Bobo» non gli risparmia le critiche. *«Le prime cose che ha fatto — dice — lasciano l'amaro in bocca. L'uscita su Togliatti per me era secondaria e fuori luogo. Per non parlare della "gaffe" del bacio. Una volta pubblicate le foto non doveva prendersela con il fotografo, ma dire semplicemente: "Mi piace mia moglie"*.

E del nuovo direttore dell'Unità cosa ne pensa Staino? I due non si conoscono molto. Da quando D'Alema è succeduto a Chiaromonte non si sono ancora parlati. Lo faranno tutto in un «a faccia a faccia» proprio alla festa di *Tango*. Staino, comunque, ricorda un colloquio avuto con D'Alema subito dopo le polemiche per «Nattango», il numero dedicato all'ex segretario del pci. *«Parlammo delle vignette di Angese su "Minimo" D'Alema. Lui non si mostrò offeso, disse solo che non le trovava spiritose. Invece, mi confidò che gli piacevano di più quelle che dieci anni prima faceva su di lui Vincino sul "Male". Io gli chiesi che tipo di reazione aveva avuto la prima volta che le aveva viste. Mi disse: "Mi sono arrabbiato". Vedrai* — gli risposi —, *tra dieci anni ti piaceranno anche quelle su "Minimo" D'Alema»*.

Augusto Minzolini

IN ITALIA IL TRITTICO «ESPORTATO» IN FRANCIA

Roma. E' tornato in Italia il trittico del quindicesimo secolo di Gabriele di Francesco, rubato il 21 agosto 1985 dal duomo di Rocciglione (Viterbo) e poi esportato clandestinamente in Francia. Lo ha annunciato in una conferenza stampa il ministro dei Beni culturali Vincenza Bono Parrino (nella foto accanto all'opera). Il trittico, che nella tavola centrale raffigura il Salvatore e in quelle laterali San Giovanni Evangelista e la Madonna, è stato ritrovato nel giugno '87 a Parigi. Era nell'appartamento di Giambattista Ongaro, un ricettatore italiano cui faceva capo un'organizzazione di antiquari-ricettatori italiani con base a Torino. L'intervallo di un anno fra la data del ritrovamento e il rientro in Italia è dovuto a «tempi tecnici», ha detto Pier Giorgio Gozzo, giudice istruttore del tribunale di Torino che ha coordinato le indagini. L'opera era nascosta in un'intercapedine del salone di Ongaro

In una fabbrica a Treviso

Esplosione di gas muore impiegata

Perdita di acetilene, impianti sequestrati

TREVISO — Un'esplosione, poi il disastro. Una donna falciata da una lamiera è scaraventata fuori dal suo ufficio ridotto a un cumulo di macerie. Un collega ferito e salvo per miracolo. Una striscia di terreno sollevata per 150 metri e «aperta» come dopo un terremoto. Un miliardo di danni.

A provocare ieri nel primo pomeriggio — erano le 14,15 — l'esplosione nella fabbrica del gruppo bergamasco Siad a Ponzano, un paese alle porte di Treviso, è stata probabilmente una fuga di acetilene.

Il boato è stato udito nel raggio di cinque chilometri. I dipendenti della fabbrica — che provvede al caricamento di bombole — ma anche la gente che abita nei dintorni avevano pensato ad una bomba. Il panorama quando la nuvola di fumo e polvere si è dissolta era sconvolgente. Bombole piene di gas rotolate come birilli. I vetri dell'azienda disintegrati, una pioggia di lamiere spesse e pesanti catapultate nei campi come schegge impazzite. Decine di tombini saltati.

E poi a pochi metri dalla fabbrica la scoperta più atroce. Il corpo dilaniato di Giulia Galiazzo. L'impiegata, una trevigiana di 44 anni, era nel suo ufficio, seduta al tavolo. Una lamiera scagliata dall'esplosione ha attraversato la finestra, l'ha ghermita e scaraventata fuori a quattro metri di distanza.

Il fatto è accaduto davanti agli occhi di un collega della Galiazzo, Paolo Villa, un ragioniere di 23 anni di Mestre, solo sfiorato dal nastro di ferro che gli ha fratturato un braccio.

Gli investigatori ritengono che il disastro sia stato provocato dall'acetilene. Il gas si sarebbe insinuato in una condotta sotterranea del diametro di un metro che attraversa tutta l'azienda, culminando nella centralina elettrica. Il contatto è stato fatale. La cabina elettrica è stata letteralmente sventrata dallo scoppio. Di lì sono volate, come proiettili, le lamiere.

Secondo i primi accertamenti, sembra che il reparto per il caricamento delle bombole ad acetilene fosse fermo da tempo, e riattivato d'urgenza un giorno e mezzo fa perché l'analogo impianto dello stabilimento di Trieste — che fa capo anch'esso al gruppo Siad — aveva avuto un guasto.

La magistratura ha disposto il sequestro di tutta la fabbrica.

m.r.

A Londra, Miami e in Spagna la più grande operazione anti-trafficanti

Preso il Marco Polo della droga

LONDRA — La confessione di un Lord inglese che vive come un hippye in America ha fatto scoprire la più grossa banda di trafficanti di hashish e marijuana nel mondo. Un ex agente del servizio segreto britannico e almeno un'altra decina di persone sono state arrestate in una colossale retata della polizia di tre Paesi: Inghilterra, Spagna e Stati Uniti. Altri complici sono ricercati nel Canada. In una grotta accessibile soltanto dal mare sulla Costa Brava spagnola sono state sequestrate 18 tonnellate di stupefacenti, del valore di quasi 100 miliardi di lire italiane sul mercato nero.

«Finalmente siamo riusciti a incastrare il Marco Polo degli stupefacenti, che organizzava il traffico dall'Estremo Oriente all'America», ha dichiarato Thomas Cash, capo del Nucleo antidroga di Miami.

Il Marco Polo in questione è Dennis Howard Marks, 43 anni, un eterno sorriso beffardo sotto i baffi da vecchio moschettiere. Nel 1981 era già stato processato per spaccio di stupefacenti a Londra, ma era riuscito a farsi assolvere presentandosi come uno 007 dello «MI 6», il controspionaggio britannico, incaricato di una operazione internazionale in collaborazione con le autorità messicane.

Questa volta Marks non ha avuto scuse. E' stato catturato nella notte fra lunedì e martedì a Palma di Majorca, isolato con la moglie Judith e due complici, uno inglese e l'altro americano. Il governo degli Stati Uniti ha già avviato la procedura per ottenere l'estradizione dalla Spagna.

Tra gli altri arrestati nel vecchio e nel nuovo continente ci sono un commerciante cinese di Londra, due avventurieri corsi e un contrabbandiere portoghese. Non sono invece state confermate le voci secondo cui sarebbe finito in una prigione spagnola anche James McCann, un guerrigliero irlandese dell'Ira condannato per traffico d'armi ed evaso nel 1971.

A dare il via all'operazione sono state le rivelazioni di Lord Moynihan, un personaggio dal passato turbolento, fratello del ministro dello Sport britannico Colin Moynihan che però lo ha rinnegato come «pecora nera della famiglia».

Oggi Lord Moynihan ha 52 anni. Primogenito di un Pari del Regno, aveva ereditato il patrimonio e il seggio alla Camera dei Lord e negli Anni 60 si era guadagnato con il suo comportamento eccentrico il soprannome di «Lord hippye». Accusato di truffe, scappò da Londra e ricomparve nelle Filippine come gestore di un locale notturno. Dopo la caduta di Marcos ottenne asilo negli Stati Uniti.

Secondo gli investigatori americani dell'Fbi, Dennis Marks e la sua banda smistavano «migliaia di tonnellate» di droga fra Thailandia, Pakistan, Australia, Singapore, Hong Kong e Stati Uniti, servendosi di aerei, navi e autotreni. Esperti elettronici lavorano a tempo pieno per fabbricare congegni capaci di ingannare gli agenti delle dogane.

m. b.

Droga avvelenata a Pescara un morto e quattro in coma

PESCARA — Una «partita» mai tagliata di eroina del tipo brown sugar proveniente da un «grossista» di S. Severo (Foggia) è spacciata a Pescara ha ucciso Marco Guarnieri tossicodipendente di 24 anni e ridotto in fin di vita altri quattro ragazzi. La Mobile ha posto in stato di fermo un giovane di origine francese che avrebbe spacciato la droga. Si tratta di Jean-Paul Gillisen, 21 anni, abitante in via Tavo di Pescara, accusato di omicidio colposo, omissione di soccorso e spaccio di eroina.

Sottoposto ad interrogatorio dinanzi al suo avvocato non ha avuto difficoltà ad ammettere di aver ceduto al Guarnieri incontrato nella zona dello stadio la dose di eroina che, ha detto, aveva acquistato nel centro delle Puglie. Gillisen ha anche aggiunto di essere stato presente in casa di Marco quando il giovane, dopo essersi iniettato la dose, ha avvertiti i sintomi del collasso da overdose. *«L'ho aiutato e l'ho lasciato solo quando ho visto che si era ripreso»*.

Qualche ora più tardi in ospedale sono stati accompagnati in coma altri quattro tossicodipendenti che i medici sono riusciti a salvare e che dopo poche ore sono stati dimessi. Accompagnati in questura i giovani non hanno voluto rivelare il nome dello spacciatore e il Gillisen ha negato di aver venduto loro le quattro dosi.

La morte di Guarnieri e il collasso da overdose dei quattro tossicodipendenti si sono registrati poche ore prima dell'avvio in Tribunale di un maxiprocesso per spaccio di eroina contro sei giovani.

(a. b.)

Il boss accompagna i giudici a casa

Michele Greco ha partecipato al sopralluogo della corte d'assise nel suo agrumeto di Favarella - I magistrati cercavano la raffineria di eroina segnalata dal pentito Contorno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Sono stati ricevuti con torta gelata e caffè, come ai bei tempi della casa, i giudici della terza Corte d'Assise di Palermo che nell'ambito del maxiprocesso-ter ieri mattina sono andati per un sopralluogo a Favarella, l'agrumeto di 44 ettari di Michele Greco, due volte condannato all'ergastolo e indicato da Buscetta e Contorno come il «Papa» della mafia.

Con il tono da gran signora e di chi sa ricevere, Rosaria Castellano, la moglie di Michele Greco, ha accolto i giudici e gli avvocati palermitani con l'unico figlio Giuseppe, produttore cinematografico mancato (fece un solo film con Barbara Bouchet e la coppia Franco Franchi Ciccio Ingrassia), che al maxiprocesso numero uno il 16 dicembre scorso è stato condannato a nove anni di reclusione per associazione mafiosa, ma è a piede libero in attesa del processo d'appello.

Per l'occasione era eccezionale lo spiegamento di carabinieri, polizia e guardie di finanza fin dalla notte scorsa. Oltre duecento militari, vari poliziotto, due elicotteri che hanno sorvegliato dall'alto la borgata di Croceverde Giardini e quelle vicine di Ciaculli e Santa Maria di Gesù, nelle quali a poco a poco l'incessante avanzata del cemento sta facendo scomparire gli agrumeti. Ma non quello di «Favarella», che Giuseppe Greco, il padre Michele e il latitante Salvatore, acquistò dai conti Tagliavia. In abito di lino bianco, senza manette, qualche lacrima di commozione nell'abbracciare rapidamente moglie e figlio, emozionato nel tornare dopo anni nel suo agrumeto (quattro anni di latitanza fino al febbraio del 1969 ed ora all'Ucciardone), apparso provato e invecchiato ma non ancora vinto, Michele Greco si sezza dal cellulare dei carabinieri preceduto e scortato da altri automezzi dell'Arma alle 6,20 precise.

Il presidente della Corte, Giuseppe Primavalli, gli altri giudici e gli avvocati sono giunti poco dopo. Moglie e figlio di Greco, invece, li avevano preceduti di pochi minuti a bordo di una Fiat Regata grigio metallizzato guidata dal giovane. Non sono stati ammessi giornalisti, fotografi e operatori delle tv.

Per imporre l'off-limits alla stampa, la Corte ha emesso un'ordinanza forse sollecitata dai congiunti di Greco che non gradivano un eccessivo clamore. Tuttavia l'avvocato Salvatore Galiina Montana, uno dei difensori dell'uomo indicato come il presidente di «Cosa nostra» ha sostenuto che si è trattato di una scelta della Corte: *«Noi non abbiamo posto veti»*, ha detto il penalista.

La visita si è protratta poco più di due ore. Alle 11,40 il cellulare con Greco a bordo ha ripercorso a ritroso l'itinerario in direzione del carcere dell'Ucciardone. Ancora sirene a tutto volume e vetture militari che affecciavano nelle viuzze della borgata con le porte e le finestre tappate.

Solo qualche indiscrezione sulla visita nella grande casa elegantemente arredata, nei magazzini, nei rustici sparsi qua e là nel fondo, persino nelle «camere» sotterranee nelle quali durante i bombardamenti dell'ultima guerra si rifugiavano quasi tutti gli abitanti della borgata.

Michele Greco ha di nuovo categoricamente escluso che a Favarella, contrariamente a quanto sostenuto dal pentito Salvatore Contorno, vi sia mai stata una raffineria di eroina. *«Qui solo agrumi e un po' di vigna, qui solo gente perbene e timorata di Dio»*, ha ripetuto sulla falsariga di quanto scritto nel memoriale di cento pagine consegnato alla Corte d'Assise nel primo maxiprocesso a «Cosa nostra». Contorno, che l'altro giorno ha fatto scena muta nell'aula bunker dell'Ucciardone ed è stato riaccompagnato negli Stati Uniti, sarà ancora una volta interrogato a New York — o altrove — non Tommaso Buscetta quando il 30 agosto la terza Corte d'Assise andrà negli Usa appunto per ascoltare i due grandi «pentiti» della mafia.

Antonio Ravidà

Infruttuoso il vertice alla presidenza del Consiglio, oggi la decisione

Ministri divisi sull'Acna: rinvio

Ruffolo (Ambiente) sostiene la necessità della chiusura cautelativa - Ma i responsabili dell'Industria e della Sanità, Battaglia e Donat-Cattin, sono contrari: «Bisogna considerare gli investimenti dell'azienda contro l'inquinamento»

ROMA — La spada di Damocle continua a vacillare sullo stabilimento dell'Acna di Cengio (Savona). La riunione interministeriale in cui dovevano essere decise le sorti della fabbrica è stata interrotta ieri sera; riprende oggi a mezzogiorno.

Il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo ha sostenuto fino in fondo la necessità di una chiusura cautelativa dell'impianto per 6 mesi. Secondo Ruffolo, i risultati dell'indagine condotta da una commissione di esperti lo hanno convinto che le modifiche da apportare allo stabilimento non possono essere fatte mantenendolo in attività.

Ma i ministri Battaglia (industria) e Donat-Cattin (sanità) — la cui firma è necessaria per rendere operativo il decreto Ruffolo — hanno fatto valere le loro riserve per un provvedimento che comporta gravi conseguenze per i lavoratori dell'Acna e per le loro famiglie. L'azienda, di proprietà della Montedison, impiega poco meno di 800 operai, che ieri presidiavano la fabbrica in attesa di una decisione da parte del governo.

L'Acna, che è leader nel settore dei prodotti organici intermedi, ha sede in Liguria. Ma i detriti dello stabilimento vanno ad inquinare valli del Piemonte. Le due regioni hanno assunto un atteggiamento diametralmente opposto sulla vicenda, la Liguria contraria al disegno di Ruffolo per via delle conseguenze sull'occupazione e il Piemonte invece assolutamente allineato con il ministro dell'Ambiente.

Fonti ministeriali indicano che il governo vuole disinnescare il «caso Acna» trattandolo all'interno di un più vasto piano di risanamento del settore chimico. Questa settimana i ministri interessati s'incontreranno con Raul Gardini, presidente della Montedison, e Franco Reviglio, presidente dell'Eni.

Ma il ministro Battaglia ha subito precisato che questo non significa che bisognerà aspettare un piano di risanamento nazionale per decidere il futuro dell'Acna. «*Sono due cose completamente distinte* — ha detto — *ma abbiamo pensato utile vedere il complesso dei problemi dell'industria chimica anche sotto il profilo ambientale e proprio per questo sarà utile un primo incontro con i due protagonisti della vicenda chimica italiana*».

Nel frattempo il ministro Ruffolo ha appena dato il via ai lavori della commissione che dovrà mettere a punto per ottobre il piano di risanamento ambientale per tutta la Val Bormida.

Nei giorni scorsi il ministro si è incontrato con Gardini per gettare le basi di una strategia ambientale del settore chimico. L'azienda dell'Acna è diventata un po' il simbolo di questo impegno di Ruffolo nella lotta all'inquinamento.

Sin dall'inizio del secolo, quando la fabbrica produceva esplosivi, la popolazione locale ha avuto un atteggiamento ambivalente nei confronti dell'Acna, che danneggiava l'ambiente della Val Bormida ma dava lavoro a centinaia di operai.

Recentemente, l'ostilità della gente del luogo si è andata indurendo. «*La pressione della gente per una chiusura dello stabilimento riflette un comprensibile desiderio di giustizia storica*», riconosce il sindacalista Giuseppe Congiu (uil), il quale è tuttavia contrario ad una chiusura dell'impianto.

Negli ultimi anni, l'Acna è diventata la bestia nera dei verdi, che sono i principali alleati di Ruffolo in questo braccio di ferro interministeriale. Ieri hanno manifestato davanti a Palazzo Chigi sfidando la canicola. «*La gente della Val Bormida non ne vuole più sapere di quella fabbrica*», ha detto l'on. Gianni Mattioli mentre cercava di staccare i piedi dall'asfalto che si fondeva. «*D'altra parte la Montedison non ha nulla da recriminare visto che è stata così miope da lasciar incancrenire la situazione col passare del tempo*».

I dirigenti dell'Acna respingono l'accusa dei Verdi, sostenendo di aver cominciato un programma di risanamento a partire dal 1984, stanziando poco meno di 100 miliardi, e che sarebbe «un errore madornale» chiudere la fabbrica adesso.

I sindacalisti sono sostanzialmente d'accordo che «*l'Acna di oggi non è la stessa di 10 anni fa*». Lo stesso ministro Battaglia, uscendo dalla riunione di ieri, ha messo in risalto quest'aspetto: «*L'azienda ha programmi di disinquinamento rilevanti che bisogna considerare*».

Andrea di Robilant

Occupate fabbrica e stazione

CENGIO — L'attesa sempre più lunga, i negozi di Cengio e Millesimo chiusi in segno di solidarietà con gli operai, un'assemblea che si è iniziata alle 15 ed è finita un'ora dopo, il presidio continuo, con uomini, donne e bambini, pranzo e cena tutti assieme nella mensa della fabbrica. E a sera, alla notizia del rinvio a oggi, operai e carabinieri che si affrontano lungo la statale 339. Un corteo di mille persone ha occupato, verso le 23 la stazione di Cengio e interrotto la linea ferroviaria Savona-Torino.

Così gli operai dell'Acna e tanta gente di Cengio e della Valbormida (c'erano circa cinquecento persone) hanno vissuto il giorno decisivo per le sorti della fabbrica. Ha aperto l'assemblea Bruno Spagnaletti, segretario regionale dei chimici Cgil, riferendo dell'incontro di lunedì al ministero dell'Ambiente, con azienda e sindacato.

Più tardi, nel pomeriggio, il sindacato ha fatto capire di puntare a una sorta di chiusura dello stabilimento «a *scacchiera leggera*», che consenta cioè di procedere agli interventi prescritti dalla commissione nominata da Ruffolo senza compromettere la produzione.

La tensione è sempre stata evidente. Ha raggiunto un primo momento di preoccupazione quando s'è sparsa la notizia che i carabinieri avevano fermato tre giovani, su un'auto con istruzioni a favore della chiusura dello stabilimento, su cui c'era anche un «*nervo di bue*» e alcune siringhe. I tre sono stati rilasciati in serata.

Per lunghe ore da Roma, attraverso fonti sindacali, della Montedison e degli organi di informazione, sono arrivate notizie e indiscrezioni (più le seconde delle prime, per la verità) sull'andamento del vertice presieduto da Misasi e al quale hanno preso parte i ministri di Ambiente, Industria, Sanità e Protezione civile.

Poco prima delle 21 Giampiero Melnero, della segreteria provinciale dei chimici Cgil, anche per interrompere la lunga attesa, ha preso il microfono, dicendo sostanzialmente che da Roma non c'erano ancora notizie certe. «*I verdi protestano davanti al ministero, noi andiamo a bloccare la ferrovia*», ha gridato un operaio. «*Meglio continuare il presidio*», hanno risposto altri. Decisione: tutti fermi, almeno per un po' di tempo, in attesa di altre novità. Poco dopo c'è stato un vertice sindacale per fare il punto: «*Pare che ci sia una spaccatura tra Ruffolo e Donat-Cattin e che tutto sia rimandato a domani*».

Tra gli operai è riesplosa la rabbia, sono state decise azioni radicali, come il blocco della ferrovia «*per far sapere a Ruffolo che ci siamo anche noi*».

Da Cortemilia, sul versante piemontese che vuole invece il blocco, altre notizie di tensione e manifestazioni. Un corteo ad Acqui Terme ed in alcuni centri dell'Alessandrino; centinaia di telegrammi inviati al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio ed al ministro Ruffolo («*Come cittadino chiedo che l'Acna sia chiusa*»), un concerto a Cortemilia, nell'ex convento francescano, «*per una Bormida pulita*». E tanta speranza per una soluzione definitiva della lunga storia dell'inquinamento.

Così, nella Valle Bormida piemontese, nei comuni delle province di Cuneo, Asti, Alessandria, è trascorsa la giornata nell'attesa del verdetto romano. I telegrammi, innanzitutto sono stati spediti, su iniziativa dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida, da un po' tutti gli uffici postali della vallata. Identico il testo, identico il messaggio e l'appello rivolti ai presidenti e al ministro.

Nella mattinata, poi, un altro corteo si è mosso per le vie di Acqui dove già domenica era stata attuata una manifestazione di protesta. Lunedì sera, infine, un migliaio di persone erano sfilate in corteo per Alba, dove il ministro Donat-Cattin ha uno studio e davanti al quale tre bimbi hanno depositato scatoloni contenenti migliaia di penne. «*Con queste penne* — era scritto in un biglietto — *il ministro Donat-Cattin potrà firmare il decreto di chiusura dello stabilimento di Cengio*». Una mattia è stata «regalata» anche dal vescovo di Alba, che s'è incontrato, al termine del corteo, con un gruppo di abitanti della Valle Bormida.

Infine ieri sera al concerto di Cortemilia, che ha richiamato migliaia di persone delle tre province, in attesa delle decisioni del ministro. Il concerto era stato organizzato per raccogliere fondi in favore dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida, e, in particolare, finanziare la trasferta a Roma di venerdì prossimo, in occasione del dibattito alla Camera sul caso Bormida.

Sandro Chiaramonti
Luigi Sagliano

■ Monte Bianco: record salita-discesa

PARIGI — Il francese Laurent Smagghe ha battuto ieri il record di velocità di salita e discesa dal monte Bianco con le sole proprie forze e senza nessun tipo di assistenza. Partito alle sei da Chamonix, Smagghe, giovane operaio campione di triathlon, ha raggiunto la vetta ed è ridisceso in 6 ore, 15 minuti e 21 secondi.

■ Falsa bomba, rientra traghetto

GENOVA — Un traghetto della Tirrenia già al largo di Genova e diretto a Porto Torres è stato fatto rientrare lunedì sera nello scalo ligure in seguito ad una telefonata anonima che segnalava una bomba a bordo dell'unità. Si tratta del traghetto Flaminia a bordo del quale c'erano un migliaio di passeggeri.

La telefonata anonima è stata ricevuta dalla stazione dei carabinieri di Genova Voltri, nel Ponente cittadino.

Indagine delle Nazioni Unite

Il Mediterraneo ora è più pulito

Sono diminuite le spiagge inquinate

GINEVRA — In tredici anni la proporzione di spiagge mediterranee sporche o pericolose è scesa dal 33 al 20 per cento. I casi di turisti ammalati per aver fatto il bagno sono diventati rarissimi e gli episodi di inquinamento delle coste possono essere ormai considerati «incidenti di percorso», che non intaccano l'immagine di un mare la cui situazione ecologica è in costante, seppur lento, miglioramento.

Sono i principali risultati del piano d'azione per il Mediterraneo lanciato nel 1975 dal Pnue (programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente). Diciassette dei diciotto Paesi che si affacciano sul Mediterraneo lavorano ormai in stretta coordinazione (unica eccezione l'Albania, che ha però inviato una delegazione di osservatori alla riunione svoltasi in Grecia lo scorso autunno) ed hanno tutti ratificato, insieme alla Cee, la convenzione per la protezione del Mediterraneo firmata a Barcellona nel 1976.

Il piano d'azione per il Mediterraneo ha la sua centrale ad Atene e conta cinque centri specializzati per l'inquinamento da petrolio (Malta), i problemi costieri (Spalato), il Mediterraneo del futuro (Antibes), i parchi naturali (Tunisi) e i laboratori marini (Monaco). Lo dirige un italiano, Aldo Manos, che ha esposto in una conferenza stampa a Ginevra il bilancio di questi tredici anni di attività.

«*Certo, il problema esiste sempre* — ha detto Manos — *e molto resta ancora da fare, soprattutto in prossimità dei grandi porti ed alle foci dei fiumi, dove le acque inquinate dagli scarichi delle industrie giungono da lontano. Ma nel complesso, rispetto a qualche tempo fa, la situazione è nettamente migliorata*».

I progressi principali, secondo Manos, sono dovuti alla pubblicità che viene ormai data alla situazione delle spiagge. Fino a qualche anno fa, il problema era considerato alla stregua di un segreto di Stato: per paura che i turisti cambiassero destinazione, nessuno autorizzava la denuncia delle spiagge sporche o inquinate e le stesse carte del Mediterraneo utilizzate dalle Nazioni Unite dividevano il mare in zone che raggruppavano regioni e navigli di diversi Paesi, senza mai distinguere un Paese preciso.

Ora la situazione è cambiata. Francia e Italia sono state le prime, pubblicando informazioni dettagliate sulle condizioni di centinaia di spiagge, e il loro esempio è via via seguito dagli altri Paesi.

I governi e le autorità locali hanno preso coscienza del problema. Miliardi sono stati stanziati e stazioni di epurazione delle acque sono state realizzate o sono in cantiere un po' dovunque. Il protocollo che impedisce alle petroliere di lavare in mare i loro serbatoi è entrato in vigore e le polizie costiere vegliano sulla sua applicazione. Uno studio per conoscere esattamente l'ammontare delle spese che occorrerà effettuare è in via di avanzata preparazione d'intesa con la Cee.

«*E' un esempio quasi unico di cooperazione internazionale* — ha detto Manos — *un esempio grazie al quale il Mediterraneo si avvia ormai a perdere la triste reputazione di grande lago inquinato*».

Una clamorosa vicenda dai contorni ancora da chiarire

Ispettore di polizia a Terni arrestato per concussione

E' il segretario del Siulp - L'accusa parla anche di violenza carnale

NOSTRO SERVIZIO

TERNI — E' una vicenda dai contorni ancora tutti da chiarire. Molti, moltissimi sono gli aspetti sui quali dovranno far luce gli inquirenti. Di certo, per ora, c'è l'arresto a sorpresa di Luciano Divisi, 51 anni, ispettore capo di polizia a Terni e segretario regionale del Siulp, il sindacato del corpo. L'accusa che ha fatto scattare l'arresto è pesante: l'ordine di cattura parla infatti di «*concussione e violenza carnale aggravata*».

Sono stati gli stessi colleghi del poliziotto ad eseguire con comprensibile imbarazzo il mandato. E l'arresto di Luciano Divisi ha messo a soqquadro il vertice sindacale del Siulp umbro, suscitando notevole impressione anche in tutta la città di Terni.

L'inchiesta su Luciano Divisi sarebbe partita già da alcuni mesi. Sembra che il poliziotto fosse un assiduo frequentatore dei tanti night club della periferia ternana. E secondo l'accusa, Divisi avrebbe fatto pressioni sulle ragazze dei locali utilizzando il tesserino d'ordinanza. Gli inquirenti non confermano né smentiscono, mantenendo il più assoluto riserbo sulla delicata vicenda, che ha comunque raggelato gli ambienti della Questura ternana.

Luciano Divisi, sposato con un figlio, stava trascorrendo in queste settimane un periodo di convalescenza, dopo un incidente stradale nel quale era rimasto coinvolto. Tutte le mattine faceva un salto in Questura, chiacchierando tranquillamente con i colleghi. Ma sabato mattina ha avuto una sgradita sorpresa: invece dei sorrisi e degli abituali saluti, ha trovato ad attenderlo le manette.

La notizia dell'arresto è stata gelosamente tenuta segreta per oltre 48 ore, filtrando da ambienti molto vicini alla Questura di Terni solo nella tarda serata di lunedì dopo un fittissimo scambio di telefonate. Qualcuno, tra gli inquirenti, temeva che la notizia potesse essere accolta come una «macchia» per l'intera Questura, ma alla fine i primi contorni della delicata vicenda si sono delineati.

Luciano Divisi si trova ora in isolamento nel carcere ternano di via Carrara, a disposizione del magistrato. Secondo quanto è filtrato da Palazzo di Giustizia, l'uomo non sarebbe ancora stato interrogato.

f.b.

■ L'olio Carapelli è «del tutto in regola»

FIRENZE — L'olio extravergine di oliva «Le Macine» della Carapelli, con scadenza novembre 1988, sequestrato nel maggio scorso su ordine del pretore di Campi (Teramo), Walter Mazzitti, è risultato «*assolutamente conforme alle norme vigenti*» in base ai risultati della revisione di analisi compiuta dall'Istituto Superiore di Sanità il 21 scorso. Ne dà notizia con un comunicato l'azienda fiorentina, secondo il quale «*viene clamorosamente smentito l'esito delle analisi compiute nel maggio scorso dall'Usl di Teramo*» che avevano accertato la presenza in quantità superiore al consentito di «tetracloruro di acetilene» un solvente incolore per grassi ritenuto nocivo per la salute.

Il provvedimento di sequestro, che il ministero della Sanità aveva poi esteso a tutto il territorio nazionale, ha causato, si afferma nel comunicato, un «*grave danno*» alla Carapelli «*non solo di immagine, ma anche economico*».

Quindi «*siamo stati vittime di un clamoroso errore*» ha dichiarato Francesco Carapelli, consigliere delegato della società fiorentina, che rivendica il titolo di «*leader del mercato nazionale per l'olio extravergine di oliva*» con una quota del 13 per cento.

(Ansa)

Secondo la Corte Costituzionale non gli spetta nessuna indennità

Libero sfratto al professionista

Illegittimo il risarcimento anche a partiti, sindacati e associazioni - Un'altra sentenza stabilisce che potrà essere pignorato o sequestrato anche lo stipendio degli statali

ROMA — Da oggi avvocati, medici, notai, commercialisti, ragionieri, ingegneri, architetti, geometri, consulenti del lavoro, nonché partiti, sindacati e ditte, enti, associazioni e società potranno essere sfrattati senza aver più diritto ad avere neppure una lira per l'indennità di avviamento commerciale al momento di lasciare liberi i locali e riconsegnarne le chiavi. E' la diretta conseguenza di un'importante sentenza emessa ieri dalla Corte Costituzionale in materia di locazioni commerciali proprio in concomitanza con il decimo anniversario della legge sull'equocanone.

Centinaia di migliaia di proprietari di locali dati in affitto prima dell'agosto 1978 e adibiti a studi professionali, a sedi di partiti, di sindacati, di associazioni ricreative, assistenziali, culturali e scolastiche, o ad uffici senza contatto diretto con il pubblico degli utenti e dei consumatori, non dovranno più pagare una buonuscita pari a 12 mensilità del canone corrente di mercato. Il risparmio sarà notevole perché potrà variare, a seconda dei casi, da una dozzina di milioni ad un centinaio di milioni di lire a testa.

L'Alta Corte ha apertamente criticato la scelta operata lo scorso anno dal Parlamento che convertì un decreto-legge del governo Craxi con cui era stata introdotta l'indennità di avviamento commerciale per i vecchi contratti di affitto degli studi professionali e per le altre attività indicate, che non fossero ancora scaduti.

I giudici della Consulta, accogliendo le tesi del pretore di Milano Domenicantonio Claps e della Confedilizia, hanno ritenuto del tutto discriminatoria la norma contenuta nell'articolo 1, ultimo comma, della legge numero 15 dell'87, perché vengono a giovarsene senza alcuna ragione inquilini, il cui contratto «*non prevedeva un simile vantaggio, dal quale sono stati invece inopinatamente gratificati solo perché il loro rapporto non è sottoposto al regime definitivo*». Insomma i proprietari sono stati costretti ad un ingiusto esborso di denaro.

«*E' questo* — scrivono la Corte, rincarando la dose nei confronti di Camera e Senato — *il risultato di una tecnica legislativa che, mentre afferma il diritto del locatore* (cioè del proprietario) *alla conclusione del rapporto per finita locazione, ne condiziona la realizzazione ad un impoverimento pecuniario, tendente ad impedirne preventivamente l'esercizio*».

Ecco una sintesi delle altre decisioni della Consulta.

Stipendi degli statali. Da oggi sarà possibile sottoporre a sequestro o pignoramento anche lo stipendio mensile di uno statale sino alla misura massima di un quinto del suo ammontare. La Corte, accogliendo le tesi del pretore di Verona, ha cancellato un privilegio ormai ingiustificato a favore degli statali, equiparandoli così a tutti gli altri dipendenti.

Lavoratori italiani all'estero. Anche agli artigiani italiani che lavorano all'estero spetta l'assicurazione Inail contro gli infortuni sul lavoro. E' stata così estesa la portata della legge del 1965.

Ora di religione. La Corte, ritenendo «inammissibile» l'eccezione del tribunale di Milano, ha infine ritenuto legittima la normativa che regola nelle scuole italiane l'ora di religione senza però disciplinare l'insegnamento di una materia «alternativa» per gli studenti che non intendano avvalersi dell'insegnamento cattolico. Motivo: «*L'apprezzamento di situazioni contingenti — anche se per più versi criticabili — venutesi a creare nella fase di prima applicazione della normativa, non può essere compiuto nel giudizio di costituzionalità, se le asserite disparità siano ricollegabili all'incompletezza delle ordinanze del ministero della Pubblica Istruzione o addirittura alle concrete scelte tecniche di chi è tenuto a darvi esecuzione*».

Pierluigi Frasa

■ Mondiali calcio Ambientalisti chiedono un incontro con De Mita

ROMA — L'on. Annamaria Procacci del gruppo dei «Verdi», il segretario di «Italia Nostra» Antonio Iannello e i rappresentanti del «Wwf» e della «Lega per l'ambiente» hanno chiesto un incontro urgente con il presidente del Consiglio De Mita in relazione all'imminente decreto legge sui Mondiali di calcio del 1990.

La Procacci e Iannello affermano che l'elenco delle opere pubblicate dai giornali altro non è che una «*riproposizione di vecchi progetti, già respinti in passato perché in contrasto con l'ambiente. E' inammissibile che con il pretesto del pallone si approvino piani devastanti, la cui realizzazione, fra l'altro, non ha alcuna connessione con i campionati di calcio. O perché si tratta di opere che saranno ultimate dopo il '90 o perché insistono su aree senza attinenza con le necessità logistiche dei mondiali*».

(Ansa)

dall'Italia

■ Non paga tasse, pignorati i libri

BOLZANO — Un giovane professore delle scuole superiori di Bolzano, Piero Cemin, di 33 anni, obiettore fiscale dal 1983, già condannato per tale reato dal tribunale di Bolzano alla trattenuta sullo stipendio delle tasse erano nella misura del 5,30%, quota del bilancio che lo Stato destina alla Difesa, ieri si è visto pignorare alcuni suoi libri per il risarcimento delle spese processuali, ammontanti a 350.000 lire.

I libri messi all'asta nella sua abitazione sono stati acquistati dalla lega obiettori di coscienza, dal centro Terzo Mondo e dalla Caritas. Le spese processuali si riferiscono soltanto al 1983, anno in cui l'insegnante, assieme ad altri obiettori fiscali, ha iniziato a trattenere sulla dichiarazione dei redditi il famoso 5,30%.

(Agi)

■ Orefice uccide rapinatore

VERCELLI — Un rapinatore è stato ucciso ieri sera a colpi di pistola da un orefice di Borgo d'Ale (un paese ad una trentina di chilometri da Vercelli). Il commerciante, Riano Zannoni, era stato aggredito nel suo negozio da due banditi, armati di pistole e mascherati. Quando gli sconosciuti gli hanno intimato di alzare le mani, Zannoni ha fatto fuoco. Il rapinatore rimasto illeso è riuscito a fuggire.

La vittima è Graziano Francescon, 30 anni, di Cossato (un popoloso centro nei pressi di Biella). Pregiudicato, nel febbraio di quest'anno era stato arrestato dalla polizia di Biella con l'accusa di avere compiuto sette rapine in altrettanti uffici postali della zona.

(Ansa)

■ Furto da un miliardo

NIZZA — Un camion con rimorchio contenente articoli di pelletteria firmati Lancel per un valore di cinque miliardi di franchi (un miliardo di lire), prodotti Prato, è sparito dal parcheggio di Nizza nel quale era custodito, insieme a tutto il suo carico. Il trasportatore Michel Jarry aveva parcheggiato il mezzo pesante sabato mattina, in attesa dell'adempimento delle formalità doganali; quando è tornato a riprenderlo il camion con rimorchio si era volatilizzato.

(Agi)

■ Cade elicottero, morto il pilota

FROSINONE — Un elicottero «Agusta-Bell 47G2» del 72° stormo della scuola volo elicotteri dell'Aeronautica Militare è precipitato ieri pomeriggio nelle campagne di Anagni, in provincia di Frosinone. Il pilota, in volo d'addestramento, del quindicesimo stormo di Ciampino, Angelo Serafico di 28 anni, di Catania, è morto sul colpo. I soccorsi sono stati prestati da un altro elicottero partito dall'aeroporto militare di Frosinone e dai vigili del fuoco. Sulle cause della caduta del velivolo è stata aperta un'inchiesta.

(Ansa)

FIORI PER I DISPERSI IN MARE

Baia di Yokosuka (Giappone). Masako Uesaka, insieme con il marito, lancia fiori in mare in memoria del fratello, scomparso tra le onde insieme con un'altra ventina di marinai quando quattro giorni fa il suo peschereccio fu speronato da un sommergibile

Rai Uno, domani nuovo direttore

Il democristiano Fuscagni candidato a sostituire Rossini, che diventerebbe amministratore delegato della Sacis

ROMA — Ultima riunione del consiglio d'amministrazione della Rai, domani, con probabile strascico anche al venerdì. In discussione il piano di ristrutturazione dell'azienda, ovvero la risposta operativa del direttore generale Agnes al piano editoriale fatto dal presidente Manca a nome del consiglio. Quattro mesi di lavoro sotto il coordinamento del vicedirettore Rai Emilio Rossi, decine di audizioni, commissioni e sottocommissioni hanno portato alla formulazione di un documento sul quale, da settembre in poi, l'azienda dovrebbe cominciare ad operare.

Ma il consiglio domani deve anche affrontare la questione di alcune nomine ai vertici della Rai. La più importante, com'è noto, riguarda la direzione di Raiuno, la rete della dc. Giuseppe Rossini, attuale direttore, va in pensione: a sostituirlo dovrebbe essere Carlo Fuscagni il suo vice. Su Fuscagni la dc ha espresso il suo gradimento: nessun rancore quindi per la fuga verso la tivù di Berlusconi, rapida parentesi in una lunga carriera Rai? Pare proprio di sì: il tradimento è stato perdonato.

Al posto di Fuscagni, in veste di assistente del direttore di Raiuno, dovrebbe andare Giampaolo Cresci, amministratore delegato della Sacis. E alla Sacis? Nel balletto delle poltrone il più accreditato a prendere il posto di Cresci pare Giuseppe Rossini, pensionato come direttore ma non come amministratore delegato. Ma si fanno anche i nomi di Ruggero Orfei della Eri, di Gennaro di Capua, consigliere di De Mita, di Franco Bolasi, amministratore di una società collegata alla Italstat, di Luciano Scalfi uno dei capistruttura della prima rete. Comunque si tratta sempre di candidati democristiani.

E i socialisti? I socialisti in questa tornata di nomine non dovrebbero entrare: se va in pensione un dc è un altro dc che deve sostituirlo. Ma ai socialisti non piace assistere alla spartizione senza potervi partecipare. Sembra quindi che per farli contenti si sarebbe trovata la soluzione di offrire loro il posto di capostruttura lasciato libero da Sergio Silva, il dirigente che ha inventato «*La piovra*» e che, in questi giorni, è passato a lavorare per le produzioni televisive del gruppo «Rizzoli-Corriere della Sera». A capo della struttura ci sarebbe Silva, quella che si occupa di fiction e coproduzioni televisive per la prima rete, potrebbe andare quindi Giovanni Minoli, ideatore e conduttore di Mixer. Ma il passaggio di Minoli non è sicuro.

si.ro.

E' prossima l'istituzione del ministero dell'Università

Atenei autonomi

Avranno subito una propria gestione nei settori contabile e finanziario - Per quanto riguarda ordinamenti e didattica saranno necessarie apposite leggi - Dall'«unitarietà» dell'insegnamento di tutti i gradi (Pubblica istruzione) si passa a quella con la Ricerca scientifica

ROMA — Si compie in queste ore un passo importante per la creazione del nuovo governo delle università. Al Senato le commissioni Affari Costituzionali e Pubblica Istruzione, in seduta comune, sono giunte alla fase conclusiva della discussione del disegno di legge, che riguarda l'«istituzione del ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica». Il provvedimento sarà poi esaminato dall'assemblea di Palazzo Madama nei giorni 3, 4 e 5 agosto.

In quasi tutti i Paesi europei è stata sottratta ai ministeri della Pubblica Istruzione o dell'Educazione Nazionale la competenza sugli atenei. In Italia, no. Sinora è rimasta in vigore una disciplina rigidamente accentratrice. In parecchie occasioni, da parte di diverse personalità accademiche e della cultura, si è messa in luce l'incongruenza di una simile impostazione, ancorata a principi e a modelli di stampo napoleonico, non più rispondenti alle moderne esigenze di interventi agili e flessibili, tanto più opportuni quanto più si tratta di governare meccanismi complessi.

Alcuni hanno rilevato che le vecchie competenze hanno una qualche ragion d'essere: si tratterebbe cioè di mantenere in piedi una sorta di «unitarietà» dell'insegnamento di tutti i gradi. Ma, alla fine, è prevalso l'orientamento favorevole al distacco e si è voluta ricostituire un'«unitarietà» di diverso tipo, quella tra università e ricerca. Il ministro della Ricerca Scientifica Antonio Ruberti ha detto: «*In concreto l'università è anche, o direi soprattutto, un luogo dove si fa ricerca e, nella prospettiva della società contemporanea, la unitarietà della ricerca diventa una necessità economica e culturale prioritaria*».

Così è nato lo scorso autunno un disegno di legge governativo volto a realizzare una riforma attesa per molte ragioni: le università non più governate dal ministero della Pubblica Istruzione, che già deve fronteggiare mille compiti nell'ambito dell'amministrazione scolastica dalle materne alle secondarie superiori, ma dal ministero della Ricerca Scientifica. Un ministero, peraltro, da creare di sana pianta perché esiste sì da qualche tempo un titolare della Ricerca Scientifica, ma non una struttura efficiente, una razionale organizzazione che possa aiutare il ministro.

Il disegno di legge, una decina di articoli in tutto, è stato corretto e ricorretto; poi, dopo l'interruzione dovuta alla crisi governativa, si è deciso di sottoporre il testo all'attenzione di un «comitato ristretto» di esperti, che, in pratica, lo ha riscritto, introducendo alcune significative innovazioni e portando a 18 gli articoli. Per esempio, come già da alcune parti si era suggerito, si è voluto accompagnare il trasferimento delle competenze dalla Pubblica Istruzione alla Ricerca Scientifica con la definizione dei principi riguardanti l'autonomia degli atenei: sia per allontanare una qualunque ombra o un qualunque sospetto di autoritarismo, sia per dar concretezza a quelle esigenze di governo flessibile e manageriale, che consigliavano il distacco dell'Università dalla Pubblica Istruzione.

Nell'ambito dell'autonomia, poi, si è voluto distinguere tra un tipo d'autonomia immediatamente operante, come nel settore contabile e finanziario, e un altro tipo, operante solo dopo l'approvazione di apposite leggi, come nel settore degli ordinamenti e della didattica.

In particolare le funzioni del nuovo ministero riguardano l'elaborazione del piano di sviluppo delle università; la presentazione in Parlamento, ogni quadriennio, di un rapporto sullo stato dell'istruzione universitaria e, ogni triennio, di una relazione sullo stato della ricerca scientifica; la proposta e l'adozione di atti di programmazione della ricerca scientifica e tecnologica (la quale dovrà essere favorita anche nel settore privato con appositi programmi di incentivazione e sostegno). Al ministro e al ministero verrà trasferite le funzioni in materia di ricerca già attribuite alla presidenza del Consiglio.

E' necessario ancora definire, invece, la competenza sul Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). Passerà al nuovo ministero o rimarrà alla presidenza del Consiglio? Si prevede inoltre la creazione di un Consiglio nazionale della scienza e della tecnologia (Cnst), che, tra l'altro, avrà il compito di formulare proposte sulla programmazione della ricerca.

Clemente Granata

■ Guzzetti (dc) «Pari dignità per fare giunte col pci»

ROMA — «*La situazione di Pavia è del tutto particolare e come tale va valutata. Il pci ha tentato di allearsi con la dc dove questa è più debole e con il pci dove questo è più debole, con l'obiettivo del massimo potere*». Così il responsabile dell'ufficio Enti locali della democrazia cristiana Giuseppe Guzzetti spiega perché il partito ha deciso di aprire al pci a Pavia (giunte comunale e provinciale) e a Voghera.

Oggi Guzzetti introdurrà l'ufficio politico dc (a cui parteciperà De Mita) con una relazione sulle giunte. Il leader dc «*che ha da privilegia le alleanze con i socialisti e con i laici e che diverse alleanze possono essere determinate da casi eccezionali, documentati e consistenti*». Per quanto riguarda Pavia Guzzetti ha detto: «*E' stato chiaro che il non si stavano ricercado soluzioni equilibrate, anche perché il psi aveva teorizzato l'alleanza con la dc e con il pci laddove questi partiti sono più deboli. Ma quando si va a trattative si cercano le alleanze sulla base della pari dignità. Il modo con cui il psi le ha avviate non era accettabile*». (Agi)

Indagine del Censis: si innalza la qualità dei consumi

Un po' cicala e un po' formica l'italiano vuole «vivere bene»

Ma un terzo del Paese, soprattutto gli anziani, ha un basso tenore di vita

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Censis si è seduto alla tavola degli italiani, ha sbirciato nei loro armadi, ha perlustrato i loro appartamenti, e così ha scoperto la «voglia di vivere bene», una cultura del consumo che insegue l'eleganza e l'esotismo, e vuole assaporare, e mostrare, la raggiunta ricchezza.

Ecco allora dilagare i consumi «*di qualità*», ecco «*l'omologazione verso l'alto*» dell'edonismo di massa; ma a questo banchetto felice c'è un terzo dell'Italia che non partecipa, che rimane *out*, fuori dalla porta: soprattutto anziani, soprattutto abitanti dei piccoli centri, quella parte del Paese che in genere non ha i soldi per pagarsi l'ingresso nelle mode e nel desiderio.

L'Italia può permettersi gusti che vent'anni fa avremmo definito ricercati. Un 40% degli italiani consuma frutta esotica, liquori di marca, formaggi esteri. Nel 58% delle nostre case si beve acqua minerale, nel 61% yogurt e succhi di frutta, nel 69% Coca Cola e birra. Un 7% del Paese fa uso di cibi dietetici e integratori proteici.

Oltre un terzo degli italiani (il 35%) dà grande importanza agli abiti, convinto che il modo in cui ci si veste rappresenta «*parte integrante della propria personalità e/o dello stile di vita*». Bioché il «vestir bene» è diventato un valore indipendente dal reddito. C'è un 22% del campione intervistato dai ricercatori del Censis che si veste in sartoria, e un 20% che indossa camicie confezionate su misura. Il 34% ha vestiti *casual* di marca, il 17,5% abbigliamento classico «firmato» e il 18% possiede gioielli. Quasi tutti (il 91%) hanno un abito per occasioni speciali.

Criteri estetici diventano prevalenti anche nella scelta dei mobili e anche negli stessi strumenti di uso domestico. La qualità del prodotto di arredamento è il parametro principale di scelta per una quota (il 19%) minoritaria rispetto alla fascia che premia invece le ragioni estetiche (35%) e l'armonia con l'arredamento dell'abitazione (il 21%).

Questo innalzamento della qualità nei consumi, nota il Censis, è cominciato negli ultimi anni, e la prima spia ad accendersi è stata la gestione del tempo libero: c'è per esempio un 14% di italiani che va in ferie due o tre volte l'anno.

Un po' cicale e un po' formiche, gli italiani si preoccupano però del futuro e tendono a costituirsi un «capitale di riserva» (l'80%) per fare fronte ad ogni evenienza (malattie o altre circostanze sfavorevoli, il 65%), per assicurarsi una vecchiaia dignitosa (il 22%) e per aiutare economicamente i figli (il 21%).

Le nubi che velano il presente degli italiani sono nell'ordine di importanza l'eventualità di una malattia o di un infortunio (il 58%), il timore di una pensione insufficiente (il 25%) e la paura di un tracollo dell'Inps (il 16%). E più in generale le maggiori fonti di preoccupazione vengono individuate nella droga (73%), l'inquinamento (il 70%) e il pericolo nucleare (65%).

La tendenza, vaticinano gli auspici del Censis, punta verso un superamento del consumismo fondato sulla rincorsa forsennata a tutti i segni distintivi del «*vivere bene*»: già un terzo degli intervistati abbozzerebbe un atteggiamento più selettivo verso la ridda di prodotti «di qualità» offerti dal mercato.

■ Vu' cumprà aggredisce due poliziotti a Grosseto

GROSSETO — Un venditore senegalese è stato arrestato per aver aggredito due poliziotti che lo avevano fermato per un controllo. Si tratta di Thierno Diop, 23 anni, di Dakar, residente a Principina a Mare, sorpreso insieme con altri due compagni, mentre vendeva articoli vari sulla spiaggia di Marina di Grosseto. In un primo tempo i tre sono riusciti a dileguarsi ma poi il terzetto è stato di nuovo localizzato. Mentre due sono scappati di nuovo, il terzo è stato fermato, ma si è scagliato contro gli agenti, uno dei quali è stato colpito di striscio, con un piede, al collo con una mossa di karatè.

■ A Firenze un esposto con 250 firme contro gli ambulanti di colore

FIRENZE — Della presenza degli ambulanti di colore nel centro di firenze si occuperà la magistratura. Un esposto alla procura della Repubblica, sottoscritto da 250 operatori, è stato infatti presentato dalla Cisl ambulanti per chiedere che sindaco, prefetto, questore si occupino adeguatamente del problema.

In particolare l'esposto sarebbe stato sottoscritto da operatori del Ponte Vecchio e di via Santa Maria, i punti del centro fiorentino in cui si registra una più massiccia presenza di venditori senegalesi e di altri Paesi. (Agi)

■ I carabinieri sequestrano centro congressi nel Catanese

CATANIA — La «Perla Jonica», uno dei più conosciuti centri congressi della costa catanese, ha chiuso ieri sera i battenti su ordine del pretore di Acireale, Barbagallo. Polizia e carabinieri hanno sfrattato in poche ore 700 turisti, in gran parte stranieri. In tutte le camere non occupate e nei locali di servizio sono stati apposti i sigilli.

La decisione del magistrato di Acireale fa seguito ad una sentenza di fallimento emessa dal tribunale di Catania nei confronti della società che gestiva da alcuni anni il complesso.

■ Occhetto in visita da Natta

ROMA — Il segretario del pci Achille Occhetto si è recato ieri ad Imperia per una visita ad Alessandro Natta. Al termine di un periodo di intenso lavoro, culminato con la recente riunione del Comitato centrale — informa una nota dell'ufficio stampa del pci — la visita, oltre che per rinnovare a Natta gli auguri affettuosi di tutto il partito, è stata occasione anche per uno scambio di valutazioni in vista della preparazione del XVIII congresso. (Agi)

■ Ratzinger accusa i dogmatici del Concilio

ROMA — Lo scisma di monsignor Lefebvre è stato in parte provocato da chi, in Vaticano, ha dal Concilio «*strette recluse*» e l'ha interpretato trionfalisticamente come un «*superdogma*». La critica ai troppo rigidi fautori delle novità conciliari viene dal cardinal Ratzinger, prefetto della Congregazione per la dottrina della Chiesa. L'ha formulata nel corso di una conferenza dedicata allo scisma di Ecône, dinanzi ad alcuni membri dell'episcopato cileno.

Ratzinger ha quindi aggiunto che «*il caso Lefebvre non si è chiuso con la scadenza del 30 giugno. Sarebbe troppo comodo lasciarsi prendere da una specie di trionfalismo e pensare che questo problema ha cessato di essere tale dal momento in cui Lefebvre si è separato nettamente dalla Chiesa...*».

Il fenomeno Lefebvre non può essere ridotto a motivi politici o ad atteggiamenti nostalgici: non si spiegherebbe «*se non entrassero in gioco anche elementi positivi, che generalmente non incontrano spazio pitale nella Chiesa di oggi*».

■ Craxi alla tv sovietica «Più unità a sinistra»

MOSCA — In un'intervista alla tv sovietica Bettino Craxi ha dichiarato di «sperare» che nel futuro vi saranno «*le condizioni per una maggiore unità tra le forze di sinistra italiane*». Ricordando che fra tre anni ricorre il centenario del psi, ha aggiunto: «*Io non mi permetto di predire che fra tre anni sarà costituito un partito unitario, ma spero solo che per quell'epoca molte contraddizioni saranno superate*».

EDDIE PEDALA NELL'ARIA

Upland (California). Il giovane Eddie Viola dimostra la sua abilità con un balzo acrobatico in bicicletta fuori dall'imbuto dove i campioni di «skateboard» si cimentano ogni giorno (Tcl. Ap)

Un aereo dell'Aeronautica durante un'esercitazione ieri mattina a Vieste

«Tornado» spezza un cavo dell'Enel paura in spiaggia, feriti due preti

I caccia erano due, e solo per caso hanno evitato la collisione in cielo - Volavano a 26 metri d'altezza

FOGGIA — «*Ho sentito un grande boato. Poi le urla della gente. Ho visto quei cavi cadere sulla spiaggia. E' stata una cosa tremenda*». Sono circa le 13 e Michele Casamassima, «tecnico del faro della Marina militare di Vieste, sembra ancora sotto shock. Un'ora e mezzo prima in questa zona è stata sfiorata la tragedia.

Protagonisti due Tornado, decollati intorno alle 11 dalla base dell'Aeronautica militare di Gioia del Colle (Bari), e appartenenti al 36° Stormo. Nessuno sa perché, certo è che i due velivoli, arrivati come saette sullo specchio di mare della cittadina costiera, hanno preso a volare a bassa quota, tanto bassa che uno dei due, in posizione leggermente avanzata, è incappato nei fili dell'alta tensione che da Punta Santa Croce portano elettricità al faro, sull'isolotto di Sant'Eufemia.

Scintille, fumo, un gran botto, i bagnanti che prendevano il sole sugli scogli della banchina hanno vissuto attimi di terrore. Urla, fuggi fuggi generale, spintoni, e molti si sono tuffati in acqua. Dopo aver assistito allibiti alla collisione, decine di persone si sono viste cadere addosso i cavi spezzati, che credevano carichi di elettricità. Non potevano certo sapere che quei fili d'acciaio di 35 mm di spessore, grazie all'azione di un relè, al contatto con l'acqua diventano innocui.

Come non poteva certo saperlo don Stefano Minervino, 45 anni, parroco di Santa Maria delle Grazie che, insieme a don Lorenzo Bua, dieci anni più di lui, aveva deciso di trascorrere qualche ora di relax in una spiaggia un po' riparata. Così don Stefano e il suo ospite si sono buttati, come una decina di altre persone, a pesce tra gli scogli, procurandosi contusioni ed escoriazioni.

Sull'incidente nessuna dichiarazione dalla base di Gioia del Colle, per ieri pomeriggio era stato annunciato un comunicato dalla Regione aerea di Bari ma poi, nella tarda serata, dall'ufficio stampa hanno fatto sapere che del caso si occuperà lo Stato Maggiore dell'Aeronautica: verrà aperta un'inchiesta per accertare modalità e danni.

La dinamica dell'incidente ha comunque dell'incredibile: secondo le numerose testimonianze e secondo una prima ricostruzione della capitaneria di porto di Vieste, il velivolo, dopo aver urtato i cavi con il tettuccio, ha perso quota. In quel momento, in base ai rilievi successivi dei tecnici dell'Enel, intervenuti per riparare i cavi, l'aereo volava a non più di 26 metri dal suolo. Ciò nonostante il caccia è riuscito a riprendere quota, non così l'aereo gemello che lo seguiva (e che però ha evitato di «tamponarlo» in volo solo con una virata improvvisa).

Insieme i due caccia hanno proseguito la corsa per poi ricomparire, qualche minuto dopo, forse per rendersi conto dell'accaduto e sparire di nuovo. Il faro di Vieste, uno dei più importanti dell'Adriatico, è rimasto seriamente danneggiato. La scorsa notte ha funzionato con un gruppo elettrogeno, che però non è in grado di fornire la quantità di luce necessaria ad orientare la rotta delle navi.

a.l.

■ Camera, mozione pr sull' ora religione

ROMA — In vista del dibattito sulla scuola che si terrà oggi alla Camera, i deputati radicali hanno presentato una mozione per riproporre in evidenza la questione dell'insegnamento della religione che «*ha causato non pochi problemi a studenti, insegnanti e genitori nel passato anno scolastico*». I radicali chiedono che il governo faccia in Parlamento, prima del nuovo anno scolastico, un bilancio sull'insegnamento della religione nell'anno appena concluso, e che il governo riferisca sullo stato delle trattative per la revisione dell'intesa fra lo Stato e la Cei.

■ Politecnico: «Scelto il male minore»

MILANO — «*Abbiamo scelto il minore dei mali*». Ieri, in una conferenza stampa, il rettore del Politecnico prof. Emilio Massa ha ribadito perché il Senato accademico ha scelto di limitare agli studenti lombardi l'iscrizione al primo anno. «*L'altro male* — ha spiegato —, *il più grave, sarebbe stata l'istituzione del 'numero chiuso' per far fronte all'emergenza di un Politecnico che scoppia: 4219 iscritti ad Ingegneria e 3462 ad Architettura lo scorso anno*».

Rifiuto a Sassari di pubblicare la lettera di Giulio De Angelis

Un giornale dice no ai rapitori

CAGLIARI — Fatto nuovo nel sequestro del costruttore romano Giulio De Angelis, 56 anni, rapito il 12 giugno scorso dalla villa «Lee» al Piccolo Romazzino sulla Costa Smeralda. Il quotidiano di Sassari, la «Nuova Sardegna», ha rifiutato la pubblicazione di una lettera che l'ostaggio è stato costretto a scrivere su imposizione dei fuorilegge.

La decisione della direzione del giornale assume un valore particolarmente significativo perché senza precedenti e perché realizza quello che il giudice istruttore dott. Luigi Lombardini ha sempre auspicato e richiesto: l'isolamento morale ed effettivo dei malviventi che cercano alibi e giustificazioni a reati ignobili come quello del sequestro di persona.

Dal titolo «*Non accettiamo ricatti ignobili*», il quotidiano di Sassari ha pubblicato mezza pagina quasi in bianco con un corsivo dal titolo «*Nessun dialogo*» ed una fotografia dell'ostaggio con la didascalia «*In questo spazio sarebbe dovuto comparire il testo della lettera di De Angelis e le modalità del ritrovamento. Il giornale ha deciso di lasciare questo spazio in bianco rifiutando così il ricatto dei banditi. I banditi che hanno sequestrato il costruttore De Angelis* — si legge nel corsivo — *si sono rifatti vivi con un messaggio. I fuorilegge ne intimano la pubblicazione, puntando chiaramente ad esercitare nuove, odiose pressioni sui familiari dell'ostaggio. E' un fin troppo scoperto tentativo di piegare il giornale ad obiettivi criminosi, di farne strumento per un ricatto ignobile. Come in passato e in futuro, se dovessero esserci ulteriori e maldestri tentativi, la direzione oppone un fermo e definitivo rifiuto, assumendo in prima persona la responsabilità di decisioni che esclusivamente le competono*».

In sostanza è un rifiuto che ribadisce la condanna morale e la ripugnanza per criminali che imbastiscono un miserabile mercato sulla vita di un uomo. «*Nei confronti di questi individui non possono e non debbono esserci cedimenti, giustificazionismi o alibi di alcun genere*». La solidarietà piena con l'ostaggio e i suoi familiari non consente al giornale di accettare, a qualunque titolo e per qualunque ragione, alcun rapporto o «dialogo» con personaggi che si sono posti fuori e contro la legge e la comunità.

Per quanto concerne le trattative, il silenzio stampa chiesto dalla famiglia non consente di sapere a che punto siano dopo la prima lettera inviata dall'ostaggio alla famiglia con la richiesta di pubblicazione sui quotidiani sardi con il titolo «Le catene del passato».

La lettera giunta alla redazione nuorese della «Nuova Sardegna» conferma che Giulio De Angelis è in vita ed è tenuto prigioniero in una località sconosciuta dell'isola da malviventi decisi a tutto e che intendono trarre dall'azione criminosa il maggior profitto possibile.

Ciò fa desumere che le trattative sono state avviate e che gli autori del sequestro costituiscono una banda efficiente il cui comportamento ricalca vecchi schemi utilizzati durante i sequestri dei coniugi Buffoni e, in particolare, dell'imprenditore Luigino Devoto. (Agi)

■ «Una legge per l'omeopatia»

ROMA — Il riconoscimento ufficiale dei farmaci omeopatici è il tema di una proposta di legge presentata alla Camera da un gruppo di cinque deputati radicali. La medicina omeopatica — ha sottolineato l'on. Rutelli — «*non è né riconosciuta né regolamentata ed è costretta a operare in una situazione di ipocrita tolleranza che non può essere più accettata. Compito del Parlamento è di riconoscere i rimedi omeopatici, per poter poi procedere in modo razionale e serio ad una regolamentazione della medicina omeopatica*».

In Italia — ha affermato il biologo Primo Mastrantoni, segretario del Comitato radicale utenti e consumatori — circa un milione di persone ricorrono alla medicina omeopatica, ai 1500 medici che la praticano e alle 3 mila farmacie che ne vendono i prodotti. (Ansa)

Procida, un residence al posto del carcere

Gli ultimi 71 detenuti hanno abbandonato ieri le celle del castello aragonese - Il Comune adesso vorrebbe trasformarlo in struttura alberghiera, ma il ministero risponde: «Il penitenziario non è smantellato»

NAPOLI — Gli ultimi settantuno detenuti hanno lasciato il vecchio penitenziario alle cinque e trenta di ieri mattina. Scortati da cinquanta carabinieri, giunti da Ischia e guidati dal capitano Fulvio Fabbri, hanno raggiunto il porto, e si sono imbarcati sul traghetto «Giglio Espresso», che li ha condotti a Napoli. Dal capoluogo, a bordo di cellulari, hanno raggiunto le carceri di destinazione: Poggioreale, Carinola, Benevento.

Si è conclusa così, con un'operazione lampo condotta all'alba, la lunga storia del penitenziario di Procida, il cinquecentesco castello aragonese che dall'alto di una collina a picco sul mare chiamata «Terra Murata» domina la più piccola e la meno conosciuta delle tre isole del golfo di Napoli. Sul suo destino c'è una ridda di progetti di massima, che lo vorrebbero al centro di un totale recupero turistico dell'isola: potrebbe essere trasformato in un centro residenziale, o in un complesso destinato ad ospitare congressi e mostre a livello internazionale.

Tra quelle mura, che i Borboni trasformarono nel 1830 in invalicabili bastioni dietro i quali furono segregati alcuni tra i prigionieri politici più temuti del Regno, si sono consumate le esistenze di detenuti famosi: da Settembrini a Rosaroll; dal maresciallo Rodolfo Graziani al ministro fascista Attilio Teruzzi e a Junio Valerio Borghese; da Frank Mannino, ex luogotenente del bandito Giuliano e poi fervente testimone di Geova, al capo della camorra Raffaele Cutolo.

Ufficialmente, il penitenziario di Procida non è ancora da smantellare: il ministero di Grazia e Giustizia sostiene che lo sgombero è reso necessario per consentire una ristrutturazione completa e soprattutto il risanamento della vecchia rete fognaria.

Il carcere inquina il mare, è la motivazione, ma tutti, sull'isola, sanno che le celle sono destinate a rimanere vuote. Ne sono consapevoli già oltre cento agenti di custodia, che con le loro famiglie lì sono costituiti in un «comitato pro-carcere», sostenendo che la casa di reclusione era una dei pochi esempi della realizzazione della riforma penitenziaria.

«*Compatibilmente con la loro condizione, i detenuti qui hanno vissuto bene. Avevano a disposizione laboratori tessili e di falegnameria, e coltivavano la terra: quindicimila metri quadri. Ora ci dicono che sporchiamo il bel mare di Procida. E' una motivazione chiaramente strumentale; le coste dell'isola sono piene di scarichi a mare, è assurdo attribuire a noi e ai reclusi l'inquinamento*».

L'opinione del personale è condivisa, naturalmente, dagli stessi carcerati, che all'alba di ieri hanno dovuto abbandonare il castello nonostante le rumorose proteste. «*Siamo terrorizzati e sconfortati, dopo avere appreso che il penitenziario chiude* — hanno scritto in una lettera aperta poche ore prima del trasferimento — *Noi, gente dal passato strano e tempestoso, chiediamo alle autorità di non scacciarci: stiamo tentando di crearci un futuro migliore per tornare a vivere nella società civile*».

A cantare vittoria per lo smantellamento del carcere è invece la gran parte dei procidani che già nove anni fa, con un referendum promosso dal quotidiano «Paese Sera», si pronunciò a favore del recupero del castello. «*Da oggi possiamo finalmente cominciare a parlare di sviluppo turistico dell'isola* — gongola Domenico Ambrosino, socialista, assessore alla cultura — *Procida ha gravissimi problemi di spazio, e le strutture turistiche sono poche*».

Nell'isola già si pensa al futuro del monumentale complesso aragonese e di tutta la zona che lo circonda, tra le più suggestive e panoramiche.

Gli amministratori parlano di «*recupero anche culturale del castello*», e prevedono la creazione di un centro congressi, di un teatro, di mostre permanenti. «*Entreremo accuratamente ogni rischio di speculazione*», assicurano.

Tra i progetti più ambiziosi per lo sfruttamento ai fini turistici del penitenziario, ve ne è uno particolarmente ambizioso: fu approntato dal multimiliardario Hilton, il re degli alberghi di lusso.

Lmlt.

Traffico ai limiti di guardia, mentre la Malpensa è sottoutilizzata

Linate lancia l'Sos

La società che gestisce l'aeroporto: «Le compagnie fanno i loro comodi, fissano orari impossibili» «L'altro scalo smista solo un milione e mezzo di passeggeri l'anno, potrebbe servirne 2 milioni in più»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *«C'è voluto l'intervento di Santus per costringere Alitalia a spostare i voli charter da Linate alla Malpensa (le compagnie straniere erano state sfrattate già qualche anno fa). E poi la compagnia di bandiera accusa noi di essere la causa di intasamenti e ritardi»* dicono polemicamente alla direzione della Sea, la società che gestisce il sistema degli scali milanesi. *«Le compagnie — aggiungono — fanno i loro comodi, fissano orari impossibili, poi lasciano noi a sbrogliare la matassa»*.

Interviene Gerolamo Mulas, direttore del Centro regionale assistenza al volo che controlla il traffico aereo su gran parte dell'Italia del Nord. Tira fuori un documento del 6 maggio. *«In merito all'orario estivo — scriveva Mulas — mi preme sottolineare come ci troveremo nei mesi di giugno, luglio e settembre a dover affrontare situazioni di traffico assai pesante»*. Nel documento, inoltre, si sottolineava che in una settimana campione di luglio fossero programmati 324 movimenti (decolli o atterraggi) contro i 312 dell'anno precedente (+ 14%), che il lunedì si raggiungevano i 384 movimenti, e che, infine, sempre il lunedì, con una pista capace di smaltire 8 movimenti ogni 10 minuti, in alcuni momenti, per esempio tra le 19,20 e le 19,29, ne erano programmati ben 9. *«Lascio a voi dedurre — concludeva Mulas — come di fronte a una simile programmazione sarà difficile garantire servizi di buon livello»*.

Insomma, l'affollamento dei cieli per i responsabili degli aeroporti milanesi non è stato una sorpresa, è stato al contrario un disastro annunciato. Il fatto che l'aeroporto milanese sia stato il grande accusato per il caos delle scorse settimane ha provocato irritazione. Il disagio nasce dall'impossibilità di incanalare la crescita tumultuosa del traffico nell'unica pista del vecchio, familiare aeroporto di Linate, che ha per i milanesi l'impagabile vantaggio di essere posto sull'uscio di casa, dove si arriva con 20 mila lire di taxi o addirittura con l'autobus urbano, mentre poco più lontano l'altro scalo, quello della Malpensa, è sottoutilizzato.

Lo riconoscono anche alla Sea. Due anni fa a Linate si facevano 280 movimenti di linea il giorno: la Iata, l'associazione delle compagnie, prevedeva che si sarebbe arrivati a 340 movimenti nel '92, invece siamo già ora a quota 360; oltre 2500 movimenti in settimana contro i 3100 di Fiumicino, che però ha tre piste. A Milano operano 40 compagnie straniere, si raggiungono 40 destinazioni europee, partono e arrivano 10 milioni di passeggeri l'anno. E' già il tredicesimo scalo d'Europa e in questa estate travagliata è cresciuto ancora ad un ritmo incontenibile: nuovi collegamenti estivi con Manchester, Amburgo, Oporto, Istambul; aumento dei voli con Roma, per i quali l'Alitalia ha messo in servizio due nuovi Airbus acquistati apposta; nuovi collegamenti Alitalia con Tokyo, Chicago, Bangkok, Los Angeles; richieste di collegamento da parte di decine di altre compagnie. *«E in questa situazione — polemizzano alla Sea — si danno autorizzazioni anche per voli come il Parma-Milano, o il Levaldigi-Milano che a volte hanno due-tre passeggeri, ma contribuiscono all'affollamento come gli aerei grandi»*.

Adesso è un grido unanime: *«Alla Malpensa, alla Malpensa»*. Chi lo chiede con più insistenza è proprio la Sea. *«Mentre Linate viene fatto lavorare al limite della saturazione Malpensa è vuoto, specie il pomeriggio. E la logica della programmazione non integrata spinge verso l'aeroporto più saturo»*. In parole povere, ogni compagnia vuole fare scalo dove fa scalo la maggioranza delle altre, perché in tal modo i propri passeggeri trovano un gran numero di coincidenze. E nessuna accetta di andarsene da Linate se non se ne vanno anche le altre. Così Malpensa, che pur con tutti i suoi limiti attuali potrebbe smistare tre milioni e mezzo di passeggeri l'anno, ne smista in realtà appena un milione e mezzo.

L'intervento alla disperata del ministro dei Trasporti, che ha allontanato da Linate tutti i voli charter e dovrebbe allontanare anche quelli regionali, ha fatto saltare il monolitismo; ha eliminato la congestione ma non ha risolto nessuno dei problemi di largo respiro. Il pericolo è che, passata la buriana estiva, tutti accampino ragioni più o meno valide per tornare a Linate, e la prossima estate sarà ancora peggiore di quella '88.

Ma potrebbe anche essere l'occasione per cominciare seriamente a trasferire una parte dei voli internazionali (quelli più lunghi) alla Malpensa. E' un'operazione che dipende dalle compagnie (*«L'Alitalia per prima deve rendersi conto che alcuni voli devono andare via»* dicono alla Sea) ma dipende anche dalla realizzazione del progetto di Malpensa 2000.

Il progetto prevede che la Malpensa abbia due piste parallele (una per i decolli, l'altra per gli atterraggi), un'aerostazione direttamente collegata con una bretella ferroviaria che porti nel centro di Milano (potrebbe essere pronta tra quattro anni), un grosso «cargo center» (oggi c'è un massiccio dirottamento di merci verso gli aeroporti stranieri). A Malpensa faranno capo i voli internazionali, intercontinentali e quelli nazionali di «apporto» da tutto il Nord Italia, oltre ai charter; a Linate resteranno la navetta Milano-Roma e i voli nazionali per il Sud e le isole. Malpensa diventerà quello che, in linguaggio tecnico, è chiamato un «hub and spokes», letteralmente il mozzo e i raggi: i passeggeri vi arriveranno da tutto il Nord Italia e vi troveranno comodamente, a distanza di poche decine di metri, la coincidenza per tutto il mondo. Come avviene da anni a Zurigo, Monaco, Francoforte.

I tempi: tra il '92 e il '93, secondo il presidente della Sea, Manzi, dovrebbe entrare in funzione una prima tranche della nuova struttura, capace di accogliere 8 milioni di passeggeri e 200 mila tonnellate di merci l'anno; il completamento è previsto per il '98 quando il nuovo aeroporto raggiungerà la capacità di 12 milioni di passeggeri. Sempre che arrivino in tempo i 2000 miliardi necessari, che ostacoli ambientali non ritardino i lavori, che la burocrazia non infierisca più del necessario. Se tutto andrà bene i primi cantieri si apriranno entro la fine dell'anno.

Vittorio Ravizza

Condizionatori e ventilatori: vantaggi e svantaggi

Una boccata d'aria fresca

Meglio spendere di più e pretendere il marchio di qualità - L'errore più frequente è creare climi polari e aria troppo secca - Attenzione ai consumi e alla manutenzione dei filtri (quelli sporchi possono provocare la «sindrome dell'edificio malato»)

Caldo torrido, voglia di fresco secco. E case ed uffici, invece, sono spesso invivibili, sia per la temperatura sia, e soprattutto, per l'umidità presente nell'atmosfera, 80-90 per cento nelle giornate peggiori. Come ovviare? Due sono le risposte: ventilatore, se ci si vuol limitare alla piacevole «sensazione» di refrigerio, o condizionatore, se si cerca veramente la «climatizzazione» dei locali in cui viviamo. Come dire, tradotto in spesa, da 80-70 mila lire a oltre 2 milioni e mezzo.

In ogni caso non basta acquistare questo nuovo elettrodomestico, peraltro non ancora entrato nella tradizione italiana, per ottenere dei risultati positivi. Occorre scegliere — sia per il ventilatore che per il condizionatore — il modello più adatto alle nostre esigenze e tener conto dei quattro rischi, tutti dovuti all'eccesso: troppa aria, troppo freddo, troppo secco, troppo consumo.

Partiamo dal livello più basso degli aiuti contro il caldo: il ventilatore. Qui è necessario tener conto preliminarmente, come per tutti gli apparecchi elettrici, della sicurezza: ci sono apparecchi in vendita a 35-40 mila lire, fabbricati a Taiwan, non in regola con le norme italiane e l'Anie, l'associazione delle industrie elettriche, ha presentato denuncia alla magistratura. Meglio spendere qualche decina di migliaia di lire in più e pretendere il bollo Imq (l'istituto per il marchio di qualità) e il doppio quadratino che certifica l'isolamento elettrico.

Per il tipo possiamo scegliere tra quelli da tavolo (70-100 mila lire) o da pavimento (150-250 mila lire), oscillanti e con velocità variabile elettronicamente, e quelli da soffitto, resi famosi dal film «Casablanca» (150-350 mila lire). Importante è non usare l'apparecchio per creare un «uragano» vicino a noi, ma un movimento ampio e continuo dell'aria: è indispensabile — in ogni caso — evitare le correnti schiaffeggianti. Per questo sembrano da preferire, costo a parte, quelli da soffitto che, con le grandi e lente pale creano un movimento di aria fresca che tende ad asciugarci uniformemente il sudore abbassando la temperatura intorno al corpo.

Più difficile è orientarsi nella scelta del condizionatore. I modelli principali sono tre: monoblocco fisso (da installare a finestra o a muro), «split system» a due sezioni (una esterna con il meccanismo più rumoroso, una interna silenziosa), sistema mobile (trasportabile da un locale all'altro che abbisogna di un piccolo foro per lo scarico dell'aria calda).

Molto successo ha ottenuto nell'87, e più ancora quest'anno, un apparecchio fabbricato in Italia (con marchio di sicurezza Imq) su brevetto giapponese. Portatile, unisce alla silenziosità la semplicità del funzionamento ad acqua (ha un serbatoio da 14 litri ed abbisogna di un foro di soli 6 cm verso l'esterno), con un basso consumo di energia: dotato di programmatore, per produrre 1750 frigorie/ora, consuma 740 Watt ed è capace di asportare dall'atmosfera un litro di acqua l'ora.

Tre sono gli errori in cui incorrono gli utenti del condizionatore agire sul termostato per provocare climi polari e aria troppo secca, orientare il lancio dell'aria fresca su se stessi, tenere le porte aperte del locale «condizionato» per godere del beneficio anche nei locali limitrofi.

Nel primo caso l'eccessivo abbassamento della temperatura e dell'umidità relativa è deleterio per la nostra salute (il repentino passaggio da freddo al caldo provoca malanni di vario tipo) e per il portafogli (il consumo cresce enormemente rispetto ad un uso normale). Anche l'Enel consiglia di regolare il termostato per ottenere un differenza di temperatura tra esterno e interno di 5 gradi al massimo: anche 2 soli gradi possono dare un discreto refrigerio se sono accompagnati ad una ragionata (mai eccessiva, non al di sotto del 55-60 per cento) riduzione dell'umidità dell'ambiente.

Errore grossolano, come per il ventilatore, è anche quello di orientare verso se stessi l'uscita dell'aria fredda: emicranie, artrosi, nevralgie, raffreddori, bronchiti possono nascere anche da un errato uso del condizionatore. Sbagliato è inoltre usare un apparecchio da 1700-2000 frigorie/ora, capace di climatizzare un ambiente di 60-70 metri cubi, per raffreddare un intero appartamento, tenendo le porte aperte: lo si sovraccarica inutilmente.

Un consiglio, infine: pulire periodicamente e con molta attenzione i filtri dell'aria. Primo risultato: si evita l'intasamento che diminuisce il rendimento dell'apparecchio. Secondo, ma più importante vantaggio: in questo modo si combattono quelle subdole micosi che possono svilupparsi proprio all'interno dei filtri. Queste danno luogo a forme infettive ed allergiche, ben note fra molti utenti dei grandi impianti centralizzati di condizionamento, le cosiddette «sindromi dell'edificio malato», ora all'attenzione degli specialisti della medicina del lavoro.

g. b.

IL TEMPO

tempo previsto: al Nord nuvolosità variabile più intensa sulle zone alpine e subalpine dove sono possibili precipitazioni a carattere di rovescio. Sulle restanti regioni sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti pomeridiani sulle zone interne con qualche isolato temporale sui rilievi. Foschie dense al Nord e al Centro, di notte e nel primo mattino.

temperatura: in lieve diminuzione al Nord.

venti: deboli o moderati settentrionali.

mari: generalmente poco mossi. Localmente mossi i bacini meridionali.

città italiane

Bolzano	17	34	L'Aquila	18	34
Verona	22	33	Roma Urbe	18	37
Trieste	28	35	Roma Fium.	19	33
Venezia	21	34	Campobasso	23	31
Milano	18	33	Bari	24	31
Torino	18	32	Napoli	20	30
Cuneo	20	28	Potenza	20	30
Genova	22	29	S.M. Leuca	28	36
Bologna	21	30	R. Calabria	26	34
Firenze	18	28	Messina	28	34
Pisa	19	31	Palermo	24	35
Ancona	17	33	Catania	24	34
Perugia	22	33	Alghero	18	35
Pescara	20	32	Cagliari	31	33

città estere

Amsterdam	18	31	nuvoloso		
Atene	25	38	sereno	Lisbona	18	31	sereno
Bangkok	27	34	sereno	Londra	13	21	sereno
Berlino	16	28	sereno	Los Angeles	19	31	sereno
Bruxelles	14	33	pioggia	Madrid	22	37	sereno
Buenos Aires	7	13	sereno	Montreal	18	28	nuvoloso
Copenaghen	19	22	nuvoloso	Mosca	16	35	sereno
Dublino	10	18	sereno	New York	20	22	nuvoloso
Francoforte	21	25	sereno	Parigi	18	26	pioggia
Gerusalemme	18	36	nuvoloso	Pechino	22	32	sereno
Ginevra	11	26	sereno	Rio de Janeiro	18	23	sereno
Helsinki	13	23	sereno	Sydney	13	18	sereno
Honolulu	21	31	sereno	Tokyo	19	26	nuvoloso
Il Cairo	23	36	sereno	Varsavia	13	29	sereno
				Vienna	18	31	sereno

3° RALLY CITTA' DI TORINO: equipaggio ROSSELLI-ERCOLE 3° ASSOLUTO

UN SUCCESSO FIRMATO LECCE PEN

Athena

LeccePen
Fabbrica Penne e Articoli Promozionali

In collaborazione con: GIVEST - RUOTE IN PISTA - MOTOR SPORT - Officine GIVEST

Da Tunisi un altro retroscena sull'omicidio della skipper

Pippo confessò: «L'ho uccisa io»

Ma poi Diana Beyer intervenne: «Non è vero, sono stata io», e De Cristofaro cambiò versione - Ritrovati a bordo del catamarano i diari di Annarita Curina («che contaballe quel Filippo...») - La confessione dell'olandese ha avuto però una prima conferma dai periti: lo strappo sulla coperta non è stato provocato da un coltello

DAL NOSTRO INVIATO

ANCONA — *«Finalmente, dopodomani parto»*, scrive Annarita nel suo diario. Sono le ultime parole. Annarita ha lasciato in bianco le altre pagine. Il 10 giugno, quando cominciò quel viaggio, lei fu uccisa e buttata in mare dai suoi compagni. Da allora, il giallo del catamarano è come un romanzo che in ogni capitolo riserva una sorpresa. L'ultima è una voce che arriva da lontano. *«L'ho uccisa io, sono stato io...»*. Così avrebbe detto Filippo, appena arrestato a Tunisi. E Diana, piangendo, accanto a lui: *«Non è vero, sono stata io»*. Da quel momento Pippo avrebbe cambiato versione. E' vero? Leonardo Tancredi, vicequestore di Ancona: *«Tutto è possibile. Diciamo che è verosimile»*.

Voci, notizie e colpi di scena si accavallano. Da Tunisi, si aspettano nuovi verbali degli interrogatori, e poi le carte e le cose abbandonate sul catamarano della morte da Diana. Filippo e Pieter in fuga con gli zaini in spalla verso il deserto. Una telefonata, due diari, il negozio dove Pippo avrebbe comprato gli adesivi da attaccare sullo scafo per cambiare il nome alla barca di Annarita Curina, e quei verbali: in mezzo, forse ci sono nuovi, sorprendenti elementi di indagine. Groenendijk, il biondo olandese, alla polizia tunisina avrebbe detto di essere stato chiamato la prima volta dal suo amico italiano, uno o due giorni prima della partenza da Pesaro: *«Vieni, ho una barca rubata. Siamo in tre, io, lei e Diana. Possiamo andare in giro dappertutto per il mondo»*. Questa telefonata, per adesso, è un perno dell'accusa.

Diana Beyer e Filippo De Cristofaro dopo l'arresto a Tunisi

Ma arrivato in Italia, Pieter ha fatto marcia indietro: sì, è vero, Filippo l'aveva chiamato il 9 giugno, però non gli aveva mai parlato di una barca rubata. *«Pensavo gliel'avessero imprestata»*, dice adesso l'olandese.

Fra bugie e smentite, l'inchiesta va avanti. Al porto di Pesaro, nel negozio di nautica «Ma» di Ennio Melani, Pippo comprò anche lettere adesive come quelle ritrovate sul catamarano dall'albero vendono che lo rendeva così inconfondibile. Era settembre, 1987. Da allora, questo ballerino squattrinato inseguiva il suo sogno folle, la grande fuga verso i mari del Sud. Da Melani aveva comprato un mucchio di roba: un contanodi elettronico, una bussola, un timone automatico. Aveva dato subito 7-800 mila lire. Il resto glie l'avevano pagato poi le sorelle. Come sempre. A Pesaro, Filippo aveva appena acquistato una barca con i soldi regalati dalla famiglia. E aveva preso pure lettere adesive, Letters Fix si chiamano, in questo negozio di nautica. Serve quelle lettere per cambiare il nome sul catamarano della morte, da Arx a Fly II? Dagli inquirenti adesso nessuna conferma. Soltanto oggi arriveranno da Tunisi oggetti, carte e documenti e potranno essere fatti i confronti.

Ci saranno anche, lì in mezzo, due diari. Tutt'e due importanti. Uno di Filippo, che si ferma indietro nel tempo, con il suo viaggio in Caledonia. E l'altro di Annarita Curina. L'hanno trovato sul catamarano della morte, vicino alla cuccetta, le pagine stropicciate, sfogliate chissà quante volte. *«Mi ritrovo a cominciare da capo, ai piedi della montagna, e salirò la cima e ricomincerò da capo fino a che non muoio...»*. Annarita Curina partì il 10 giugno, e poche ore dopo la uccisero sulla sua barca. Partì con Filippo (*«ma che contaballe...»*) e la piccola Diana. In quel diario, forse, racconta anche come si conobbero: in una pizzeria di Cattolica, il 9 maggio, e con loro c'erano pure Matteo De Nittis e Giorgio Guidi, padrone assieme ad Annarita dell'Arx. Diana taceva quasi sempre; parlava soltanto se Filippo le chiedeva qualcosa. Altre due volte erano insieme, prima della partenza, e tutt'e due le volte nella barca. L'ultima, c'erano Marina Fustiggi e Stefano Bersani, lo skipper che doveva raggiungere a Bari i compagni in viaggio verso Ibiza.

Il giorno prima della partenza, Filippo chiamò Pieter in Olanda. Groenendijk arrivò a Porto San Giorgio, il 12 giugno alle 16,15: e il suo biglietto è rimasto ancora sulla barca, l'hanno ritrovato gli agenti. Da allora, l'olandese cercò i suoi genitori cinque volte per rassicurarli: il 13 e il 16 giugno, il primo, il 12 e il 13 luglio. Martedì 12 chiese i soldi per continuare il viaggio: ventimila dineri. Poco dopo furono arrestati dalla polizia tunisina. Il 19, hanno scritto i giornali. E' vero? Tancredi allarga le braccia: *«Non lo sappiamo con certezza, abbiamo avuto collegamenti difficili con loro. Da qualche giorno, però, li pedinavano»*.

Appena arrestati, i tre devono aver fornito versioni contrastanti. Poi, tutti hanno avvallato la confessione della ragazza. E il racconto di Diana, ieri, ha avuto almeno un riscontro, perché, secondo i periti Mariano Cingolani e Adriano Tagliabracci, risulterebbe «compatibile» con gli accertamenti finora svolti. L'ultimo esame avrebbe dimostrato che lo strappo trovato sulla coperta con la quale era avvolto il corpo martoriato di Annarita, non sarebbe stato provocato con il coltello che avrebbe ferito lo skipper all'addome. I medici legali hanno accertato che il taglio sulla coperta era in corrispondenza della coscia e che *«sarebbe più riconducibile alla permanenza in acqua che al colpo di una lama»*. Forse, lo strappo è stato provocato dall'ancora.

Pierangelo Sapegno

Nelle sfilate francesi di alta moda Ungaro si distingue per la dolcezza dei vestiti

La signora mai in pantaloni

Giacche in jersey viola attillate sulla gonna corta - Camicette con pizzo spruzzato di rosa o argento - Dior presenta gli abiti più lunghi e ricchi - Un tailleur da sera ricamato su velluto nero con cuori, labbra e coriandoli

Parigi. Due modelli presentati da Ungaro alle sfilate francesi

PARIGI — Si dice che l'amore accenda e insieme depuri la fantasia di Emanuel Ungaro. Ora, innamorato d'una biondissima italiana, con in diciottesimo, le forme elegantemente scolpite delle prescelte indossatrici, Ungaro ha disegnato, in effetti, la sua più bella collezione d'Alta Moda degli ultimi tempi. I particolari, le strutture, ormai caratteristici della sua visione, si sono sciolti in un'esilità ed una morbidezza carezzevoli, senza alcuna rinuncia né alla rivelazione del corpo, né all'eleganza architetturale. In più uno charme sereno, geloso di velature fra pizzo e merletto, un glamour non esibito, che resiste perché esalta la donna.

La prima sorpresa è nuovo impiego dell'accento primario in Ungaro, il velluto nero. Assottigliato il profilo maschilizzante, lotta nel taglio le giacche in jersey viola, prugna, rosa, attillate sulla gonna corta e tesa nello stesso velluto nero, che diventa mantellina sulle spalle del mantello in cachemere grigio, violetto, blu. I tailleur minuti, che rispettano in bisnco e nero l'aria grigia dell'autunno, si ricordano del velluto nero dei risvolti, dei polsi d'un tempo, qua con una breve ruche allo sparco della gonna, là con un lacerto di basca, ma poi si aprono su magnifiche camicette stampate, nella seta jacquard, a rose rosa o azzurre, piccole camicie, quasi a bustini, a gilè, di grande dolcezza.

Anche il drappeggio, cosmarie exploit di Ungaro, è mutato. L'antica maniera si è rivista in festosi abiti gran sera in satin rosa e guipure ricamata in nero, rosa e argento. Ma la nuova purezza del drappeggio è subito apparsa negli abiti in jersey, ancora in polveroso prugna, blu, marrone: una colata sciolta del tessuto, come riavvolta da valve, da anelli, da brevi mantelline nelle rivelatrici mollezze del jersey, in una libera quanto abbigliata eleganza, sgusciando dai grandi mantelli corti e ricchi. E di drappeggio appena accettato, eppure così suscettibile di modulare la figura fra seno e reni, vivono le bluse, che ora si accompagnano alla gonna in velluto nero, ora la simulano in abito intero: le sete stampate, il velluto di chiffon arsio in tinte squillanti ma sontuose, i broccati, i mateliassé, intanto, nella maestria coloristica di Ungaro, dicevano la parola essenziale.

Tutto corto, necessario, nitido. E ripetuto nel nero assoluto, di altra bloccata bellezza: tailleur con camicetta a davanti incrociati in pizzo appena spruzzato di rosa o d'argento, abiti con le maniche di merletto e la scollatura dorsale in trasparenza di pizzi, i gioielli immensi, spille alate, dislocati all'orlo d'una giacca, gli anelli portati sul guanto di satin. Pantaloni? Mai. O per la sera che si annuncia ultrasofisticata in grandi manicotti di taffetas, di seta, nero o grigio e oro e rivela straordinarie sport nei pantaloni di broccato dal disegno drapperia, i toni del Galles, del grassato, ripresi da lame in lamé stampato.

Liza Minnelli, in prima fila da Ungaro, è imparziale: l'altra sera sgranava da Christian Dior i celebri occhi da clown malinconico mentre sfilavano, corti come non mai, i piccoli tailleur dell'inverno 1988-89, in tweed pepe e sale, la giacca stretta in coulisse solo dorsale da una breve martingala annodata a fiocco sulla gonna diritta, il colletto di velluto e vasto il cappello alla di calotta che di tesa, in equilibrio coi mantelli a palloncino, in mohair scozzese o in marabù. Da Dior il pantalone sopravvive, però ampio, fluido quanto restano corte, quasi le giacche, sempre sottolineato il collo del velluto, in una mescolanza d'inverno sicura.

Tipico tuttavia della sera elegante era non imbarazzante per volume o lunghezza — Dior ha presentato fra cappe, tulle, sirmas, organza e taffetas, gli abiti più lunghi e ricchi della stagione, capolavori in ricami rinascimentali — il tailleur ricamato in fili d'oro. L'abbiamo visto da Escherer nei motivi tappezzeria del Medio Evo, con grandi colli e polsi di zibellino: si ritrova, in blouson o lunghe giacche in tessuto luminoso e colorato come un tappeto persiano, trapunto d'oro, da Dior. Dedicato ai cocktail, al teatro, è un tailleur giacca a godé e abito a due toni in crêpe georgette, velluto. Per chi voglia strapparsi, oltre che cattivi pensieri sull'incredibile prezzo, lo stupore, c'è il tailleur Dior da sera ricamato su velluto nero, di tutte le stravaganze da mascherata: cuori, labbra porporine e polpose, maglie veneziane, coriandoli e stelle filanti.

Lucia Sollazzo

dall'Italia

■ La «Piave» ha lasciato il porto di Lagos

ROMA — La motonave Piave, bloccata il 9 giugno a Lagos dalle autorità nigeriane a causa della vicenda dei rifiuti tossici, ha lasciato ieri il porto della città. I 23 uomini dell'equipaggio ed il comandante Lucio Laudato sono in buone condizioni di salute, come hanno subito comunicato via radio ai rappresentanti del Lloyd Triestino.

L'autorizzazione a salpare le ancore e a riprendere la via del ritorno era stata resa nota lunedì dalla Farmaunia che aveva inoltre espresso «soddisfazione» per la positiva conclusione della vicenda dei marittimi e della nave italiana. La motonave «Karim B.», che ha avuto l'incarico di riportare in Italia i rifiuti tossici, si trova già da alcuni giorni nella zona del porto di Koko. *(Agi)*

■ Le prime analisi sulla Zanoobia

GENOVA — Le operazioni di rinfustamento con relative analisi del contenuto dei diecimila fusti stivati sulla nave Zanoobia dovrebbero iniziare la prossima settimana. Operai e tecnici della società incaricata per l'operazione di smaltimento dei fusti, hanno iniziato i lavori per l'allestimento di due cantieri, uno a bordo dell'unità e l'altro su un pontone adiacente alla nave.

Le due strutture dovranno essere munite di locali per il personale, di servizi igienici, di emergenza e antincendio. E' all'interno di questi due cantieri che si svolgeranno l'apertura dei fusti ed i relativi esami dei rifiuti.

Dopo l'operazione di rinfustamento il programma prevede l'accumulo dei fusti nel vicino superbacino galleggiante da dove i contenuti verranno via via destinati al definitivo smaltimento. *(Ansa)*

■ Commissione per chiudere la Farmoplant

ROMA — Tutti gli adempimenti connessi con la cessazione delle attività dello stabilimento Farmoplant di Massa sono stati devoluti ad un gruppo interdisciplinare di consulenza tecnico-scientifica costituito dal ministro della Protezione civile Lattanzio.

Del gruppo fanno parte docenti di varie università italiane, esperti del Cnr, rappresentanti di vari ministeri e dell'Enea-disp. *(Agi)*

■ Tracce di Cesio in Friuli

TRIESTE — Ad oltre due anni dall'incendio della centrale nucleare di Cernobyl tracce di radioattività sono state riscontrate in alcune erbe aromatiche officinali impiegate generalmente per infusi e tisane. Lo ha reso noto la commissione per la protezione da radiazioni ionizzanti del Friuli.

Stato civile di Torino

28 LUGLIO 1988

NATI — **Melchiorre** Marcello, **Sera** Cecilia Iole, **Meloni** Maurizio, **Vitale** Marcia, **Borgarello** Martina, **Garbutto** Chiara, **Giampaolo** Cinzia, **Orlando** Elena, **Digerini** Marco, **Castelletto** Elisa, **De Palo** Chiara, **Lapiano** Francesca, **Sarconi** Valerio, **Violante** Chiara Federica, **Guarneri** Edoardo, **Pignata** Alberto, **Fasolo** Matteo, **Carmine** Alberto, **Grimaldi** Nicholas, **Bianco** Giulia, **Puligiano** Daniele, **Pandiani** Andrea, **Scanzano** Silvia, **Garrone** Giulia, **Mazzella** Francesco, **Lamartire** Marco, **Saillo** Kristina, **Dellacasa** Margherita, **Ierardi** Fabrizio, **Carla Pallo** Fabio, **Albanese** Maria, **Comino** Fabrizio, **Vertuni** Davide, **Spalluto** Matteo, **Roccato** Carlo, **Casertano** Federica, **Tallarico** Oscar, **Prato** Roberta, **Fabre** Beatrice, **Manzoni** Mariagrazia, **Carbonaro** Patrizia, **Bosso** Elisabetta.

MORTI — Decedati in ospedale: **Salvatico** Costante v. Pergolesi, di anni 86, nato a Camerana, pens., Nuova Astanteria; **Sanna** Vittorina v. Bussoi, a. 90, Chignolo Po, pens., Molinette; **Capello** Annetta v. Altiano, a. 86, Racconigi, pens., Mauriziano; **D'Amico** Rosa v. Dido, a. 73, Milano, la Infoscien. pens., Maria Vittoria; **Crosetto** Carlo, a. 58, Torino, pens., Molinette; **Barral** Angelo, a. 63, Cesana, pens., Colonengo; **Bosco** Michele, a. 78, Andezeno, pens., Molinette; **Cavia** Giovanni, a. 83, Pancalieri, pens., Molinette; **Time** Luigi a. 71, Wisliwergna, pens., z.so U. Sovietico 320; **Allegri** Genoveso, a. 61, Chieri, pens., Molinette; **Dell'Aglio** Carlo, a. 43, Carmo Monferrato, spazzino, Martini; **Carbonetti** Biagio, a. 89, Carmine, pens., Molinette; **Riga** Angela in Riga, a. 68, S. Onofrio, pens., Nuova Astanteria; **Solatia** Aldo, a. 68, Torino, pens., Nuova Astanteria; **Massaro** Stefano, a. 58, Pursano, guardia giurata, Nuova Astanteria; **Gamba** Adele v. Donato, a. 93, Asti, pens., Nuova Astanteria; **Bertel** Anna v. Mattiola, a. 65, S. Giovanni Maltsone, pens., Molinette; **Simonelli** Nicola, a. 63, Foglizzo, pens., Molinette; **Hoosen** Giacinta in Steriazza, a. 84, Nus, pens., Maria Vittoria; **Prete** Ines Olga Rosmunda, a. 80, Sambiase, casalinga, Cottolengo; **Gabbato** Epifanio, a. 76, Agna, pens., Molinette; **Galbiati** Guido, a. 75, Pessinetto sull'Oglio, pens., Molinette; **Gallino** Rosa v. Mandirac, a. 84, Torino, pens., Molinette; **Rosolgnoli** Nunzio, a. 88, Carrara di Puglia, pens., Molinette; **Mottini** Vally in Secchi, a. 50, Torino, pens., Maria Vittoria; **Pesce** Domenico, a. 77, S. Felice a Cancello, pens., Molinette; **Balsacio** Mariano, a. 58, Bisaccia, pens., Molinette; **Gosti** Adolfo, a. 65, Castiglione del Lago, pens., Molinette; **Gabbi** Guerrino, a. 68, Piacenza, pens., Molinette.

Nati 42 - Morti 29

E' mancato
Luigi Prosperi

Addolorati lo annunciano la moglie **Rita Carregha**, i figli **Rosanna** con marito **Sergio, Gianni**, nipoti, cognati e parenti. Ringraziamento particolare al dottor Roberto Giachino. Funerali Alba cattedrale giovedì 28 luglio ore 9.30; tumulazione nella tomba di famiglia di Verzia.
— **Alba**, 25 luglio 1988.

E' mancato
Giovanni Voltarel
anni 78

L'annunciano la moglie **Olga**, le figlie **Rosetta** con il marito **Livio**, il nipote **Luciano** con la moglie **Didi** e il piccolo **Matteo**, la sorella **Mora** e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 luglio ore 9 da via Barbaroux 3. Per espressa volontà del defunto non fiori ma opere di bene.
— **Venaria**, 25 luglio 1988.

Un tragico incidente ha spezzato prematuramente la vita ricca di umanissimo impegno e generosità di
Maria Letizia Trombetti in Napolitano

Inerme con femminile coraggio e ammirevole fermezza stava affrontando una grave malattia. La piangono con grande dolore e vivrà tenerezza **Ernesta, Claudio** e **Michele**, insieme ai genitori, ai suoceri e ai cognati.
— **Bologna**, 25 luglio 1988.

Gli amici del **Dipartimento** di **Fisica Teorica** prendono parte al dolore di Ernesto per la scomparsa della moglie
Letizia Napolitano
— **Torino**, 25 luglio 1988.

Giulia ed **Alessandro Ballestrero, Enrico** e **Giampiero Passarino** partecipano commossi al dolore di Ernesto per la perdita di **LETIZIA**.

Cristiana ed **Enrico Prodanzi** commossi sono vicini all'amico Ernesto per la morte di **LETIZIA**.

Condomini ed inquilini di v. **Nino Costa 3, Pomba 24, Giolitti 34** prendono viva parte al dolore della famiglia.

Mamma e papà, **Bruno e Grazia, Carla e Raul, Gabriella e Ghigo**, nipoti tutti abbracciano Ernesto, Claudio e Michele nel dolore per la perdita di **MARIA LETIZIA**.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari dopo lunghe sofferenze
Ernesto Spagliardi
ordinario FIAT
anni 87

Ne danno il triste annuncio i funerali che avranno luogo **Gian Piero** unitamente alla moglie **Germana**, alla nipote **Enrica** col marito **Giuseppe**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 luglio 1988.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e collaboratori tutti della Fiat Engineering S.p.A. prendono viva parte al dolore dei p.i. Pietro Spagliardi per la scomparsa del padre signor
Ernesto Spagliardi
— **Torino**, 26 luglio 1988.

«Lascio la vita serenamente come serenamente ho cercato di viverla».
(Testamento di p. Marcello)

I **Frati Minori del Piemonte** abbiano al Signore il confratello
padre Marcello Festa O.F.M.
e pregano di quanti lo hanno conosciuto ed amato di unirsi a loro nella preghiera di suffragio. La liturgia funebre sarà celebrata giovedì 28 luglio alle ore 11,45 nella chiesa di S. Bernardino, via S. Bernardino 11, Torino.
— **Torino**, 25 luglio 1988.

L'**Ordine Francescano Secolare Piemontese** partecipa riconoscente con preghiere e viva commozione
Cinzia Marianaria Franco ricordano con rimpianto l'amico fraterno

E' mancata l'anima buona di
Eusebio Giuseppe Villa detto Natu
Addolorati lo annunciano il fratello, i nipoti **Teresina, Annamaria, Nino, Vittoria** e famiglie. Funerali giovedì 28 luglio ore 10 partendo da via Chiaviere n. 37. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 luglio 1988.

Serenamente è tornato alla Casa del Padre
Mario Avalle
Con infinita tristezza lo annunciano la moglie **Pina**, il fratello **Lino**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 corrente alle ore 11,45 nella cappella dell'Ospedale Molinette. Non fiori ma offerte al Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 luglio 1988.

E' mancata
Giulia Morandini
Ne danno l'annuncio i cugini **Lucano**. Funerali giovedì 28 corrente ore 10, parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 26 luglio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Pitoni
Lo annunciano le figlie **Elsa** e **Liana**, il genero **Mario Martelli** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 corrente alle ore 8,15 nella parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 26 luglio 1988.

E' mancato
Abramo Viecoli
Addolorati lo annunciano la moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali in forma civile oggi 27 luglio ore 11,45 all'abitazione via G. Dina 69/7.
— **Torino**, 26 luglio 1988.

E' crudelmente mancato all'affetto dei suoi cari il
comm. Carlo Fogola
anni 79

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Elsa**, la figlia **Maria Rosa** con il marito **Emilio Venezia** e la figlia **Carla** con il marito **Pietro Martucci**, con **Jacopo** e **Chiara; Cristina** con il marito **Franco Bruno** con **Nicola**; fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 alle ore 11,45 nella parrocchia di Santa Teresina (via da Verazzano 46). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 luglio 1988.

La **Libreria Dante Alighieri** prende sentita parte al dolore dei familiari.

Zia **Esther** e cugini **Margherita** e **Attilio** partecipano al grave lutto che ha colpito Elsa ed i suoi cari per la perdita dell'amato **CARLO**.

La famiglia **Zaffle** partecipa commossa al lutto di Maria Rosa e Emilio per la scomparsa del caro **PAPA'**.
— **Gualtieri**, 27 luglio 1988.

Pier Paolo e **Anna Papa** prendono viva parte al dolore di Maria Rosa e Emilio Venezia per la scomparsa del
comm. Carlo Fogola
— **Gualtieri**, 27 luglio 1988.

Pier Paolo e **Gianni Monti** con **Paola** e **Guido Mosso** partecipano commossi al dolore della sig.ra Elsa e della famiglia Fogola e Venezia per la scomparsa del caro **CARLO**.
— **Gualtieri**, 27 luglio 1988.

Vilma e **Gianni Molinari** partecipano al dolore di Maria Rosa ed Emilio Venezia per la perdita del
comm. Carlo Fogola
— **Guastalla**, 27 luglio 1988.

Vincenzo e **Jolanda Chiabrera** con **Maria Calova**, partecipano sentitamente al lutto.

Silvio, Marco e **Antonella Garabello** si uniscono al dolore di Elsa e Maria Rosa.

Luciano Simonetti partecipa al lutto della famiglia.

Rachele Ophir, Angelo e **Vanessa** partecipano al dolore della famiglia Fogola e Venezia per la morte del caro **CARLO**.

Maria Zaffle ved. **Vannola** partecipa con animo commosso al dolore di Maria Rosa e della sig.ra Elsa per la scomparsa dell'indimenticabile
comm. Carlo Fogola
— **Gualtieri**, 27 luglio 1988.

Torino ed **Angelo Venezia** con **Emilio** ed **Irene** partecipano al dolore di Maria Rosa e mamma per la scomparsa del caro **PAPA'**.
— **Gualtieri**, 27 luglio 1988.

Dirigenti e **Maestranze** della **Società Arena - Filo Isolati Speciali S.p.A.** prendono viva parte al dolore del Vice presidente sig. Emilio Venezia e della signora Maria Rosa per la scomparsa del
comm. Carlo Fogola
— **Gualtieri**, 27 luglio 1988.

E' tornata al Padre l'anima buona di
Carlo Fogola
I cognati **Piera** e **Dino** piangono la sua scomparsa affettuosamente vicini a Elsa nel suo grande dolore.
— **Torino**, 26 luglio 1988.

Marisa Solato e **collaboratori Agenzia Libraria Nicoli Dolce** partecipano al dolore della sig.ra Elsa e famiglia Fogola.

Partecipano al dolore di Maria Rosa ed Emilio Venezia e famiglia gli amici
Gabriella e **Luciano Nizzola**
Giovanna e **Luciano Maggi**
Loredana e **Renato Zaccarelli**
Marinella e **Gianni Trombetta**
Domenico e **Gianfranco Velante**
Lella e **Lino Minnito**
Franca e **Claudio Scozia**
Maggi e **Gianni Mazzolani**
Giulietta Rossi

Amministratori e **Dipendenti** della **Nuova Sivia srl** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro collaboratore ed amico
dott. Gaspare Germano
— **Brusasco**, 26 luglio 1988.

Le famiglie **Ferrero** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del **l'AMICO** caro
— **Lucerna S. Giovanni**, 26 luglio 1988.

Carla e **Fabio Beoglio** in questo triste momento sono vicini a Renata e famiglia.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, i Funzionari dell'**Assistal Piemontese** ricordano con affettuosa riconoscenza il generoso impegno del consigliere
dott. Gaspare Germano
— **Torino**, 27 luglio 1988.

Maria Laura e **Teo Caramello** rimpiangono il caro amico
dott. Rino Germano
e sono affettuosamente vicini a Renata e famiglia.
— **Torino**, 27 luglio 1988.

La **Ditta Fratelli Elia spa** partecipa al lutto per la perdita del
dott. Gaspare Germano
Gindaco della Società
— **Torino**, 26 luglio 1988.

Pietro Ernesto Carlotta Ramazzotti sono affettuosamente vicini a Elcio per la perdita del **FRATELLO**.

Partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa del carissimo indimenticabile
dott. Gaspare Germano
gli amici di sempre **Luigi, Elvira Giordano** e famiglia.
— **Torino**, 26 luglio 1988.

Il **Gianni Club** ricorda con affetto la cara figura del socio
dottor Gaspare Germano
ed è vicino alla famiglia in questo momento di grande dolore.
— **Torino**, 26 luglio 1988.

Anna, Vittorio Salsa e famiglia partecipano al dolore dei familiari.

L'**Ordine** dei **Dottori Commercialisti di Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
dottor Gaspare Germano
— **Torino**, 26 luglio 1988.

I **Consiglieri** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **Soci** della **V.I.-T.A. S.p.A.** partecipano sentitamente al dolore dei famigliari del
dott. Gaspare Germano
Presidente del Collegio Sindacale
— **Milano**, 26 luglio 1988.

E' mancato
Giuseppe Barberis
pilota - ristoro velonga Rochemolles
classe 1908
Lo annuncia la moglie **Angiolina Bottazzetta**, cognata, nipoti, zia, cugini e **Marcella**. Funerali giovedì 28 ore 9,15 cappella ospedale Maria Vittoria e alle ore 9,30 parrocchia di Pino d'Asti.
— **Torino**, 26 luglio 1988.

La famiglia **Novello** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del signor
Giuseppe Barberis
— **Torino**, 26 luglio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Gissi
Ne danno il triste annuncio la moglie, figlio, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Gallu ed al dott. Maggini per l'amorevole assistenza, ed agli amici Rosina, Mora e Fritz per averlo accompagnato alla luce del Risorto. Funerali giovedì 28 ore 8,15 parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 luglio 1988.

Cristianamente è mancata, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro
Battista Ronco
Ne danno il triste annuncio: moglie, figlia, genero, nipoti, cognati. Funerali oggi 27 ore 14,30 da strada Cangrano 22 Moncalieri.
— **Cavoso**, 27 luglio 1988.

Un tragico incidente ha prematuramente tolto all'affetto dei suoi cari
Giovanni Pallari
La annunciano con immenso dolore la moglie **Carla**, le adorate figlie **Anna** ed **Elena**, la mamma, sorella e fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 29-7-'88 ore 8,15 nella chiesa parrocchiale Sacra Famiglia, via Vibo 26. Non fiori ma un aiuto a chi soffre.
— **Torino**, 28 luglio 1988.

La **Società Telaid S.p.A.** del **Gruppo FIAT, Dirigenti** e **Collaboratori tutti**, partecipa con profondo cordoglio al lutto del rag. Stefano Pallari per la scomparsa del fratello
Giovanni Pallari
— **Torino**, 28 luglio 1988.

Carlo Mangiarotti partecipa al dolore del rag. Stefano Pallari per la scomparsa del **FRATELLO**.

Sergio Cella partecipa al dolore del rag. Stefano Pallari per la perdita del **FRATELLO**.

Prendono parte al dolore del rag. Stefano Pallari:
Pier Luigi Ferrari
Carla Marchisio
Giovanni Minghetti
Federico Mola
Mario Paoletti
Franco Pilastro
Giovanni Pontini.

Partecipano al dolore dell'amico Stefano Pallari per la scomparsa del fratello **GIANNI**, i **Colleghi**:
Enzo Cena
Tommaso De Filippis
Gennarino Orlandi
Tommaso Tasso
Giuseppe Virginia.

Partecipano al dolore del rag. Stefano Pallari:
Guido Angelantoni
Riccardo Benotti
Luigi Campanile
Francesco Chicchio
Paola Delgrosso
Bruno Depaoli
Giorgio Grilz
Carla Mazzucco
Enrico Mastrobuono
Michele Operto
Liliana Pegni
Maria Grazia Pievano
Walter Rosa Brusin.

Gli Amici e **Colleghi** della **Telaid**:
Giuseppe Favorio
Giovanni Gervasio
Andrea Zolesehi
Antonio Pace
Fulvio Germano
Giacomina Romagno
Guido Piazza
Federico Calleri
Rosalba Bono
Antonietta Fiorello
Nella Rolle
Claudia Buemi
Emilio Pasqualino
Sergio Tarelli
Elio Coli'Aglio
Giuseppe Venuti
e **Collaboratori** tutti partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia di Stefano Pallari per la prematura scomparsa di
Giovanni Pallari
— **Torino**, 28 luglio 1988.

Partecipano al dolore del rag. Pallari per la scomparsa del **FRATELLO**
Paolo Barbaa
Luciano Calzavara
Giampiero Capello
Mario Carosso
Giuseppe Colla
Filippo D'Arrigo
Roberto Dutto
Sergio Ferrando
Teresio Ferreris
Marco Ghisolfi
Giulio Mazzarello
Riccardo Modano
Michele Nuovo
Giancarlo Orione
Pierluigi Pizzia
Andrea Prato
Riccardo Tarantini
Maurizio Turello
Bruno Visentini.

Partecipano al dolore che ha colpito il rag. Stefano Pallari per la scomparsa del **FRATELLO**
Cesare Bazzani
Claudia Merana
Giuseppe Vallana.

Si associano al dolore del rag. Stefano Pallari:
Pietro Berruni
Domenico Bergesio
Gianfranco Ceramella.

L'**Amministratore delegato** ed i **Dirigenti** della **Nuova Sirma S.p.A.** partecipano al dolore del rag. Stefano Pallari per la scomparsa del fratello **GIOVANNI**.

Ettore De Marchi e famiglia si uniscono al dolore del rag. Stefano Pallari per la perdita del **FRATELLO**.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Nazzaro
anni 64
gestore Sisi
Lo piangono la moglie **Ely**, il figlio **Mario** con la moglie **Vittorina Armando**, le adorate nipoti **Patrizia** col marito **Luciano Casale** e figlio **Lutgarda** col marito **Alessandro, Antonietta** e figlio, parenti tutti. Funerali in Orbassano giovedì 28 luglio ore 10 chiesa parrocchiale partendo dall'abitazione via Milano 14.
— **Orbassano**, 26 luglio 1988.

Stefano, Nicoletta, Elisa, Luca partecipano sempre il loro caro **NONNO GIO.**

Mario e **Elena Casale, Gino** e **Bruna Casale** partecipano commossi al dolore.

E' mancata
Maria Zambon nata De Tuoni
anni 79
L'annunciano addolorati le figlie **Gabriella** e **Franca**, generi e nipoti. Funerali in Torino giovedì 28 ore 8.15 parrocchia Sacra Famiglia.
— **Torino**, 26 luglio 1988.

Cristianamente è mancata
Maria Zanellato ved. Occelli
anni 85
Addolorati ne danno il triste annuncio figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 28 luglio ore 16 presso la parrocchia S. Teresina.
— **Torino**, 25 luglio 1988.

Partecipano al lutto
Graziella Chiara
Irene Cipriano
Carla Costa
Ernesta Covino
Emilia Graziano
Piera Pelegni
Vincenza Tutino

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Piera Pognante ved. Vittani
Ne danno il triste annuncio: le sorelle **Ariadne**, le cognate **Marcella** e **Osvalda**, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo in Frossasco il 27 luglio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale.
— **Piossasco**, 26 luglio 1988.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Roveda Bianco** commossa per la dimostrazione di affetto tributato al loro caro
Gino Roveda
ringraziano sinceramente.
— **Torino**, 26 luglio 1988.

La famiglia del
cav. Bruno Massoero
ringrazia commossa quanti hanno preso parte al suo dolore e tutti coloro che con scritti, presenza e opere hanno voluto dimostrare la loro solidarietà per la scomparsa del caro congiunto.
— **Torino**, 27 luglio 1988.

ANNIVERSARI

1983 **1988**
Vincenzo Blandino
Donna ricordi. Vivila rimpianto. I tuoi cari.

1970 **1988**
avv. Giorgio Florio
Sempre più vivi il rimpianto
La moglie **Anita**.

1979 **27 luglio** **1988**
Alessandro Poirani
perito agrario
Una mesta preghiera sarà Messa oggi Parrocchia Santa Maria Goretti ore 8.30.

27-7-1987 **27-7-1988**
Vittorio Altais
I tuoi cari lo ricordano con l'affetto di sempre.

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. **Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare**

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447 64 64

C.C. postale n. [illegible] - C.C. bancario [illegible]

Il motoscafo italiano è [illegible] metà della traversata atlantica

La nebbia contro Azimut

Nella notte anche il mare è tornato a creare difficoltà - Lo scafo stava tentando di recuperare il ritardo di 100 [illegible] - Lo skipper Fiorio via radio: «La barca si comporta bene» - E Rockefeller? «E' alla consolle, controlla gli indici di consumo»

GENOVA — L'Azimut Atlantic Challenger continua «a rischio» la sfida all'Atlantico. Nel tardo pomeriggio di ieri doveva affrontare [illegible] mare non calmo: onde di due metri. In compenso il rapporto peso-velocità è migliorato perché delle 91 tonnellate di carburante imbarcate a New York [illegible] quarantina sono già state consumate. La barca si era spinta al [illegible] nel tentativo di recuperare un ritardo di circa 100 miglia sulla [illegible] prevista segnalata [illegible] verso mezzogiorno. Grazie ai tecnici [illegible] radio Telefirenze è stato possibile intervistare direttamente [illegible] *controllori* [illegible] *rossi* di Genova Cesare Fiorio che, prima di tutto, ha voluto sapere se la navigazione dell'Azimut Atlantic Challenger [illegible] seguita in Italia. Alla [illegible] affermativa [illegible] skypper, pilota della barca, ha proseguito: *«Stiamo letteralmente scrutando l'orizzonte per vedere se le onde diminuiscono. In questo momento sono piuttosto intimorite dal gran dislivello tra onda e onda, e quindi [illegible] danno troppo [illegible] sballottamento»*.

— Avete avuto un [illegible] molto duro [illegible] precedenza?

«L'altra notte sembrava di essere all'Alpette, [illegible] Scherzo. La barca si arrampicava verso la [illegible] degli avvallamenti. Poi in [illegible] scivolava 5-6 nodi di velocità in più. Quasi 10 chilometri l'ora supplementari in regalo. Un'impressione eccezionale».

— Il passeggero Rockefeller come si comporta?

«Come tutti noi: in questo momento è alla consolle che controlla gli indici di consumo».

— Nessun incidente dovuto a sballottamenti durante la navigazione?

«Ci attacchiamo come scimmie al "lentibona". Per ora abbiamo evitato ogni guaio. Di fronte ai [illegible] serie continua [illegible] sollecitazioni lo scafo si comporta bene. Ripetutamente ha visto un bellissimo [illegible] qualità marina così pronunciate».

A migliaia di chilometri di distanza, attraverso le parole [illegible], si captava la forte determinazione ed anche [illegible] euforia, anche se l'Azimut Atlantic Challenger sta attraversando la fase cruciale del suo tentativo. La posizione alle 17 era 45,12 gradi Nord 48,58 gradi Ovest, il che significa che il motoscafo italiano [illegible] partito da New York ha già compiuto circa [illegible] miglia sulle 3000 in programma. Il record si gioca questa notte. In serata la velocità, confermata anche dalle rilevazioni del satellite Argus, è risalita a 42 nodi (oltre 78 chilometri l'ora). Ieri i problemi di macchina sono stati superati.

Notizie meno [illegible] mezzanotte. Azimut [illegible] ritrovato mare mosso, con un'aggravante: banchi di nebbia. E tutto ridiventa più difficile.

Intanto per i rivali diretti i motonauti [illegible] Gentry [illegible] tinental's Proud Bird, la [illegible] tità invece è chiusa. Alle [illegible] notte il tentativo [illegible] stato interrotto dopo [illegible] ore di navigazione e 2400 chilometri percorsi sul [illegible] programma. Un [illegible] a mare aveva reso drammatiche le operazioni [illegible] rifornimento, [illegible] onde alte cinque metri — ha dichiarato Tom Gentry — un [illegible] a due uomini dell'equipaggio sbattuti contro [illegible] pareti da un colpo di [illegible], un'inclinatura a prua ed infine [illegible] acqua nei serbatoi avevano costretto il miliardario americano alla dolorosa decisione.

Ma va sottolineato il fatto che l'exploit tentato da Gentry — traversata con [illegible] fornimento — era, [illegible] così si può dire, teoricamente più facile, dato l'assetto [illegible] [illegible] motoscafo di [illegible] metri, mentre l'Azimut [illegible] costituisce continuamente di peso non avendo previsto i rifornimenti. Da Genova, via radio, Paolo [illegible]telli ha inviato un telegramma di comprensione e solidarietà all'americano. I due tentativi come noto sono differenti, ma comunque si tratta [illegible] sempre di una sfida all'Oceano. Gentry ha risposto: *«Auguro a voi di riuscire nell'impresa in cui io ho fallito. Comunque ci rivedremo fra 14 giorni. Per ora tanta fortuna e buona velocità all'Azimut»*.

Ora [illegible] che di fortuna hanno bisogno di non essere avversati dal maltempo. Il che al momento non si verifica. In prima serata l'Azimut comunicava di navigare in un [illegible] banco di nebbia al largo di Cap Race. Due ore da recuperare sulla tabella di marcia e questo [illegible] ostacolo imprevisto tengono tutti in ansia.

Paolo Bertoldi

Comunque vada, è già un affare

GENOVA — [illegible] cosa vale l'impresa dell'Azimut Atlantic Challenger? Quali ripercussioni avrà [illegible] nautica da diporto? Il record (ieri sera era ancora lontano ma sono già possibili alcune considerazioni pratiche. Le fa Paolo Vitelli titolare dei Cantieri Azimut-Benetti e ideatore dell'impresa. *«Abbiamo creato — dice — [illegible] Coppa America della motonautica aprendo una sfida che suscita un [illegible] paragonabile a quello dei famosi 12 metri a vela. L'analogia continua anche per quanto riguarda i materiali. Il nostro 27 metri è in una lega leggera particolare che rappresenta un passo avanti rispetto a Stars and Stripes il 12 metri vincitore [illegible] Coppa America»*.

Quanto del tentativo di record verrà poi utilizzato nella costruzione di barche da diporto di un [illegible] impegno? *«Secondo me tre elementi. Primo, si diffonderà l'uso degli idrogetti. Secondo, verranno trasferiti ai battelli "comuni" gli impianti di monitoraggio tipici del trip computer delle automobili. In parole semplici oltre agli apparecchi marini che danno il punto, la rotta e la distanza dalla meta, [illegible] Sepa ha inventato per i motonauti un controllo efficace su tutto quanto riguarda i motori. Il terzo elemento resta ancora paragonabile all'automobilismo e comprende [illegible] scafo. La linea dell'Azimut Atlantic Challenger rappresenta [illegible] miglioramento marino equivalente ai progressi aerodinamici ottenuti sulle carrozzerie. Un incremento [illegible] rendimento del 20 per cento»*.

Il motoscafo, [illegible] rientrato, verrà probabilmente [illegible] al Salone.

Da domani al 7 agosto «mondiali» per dirigibili in Lussemburgo

In pallone tra le nuvole

Nella gara iridata l'Italia sarà rappresentata da un ex industriale del Cuneese - Vola con un casco della seconda guerra mondiale: «Dopo tanti sacrifici lasciatemi [illegible] protagonista»

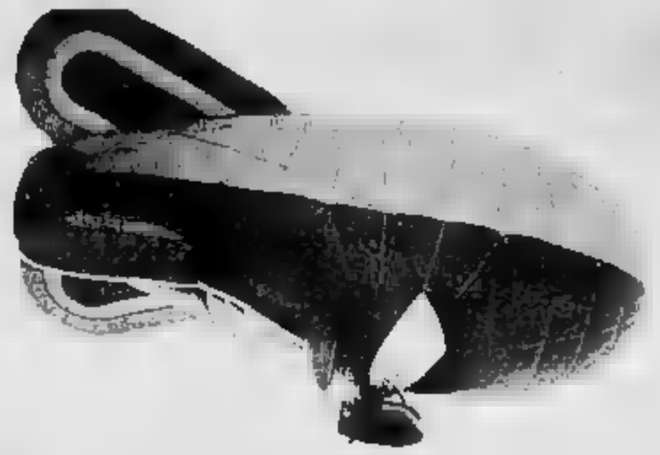
Tre manches per il titolo

Saranno 191 dirigibili che fino al 7 agosto parteciperanno al primo campionato del mondo in Lussemburgo. I piloti arrivano da quattordici [illegible] [illegible] equipaggio è partito in treno dalla Cina, [illegible] sarà [illegible]to a vendere la macchina dopo la gara perché i [illegible] non sono sufficienti per l'andata e il ritorno).

John [illegible] rappresenterà l'Italia con un Cameron D-38 monoposto [illegible] 1100 metri cubi, piccolo ma molto maneggevole. L'equipaggio del pilota azzurro sarà composto da Laurence De Jaegere, francese, allievo pilota di mongolfiera; Mimmo Campogrande, nipote di Almo e [illegible]dente universitario [illegible] Belgio, e da Gianni Curti, studente di architettura, che vive a Mondovì ed è alla sua prima esperienza di gara. E' allievo pilota di pallone.

La gara iridata sarà suddivisa in tre sezioni: volo a lunga distanza, [illegible] su dodici bersagli prestabiliti, [illegible] a tempo su bersagli. Il pilota che [illegible] il miglior [illegible]mento nelle tre [illegible] speciali conquisterà il titolo [illegible] campione [illegible] mondo.

f. pan.



Levaldigi. Il dirigibile Cameron D-38, immatricolato G-BGEP, con il quale John Almo tenterà di conquistare il titolo iridato [illegible] primi campionati assoluti ad agosto in Lussemburgo

DAL NOSTRO INVIATO

LEVALDIGI — Mille metri cubi di aria calda sopra la testa, un bruciatore che spara fiamme lunghe sette metri, un'elica a un rumorosissimo motore ad un solo cilindro, cordicelle e cavi d'acciaio, tre [illegible] di gas, un cestone trasformato in cabina di pilotaggio, tanto coraggio e un po' di pazzia: in queste condizioni Giovanni Almo, [illegible] John, 42 anni, ex industriale di Mondovì, tenterà di conquistare il titolo del mondo [illegible] primi campionati assoluti riservati ai dirigibili e [illegible] programma da domani al 7 agosto in Lussemburgo.

John [illegible] non è nuovo ad avventure di questo tipo. E' pilota d'aereo, istruttore internazionale [illegible] mongolfiere, adesso anche pilota di dirigibili. In Italia l'unico [illegible] si trova all'aeroporto [illegible] Levaldigi, nella sede dell'Aeroclub, ed è diretta proprio [illegible] lui. E sarà [illegible] lui a difendere i colori del [illegible]stro Paese in questo primo spettacolare meeting [illegible] diale.

[illegible] la spedizione [illegible] in Lussemburgo è stata [illegible] presentata ufficialmente [illegible] [illegible] sponsor, la Ferrero di Alba, che seguirà tutte le gare [illegible] Almo e [illegible] pattuglia dell'aria di Levaldigi. Per salutare la partenza si sono radunate quattro mongolfiere e una folla di amici e di [illegible] che hanno abbandonato [illegible] vicina stalinè per seguire le evoluzioni di questi nuovi pionieri.

John Almo è intento a gonfiare il dirigibile. E' teso, controlla il pompaggio dell'aria nella coda, verifica il «muso», attacca cavi e corde. Si [illegible] [illegible] [illegible] tregua mentre il gigantesco ventilatore continua a riempire il pallone. Dice: *«Questo dirigibile è un Cameron D-38, immatricolato G-BGEP. E' con questa macchina che tenterò di conquistare il titolo iridato. E' un pallone ad aria calda [illegible] motorizzato con la forma, anche se molto più piccola, che ricorda da vicino il dirigibile Italia di Nobile. E' stato costruito nel '78 e rimotorizzato nell'81 con un Fuji [illegible] 250 cavalli. Adesso ha un bruciatore singolo e una nuova cabina e circa 150 [illegible] di volo. E' lungo 22 metri e alto [illegible] ed è senza dubbio il più piccolo dirigibile che parteciperà»*.

John Almo «spara» i dati come un computer. E' felice di essere protagonista: *«Qui a Levaldigi, grazie alle condizioni meteo, siamo riusciti [illegible] allenarci molto. Così siamo pronti a dare battaglia, anche se ci sono molte incognite. Il motore, i rifornimenti, la cabina che non è pressurizzata. Ma ho [illegible] vantaggio rispetto agli altri: sono piccolo e quindi peso meno»*.

Il dirigibile riesce, a piena potenza, a raggiungere 15 chilometri all'ora. Non è [illegible] anacronismo? Nell'era degli Shuttle, della vita sempre [illegible] veloce, delle decisioni [illegible] prendere in frazioni di secondo, volare a passo [illegible] lumaca può anche far sorridere. Almo: *«Sono tornato indietro nel tempo, mi considero un po' come il nipotino di Nobile. E' stata [illegible] scelta di vita. Mentre tutti corrono e non si sa dove vogliano arrivare, ebbene, ho deciso di fermarmi e di andare avanti a piccoli passi. Comunque le sensazioni che si [illegible] nel pallone, sia sul dirigibile, ad alta quota, nel [illegible] infinito, non si possono raccontare, [illegible] senza prezzo. E tutte le volte puoi scoprire qualcosa di nuovo, un bosco, un fiume, un lago alpino. Il mondo che [illegible] di noi scorre febbrile, ci passa davanti al rallentatore. Volare in queste condizioni significa anche ritrovare se stessi, avere più calma, più concentrazione, senza dubbio più lungimiranza»*.

Il sogno di Almo era un altro. Voleva fare il pilota d'aerei, [illegible] su un Jumbo, magari attraversare gli oceani. *«Presi il brevetto di primo grado, poi quello di secondo. Dopo il liceo e un po' d'università a Fisica (matematica lasciata [illegible] nell'ostello [illegible] [illegible] po' come il nipotino di Nobile. E' stata una scelta di vita. Mentre tutti corrono e non si sa dove vogliano arrivare, ebbene, ho deciso di fermarmi e di andare avanti a piccoli passi. Comunque le sensazioni che si [illegible] nel pallone, sia sul dirigibile, ad alta quota, nel [illegible] infinito, non si possono raccontare, [illegible] senza prezzo. E tutte le volte puoi scoprire qualcosa di nuovo, un bosco, un fiume, un lago alpino. Il mondo che [illegible] di noi scorre febbrile, ci passa davanti al rallentatore. Volare in queste condizioni significa anche ritrovare se stessi, avere più calma, più concentrazione, senza dubbio più lungimiranza»*.

Il sogno di Almo era un altro. Voleva fare il pilota d'aerei, [illegible] su un Jumbo, magari attraversare gli oceani. *«Presi il brevetto di primo grado, poi quello di secondo. Dopo il liceo e un po' d'università a Fisica (matematica lasciata [illegible] nell'ostello [illegible] [illegible] padre, a Mondovì. Ma volevo fare il pilota, gli aerei mi avevano sempre affascinato. Così quando mi dissero che non avrei mai potuto scegliere questo tipo [illegible] carriera perché portavo gli occhiali da vista, mi sentii [illegible]»*.

Però tutto andò bene. Ancora Almo: *«Dopo aver ottenuto il brevetto di radiotelefonia in lingua inglese, mi presentai all'Aeroclub. Seppe che il presidente aveva comprato una mongolfiera e che [illegible] cercando volontari per diventare piloti di pallone. Ricordo che era [illegible], nessuno [illegible] accettato. Feci un bruciatino d'erba con Tom Sage della Cameron e cominciai a volare il più possibile per fare esperienza. Allora non avevamo né ventilatori, né equipaggi e per [illegible] è cosa [illegible] del volo si faceva autostop»*.

Da allora molte cose sono cambiate. [illegible] Almo e l'amico inseparabile Paolo Bonanno, di Revello, piccolo paese della Valle Po, [illegible] a tempo pieno per i palloni ad aria calda. Almo: *«Ho sulle spalle circa duemila ore di volo. Ho partecipato a quasi tutti i campionati e ogni anno sono invitato d'onore alla Bristol Balloon Fiesta e al raduno di volo in montagna di Chateau d'Oex, in Svizzera»*. Il pilota cuneese ha volato in Germania, Svizzera, Olanda, Usa, Francia, Austria, Lussemburgo, Inghilterra. Ha attraversato le Alpi, gli Appennini, laghi e fiumi e [illegible] atterrato e [illegible] volato nelle più belle città d'Italia».

Almo s'infila [illegible] casco con [illegible] usato [illegible] piloti della Luftwaffe nella seconda guerra mondiale. I ragazzi [illegible] suo equipaggio [illegible] chiamano «Barone [illegible]. Questo è rispettosissimo: *«Certo, lo è, lo giuro. Ma dopo tutti i sacrifici che ho fatto, l'enorme quantità di tempo che [illegible] dedicato alle mongolfiere e ai dirigibili, i [illegible] spesi, le notti insonni passate [illegible] Bonanno a studiare modifiche, lasciatemi essere un po' protagonista»*.

Il dirigibile è pronto, gli armeggi vengono allentati, il bruciatore spara senza tregua e riscalda l'aria. Il motore entra in funzione e la grande elica fa oscillare il gruppo-cabina. Ancora un istante e John Almo è già alto nel cielo. Da terra si vede solo la fiamma del bruciatore e si sente lo scoppiettio del motore. Lo spettacolo è affascinante e Almo [illegible] tutta la folla. Adesso il padrone del mondo è davvero lui.

Fiorenzo Panero

[illegible] Treni, minaccia [illegible] nuovi scioperi

ROMA — Con la sospensione degli scioperi dei ferrovieri della Finafs è scattata una mini-tregua sindacale in tutti i settori dei trasporti, che dovrebbe durare fino al 5 set[illegible]. In teoria, però, è ancora possibile lo sciopero di 72 ore (dalle 21 del 5 agosto) della Finafs, per scongiurare il quale è iniziata una trattativa «oltranza» al ministero dei Trasporti.

Ma i sindacati minacciano altre agitazioni in risposta [illegible] ipotesi di tagli finanziari che potrebbero essere decisi dal Consiglio dei ministri. *«Scatterà una serie di scioperi — ha detto il segretario della Filt-Cgil, Luciano Mancini — che comprometteranno non solo la tregua estiva ma anche l'equilibrio di molte aziende del settore turistico. Questa politica dei tagli, sfacciatamente a favore del trasporto su [illegible], non deve venire attuata. Quest'ultima mossa potrebbe far traboccare il vaso»*. [illegible]

ESTATE 88

I CAMPIONI
DELLE NUOVE GENERAZIONI

ARIEL BUCATO A MANO LIQUIDO
Dash
MASTRO Lindo LIQUIDO
Camay
MASTRO Lindo Super Crema
ACE COLOR
ARIEL LAVATRICE [illegible]

TI INVITANO
ALLE OLIMPIADI DELLE OFFERTE
PUOI TROVARLE NEL TUO SUPERMERCATO

Il presidente Consob spiega il caso Agricola mentre esplodono crisi della finanza atipica

Per i risparmi tutela a metà

Quando non bastano le ispezioni

MILANO — Franco Piga per natura e ottimista. Mentre si spengono le ultime polemiche sulla faticosa operazione di fusione tra Meta e Ferruzzi (e non tutti paiono soddisfatti dell'operato della Consob), lui ama sottolineare le attenzioni di cui pare godere il problema della tutela del risparmio in questi mesi.

Dalla legge sull'Insider trading alla discussione stamane in Parlamento sul provvedimento sull'opa o alla creazione di società di intermediazione specializzate in Borsa, non passa giorno senza che venga annunciato un progetto a favore della chiarezza e della creazione di nuove e più precise regole del gioco. Insomma a dar fiducia al popolo dei risparmiatori.

«Non dimentichiamo — ha detto ieri ai giornalisti a Milano — i passi in avanti fatti in questi anni sulla strada della chiarezza e della trasparenza». Eppure, a cinque anni dal varo della legge sui fondi di investimento che introdusse il concetto di trasparenza dell'informativa, l'esperienza ci insegna che ancora molti anelli mancano sulla strada di un controllo efficace a tutela di un diritto sancito dalla Costituzione.

Il caso delle fiduciarie torinesi Ifc e Mercurio è, sotto questo profilo, esemplare. Nei giro di due anni diverse società del gruppo dal commercialista Bersano sono state oggetto di almeno tre ispezioni da parte dei funzionari della Consob. In queste occasioni sono state scontrate irregolarità gravi. Ma non si è riusciti comunque a frenare un'attività che si è conclusa, ora ora, con l'amaro danno per 4 mila persone che vantano crediti per circa 90 miliardi.

Come è possibile? Le risposte della Consob sono convincenti. Gli ispettori hanno sempre riferito ai superiori (ovvero la Commissione). La Consob ha sempre girato i rapporti agli organi competenti (ministero dell'Industria e magistratura). In taluni casi si sono avuti dei successi parziali (l'attività della All Leasing è stata bloccata) e gli ispettori hanno dovuto fronteggiare la barriera eretta dagli inquisiti che non hanno certo garantito una gran collaborazione.

Tutto giusto, ma ha il sapore della beffa il fatto che due mesi dopo le prime contestazioni alla All Leasing sia stata concessa l'autorizzazione alla vendita delle società del gruppo. Anche qui non mancano le possibilità di difendersi e è facile provare l'appartenenza a un gruppo comune di fronte al catenaccio di amministratori distintivi, ma resta aperto l'amaro in bocca garanzie formali e sostanziali sono già, ma servono a poco o nulla di fronte agli operatori disonesti.

Non si tratta di sparare sulla Consob (gioco oramai praticato da molti) che comunque ha rappresentato un formidabile elemento di pulizia del mercato. Ma, forse, l'ottimismo è fuori luogo.

u. b.

Piga si difende su Ferruzzi

«Non abbiamo poteri di intervento sulle operazioni di fusione tra le società» - Al caso è stato «dedicato un numero enorme di ore» di lavoro - «Non c'era bisogno di sospendere i titoli»

MILANO — Franco Piga è [illegible]. Quando gli si chiede di spiegare il comportamento della Consob in merito alle ultime vicende del gruppo Ferruzzi si irrigidisce. L'argomento non gli piace. «Non faccio dichiarazioni su questi fatti». Non può starsene zitto: l'iter di fusione Ferruzzi-Meta, la vendita della Standa e le sue implicazioni, i movimenti di Borsa sulla Meta, sono fatti che hanno condizionato il mercato e influenzarlo. La [illegible] è stata criticata per non essere intervenuta con la necessaria autorità quando il gruppo di Raul Gardini ha fatto trapelare la possibilità di annullare o rinviare la fusione.

Piga, giunto a Milano per ascoltare i programmi di Silvio Berlusconi dopo l'acquisizione della Standa, accetta di rispondere anche sul caso Ferruzzi. Sull'operazione Meta-Ferruzzi «la commissione è impegnata fin dal primo giorno con livelli di produttività tra i più alti raggiunti, le abbiamo dedicato un numero enorme di ore». Il presidente della Consob dice di non poter esprimere pareri «meritali» sull'operazione, di cui «responsabilità ricade sugli amministratori». E allora cosa può fare la commissione di controllo della società e la Borsa in casi difficili come questo? Piga ripete un discorso sui poteri della Consob fatto altre volte. Un copione già recitato. La Consob, ribadisce il presidente, ha soltanto il compito di garantire la necessaria trasparenza per il mercato e la trasparenza delle operazioni. Anzi, per Piga si stanno facendo passi avanti nella tutela degli interessi dei risparmiatori. «Stanno aumentando le garanzie», rileva il presidente il quale, per giustificare questo suo ottimismo, ricorda le iniziative di legge sull'insider trading e le offerte pubbliche di acquisto.

E il caso Ferruzzi-Meta gli interrogativi sono diversi? Perché la commissione, una volta [illegible] le anticipazioni di una possibile ripresa Ferruzzi sulla fusione, non ha chiesto un immediato chiarimento alla società? «Sono stati i tesi della Consob — replica — a portare in tempi rapidi a una delibera chiara del consiglio di amministrazione Meta. La nostra preoccupazione più grande era quella di evitare che mancasse l'informazione, ma non tocca a noi stabilire quando si devono riunire gli organi sociali».

Perché non sospendere cautelativamente Meta, in attesa di conoscere la valutazione degli amministratori di Foro Buonaparte sulle conseguenze della vendita della Standa? Perché non impedire, almeno una volta, la forte per costringere Gardini a un veloce chiarimento sulle intenzioni in merito alla fusione? In pratica il mercato è stato quattro giorni, da lunedì a giovedì scorsi, in una situazione d'incertezza, senza capire se la fusione di sarebbe stata, come già deliberato dalle assemblee, oppure no. «Le oscillazioni del titolo Meta, da noi continuamente sorvegliate — replica Piga —, non sono mai tali da consigliarne la sospensione, né abbiamo mai avuto indicazioni in tal senso dagli organi tecnici della Borsa».

Certo è che la vicenda del riassetto Ferruzzi-Montedison è stato un banco di prova impegnativo per la Consob. Una brutta [illegible]. Un pelare fin da quel sabato di fine gennaio, quando da Foro Buonaparte uscì uno striminzito e contorto comunicato che provocò un terremoto in Borsa. Piga non ne parla volentieri e non vede l'ora che tutto sia finito. Quando? Ormai è questione di giorni, se tutto andrà liscio.

Al [illegible] l'autorizzazione del del Tesoro (la scadenza è il 31 luglio) e l'omologa del tribunale di Ravenna. Quando arriverà il libera bisognerà redigere l'atto notarile di fusione e quindi il prospetto di quotazione della Ferruzzi finanziaria. Quest'ultimo documento sarà integrato [illegible] notizie relative alla cessione della Standa, pareri dei periti e [illegible] società di revisione sui rapporti di concambio. Il 4 agosto si riunirà la Consob per esaminare il prospetto. In caso di esito positivo la commissione deciderà la cancellazione dal listino del titolo Meta e la contestuale quotazione della Ferruzzi finanziaria dal 17 agosto prossimo, primo giorno del ciclo borsistico di settembre.

Rinaldo Gianola

Silvio Berlusconi

Raul Gardini

Francesco Piga

Lo ha detto Berlusconi in Consob

Standa resta in «corbeille»

La quota rimarrà l'attuale 70,02%

MILANO — Il primo impatto tra Silvio Berlusconi e la Consob (dunque di riflesso la [illegible] il stato un [illegible]. Uscendo dall'appuntamento con la Commissione al gran completo, il nuovo padrone della [illegible] appariva rilassato e sorridente. Ha detto: «Abbiamo stabilito di [illegible] trarci con periodicità annuale, in modo che possa illustrare alla commissione le attività del gruppo. Una prassi simpatica». Poi ha spiegato cosa si sono detti nel dettaglio.

Alla Consob, Berlusconi ha raccontato che «la Standa rimarrà in Borsa, e [illegible] resterà con la attuale quota [illegible] 70,02 per cento. E' vero, mi è stata offerta circa un 10 per [illegible] da un agente di cambio, ma abbiamo risposto di [illegible] interessati a quel pacchetto che, probabilmente, proveniva da due quote distinte in [illegible] o due gruppi».

I gruppi, è sembrato di capire, sarebbero la famiglia Moratto (ex proprietaria della Standa) e Fabio Inghirami (ex azionista Montedison, divenuto proprietario del Cotonificio Cantoni) ma, ha aggiunto Berlusconi «non mi risultava che volessero cedere la loro partecipazione, per cui abbiamo declinato la proposta». Quanto al gruppo Fininvest, possiede una partecipazione in Standa inferiore al 5 per cento, collocata nel portafoglio dei fondi di investimento.

All'appuntamento di via Srisa, Berlusconi era arrivato a piedi, accompagnato [illegible] avvocato Vittorio Dotti, appena entrato anche lui [illegible] consiglio di Standa. Impeccabile [illegible] sempre, e camminando veloce. Sorriso smagliante. L'audizione è durata un'ora e un quarto. Al termine della riunione, una breve conferenza stampa con i giornalisti, risposte rapide poi via, questa volta nella berlina blu.

Le ultime domande e le ultime risposte hanno naturalmente riguardato la Standa, le prospettive, le sinergie, le eventuali eccedenze di personale. «Il mio problema [illegible] la Standa è ora di lavorarci dentro» ha spiegato Berlusconi. «Mettendo in testa alla lista delle priorità i rapporti con i collaboratori. La Standa avrà giovamento dall'avere un imprenditore, ed è per questa ragione che ho deciso di assumerne la presidenza». Quanto alla riduzione di personale, ha aggiunto: «Nel gruppo Fininvest abbiamo sempre aumentato l'occupazione, anche nei casi in cui siamo entrati in società già costituite. Ci sono altri sistemi per aumentare la produttività. In primo luogo lo sviluppo». Quello in Standa, sarà però un impegno [illegible] breve [illegible] facile, ha [illegible] lui stesso.

v.s.

Già nell'86 la Consob contestò irregolarità in Ifc e Mercurio

Storia di un crack annunciato Ma i controlli non sono bastati

Quattromila risparmiatori attendono 90 miliardi - Quattro ispezioni ma nessun freno all'attività

TORINO — Nel palazzo di corso Tassoni 31 che ospita Ifc (istituto finanziario centrale) e la Mercurio, le due fiduciarie [illegible] in liquidazione coatta amministrativa dal ministero dell'Industria il 5 luglio scorso, continua il pellegrinaggio dei clienti che vogliono notizie sui capitali affidati alle due società. Ifc e Mercurio devono restituire 90 miliardi ai clienti, quattromila persone che hanno investito in contratti di trasing o in altri prodotti finanziari alternativi, attratte da interessi remunerativi.

Le due fiduciarie hanno crediti per quell'importo nei confronti delle società del gruppo Velaflo e della All Leasing Italia, società del torinese Carlo Aldo Felice Bersano. Due anni fa, quando la Guardia di Finanza cominciò a verificare i bilanci delle società del gruppo Velaflo, il finanziere torinese si rivolse all'avvocato Zaccone, esperto di problemi fiscali. Ma nell'ottobre scorso, dopo aver veduto una consistente quota del gruppo Velaflo alla Generali Partecipazioni di Milano (passata dal 30 all'82 per cento del pacchetto azionario), è spuntato da Torino. C'è chi dice che adesso Bersano navighi sul suo yacht nel Mediterraneo e non abbia intenzione di farsi rivedere.

I commissari delle due fiduciarie, Pier Angelo Cerri e Vitaliano De Gennaro, si sono incontrati venerdì scorso con il dottor Carlo Cappelli della General Partecipazioni. Si sta studiando una soluzione che consenta il recupero dei crediti e alleggerisca la scomoda posizione in cui si è venuta a trovare la società milanese, diventata azionista di maggioranza nell'ottobre scorso, proprio quando la Borsa ha cominciato a perdere colpi. Ci vorranno settimane, forse mesi, per mettere a punto il piano di salvataggio (quanto pesi l'intero notiziario scenderanno sul retroscena di tutta l'operazione Bersano, avvenuta sotto gli occhi degli ispettori della Consob).

Carlo Felice Aldo Bersano, 56 anni, figlio di un noto ginecologo torinese ed erede di un cospicuo patrimonio, ricordano come assicuratore [illegible] Anni 60 al merito di affari con due società: la All Leasing Italia e la All Factoring. I guai dei futuri clienti delle fiduciarie Ifc e Mercurio hanno le radici nell'agosto dell'83, quando la Consob, esaminato il prospetto della Leasing Italia, consente alla società di raccolta di fondi dal privati per 8 miliardi, raccolta che Bersano effettua con le due fiduciarie.

Nel febbraio '86 gli ispettori della Consob tornano in Tassoni e verbalizzano, in un rapporto ufficiale, che All Leasing ha raccolto 68 miliardi. Come e perché questo sia potuto avvenire in sei mesi e presto detto: in realtà le società di Bersano stavano restituendo capitali fin dall'83. Gli ispettori non bloccano l'operazione (e c'erano gli estremi per farlo) ma tornano in aprile e autorizzano le due fiduciarie a vendere «porta a porta» i loro prodotti finanziari ai clienti.

All'inizio '87, Mauro Bigliano e Roberto Procopio, presidente e amministratore delegato dell'Istituto Servizi Fiduciari, che ha [illegible] nello stesso palazzo di Tassoni, assumono la gestione della rete di agenti del gruppo. Nell'esposto presentato [illegible] procura della Repubblica la scorsa settimana, Bigliano e Procopio hanno affermato: «La raccolta dei capitali privati era affidata a persone impreparate, c'era bisogno di mettere ordine il portafoglio dell'Ifc e della Mercurio continuava a crescere e raggiunse nell'agosto '87 miliardi. Bersano propose un'operazione garantita da All Leasing: un'offerta ai clienti di un prodotto finanziario diverso, fiscalmente più regolare. Si trattava di conti bancari amministrati garantiti ai clienti da certificati al portatore emessi dalla Valori Mobiliari spa».

Una parte dei clienti non accettò e il portafoglio delle due fiduciarie si alleggerì di 40 miliardi, restituiti ai clienti. Ma altrettanti clienti accettarono e oggi hanno in mano i certificati di una società che ha un capitale di 20 milioni: pezzi di carta garantiti da debiti della All Leasing di Bersano nei confronti delle fiduciarie. L'operazione di salvataggio dovrebbe ripartire le perdite dei clienti su due fronti: quello [illegible] miliardi che si spera di recuperare, e quello dei 40 miliardi, che solo Bersano potrebbe restituire.

Claudio Cerasuolo

Federici (assente ieri all'assemblea) presenta oggi i conti Eurogest

La Singest ha rinviato il bilancio ma nel consiglio è entrato Fiorini

MILANO — Assente l'azionista di maggioranza Paolo Federici, l'assemblea dei soci della Singest ha rinviato a data da destinarsi l'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 1987. Pare che sia stata la Consob a chiedere di posticipare la votazione sul bilancio in quanto [illegible] in liquidazione coatta [illegible] della controllata Fundus rende [illegible] una rettifica del valore complessivo di carico delle partecipazioni per l'ultimo esercizio. La stessa commissione ha chiesto di «quantificare la riduzione del valore di carico delle partecipazioni». A questo proposito, il presidente Gennaro Olivieri ha precisato che la valutazione sarà fatta con l'aiuto di periti e consulenti specializzati.

Gli amministratori non hanno fornito informazioni sulle trattative in corso per la cessione della Singest. In sostituzione dei dimissionari Federici e Tana, sono stati nominati due consiglieri di amministrazione: Fiorio Fiorini, cooptato in precedenza, interessato a rilevare la società, e l'avvocato Crosta.

Oggi si replica con l'assemblea dell'Eurogest che deve esaminare il bilancio [illegible]. Dal presidente Federici si attendono precisazioni in merito alle offerte ricevute [illegible] la Singest e la Scotti. Tali offerte, una della Sasea di Fiorini e l'altra della statunitense Balfour MacLaine, sono all'esame del commissario giudiziale, Pietro Manzonetto. Naturalmente prima di cedere i pacchetti di controllo [illegible] due società bisognerà sentire il parere dei commissari della Fundus, la fiduciaria [illegible] tiene quote consistenti di titoli Singest e Scotti legati a un contratto di riporto di 236 miliardi con l'Eurogest, scaduto da diversi mesi.

L'Ansaldo in Cina con Gie Selenia lavora per la Nato

MILANO — Un consorzio formato dall'Ansaldo (Iri-Finmeccanica) e dal (Gruppo industrie elettromeccaniche per impianti all'estero), con capofila il Gie, si è aggiudicato un contratto del valore di 240 miliardi con la Sunburst energy development per la realizzazione di una centrale termoelettrica a Ligang, nella provincia di [illegible] (Cina). Il consorzio italiano — informa una nota — [illegible] la fornitura [illegible] centrale che entrerà in esercizio [illegible] la prima metà del 1991.

Importante accordo anche per la Selenia (Iri-Stet), che con la francese Thomson-Csf, e la tedesca Mbb ha recentemente vinto una gara d'appalto indetta dalla Nato-Hawk, organizzazione di produzione e di logistica, per la realizzazione del programma hawk il cui valore [illegible] è a circa 300 milioni di dollari (quasi [illegible] miliardi di lire).

[illegible] prende tempo

BRUXELLES — Il consiglio di amministrazione della Société Générale de Belgique, riunitosi a Bruxelles, ha definito l'ordine del giorno [illegible] generale straordinaria [illegible] di settembre, quando Carlo [illegible] dotti dovrebbe diventare vicepresidente della holding che condiziona un terzo dell'economia del Belgio.

Lo hanno detto a Bruxelles fonti della Sgb.

COMUNE DI SAVONA

Il Comune di Savona intende indire una licitazione [illegible] per l'appalto dei lavori di rifacimento di lagnature bianche e nere in alcune strade cittadine (via Francia, via Nizza, Piemonte, corso [illegible]).

La gara si svolgerà a termini dell'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14. Si [illegible] dell'art. 17 della legge 11-3-1988, n. 67 saranno considerate anormali le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementata di un valore percentuale pari a 12 punti.

Non sono ammesse offerte in aumento.

L'importo dell'appalto è fissato in L. 1.186.100.000 soggetto a ribasso. E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 10/a (unica fotocopia certificato).

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara mediante domanda in bollo da inviarsi con lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona entro e giorno 11-8-1988. Saranno motivi di esclusione:

1) aver già eseguito lavori per l'amministrazione in modo non ritenuto soddisfacente;
2) avere in atto [illegible] l'amministrazione.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

L'opera è finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale e pertanto viene applicato l'art. 13 comma 3.2 della Legge 26-4-1983 n. 131.

Savona, li 20 luglio 1988.

IL SEGRETARIO GENERALE (dott. Natale Prestigiacomo)
IL SINDACO (Bruno Marchese)

[illegible] SOCIO SANITARIA LOCALE N. 27
Via Battisti n. 7 - 10073 CIRIE'

AVVISO

A causa mancata pubblicazione bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica la data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione alla gara è prorogata alle ore 12 del 31° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL PRESIDENTE (Mario Bonzano)

U.S.S.L. 33
Via San Francesco d'Assisi 35
NICHELINO (TO)

AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione intende procedere mediante licitazione privata all'affidamento dei lavori di «Ricambio della copertura del fabbricato sede della U.S.S.L. 33 con struttura in profilati di acciaio zincati a caldo e con manto di impermeabilizzazione in elementi grecati di alluminio preverniciato».

Importo presunto a base d'asta L. 148.955.000 IVA esclusa.

Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso le ditte interessate possono presentare domanda di invito alla gara in carta legale indirizzata al Presidente dell'U.S.S.L. 33 specificando: ragione sociale, indirizzo di attività, il capitale sociale, iscrizione all'Albo dei Costruttori per l'importo dei lavori. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE (Mario Zucca)

AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE DI TORINO

[illegible] DI [illegible] DI [illegible] A LICITAZIONE PRIVATA

1) Rilievi cartografici tradizionali al progetto dell'impianto di Comparetto-Val. Importo presunto di L. 90.000.000
Esecuzione di speciale documentazione cartografica da realizzare mediante rilievi mirati sul terreno.
L'aggiudicazione del servizio verrà effettuata secondo l'art. [illegible] lettera b) del R.D. 23-5-1924 n. 827.
La partecipazione alla gara è limitata alle Ditte specializzate in questo campo di attività che siano in grado di dimostrare di aver eseguito opere similari negli ultimi 3 anni.

2) Potenziamento della linea Chivasso-Pessinetto-Venaria. Posa di una condotta di ghisa sferoidale diametro 600 in corso [illegible] Taranto.
Importo a base d'appalto L. 3.219.141.000
Termine di lavori per la posa di una condotta di ghisa sferoidale DN 600 per la lunghezza complessiva di ml. 1000 circa lungo il corso [illegible] Taranto, da corso Francia alla sede del Settimo torinese.
L'aggiudicazione dei lavori verrà effettuata secondo l'art. 1, lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14.
La partecipazione alla gara è limitata alle Imprese in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria 10 e per l'importo minimo di L. 750.000.000.

3) Sostituzione di una condotta DN 450 [illegible] in corso Taranto con condotta DN 600 in [illegible] stradale.
Importo a base d'appalto L. 318.350.000
Tratto di lavori per la sostituzione della attuale condotta in ghisa DN 450 in corso Taranto da corso Peschiera a piazza Perotti con una nuova condotta in ghisa sferoidale DN 600 e DN 500 per una lunghezza complessiva di ml. 1000 circa, nonché per la realizzazione di alcuni collegamenti tra le condotte esistenti per mezzo pezzi speciali.
L'aggiudicazione dei lavori verrà effettuata secondo l'art. 1, lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14.
La partecipazione alla gara è limitata alle Imprese in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria 10 e per l'importo minimo di L. 750.000.000.

4) Sostituzione di giunti di compatibilità in corrispondenza attraversamenti.
Importo presunto di L. 70.000.000
Trattasi di lavori di sostituzione interna dei vecchi tipi giunti della condotta in corrispondenza attraversamento elettr. linea 8GB di Corso Massimo d'Azeglio, per un totale di circa 350 giunti.
L'aggiudicazione dei lavori verrà effettuata secondo l'art. 1 lettera a), della legge 2-2-1973 n. 14.
La partecipazione alla gara è limitata alle [illegible] in possesso della [illegible] di applicazione, che siano in grado di dimostrare di aver eseguito opere similari a quelle richieste negli ultimi cinque anni.

Le richieste di invito, redatte in carta legale e corredate della documentazione che dimostri possesso dei requisiti suddetti, devono essere presentate per ogni singola gara, alla Direzione dell'Azienda, corso 51 Febbraio 19 - Torino, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La richiesta di invito non vincola l'Azienda.

IL DIRETTORE GENERALE (ing. Giorgio Merlo)
IL PRESIDENTE (Sebastiano Peyrone)

[illegible] SOCIO SANITARIA LOCALE N. 27
Via Battisti n. 7 - 10073 CIRIE'

AVVISO

A causa mancata pubblicazione bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica la data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione alla gara è prorogata alle ore 12 del 31° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL PRESIDENTE (Mario Bonzano)

[illegible] SOCIO SANITARIA LOCALE N. 49
C.so Sen. M. Abbiate n. 21 - [illegible]

AVVISO DI GARA
[illegible] LICITAZIONE PRIVATA

Con deliberazione n. 2095 del 3-6-1988 è indetta licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di

GASOLIO

IMPORTO PRESUNTO ANNUO L. 440.000.000
PERIODO DI FORNITURA 1° OTTOBRE [illegible] - 30 SETTEMBRE 1989

Le Ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti, potranno presentare domanda di partecipazione alla gara tenendo presente quanto segue:

1°) la procedura adottata sarà quella prevista dall'art. 68 lett. a) della Legge regionale n. 2/1981; per i criteri di aggiudicazione si farà riferimento a quanto previsto dall'art. 15 lettera a) [illegible] Legge 113/1981.
2°) la gara sarà aggiudicata [illegible] in presenza di [illegible] offerta valida.
3°) le consegne del prodotto richiesto dovranno essere effettuate nei quantitativi fissati [illegible] competente Servizio Provveditorato-Economato.
4°) alla gara sono ammesse a presentare offerte anche raggruppamenti di imprese, ai sensi dell'art. 9 della Legge 113/1981;
5°) le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, **su carta legale**, dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12 del 30° giorno non festivo** successivo all'invio del presente bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea al seguente indirizzo: U.S.S.L. N. 45 - Ufficio Protocollo - C.so M. Abbiate n. 21 - 13100 VERCELLI;
- alle domande di partecipazione dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la seguente documentazione:
  a) [illegible] d'iscrizione nel registro C.C.I.A.A. o ad analogo registro professionale per i non residenti in Italia (art. 11 - Legge 113/1981;
  b) dichiarazione rilasciata [illegible] forme di cui alla Legge 4-1 [illegible] dal fornitore interessato [illegible] attesti, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'art. 10 della Legge 113/1981;
  c) dimostrazione della capacità finanziaria, economica e tecnica delle imprese concorrenti, fornita mediante:
  - idonee dichiarazioni bancarie (art. 12 lett. a) Legge 113/1981;
  - elenco delle forniture effettuate negli ultimi tre anni (1985-1986-1987) [illegible] il rispettivo importo, [illegible] e destinatario (art. 13 lett. a) Legge 113/1981;
  - descrizione dell'attrezzatura tecnica, dell'organico e di ogni altro elemento [illegible] siano desumibili le caratteristiche dell'organizzazione produttiva e commerciale (art. 13 lett. b) e c) Legge 113/1981.

Il presente [illegible] è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 19 luglio 1988.

Vercelli, li 19 luglio [illegible]

IL [illegible]
(Lucio Pigino)

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 49
BORGOSESIA

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

L'U.S.S.L. N. 49 di Borgosesia ha bandito un appalto concorso, ai [illegible] della Legge 113/81 art. 15 lett. b), per la fornitura di P.M. caleten. elettrodi, stimolatori, etc. occorrenti al Servizio di Cardiologia nell'anno 1989.

La durata del [illegible] è annuale per un valore globale presunto di Lire 500 milioni [illegible].

Le domande di partecipazione, [illegible] in conformità del bando, dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 31/8/1988 all'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. N. [illegible] - Via Marconi 30 - 13011 Borgosesia.

Il bando integrale è stato inviato alla G.U. CEE in data 19-7-1988 ed alla G.U. R.I. in data 20 luglio 1988.

Azienda media dimensioni leader nel proprio settore ricerca per potenziamento proprio reparto telecomunicazioni:

OPERATORE TLC E TRASMISSIONE DATI

richiede:
— diploma perito in telecomunicazioni o elettronico
— buona conoscenza linguaggio BASIC
— esperienza almeno biennale maturata nello specifico settore
— conoscenza lingua inglese e francese
— costituirà titolo preferenziale l'aver maturato esperienze nel [illegible] fotografico.

INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A: PUBLIKOMPASS 615 - 10100 TORINO

RICERCHE DI PERSONALE?

Bk publikompass spa

20123 Milano — via Carducci [illegible] Tel. (02) 85 961
10126 Torino — c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 66.211

LA STAMPA
via Roma [illegible] e via Marenco 32 - Torino

Il ministro presenta alla Camera i conti delle Partecipazioni Statali

Fracanzani ha l'Efim nel mirino

«Non sempre l'azione dell'ente è coerente con i programmi del Governo» - I socialisti chiedono garanzie e certezze anche per Iri Eni - spera tempi brevi per il polo chimico - Oggi sarà diffusa la legge per la Superstet

ROMA — Il ministro Fracanzani ha «sotto osservazione» l'Efim, il degli enti a gestione pubblica, il più contestato. Il suo intervento di ieri alla Commissione bicamerale per le Partecipazioni statali, Fra- ha nascosto le preoccupazioni per la situazione dell'Efim «che si presenta più come agglomerato di attività che come entità riconducibile a strategie unitarie», per il più pro- decisionali «non del tutto coerenti con gli indirizzi programmatici governativi».

L'Efim è dunque nel mirino e il fatto è stato subito contestato dai socialisti. Il presidente della commissione bicamerale, Biagio Marzo, ha subito avvertito Fracanzani che «nelle partecipazioni statali non tutti i primi della classe. I tre enti hanno pari dignità. Iri, Eni ed Efim devono essere salvaguardati tutti quanti, dando garanzie e certezze». Il psi, quindi, si opporrebbe ad un'eventuale ipotesi scioglimento l'ente.

Lo stesso Fracanzani, del resto, ha dribblato le domande dei giornalisti sorte dell'Efim. Si è limitato a ribadire che «il ministero sta svolgendo tutti gli approfondimenti necessari poter identificare forme e modalità più idonee ad assicurare il perseguimento dei principi propri impresa e partecipazione statale». I tempi per questa indagine saranno «ragionevoli». Per l'Efim, comunque, il clima politico rischia di arroventarsi.

E il momento difficile dell'Efim è pure sottolineato dal contrasto esploso all'interno di Alumix, una controllata della il cui gruppo fa l'alluminio. Il vicepresidente Benito Cazora ieri contestato le proposte nel piano di ristrutturazione del comparto.

Ma ancor più singolare il fatto proprio nel giorno dell'attacco di Fracanzani all'Efim, la Corte dei conti ha diffuso una dura requisitoria contro il ministero delle Partecipazioni statali che sarebbe «tutto ricostruire». una struttura dotata forti e capacità di programmazione, di indirizzo, di vigilanza, sostiene la Corte. «La stessa opportunità di mantenere un ministero per le partecipazioni statali va posta in dubbio». Nei giorni erano stati i repubblicani a chiedere la soppressione del ministero. Ed anche su questo fronte di accendersi battaglia.

Fracanzani nella sua relazione, oltre al «caso Efim», ha affrontato tutti gli altri temi «caldi» delle partecipazioni statali, dal polo ferroviario a quello chimico, alla siderurgia, alle telecomunicazioni, alla Sme, all'Alitalia.

POLO FERROVIARIO — L'Iri-Finmeccanica, precisato il ministro, ha presentato «interessanti ipotesi di intesa operatori privati», ma si è ritenuto necessario «valutare prioritariamente possibilità pervenire all'individuazione di una strategia all'interno delle partecipazioni statali, non in alternativa ricerca di intese con i privati». Per ora si è in una situazione di stallo che in ogni caso non potrà andare avanti per molto, anche perché il denunciato presenza «di spinte che possono avere aspetti speculativi». Ci sarebbe pure lo spazio per interne esterne. Nel polo ferroviario c'è ancora da dire che la Cisl ha espresso il parere contrario iniziative Finmeccanica.

POLO CHIMICO — Il si è augurato che la firma dell'ipotesi di accordo tra Eni e Montedison possa venire «tempi brevissimi». Ma è intervenuto ieri anche l'ex ministro delle Partecipazioni statali, Luigi Granelli, per Mi-Montedison, Erbamont e Ausimont non possono rimanere fuori dall'accordo. Per superare gli ultimi scogli, Fracanzani e Battaglia incontreranno domattina Reviglio e Ordini.

TELECOMUNICAZIONI — Nessun accenno al partner dell'Italtel, ma l'annuncio che oggi sarà diffuso il testo del disegno di legge sulla Superstet. «L'obiettivo lotta l'operazione è quello far confluire in un'unica realtà operativa le attuali strutture di Stet, Sip, Italcable, Telespazio e Asst, per garantire la necessaria razionalizzazione degli investimenti e la qualità del servizio e promuovere lo sviluppo del mercato».

ALITALIA — Accanto all'economicità di gestione, la nuova gestione della società tutte le iniziative necessarie assicuno un deciso miglioramento a tutela dei diritti dell'utenza.

SIDERURGIA — Di fronte alle gravi perdite del settore (19.700 periodo 1976-87), per Fracanzani è necessario «un profondo mutamento di rotta».

Emilio Pucci

● **IBM** — megacommessa da quasi 5000 miliardi di lire italiane è assegnata dal Trasporti americano alla Ibm per l'ammodernamento del sistema computerizzato di controllo del traffico Usa. L'ordine inquadra in un programma di potenziamento e ammodernamento del controllo traffico aereo che prevede complessivamente una spesa di 16 miliardi di dollari entro la fine secolo.

Sul bilancio pesano la crisi siderurgica del petrolio

Iri e Eni battono cassa

ROMA — Iri e Eni battono cassa e chiedono 14.500 miliardi al governo. Le cifre no contenute nelle «note aggiuntive» presentate ieri da Fracanzani alla Commissione bicamerale per le Partecipazioni statali.

Iri — L'ente prevede di investire nel quadriennio '87-90 oltre 40 miliardi (+20% rispetto al piano precedente) di nel Sud (+26%) e chiede apporti statali per 11.500 miliardi (contro «occorrente» per 15.420 miliardi) destinati «in larga misura» alla ristrutturazione siderurgica. L'occupazione gruppo, nello stesso periodo, diminuirà di circa 10.500 unità (19.400 nel programma precedente). La richiesta di nuovi fondi, scritto nella nota, prescinde dai fabbisogni legati alla di Bandar Abbas, alle forniture di all'Iraq, al progetto Cial della Spi e agli interventi di reindustrializzazione. richieste condizionate a larga misura agli con la ristrutturazione della (7663 miliardi). Per quanto riguarda l'andamento economico «il raggiungimento di un risultato positivo e rinviato di un anno».

Eni — Per mantenere il proprio programma di investimenti (16.963 miliardi in anni) l'Eni ha chiesto allo Stato di elevare a 3 mila miliardi di lire il fondo di dotazione per l'ente. La flessione del greggio e il cambio del dollaro hanno costretto l'Eni a rivedere i conti.

Nel luglio '87 (quando il prezzo del greggio pareva stabilizzato a dollari il barile) l'Eni prevedeva investimenti per 18.963 miliardi nel triennio 1988-90, a fronte di un cash-flow di 16.063 miliardi; le nuove simulazioni hanno indotto l'ente a ridurre il cash-flow a 15.688 miliardi. Da qui sbilanciamento finanziario nei conti del gruppo di oltre 3 mila miliardi l'Eni non intende però far fronte con un aumento dell'indebitamento.

Tale disponibilità — secondo l'Eni — potrebbe essere assicurata fondi previsti dalla legge finanziaria per il sostegno delle iniziative delle Pp.Ss nel triennio '88-'90. Tali fondi, pari a miliardi ai quali si sommano 300 miliardi per nuove iniziative nel Mezzogiorno, dovrebbero attivare, attraverso lo strumento del prestito obbligazionario, risorse finanziarie che si possono stimare in circa 6200 miliardi.

— Quanto ai conti nel risultato consolidato bilancio sostanzialmente vicino L'unico settore strategico del gruppo che quest'anno registrerà negativi sarà l'alluminio, che dovrebbe realizzare l'inversione di tendenza già a partire dal 1989. Rimarrà, invece, come area di crisi il comparto impiantistica che richiederà almeno un triennio raggiungere «concreti» risultati -mento.

Anche per l'Efim si pone comunque il problema un adeguamento del fondo dotazione «che si dovrà provvedere in sede di disegno di legge l'attribuzione dei fondi legge finanziaria 1988.

La struttura patrimoniale del gruppo rimane, infatti, in situazione di risultato operativo nel gruppo, nel 1987 positivo per 337 miliardi, si è contrapposto un aumento degli oneri finanziari che si sono attestati su 418 miliardi.

f.c.s.

Dove hanno venduto gli

ROMA — Ecco particolare gli immobili effettuati nel 1987 dai tre enti di gestione delle Partecipazioni statali secondo la relazione inviata da Fracanzani al Parlamento (dati in miliardi di lire).

Società o gruppi	Realizzo	Società o gruppi	Realizzo
1) IRI		**2) ENI**	
Comit	126,42	Sardoleo	4,83
Credito Italiano	1,71	Tessili	165,75
Banco di Roma	16,45	Min. Nocera Inf.	0,64
Santo Spirito	16,78	Enichem Agric.	43
Finsider	48,14	Cementif. Ragusa	15
Finmeccanica	1007,45	Imarlel	9,85
Fincantieri	0,7	Serieasing	5,91
Fiamare	26,71	Immob. Metanopoli	94
Stet	94,17	**3) EFIM**	
Italstat	88,03	Simmel	23
Sme	89,25	Firestone Italia	?
Sofin	23,85	Icar	2,5
Istituto	189,84	Agrimeo	1,5

DISTRETTO MILANO

Titoli	Contanti	
Banca Agr. Mantovana	82.300	(82.300)
Cr. Agr. Bresciano	3.250	(3.250)
Banca del Friuli	17.400	(17.400)
Banca Fin. Cr. Valtellinese	13.500	(13.500)
Banca Pop. Comm. Industria	12.700	(12.100)
Banca Pop. Bergamo	(9.470)	(16.300)
Banca Pop. Brescia	8.000	(8.100)
Banca Pop. Crema	34.000	(32.500)
Banca Pop. Cremona	6.800	(6.500)
Banca Pop. d'Emilia	82.000	(82.950)
Banca Pop. Intra	6.000	(5.850)
Banca Pop. Lecco	12.000	(11.300)
Banca Pop. Lodi	13.000	(12.300)
Banca Pop. Luino e Varese	7.200	(7.200)
Banca Pop. Milano	8.000	(8.300)
Banca Pop. Novara	25.000	(25.000)
Banca Pop. Sondrio	7.200	(7.250)
Terme di Segnacco	510	(520)
Ambrosiana	2.300	(2.300)
Italiana Incendio e Vita	161.300	(161.300)
Banca Brianza	12.300	(12.300)
Cattaneo Italia	2.000	(2.005)
Banca Prov. Napoli	5.450	(5.435)
Banca Lagunare	2.200	(2.270)
Banca Ind. Gallaratese	15.610	(15.600)
Banca Prov. Lombarda	2.900	(2.900)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.300	(2.400)
Banca Subalpina	6.310	(6.310)
Banca Tiburtina	5.000	(5.000)
Banca Perugia	1.150	(1.150)
Creditwest	5.000	(5.000)
Finanza ind.	34.100	(34.000)
Finanza priv.	11.400	(11.400)
Cr. Bergamasco	24.100	(24.100)
Berlie	6.320	(6.320)
Fratte	5.000	(5.000)
Zerbinati	1.825	(1.825)

FONDI D'INVESTIMENTO

	29-07	25-07		29-07	28-07
ITALIANI			Interbancario	9.272	N. D.
Adriatic bond	15.833	15.836	Interval	13.991	N. D.
Adriatic global	15.845	15.837	Interfinanz. az.	15.531	15.560
Alfa	11.530	11.531	Interfinanz. ob.	14.826	14.845
America	11.258	11.254	Interfinanz. rs.	14.481	14.476
Arca BB	16.821	16.861	Investire az.	16.304	16.403
Arca BR	11.401	11.429	Investire bil.	16.230	16.227
Arca Venturizia	8.365	8.361	Interpiede Fondo	15.445	15.432
Ausa	15.647	15.652	Lagest az.	16.726	16.749
Ausa Prev.	16.662	16.701	Lagest obb.	16.367	16.371
Ausa Gar.	16.427	16.485	Libra	13.826	13.848
Azzurro	13.587	16.605	Money Time	10.164	10.174
B.N.Mediolanum	16.762	16.778	Multirisk	10.373	10.388
B.N.Previdenziale	16.864	16.863	Nagrocapitali	13.818	13.830
Capitalcredit	8.791	8.806	Nagrorend	13.376	13.378
Capitalfit	13.196	13.196	Nordcapitali	6.668	6.657
Capitalgest	14.811	14.806	Nordcredit	11.834	11.818
Centralbond	10.339	10.332	Nordmix	10.546	10.542
Cash Money	12.412	12.417	Pianifondo	—	8.748
Centrale Capital	16.539	16.574	Primecapital	22.881	22.833
Centrale Global	16.126	16.163	Primerend	17.475	17.464
Centrale Gest.	16.810	16.849	Primestock	9.308	9.310
Chiajna Ideale	16.100	16.134	Primestock obbl.	16.068	16.099
Chiajna rend.	16.863	16.874	Primorend	17.475	17.464
Commercio Ter.	8.322	8.309	Primotrade Geo	10.172	10.168
Corona Ferrea	16.864	16.831	Reddittizio	14.871	14.834
Epta Bond	11.384	11.376	Ricciocapitale	10.758	10.753
Epta Capital	16.190	16.174	Rendifit	11.328	11.331
Euro Andromeda	13.363	13.331	Rendiras	10.536	10.539
Euro Arianna	13.863	13.853	Risp. Italia az.	16.887	16.886
Euro Yoga	16.863	16.838	Risp. Italia bil.	16.871	13.886
Euro Cap. Fund	10.898	10.899	Risp. Italia mist.	13.999	13.912
Eurocash Redditiz.	10.548	10.538	Rolagest	10.736	10.736
Fiorino	21.899	22.043	Salvadanaio	5.363	5.371
Fondattivo	11.173	11.190	Salvadanaio	5.789	5.797
Fondersel	34.846	35.005	Sforzesco	21.323	21.325
Fondersel 1	11.128	11.135	Sogesti Dorsal	10.163	10.157
Fondersel 2	10.157	10.376	Venture Time	10.896	11.043
Fondersel 3	11.176	11.181	Verde	11.326	11.194
Fondersel 4	11.326	11.353	Visconteo	14.799	14.843
Fondersel 5	12.849	13.001	Fondo Ina	3094,84	3025,11
Fondo Centrale	13.881	13.898	Sel Quota	10854,5	10857,8
Fondo Future F.	10.316	10.316	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Fondo Propos.	26.894	27.048	Fonditalia	$ 66,31	66,81
Generconsult	10.163	10.208	Interfund	$ 33,52	33,70
Generconsult c.	10.588	10.577	Int. Sec. Fund	$ 54,33	54,58
Generfinanz	9.867	9.870	Rotterdam	$ 37,22	37,22
Generital	10.871	10.889	Schroder	$ 29,68	29,85
Gestielle 2	5.884	5.889	Capital Italia	$ 29,46	29,45
Gestielle M	10.527	10.417	Worldwide	$ 34,39	34,62
Gestirisp	17.883	17.886	Rendimoney	$ 28,39	28,49
Giulia	16.121	16.123	Rendimont	$ 30,691	30,691
Indicapital	23.164	N. D.	Fondo Tre R	$ 30,693	30,693
Indisuezfin	11.488	N. D.			

Al mercato è piaciuta la maxi-asta da 32.000 miliardi

A ruba i Bot a tre mesi

La domanda superato l'offerta - In lieve aumento i tassi trimestrali e annuali

ROMA — E' positiva la risposta del mercato all'asta dei Bot di fine luglio, che visto dei rendimenti marginalmente superiori per i titoli a tre ed a dodici mesi, rispetto all'emissione di metà mese.

1 A fronte di 32.000 miliardi di lire, gli operatori hanno richiesti 31.983 miliardi. cifra nettamente superiore a quella in scadenza, pari a 27.000 miliardi. Complessivamente, agli operatori sono stati assegnati 29.073 miliardi mentre sono stati dalla e rimasti dati.

2 Le maggiori preferenze degli operatori sono riversate tre mesi (offerti da) senza l'indicazione del prezzo base), richieste 12.747 miliardi a fronte di un'offerta di 10.500. La Banca d'Italia ha inoltre deciso di assorbire 666 miliardi, per cui i Bot assegnati al mercato risultati pari a 9833 miliardi. Il prezzo di aggiudicazione medio ponderato è stato di 97,23 lire per ogni 100 di valore nominale, corrispondente un rendimento effettivo annuo composto lordo dell'11,53% e netto del (rispettivamente 11,33% e 9,83% a metà luglio).

3 I Bot semestrali sono stati richiesti per 11.234 miliardi mentre la Banca d'Italia è intervenuta per i restanti 365 di aggiudicazione, pari a 94,82 lire, corrisponde ad rendimento effettivo composto lordo dell'11,08% e netto del 9,58% (11,11% e 9,62% i tassi base dell'asta, mentre a metà luglio quelli aggiudicazione erano pari all'11,04% ed al 9,58%).

4 Infine, i Bot annuali sono stati richiesti per 6006 miliardi. 1700 miliardi sono stati assorbiti dalla Banca d'Italia, mentre 293 rimasti invenduti. Il prezzo di aggiudicazione, pari a 89,70 lire, corrisponde un rendimento effettivo annuo dell'11,42% e netto del 9,65%, identici a quelli base; a metà luglio invece erano pari rispettivamente all'11,33% al 9,77%.

Fim e Fiom ad Arese dicono no all'intesa

- ARESE — L'assemblea dei lavoratori dell'Alfa di Arese, indetta ieri mattina dalla Fim e dalla Fiom, ha approvato con un solo voto contrario — informa comunicato Fiom milanese — documento nel quale esprime una «valutazione negativa dell'ipotesi d'accordo integrativo del gruppo Fiat». All'assemblea, dice una nota congiunta, erano presenti migliaia di lavoratori ai quali Ermes Riva, segretario della Fiom di Milano, e Piergiorgio Tiboni, segretario della Fim milanese, hanno illustrato i contenuti dell'accordo.

«Come è noto — si legge nel comunicato sindacale — la Fiom di Milano era contraria all'accordo come peraltro la Fiom nazionale. Anche la Fim milanese era contraria.

Deputati licenziamenti all'Alfa, l'azienda risponde «no»

ROMA — Quarantun parlamentari di diversi gruppi politici (dp, pci, sinistra indipendente, lista verde, gruppo federalista europeo, psi) hanno sottoscritto un appello di solidarietà nei confronti di undici lavoratori dell'Alfa Romeo di Arese licenziati dalla Fiat.

L'Alfa Lancia interpellata a proposito dell'appello dei 41 parlamentari ha ricordato che «i licenziamenti furono decisi, dieci giorni fa, nei confronti di alcuni lavoratori resisi colpevoli di percosse, violenza, ingiurie e danneggiamenti. Nei loro confronti è anche presentata denuncia e querela alle autorità competenti, le sole legittimate a giudicare».

(Ansa)

ECONOMICI

La tariffa è di L. 14.300 a riga. Rubriche di apprendimento L. 6000, lavoro L. 8000, dirigenti L. 13.000, Rubriche 8 e 11 (finanziarie) L. 8000. Avvisi urgenti della testa e neretti a doppio numero urgenti, data fissa o lampeggiante e cornici.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore rammenta che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'astensione è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRESTIT in giornata a tutti
PRESTIT TELEFONATA
PRESTIT
su auto mutui cessioni 5°
PRESTIT
Assogroup Agenzia principale Società Corso Einaudi 3 angolo Re Umberto
TEL. 592.289 - 592.293

E COMMERCIANTI
50 MILIONI
IN GIORNATA

FINCOTEL spa cp 1858 La finanziaria di fiducia per sottoscrizioni concede in 1 giorno qualsiasi somma tutte quelle persone, anche senza busta paga e 15 mesi anziano lavoro, età da 25 anni a 65 anni, residenti in Italia anche se protestati. Il tutto con rate da L. 100 mensili rateizzate fino a 15 anni. Per ogni spiegazione anche con lettera gratuita e senza impegno telefonare dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 a FINCOTEL SPA tel. 0523 / 71 08 26 corso Firenze 15.

ANCHE senza garanzie per tutti. Da 1.500.000 fino 100.000.000 in 1 giorno. Telefonare 370 737 Palermo.

A.A. A sottoscrizione in 2 ore concede mutuo finanziamento di quanto occorre con rate mensili a tuo piacere. Telefonare 817 248.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamo personale di ogni tipo anche convenzionato e fuori sanità senza busta paga, lavoratori/trici anche part-time. Telefonare 011 650 3981.

A Cuneo prima e unica banca che fa solo finanziamenti a dipendenti anche con protesti e pignoramenti. Telefonare 0171 / 67 902.

A dipendenti anche ancora assunti da meno di 3 mesi senza busta paga con un minimo garantito. Tel. 011 / 65 00 52.

ANNUNCIO vendo per cessata urgente impegno di denaro per un valore di 1 miliardo 500 milioni in 24 ore. Tel. 306 992.

CAPIFIN dove i soldi costano meno. Finanziamenti, cessioni del quinto, mutui prima casa, anche se protestati. Consulenza gratuita. Visita a domicilio. 5 minuti da Iplà da 136 mila 10 minuti da Rivoli da 278 mila 15 minuti da Lanzo da 346 mila. Per comunicarci i tuoi dati 50 minuti 50 lire 60 minuti 70 lire. Torino, tel. 011 501.251 596.247 Vercelli 0161 501.566 risponde anche fuori orario d'ufficio.

CONCESSIONARIO cessione del quinto da 1 a 50 milioni. Pratica completa. Orari ufficio 9/13 - 15/18 chiuso il sabato.

FINANZIAMENTI 7 RAGIONI PER NOI.
Esperienza:
Solidità:
Professionalità:
Versatilità:
Prestiti:
Leasing:
Denaro:
011 511.212 - 512.324

FINANZIAMO AL 7% dipendenti, professionisti, artigiani, no spese anticipate. Torino tel. 321.561, Rivoli tel. 956.4364.

FINANZIAMO REALMENTE IN 24 DIPENDENTI
artigiani - commercianti
AL 7% FISSO
senza cambiali
anche firma singola
erogazione
L. 500.987 - 594.630
Assunta veloce e riservata anche senza garanzie.

FINANZIARE al 5% 2450 prima rata maggio e dicembre, dipendenti, artigiani, pensionati. Max L. 15 milioni anche fermati presso Ufficio Protesti.

FIN SERVICE
10 milioni in 3 giorni rate 25 milioni in 8 giorni in 60 rate
affitto
mutui per tutti anche protestati
tel. 503.931-502.446

PRIVATAMENTE senza spese anticipo le mie iniziative finanziarie velocissime tutti a tassi concorrenziali. Tel. 519.030.

16.000.000 subito in contanti rimborso graduale a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 321.682 - 538.808.

PER VOI
artigiani commercianti
IN 24 ORE
mutui ipotecari
sconto
SENZA LIMITI
IN BREVE
Visite a domicilio.
677.174-631.906
NOVARA
459.553-454.722

Privato
DAL 5% AL 7%
Conto Corrente Postale
qualunque cifra
DIPENDENTI
commercianti, artigiani,
CASALINGHE
preistruttoria
TELEFONICA
anche protestati.
Visite domicilio.
Tel. 0141 34.264
0141 354.174
APERTI AGOSTO

Privato finanzia
NESSUN LIMITE DI CIFRA
senza cambiali
FIDUCIARIO E MUTUI
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
DIPENDENTI
TASSO 7%
Consideriamo protestati.
Tel. 011 504.468
011 506.913
Visite a domicilio

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
RISOLVE
DI
finanziamenti 24 ore.
Tel. 812.3071 (9 linee r.a.)

3 Aziende e negozi

4 Domande lavoro e impiego

operai, soldati, fattorini

COLLABORATRICE referenziata massi offresi privato famiglia. Tel. 850 5827 - 0121 55 818.

COLLABORATRICE via cappa cerca lavoro referenziata offresi fissa. Telefonare 839 8047.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, soldati, fattorini

A ASSUMERE anche per solo periodo estivo operai soldati militari congedati con patentino carpentiere in ferro saldatore elettrico ossiacetilenico termico zona Tel. a 237 223 dal ufficio.

AGGIUSTATORI e smussatori esperti per officina e preassemblaggio carpenteria ferro Lingotto Tel. 011 / 398 6817.

CERCANSI elettricisti meccanici aggiustatori montatori tubisti disegnatori e carpentieri per periodo lavoro estivo. Telefonare 90 5115.

CERCASI in zona Chivasso 1 disegnatore edile meccanico cenista età 20/30 1 bottegaio 1 impiegato 1 autista camion. Tel. 916 3438.

CERCASI referenziata bella come bella bambino domiciliata preferibile famiglia Gli lavo esposto Tel. 850 5823.

CERCHIAMO operaio da addestrare 500 corso storico grafico ed inserire quale programmatore operatori presso società richiedere. Telefonare 957 6772.

8 Rappresentanti

AZIENDA settore vendita per ampliamento delegato zona vuole lavorare reddito garantito per le regioni Lombardia Piemonte Valle d'Aosta Emilia Romagna (per ogni zona dovrà contare rappresentanza per tutte le regioni citate). Richiedere dossi mentazione esponendo ed allegando tre lettere referenze. Scrivere indirizzando a Casella P. 2.C. Sp. 80100 Ancona.

15 Autovetture

ACQUISTA auto di rappresentanza Fiat Lancia Alfa Audi Volvo Bmw Opel Peugeot Mercedes pagamento contanti. Geassini tel. 788 0364.

ACQUISTA auto pagamento subito massimo valutazione Autosalone Ditta C. Di Sassano 241 tel. 951 328 sabato aperto.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture purché buone. Corso Rosselli 3 Tel. 659 004.

ALFA 90 TD grigia scura metallizzata 85 vendo Simoni corso Turati 53 tel. 319 4064.

AUDI 100 CD TD Bi ou metallizzata camuflage vendo Simoni corso Turati 53 tel. 319 4064.

AUDI 200 turbo argento metallizzata 85 full optional vendo Simoni corso Turati 53 tel. 319 4064.

AUTOFORTUNA acquista vende a con tutte marche usate/nuove vasto assortimento corso Francia 9 Tel. 857 643.

DELTA tel. a WO 86 vendo privato metallizzata 13.000 km Prezzo conveniente vera occasione vendo Simoni corso Turati 53 tel. 319 4064.

FIAT Uno Diesel Giugno immatricolata vendo a L. 6 milioni 200 mila. Settembre via Cavour 66.

GOLF GTD 3 porte anno 86 metallizzata 16 valvole Auto Special corso Rosselli 73.

JAGUAR XJ 3.6 colore argento metallizzata 86 full optional perfetta in ogni particolare vendo concessionaria VW Auto Piemonte Simoni corso Turati 53 tel. 319 4064.

JEEP Cherokee anno model 5 p. 87 km 80 000 full optional vendo Fratelli Schiano corso Regina Margherita 278 tel. 737 565.

LANCIA Thema 2000 IE 1985 Turbo Diesel Intercooler 5 p. Turbo 1986 metallizzata full optional vendo privato 170 mila km 751 668.

OPEL Kadett GL 5 porte anno 85 gpl vendo Simoni corso Turati 53 tel. 319 4064.

PORSCHE 3.2 Se perfetto in garanzia vendo Simoni corso Turati 53 Tel. 319 4064.

PRIMULA 1600 anno 87 vendo privato Torino Nizza 1 Tel. 659 0284.

RENAULT 21 Nevada Benzina 1 proprietario vendo Simoni corso Turati 53 Tel. 319 4064.

RITMO 75 1 proprietario garantita vendo Cassano 37 Tel. 436 181.

SAAB 9000 2.0 Saab 9.00 F 86 86 5 p. 5 marce Saab vendo Fratelli Schiano corso Regina Margherita 278 tel. 737 565.

SIMONI vendo privato Fiat Tempra Ancora 1600 cc 5 marce Azzurra anno 1991 Corso Lecce 84 vendo a 11 milioni trattabili. Tel. 246 0 246 ore ufficio. Corso Lecce 84 vendo a 11 milioni trattabili. Tel. 246 0 246 ore ufficio.

SUBARU 1800 Station Wagon 4 WD anno 87 vendo Auto Special corso Rosselli 73.

TOYOTA 1.6 turbo diesel da rimanere 1 anno 38 mesi anno 1988 vendo Simoni corso Rosselli 73.

VW Passat 4x4 Syncro metallizzata 84 full optional vendo Fratelli Schiano corso Regina Margherita 278 tel. 737 565.

VW Auto vendo tel. 317 606.

Y10 Fire anno 88 a 9 mila vendo Simoni corso Turati 53 tel. 319 4064.

IMPIEGATI

CERCASI impiegata parlante bene inglese francese esperta in pratiche commerciali. Scrivere Raccomandata Casella 605 10100 Torino.

CERCHIAMO geometra disegnatore 50 corso storico grafico ed inserire quale programmatore operatori presso società richiedere. Telefonare 957 6772.

5 Locali e negozi

domande

CERCO in affitto di 3000-4000 mq alto min 6-7 in zona Nord oppure Ovest. Gabetti Immobiliare, telefono 5767.

offerte

AFFITTASI uso magazzino deposito locale mq 300 più cortile coperto mq 100 in zona Vercelli Stadio Comunale. Tel. 319 3234.

ARDOREA bianca grande esposizione vasca commerciale negozio esposizione su via Aurelia Tel. 6182 85 469.

BARBO laboratorio Crocetta affitta 2 locali uso laboratorio magazzino anche appartamento Tel. 537 645 - 887 185.

CAPANNONE magazzino corso Francia mq 1200 più ufficio mq 250 più magazzino semiinterrato mq 800 blocco servizi - pensilina 4 pt anche uso misto meccanico adatto anche artigianale mista deposito Studio Pedone 510 601.

CORSO Dante adiacenze Valentino negozio mq 80 con servizio vasto vetrine signorile vendesi affittasi a box. Tel. 539 882.

RICERCO ATTIVITA' COMMERCIALI
Un vasto portafoglio di attività selezionate
per risolvere più in fretta e meglio il tuo problema.
INTERCOM 65.20

8 Rappresentanti

AZIENDA settore vendita per ampliamento delegato zona vuole lavorare reddito garantito per le regioni Lombardia Piemonte Valle d'Aosta Emilia Romagna (per ogni zona dovrà contare rappresentanza per tutte le regioni citate). Richiedere dossi mentazione esponendo ed allegando tre lettere referenze. Scrivere indirizzando a Casella P. 2.C. Sp. 80100 Ancona.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI appartamento 4 locali Centro Lingotto Nizza Mirafiori Regio Parco Rebaudengo Aurelia 250 800.

Il biglietto verde torna sopra quota 1370

Il dollaro risale marco in discesa

La valuta tedesca a 739,28 - Oro fermo dopo lo scivolone

ROMA — Il dollaro è tornato a salire sui mercati europei dopo la brusca «frenata» provocata lunedì dall'intervento delle banche centrali, in particolare della Bundesbank e della Banca d'Inghilterra. Anche ieri la banca centrale tedesca è intervenuta sul mercato aperto vendendo dollari, ma lo ha fatto solo in tarda mattinata, quando il sostegno alla divisa Usa si era già evidenziato nettamente. Nella media Uic il biglietto verde è stato quotato 1371,725 lire (contro le 1369,05 di lunedì), mentre al fixing di Francoforte, dove la Bundesbank ha venduto 27 milioni di dollari, la moneta americana ha chiuso a 1,8552 marchi (1,8371 lunedì). Nel pomeriggio però, a New York, il dollaro ha guadagnato ancora terreno issandosi a quota 1,89 marchi sulla spinta dei dati forniti dal dipartimento del commercio Usa relativi agli ordini di beni durevoli, aumentati dell'8,8% a giugno dopo il calo dell'1,9% a maggio. Ma la corsa del biglietto verde ha costretto la Fed a intervenire sui mercati americani per frenare l'ascesa della valuta.

A trarre vantaggio da questo saliscendi del biglietto verde è la lira nello Sme, continuata a rafforzarsi sul marco (ieri ha chiuso a 739,28 lire contro 738,80 di lunedì). L'ottima tenuta della moneta consente a Bankitalia di rafforzare le proprie riserve valutarie: anche ieri gli uomini di via Nazionale hanno acquistato 77 milioni di marchi per 109,7 milioni ufficialmente trattati.

Bene la sterlina, nonostante i decisi interventi della Banca d'Inghilterra per frenare la speculazione, continua a veleggiare verso quota 3,20 marchi sospinta dagli alti rendimenti offerti dalla valuta britannica (sulla lira ha però perso qualche frazione di punto chiudendo a 2355,51).

Un'ultima annotazione riguarda l'oro: dopo il brusco scivolone patito lunedì sera a New York, si è consolidato sopra la soglia dei 439 dollari per oncia. Il metallo prezioso ha fatto ieri a Londra il fixing pomeridiano a 431,20 dollari, oltre 7 dollari di sotto dei 438,50 dollari del fixing di lunedì pomeriggio ma un dollaro sopra dei 420,15 dollari del fixing di ieri mattina.

r. e. a.

Tre contestazioni in merito alla libertà di concorrenza

La Cee sgrida l'Italia

Finanziamenti distorsivi a imprese statali, negati voli a compagnie aeree straniere: la Commissione passa all'attacco

Jacques Delors è il presidente della Commissione europea

Un'inchiesta di Bruxelles sulla Dalmine

BRUXELLES — La Commissione europea ha deciso di aprire un'inchiesta nei confronti della Dalmine, un'azienda italiana del settore siderurgico che produce tubi per valutare se gli aiuti che l'Italia intende concedere all'impresa siano compatibili con le regole di concorrenza della Cee.

Nell'annunciare l'apertura dell'inchiesta, decisa nel corso dell'ultima riunione dell'esecutivo comunitario prima della pausa d'agosto, il portavoce della Commissione ha ricordato che il governo italiano notificò l'intenzione di concedere aiuti alla Dalmine, una filiale della Finsider, quando presentò, il mese scorso, il piano siderurgico nazionale.

La commissione ha esaminato il caso Dalmine tenendo conto la situazione dell'azienda, in perdita da anni, e la Finsider, in liquidazione, ed è giunta alla conclusione, per il momento, che quelli in questione sono aiuti di Stato in un settore in cui ci sono eccessi di produzione notevoli nella Comunità e anche a livello mondiale. Di qui la decisione di bloccare gli aiuti e di avviare l'inchiesta.

Nella stessa riunione, la Commissione europea ha preso altre decisioni in materia siderurgica, avviando inchieste su imprese spagnole e portoghesi, approvando progetti tedeschi di aiuti sociali e la riorganizzazione aziendale della tedesca nuova Maxhuette.

(Ansa)

Voli: Aer Lingus sconfigge Alitalia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Giudicata «insoddisfacente» la risposta del governo italiano, la Commissione Cee ha deciso ieri un «parere motivato» — il secondo dei tre passi che portano alla Corte di Giustizia di Lussemburgo — in cui si contesta all'Italia un'infrazione alla direttiva sui cieli aperti. Si tratta, quando la liberalizzazione del trasporto aereo è stata varata nel dicembre scorso, della prima procedura avviata dall'esecutivo comunitario: riguarda il no delle nostre autorità al progetto della compagnia irlandese Aer Lingus di operare un volo Dublino-Milano con scalo (e raccolta di passeggeri) a Manchester.

Quella a cui l'Aer Lingus si appella è la cosiddetta «quinta libertà», sancita il 9 dicembre dai ministri dei Trasporti della Cee ed entrata in vigore — con gli altri regolamenti — dal 1° gennaio. E' la norma in virtù della quale si consente a un volo proveniente da un Paese aderente di fare scalo in un secondo Paese e imbarcarvi passeggeri o merci per raggiungere la destinazione finale, in un terzo Paese. «E' — precisa il parere motivato inviato ieri al governo italiano — che il servizio proposto possa essere accettato».

Nell'accordo di dicembre era stato concesso a sette aeroporti del Nord Italia (fra questi i due milanesi di Linate e Malpensa) un'esenzione triennale quanto riguarda la liberalizzazione dei collegamenti aeroporti nazionali e regionali. Allo stesso modo — è la tesi italiana — si deve negare la «quinta libertà» in relazione a quegli aeroporti, in quanto le loro condizioni solo potrebbero creare difficoltà di assorbimento, soprattutto impedirebbero la legittima concorrenza.

Poiché i voli proposti dalla Aer Lingus sostituiscono altri già esistenti fra Dublino e Milano, replica la Commissione nel parere motivato, non si ulteriori tensioni nelle strutture dell'aeroporto di Milano.

L'esenzione di Milano per ciò che riguarda i collegamenti fra aeroporti nazionali e regionali, sostiene Bruxelles, è sacrosanta; ma essa non può essere utilizzata per una semplice questione di concorrenza. L'unica limitazione alla «quinta libertà», si osserva a palazzo Berlaymont, sta nell per cui il numero dei viaggiatori imbarcati nella intermedia può superare il 49 per cento numero totale passeggeri su quella tratta. L'Aer Lingus afferma che il blocco italiano le costa, in termini di mancato fatturato sulla tratta Manchester-Milano, almeno 190 milioni di lire il mese.

Ma soprattutto, afferma la compagnia di bandiera irlandese, il blocco italiano paralizza le sue strategie nell'Europa dei cieli aperti. Sui voli Zurigo, Amburgo e Copenaghen, precisa, viene effettuato lo scalo di Manchester, e nessuno dei 31 interessati ha protestato o si è opposto. Le autorità italiane, secondo Dublino, avevano accolto positivamente il progetto dell'Aer Lingus di portare tre o cinque i suoi voli settimanali per Linate; segno che quell'aeroporto può assorbirli. Soltanto in un secondo tempo, di fronte all'ipotesi dello scalo a Manchester, erano sorte le obiezioni.

Fabio Galvano

L'attività è scarsa, ma l'indice sale: +1,06%

Ottimismo in Borsa

MILANO — La Borsa ha ormai assunto un'aria di vacanze: scarsa attività e pochi operatori, ma mantiene nel complesso un tono ottimista. Ieri l'indice Comit si è risollevato, riuscendo a spuntare un rialzo dell'1,06% a 523,97.

La scenario è stato quello di sempre: attività concentrata su Montedison (alla quale fa bene l'avvicinarsi dell'accordo sul polo chimico) e, tutto sommato, anche la fusione Meta-Ferruzzi. Fiat e Olivetti, costante interesse per Sip e Stet. E' proseguita la debolezza di Standa, dopo la conclusione dell'operazione Berlusconi, la conferma che il titolo rimarrà al listino, e dunque il tramonto della prospettiva di un'Opa. Ma alcuni assicurativi hanno avuto spunti felici, come Fondiaria, il nome della domanda ma da qualche giorno, e Generali, che ha visto concentrarsi su di se un nuovo anche sulla scia di un ipotetico grosso ordine di fonte estera. Tra i bancari, hanno brillato le

Niente di nuovo sul fronte degli acquirenti, che continuano ad essere i grandi gruppi, alcuni importanti investitori e gli arabi, abbastanza attivi sia nel comperare che nel vendere. Nel complesso la domanda si muove nel senso di una certa selettività, o sulla scia di operazioni finanziarie e industriali di respiro. Mai come in questo periodo i grandi gruppi si sono intrecciati, quasi in simultanea, impegnati su fronti assai complessi, e tali da richiedere in qualche modo la loro fisionomia.

Più in dettaglio. Montedison ha migliorato dell'1,8% e poi è salita ancora a 1636 lire. Ferruzzi è apparsa contrastata. Meta è rimasta più o meno stabile e Standa ha perso lo 0,7%. Fiat è progredita dell'1%, come Gemina (+1,5%) e Rinascente (+1,1%) mentre le Olivetti hanno riguadagnato quota 10.000. Stet, Italcable e Sip sono rispettivamente rialzate del 2,3%, del 3,3% e del 4%.

Tra gli assicurativi, Mediolanum ha ripreso un altro 3,5% ed è andato poi fino a 62.000 lire. Generali (+1,2%) a 37.250 lire e Ras ha toccato quota 40.300. Tra i bancari, Mediobanca si è portato a 18.860 lire.

Il mercato dei premi scambi sono apparsi ridotti, con donts poco mossi, e l'attenzione concentrata sui titoli-guida, in particolare Ormina, il cui dont ha registrato un sensibile miglioramento rispetto al precedente.

v. s.

Dovrà restituire 260 miliardi ricevuti dallo Stato

Troppi soldi a Lanerossi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Dovranno essere rimborsati i 260 miliardi di lire con cui lo Stato ripianò fra l'83 e l'87, attraverso l'Eni, i debiti di quattro società che appartenevano allora al gruppo Lanerossi. Lo ha deciso ieri la Commissione Cee, osservando che quell'aiuto aveva falsato le regole della concorrenza e risulta quindi inammissibile. Per il gruppo tessile e per l'Eni si apre ora una complicata fase di ricerca delle modalità per far tornare i conti senza infrangere la decisione di Bruxelles: le quattro società, tutte operanti nel settore dell'abbigliamento, sono state in parte assorbite dalla Marzotto dopo l'intervento risanatorio dello Stato.

E' una sentenza particolarmente severa, con cui il commissario responsabile per la concorrenza — Peter Sutherland, l'uomo che sta attualmente esaminando anche il dossier Finsider — intende ribadire il principio per cui gli aiuti usciti se volti a un'effettiva ristrutturazione; non a tirare endemiche falle. Le quattro società sono la Lanerossi Confezioni, la Monti, la Intesa e la Filottrano.

Sebbene alcuni degli impianti fossero nel Mezzogiorno, ha rilevato l'esecutivo comunitario nel suo giudizio, non sono applicabili considerazioni come lo sviluppo regionale, per il semplice motivo che in nessun modo quegli aiuti avrebbero potuto contribuire a una maggiore produttività. Le autorità italiane hanno due mesi di tempo per eseguire il rimborso.

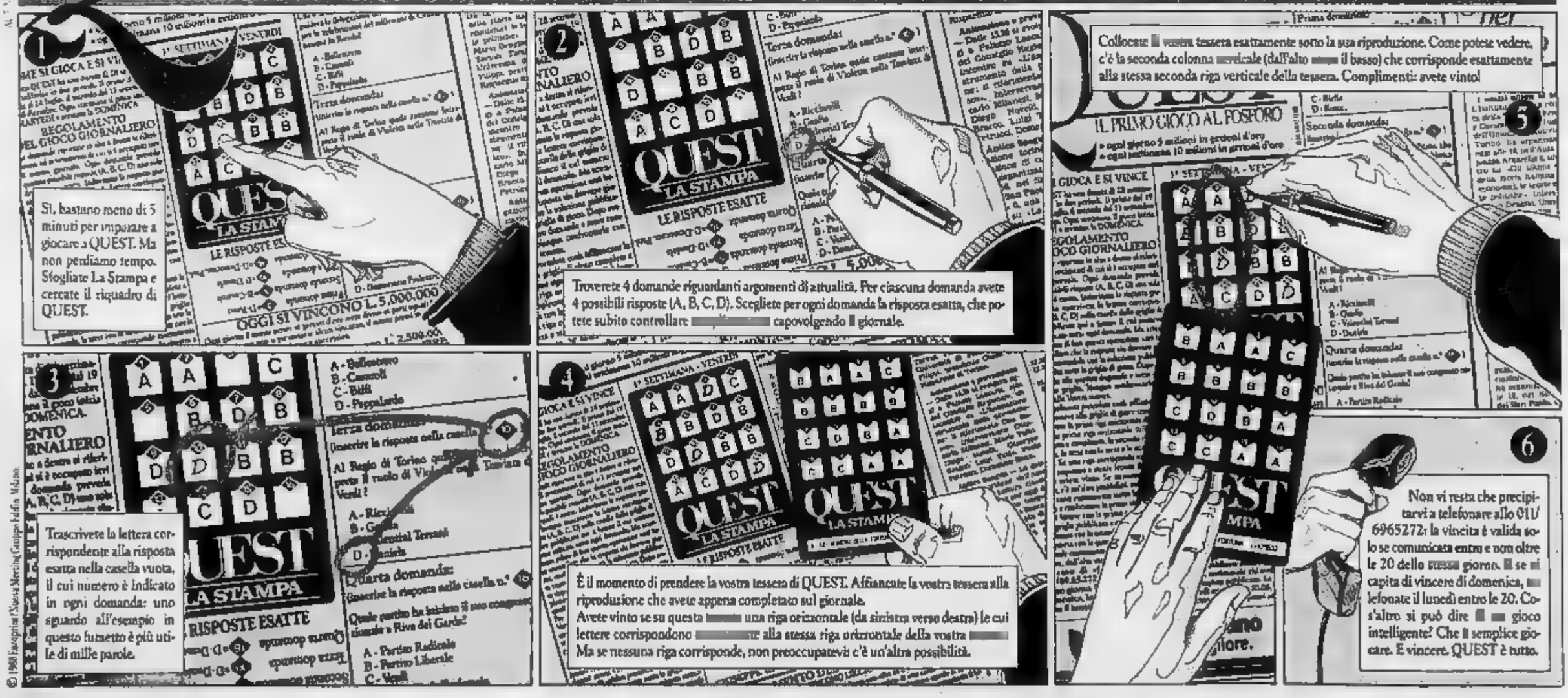
Nel 1983 la Commissione Cee aveva approvato aiuti alla Lanerossi per 100 miliardi di Ecu (circa 140 miliardi di lire), destinati a cancellare il peso del passato. Aveva tuttavia ammonito che altri interventi sarebbero inammissibili. Ma l'anno dopo, tuttavia, Bruxelles era stata costretta ad aprire un'indagine per chiarire il piano di altri debiti, un'operazione che sarebbe continuata negli anni seguenti.

I 260 miliardi di lire pagati dallo Stato fino al 1987 equivalgono grosso modo al fatturato delle quattro società di quel periodo. Impensabile, quindi, una semplice ristrutturazione. Di qui la rinuncia dell'Eni al settore dell'abbigliamento, che attraverso Lanerossi rappresentava il 2,5 per cento della produzione italiana (il 14,5 per cento veniva esportato). La maggior parte degli impianti è finita nel settore privato, il 60 per cento dei lavoratori sono prepensionati.

f. gal.

QUEST® È FACILE

5 MINUTI DI ATTENZIONE PER VINCERE 5 MILIONI AL GIORNO



TASSI [illegible] SULLE [illegible]

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Cdn		Ifl		Ff		Yen		Fsd	
A vista	9¼6	10⅛	6⅛	6⅜	Forill	7⅛/8	6⅛	10⅛	4⅛	[illegible]	2⅛	2⅜	6⅛	7	3⅛	4⅛	4 11/16	4 15/16
7 giorni	10	10⅛	6⅛/8	[illegible]	7⅛	8	6⅛	10⅛	4⅛	4⅜	2⅛	2⅛	7⅛	7⅛	4⅛	5⅛	4 13/16	5 1/16
1 mese	10⅛	10⅛	6 5/8	7⅛	7⅛	8⅛	10⅛	10⅛	4⅛	4⅜	2⅛	2⅛	7⅛	7⅛	4⅛	5⅛	4⅞	5⅛
3 mesi	11	11⅛	7⅛	7⅛	8⅛	8⅜	10⅛	11⅛	4⅛	4⅜	2⅛	2⅛	7⅛	7⅛	4⅛	5	5⅛	5⅛
6 mesi	11⅛	11⅜	7⅛	7⅛	8⅜	8⅝	11	11⅛	4⅛	4⅜	2⅛	2⅛	7⅛	7⅛	4⅛	5⅛	5⅛	5⅜
1 anno	11⅛	11⅜	7⅛	7⅛	8⅜	8⅝	11	11⅛	4⅛	4⅜	2⅛	2⅛	7⅛	7⅛	4⅛	5⅛	5⅛	5⅜

VALUTE	EURO (in lr. ov.) 26-07	25-07	FRANCOFORTE (in marchi) 26-07	25-07	LONDRA (per sterlina) 26-07	25-07	PARIGI (in fr. fr.) 26-07	25-07
Dollaro	1,5400-1,5405	1,5390-1,5395	1,8670-1,8680	1,8694-1,8700	1,7130-1,7140	1,7130-1,7220	6,2915-6,2935	6,1630-6,2050
Franco ftn.	— - —	— - —	123,13-123,23*	123,23-123,33*	3,4697-3,4698	3,4644-3,4670	4,0854-4,0930	4,0827-4,0863
Franco b.	34,63-34,67*	34,64-34,68*	39,54-39,57*	39,54-39,57*	78,748-78,798	78,748-78,791	— - —	— - —
Marco	83,13-83,19*	[illegible]	— - —	— - —	2,1899-2,1917	2,1898-2,1939	2,7264-2,7288	2,7267-2,7311
Sterlina	2,6460-2,6510	2,6460-2,6510	3,164-3,167	3,160-3,163	— - —	— - —	10,7260-10,7360	10,7264-10,7372
Yen	1,1664-1,1674*	1,1660-1,1680*	1,4626-1,4648*	1,4598-1,4620*	227,10-227,41	226,49-226,85	4,7258-4,7334*	4,7070-4,7095*
Lira	0,11250-0,11260*	0,11248-0,11262*	1,3625-1,3638**	1,3604-1,3620**	2363,39-2365,89	2363,4-2361,6	4,3463-4,3467**	4,3569-4,3642**

* per mille — ** per mille lorde

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 8 5/16 — 6 mesi 8 5/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/88	33	99,109	9,850
15/7/88	48	98,673	10,009
29/7/88	64	98,377	10,000
31/10/88	95	97,463	10,000
30/11/88	126	96,651	10,100
28/1/89	189	95,105	10,105
14/2/89	205	94,721	10,100
28/2/89	219	94,322	10,200
30/3/89	249	93,533	10,200
29/4/89	279	92,758	10,400
30/5/89	309	91,988	10,500
29/6/89	338	91,209	10,700

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.c.	125000 - 143500
Marengo it.	98000 - 114000
Marengo sv.	— - —
Marengo fr.	— - —
Marengo b.	103000 - 113000
20 $ oro	540000 - 764000
Krugerrand	575000 - 625000
Argento	311 - 317
Platino (*)	33.543 - —

(*) Per grammo, lav. escluso

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,60-11,65	11,75-12,20
Vista	10,800	11,000
7 giorni	7,750	10,750
15 giorni	8,000	10,750
1 mese	10,625	11,125
3 mesi	10,750	11,250
6 mesi	11,000	11,500
9 mesi	11,125	12,500

* con scadenza domani * Fonte

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	26-07	25-07
Londra	431,00	430,50
Zurigo	432,50	432,50
Parigi	440,70	443,10
New York	432,90	430,90
Milano (l.-ag.)	19.150	19.200
Hong Kong	438,30	443,10

Ufficiale hong kongese a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 26-07	25-07	MILANO 26-07	25-07	MEDIA UIC 26-07	25-07
Dollaro Usa	1367	1388	1371,95	1388,20	1371,725	1388,85
Dollaro Usa i. p.	1323	1339	—	—	—	—
Marco tedesco	729	739	739,25	739,80	739,28	739,90
Franco francese	220	224	219,30	219,34	219,29	219,35
Fiorino olandese	655	665	664,66	665,84	665,11	666,56
Franco belga	21	36	36,337	36,347	36,331	36,354
Sterlina	2279	2314	2366	2356,75	2355,59	2366,775
Lira irlandese	2079	2079	1966	1967,66	1966,36	1967,66
Corona danese	194,75	194,75	194,75	194,75	194,75	194,75
E.C.U.	—	—	1438,46	1439,98	1438,849	1439,94
Dollaro canadese	1150	1159	1131,46	1137,80	1131,62	1139,675
Yen giapponese	10,30	10,30	10,371	[illegible]	[illegible]	10,391
Franco svizzero	887,50	900	887,73	899,26	887,715	899,26
Scellino austr.	105,75	105	105,173	105,158	105,169	105,194
Corona norv.	200	205	202,99	203,13	203,746	203,61
Corona svedese	210	210	210,43	210,11	210,64	210,06
Marco finlandese	317	317	312,80	[illegible]	312,39	311,735
Escudo port.	9,65	9,80	9,11	[illegible]	9,115	9,588
Peseta spagnola	11,65	11,70	11,163	11,188	11,164	11,195
Dinaro taglio gr.	6,80	6,90	—	—	—	—
Dinaro taglio pr.	5,70	5,70	5,38	5,35	5,369	5,344
Dollaro austral.	1148	1165	1152,90	1163,75	1162,58	1162,625

[illegible] DEL [illegible]

ALIMENTARI	
Alivar	9000
[illegible]	4500
Eridania risp.	3990
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	31250
Milano ass. risp.	20000
Lattea Ass. ord.	19700
Generali	67300
Lloyd Adriatico	15600
Ras	40250
Ras risp.	18450
Sai ord.	17500
Sai risp.	7000
Toro ass. ord.	16400
Toro ass. priv.	11600
Toro ass. risp.	6940
BANCARI	
Banca Commerciale it.	2290
Banca Comm. it. r.p.	2130
Bna ord.	7190
Bna priv.	1680
Bna risp.	1450
Banca Roma	1600
Credito Italiano	1190
Credito Italiano risp.	1130
Interbanca priv.	12300
Mediobanca	19500
N.B. Ambrosiano ord.	3450
N.B. Ambrosiano risp.	1830
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	14000
Burgo priv.	6380
Burgo risp.	12900
Fabbri Pritt.	1685
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1630
Pozzi-Ginori risp.	1230
Unicem ord.	10450
Unicem risp.	8850
CHIMICI - GOMMA	
Montedison	1640
Montedison risp.	867
Pirelli ord.	1673
Pirelli risp.	880
Pirelli SpA	2750
Pirelli SpA risp.	[illegible]
Pirelli SpA risp. nc	1695
Safilo ord.	7200
Safilo risp. pref.	7150
Saiag	3235
Saiag risp.	1150
Snia Bpd ord.	2258
Snia Bpd risp.	2200
Snia Fibre	9100
COMMERCIO	
Rinascente ord.	4400
Rinascente priv.	2230
Rinascente risp.	3200
Sme Genova	977
Sme risp.	870
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	2540
Alitaliapriv.	1830
Autostrade To-Mi	11000
Italcable ord.	11400
Italcable risp.	9480
Sip ord.	3710
Sip risp.	3310
Stet ord.	3200
Stet ord. warrant	1380
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	2150
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	2660
Ipi	5770
Risan. Napoli ord.	15200
Risan. Napoli risp.	10800
MECCANICI - AUTO	
Berto Lamet	4650
Castelgarda	4700
Fiat ord.	5650
Fiat priv.	5800
Fiat risp.	5815
Gilardini ord.	13600
Gilardini risp.	9700
Magneti Marelli ord.	3600
Magneti Marelli risp.	3550
Olivetti ord.	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]
Olivetti risp. nc	4840
Pininfarina ord.	[illegible]
Pininfarina risp.	6100
Saiag ord.	2600
Saiag priv.	1600
Saiag risp.	1600
Saint-Gobain priv.	4900
Schlesperiali	875
Sorit	2230
Stia	3020
Stia risp.	1850
Snia Bpd ord.	2258
Snia Bpd risp.	2200
Snia Fibre	9100
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	238
Falck Strdlis	3440
TESSILI	
Benetton	10200
Cantoni Coton.	4700
Cantoni Coton. risp.	4700
Fisac ord.	3500
Fisac risp.	3000
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	3000
Cigahotels	4470
Fairbrest	495

IL [illegible] AZIONARIO A MILANO [illegible]

Quotazioni del dì e quelle dell'ultimo domenica San Paolo di Torino

Quantità e valore totale del Comitato Borsa Milano

azioni	Lastra	Diffus. Lire	Compensi sopra prec.	1988 max.*	1988 min.*	Quantità (pezzi)
A Abetta	66600	-100	66600	71300	66600	400
Acq. De Ferrari o.	3040	+40	3175	4410	3340	3000
Acq. De Ferrari r.	1870	+30	1750	1940	2300	1000
Acque Marcia	630	—	300	360	610	100000
Acque Marcia r.	350	+9	330	100	310	30000
A. Marcia r. 1-8-87	300	—	152	163	295	60000
Aedes	10000	-50	9300	9830	10150	6000
Aedes risp.	4250	-60	4275	5330	4300	9000
Agricola	2300	+10	2270	1943	2640	36000
Agricola w.	350000	+4000	361000	307000	315000	10
Alitalia ord. A	2545	-14	2500	615	2540	47000
Alitalia priv.	1520	+8	1480	367	1525	53000
Alivar	9870	+80	9660	6800	9650	6500
Alleanza Ass.	44180*	+500	43500	29800	43100	3150
Alleanza Ass. risp.	44580*	-390	45500	40000	54600	250
Ama Finanziaria	8430*	+120	8170	7200	11440	6000
Amplifin	16400*	+70	15300	14850	19200	41800
Antonio	3340	+61	3313	3400	2825	103400
Attiv. Immobiliari	3500	+5	3550	2500	3830	20000
Azzia ord.	6000	—	—	300	531	—
Azzia risp.	6000	—	—	400	600	—
Azzoaglio	1727	+7	1705	1300	1940	3000
Azzoaglio risp. nc	1600	+5	1600	1291	1930	1000
Azzoturo	6020	+10	7300	5810	6900	—
Autostrade To-Mi	11870	+30	12350	8800	12300	4000
Autostrade Mi pr.	1000	+2	1072	1050	1390	67000
B Bastogi frie	335	+1	332	349	299	1330000
Banco A. Milanese	8020	-60	8500	7000	8000	1500
Banca Catt. Veneto	2600	—	3300	2470	4300	23000
B. Catt. V. r. nc	2400	-1	2455	3440	2152	6000
B. Comm. it.	2100	+105	2165	1900	2300	1965000
B. Coom. it. r.p.	2120	+11	2007	1910	2470	200000
Bna priv.	1000	+13	1041	1775	2270	4000
Bna ord.	2100	—	6611	6130	7250	27000
Bna risp.	1648	+14	1633	1894	2060	26000
B. Marmarotti	1060	-10	1010	950	1130	72000
Banca Marzanotto	8000	-20	9500	3110	13300	3000
Banca Toscana	3791	+30	3640	3360	4300	34000
Banco di Chiavari	3961	+20	3680	3701	3650	8000
Banco Napoli s.p.a.	15400	+50	15150	14600	16000	1000
Banco di Roma	6140	+105	5900	4810	7150	12100
Bco Sardegna risp.	3400	—	5450	5100	[illegible]	100
Banco Lariano	3590	+5	3575	3790	3845	24000
Bni risp.	10540	-50	10800	5790	15060	1900
Benetton	10750	—	10650	6310	13000	25000
Banco Bartolomi	5810*	+140	5730	6791	8050	1500
Bonifiche Ferrar.	22000	-190	22900	22800	28400	500
Bonif. Siena ord.	34300	+70	34300	17700	37700	3000
Bonif. Siena risp.	9750	—	9852	8000	10000	700
Bonifiche	4310*	+80	4430	3860	7200	27000
Brioschi	790	-9	797	631	830	46000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	52000
Buitoni risp.	6251	+41	6220	3329	6650	34800
Buton	3020	-60	2720	2410	3120	2000
C Cattaneo ord	770	+14	760	599	813	30000
Cattaneo risp.	790	+3	780	600	799	3000
Calcestruzzi	10440*	+90	10170	6880	11000	21500
Calp	2870	-75	2405	2150	2795	12000
Candy	1750	+1	1700	1635	2100	5000
Cbi	4000	—	3670	3460	4300	2000
Cantoni Coton.	4810*	+60	4800	3800	5300	17000
Cantoni C. risp.	4800*	—	5120	800	5300	2000
Cart. Ascoli	3540	-13	3485	2800	4020	9000
Cart. Binda-Modiani	3000	-50	7000	1900	3290	28000
Cart. Burgo ord.	14100	+60	13900	9500	14200	12500
Cart. Burgo priv.	6310	+40	6400	7700	8810	2500
Cart. Burgo risp.	14000	+70	13550	9470	14800	9000
Cementir	3080	+20	2910	2930	3250	63000
Cement. Augusta	6150	+10	6000	3600	6420	4000
Cement. Barletta	7900	—	8400	5050	8370	2000
Cement. Merone	3000*	-90	3850	2130	4000	10000
Cement. Meridion.	3560*	+80	3360	3001	3613	3000
Cem. di Sardegna	3300	+100	4630	4000	5100	2000
Cement. Siciliana	7000	+100	8601	5140	8250	53400
Ciga Hotels	6470	+80	6150	3040	6540	165500
Cigahotels risp.	1410	-3	1370	1280	1750	31000
Cir risp. nc	2120	-5	2180	1800	2000	100000
Cir ord.	6480	—	6400	3230	6480	9000
Cir priv.	5535	-1	5470	3130	5830	185000
Cofide	6700	+30	3620	3430	5001	63000
Cofide risp.	1560	+1	1565	1230	2042	155500
Cogolar ord.	5300*	-4	4835	3715	5400	22000
Cogolar risp.	3150*	-15	2300	5000	3500	7000
Comau	3400*	+2	3470	1981	2610	12000

azioni	Lastra	Diffus. Lire	Compensi sopra prec.	1988 max.*	1988 min.*	Quantità (pezzi)
Cred. Ind. Torino	5820	-1	5830	5700	6021	1000
Cr. Varesino ord.	3430	+35	3325	3080	3700	11500
Cr. Varesino risp.	1900	+30	1830	1650	2350	3000
Credito Italiano	1180	+70	1090	1000	1410	1271000
Credito Ital. risp.	1123	+73	1030	980	1430	84000
Cr. Commerciale	2150*	+60	1990	2055	2800	12800
Credito Fondiario	2440	+150	2250	2115	3420	16000
Credito Lombardo	4100	-65	4130	4100	4940	2000
Cucirini Cantoni	1745	—	1700	1365	2023	—
D Dalmine	235	+7	235	181	266	65000
Danieli & C.	5000	-50	5400	3430	5700	35000
Danieli & C. risp.	3700	—	3000	2230	3750	6000
Del Favero	3005*	+20	3060	3301	4100	[illegible]
E Ed. Fabbri priv.	1636	+8	1635	1502	1721	7000
Editoriale Nuovi	2500*	—	2930	2410	3000	10000
Elidania	3001*	—	3100	2830	3100	3000
Eridania	4375*	-15	4230	2540	4540	196500
Eridania risp.	3000*	+1	2850	2035	3000	140000
Eurogest	6000	—	—	313	361	—
Eurogest risp. nc	6000	—	—	310	360	—
Eurogest risp.	6000	—	—	301	363	—
Euromobiliare	5450*	+30	5100	5300	7150	7000
Euromobiliare risp.	5545*	-20	5500	1700	2560	14000
Europa Metalli	900	+13	960	971	900	3000
F Fac	1545	+18	1775	1310	2080	31000
Fabrica	2900	-25	2950	2500	3000	—
Falck	6500*	-20	6750	4300	7370	14000
Falck risp.	5730*	—	5900	4500	7300	—
Ferfin	1553	+15	1300	910	1560	4000
Ferruzzi Agr.	2300	-50	2400	1640	3910	2150
Ferruzzi Agr. r. nc	800	+15	607	448	710	111500
Fiar	13570*	+50	14600	9770	14560	10100
Fiat ord.	9550*	+100	9390	7602	9850	770500
Fiat priv.	5816*	+55	6050	4820	5790	825000
Fiat risp.	5610*	+70	6130	4790	6150	84000
Fidanza Vetrerie	6500	+5	6650	5600	6700	2500
Fidis	6330	—	6700	5070	7051	34000
Finpar	1510*	-70	1750	1100	1525	13000
Finpar risp. n.c.	720*	+5	770	500	780	5000
Finsec C. R.	11230*	—	10600	11750	11000	200
Finsoe	2110	-5	2120	2000	2165	1000
Finsoe risp. Gale	21300	+1300	20400	20000	23100	4500
Fiorio	1010	—	1031	870	1300	2000
Fiorio risp.	670*	+4	815	525	865	7000
Fisac ord.	3545*	+20	3580	3480	4500	1500
Fisac risp.	3486*	-23	3430	3480	4650	—
Flacconi risp.	1720	—	1650	1600	2210	1000
Flacconi ord.	6560	+15	6170	6100	6010	1000
Focchi Filippo	1550*	+20	1815	1352	1770	6000
Fornara	2210*	+30	2200	2000	3420	50000
Franco Tosi	15500	-400	16900	12710	17100	2100
G Gemina	1300	+21	1340	1000	1365	4600000
Gemina risp.	1207	—	1385	981	1340	15000
Generali	67250*	+1075	66200	75460	68500	84000
Gerolimich ord.	87*	—	91	85	100	[illegible]
Gerolimich risp.	83*	—	84	76	90	140000
Gilardini ord.	13400	+350	13150	11150	15810	17000
Gilardini risp.	9530	-40	9530	7400	10040	700
Gim ord.	6000*	-30	6700	5700	7400	[illegible]
Gim risp.	3200*	+8	3500	3160	3750	4500
Gottardo	9340	+80	8000	6310	11300	2550
I IB priv.	17500	+100	16470	14270	[illegible]	[illegible]
IFI ord. Imp.	2300*	+60	2300	2480	2910	61000
IFI risp. Naz.	1801*	+11	1800	1550	2060	40000
Imm. Metaponto	1000	-1	1000	960	[illegible]	[illegible]
Industrie Socie	1200	+30	1210	812	1500	[illegible]
Ifi Mob risp. nc	3820	+20	3800	3300	4440	14300
Ifi Mob ord.	10850	+100	10600	8310	11250	171500
Interbanca ord.	18450	+400	17510	12400	18400	23600
Interbanca priv.	12160	+150	11330	8600	12165	23300
Ipi	1810	—	1880	1300	1730	10000
Italcable ord.	11800	+300	10450	9070	13000	126000
Italcable risp.	9750	+200	9400	8100	11450	21800
Italcementi ord.	107500*	+400	104500	82900	108300	7200
Italcementi risp.	37000*	—	37700	30410	42300	5100
Italgas	1830*	+5	1840	1645	2040	134000
Italia Ass. 1000	10300*	+100	10100	9415	15400	7500
Italmobiliare	112000	+270	108300	84600	114000	6825
Italmobiliare risp.	43000	+270	48000	37500	48100	—
J Jolly Hotels ord.	10400	—	10447	9010	12000	—
Jolly Hotels risp.	9300	+65	10045	8400	11000	500

azioni	Lastra	Diffus. Lire	Compensi sopra prec.	1988 max.*	1988 min.*	Quantità (pezzi)
K Kursaal Italiana	108*	-7	100	430	260	13000
L L'Espresso Spa	21500	+500	23000	17000	50000	1000
La Fondiaria Spa	21750*	+1520	50000	50000	60650	69950
La Previdente	21810*	+100	21500	19950	27950	9400
Latina Ass. ord.	15700*	+400	15000	11450	19100	72500
Latina risp.	5110*	+50	5120	6800	7634	29500
Linificio ord.	1520	-10	1471	1400	1700	21000
Linificio risp.	1425	+10	1300	1335	1695	10000
Lloyd Adriatico a	15720*	+30	15701	13950	23495	9000
Lloyd risp. nc	6700*	+85	7100	5200	8550	14500
M Mafrel	1600	—	2200	2500	3750	5500
Magneti M. risp.	3825	-15	3960	3035	3139	[illegible]
Magneti M. ord.	3010	—	3665	3040	3250	157000
Magona	6100	-50	5340	7300	8430	—
Manif Rotondi	22300	-100	20800	14500	27900	—
Manuli Cavi	4367	+77	4100	2810	4362	26000
Manuli Cavi r. nc	1900	-5	1900	1570	3048	28500
Marangoni	6311	+5	5280	4670	5850	2000
Marzotto	5350	+31	4610	3900	5355	66500
Marzotto risp.	5030	+50	4700	4000	5000	4000
Marzotto risp. nc	4045	—	3900	3155	4356	—
Mediobanca	19500	+170	18650	16100	19000	23500
Merloni	7650	—	6570	1120	7650	62000
Milano ass. ord.	31200*	+80	20370	13700	24600	6600
Milano ass. risp.	20600*	+50	10055	8300	13650	6300
Mira Lanza	48000	—	48400	36510	46700	8100
Montedison	2630	-30	2700	2300	4000	4000
Montefibre	21450	+65	21000	1950	22500	36000
Montefibre priv.	13750	+600	8950	6900	11700	68000
Montefibre risp.	7680	+600	7300	6700	8600	32000
Montefluos	1621*	+33	1780	1011	1585	2834000
Montefluos risp.	806*	+3	881	625	863	3170000
Montefibre	1784	-3	1880	1250	1901	364000
Montefibre risp.	1018	+1	1011	880	1225	110000
N Necchi ord.	3410	-30	3440	2100	3481	1000
Necchi risp. nc	3060	-70	2970	2500	3300	—
Necchi warrant	220	+14	210	80	200	4000
Nuovo Pignone	4485	+60	4300	4000	4350	30500
N.B. Ambros. risp.	[illegible]	+7	1020	875	1290	17000
N.B. Ambros. ord.	3945	+10	3915	2040	3762	60000
O Olcese	5585	-30	5560	1910	3310	70000
Olivetti ord.	10080	+45	9150	1300	11500	257500
Olivetti priv.	6000	+140	5800	4450	7000	3600
Olivetti risp. nc	4840	+30	4831	4450	3800	53500
P Pacchetti	497*	+2	500	404	524	140000
Pari. Fin.	8871*	+44	3980	3060	8025	44000
Pari. F. r. nc ex w	1389*	-19	1510	1250	1510	12000
Parlfin	1480	-10	1450	1100	1531	5000
Perugina ord	2380	-20	2600	2300	3250	6000
Perugina risp.	1300	+40	1300	1250	2250	10000
Pierrel ord.	1710	+40	1750	975	2830	7000
Pierrel risp.	661	-10	650	500	729	3000
Piniinfarina ord.	6480*	+30	6000	3530	12150	19000
Piniinfarina risp.	5000*	+50	6000	2100	11152	600
Pirelli & C. ord.	3060	+110	4775	3400	5060	164500
Pirelli & C. risp.	3031	+50	2825	2500	3300	17000
Pirelli SpA	2750	+35	2650	1870	3360	140000
Perelli spa r. nc	1600	-5	1564	1320	1700	53000
Pirelli SpA risp.	3075	—	2600	1873	3370	25000
Poligrafici ord.	9000*	-30	3220	3430	5860	7500
Pozzi-Ginori ord.	1600	-20	1455	965	1661	65000
Pozzi-Ginori risp.	1210*	—	1230	960	1240	—
R Reggio Sole o.	2900	—	2910	2435	3430	37000
Reggio Sole r.	2150	—	2120	1900	2530	500
Ras	40250*	+230	40000	23000	48000	73000
Ras risp.	15400*	+230	15510	13400	20000	84000
Recordati ord.	7670	+10	7450	5700	7800	1000
Recordati risp. nc	3500	-70	3510	3150	4200	2000
Reina ord.	13500	+30	11000	12250	13150	200
Reina risp.	23000	—	22000	20000	25000	—
Rinascente ord.	6450	+50	6200	2500	6340	100000
Rinascente priv.	3200	+60	3200	2000	2575	3000
Rin.Incenso risp.	2875	-55	2600	2140	2850	15000
Risan. Napoli risp.	10450*	-300	10700	8700	11100	4800
Risan. Napoli ord.	16150*	+201	13000	1370	14100	1000
Riva Finanziaria	8100*	—	9300	7120	9650	1000
Rodriguez	10400*	+70	9800	8300	10800	1300
S Saffa risp.	1010	+2	1041	810	1360	72000
Saffa ord.	1700	+20	1735	1000	2000	43000
Sasa	1400	—	1560	1300	1810	20500
Sasa risp.	840	+13	906	800	1063	6000

azioni	Lastra	Diffus. Lire	Compensi sopra prec.	1988 max.*	1988 min.*	Quantità (pezzi)
Saint-Gobain priv.	4810	-80	3450	2000	4800	5300
Saffa ord.	7313	+20	7400	5700	7530	5000
Saffa risp. priv.	7130	-5	7200	5750	7335	3000
Saffa risp. nc	4810	-80	4700	4360	[illegible]	2000
Saiag ord.	2640	-20	2670	2000	2800	328
Saiag risp.	2300	+20	2480	4432	2840	300
Sai ord.	17540*	+260	16420	13125	19150	36200
Sai risp.	7100*

Torino mostra i suoi tesori ai turisti

Settembre, 12 musei aperti a tempo pieno

Nell'ambito delle iniziative per le celebrazioni di [illegible] Bosco

La sorpresa è grande, dato il panorama disastrato delle istituzioni culturali torinesi, chiuse per restauri o in difficoltà per [illegible] cronica mancanza di personale: a settembre, dodici musei resteranno aperti per tutto il giorno grazie a un'iniziativa dell'assessorato comunale per la Cultura che, in collaborazione con le soprintendenze dell'Istituto bancario San Paolo, della Cassa di Risparmio di Torino e del Mediocredito Piemontese, è [illegible] a mettere a punto un piano che consentirà di dilatare [illegible] orari di visita, oggi, con esclusione dell'Egizio, [illegible] alla sola mattinata e comunque molto ridotti.

L'operazione [illegible] *facilita musei per [illegible] artistici a Torino* e studia varietà a sostegno delle iniziative previste per la visita del Papa e la celebrazione dei centenari di don Bosco che stanno richiamando a Torino migliaia di turisti. Dice l'assessore Marziano che *proprio «alla disponibilità del personale di sorveglianza degli stessi musei» anche nella scorsa estate [illegible] l'impossibilità di tenere aperti i musei nei giorni festivi e prefestivi*.

Un risultato [illegible] che si vuole ripetere a settembre, quando cesseranno gli accordi con le soprintendenze e il personale. Quel giorno i musei ritorneranno ai vecchi orari, o chiudere le porte [illegible] faccia [illegible] turisti. L'assessore Marziano: *«Alla lunga non si può andare avanti con i fichi secchi, e il piano musei aperti, data la carenza di sorveglianti e le regole della burocrazia, non può andare oltre i 30 giorni senza provocare problemi di carattere sindacale e conflitti fra i vari [illegible] alcuni»*. [illegible], però, si dice soddisfatto [illegible] nel la consolazione di essere riusciti in un progetto che sembrava impossibile, mettere d'accordo i responsabili dei vari musei, ottenere dai privati somme di denaro per pagare gli straordinari del personale [illegible] e soprattutto [illegible] doppiare l'orario [illegible] apertura delle sale.

[illegible] I risultati della campagna non andranno dei tutto perduti. Verranno *«usati provocatoriamente»* per sollecitare [illegible] Stato [illegible] intervenire una volta per tutte sull'eterna questione dei musei paramentre aperti per mancanza di addetti. Una delegazione torinese, guidata da Marziano, andrà in autunno al ministero dei Beni Culturali.

Conclude l'assessore: *«Per mettere in mostra i gioielli della città, è primo luogo il museo Egizio. I torinesi si sono rimboccate le maniche ed hanno [illegible] non poco denaro. Adesso tocca il ministro intervenire con tempi opportuni e con la disponibilità ad assumere gente anche per le istituzioni di Torino»*.

Emanuele Monti

Depositate le motivazioni della sentenza d'appello per Zampini e i politici

Tangenti: perché furono assolti

Gli imputati «non hanno mercificato il proprio comportamento di pubblici amministratori» - Undici i prosciolti, sette i condannati per corruzione impropria - «Non [illegible] meno ai loro doveri, ma non dovevano accettare bustarelle»

Ecco perché lo scandalo tangenti non è mai esistito e i politici accusati da Adriano Zampini, arrestati dalla Procura della Repubblica e condannati [illegible] tribunale per [illegible], [illegible] *hanno, invece, mercificato il proprio comportamento di pubblici amministratori»*. I giudici della Corte d'appello hanno depositato in cancelleria [illegible] motivazioni del verdetto con cui, il 23 maggio, hanno ridimensionato a una banale vicenda [illegible] raccomandazioni e regali [illegible] scandalo che, nella primavera del 1983, asterò una classe politica e segnò l'inizio della fine per le giunte rosse in Comune e Regione.

In primo grado, i condannati erano stati 18. Tutti, per corruzione. In appello, il presidente della Corte, Vittorio Pempinelli, e i giudici a latere Mauro Secci e Umberto Giordano ne hanno mandati assolti 11. [illegible] altri imputati sono stati riconosciuti colpevoli soltanto di corruzione impropria: *«Non sono mai venuti meno al loro doveri di amministratori della cosa pubblica. Non dovevano, però, accettare promesse di denaro o bustarelle da Zampini»*.

In altre parole: le delibere per il palazzo di [illegible] Tommaso Grossi, per il Magazzino dell'economato e per la creazione di una Banca dati urbana non furono «addomesticate». L'unica colpa dell'ex vicesindaco socialista Enzo Biffi Gentili, del fratello Nanni, all'epoca dirigente psi, degli ex assessori psi in Regione Gian Luigi Testa e Claudio Simonelli, dell'allora segretario [illegible] de Claudio Artusi fu quella, venibile, di aver accettato da Zampini denaro o promesse.

I giudici non hanno ritenuto attendibili i [illegible] Zampini

Zampini. Per il tribunale, Adriano Zampini fu [illegible] tore assolutamente credibile di se stesso e di tutti [illegible] altri imputati. Per la Corte, che ridotto la sua condanna da 3 anni di carcere ad 1 anno e 3 mesi, invece, *«non è attendibile [illegible] più [illegible] come di solito [illegible] racconti sono spesso ricchi soltanto di [illegible] pregiudizi personali...»*.

Enzo Biffi Gentili. E' stato condannato ad 1 anno e mezzo. Un'inezia rispetto a quella di 4 anni e 1 mese inflittagli [illegible] tribunale. *«Durante il processo graduò le ammissioni sulla corruzione, [illegible] però, [illegible] hanno alcun valore confessorio. Il modo di difendersi dell'imputato [illegible] ha alcun [illegible] indiziario, [illegible] sendo facoltà dell'accusato scegliere la strategia che ritiene migliore per discolparsi»*.

Beppe Gatti. Con quella [illegible] Sklecolone, l'assoluzione più clamorosa. L'ex capogruppo dc [illegible] Comune [illegible] stato condannato in primo grado a 3 anni. Per la Corte, *«manca del tutto la prova che Gatti abbia favorito Zampini nella vendita dello stabile [illegible] [illegible]. E' vero che Zampini [illegible] gli aveva prestato 60 milioni [illegible] aveva poi prorogato il prestito»*. Per i giudici d'appello, [illegible] condotta di Gatti [illegible] *«in linea [illegible] i rapporti [illegible] gentilezza formale instauratisi con Zampini... questi rapporti sono alimentati dalla riconoscenza del debitore verso un creditore che gli aveva [illegible] una proroga»*.

Libertino Scicolone. [illegible] primo grado c'era scritto condannare a 3 anni e 2 mesi. Dal presidente Pempinelli, invece, [illegible] udito «assolto per non aver commesso il fatto» e per una seconda imputazione, «assolto per insufficienza di prove». Formule così motivate: *«Per il tribunale Scicolone era [illegible] corrotto perché non fu imparziale nei confronti di Zampini. La Corte non crede che la condotta dell'ex politico sia qualificabile come esecuzione di una proposta corruttiva»*.

Umberto Perchini. Il dirigente Fiat è stato assolto con formula ampia (2 anni [illegible] primo grado) - *perché i racconti di Zampini non soltanto non provano l'esistenza di [illegible] patto corruttivo, ma neppure l'esistenza [illegible] un accordo»*.

Libertino Zaltoni. L'ex dirigente della Coldiretti confessò di aver dato all'ex segretario cittadino de Claudio Artusi 20 milioni per conto di Zampini. Fu condannato a 1 anno e 10 mesi. Artusi, a 2 anni e 3 mesi. La Corte ha ridotto ad un [illegible] la pena al [illegible] sondo e assolto il [illegible] per insufficienza di prove: *«Perché [illegible] la prova che Zaltoni sapesse quale funzione avevano quei soldi. E' plausibile la sua giustificazione "Pensavo che [illegible] Zampini sperava di ottenere una generica benevolenza dalla dc"»*.

Franco Revelli Zaltoni disse anche di aver [illegible] girato 10 milioni di Zampini a Franco Revelli, all'epoca capogruppo dei comunisti in Regione. La Corte ha cancellato (*«perché il fatto non sussiste»*) [illegible] condanna a 2 anni e 2 mesi di Revelli. *«L'accusa di Zaltoni e quella di Zampini [illegible] non s'incrociano, cioè non si rafforzano a vicenda. [illegible] anche fossero coerenti tra loro, non aumenterebbero il loro valore di prova perché scaturirono in modo [illegible] autonomo. Inoltre, Zaltoni spiegò di aver dato denaro di Zampini al pci tramite Revelli in modo compatibile con la tesi della difesa di Revelli. Tesi secondo cui l'accettazione di denaro non trasforma [illegible] generica disponibilità alla raccomandazione [illegible] in una promessa corruttiva»*.

Franco Froio. L'ex parlamentare psi era stato condannato [illegible] tribunale a [illegible] e 6 mesi per [illegible] istigazione [illegible] Zampini a corrompere Revelli. La Corte d'appello l'ha assolto con formula ampia *«perché l'accusa è inconsistente. Al massimo, Froio potrebbe [illegible] consigliato Zampini a fare un regalo a Revelli. [illegible], [illegible] cosa è istigare alla raccomandazione, un'altra alla corruzione»*.

Giancarlo Quagliotti. Assolto [illegible] formula ampia (2 anni e un mese in tribunale) *«anche se la Corte [illegible] crede all'imputato quando dice che ignorava che il telefonare avuto in regalo sentiva da Zampini»*. [illegible] 420 pagine delle motivazioni è citato anche Revelli: *«Il sindaco noto a tutti per il suo rigore morale e per la sofferenza nell'apprendere che pure in Comune c'erano corrotti»*.

Claudio Giacchino

[illegible] Messaggio di Cossiga per Marco

Il presidente della Repubblica Cossiga ha inviato [illegible] genitori di Marco Fiora *«l'espressione [illegible] [illegible] fraterno pensiero»*. Parole [illegible] affetto, contenute in un telegramma inviato alla Federcasalinghe che ha organizzato la scorsa settimana una manifestazione [illegible] in favore del bimbo, da 16 mesi prigioniero dell'anonima sequestri.

Marco, scrive Cossiga, *è «oggetto [illegible] una [illegible] forma di violenza che tanto fa soffrire i suoi cari e che suscita in tutta Italia sdegno»*.

La famiglia [illegible] pronti i soldi chiesti dai rapitori, ma vuole però una prova che il figlio è vivo. Sulla vicenda, per facilitare la difficile trattativa, continua il silenzio stampa.

[illegible] Più tutela per la salute

La giunta regionale ha approvato un ordine [illegible] giorno in cui, *«visto la gravità dei fatti accaduti all'Acna e alla Farmoplant»* esprime parere favorevole [illegible] proposta del ministro Rufolo e chiede che *«nella ristrutturazione dell'industria chimica italiana vengano privilegiate le lavorazioni compatibili [illegible] le esigenze di tutela della salute e dell'ambiente»*.

In Val Varaita

E' [illegible] e un bambino da [illegible] vipera

Momenti di paura per una bambina [illegible] il quasi

Momenti di paura per Chiara Casadio, 11 anni che ha rischiato la vita per il morso di una vipera. E' accaduto l'altro pomeriggio in Alta Val Varaita. Ora Chiara è all'ospedale di Savigliano dopo un periodo in rianimazione e la preoccupazione [illegible] pedia [illegible] le sue condizioni sono buone.

L'incidente nel primo pomeriggio di lunedì. Chiara, che abita a Torino con i genitori e la sorella Francesca, 14 anni, [illegible] via Rosta 13, era con un gruppo di [illegible] Ragazzi a Casteldelfino. Spiega la madre Barbara Bertini [illegible] unni: *«Si trovava in montagna [illegible] dei [illegible] vicini, per una [illegible] settimana»*. Lunedì [illegible] mia [illegible] alla Croce di punta [illegible] Oserot.

Il gruppo si ferma [illegible] sosta. I [illegible] bambini tra cui Chiara, [illegible] a nascondino. [illegible] L'improvviso. Chiara sente [illegible] a un braccio. Si [illegible] guarda e scopre due piccoli fori rossi.

Scatta l'allarme. Un [illegible] chiama [illegible] dalla piccola [illegible].

[illegible] viene portata in [illegible] baita, viene chiamato l'elicottero del servizio «Grandi [illegible]» [illegible] medico prende in [illegible] Ancora la madre di Chiara: *«Non [illegible] passerà [illegible] scoppiare un'altra [illegible] mia figlia era già in rianimazione a Savigliano. Sono stati tutti bravissimi. E' un ospedale [illegible] l'assistenza [illegible] stata eccellente»*. Dopo qualche ora [illegible] preoccupazione [illegible] prognosi era riservata) [illegible] la piccola si è ripresa.

Spiega il dott. [illegible] Cerutti, del Centro antiveleni di Torino: *«Il [illegible] [illegible] ripeto può essere mortale nei [illegible] bini e nelle persone anziane. In Italia sono quattro le specie di rettili velenose. La più comune è l'Aspis»*. Ed è quella che probabilmente ha morsicato Chiara.

Negli adulti [illegible], a [illegible] [illegible] di quanto avviene [illegible] bambini e per anziani, il morso delle vipere, [illegible] vivono [illegible] nostro Paese, non crea grossi problemi. Tanto che non viene quasi più usato il siero antivipera: si rischia di più per lo choc anafilattico, che per il veleno della vipera. Conclude [illegible] [illegible] Cerutti: «Ospito che occorre rivolgersi al più vicino ospedale, per i controlli e le cure del caso».

Morto padre Marcello Festa, tra i primi ad accorrere nell'incendio di San Bernardino

Si è sacrificato per salvare il convento

Pur ammalato e sofferente, non ha esitato a prodigarsi in infermeria per i confratelli più anziani mentre le fiamme divoravano il tetto dell'edificio - Brillante predicatore, era noto in tutto il Piemonte

Padre Marcello Festa era in camera quando qualcuno urlò: *«Brucia il convento»*. Erano le 14 del 13 luglio. Lui, grande e grosso com'era, fu tra i primi ad accorrere all'infermeria, per aiutare chi soccorreva gli anziani frati. In mezzo a tutto quel fumo non vide lo spigolo di un armadio. Si ferì alla gamba destra, [illegible] continuò ad affannarsi nel recare soccorso.

Padre Marcello si è spento l'altro giorno alle Molinette [illegible] da un'ustione probabilmente [illegible] un infezione mai curata. [illegible] di quel pomeriggio maledetto. Il colpo di grazia per un uomo già provato dalla malattia. Sarà comunque l'autopsia a dire l'ultima parola. Aveva 53 anni e da sei anni era [illegible] convento di San Bernardino di Borgo San Paolo. La sua morte è una ferita in più per la comunità francescana, già duramente provata dal rogo che quel giorno in pochi [illegible] [illegible] distrusse 2200 metri quadrati del tetto e [illegible] abitandi [illegible] stanze e celle.

La notizia l'ha portata padre Emanuele, il responsabile provinciale dei frati minori: *«Ero stato a trovarlo pochi minuti prima di dirgli che l'estrema unzione»*, ricorda con gli occhi lucidi. E racconta la storia di quest'uomo, 150 chili di allegra generosità.

Nato in provincia [illegible] Brescia, [illegible] arrivato alla [illegible] età francescana a trent'anni, dopo aver frequentato l'Istituto Rosmini [illegible] predicatore (*«Andava ovunque lo chiamassero»*), si era fatto le ossa nei conventi [illegible] Mortara e Bardonecchia, prima di assumere l'incarico di responsabile dei terziari, il braccio secolare dei frati [illegible] neri.

Da tempo era malato: aveva il cuore in disordine, il tasso [illegible] glicemia alle stelle, la debole lo torturava. Ma non si [illegible] fermato. *«Il medico gliel'ho detto: "Marcello, non stancarti o non pregherai a lungo". Ma lui [illegible] sempre tanto da fare. Soffriva, [illegible] non per questo perdeva il buonumore. [illegible] continuava a girare per tutto il Piemonte, faceva progetti»*.

A San Bernardino si fermava [illegible] nelle pause del suo eterno girovagare. E anche lì riceveva visite [illegible] conoscenti e amici di passaggio a Torino. Il portinaio premeva il campanello una volta, poi, dopo una breve pausa, altre tre: era il segnale che doveva scendere, rispondendo al richiamo [illegible] codice, tanto in uso in conventi e istituti religiosi.

Quel maledetto pomeriggio, quando le fiamme [illegible] erano impadronite del tetto dell'edificio, non c'è stato [illegible] gno del campanello: *«Si era prodigato con la solita generosità, senza nemmeno curarsi del pericolo»*. L'anziano frate Agostino, intossicato dal fumo, era parso il più grave. Pochi [illegible] [illegible] l'aspetto sofferente [illegible] padre Marcello che, appoggiato al muro del convento, cercava di resistere al dolore.

Di giorno in giorno, le sue condizioni [illegible] peggiorate. Una settimana fa, ha accettato di sottoporsi a una visita medica. Troppo tardi: *«La macchina si [illegible] bloccata»*. [illegible] i suoi confratelli. Inutile il ricovero in ospedale: giovedì scorso ha perso conoscenza e non si è svegliato più. I funerali domani, [illegible] 17.45, partendo dal convento.

g. pav.

Padre Marcello Festa si era ferito durante l'incendio

PARTE LA CAROVANA DEL TEATRO IN AUTOSTRADA

La [illegible] di «Assemblea teatro» comincia oggi il suo giro lungo l'autostrada che [illegible] Torino porterà gli oltre 30 attori attraverso la Liguria fino a Aix-en-Provence. [illegible] Francia. L'iniziativa, denominata «Su di strade, Rui des routes», prevede scenette e vivaci animazioni nelle piazzole di sosta e di fronte ai grill sui temi della sicurezza stradale

Sei operaie e due dobermann

Imminente la causa di lavoro dopo che denunciarono di «essere state sorvegliate da una coppia di cani» - Il titolare: «Solo motivi di sicurezza»

Entra nel vivo [illegible] vicenda giudiziaria che vede come protagoniste sei operaie della ditta meccanica «Bonavero» che, all'epoca [illegible] fatti, aveva sede in frazione [illegible] viaggio di Chiavero.

Queste sei dipendenti denunciarono, la scorsa primavera, di essere state sottoposte a *«continue angherie da parte dei titolari dell'azienda»*, i quali [illegible] avrebbero addirittura *«fatte sorvegliare da una coppia di feroci dobermann»* [illegible] [illegible] lavoro in ditta.

La vicenda [illegible] numerosi risvolti legali e [illegible] ormai la [illegible] della causa di lavoro (le [illegible] denunciarti, oltre alla presenza dei cani [illegible] posto di [illegible], lamentano anche irregolarità di retribuzione).

Ma, nello stesso tempo, sono state intentate pure cause penali relative agli «insulti» che la titolare dell'azienda, Ida Bonavero, avrebbe ricevuto dalle ex dipendenti.

Rocco Fausciana, marito di Ida Bonavero, ha voluto precisare che *«i dobermann non ebbero mai atteggiamenti ostili verso [illegible] ragazze»*, [illegible] anche insistito sul fatto che *«la loro presenza nello stabilimento era legata soltanto a questioni di sicurezza»*. I rapporti fra le dipendenti e i datori di lavoro sarebbero stati inoltre *«prima delle intemperanze verso un'altra dipendente, poi dal desiderio delle operaie di trasferirsi [illegible] un'altra azienda»*.

Secondo la versione offerta dal datore di lavoro l'atteggiamento delle dipendenti, che sono [illegible] anche di avere boicottato la produzione, [illegible] avrebbe alcuna relazione con la presenza dei cani all'interno dei saloni della ditta.

Le sei ragazze, dal canto loro, avevano spiegato [illegible] [illegible] re state licenziate [illegible] *«rappresaglia»* dopo uno sciopero che aveva lo scopo di [illegible] l'allontanamento dei due animali.

Temperatura

massima	+ 33
minima	+ 20,5
media	+ 26,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del [illegible] 1018 mb; umidità 60%. Temperature: massima +31,6; minima +18,4; [illegible] +24,8. Previsioni: cielo [illegible] o [illegible] nuvoloso con isolati addensamenti. Venti: deboli o calmi. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Temperatura della scorso anno a Torino: minima +15,1, massima +27,2. Sole: sorge alle 5,34, tramonta alle 21,02.

Il primario benemerito del Sant'Anna ci [illegible]:

«Leggendo i giornali, non si può [illegible] indifferenti alla notizia [illegible] gli aspiranti alla Maturità Classica e Scientifica hanno ottenuto la promozione [illegible] numero sempre superiore al [illegible].

«Io sono ormai quasi nella quarta età, il mio giudizio può essere meno terso, [illegible] per [illegible] obiettivo devo affermare che, [illegible] anni lontani (nel 1925), all'esame [illegible] di Maturità Classica (Liceo Alfieri di Torino) ottenemmo [illegible] promozione in undici su 56 (22,03%) percentuale media nei vari istituti.

«Orbene c'è da chiedersi [illegible] in questi anni è migliorato [illegible] tanto la cultura, se i giovani [illegible] molto più studiosi [illegible] il giudizio degli esaminatori è più clemente e risente del rilassamento generale.

«Al lettore [illegible] rispondo [illegible] mio modesto parere questa facilità nell'ottenere la promozione (non dimentichiamo i risultati della Licenza media) è controproducente per la serietà della vita, per [illegible] arrivare, come sta ora succedendo, [illegible] numero chiuso nelle [illegible] Università a togliere braccia al lavoro».

Emilio Bobecchi

Specchio dei tempi

Maturità troppo facile [illegible] giovani più studiosi? - Informagiovani, tante carenze - Alle poste non hanno mezzo milione per pagare i loro assegni - Le case con riscaldamento solare - «C'è la moneta»

Gli operatori del Centro Informagiovani ci scrivono:

«I giovani [illegible] Torino conoscono [illegible] tempo [illegible] nostro Centro (nato nel 1982) che costituisce l'unico punto di riferimento per chi voglia avere notizie su argomenti quali [illegible] scuola, la formazione professionale, il lavoro, le [illegible], le attività culturali.

«Usufruiscono del servizio circa 200 persone al giorno tra cui singoli ragazzi, operatori, insegnanti, genitori.

«Contribuiamo sicuramente un esempio [illegible] servizio moderno, e contribuiamo [illegible] specchiare l'immagine della pubblica amministrazione avvicinandola ai cittadini.

«A questo punto ci si aspetterebbe che ne fosse garantito, se non lo sviluppo, perlomeno il funzionamento. Ci troviamo invece nella condizione [illegible] denunciare gravi inadempienze della Civica Amministrazione: carenze di organico [illegible] colmate, ritardi nella fornitura [illegible] materiali (fotocopiatrici, carta e simili) indispensabili per il lavoro quotidiano, fino ad arrivare all'ultimo episodio. La [illegible] che, fin dalla sua fase progettuale, ha seguito e coordinato il Centro [illegible] stata destinata con un preavviso minimo ad un servizio sociale decentrato, dove dovrà svolgere mansioni estranee all'esperienza acquisita in molti anni.

«Se il motivo [illegible] tale provvedimento è il possesso [illegible] qualifica [illegible] assistente sociale ci chiediamo: il più importante [illegible] qualifica scritta su un pezzo di carta o la professionalità acquisita?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Nichelino.

«Trovandomi [illegible] possesso di assegni circolari emessi [illegible] canziere provinciale Poste di Torino vado allo sportello della Posta centrale di Nichelino [illegible] l'intento di scambiarli in contanti. Mi dicono che hanno disposizione di [illegible] scambiare per indisponibilità [illegible] liquido. Faccio presente [illegible] l'ammontare era di L. 500.000.

«E' nata una discussione fino al punto di essere costretto [illegible] rivolgermi alla stazione dei carabinieri per fare valere i miei diritti. Qui succede [illegible] peggio. I militari, con molta indifferenza, mi dicono di andare [illegible] banca e [illegible] non far perdere tempo. Quanti [illegible] ancora un [illegible] sto cittadino deve subire questo trattamento?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il progetto sperimentale di case con riscaldamento integrato dall'energia solare venne [illegible] tempo proposto dall'Upse alla Comunità Europea con l'assistenza del Politecnico [illegible] Torino.

«Il progetto venne poi [illegible] to con la direzione scientifi- [illegible] del Politecnico attraverso una apposita convenzione. La concezione progettuale (collettori [illegible] aria impiegati per il preriscaldamento dell'aria di ventilazione e dei passetti per il riscaldamento dell'acqua igienico sanitaria [illegible] d'estate), l'impostazione teorica del progetto sperimentale che specificava [illegible] sistema di esigenze e requisiti e il modello di verifica e monitoraggio del funzionamento [illegible] [illegible] elementi molto apprezzati sia dalla Cee [illegible] dal Cnr e infine dall'Enea».

Lorenzo Matteoli

Il direttore compartimentale delle Poste [illegible]:

«Mi riferisco alle lamentele della lettrice Laura Laitore che denunciava la mancanza di monete alle biglietterie [illegible] Porta Nuova per porgere le mie scuse all'interessata per quanto occorsole.

«Con l'occasione preciso che gli sportelli delle biglietterie di Torino P. N [illegible] dotati di un consistente fondo scorta, che — normalmente — consente agli operatori [illegible] soddisfare tutte le richieste della clientela. L'inconveniente segnalato [illegible] essersi verificato in un momento di particolare eccezionale affluenza».

Segue la firma

Polemico Consiglio comunale sull'esperimento di chiusura ■ traffico

Centro senza auto da ottobre (ma non tutti sono d'accordo)

Dubbi all'interno della stessa maggioranza sulla «chiusura lunga» (dalle 7 alle 19)

Ottobre è la scadenza «ufficiale» per la chiusura del centro al traffico privato. Lo ha confermato l'assessore Aldo Ravaioli al termine di un lungo e polemico dibattito in Consiglio comunale. Ma la strada di questo progetto si preannuncia irta di difficoltà, all'interno della stessa maggioranza, infatti, emergono forti contrasti sulle modalità di applicazione del provvedimento.

Ieri, l'assemblea doveva discutere interrogazioni e interpellanze presentate dai pci, verdi, democrazia proletaria, sinistra indipendente e msi. Non sono bastate quattro ore di discussione: questa sera, il Consiglio tornerà sull'argomento e dovrà esaminare i tre ordini del giorno presentati da comunisti, verdi e pentapartito.

Le nuove scadenze potrebbero essere queste: settembre si avrà formulazione definitiva del progetto, con tanto di approvazione della giunta; nei primi venti giorni di ottobre, si discuterà con le forze economiche e sociali; quindi, [illegible] avviata la fase sperimentale.

E' l'unica novità di un dibattito che, a conti fatti, a molti è parso prematuro. Numerosi gli assenti (ben 43 all'inizio della seduta) e soprattutto pochi consiglieri a conoscenza della proposta formulata dagli assessori Ravaioli e Rivalta. Le copie dello studio, tuttora in fase di stampa, non sono pervenute ai gruppi di opposizione e all'interno della stessa maggioranza il problema non è conosciuto da tutti. «*In queste condizioni non è più che tracciare le linee generali del progetto, rimandando le valutazioni tecniche al lavoro in commissione*» ha detto Ravaioli.

Proprio l'assessore ai Trasporti, però, ha dovuto difendersi dagli attacchi dei comunisti. «*Siamo disposti a collaborare* — ha detto il capogruppo Carpanini — *ma non vogliamo operazioni sbagliate. Siamo venuti qui per conoscere le linee essenziali del piano: non abbiamo ottenuto risposta*». Ha replicato Ravaioli: «*Potrei citare cifre e particolari, ma non sarebbe di alcun aiuto. E' vero, ci sono state difficoltà nel raccogliere tutti gli elementi, siamo in ritardo rispetto alla scadenza* (giugno ndr) *indicata dal Consiglio comunale. Ma dobbiamo usare la massima cautela, non possiamo correre il rischio di un fallimento*».

Le perplessità nascono da alcuni dati di fatto: per rendere attuabile l'ipotesi di una «*-lunga*» (dalle 7 alle 19) è indispensabile un aumento dei vigili in organico da confermare [illegible] stesso assessore [illegible] urbana); servono [illegible] autobus, [illegible] possibilità di aumentare la velocità commerciale; soprattutto, ci vogliono parcheggi (che restano ancora sulla carta) e su questi punti che [illegible] anche [illegible] maggioranza. [illegible] la socialista Tesoro auspica una chiusura «*ampia e totale*» e protesta perché «*i tempi [illegible] diventando troppo lunghi*», il democristiano Chiavarino chiede «*tutte le garanzie necessarie; in caso contrario andremmo incontro a un fallimento inevitabile*». D'accordo anche il missino Rigon, che si chiede [illegible] «*mai nessuno ci parla dell'inquinamento [illegible] fascia esterna alla "città proibita"?*».

Gli altri partiti di opposizione pretendono maggiore informazione e concordano sull'esigenza di varare l'esperimento [illegible] ottobre. Più tardi, [illegible] provvedimento verrebbe ostacolato [illegible] casa natalizio. Si correrebbe il rischio, quindi, di arrivare all'89, quando la scadenza delle elezioni europee potrebbe consigliare a molti partiti la massima cautela.

I comunisti, infine, [illegible] insistito sulla necessità di una ampia consultazione, ricordando l'impegno assunto dal Consiglio di arrivare al referendum cittadino. Un [illegible] pentamento [illegible] che dal verde Francone, che ha sottolineato gli aspetti positivi della proposta: «*L'abbiamo soltanto letta sui giornali ma la sona individuata ci sta bene, e siamo soddisfatti perché alcune nostre proposte vengono recepite. Non ci stanno bene, invece, i ritardi. L'inquinamento non è più tollerabile*».

Trasporti, passa il bilancio

Con 37 sì e 18 [illegible] - Pareggio su [illegible] miliardi - Questa [illegible] dibattito sui conti del Comune

E' stato approvato a maggioranza (37 sì, 18 no) il «preventivo» del Consorzio trasporti [illegible] (Ti-Atm), con il «sì» del pentapartito e del verde-civico, Abbà, contrari pci, sinistra indipendente, verdi e msi. Il dibattito oggi prosegue sul bilancio dell'Azienda raccolta rifiuti e sul bilancio del Comune: entrambi, salvo sorprese, dovrebbero essere approvati in serata, chiudendo la tornata amministrativa di luglio, con la Sala Rossa in vacanza sino a settembre.

Trasporti. Il bilancio, già presentato dall'azienda in corso Turati a maggio, pareggia sulla cifra di 360 miliardi, di cui circa il 70 per cento (oltre [illegible] miliardi) è assorbito dagli stipendi dei 5500 dipendenti.

Per la prima volta, dopo 35 anni di «cronico disavanzo», il Comune non è intervenuto a ripianare i conti di [illegible] nemmeno con una lira. Sono stati sufficienti i fondi della Stato: 232 miliardi, erogati attraverso la Regione Piemonte, [illegible] 1984 l'amministrazione verso ancora 18 miliardi, 8 nell'87 [illegible] nell'88-, hanno rilevato con soddisfazione l'assessore Ravaioli e il socialista Elda Tessore, che insieme [illegible] de Verneiro, hanno dato giudizio ampiamente favorevole [illegible] conto preventivo e agli investimenti dell'Atm. «*Ciò significativo quest'ultimo* — ha precisato l'assessore — *che dall'88 al '91 indica un impegno di spesa pari a 338,6 miliardi per lo sviluppo della rete, i controlli su servizi, scambi e manutenzione automatizzati*».

Nettamente contrari i comunisti. «*Questa giunta* — [illegible] to Vindigni — *manca di una strategia globale per i trasporti. Non ha un progetto, [illegible] impotente al calo dei passeggeri sui tram e ad un disservizio crescente*». «No» pure dal missino Rigon.

La psicosi da inquinamento sta condizionando i consumatori

Acqua ottima, ma chi la beve?

Il direttore dell'Aam rassicura tutti sulla potabilità: «Facciamo controlli attenti e continui, siamo già in regola con la normativa prevista per [illegible] '91» - [illegible] le critiche sono numerose: «E' calda, di gusto poco gradevole» - [illegible] intanto ogni torinese consuma 53 [illegible] di minerale l'anno

L'acqua di Torino? «*Ottima e abbondante*» sostiene l'ingegner Giorgio Merlo, direttore dell'acquedotto. Sempre meno bevuta, però.

L'industria delle «minerali» sta prosperando un po' ovunque, e anche la [illegible] città non sfugge alla regola: «*Le vendite sono cresciute del [illegible] per cento [illegible] un anno*» spiegano alla [illegible]. Si calcola che ogni torinese consumi 53 [illegible] di acqua minerale l'anno, con spiccate preferenze per quella mediamente gassata.

Perché la «potabile» che esce dai rubinetti è sempre meno appetita? I motivi sono essenzialmente due: il gusto e la psicosi da inquinamento. [illegible] il secondo che il primo, perché in calo anche la vendita [illegible] «sartine» [illegible] rendere più frizzante la potabile, segno che è soprattutto la paura ad incidere sulle scelte delle famiglie.

Eppure, dall'acquedotto giungono soltanto rassicurazioni: «*Siamo già in regola [illegible] normativa che dovrà entrare [illegible] funzione nel 1991*». [illegible] spiegazione va [illegible] in un lungo elenco di fattori inquinanti. Si comincia dai solventi clorurati (triclina o cloroformio, per esempio). Il valore [illegible] che la normativa [illegible] ammetterà è di [illegible] microgrammi per litro: «*L'acqua di Torino contiene percentuali da 0 a [illegible] microgrammi*». Si passa poi ai prodotti antiparassitari, che nella scorsa estate fecero scalpore: fiumi d'inchiostro su tutti i giornali: «*Non abbiamo mai riscontrati in quantità apprezzabili*». Per finire ai metalli pesanti (cadmio, nichel, piombo): «*I valori sono bassissimi*».

Insomma, nessun problema. Merlo è cauto: «*Svolgiamo [illegible] continui controlli. In questi anni, ad esempio, abbiamo chiuso 20 dei 200 pozzi, dove [illegible] riscontrate percentuali di solventi clorurati e cromo. Gli altri sono a posto*».

[illegible] dove proviene l'acqua di Torino? Dal Po (25%), [illegible] pozzi (10%), [illegible] «leggendario» Plan della Mussa, [illegible] pero contribuisce per un piccolo 5 per cento. Prima di arrivare ai rubinetti subisce [illegible] lungo «maquillage». Viene chiarificata, [illegible] tutto: le particelle sospese di fango e argilla sono eliminate per decantazione o mediante l'aggiunta [illegible] agenti chimici; quindi ozono e cloro distruggono o rendono inattivi batteri e sostanze inquinanti, infine si [illegible] alle due fasi del [illegible] di filtraggio.

Solo a questo punto l'acqua entra in circolo [illegible] e dobbiamo dirlo, non [illegible] il gradimento di molti. «E' calda, il gusto non è sempre piacevole».

I tecnici ribattono che si sono già apportate modifiche [illegible] fase di clorazione, che contribuisce in modo decisivo [illegible] sapore dolciastro [illegible] prodotto. «*La temperatura, però, costituisce ancora un problema*». L'acqua dei pozzi, ad esempio, non supera i 12 gradi anche in questo periodo; quella del Po, invece, arriva a 18-20.

In questi giorni il consumo medio è di 6200 litri al secondo, per il 70 per [illegible] ad uso domestico. Ciò significa 374 milioni di litri per giorno e 136 miliardi di litri l'anno. Ma l'acqua se ne va quasi tutta in faccende domestiche, per l'igiene personale per bagnare il giardino o lavare l'auto. Soltanto meno dell'un per cento è destinato a placare la nostra sete.

In estate, tuttavia, i consumi individuali crescono. Quelli [illegible] si arrivati a punte di [illegible] litri al secondo (e accaduto a fine giugno). Tra pochi giorni si prevedono (non troppo, c'è da sperare) [illegible] utilizzerà in quantità maggiori.

E domani, avremo un'acqua ancora pura e magari più invitante? Merlo è ottimista: «*L'obbiettivo di fronte a una crescita dei fattori inquinanti, è l'eliminazione progressiva delle falde sotterranee. Il futuro è rappresentato [illegible] un bacino idrico in Val [illegible]. Coprirà il 50 per cento del fabbisogno cittadino*». I torinesi nel frattempo dovranno accontentarsi di bere l'acqua del Plan della Mussa.

Giampiero Paviolo

Il caratteristico «fiore», piacevole incontro nel caldo alone

[illegible] un milione [illegible] utenti

L'acquedotto di Torino arriverà presto a un milione e 300 mila utenti. A dicembre sarà collegato anche a Grugliasco, Collegno e Druento. Da pochi mesi, invece, serve gli [illegible] di San Mauro, Pecetto e Vinovo.

Un bilancio [illegible] in pareggio

La rete idrica torinese è lunga 1600 chilometri. L'azienda municipalizzata che gestisce l'acquedotto conta su 470 dipendenti, e denuncia una carenza di organico di una trentina di unità. Il bilancio è di 44 miliardi e le uscite [illegible] coperte per legge tramite la riscossione delle bollette. L'acqua a uso domestico costa, mediamente, 236 lire, anche se la cifra varia a seconda dei consumi. La morosità non è molto diffusa: la più alta si registra, comunque, negli stabili di proprietà dello Iacp. Ogni anno la [illegible] delle condutture costa all'azienda circa mezzo miliardo per danni a privati.

Ogni giorno [illegible] due [illegible]

Il corpo umano, ogni giorno, espelle in media circa [illegible] litri d'acqua (in estate la quantità è maggiore). Non è necessario, comunque, berne altrettanti, perché il prezioso liquido è contenuto anche in buona parte degli alimenti. E' da sfatare, invece, la convinzione secondo cui l'acqua minerale placherebbe la sete grazie alla presenza dei sali minerali. Il merito è dell'anidride carbonica, che provoca una momentanea paralisi delle papille salivari. Per [illegible] bevande dei torinesi, va segnalato che, dopo l'acqua, il primo posto spetta alla birra, seguita [illegible] Coca

Dopo oltre due mesi

Comune, è finita la «verifica a 6»

Accordo su Lingotto, metrò, parcheggi, centro

Dopo oltre due mesi di incontri (e non qualche polemica), ieri alle 6 è finita la «verifica» per il Comune: i 6 gruppi che sostengono la giunta (43 voti su [illegible] hanno raggiunto l'accordo sui [illegible] punti: Lingotto, piano regolatore, aree tattiche e di riambientazione, risanamento del centro storico, parcheggi e metrò. «*Ancora non siamo* — ha commentato il sindaco Maria Magnani Noya — *che mettersi al lavoro*».

Soddisfatto il sindaco, che alle 16, in sala giunta, ha incontrato una delegazione del Coi (Comitato organizzatore dei Mondiali di calcio) e poi è entrata in aula, a presiedere l'assemblea municipale riunita per approvare i bilanci del Comune e delle Municipalizzate.

Dalla villa, a mezza collina fra Torino e [illegible], il capogruppo pri Luisa Garello ha ancora una volta ospitato le sei delegazioni, il dibattito politico e, quindi, acceso nell'aula della città. Ma ecco i punti dell'intesa.

Lingotto. La trasformazione dell'ex stabilimento di via Nizza sarà resa operativa, non [illegible] e concluderà l'iter del piano particolareggiato della [illegible] interessata dall'intervento. Così le vecchia fabbrica potrà divenire sede del Centro Fiere e congressi, [illegible] la ricerca applicata e per l'Università. Il complesso sarà gestito da [illegible] società mista: due terzi alla Fiat e ad altri privati, un terzo al Comune.

[illegible] tattiche e di riambientazione. Anche qui semaforo verde. Le delibere saranno rese operative in giunta e [illegible] voto del Consiglio prima dell'autunno, a settembre, in modo da poter avviare la trasformazione entro i primi mesi del 1989.

Metrò. I cinque hanno approvato la bozza di delibera presentata dal vicesindaco Ravaioli (pri). Le due linee, la «uno» (Lingotto-Porta Nuova-Porta Susa-piazza Massaua-Rivoli) e la «quattro» (piazza [illegible]-corso Regina Margherita-Porta Nuova-Mirafiori) trasformeranno presto parte della città in un grande cantiere. Domani si avrà la prima decisione in giunta. Successivamente l'assessore agli Affari legali, Galasso (dc), preparerà la concessione unica che sarà affidata a [illegible] privata, [illegible] una sola variante prima di definire il contratto, ci sarà una «pre-selezione» fra i gruppi interessati alle realizzazioni.

Parcheggi. Anche in questo caso l'accordo prevede di abbinare la costruzione dei 15 impianti per la sosta delle auto ad un unico concessionario, che dovrà garantirla con 8dejussione.

Accordo pieno, ma era stato raggiunto nelle scorse settimane, sul piano regolatore e sul risanamento del centro storico.

Sorrisi al [illegible] dell'ultimo confronto, durato 5 [illegible], dalle 10 alle 15 di ieri. «*Finalmente possiamo dire rasserenati*» ha detto i segretari del psi Cantore e del psdi Giangrande. «*Siamo soddisfatti* — aggiunge Cantore, anche a nome [illegible] capogruppo Franca Prest — *Abbiamo lavorato bene, superando gli ultimi nodi dei parcheggi e [illegible] metrò e definendo nei particolari anche le opere previste dal decreto per il Mondiale [illegible] le gallerie della metropolitana Porta Nuova a corso Regina e quelle sovrapposte di Porta Palazzo che consentiranno di far passare i convogli del trasporto pubblico in profondità e le auto nel tunnel superiore*».

Afferma il capogruppo [illegible] Pizzetti: «*L'intesa è seria. E, ragionando, si è visto che la collaborazione a cinque può proseguire molto bene realizzando i grandi progetti indicati nel programma del luglio '85*».

«*Con quest'accordo* — precisa il psdi Giangrande — *possono decollare le aree tattiche e [illegible] riambientazione, piano regolatore, parcheggi e centro storico. La città, dunque, si trova [illegible] fronte a certezze definite e alla volontà di dare avvio, davvero, alla sua trasformazione*».

[illegible], così, le preoccupazioni [illegible] più «*A questo punto* — dice il segretario cittadino Amerio — *abbiamo apprezzato la disponibilità [illegible] tutti, nell'interesse della città*». Infine, il segretario del pri, Franco Ferrari: «*E' stata una verifica diversa, molto più concreta delle precedenti. Questa volta, all'accordo dovranno seguire subito le realizzazioni*».

Giuseppe Zaccagnini

Indagine sulle persone senza fissa dimora, gli emarginati della grande città

Il pianeta dei barboni

Uno studio [illegible] «Bartolomeo & C.» - Il [illegible] per cento sono uomini, il 10% ha [illegible] di vent'anni - Raddoppiati gli stranieri

In giorni di polemiche [illegible] psichiatrie e sulla vicenda del prof Pirella, si è parlato anche di un «*aumento di persone con problemi di salute mentale*» fra i «barboni». E in genere dei «barboni» si parla quando si scopre che [illegible] di loro ha risparmiato [illegible] cifra con [illegible] sera o quando un altro finisce in cella con l'accusa d'aver sparato a un ragazzo, [illegible] poi uscirne prosciolto. Se ne parla cercando gli echi rauchi degli chansonniers, della «*faccia da straniero*» di Moustaki o delle «*panchine in piazza Grande*» di Dalla.

Ma i «barboni», i «*senza fissa dimora*», sono uomini, donne e ragazzi che si portano addosso, con il loro poche cose, gravi problemi, [illegible] [illegible] risposta. Dal '79 si occupa di loro la «Bartolomeo & C.», che non a caso ha sede a [illegible] Nuova. Dice la responsabile, [illegible] Varesio: «*Offriamo ascolto e consulenza per individuare i bisogni più urgenti*».

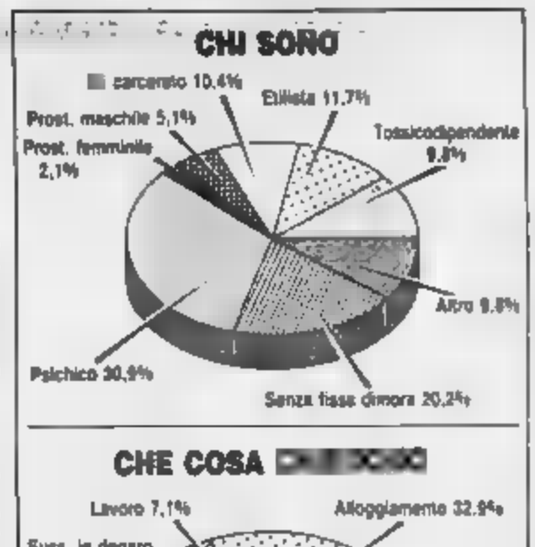
Per sensibilizzare tutti, per aiutare a capire, il gruppo propone uno studio che esamina i casi dell'87 [illegible] [illegible] 4081 passaggi, 340 al [illegible] 15 al giorno. Sono state 260 [illegible] persone che nell'anno [illegible] sono rivolte alla «Bartolomeo & C.» per la prima volta. Il 90% di questi [illegible] uomini, il 10% ha meno di vent'anni, il 28,1% è fra i venti e i trenta, il 29,2% è fra i trenta e i quaranta, il 14,6 è fra i quaranta e i cinquanta, il 6,8% è fra i cinquanta e i sessanta, ha più di 60 anni il 9,2%. L'età media si abbassa: se nell'86 avevano [illegible] i venti e i quarant'anni il 48% di loro, l'anno scorso erano il 51%.

Gli stranieri sono raddoppiati rispetto all'86 (dal 7% [illegible] 14,23%). Per [illegible] italiani, Nord e [illegible] si dividono il 95% dei casi, il resto riguarda il Centro. La maggior parte sono celibi, un quinto coniugati, [illegible] separati. Quanto all'istruzione, c'è una fascia di analfabeti (7 persone, il 2,7%), la maggior parte ha concluso elementari o medie, l'8,5% (22 casi) hanno titolo di scuola superiore.

Drammatica la situazione lavoro e casa: [illegible] 260 sono disoccupati, 23 hanno un posto, 26 sono pensionati. Poco più di un terzo vivono in alloggi, 60 in dormitori, [illegible] in pensione. Nelle tabelle qui [illegible] si leggono i loro problemi: da un confronto [illegible] '86 [illegible] scopre che sono raddoppiati i soggetti con problemi psichici e aumentati i prigionieri della prostituzione, maschile e femminile. La richiesta più pressante è quella [illegible] «*un posto dove dormire*», seguono viaggi, sussidi in denaro, lavoro, vitto, assistenza sanitaria.

Commenta Lia Varesio: «*I dati dimostrano come sia difficile intervenire in materia di lavoro* (risolti poco più di metà dei casi, ndr), *mentre [illegible] più facilmente o rispondere a problemi come il vitto* (positivo il 96,6%), *la sanità* (26 richieste, tutte soddisfatte), *l'aiuto domiciliare, i documenti, l'abbigliamento e l'alloggio*».

Marco Nebiolo



Sulla Sindone

Il Papa [illegible] i risultati [illegible] analisi

Oggi, gli esami sul sacro lino a Oxford

Sarà resa nota oggi a Oxford la perizia su un campione della Sindone per accertarne l'autenticità. Gli esami al Carbonio 14, affidati al prof Edward Hall, completeranno le prove ordinate da Giovanni Paolo II.

I risultati non dovrebbero essere annunciati a settembre. Il risarbo sarà sciolto dal Papa durante la sua visita a Torino e l'annuncio sarà diramato dal cardinale di Torino Anastasio Ballestrero.

Nel frattempo, vista la [illegible] trapelati «dubbi» [illegible] sacro lino sarebbe un «falso storico». A questa conclusione sarebbero già giunti i ricercatori svizzeri e americani.

[illegible] le affermazioni del rabbino David Sox (convinto sostenitore della non-autenticità della Sindone) di aver assistito alla prova del Carbonio 14 a Zurigo e di averne tratto ulteriore motivo di convincimento. [illegible] state smentite dal prof Woelfli, direttore del laboratorio svizzero.

echi [illegible] cronaca

Pianoforti [illegible] provare pianoforti [illegible] comprare pianoforti da affittare

Scegliere tra più di venti modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi comperarlo al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure semplice strumento che preferisce riservandosi la possibilità di comperarlo poi tardi se vorrete, noleggiarlo (uno - sette dell'anno). Centro [illegible] ed assistenza avanzato. Magazzino Musicale Mercato Bra (Cn) Rad. Beretta. Tel. 0172 [illegible]. Chiusura estiva dall'1 al 20-8-88.

Siete soli? E' amore...

[illegible]

INDIRIZZI UTILI

ANALISA e PAOLO [illegible]
ANNI SETTANTUNO [illegible]
ANNI SETTANTUNO [illegible]
SOLARIUM Top [illegible]
DENTISTA [illegible]
GB DEL MASTRO DENTISTA [illegible]
MEDICO DENTISTA [illegible]
SERVIZIO RENAULT e la LUPIA via Vi[illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i clienti
tramite questa rubrica.
Informazioni alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maronco 32
tel. 44.211

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
[illegible]
Corso Vitt. [illegible] - Torino
[illegible] 511.024 - [illegible]

Tutti i martedì su
STAMPA [illegible]
la rubrica
cine foto-video

A Seul l'amazzone che già da bambina sognava un'Olimpiade

Daria Camilla Fantoni difenderà i colori italiani in [illegible] specialità da intenditori: il dressage - Suo compagno d'avventura il Sonny Boy, un [illegible] giocherellone, considerato uno dei migliori del mondo

Daria Camilla Fantoni con il suo inseparabile Sonny Boy

Ha sognato un'Olimpiade [illegible] bambina, ha capito di poterla raggiungere da ragazza, ha staccato il biglietto per Seul ora che è donna tenente [illegible] Fantoni, [illegible] da generazioni, andrà a difendere i colori italiani [illegible] una specialità «*da intenditori*», non semplice da comprendere, ma facile da apprezzare. Il *dressage* è, infatti, l'università dell'equitazione. I cavalli [illegible] e compiere figure, rapidi cambi di passo e di azione, utilizzando l'intera muscolatura. E' una specialità spietata, che [illegible] consente [illegible] improvvisazione né approssimazione. Alla [illegible] ogni successo c'è un allenamento severissimo e lungo molti anni: «*Occorre provare e riprovare i vari movimenti e poi, quando si è raggiunta la perfezione, bisogna riuscire a "cucirli" tutti quanti insieme. Sta in questo la maggiore difficoltà e qui si nota il fuoriclasse*».

Ecco perché, da quattro anni Daria Camilla Fantoni è più di casa a Sassenberg (in Westfalia), dove c'è la più importante scuola di allenamento europea diretta [illegible] Theodorescu, che non a Torino e a Pinerolo (dove dispone di un piccolo ma incantevole centro di addestramento).

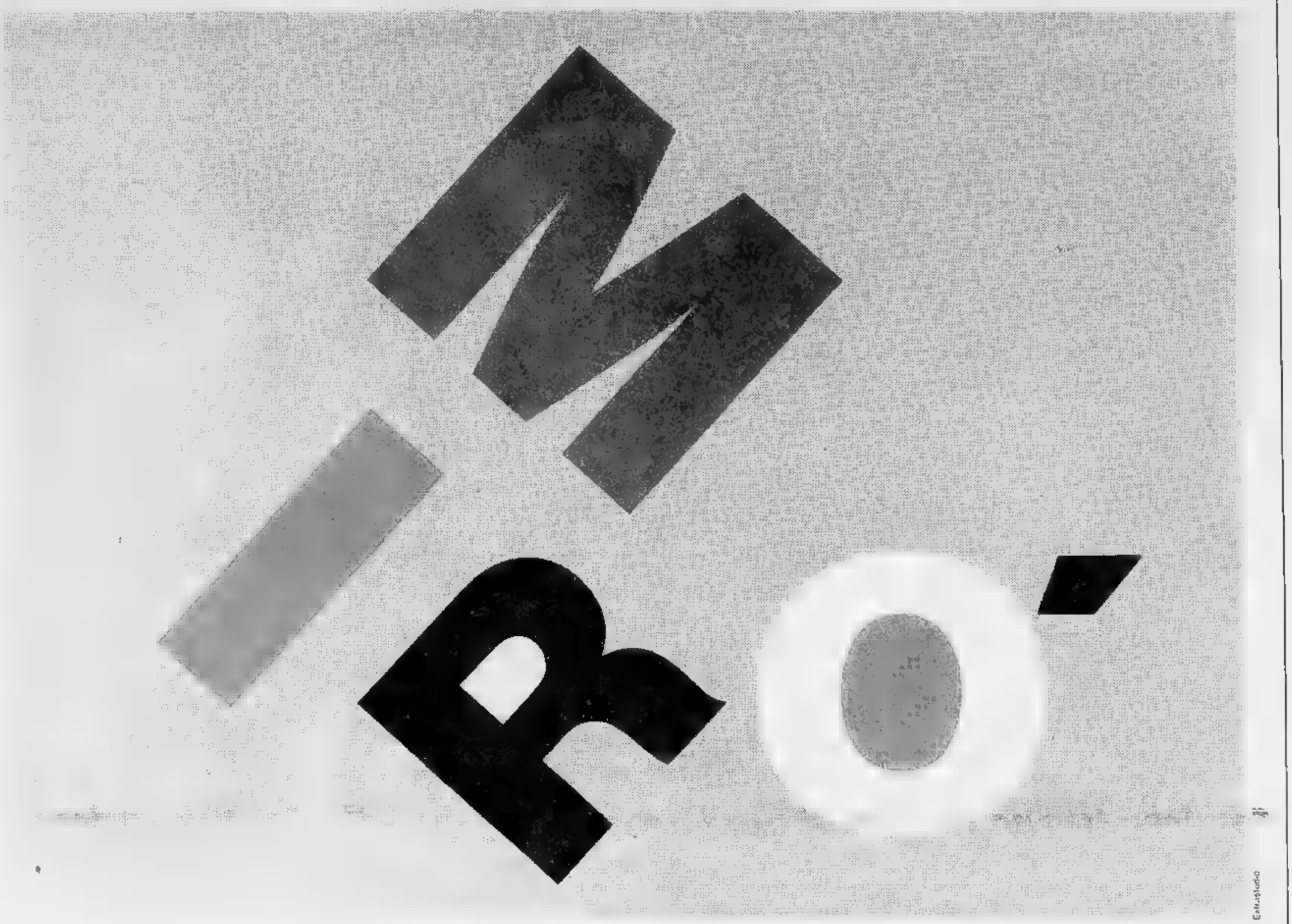
In Germania è da tempo anche Sonny Boy, il compagno d'avventura di Daria. Sauro sfoggia un carattere docile e giocherellone («*Se [illegible] allenia mi entra in casa*»), e ritenuto uno dei due-tre migliori cavalli [illegible] *dressage* [illegible] mondo. Venne barattato cinque anni fa con l'onesto Lustig (un discreto cavallo [illegible] cui l'amazzone torinese aveva già vinto due titoli italiani) e poi «costruito» lentamente, [illegible] all'attuale statura internazionale che l'ha portato al 3° posto in Coppa del Mondo.

Negli ultimi mesi è stato richiesto dalla equipe americana e da quella giapponese. La Fantoni [illegible] parla di cifre, ma nell'ambiente è nota che le offerte [illegible] state vicine al miliardo. «*Ho detto di no, e mente serena* — [illegible] l'amazzone — *Con tutti quei soldi avrei potuto fare un salto di [illegible] ma certamente [illegible] partecipare ad una Olimpiade. E poi, so benissimo che un cavallo così lo si incontra una volta sola nella vita*».

Daria Camilla Fantoni ieri era a Pinerolo (dove si è allenata in sella al «vecchio» Bombay) [illegible] stamane. [illegible] la valigia, darà già un viaggio verso la Germania. «*Per le ultime riprese di allenamento con Sonny Boy, che partirà per la Corea a metà [illegible]*». A Seul [illegible] annuncia spietata. «*Saranno in campo una cinquantina [illegible] cavalieri, con quattordici squadre ufficiali [illegible] sarei soddisfatta di inserirmi nella prima metà della classifica, [illegible] onestamente spero in un risultato ancora migliore. Con un cavallo come il mio [illegible] inserimento fra i primi dodici non è impossibile. La lotta per le medaglie (ci sono [illegible] tedeschi che sono di ottima lunga favoriti, ed ogni [illegible] ci...*». Cosa occorrerà per centrare [illegible] grande risultato? «*Tutto. Diceva che un cavallo giusto quando è buono ma anche quando è stato montato bene, quando ha incontrato [illegible] terreno favorevole e [illegible] ha potuto [illegible] anche un poco di fortuna*».

L'amazzone torinese ha sulle spalle anche un'altra responsabilità: toccherà molto probabilmente, soltanto a lei [illegible] alla squadra di completo rappresentare la scuola di equitazione italiana a Seul. Sembra, infatti, [illegible] scontato che, dopo una lunga serie di modesti risultati, Fise e Coni abbiano deciso [illegible] lasciare in Italia la squadra dei saltatori. Ultima curiosità: a Seul ci saranno solo due atlete reali a Torino oltre a Daria Fantoni, la maratoneta Maria Curatolo.

Angelo Conti



VIAGGIO DELLE FIGURE

Castello di Rivoli 4 giugno / 18 settembre 1988
da martedì a domenica ore 10-19

CASTELLO DI RIVOLI

REGIONE PIEMONTE

GRUPPO FININVEST PUBLITALIA '80

Assitalia

Una mostra da non perdere. È un consiglio dell'Agenzia di pubblicità CGSS.

Diminuisce la popolazione

Presto saremo sotto il milione

Un libro sui dati del censimento Istat

TORINO — La popolazione è in continua diminuzione e presto scenderà [illegible] il milione; sono [illegible] persone al di sopra dei 60 anni, soprattutto donne (che raggiungono [illegible] spesso e anche superano gli 80 anni); più del 50 per cento della popolazione residente non è attiva mentre continuano ad aumentare le persone in [illegible] di una prima occupazione.

Questi sono alcuni dei dati emersi dall'ultimo censimento (effettuato su disposizione dell'Istat) sulla popolazione torinese e pubblicati in un libro, primo nel [illegible] genere.

«Finora — [illegible] spiegato l'assessore alla statistica, Giuseppe Lodi — i [illegible] non [illegible] no mai [illegible] riuniti in [illegible] pubblicazione provvista di *schemi e grafici per consentire a tutti una facile lettura. Gli esperti, i sociologi, gli studenti vengono a [illegible] glieli direttamente nei nostri uffici e spesso con notevoli difficoltà*». I dati sono stati raccolti dal 25 ottobre al 10 novembre 1981 a mezzo [illegible] 21 delegazioni per [illegible] totale di 2000 [illegible]. [illegible] sezioni [illegible] censimento, ovvero le unità minime esaminabili, sono state 3106, raggruppabili poi in zone statistiche a loro volta raccolte in dieci municipalità o quartieri.

«*Dai dati raccolti* — ha aggiunto Lodi — *risulta che Torino è caratterizzata da variazioni di popolazione e spostamenti di tipologia come sta avvenendo in molte città industriali italiane e nel mondo. Uno [illegible] attento di questi dati permette di operare a livello di programmazione con maggiore consapevolezza e comprendere lo stato attuale [illegible] convivenza democratica nella nostra città e nel nostro Paese*».

Secondo i dati sono praticamente tre i settori professionali [illegible] cui si divide la popolazione lavoratrice: industria manifatturiera per [illegible] lavorazione dei metalli (125.274), pubblica amministrazione (102.000) e commercio [illegible]. Sono in netto [illegible] aumento le famiglie composte [illegible] una persona [illegible] (102.000) e da due (112.000) o [illegible] massimo da tre (101.292) mentre sono quasi inesistenti quelle composte da più di cinque elementi.

Le abitazioni dove vivono i torinesi sono soprattutto quelle [illegible] tra il [illegible] e il [illegible], composte [illegible] due, tre, [illegible] raramente più stanze, anche perché dal '72 non è stato più costruito quasi nulla. Molte sarebbero inoltre [illegible] abitazioni non occupate in città circa 34.000, di cui una piccola parte disponibile per la vendita o l'affitto e come casa da vacanza, mentre per la maggior parte i proprietari [illegible] obbligati [illegible] legge, preferiscono [illegible] vendere.

Morto il re del [illegible] di Chivasso

CALUSO — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Nanni Capella [illegible] anni, famoso in Italia e all'estero per il [illegible] «Nocciolino [illegible] Chivasso», un dolce liquore di ricetta secentesca, di cui venne in possesso con l'eredità [illegible] nonno, che l'aveva acquistata nel 1888 in un'asta pubblica della ditta Fratelli Gan[illegible].

A Settimo la delibera approvata dal Consiglio comunale

Tassa rifiuti, altri rincari

Un ritocco medio [illegible] dodici per cento - Spiega l'assessore: «Neanche con l'adeguamento delle tariffe riusciamo [illegible] raggiungere il pareggio tra i [illegible]ti [illegible] il ricavo» - Quasi quattrocento milioni costa il trasporto [illegible] immondizie nella discarica di Torino

SETTIMO — Stangata d'estate per i contribuenti che pagano la raccolta rifiuti. Il Consiglio comunale ha approvato le [illegible] tariffe per l'89 [illegible] un aumento medio del 12 per cento [illegible] rispetto a quelle in vigore.

A favore hanno votato tutti i cinque partiti che sostengono la giunta presieduta dal sindaco socialista Giovanni Ossola, contrari soltanto i comunisti.

Ha [illegible] l'assessore [illegible] finanze, il democristiano Francesco Scalzo: «*Il costo del servizio che svolge l'azienda municipalizzata già nel corso di quest'anno ammonterà a [illegible] miliardo e [illegible] milioni [illegible] suddiviso un miliardo e 340 milioni per la raccolta vera e propria, più lire [illegible] milioni per lo smaltimento alla discarica di Torino contro un'entrata totale [illegible] un miliardo e 424 milioni provenienti dai cittadini*».

«*Per continuare a perseguire il raggiungimento graduale del pareggio tra costo del servizio e gettito globale della tassa* — prosegue ancora l'assessore —, *è necessario un ritocco delle tariffe che consenta una diminuzione di almeno 150 [illegible] circa dello squilibrio attuale tra costi e ricavi, ritenendo impossibile allo stato attuale operare aumenti tali da raggiungere il pareggio di esercizio*».

L'aumento dei prezzi per la raccolta rifiuti è stato deciso in quasi tutti i Comuni della cintura anche se le tariffe sono differenziate in base alle difficoltà organizzative dei servizi.

Queste le nuove tariffe per ciascuna categoria. Prima categoria (alloggi) lire [illegible] per metro quadro; seconda categoria (studi professionali, uffici pubblici e privati, istituti [illegible] credito, circoli privati), lire [illegible] al [illegible] quadro; terza categoria (negozi e banchi non alimentari, edicole e botteghe artigiane), lire 2200 al metro quadro; quarta categoria (alberghi, pensioni, bar, cinema e teatri, sale da gioco), lire 2450 al metro quadro; quinta categoria (negozi alimentari e banchi), lire 3200 [illegible] metro quadro; sesta categoria (negozi ortofrutticoli, ittici e laboratori di gastronomia, pasticceria e gelateria), lire 3990 al metro quadro; settima categoria (locande [illegible] trattorie, ristoranti e mense aziendali), lire 4850 al metro quadro; ottava categoria (stabilimenti industriali), autorimesse [illegible] magazzini), lire 1050 al metro quadro; nona categoria (enti [illegible] associazioni), lire 550 [illegible] metro quadro; decima categoria (scuole pubbliche e private), lire 250 al metro quadro.

SARA' RESTAURATO IL CASTELLO QUATTROCENTESCO DI VINOVO

[illegible] castello Della Rovere, acquistato dal Comune di Vinovo nel 197[illegible] restaurato e forse destinato ad uso pubblico. L'edificio, [illegible] sul costruzione risale al '400, [illegible] piani fuori terra, una superficie di circa 3500 metri quadri, è inserito in un parco, già aperto al pubblico, su un'area di complessivi 33 mila metri quadri. I primi interventi riguardano il rifacimento del [illegible] e dei serramenti (proprio per il pericolo [illegible] crollo del tetto lo stabile è da tempo inagibile). La spesa preventivata di 382 milioni è stata approvata dal Consiglio

L'opposizione ha chiesto il ritiro della delibera

Terziario a Grugliasco E' di nuovo tutto fermo

L'argomento verrà ridiscusso soltanto dopo le vacanze

GRUGLIASCO — E' [illegible] sospeso [illegible] rinviato, probabilmente [illegible] settembre, il consiglio comunale. L'assemblea che si è riunita l'altra sera, avrebbe dovuto discutere oltre cinquanta delibere tra [illegible] molte ripresentate dopo che erano state annullate dal Coreco [illegible] regionale di controllo.

La polemica è esplosa quando i consiglieri democristiani [illegible] hanno chiesto [illegible] ritiro di [illegible] delibere riguardanti l'insediamento [illegible] attività terziarie sull'area urbana, la sistemazione [illegible] centrale [illegible] la ristrutturazione del piccolo teatro comunale.

La [illegible] dopo una veloce consultazione dei suoi capigruppo ha risposto con la sospensione della seduta.

Tra le delibere incriminate due erano già state presentate [illegible] approvate in sedute precedenti ma erano state bocciate dall'organo [illegible] controllo. La delibera riguardante la ristrutturazione del teatro era stata approvata a maggioranza dopo un iter lunghissimo e le difficoltà [illegible] parte dell'amministrazione comunale di destinare all'opera la [illegible] necessaria per porre l'edificio in regola con le norme di sicurezza. Sulla via della privatizzazione [illegible] servizi era stato dato mandato alla compagnia Stalker [illegible] avrebbe curato l'esecuzione del progetto con una spesa di circa 300 milioni a cui il Comune contribuiva con la somma [illegible] 100 milioni.

La nuova proposta che ha mantenuto le linee della maggioranza presentava un progetto simile al precedente ed una spesa di 587 milioni a carico del Comune.

Per la delibera riguardante l'insediamento di attività terziarie era prevista invece una spesa [illegible] un miliardo e [illegible] milioni. «*Tale cifra* — ha detto il consigliere democristiano Lina Visentin — *può essere ritenuta lo altro modo nell'interesse della città e di chi la usa*».

Dal canto suo il sindaco Franco Lorenzoni si è dichiarato sconcertato dal comportamento della minoranza. «*A nome dei disoccupati di Grugliasco* — ha concluso il primo cittadino — *respingo la democrazia cristiana che si è rifiutata [illegible] discutere la delibera sull'insediamento di attività terziarie [illegible] nostra città*».

Sorge protesta per una roggia divenuta fogna

CHIVASSO — Preoccupazione e proteste al quartiere Borgo San Pie[illegible] per [illegible] roggia San Marco [illegible] tempo trasformata in una fogna a cielo aperto, nel tratto di via Paleologi e via [illegible]zola. 800 metri prima che sfoci in [illegible] nel centro della città. In questi giorni l'acqua è poca e si galleggia [illegible] sorta di r[illegible]. Molti abitanti invec[illegible] [illegible] percorrere poche decine di metri in più e gettarli negli appositi contenitori [illegible] Paleologi li gettano nella roggia.

Con il caldo, da questi rifiuti emana un miasma insopportabile, la gente è allarmata e teme per la salute pubblica. Questa situazione si era già verificata nell'aprile scorso, un esposto era stato inviato all'Usl 39 per sollecitare provvedimenti. Per [illegible] settimana nulla era stato fatto. Poi il Comune aveva provveduto a farla ripulire. Adesso, a distanza di circa tre mesi, tutto è nuovamente come prima, anzi i rifiuti sono maggiori.

Un'indagine della Regione trasmessa [illegible] giudice

Carriera troppo rapida Il pretore adesso indaga

All'Usl 38, inchiesta sulla moglie di un ex membro del Comitato di gestione

CUORGNE' — Nuovi sospetti sull'Usl [illegible] e soprattutto [illegible] suo presidente Albino Bellino, dc e sul «tecnico» Giovanni Tarizzo, designato due anni fa dal patì a far parte del Comitato di gestione e dimessosi dall'incarico da poche settimane.

Questa volta [illegible] essere messa [illegible] sarebbe [illegible] carriera eccessivamente rapida della moglie dello [illegible] Tarizzo, impiegato all'Usl. Il risultato di un'indagine condotta dall'assessorato regionale alla sanità è stato trasmesso [illegible] pretore di Cuorgnè dottor Boggio sarà il magistrato a dire se sono stati commessi o meno abusi di potere o illeciti.

Il nome [illegible] Giovanni Tarizzo, funzionario regionale figura al centro di due inchieste giudiziarie. La prima, condotta dal giudice di Alessandria, ha già portato [illegible] rinvio a giudizio per Tarizzo che, tre [illegible] fa, svolse contemporaneamente l'attività di coordinatore sanitario dell'Usl di Valenza e di dipendente della Regione. La seconda porta addirittura all'arresto del funzionario, disposto dal sostituto procuratore Stella Caminiti nell'ambito delle indagini sulle promozioni facili nelle Usl torinesi.

Alfonso Bellino ha sempre difeso Tarizzo che in tutti questi [illegible] ha continuato a svolgere il [illegible] incarico nel Comitato di gestione dell'Usl [illegible]. «*Il suo comportamento è sempre stato improntato alla massima correttezza* — dice il presidente [illegible] alto-cavarsana — *grazie [illegible] [illegible] profondo conoscitore [illegible] leggi e norme in materia [illegible] sanità, la nostra Usl ha potuto decidere [illegible] importanti provvedimenti*». Ma non tutti nel Comitato di gestione [illegible] pensano come Bellino. Anche [illegible] cosa di sono molti a criticare la gestione del presidente «*preoccupato maggiormente della politica immobiliare dell'Usl più che di quella socio-sanitaria*».

Numerosi esposti [illegible] stati inviati alla magistratura [illegible] vicenda della nuova sede dell'Usl acquistata dal Comune di Cuorgnè dall'impresa Cedit di cui Bellino è il titolare. Un'operazione di quasi quattro miliardi [illegible] lasciato parecchi interrogativi.

Migliora donna con pinza nella pancia

PINEROLO — Margherita Peverengo, 60 anni, che per tre mesi ha vissuto con una pinza chirurgica nell'intestino e [illegible] perduto i medici dell'ospedale Agnelli hanno sciolto la prognosi «se non sopraggiungeranno complicazioni, guarirà in 30 giorni». Il referto medico è finito nel fascicolo che la pretura ha intestato a nome della donna. L'inchiesta si è già avviata.

Continua [illegible] salire, in modo vertiginoso, il numero delle vittime

Muore per overdose: è il 29°

Marco Russo, 27 anni, è stato trovato privo di vita nei gabinetti della stazione degli autobus [illegible] via Fiocchetto - Una telefonata anonima ha avvertito [illegible] polizia

TORINO — Lo hanno trovato morto, la siringa accanto, nei gabinetti della [illegible] ne dei pullman di via Fiocchetto. Un disoccupato di 27 anni, [illegible] Russo, nato a Bovino, in provincia di Foggia, abitante [illegible] corso Regina Margherita 122. Nel dicembre scorso era morto il padre, un male incurabile. I parenti: «*Per quel ragazzo fu [illegible] duro colpo, non si è più ripreso*». Ma era da tempo che si drogava. Lo conoscevano bene carabinieri e polizia, era [illegible] to arrestato, [illegible] in al[illegible]loggio, nel maggio '85.

La scorsa sera, erano le 19, una telefonata anonima al 113 della questura: «*C'è un ragazzo in un Fiocchetto, alla partenza dei pullman*». Una falsa segnalazione, forse all'appparecchio c'era un amico di Russo che [illegible] quella telefonata [illegible] aiuto.

Gli agenti hanno scoperto che una porta dei [illegible] era chiusa. L'hanno sfondata. Dentro c'era Russo. La siringa sul pavimento, in mano un pacchettino con della polvere bianca, eroina.

Marco Russo, 27 anni

Al sovrintendente Marino, della sezione narcotici della Mobile, il doloroso compito di andare in casa, avvisare i parenti. La madre Lucia, 60 anni, si è sentita male: «*Sei figli, vedova da dicembre. E adesso è morto anche questo ragazzo*». Marco Russo era disoccupato, lavori saltuari di tanto [illegible] tanto. E tutto il giorno fuori casa, per cercare un impiego, per incontrarsi con gli amici.

L'altro pomeriggio ha cumperato l'eroina si è appartato in quello stanzino, pochi istanti [illegible] solitudine per iniettarsi l'eroina, l'illusione di cancellare con quelle «pause» E' morto, stringendo quel pacchetto [illegible] carta stagnola. Ventinovesima [illegible] dall'inizio dell'anno.

Dice il capo della Mobile Aldo Faraoni: «*Quasi trenta gli arresti dall'inizio dell'anno, tutte spacciatori, mediatori di morte. E sempre in questi primi sette mesi, abbiamo sequestrato oltre due etti di eroina, due chili e mezzo di hashish*». A questi dati vanno [illegible] uniti quelli dei carabinieri e della Finanza che raddoppiano le cifre.

Ma la droga continua a uccidere. Dicono i carabinieri: «*I nuovi calibri sono da sempre maledettamente in circolo. I fossettopiga vendono in città hanno difficoltà a reperire i loro tradizionali oppiacei e si sono lanciati [illegible] eroina. Così corrono direi [illegible] in modo disperato, anche più puro. E il loro organismo, già debilitato, non regge*». Così è morto.

Tre miliardi per magazzino del Comune

VENARIA — E' [illegible] stata una spesa di poco superiore ai tre miliardi per il nuovo magazzino comunale: oltre tre mila metri quadri coperti e laboratori e garages che il Comune [illegible] appresta a realizzare in corso Machiavelli. L'area su cui sorge quello vecchio, in via Buroio, servirà per la scuola media «Lessona», che ha un urgente bisogno di aule e palestre.

Prosegue il «giallo» di Poirino

Non è stato ucciso ma non si trova più

Un appello della madre: «Dammi notizie»

POIRINO — In casa sua sono state trovate macchie di sangue tutto lascia a pensare [illegible] un aggressione. Il ferimento, il trasferimento del cadavere. Un «giallo» si è poi saputo a un delitto. Poi si è scoperto che quel sangue era in realtà [illegible] animale, una [illegible] bura raccapricciante. Ma perché?

Forse Ettore Favaro, 38 anni che ha già avuto guai con la giustizia, ha voluto far credere di essere stato ucciso, per sfuggire a qualcuno. Da allora, dieci giorni fa di lui non si hanno più notizie.

La madre Secondina Cielo, lancia ora, tramite «La Stampa», un appello. «Ettore, ricordati che hai dei nipotini che soffrono per te, ti vogliono bene. Fatti avere tue notizie». La donna, con la lacrima agli occhi e con il cuore pieno [illegible] [illegible], chiede pietà per questo ragazzo che «è più da curare che da condannare».

Favaro, «fin da piccolo, ha sempre sofferto di una forma

Ettore Favaro, sparito

[illegible] è pieno di [illegible], [illegible] e di animo buono». I genitori lo hanno circondato di affetto. «*Io abbraccio ogni [illegible] ogni telefonata [illegible] [illegible] condizione stiamo [illegible] e sia stato [illegible] [illegible] condizione. Polizia e carabinieri lo stanno cercando: forse ha cambiato [illegible] lavoro*».

dalla Grande Torino

Arrestato avvocato torinese

TORINO — L'avvocato Giovanni [illegible], 45 anni, via Cappello 11, è stato arrestato ieri al valico del [illegible] di Tenda mentre espatriava con 132 milioni e un numero imprecisato di titoli di credito. Sconosciute le ragioni che hanno spinto il professionista, iscritto al Foro di Saluzzo e con studio a Torino e a Racconigi, a tentare il trasferimento di valuta all'estero.

Giovani socialisti

TORINO — Alex Di Mauro, [illegible] anni, studente universitario, è il nuovo segretario della gioventù socialista. Succede a Franco Amato che è entrato a [illegible] parte dell'esecutivo provinciale della federazione torinese del psi. Di Mauro sarà affiancato da Annarumma, Cofarelli, De Stefano.

Taxi, [illegible] area di sosta

SAN MAURO — I taxisti hanno ottenuto [illegible] l'amministrazione comunale l'autorizzazione ad esercitare presso [illegible] antistante il nuovo ipermercato «Panorama». Attualmente, i taxi [illegible] trovano in piazzale Europa, piazza Machino, via Rivodora e corso Lombardia.

Gli alloggi a Venaria

VENARIA — Sono circa un centinaio gli [illegible] tanti sfrattati dagli alloggi popolari dove abitavano, mentre 60 famiglie vivono in case fatiscenti e sovraffollate e più [illegible] 100 giovani coppie e anziani sono alla ricerca di un'abitazione. Sono i primi dati di un censimento, condotto dall'équipe dell'ufficio comunale per i problemi [illegible] casa del Comune. Obiettivo: verificare le condizioni di vita [illegible] inquilini degli alloggi popolari, controllare la loro situazione finanziaria, censire gli sfratti e segnalare all'istituto autonomo case popolari i casi [illegible] abuso edilizio.

[illegible] davanti alla [illegible]

MONCALIERI — I carabinieri hanno arrestato Sebastiano Soneni, 29 anni, [illegible] ha dimora, che si era fermato davanti alla caserma su un'auto [illegible] rubata a Sabino Rinaldi, 59 anni, di Cherasco. Processato per direttissima [illegible] pretura di [illegible] è stato condannato a sei mesi di reclusione.

Stupefacenti, un arresto

TORINO — Donato Mandanno [illegible] anni, di Mottola (Taranto) è stato arrestato [illegible] poliziotti: aveva 15 grammi di eroina nascosti in [illegible] pacchetto di sigarette. Mandanno era stato fermato dagli agenti, mentre alla guida di un'auto [illegible] sua, priva di patente, stava viaggiando in senso contrario in una [illegible] a [illegible] unico. Il proprietario dell'auto Domenico Lillo, 24 anni, [illegible] Bitonto (Bari), è stato denunciato a piede libero per aver prestato l'auto [illegible] persona priva di patente.

Per risparmio [illegible]

TORINO — La giunta regionale ha approvato su proposta dell'assessore [illegible] Lavoro e all'Energia, Giuseppe Cerchio, interventi per [illegible] miliardo e 300 milioni nel settore industriale, per impianti finalizzati al risparmio energetico. Si tratta di una quarantina di interventi su alcune grandi aziende quali Aspera, Gilardini, Agea, Ferrero dolciaria, Italsider di Novi, Pozzi Ginori, Pirelli cavi e altre industrie localizzate in Piemonte. «*In autunno* — sostiene Cerchio — *verrà presentato l'iter per [illegible] decollo del rifinanziamento nell'86 della legge 308 sul risparmio energetico che vedrà interventi nel settore edile ed industriale per altri [illegible] miliardi*».

Associazione [illegible]

TORINO — «*Grazie consegnate*» per reperire farmaci derivanti dal plasma, necessari agli emofilici, sono state provocate dalla decisione del ministero della Sanità di sospendere dalla registrazione i prodotti concentrati trattati al calore secco. Lo afferma l'Associazione piemontese emofilici (Ape) in una lettera inviata agli e[illegible] piemontesi alle loro associazioni e al ministero. L'Apè si propone [illegible] assistere e tutelare gli emofilici, i talassemici e i leucemici e tutti coloro che utilizzano trasfusioni a fini terapeutici.

Partito [illegible]

TORINO — Alle 20,30, presso l'Associazione Radicale per i diritti civili e di coscienza, [illegible] San Tommaso 7, è convocata una riunione organizzativa [illegible] campagna [illegible] iscrizioni [illegible] partito.

[illegible]

TORINO — Gli uffici competenti in materia di auto pubbliche, licenze di Pubblica Sicurezza, suolo pubblico, spettacoli viaggianti, sono stati trasferiti [illegible] corso XI Febbraio 22 a lungo Dora Colletta 113 int. 9 (tel [illegible] 342; 854.074, 854.690).

Le offerte per la ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti dei lettori a Specchio dei tempi giunti tra il 10 ed il 20 luglio - I fondi vengono suddivisi tra la neofondazione piemontese ed i comitati dell'Aire e del Ghirotti

I condomini di via Lanzo 97 in ricordo di Tucci Angelo 115.000; in memoria della mamma [illegible] Gattuso Salvatore i compagni [illegible] Rep. Attrezzeria 115[illegible]; in ricordo di Primitiva Striglia, i colleghi di Maria Luisa [illegible] lardi [illegible], in memoria di Scimazzoni Giulia [illegible] Bortolami, circolo culturale «Martin Luther King» 100.000; C.L. ricordando i miei genitori 100.000; Ede e Mariuccia in [illegible] della mamma 100.000; [illegible] Francesca e Giorgio [illegible].

In memoria di Colombo Renata in Cappellino 100.000; [illegible] memoria [illegible] Colombo Renata in Cappellino 100.000; in ricordo di Maria Maddalena Heffler, famiglia Russo 100.000; in memoria [illegible] Candolfi ricordo la ditta «Sacit» [illegible] 100.000; in ricordo [illegible] Mario Olladi nel 3° anniversario della morte, la moglie Rita Battuello 100.000.

Mariella e Marisa, [illegible] ricordo di Schiavo Marilena 100.000; in memoria [illegible] Negro Angelo fam. Novero, Costa, Vigna Martini, Veglio Bernasconi Lingua, Magliul, Salvadore, Pagliuso, Vella, Binda, Palla e Aveta 90.000; gli allievi del «Dojo Sugiyama» Torino in ricordo del padre di Poppi 80.000; in ricordo di Prota Rosa, gli amici del figlio Franco 70.000.

In memoria della mamma di Enrico 70.000, in memoria di Raffaele Lucia, famiglie Balmamion e Fontana 60.000, in ricordo [illegible] Francese d'Io Ter [illegible] Gay Penito 60.000; R.B. 50.000; Maria e Luigi 50.000.

B.V. 50.000, Maturandi 5 50.000, da amici ex «Piat-Lingotto». In memoria di Mattio Caterina ved. Cavalieris 50.000; [illegible] memoria di Negro Angelo, famiglie Gilli e Valente 50.000.

In memoria di Negro Angelo, famiglia [illegible] Rino 50.000; in memoria di Lucia Prandi la sorella e i nipoti 50.000; in memoria di Negro Angelo, famiglia Binello 50.000, in memoria dell'ing. Cesare Nolra 50.000; coniugi Rossi in memoria di Angelo Negro [illegible] Elisabetta 50.000; in memoria di Anselmina Migliano Dolando 50.000, in memoria [illegible] Giulio Pignet 50.000; in memoria di Giovanni Battista Girardi 50.000.

B.R. 50.000; [illegible] memoria di Tricerri Pietro i [illegible] cari li ricordano [illegible]: Bruno rungaina [illegible], in memoria di Carlo Gandolfo [illegible]; G.G [illegible], nel ricordo [illegible] Eugenio, Franco e Simone [illegible].

Papa Giovanni proteggi E.G. [illegible]; P.A. 30.000; C.R. 50.000; Riccosa Luigia 50.000; C.S [illegible]; V.R. 50.[illegible]; in memoria [illegible] Vittorio Campaci gli [illegible] di [illegible]sa 40.000; in memoria [illegible] Renosto Fiorino, famiglie Zenirato, Rasetti, Longhini, Vicari, [illegible] via Carrera 5 [illegible], nell'anniversario [illegible] Papa Giovanni, una pensionata [illegible] Collegno 30.000.

[illegible] per la [illegible] [illegible] Enrica [illegible] Elena Garetto in memoria di Anna Zanotti in Garetto 30.000; C.G. 25.000; M.L. 20.000; Enrico B. 20.000; A.A. 10.000; M.L. 10.000.

(continua)

Per il Fondo di Solidarietà

In ricordo di Guglielmo, famiglie Cervino, Rossetti e Trisolino [illegible] in [illegible] di [illegible] Giovanni Bosco 100.000; Paola e Marco in ricordo del caro nonno Primo 100.000; P.P. 50.000, in onore alla Madonna e a Papa Giovanni 50.000; Jole e Pierpaolo in memoria di Giulia 50.000; Aldo Giulio Serra 30.000; N.F. in ricordo del prof. Ettore Giudetti 25.000; per Andrea in onore a S. Antonio 25.000; Lelè 20.000; [illegible] memoria di mamma Zeni e papà Cristoforo [illegible] suffragio di C. T. 20.000; studio Segrè 3.050.

RASSEGNE ESTIVE IN TRE CENTRI

Film per tutti i gusti

Una scena del film «Oci ciornie» del sovietico Mikhalkov

I principali film della stagione '87-'88 caratterizzano le rassegne cinematografiche estive di Chivasso, Nichelino e Venaria, il cortile interno della cooperativa Cinecittà, in piazza del Popolo 3 a Chivasso, ospita il ciclo «Cinema Estate 3». Lo stesso film viene proiettato, a partire dalle ore 21,30, per due sere di seguito. Il biglietto d'ingresso costa 3 mila lire. Stasera e domani è in programma «Strana la vita» di Giuseppe Bertolucci.

Tratto dall'omonimo romanzo di Giovanni Pascutto, il film [illegible] di uno psicologo, Diego Abatantuono, alle prese con quattro donne interpretate da Monica Guerritore, Linda Sastri, Dominique Giordano e Amanda Sandrelli.

Marcello Mastroianni, premiato lo scorso anno a Cannes come miglior attore, è invece il protagonista di «Oci ciornie» del sovietico Nikita Mikhalkov. In calendario venerdì e sabato. Domenica e lunedì, inoltre, continuano le bizzarre avventure dell'agente Axel Foley (Eddie Murphy) in «Beverly [illegible] Cop II». Dirige Tony Scott, [illegible] di «Top Gun».

A Nichelino «La famiglia» di Ettore Scola (giovedì) e «Gli intoccabili» di Brian De [illegible] (sabato) si conclude, i giardini pubblici di via Calimberti 1, «Nichelino Estate '88». Le proiezioni inizieranno alle 21,30. L'ingresso è libero. A Venaria «Babilonia '88» propone [illegible] sera un film. L'appuntamento è per le ore 23 nel cortile della scuola elementare De Amicis, in piazza della Libertà 1. Il biglietto costa 4 mila lire.

«L'insostenibile leggerezza dell'essere» di Philip Kaufman, dal best seller di Milan Kundera, è il film di oggi. Gli interpreti della [illegible] ambientata nel 1968 a Praga, [illegible] Day Lewis, Juliette Binoche e Lena Olin.

d. ca.

«Le Orme» sulla scena del buon rock

L'estate [illegible] Bluefunk, il gruppo musicale del dj Claudio Manzoni, inizia stasera dall'Hennesy Club [illegible] strada Traforo del Pino [illegible]: il complesso presenterà [illegible] sua lunga tournée che probabilmente avrà anche [illegible] tappa a Londra [illegible] 10 agosto.

Domani, invece, penultimo appuntamento con il grande rock alla Pellerina: saranno di scena Le Orme, complesso che torna in [illegible] dopo i successi negli Anni Settanta.

Il cartellone dei grandi concerti alla Pellerina [illegible] chiuderà lunedì 1° [illegible] con Franco Battiato, ricordiamo comunque che ogni sera la birreria [illegible] Pellerina ospita spettacoli di musica, danza e discoteca.

Segnaliamo infanto due serate con [illegible] musica popolare piemontese. Il [illegible] La Cantarana, di Pinerolo, [illegible] esibisce domenica alle 21,30 nella [illegible] del Municipio di Bardonecchia e giovedì 4 agosto nell'aula [illegible] Torre Pellice.

g. f.

DOVE TROVARE ANTICHE FESTE PAESANE

A due passi da Torino

[illegible] si va alla ricerca di qualcosa [illegible] diverso dalle offerte della città, qualcosa che [illegible] tornare [illegible] tempi «genuini». E lo [illegible] scopre durante le ferie [illegible] località turistiche che [illegible] ingegnano perché gli «ospiti» apprezzino non solo la bontà di cucina e di clima, ma anche [illegible] iniziative [illegible] gruppo di far trascorrere [illegible] piacevole i giorni lontani dal lavoro. E allora Comuni, pro loco, associazioni varie si lanciano in proposte eterogenee, alcune anche accattivanti.

Per restare «a due passi» da Torino ecco un piccolo menù che viene dalla zona dell'Alto Canavese compresa tra le [illegible] dell'Orco e del Soana. «Spina dorsale» sono le feste patronali, che fanno rivivere [illegible] antichi miti e i riti [illegible] genti impegnate nei lavori della terra, dalla collina alla montagna. Sono momenti in cui si ritrovano gli amici di ogni estate.

Fra le [illegible] ricorrenze, almeno [illegible] meritano [illegible] [illegible]ate. [illegible] «Madonna della Neve» il 5 agosto: a Ceresole Reale (alla cappella del lago del Serrù), a Ingria in Val Soana (frazione Beltassa), al Lago Miserin [illegible] confine con la Valle d'Aosta: si può salire a piedi [illegible] versante piemontese [illegible] sopra Valprato [illegible] o [illegible] auto da Cogne).

San [illegible] il [illegible] agosto, ancora in [illegible] Soana: [illegible] interessante kermesse tra il religioso e il laico al santuario che si trova a 2019 metri sopra [illegible] Campiglia.

La Madonna dell'Assunta a Ferragosto: a Pont Canavese (nel santuario di Doblazio che risale all'Anno Mille); a Nousca nel paese, [illegible] qui una parrocchia medioevale.

San Rocco: il [illegible] agosto a [illegible] (frazione Villanuova). [illegible] Bartolomeo: il [illegible] sto a Frassinetto.

Chiude agosto la [illegible] della Madonna [illegible] Prascondù, a Ribordone: un altro degli appuntamenti «mariani» famosi in Canavese.

[illegible] chi [illegible] interessa alla montagna: appuntamento il 7 agosto a Ronco, per [illegible] «Festa», [illegible] convegno e [illegible] sta dell'artigianato.

A Frassinetto infine una «chicca» il 10 agosto: la prima gara canavesana dei «carioli», una sorta di bob a ruote.

p. g.

Bib's
abbigliamento
[illegible] UOMO - Via B. Buozzi n. 6
[illegible] - Via Gobetti n. 1
Ent. Com. Legge 80
VENDITA PROMOZIONALE

NEW StyLe
VENDITA PROMOZIONALE
Abbigliamento uomo-donna
AL 50%
[illegible]

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19.30
Domenica: 6-12

PARTECIPA ANCHE TU!
AL [illegible] CONCORSO DI BELLEZZA
LADY TROTTO 1988
Tutti i mercoledì di Giugno e Luglio alle ore 21
[illegible]
TROTTO VINOVO
[illegible]
Organizzazione: CONTACTS s.n.c.
in collaborazione con: UNION MODEL CORPORATION e MY STYLE

Sotto la tenda verde c'è cucina raffinata

Renzo, suo padre, aveva una piola a Buttigliera, tanti anni fa. Walter Gallo, giovane figlio d'arte, conduce adesso, a San Bernardino di Trana, un elegante ristorante consistente in [illegible] tavoli disposti con cura in un salotto arredato da specchi e da tende verdi. Il rampollo ne ha fatta [illegible] strada. La Guida Michelin, infatti, ha già insignito di una stella «La Betulla» di strada Giavone 29 e altri riconoscimenti sono stati forniti da esperti nazionali sulle riviste specializzate.

Walter, nonostante i suoi 30 anni, ha viaggiato [illegible] affinando le sue capacità di cucina a fianco dei più prestigiosi chef francesi. Un'esperienza che si ritrova in tutti i suoi piatti che comunque partono da una radice prettamente piemontese. Come il capretto al timo o il coniglio ai frutti di bosco. Ne manca il pesce creato con cura e sapienza gastronomica. Da non perdere il salmone fresco con cipollotti croccanti tagliati a rondelle con ristretto di carne alla «jus» stile francese. Delizioso pure in [illegible] d'astice che sovente apre le portate di questo locale.

Il prezzo sta sulle 50-60mila, vini esclusi. *La Betulla* resta aperto per tutto agosto mentre negli altri mesi chiude il lunedì sera e il martedì. È consigliabile la prenotazione (tel. [illegible]), specialmente in questo periodo di vacanze tanta gente alla ricerca di frescura.

Unico appunto è che [illegible] tavoli manca il piattino appoggiaposate ma ciò non importa. Franco, celibato cameriere e Antonio, sommelier dai tempi perfetti (e la moglie [illegible] proprietari) rendono comunque estremamente funzionale il servizio.

ed. bali.

YOGA E MACROBIOTICA A CAVAGNOLO

Come curarsi nell'abbazia

Vivere [illegible] contatto con l'ambiente per ritemprare il corpo e lo spirito, curarsi secondo regole naturali, praticare attività fisiche. Non è soltanto una [illegible] ma anche un'esigenza dell'uomo moderno stressato dal lavoro [illegible] da una società che impone modelli di vita non sempre a misura personale. Per ovviare agli inconvenienti di questa realtà soffocante in tutto il mondo stanno sorgendo istituti e centri naturopatici, spesso ispirati anche alle filosofie [illegible]. Uno di questi è stato inaugurato ieri nell'abbazia romanica di Santa Fede a Cavagnolo (Statale Asti-Casale e autostrada Torino-Milano, casello di [illegible]) ed è il primo [illegible] Italia. [illegible] chiama «Centro naturopatico italiano», è diretto da Dominique Rambaud. Inizierà la sua attività nei prossimi giorni con un corso-soggiorno.

Il centro è aperto a tutti ma la sua attività interessa soprattutto gli medici, agli omeopati, agli agopuntori, ai farmacisti, agli erboristi, ai fisioterapisti, agli esteticisti e ai giornalisti specializzati nel settore medico-scientifico, che vogliono imparare a [illegible] nare le tecniche naturopatiche già largamente [illegible] in molti Paesi occidentali.

Sono, infatti, numerose le attività previste dal centro naturopatico immerso [illegible] colline [illegible] Monferrato. Fra queste l'insegnamento della macrobiotica e delle [illegible] orientali, corsi [illegible] yoga e di nutrizione personalizzata, cucina dietetica ed igiene alimentare, aromatologia, fitologia e giardinaggio. E ancora [illegible] corsi di idrologia, estetica, cosmesi naturale, shiatsu, cromoterapia, fitoterapia, fango ed idroterapia, sport.

Le lezioni saranno tenute da docenti e specialisti del Centro Naturopatico Internazionale di Parigi, mentre gli stages intensivi di salute, dietetica ed estetica [illegible] effettuati secondo i metodi Rambaud.

[illegible]

Riunione in pista [illegible] al motovelodromo torinese [illegible] corso Casale in preparazione ai campionati italiani di ciclismo per esordienti, allievi e juniores in programma dall'1 all'8 agosto a Pordenone. Saranno [illegible] continuato i corridori piemontesi che si batteranno per ottenere la qualificazione alle finali in Friuli. Con inizio alle ore 18 si maneggeranno [illegible] inseguimento individuale [illegible] a coppie e pure di velocità individuale a punti

Tre donne vi svelano i misteri dell'universo

L'universo e i [illegible] fenomeni più misteriosi. Da lunedì 22 agosto, alle ore 21, nella sede di Urania, Università degli Studi dell'Interiore, in via [illegible] 6, inizierà il programma dei corsi esoterici. Fondata pochi mesi fa da Donatella Devona, Carla Bertinetti e Agnese Scaglia, Urania si propone di studiare l'universo indagando con metodo razionale i suoi fenomeni più sconvolgenti. I corsi (quattro lezioni per complessive 60.000 [illegible] saranno condotti dalle stesse fondatrici dell'Università. Svilupperanno argomenti come l'astrologia, la chiromanzia, l'esoterismo dei tarocchi, cioè la lettura e l'interpretazione dei simbolismi contenuti negli arcani maggiori.

Fra i corsi è previsto anche quello di «Introduzione alla fenomenologia paranormale», in cui si esamineranno gli strumenti [illegible] approccio, come ad esempio il pendolino, l'interpretazione dei [illegible], la telepatia.

«Esobiologia, studio [illegible] l'intelligenza e dell'universo» è un corso dedicato all'indagine di tutte le forme [illegible] vita non solo terrestri, ma anche al di fuori del nostro pianeta dall'analisi del comportamento e [illegible] linguaggio dei delfini, a quello delle piante.

Nelle quattro lezioni [illegible] cate alle «Tecniche di divinazione» si esaminerebbero strumenti divinatori come le carte, i fondi [illegible] caffè e le gemme.

Urania, che ha scelto come marchio il simbolo [illegible] labirinto, s'ispira alla filosofia di Jules Laforgue, ideatore del [illegible] «metodo della nuova conoscenza». Il calendario dei corsi verrà definito durante la presentazione che si terrà mercoledì 17 agosto in via Manara 6 alle 21,15. Per eventuali informazioni rivolgersi [illegible] 51.64.10 [illegible] 95.31.274.

g. ca.

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro

© COPYRIGHT NOVAMEDIA SRL

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana si gioca. Inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono [illegible] avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una [illegible] delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, [illegible]. Di nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma [illegible]: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il momento procedete [illegible] affiancare la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga [illegible] la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da [illegible] a destra) avrete [illegible]. Se nessuna riga [illegible] sponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra [illegible] esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale [illegible] griglia pubblicata e completata. Il secondo colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se [illegible] colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello [illegible] giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda (15) = A - 5
Terza domanda (8) = C - Milano
Seconda domanda (5) = D - Arimat
Prima domanda (4) = C - Hong Kong

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)

Tre marines hanno stabilito il nuovo record di discesa da un grattacielo, [illegible] la misura di [illegible] metri. In quale città si è registrata la storica impresa?

A - San Francisco
B - New York
C - Hong Kong
D - Londra

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 5)

Un motociclo italiano sta cercando di battere il record [illegible] traversata atlantica. Qual è il suo nome?

A - Antibes
B - Azzurra
C - Colombo
D - Arimat

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 2)

Da lunedì in una grande [illegible] il centro è chiuso al traffico fra le 7 e le 18. Quale?

A - Firenze
B - Torino
C - Milano
D - Napoli

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)

La Cee ha sottoposto a test ecologico 1907 località balneari italiane. Quante [illegible] hanno superato?

A - 5
B - 10
C - Nessuna
D - 329

OGGI [illegible] VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui [illegible] si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad [illegible] gersi a quello del giorno di gioco [illegible]

Ieri ha vinto L. 10.000.000:
Giuseppina COMAZZI - corso Monte Cucco 148 - TORINO

Il gioco settimanale del primo periodo di Quest è terminato domenica 24 luglio (14ma settimana). Fino [illegible] mercoledì 3 agosto saranno recuperati 8 giochi giornalieri non effettuati per altrettante mancate uscite del giornale.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

Da giovedì 4 agosto fino a giovedì 18 agosto pubblicheremo il tagliando per partecipare all'estrazione conclusiva del 1° periodo di QUEST.

QUEST riprenderà martedì 13 settembre.

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa [illegible] nonni ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e i familiari.

Televisioni private in regione

Grp

13 - **Charlie**, telefilm
13.30 **L'agente scolastico**, disegni animati
14 - **Allarme nucleare**, film di L. Mar[illegible] con T. Greaves, David Jungens
15.30 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
16 - **[illegible] Allyson**, telefilm
16.30 **Commerciali**
17 - **Spectreman**, telefilm
17.30 **Commerciali**
18 - **La [illegible] di Ritter**, telefilm
18.30 **Only ca[illegible]**, disegni animati
19 - **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
19.30 **Nazzel**, telefilm
20.30 **[illegible] contino** con [illegible] F. Il Coluzzi, F. Garrisi, di B. Solaro
22 - **Il festival [illegible] magia**, telefilm
22.30 **La morte ha sorriso all'assassino**, film di Anatole [illegible], con Eva Aulen, Klaus Kinski
[illegible] - **Charlie**, telefilm
0.30 **L'angelo del male**, di Jean Renoir, con Simone [illegible], Jean Gabin

Videogruppo

11.15 **Baretta**, telefilm
12.30 **Le auto della settimana**
13 - **Mod Squad**, telefilm
14 - **Il Boralino**
14.30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
15 - **Le auto dalla [illegible]**
16 - **Maria**, telenovela
17 - **Rachel Robin Hood**, cartoni animati
17.55 **Videonotizie**, [illegible] edizione
18 - **Mod Squad**, [illegible]
19 - **Videonotizie**, [illegible]
19.30 **Baretta**, telefilm
20.30 [illegible] tele[illegible]
22.20 **Videonotizie**, [illegible] edizione
22.30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 - **Le auto della settimana**
[illegible] **Videonotizie**, 5ª edizione
24 - **Mod Squad**, telefilm

Quartarete

[illegible] **Automarket Tv**
12.45 **Tg 4 Flash**
13 **Telefilm**
13.25 **Tg 4 flash**
13.30 **Dick van Dyke**, telefilm
14 **Assocasa**
14.10 **Tg 4 Borsa**
14.30 **Automarket Tv**
15 - **Assocasa**
15.15 **Kiam Kum**, cartoni
16 - **[illegible] emigranti**, telenovela
17 - **Leonela**, telenovela
18 - **Signore e padrone**, telenovela
19 - **Automarket Tv**
19.10 **Tg 4**
[illegible].30 **Kiam [illegible]**, cartoni
20 - **Automarket tv**
20.30 **Il ribelle di Scozia**, film
22.15 **Okay motori**
23.15 **Rosso di sera**, replay
23.30 **Automarket Tv**
24 - **Notturno**
0.15 **Tg 4**
[illegible] **Maci [illegible] d'amore**, film

Rete Canavese

11.30 **Alezzano**
12.45 **Telegiornale**
13 - **Anto ragazzo leppese**, telefilm
14.30 **[illegible] auto della settimana**
[illegible] - **[illegible] battaglia del Vì**, film
17 - **[illegible] auto della [illegible]na**
17.45 **Redazionale**
18.50 **Anto ragazzo lappone**, telefilm
19.30 **Telegiornale**
20.15 **Papà torna da sol**, film
22.30 **Telegiornale**
22.45 **Slimming**
23.45 **Le auto della settimana**
0.15 **Film**

Telecupole

12 - **Dalla Italia**, rubrica
12.40 **Tg 4**
13 - **Sport e sport**, rubrica
14 - **Motori non stop**, rubrica
14.45 **Dancing Days**, telenovela
15 - **Atelier**, sceneggiato
17 - **Mary Ariman** situation comedy
17.45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
19 - **Dov'è Anna**, sceneggiato
19.30 **Tg 4**
20 - **Dancing Days**, telenovela
20.30 **Piemonte in piazza a Carnglio** spettacolo
22.40 **Piemonte in piazza**, spettacolo (continuazione)
24 - **Scotland Yard [illegible] il dr. Mabu[illegible]**, film di P. May, con Peter Van Eyck, Sabine Bethmann

Rete 7 Piemonte

11 - **Black [illegible] attaca il mondo intero**, film di James Harris con Craig [illegible], Tonia Girgano
13 - **Marcia Giacò**, telenovela
14 - **Sam ragazzo del West**, cartoni
14.30 **Don Dracula**, cartoni
15 - **Scolastico Sunner**, cartoni
15.30 **Don Chuck**, cartoni
16 - **Clutch Cargo**, cartoni
16.30 **Le più belle favole**, cartoni
17 - **Star Trek**, cartoni
17.30 **Forza Sugar**, cartoni
18 - **Sempol**, [illegible]
18.30 **Kimba il leone bianco**, cartoni [illegible]
19 - **Inferno 7**, notiziario
[illegible] **La furia del Tropici**, film di André [illegible] Toth con Richard [illegible], Linda [illegible]
22.30 **Parliamone**

Primantenna

[illegible] - **Auto della settimana**
14 [illegible] **Formula uno**, musica [illegible]
15.30 **Villaggio animali**, [illegible]
16 - **Pomeriggio con simpatia**
17 - **Diretta dall'Alfa**
18 - **Filo [illegible]etto**
19 - **Le auto della [illegible]ana**
[illegible] **Cronache del Piemonte**, attualità regionali
20 - **Flash cinema**
[illegible] **Special music team Merrills [illegible]** in concerto
21.30 **Le auto della settimana**
22 - **Stalaxy**, telefilm
22.30 **Cronache del Piemonte**, attualità regionali
23 - **Mercoledì sport**
24 - **Monjiro samurai** «La via della vendetta», telefilm
1 - **L'investigatore**, telefilm

Telesubalpina

14 - **Diario della civiltà: La terra degli assiri e dei sumeri**
16.30 **Incontro a Piccadilly**, di [illegible] Wilcox, con A[illegible], Michael Wilding
18.30 [illegible], telefilm
[illegible] - **Speciale Telesu: «Autostrada Torino-Bardonecchia: visita ai cantieri»**
19.30 **Il regionale**, notiziario
[illegible] - **Cartoni animati**
[illegible] **Il santuario, una storia; la [illegible] Guardia [illegible]**, documentario
21.05 **Duello al sole**, film di King Vidor, con Jennifer Jones, Gregory Peck
23 - **Il regionale**, notiziario
23.35 **Documentario**

Videouno

18 - **[illegible] [illegible]**, il sport dello sport
18.30 **Buona Sopertina**, rubrica di sport femminile
19.30 **Le auto della settimana**
20 - **Cartoni animati**
20.15 **Tg notizie e commenti**
20.30 **Atletica - Grand Prix**, Da Verona **Meeting internazionale**
22.30 **Telegiornale**
22.40 **Basket - De Tolai, Usa-Atlanta Hawks**, (replica)
0.30 **[illegible] auto della settimana**

[illegible] Rete

18 - **Luisona mia**, novela
18.30 **Milleidee**
18.30 **Emergency + 4**, cartoni
17 - **La famiglia Mazzi**, cartoni
17.30 **Pagina della vita**, novela
18 - **Milleidee**
20 - **L'uomo Tigre**, cartoni
20.30 **Blue dinamite**, film
22.30 **La valle dell'eroe**, telefilm
23.30 **Milleidee**
24 - **I giochi olimpici del sesso**, film con S. Denning, E. Garden

Telecity

12.40 **I Ryan**, telenovela
[illegible] **Masters**, cartoni
14 - **Una vita da vivere**, soap opera
14.50 **Piume e paillettes**, telenovela
15.30 **Terra del fuoco**, telenovela
16.30 **Qui casa**, rubrica di arredamento
17 - **I documentari di Italia 1**
17.45 **La regina dei 1000 anni**, cartoni
[illegible] **Captain Harlock**, [illegible]
18.35 **Gillie Gold**, cartoni
19 - **Masters**, cartoni
19.30 [illegible], telenovela
20.30 **Un [illegible] [illegible]a pelle dura**, di Franco Prosperi, [illegible] Catherine Spaak, Ernest Borgnine
22.15 **Fish Eye**, obiettivo pesca
[illegible] **Gli implacabili colossi del karatè**, film di Sun Chung, con Alexander Seng, Ku Feng
[illegible] **Erotica**, [illegible]

Erreuno tv Svizzera

14 - **Pomeriggio insieme**
18 - **Telegiornale**
18.05 **La bottega del signor Pietro**
18.25 **A tu per tu**
19.30 **Il quotidiano**
20 - **Telegiornale**
20.30 **Ic. 78, Park Avenue**
[illegible] - **Telegiornale**
[illegible].10 **Sulle orme dell'uomo**, documentario
23.05 **The 1988 Montreux [illegible] Festival**
0.05 **Telegiornale**
0.10 **Spezial**
0.30 **A tu per tu**

Telecittà

14.30 **Dick Van Dyke**, telefilm
15.30 **Tokyo: [illegible] criminale**, film di Shinji Murayama, con Rentaro Mikuni, Ken Kakakura
17.30 **Ryu**, cartoni animati
18.10 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
[illegible] - **Jacky**, cartoni animati
20.45 **Le auto della settimana**
21.50 **Il gigante del Bengala**, film di N. Dutta, con John Silva, Dara Syung
23.30 **Le auto della settimana**

6ª Rete

15.30 **Pagine della vita**, novela
17 - **Peter Pan [illegible] giostra dei bimbi**
17.30 **Police news**, telefilm
18.30 **Superbook**, cartoni
19 - **La famiglia Mazzi**, cartoni
19.30 **L'appuntamento**
20.30 **Pagine della vita**, novela
21.30 **Portami con te**, novela
22.30 **Cash and Carry**
23.30 **Police news**, telefilm
0.30 **L'occasione**

Telestar

9 - **Riprendiamoci Fort Alamo**, film
10.50 **Marron Glacé**, [illegible]
11.40 **Gumanoids**, telefilm
12.40 **Cuori nella tempesta**, telenovela
13.40 **Tv flash**
14 - **Con lui cronaca in [illegible]**, film
15 - **Spectreman**, telefilm
16.30 **Starlandia**, [illegible] tv per i [illegible]
17.30 **Pronto soccorso**, cartoni animati
18 - **La legge di Burke**, telenovela
18.50 **Marron [illegible]**, telenovela
[illegible] **Campanile**, telefilm
20.30 **Il conte di Matera**, film
22.30 **Il meglio del West**, telefilm
[illegible] **Frutto proibito**
24 - **Daniel Boone**, telefilm
1 - **I detectives**, telefilm

Pan tv

10 - **Viviana**, telenovela
10.30 **Illusione d'amore**, telenovela
11.30 **Mariana, il diritto di nascere**, [illegible]
12 - **Vendita promozionali**, rubriche
13 - [illegible] telenovela
14 - **Vendita promozionali**, rubriche
[illegible] **Cartoni animati**
17 - **Innamorami**, telenovela
18 - **Illusione d'[illegible]**, telenovela
20 - **Mariana, il diritto [illegible] nascere**, telenovela
[illegible] **Viviana**
21 - **Calcio: campionati mondiali**, sport
22 - **Linea motori**, sport
[illegible] - **Che stangata ragazzi**, [illegible]
0.30 **Il sole [illegible] mezzanotte**, film

Videomusic

17 - **La parola ai Living in a box**, intervista
17.15 **Rick e Clive in Crazy Time**
17.30 **Visti e commentati**
18.30 **30 minuti con: Psychedelic Furs**
19 - **La parola a Midnight** [illegible]
19.15 **Top 40**, la classifica inglese [illegible] Sky Channel
20.15 **Rivediamoli insieme**
20 - **Brooklyn Top 20**
20.30 **Marillion in concerto**
[illegible] **La lunga notte rock**

Torino futura

8.30 **Ouverture**
12.05 **Nel regno del cartone**
13.45 **Musica estate**
15.30 [illegible] **uomini delle Hall**, telefilm
18.30 **Musica estate**
19.45 **L'ultima spiaggia**, film
22.25 **Le auto della settimana**
1.05 [illegible] **smallsea latina**, film

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Si registra a Parigi la prima puntata del nuovo programma di Minoli

Ritratti di grandi città firmati a passo di danza

Si comincia con Petit, poi New York con Alley, Barcellona con Gades e Venezia con Carlson

PARIGI — Si chiamerà *Danza: un personaggio una città* la trasmissione diretta da Giovanni Minoli, una coproduzione Rai Bernstein, che andrà in onda in quattro puntate nel gennaio 1989 su Raidue, nel consueto spazio dedicato a *Mixer*. Ogni puntata, della durata di un'ora, proporrà, attraverso creazioni coreografiche interpretate da celebri artisti, il ritratto di sei città.

Roland Petit per Parigi e Marsiglia, Alvin Ailey per New York, Antonio per Madrid e Carolyn Carlson per Helsinki e Venezia presenteranno altrettante coreografie originali e alcuni celebri balletti del loro repertorio.

Lunedì sera Petit ha diretto le prove di un «can can» davanti al Moulin Rouge.

«Con questo can can — ha detto il coreografo, direttore del Balletto nazionale di Marsiglia — *creato con musiche di Cole Porter conquistai la nomination al premio Tony a Broadway nel 1952. Lo riproporrò in una nuova edizione per il programma di Minoli, accanto a due coreografie, una di Van Gogh e l'altra intitolata "Stanza della memoria"*».

Bonino e Francesca Natili danzeranno sulle note della canzone «Le foglie morte»

Il balletto ispirato a Van Gogh sarà interpretato da Jean-Pierre Aviotte, mentre protagonisti della *Stanza della memoria* saranno Carlotta Zamparo e Jean Charles Vercher.

Un personaggio d'eccezione per altre due «cartoline» francesi: Zizi Jeanmaire, grande [illegible] e [illegible] bretone francese, moglie e ispiratrice di quasi tutti i balletti di Petit. Oltre ad essere impegnata in una coreografia dal titolo *King Kong*, su musica di Serge Gainsbourg, guiderà gli spettatori su un *bateau-mouche* alla scoperta di Parigi di notte, sulle note di *I love Paris* di Cole Porter. Lascerà invece il posto a Dominique Khalfouni, che interpreterà accanto a Denys Ganyo uno dei più celebri balletti creati per Zizi da Petit, *Carmen*.

Le note di *Foglie morte*, Francesca Natili e Luigi Bonino daranno vita a *Les rendez-vous* sullo sfondo dei canali Saint-Martin mentre un episodio della *Recherche* di Marcel Proust sarà fatto rivivere dall'etoile dell'Opéra di Parigi Eric Vu An e Jan Broeckx.

r. s.

Comincia domani su Raidue un ciclo con l'attore Jean Richard

Un Maigret tutto francese

Ogni giovedì, per sette mesi, la serie televisiva girata dal '68 in poi - Si inizia con «Maigret e la vecchia signora di Bayeux» diretto da Philippe [illegible] - Annick Tanguy è la moglie del celebre commissario

— Per un debito di riconoscenza contratto da ragazzo nei confronti dello scrittore George Simenon, il critico cinematografico Claudio G. Fava ha deciso di allestire un lunghissimo ciclo televisivo dedicato alle avventure del commissario Maigret. Si tratta di trentuno telefilm prodotti dal '68 in poi dalla televisione francese con Jean Richard nel ruolo di Maigret e Annick Tanguy, un'attrice che nella vita è la moglie di Jean Richard, in quello di madame Maigret.

Il ciclo comincia domani alle 20,30 su Raidue con *Maigret e la vecchia signora di Bayeux*, un giallo pubblicato nel '38 e già portato in cinema: è una storia di vecchie zie nubili, eredità e nipoti infedeli che ha come scenario la Normandia. La cui regia è Philippe Lolk, non è il solo regista di questo ricchissimo ciclo: tra gli altri nomi anche quelli di Yves Allegret e René Lucot. Nel cast attori come Catherine Sauvage, Gisèle Pascal, Philippe Lemaire, Daniel Gelin, Michel Beaume, Corinne Marchand.

Protagonista in oltre centinaio di [illegible], nato dalla penna e dalla fantasia di Simenon nel '31 e perso definitivamente nel '71, quando lo scrittore decise di per dedicarsi esclusivamente a una serie intitolata *I miei pensieri*, il commissario Maigret è stato uno dei personaggi più popolari non solo della letteratura ma anche del cinematografo: hanno portato sullo schermo Pierre Renoir, in un film del fratello Jean, Harry Baur in uno di Duvivier, Albert Préjean in tre storie degli Anni Quaranta e finalmente Jean Gabin, l'attore che in Francia resta indissolubilmente legato al personaggio di Maigret. In Italia la stessa cosa è successa con Gino Cervi. In Germania con Heinz Rühmann, in Inghilterra con Charles Laughton. Alla televisione francese, da vent'anni, Maigret però è Jean Richard.

Ma chi è veramente questo commissario Maigret? A tracciarne una scheda biografica, riassunto dei molti dati, indizi, particolari sparsi nei tanti scritti su lui, è stato proprio Simenon, in un libro del '58, *Le memorie di Maigret*, che si finge dettato dal commissario al suo biografo ufficiale. Dunque, Maigret nasce da una famiglia contadina: il padre è amministratore dei conti di Saint-Fiacre, la famiglia che si ritrova in molti degli casi risolti dal commissario. Dopo gli studi liceali si iscrive a medicina, ma la morte del padre lo costringe a lasciare l'università. A quel punto, grazie all'interesse di un vicino, decide di entrare nella polizia: prima fa servizio per le strade di Parigi, poi diventa segretario di un commissariato, infine entra nella squadra mobile all'interno della Police Judiciaire parigina sempre in urto con i colleghi della Sureté Nationale per competenze non ben precisate.

Con l'arrivo alla polizia investigativa nasce il vero commissario Maigret, il provinciale che davanti a qualunque criminale non dimentica mai di trovarsi di fronte ad un uomo, il poliziotto che pretende inchieste con la stessa curiosità spicciola con cui ci si installa in un nuovo appartamento, l'investigatore che detesta la vita avventurosa e i ristoranti di lusso e belle donne preferisce cenetta in casa accanto a sua moglie, la discreta madame Maigret, una donna all'antica, gorbiata e intuitiva, che ha saputo trasformare il cruccio di non aver avuto figli in una generosa affettuosità offerta a chiunque le capiti da incontrare. E sarà proprio questo Maigret a tenere compagnia al pubblico italiano, tutti i giovedì, per quasi sette mesi.

si. ro.

MUTI INAUGURA SALISBURGO

Salisburgo. Riccardo Muti inaugura oggi il Festival di Salisburgo con «La clemenza di Tito» di Mozart. Regista dell'opera è Peter Brenner, nel ruolo dell'imperatore Götta Winberg

Il 2 agosto torna su Raidue «Aperto per ferie» con Toni Garrani - Le strategie della rete per la seconda serata

In casa Mirabella, aspettando l'assurdo

Amori celebri raccontati

MILANO — Amori [illegible] e amori famosi, tristi e allegri, eterni ed effimeri: questi gli ingredienti di «30 storie d'amore» (facendo cuore raccontate dai protagonisti», raccolte da Luciano Rispoli per Radiouno, in onda ogni mercoledì alle 11 e 12 [illegible].

Saranno storie amori «celebri» come quelli di Margherita Parrilla, prima ballerina all'Opera di Roma e della stilista Micol Fontana, ma anche 'amori di tutti i giorni.

ROMA — Metti un appartamento con terrazza abitato da una coppia di scapoli, Michele Mirabella e Toni Garrani, ai quali fanno visita tutte le sere il portiere della stabile, Vittorio Viviani, comunista togliattiano, convinto che il guidaf[illegible] tappeto che si stende per le scale nelle grandi occasioni; un comandante della linea aerea Voi su vent, Stefano Antonucci, che offre come distrazione due amici hostess di passaggio; un amico videoamatore, Rapponi, al quale è affidato il compito di scoprire cosa trasmettono le altre televisioni con lo scopo di far meglio e superarle.

E' lo spirito del programma *Aperto per ferie* anno secondo, che Raidue ha affidato alla stessa coppia dell'anno scorso con il preciso obiettivo di tenere in custodia dal 2 agosto al 10 settembre lo share della rete durante le vacanze: nutrirlo, curarlo, coccolarlo e restituirlo alla rete ben pasciuto ai legittimi proprietari. In onda una diretta appena differita di un'ora, tutte le sere, dalle 22, alle 23,30, dal lunedì al giovedì. *Aperto per ferie* si presenta come una trasmissione ironica, svagata, surreale. Commenti ai fatti del giorno e per questo è assai utile la semidiretta gestita da Garrani-Mirabella.

Dibattiti dall'autostrada curati da Gianni Ciardo sul tema «*Abbronzarsi nel plesso solare fa bene o fa male?*». Musiche sgangherate eseguite dal complesso Los Ostilalis col supporto di Luciana Turina in voce e video. Un gruppo di cinque belle ragazze raccomandate di ferro, buone a far tutto e niente, dette le Pentapartito in omaggio ai raccomandanti. La rubrica di Carmela Vincenti intitolata *Aiutateci ad aiutarvi* con avvisi tipo: Dov'è sparito il mago Silvan? Il disc-jockey Luca Damiani che, giorno dopo giorno, cura personalmente la classifica dei più venduti nello Zimbabwe. Una ragazza bellissima che cerca fontane per ringiovanire il mito di Anita Ekberg. Il mondo degli animali di casa rivisto attraverso il commento di cani e costumi di gallina, consigli a maiali. Le frontiere della scienza riperverse in esperimenti vivo sul terrazzo.

Insomma paradossi, freddure, giochi di parole, pezzetti di cronaca quotidiani, ritagli di telegiornali, nello stesso spirito di *Tre Scilla e Cariddi*, la trasmissione radiofonica che ha dato il successo a Mirabella e Garrani sostenitori convinti che la tivù è un piatto che si può consumare anche freddo.

Il programma, nelle intenzioni della rete, va a rinforzare la cosiddetta seconda serata, un appuntamento che il direttore Gigi Locatelli Vuole particolarmente a trasformare in appuntamento. Dopo Arbore e la sua sceptosa *Indietro tutta* è stato collocato infatti nello stesso orario *Pianeta Totò*, i Videomusic e adesso è la volta di *Improvvisando* con Massimo Catalano, Flavi e Fabio Fazio.

A settembre, terminato *Aperto per ferie*, ci sarà *Derby*, una trasmissione che rievoca gli anni del più celebre cabaret milanese Jannacci, Boldi, Abatantuono, Gaber che seguirà *Il mitico* di Jocelyn alla sua seconda edizione. *Mister*, dieci puntate fatte da Sanremo ovviamente dedicate alla musica leggera. *Le scatenate*, il varietà di Proietti che si annuncia di cinquanta puntate. E poi Pazzaglia, Frassica, Marchini e chi più ne ha più ne metta.

Intanto la rete parla anche a una terza serata: è già pronto il calcario, un giochino di Luigi La Monica, fino ad oggi voce di Derrik nonché faccia di uno spot, ed è pronto *Chiappala chiappala* imitazioni sparse di Brocardi. Ma un'altra ipotesi potrebbe esser quella di riempire la terza serata con *DOC*, il programma musicale di Arbore che al pomeriggio è restato intorno al mezzo milione di spettatori, perfetto sembra per un pubblico di pochi ma appassionati, raffinati e noctambuli.

si. ro.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Bogart nella Sierra Madre

IL TESORO DELLA SIERRA MADRE (1948, su Raiuno alle 14.15; dur. 124') di John Huston. Apologo sull'avidità con un bravissimo Bogart e un ancora più bravo Walter Huston, padre di John, che si meritò l'Oscar: due vagabondi americani in Messico si associano a un vecchio cercatore per rintracciare un giacimento della Sierra Madre. Si arriva fino al delitto, ma la polvere finirà dispersa dal vento.

L'ISOLA DI CORALLO (1948, su Raiuno alle 16; dur. 97') di John Huston. Il film che fece incontrare Bogey e Lauren Bacall, un veterano va a trovare il padre che gestisce un albergo nei Caraibi insieme alla vedova di un militare americano. I tre si scontrano con una banda di contrabbandieri, capeggiati da Edward G. Robinson.

CUJO (1983, su Raidue alle 0,30; dur. 100') di Lewis Teague. Da un racconto del mago horror King. Morso da un pipistrello, un pacifico San Bernardo diventa una belva e semina il terrore. Alla fine tenta di uccidere madre e figlio chiusi in un'auto ma la donna, con la forza della disperazione, riesce ad avere la meglio. Interpreti Dee Wallace-Stone, Daniel Hugh Kelly.

MISS ITALIA (1951, su Raitre alle 17) di Duilio Coletti. Dietro le quinte di un concorso: drammi e miserie. Protagoniste Gina Lollobrigida e Constance Dowling, di cui si innamorò Carlo Ponti, suicida poco dopo.

I DUE FORZATI (1950, su Canale 5 alle 23,15; dur. 85') di Ted Tetzlaff. Un gangster finito in carcere per omicidio cerca di fuggire con uno spietato stratagemma: diventare guardiano e uccidere un altro detenuto che tenta la fuga. La polizia scopre la macchinazione. Protagonista Richard Conte.

IL BOOM (1963, su Retequattro alle 20,30; dur. 100') di Vittorio De Sica. Alberto Sordi è un imprenditore che, sull'orlo della bancarotta, si riduce a vendere un occhio a un magnate che sta diventando cieco.

LA COMMARE SECCA (1962, su Retequattro alle 22.10, dur. 105') di Bernardo Bertolucci. Film d'esordio regista che fu presentato a Venezia. Il soggetto è di Pasolini: una prostituta viene uccisa e due giovani, accusati da un barbone, fuggono. Ma il colpevole è un altro.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,10; 24
9,30 **Televideo**
12,05 **Portomatto,** condotto da Maria Teresa Ruta, con Gianfranco Agus, Massimo Della Vita, Leoni, Emilio Lavi, Gigi Marzullo, Giorgia Piri
14 — **Portomatto** parte. Conclusione dei giochi
14,15 **Il tesoro della Sierra Madre** (1948), film d'avventura. Regia di John Huston. Con Humphrey Bogart, Tim Holt, Walter Huston
16,20 **Tanti varietà ricordi.** Momenti magici del varietà televisivo
17,20 **Gran Paradiso.** *La lunga linea verde*, 1ª puntata
18 — **L'isola di corallo** («Key Largo», 1948), film poliziesco. Regia di John Huston. Con Humphrey Bogart, Edward Robinson
20,30 **Una signora in giallo.** *Crociera con delitto.* Con Angela Lansbury, Patrick O'Neal, Horton, Laura Lutt
Cucina Gambarotta. *I 13 inviti a cena per golosi di televisione.* Di Bruno Gambarotta
22,20 **Premio via Condotti.** Presentano Salvataggio, Gianni Gallistoni. *Zubin Mehta e Uto Ughi interpretano Vivaldi*
23 — **La mia moglie giusta,** telefilm di Alfred Hitchcock, con Jack Thibeau, regia di Jerold Freedman
0,15 **Le mille e una notte.** I grandi sceneggiati del passato. **I fratelli Karamazov.** Di Fëdor Dostoevskij. Regia di Sandro Bolchi. Con Salvo Randone, Umberto Orsini, Corrado Pani, Lea Massari, Carla Gravina

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 23; 0,10
9,30 **Televideo**
11,50 **Anna Karenina,** di Leone Tolstoj. Regia di Sandro Bolchi, con Pino Colizzi, Lea Massari, Valeria Ciangottini, Giancarlo Sbragia
13,30 **Saranno famosi** *Finendo su una nota alta*
14,40 **Il piacere de**
16,40 **Il segreto di Montecristo** («The Treasure of Montecristo», 1961). Film d'avventura. Regia di Monty Berman, Robert S. Baker. Con Rory Calhoun, Patricia Bredin, John Greason, Peter Arne, Gianna Maria Canale
18,20 **Tg2 - Sportsera**
Un caso per due. *Legami di sangue*
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Verona: Atletica leggera. Golden Gala**
23,15 Dal Palasport di Saint-Vincent Massimo Catalano e Maria Flavi in **Improvvisando**
0,20 Cinema di notte. **Cujo** (1983), film thriller. Regia di Lewis Teague. Con Dee Wallace, Hugh Kelly, Danny Pintauro, Ed Lauter, Christopher Stone, Kaylani Lee, Billy Jacoby

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,20; 23
9,30-11,55 **Televideo**
13,05 **Edoardo VII principe di Galles.** 8ª. *Una quadriglia reale*
14,10 Musica della controra. **Grandi interpreti: Arturo Benedetti Michelangeli.** Presenta Roman [illegible]. F. Chopin. *Scherzo in si bem. min* [illegible] *31, Mazurka in la min. op.* [illegible] *2, Mazurka in si min.* [illegible] *33 n. 4, Mazurka in re bem magg. op. 30 n. 3, Berceuse in re bem. magg. op. 57*
15 — **Il segreto dello sparviero** (1961), film d'avventura. Regia di [illegible]. Con Lex Barker
16,40 **Speciale Dadaumpa: Mina**
17 — **Miss Italia** (1951). Film commedia. Regia di Duilio Coletti. Con Gina Lollobrigida, Costance Dowling
Programma musicale
18,45 **Tg3 - Derby**
19,45 **20 anni prima - Schegge**
20 — **La medicina conquistata.** 1ª puntata. *La medicina rifiutata*
20,30 **Professione pericolo.** telefilm. *Indovina chi viene a cena*
21,30 **I selvaggi** (1965). film drammatico. Regia di Roger Corman. Con Peter Fonda, Nancy Sinatra, Bruce
22,45 **Una sera, un libro.** *Francesca Sanvitale e «Il diavolo in corpo» di Raymond Radiguet*
23,15 **Una serata Melvin Brooks.** Con Mel Brooks, Anne Bancroft, J. Price

Il critico segnala

RAIUNO (ore 22,20) — Zubin Mehta e Uto Ughi interpretano Vivaldi nel corso del «Premio via Condotti», trasmesso da Trinità dei Monti.

RAIDUE (ore 11,50) — Per le retrospettive estive, «Anna Karenina», da Tolstoj, regia di Sandro Bolchi.

RAITRE (ore 20) — «La medicina conquistata» racconta, con il ritmo di un film d'avventure, la storia delle scoperte scientifiche.

«Portomatto» la Ruta

Maria Teresa presenta con Gianfranco Agus «Portomatto» alle 12,05 su Raiuno. Nel cast il cabarettista Gegia

ITALIA 1

8,30 **Rin Tin Tin**
8,55 **Flipper**
9,25 **Time out**
10,15 **Chopper Squad**
11,05 **Ralph Supermaxieroe**
12 — **Movin'on**
13 — **Ciao ciao,** cartoni
14 — **Deejay Beach,** presentato da Jovanotti
15 — **Hardcastle e McCormick**
16 — **Bim Bum,** cartoni animati
18 — **Gemelli Edison**
18,30 **Skippy**
19 — **Chips**
20 — **Una per tutte, tutte per una,** cartone
20,30 **L'Incredibile Hulk: «Delitto all'ippodromo»,** con Billy Dixby e Lou Ferrigno
21,30 **McGyver: «Incubi»,** telefilm
22,30 **Sulle strade della California: «La lunga paura»,** telefilm
Star Trek: «Chicago Anni '30», telefilm
0,30 **Ai confini della realtà: «Mostri a Maple Creek»,** telefilm
1 — **Taxi: «Al lavoro»,** telefilm
1,30 **Giudice di notte: «La sbornia»**

CANALE 5

9,30 **General Hospital**
10,30 **Sfrega per amore**
11 — **Fantasia,** quiz
11,30 **C'est la vie,**
12 — **Doppio slalom,** quiz
12,30 **Hotel,** telefilm
13,30 **Sentieri** teleromanzo
14,30 **Dottor Kildare: «Con questo cuore»,** telefilm
16 — **Brivido d'amore,** film con Deanna Durbin, Tom Drake
17 — **Il mio amico Ricky,** telefilm
17,30 **L'albero delle mele,** telefilm
18 — **I cinque del 5° piano,** telefilm
18,30 **Tuttintamiglia,** quiz
19,10 **Cantando,** gioco musicale
19,50 **Tra moglie e marito vip,** gioco condotto da Marco Columbro
20,30 **Festivalbar,** organizzato da Vittorio Salvetti. Con Andrea Salvetti e Gerry Scotti con la partecipazione di Sabrina Salerno
22,30 **Passatemi la notte insieme,** gioco a quiz
23,15 **I forzati,** film con Richard Conte
0,50 **Spy Force**

RETEQUATTRO

Il santo, telefilm
9,15 **Il diavolo va in collegio,** film con Lilia Silvi, Leonardo Cortese, Jean Boyer
11 — **Giorno per giorno**
11,30 **Vicini troppo vicini**
12 — **Mary Tyler Moore**
12,30 **Dottori con le ali**
13,30 **In casa Lawrence**
14,30 **La valle dei pini**
15,30 **Così gira il mondo**
16,30 **Executive suite**
17,30 **Febbre d'amore,** teleromanzo
18,30 **Ironside: «Il rapimento»,** telefilm
19,30 **Attanti e quei due: «La bella ereditiera»,** telefilm
20,30 **Il boom,** film con Alberto Sordi, Gianna M. Canale. Regia di Vittorio De Sica
22,10 **La commare secca,** film con Alien Midget, Mariza Solinas. Regia di Bernardo Bertolucci
23,55 **Petrocelli: «Il lato negativo della morte»,** telefilm
0,50 **Vegas: «La ragazza delle Folies Bergère»,** telefilm
1,45 **Adam 12: «Uomo nella bara»,**

ODEONTV

13,30 **La mamma è sempre la mamma**
Le bella preda,
15,45 **Dottor John,** telefilm
16,45 **Misfits,** telefilm
17,45 **Slurp,** cartoni
18,05 **Jenny 20-21**
19,30 **M'ama non m'ama**
20 — **La ruota della fortuna,** gioco a premi
20,30 **I baccanali di Nerone,** film di Giorgio Simonelli, con Walter Chiari, Ugo Tognazzi
22,30 **Strade di notte,** telefilm
23 — **Un baffo sul buio,** telefilm

RETE A

15; 17; 19,30; 22,40 **TgA flash**
Venti ribelli
18 — **Il cammino segreto**
17,05 **Gloria e Inferno**
18 — **Nozze d'odio**
19 — **La mia vita per te,** teleromanzo
20 — **La mia vita per te,** [illegible] **ribelli,** teleromanzo
21,30 **Gloria e Inferno,** teleromanzo
22,15 **Il cammino segreto,** teleromanzo

MONTECARLO

7,30 **Cbs Evening News**
15 — **Batman,** telefilm
15,30 **Segni particolari: Genio**
16 — **Bat canaglia, e il suo,** film
18,10 **Il giudice,** telefilm
18,40 **Gabriela,** con Braga
19,30 **Specchio delle vite**
20,20 **I gialli di gomma**
20,30 **Controcorrente,** film con Robert Wagner
22,10 **Crono - Tempo e moto**
23,05 **TMC sport - Atletica leggera: Golden Gala**

CAPODISTRIA

Telegiornale 13,30; 20,30
13,40 **Tennis - Australian open:** Chris Evert-Steffi Graf
15,45 **Sport spettacolo**
18 — **Juke box**
19,30 **Donna kopertina**
— **Calcio:** Incontro [illegible] Manchester-Milan
Boxe: Mondiali Holyfield-Tillis, Lockridge-[illegible]
22,40 **Sport spettacolo**

SVIZZERA

Telegiornale 18; 20; 22; 23,15
18,05 **La bottega del signor Pietro**
della settimana
19 — **'Allo!,** telefilm
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **79, Park Avenue,** sceneggiato tratto dal romanzo di Harold Robbins
22,10 **Sulle orme dell'uomo -La Perdida-**
Mercoledì sport

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 7,30; 8; 10; 12; 13; 15; 22 — Radio 1 estate; 9,30 Da Olimpia a [illegible]; 10,40 Taormina arte; 11 I mariti in giardino; 11,30 Via Asiago Tenda Estate; 13,15 I radiocamatori; 14 Sotto il segno del sole. Canzonissima; 15 Il pagellone - estate; 17,30 Radiouno jazz '88. «D' Gillespie - Il dopo Parker»; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera. Scarlatti Mozart di corte; 19,20 Gr1 mercati; 19,28 Audiobox; 20,20 I racconti della fata?; 20,30 Giorgio Albertazzi in I Sonetti; 21,04 Astri e disastri; 21,32 Dischi vecchi; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata.

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 14,15; 16,30; 18,30; 19,30 — Ore 6 I giorni; Parole e vita; 8 Un poeta, un attore; 8,03 Radiodue presenta; 8,46 Romantico Trio; 9,10 Taglio di terza; 9,34 Una finestra sul mondo della musica; 10,30 Estival; 13,45 Stasera i ricordi; 15 L'isola di Arturo; 15,30 Gr2 Economia; 15,45 Estate per tutti; 16,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue «La Musica Vivaldi», 18,50 Colloqui; 22,19 Panorama parlamentare; 22,30 Gr2 - Ultime notizie. Buonasera mare, 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE. Giornali radio: 9,45; 11,45; 13,45; 18,45 — Ore 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 10 Robinson Crusoe di Daniel De Foe; 10,30 Concerto del mattino (II parte); 11,50 Concerto del mattino (III parte); 12 Folkconcerto. «Antologia della musica popolare nel mondo»; 12,30 Pomeriggio musicale Opera, concerti; 15,45 Senzavolo estate; 17 C'era una volta; 17,30 Terza [illegible] e attualità culturali; 18,55 Inaugurazione del Festival di Salisburgo 1988. La clemenza di Tito. Musica di Wolfgang [illegible]. Direttore Riccardo Muti. Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna. Cronache e commenti; 22 Jean Racine: Le ragioni della passione; 23,20 Il jazz; 23,58 Notturno italiano e Radiotrenotte

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.321): **Un uomo innamorato**, di Diane Kurys, con Greta Scacchi, Peter Coyote, Colori. Non vist. Or.: 20.30; 22.30 Ingr. [illegible] (aria condizionata)

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.321): **Berlinguer ti voglio bene**, di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni. Colori. Vist. 18. Or.: 18,10; 20.45; 22,30. Ingr. 7000, rid. 4000 (aria condizionata)

ELFIERI: «Pixel, lektra, Linoleum, roma e così via...». **Uomini**, di Doris Dorrie (Germania 1985) con Heinz Lauenbach. Or.: 20.30; 22.30. Ingr. 5000, rid. 4000.

ARENA METROPOLIS (via Borgaro 24, Torino, tel. 560.2418): ore 22 **Maurice**, di James Ivory, con James Wilby, Hugh Grant, ore 24 **La volpe**, retrospettiva Powell e Pressburger

ARLECCHINO (corso Sommeiller 27, tel. 587.190): chiuso per ferie

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): **Un mese in campagna**, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson. Primo Premio ingiocrom al Bruxelles Film Festival 88. Colori. Non vist. Or.: 16.30; 18.30, 20.30; 22.30. Ingr. 7000, rid. 4000 (aria condizionata)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a tel. 545.245): chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a tel. 545.245): chiuso per lavori

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): chiuso per ferie

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241): chiuso per ferie

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino tel. 447.5241): chiuso per ferie

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7503): **Milagro** di Robert Redford, con Sonya Braga, Melanie Griffith, Christopher Walken. Orario 18.15; 18.20; 20.25; 22.30. Ingresso 7000 ed 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **La mia vita a quattro zampe**, di Lasse Hallström, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen. Or.: 15; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30. Ingresso 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Gambola meccanica, mod. Cherry 2000**, di Steve De Jarnatt con Melanie Griffith, David Andrews. Colori. Vist. 18. Dolby stereo. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. Ingresso 7000 ed 4000 (aria condizionata)

OLIMPIA 1 (via Assietta 31, tel. 532.448): **Pretendo... militari**, di Mike Nichols, con Matthew Broderick. Or.: 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Assietta 31, tel. 532.448): **Highlander (L'ultimo immortale)** Christopher Lambert, Sean Clamery. Non vist. Or.: 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso L. 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 561.4001): **Per gioco per amore**, di John G. Avildsen. Colori. Or.: 15.10, 17, 18.50, [illegible] 22.30. Ingresso 7000

[illegible] (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Come amare tre donne rendendole felici e uccidersi vivi**, di Didier Kaminka, con Roland Giraud, Fanny Cottençon. Colori. Non vist. Or.: 15; 16.50; 18; 19.30; 21; 22.30. Ingresso 7000 ed 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 839.521): chiuso per restauri

ZETA CESARI (via Cossila 12, tel. 749.2407): Rassegna cinematografica: Detective stories - Investigatori e poliziotti nel cinema degli Anni 80: **Il mistero del drago cinese**, di S[illegible] con M. Scelle ore [illegible] 22.30. Ingr. 5000. Aiace 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cristina della Be[illegible], tel. [illegible].197): **Affrettatevi ragazzi**, con Michael Douglas. C. vm. Clone, Anne Archer. Riprodotto in dolby stereo. Vist. 14. Or.: 20.30; 22.30. Ingr. 5000, rid. 3500 ulteriori sconti.

CINEMA TEATRO PIEGOLI (p.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): Rassegna di grandi successi. Locale dotato di dolby stereo e di aria condizionata. **Angel Heart**, con R. De Niro, M. Rourke, regia Alan Parker. Or.: 20,10.

PORTIMO (via Cigna 47, tel. 466.580): chiuso per ferie

NUOVO COBDEN (via Venaria 9, tel. 749.2362): Serie d'estate. Palace Arena Metropolis: **Silverado**, di Lawrence Kasdan (Usa [illegible]7). Or.: 20, 22.30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 93, tel. 874.171): Rassegna cinematografica: «Oral, leoni, pardi... e altri premi»: **Sperlamo che sia femmina**, di Mario Monicelli, con Giuliana De Sio, Liv Ullmann. Or.: 20.15, 22.30

[illegible] (via Sacchi [illegible], tel. 511.293): **Un piano d'azzurro (Inamidalla e gelosia)**, con Randy West, Brooke Gerle (Usa 1988). Vist. 16. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, [illegible] 464.521): **La settimana supererotica**, Cathy Menard, Gabriel Pontello. Col. Vist. 18. Ap 15; ult. 22.30

CINECLUB (via Calandra 15): **Foxy Lady n. 10** Dalle 14.30 alle 23 Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 105, tel. 521.5440): **Giochi erotici per maghi scatenati - Lui, lei... e una moglie** Col. Vist. 18. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.234): **Esclusivo hit parade! I desideri di una donna erotica** (Peaches and creams) con Annie Vegue, John Leslie, Jessye Adams. Col. Vist. 18 Ap. 14,30 ult. 22.30

MANON (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): **Cabaret in corpo** Col. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): chiuso per ferie

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 556.1525): **3 super fiche d'estate al Sex King**. Mei Lin Chinese wet Dreams. **Cindy blonde e viziosa**, con Mei Lin e Lisa Deleeuw. **Calde donne in amore**, con Alya Wilson. **La mia bestia nel tu... grandi battenti di una moglie viziosa**, con Mei Lin (animali sempre ibl). No stop dalle 10 all'1; ult. 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaia 45, tel. 749.59.51): **Invito al piacere**, con Daniella, Carol Gloe. Col. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 5[illegible]): **La bella dell'estate**, con Manuela. «Super pornographic super». Col. Vist. [illegible] Ap. ore 10, ult. 22.30. Continuato

[illegible] (via San Donato 40, tel. [illegible].765): «Festival truccato e [illegible]». **Club sexpanta** + nuova, con Sonia Cousins, Dania Shan, Carol Beaumy. Vist. 18. Ap 15 ult 22.30 Ingr. 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 936.3617): **Sono lus... lo voglio**, con Silvia Kosi, Richard Allan. Col. Vist. 18. Ap 15; ult. 22.30.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 500.353): «Animals nature live»: **A mother quit dispute**, con Efisio Catarron. Nanda Bravo. Col. Vist. 18. Ap 14.30; ult. [illegible]

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.542): **Urla di piacere - A.A.A. Donna tuttofare cercasi**. Col. Vist. 18. Rassegna no stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Oxford University.

CESANA
IL SICARIO: Wall Street.

CHIVASSO
CINECITTA': Bianca la vita.

IVREA
POLITEAMA: Una straniera donna in calore. Vist. 18

MONTANARO
VITTORIA: Anal sexy dreams - Trixy bertia in cattività.

PINEROLO
HOLLYWOOD: I ragazzi primi 60 anni.
ITALIA: Dizzy Ray regina del marciapiede.
RITZ: La bomba.

SESTRIERE
FRAITEVE: Il replicante.

VALPERGA
AMBRA: New York porno dancing. Vist. 18

Scelti per voi

Per riscoprire il Benigni d'annata

BERLINGUER TI VOGLIO BENE di G. Bertolucci. Le sgangherate sfrenatezze di Cioni Mario e degli amici Bulo, Bozzone e Gnorante, girovaghi tra il bar, il cinema, la casa del popolo, la balera.

Per chi ama la scuola inglese

UN MESE IN CAMPAGNA di P. O' Connor. Il restauratore si innamora della moglie del prete, l'archeologo è un omosessuale disprezzato. Intorno il paesaggio dello Yorkshire che fa da sfondo a un quasi giallo.

Per scoprire il Forster segreto

MAURICE di J. Ivory. Un amore omosessuale nell'Inghilterra puritana. Con un lieto fine a dispetto.

Per i militari raffinati

FRENESIE... MILITARI di M. Nichols. Una caserma sfondo inconsueto per una commedia di Neil Simon: tutto l'umorismo ebraico newyorkese.

Per chi segue la Scacchi

UN UOMO INNAMORATO di D. Kurys. Parese, uomo e scrittore, non [illegible] che un'evocazione, prevale il romanzo sentimentale tra due attori sul set. Lei è debuttante, ma non lo amore.

Per chi vuole la poesia senza smancerie

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE di L. Hallstrom. Ricordi d'infanzia, con dolcezza e crudeltà: l'eroe bambino è come un cucciolo, ma impara a crescere in fretta.

Parla il regista dell'opera di Bizet, in scena stasera a Macerata

Zefferi: metto Carmen nel Bronx

Dice: «Non ci [illegible] la plaza [illegible] toros, [illegible] lo Yankee Stadium; Escamillo non sarà un torero, ma un campione di pugilato e don José [illegible] capitano [illegible] polizia stradale» - Protagonista del [illegible] una bionda Lucia Valentini Terrani - «Come sovrintendente del Regio di Torino, spero [illegible] gli enti locali e il Piemonte si [illegible] più vicini»

MACERATA — *«La mia Carmen è ambientata a New York, nelle strade del Bronx. Siamo nel 1950, nei primi anni d'insediamento di [illegible] forte colonia portoricana, prima del grande degrado, della violenza che ha devastato quel quartiere»*

Così Italo [illegible] presenta l'opera di Bizet, che va in scena [illegible] questa sera allo Sferisterio di Macerata, secondo titolo [illegible] cartellone dopo il contestatissimo *Macbeth* con [illegible] regia di Albertazzi e prima di *Tosca*.

U[illegible] Carmen nei luoghi di *West Side Story*?

«Qui non è il quartiere che determina la vicenda, come accadeva nei musicai di Bernstein. Al contrario, i "miei" portoricani vivono nella nostalgia della loro patria: le scritte nelle strade sono in spagnolo, i balconi sono incorniciati di peroni. Un costante sogno spagnolo, tanto desiderato quanto intangibile, che ho [illegible] di conoscere, di sentire al tempo di alcune mie inchieste televisive [illegible] che persiste nella lingua, nei ritmi di danza».

Nel Bronx, Escamillo non farà il torero.

«E' un pugile, un campione. Non c'è più la plaza de toros, ma un Yankee Stadium, la sera di un grande match. E' lì che si conclude il dramma».

— E gli altri?

[illegible] José è [illegible] capitano della polizia motociclistica. *Micaela è molto meno [illegible] canda e più passionale. Carmen lavora in fabbrica, senza specificare se arrotola a [illegible] sigari. Attorno a loro una folla molto sfaccettata, borghesi, proletari, tipi alla Marlon Brando in Fronte del porto»*.

Protagonista sarà Lucia Valentini Terrani.

«Rimarrà bionda, con i suoi capelli. Molto mobile, molto sensuale, non avrà timore di mostrare le gambe. Gioca e usa il suo potere di fascino, molto [illegible] di quanto non facesse nell'allestimento dell'opera presentato a Torino».

Tutto questo accade nel grande palcoscenico [illegible] Sferisterio.

«Lo scopriremo durante l'ouverture, per abituare il pubblico all'ambiente [illegible] ci troviamo. Ma con movimenti lenti, senza violentare la musica»

Ha voglia di pensare alle vicende del suo teatro, il Regio di Torino? Il passivo cresce, come le polemiche sulla gestione...

«C'è stato un dibattito in Consiglio comunale, molto ampio ed approfondito, dal quale è emerso, mi pare, uno schieramento a favore delle [illegible] compiute. Quello che è certo è che approntiamo un piano di recupero per giungere ad [illegible] risanetto finanziario, al quale siamo obbligati dalle disposizioni ministeriali. Ma è anche necessario che gli enti locali siano al nostro fianco, che Torino ed il Piemonte ci aiutino. E [illegible] che non vogliamo ridurre il cartellone [illegible] il numero delle [illegible] repliche [illegible] fanno altri teatri. Ma perché dovremmo? Siamo al primo posto in Italia [illegible] quanto riguarda il rapporto percentuale tra pubblico e capienza [illegible] sola, non riusciamo a soddisfare tutte le richieste di biglietti. E [illegible] andate [illegible] anche le otto repliche [illegible] Riccardo III [illegible] Testi, non solo Traviata».

Ci [illegible] delle indicazioni per l'appuntamento di settembre con la Tetralogia [illegible] gueriana?

«Abbiamo 1100 [illegible] menti già sottoscritti per l'intero ciclo di rappresentazioni. Siamo costretti a frenare la richiesta per lasciare una certa disponibilità di biglietti per chi deciderà di vedere solo una parte del Ring. [illegible] che in questo caso la risposta del pubblico è di grande conforto e penso questi spettatori noi abbiamo dei doveri, [illegible] possiamo pensare di risolvere i problemi di gestione offrendo meno spettacoli».

Sandro Cappelletto

Il tenore Neil Shicoff e Lucia Valentini T[illegible]i nella «Carmen» americana di Zefferi

Il Parsifal ha inaugurato Bayreuth

BAYREUTH — Con un «tutto esaurito» e con la presenza di alti dignitari fra il pubblico, si è aperto [illegible] pomeriggio il Festival annuale Wagner, [illegible] l'esecuzione del Parsifal diretto dall'americano James Levine.

Protagonista del capolavoro wagneriano il cantante tedesco occidentale Siegfried Jerusalem. La «prima» del pezzo forte del Festival è in programma per oggi: il regista tedesco orientale Harry Kupfer dirigerà la *Saga dell'anello*.

Noto per la sua propensione allo sperimentalismo, Kupfer darà verosimilmente un tocco modernista agli antichi miti germanici. A quanto è stato fatto trapelare, il pubblico vedrà Wotan, il padre degli dei della mitologia germanica, in impermeabile, le ondine in bikini, ed una tempesta con lampi creati dai raggi [illegible].

Quest'anno, per la prima volta, verranno chiamati artisti della Germania Est.

L'Italia musicale, da Nord a Sud, è un fiorire [illegible] operine [illegible]

Il '700 rinasce nei festival

Il 29 a Montepulciano «L'ape musicale» su testi di Da Ponte - A Fermo il 7 agosto «Barbiere» di Paisiello e «Astuzie femminili» di Cimarosa - Gli altri appuntamenti

FERMO — Tra le manifestazioni musicali estive che in questi ultimi sei anni si sono moltiplicate vertiginosamente in tutta Italia, il festival di Fermo, in provincia di [illegible]coli Piceno, è certo tra le più vive e in via di sviluppo. Se l'anno prossimo — a quanto pare — il concerto d'apertura sarà tenuto [illegible] da Lorin Maazel, quest'anno il cartellone comprende un ciclo di musica cameristica e sinfonica con nomi come Penderecki, Renzetti, Campanella, Rostropovic, Mullova e una stagione operistica con alcuni titoli molto interessanti.

Il 18 luglio è stato infatti rappresentato in prima moderna *Il Mondo della Luna* di Piccinni, musicato su un libretto di Goldoni che [illegible] ad altre opere omonime di Haydn, Galuppi e Paisiello. Seguiranno due atti unici di Donizetti, *Betly o la capanna spizzera* e *La Romanziera e l'Uomo Nero*, mentre il 7 agosto [illegible] presentato il *Barbiere* [illegible] *Siviglia* [illegible] Paisiello nella produzione [illegible] Petruzzelli di Bari; poi, ancora, *Il Trovatore* e *Le astuzie femminili* di Cimarosa. Quest'opera è anche in programma nella bella stagione estiva organizzata a Castellammare del Golfo (Trapani) e Trabia, dal Teatro Massimo di [illegible]lermo che allestisce pure *Il re Teodoro in Venezia* e l'*Osteria* [illegible] *Marechiaro* [illegible] Paisiello.

A voler cercare la rarità, non c'è che da sbizzarrirsi nel seguire i cartelloni dei festival estivi: accanto alle grandi opere di repertorio c'è tutto un intelligente movimento di riscoperta culturale che mira a riproporre lavori grandi e piccoli oppure a presentare varianti o edizioni abitualmente poco eseguite di opere più o meno note.

Il festival pucciniano [illegible] Torre [illegible] Lago, ad esempio, ha proposto come spettacolo inaugurale (21 luglio) *La Rondine* con due finali diversi: quello originale e quello rifatto in seguito dal compositore. Le altre opere in programma sono *Turandot*, *Il Tabarro* e *Cavalleria* [illegible] cana di Mascagni.

Interessanti rarità sono previste al XXI Festival internazionale Opera Barga. Nella ridente cittadina in provincia di Lucca verrà rappresentata *La demoiselle élue* di Debussy insieme a *Geneviève de Brabant* di Satie e *Il sogno di Rosetta* di Zandonai su testo di Giovanni Pascoli, in prima esecuzione assoluta con la regia di Spreafico, le scene e i costumi di C. A. Hunt e i vincitori del concorso Prima Scrittura (a partire dal 15 luglio).

E che dire de *L'isola di Tulipatan* di Offenbach, andata in scena il 23 luglio al Festival di Agliè? Sempre elevato nelle scelte artistiche, il Festival di Martina Franca ha presentato quest'anno, nel bellissimo atrio [illegible] Palazzo Ducale, uno spazio all'aperto [illegible] qualità acustica, *L'incoronazione di Poppea* di Monteverdi sotto la direzione di Alberto Zedda, oltre all'esecuzione dell'Oratorio *Juditha Triumphans* di Vivaldi e della *Creazione* di Haydn.

Il 29 luglio, invece, a Montepulciano si potrà assistere alla rappresentazione de *L'Ape musicale*, un'azione teatrale su testo di Lorenzo [illegible] Ponte che il poeta fece rappresentare in America raccogliendo musiche [illegible] Rossini, Mozart, Salieri, Zingarelli, Cimarosa: un'occasione per verificare come funzionavano sulle scene quei «pasticci» in voga sino al [illegible] per il piacere del pubblico che amava vedere raccolte, in un'unica serata, musiche di successo tratte da opere celebri.

Rarità di lusso, [illegible] zioni di alto livello di prevedono. Infine, anche quest'anno al Festival rossiniano di Pesaro: il 16 agosto verrà eseguito l'*Otello* con la Anderson, Blake e Merritt, direttore Pritchard, Orchestra Sinfonica della Rai di Torino. Ad esso seguiranno *Il Signor Bruschino* e *La Scala di Seta*, diretti da Renzetti e da Perro [illegible] del Rossini Opera Festival e dei suoi spettacoli avremo modo di riparlare in seguito.

p. pal.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO: rendita abbonamenti **Ring 1988**. Ognissanti, piazza Castello, 215, tel. 548.125, apertura tutti i giorni con il seguente orario: martedì sabato 10-12; 15.30-19; domenica e lunedì chiuso.

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo e prelazione Abbonamenti Turno precedenti fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 88 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

L'IDROVOLANTE (v. le Virgilio 105, tel. 597.803): Festa di fine luglio. Musica danza in una notte di stelle

STALKER TEATRO - CENTRO ZO: Nell'ex Ghigliazza presenta **Differenti sensazioni 3 - Rassegna di teatro e arti visive**, dal 25 al 29 luglio quattro serate a percorso alla Sede Comunale (v. 7 Larga 31). Promossa da Assessorato Cultura e Istituzione Case in Cooperazione, Associazione Cultura Regione Piemonte. Domani sera e ven. 29 Mutua Love **Aire and angels - su una poesia di John Donne** prima nazionale. Regia Kenia Il Rumor, Parco Butterfly, **Dialello**, prima nazionale Installazione di Gianni Gherardi. Zona Vitoria ore 21.30, ingresso L. 10.000 rid. L. 7000. Posti limitati: si consiglia di prenotare. Centro Zona tel. 4111 437

CENTRO JAZZ TORINO: informazioni

AGRI-BAMBINI
Città di Torino Assessorato per la Cultura
Politeama
ore 21 e 23,30
BIRRERIA ALL'APERTO Guglielmetti

RISODISERA
CITTA' DI COLLEGNO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
Parco C. A. Dalla Chiesa
PUNTO & VIRGOLA
ENNIO MARCHETTO

al KING KONG
In esclusiva
CINEFILM DIRETTO [illegible]
MILAGRO

AGRI-BAMBINI
Città di Torino - Assessorato per la Cultura
Teatro Stabile di Torino
PARCO RIGNON
ore 21,30
[illegible] e [illegible] luglio
TRAGEDIA POPOLARE
di MARIO MISSIROLI
Nuova produzione del Teatro Stabile di Torino
Prove aperte in vista della partecipazione dello spettacolo al Festival di Hammamet.
Le prove si svolgono senza apparati scenici
ALESSANDRO HABER - CARLO SIMONI
MAGDA MERCATALI
SUSANNA MARCOMENI - VITTORIO FRANCESCHI
in partecipazione straordinaria
di LEA PADOVANI
Effetti speciali elaborazioni e scelte musicali di PAOLO TERNI
INGRESSO LIBERO

Ritrovi

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650.97.58): ore 21 Last Temptation

CLUB 84: pomeriggio danzante. Ore 21 grande orchestra Lucia Zangari. Prezzo unico L. 10.000

DU PARC ESTIVO: ore 21 danzando sotto le stelle. Favolosi Anni 60. Orch. Puma

GARDEN (tel. Valsalice 4-6, tel. 655.858): ore 16.30 disco musica + live con Nino Gallo le migliori novità discografiche. Ingresso libero. Bibita e tutti nel locale con due piste

LE ROI ESTIVO: 21 [illegible]anta

LE CASCINE (Parcheggio Gruppo Torinese 900.25.91. Tutte le sere open Vasca [illegible]BA). Ristorante dinner. Orario 19.30-24. Tutte le sere cena dalle ore 20.30 alle ore 3.

ODEON NIGHT: dance 22-4 tutte le sere spettacoli Ore 1-2.30

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 245): tutte le sere ore 22-4.30.

TRIUSSA: scorrendo Torino con il suo dolce trasversino 514 490

al Orientazione di corso 80 65. Tutti gli strumenti canto e tecnica vocale. Teoria Musica ed armonia. tutti i livelli. Via Pomba 4 tel. 538 978 (ore 15-19).

Gallerie e musei

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca). Manifesti originali grafica, multipla e choma. Poesia scegliere + vostro «personal-museum» nello spazio più attrezzato d'Europa

MARCO POLO (via Marco Polo 26, tel. 506.697): Martedì dal 1900 Or. 10-12.30; 15-19.30 (chiuso domenica e lunedì)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostre **Joan Miro. Viaggio della figura**. A Quattro-14 settembre, catalogo me. Aperto da martedì a domenica 10-19 lunedì chiuso ingresso L. [illegible], sabato L. 2000. Per informazioni tel. 956.15.47

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '88
SANT'AGOSTINO: [illegible]

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14 lunedì chiuso. [illegible] pertinenti

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30, 15-17 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello da martedì a sabato 9.30-18 domenica 10.30-18 lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Chiuso dal martedì alla domenica 8-14, lunedì chiuso, domenica apertura parziale

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12.30, 15-19. Sala Mostre Temporanee **Sapere la strada. Percorsi e mestieri del ciclista nel mondo: storia ed emigrazione**. Con documenti video. Fino al 10 luglio. Stesso orario del Museo

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso e lavori indefinitamente per ristrutturazione. Una sezione [illegible] esposta nella Galleria Sabauda

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 15-17 lunedì e venerdì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19 domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE [illegible]GLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 8 alle 13.30, sabato e domenica dalle 9 alle 12.30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39): Monte dei Cappuccini) chiuso sabato, domenica e [illegible]di 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 9.30-19.15. Sala Mostre «Un sabato dal cielo. Monti e montagne». Alpi e alpinismo tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO [illegible] (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-12 lunedì chiuso. Domenica ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo

MUSEO DELLA MARIONETTA [illegible] Gandiza - Marionette Lupi [illegible] 5 Tesoro 5 tel. 530.236): ore 9-13

MUSEO DI STORIA NATURALE [illegible] BOSCO [illegible] Thovez [illegible]: Tutte le domeniche ore 9-12 e 14.30-18.30. Ingresso gratuito. Visita guidata dal locale. Chiuso luglio e agosto

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30

MUSE[illegible] MICCA (via Giacchardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 13.30-16. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

[illegible] «Il Villaggio Globale» (via Gustavo Modena 685 dal 1° giugno al 9 ottobre. Orario dal martedì al venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso

Stasera estate

A Fiesole la Giulietta di Chiti

FIESOLE — Prima nazionale al Teatro Romano: «In punta di cuore», la novità di Ugo Chiti che porta [illegible] sottotitolo «Tragedia in commedia dedicata a Giulietta», debutta con la regia dell'autore e nell'interpretazione di Pierluigi Bruni, Mundi[illegible] Cocchieri, Giuliana Colzi. Replica fino al 30.

GARDONE RIVIERA — Nell'Auditorium del Vittoriale prosegue la stagione dedicata a Gabriele D'Annunzio [illegible] «Notturno», progetto drammaturgico di Massimo Luconi, che ha curato la regia, e l'interpreta[illegible] [illegible] Luca Biagini, Mario Grossi.

RAVENNA — Brani della polifonia classica da Gabrieli a Gesualdo costitui[illegible] il programma che i Madrigalisti di Praga eseguono nella Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, sotto la direzione di Pavel Baxa.

VOLTERRA — Co[illegible] «Ritratta notturna per le vie di Volterra», un oratorio itinerante di Arturo Annecchino si chiude quest'edizione della rassegna. Lo spettacolo, costruito su testi di [illegible] autori e su musiche dello [illegible] Annecchino, è un «percorso a stazioni» che attraverserà il centro storico a partire [illegible] ore 19.

COMACCHIO — La [illegible] segna di balletto prosegue con la «Carmen» di Antonio Gades e Carlo Saura, interpretato dallo stesso Gades e da Stella Arauzo.

ROMA — [illegible] dirige Boulez a Palazzo Farnese, nell'ambito [illegible] Romeuropa, con un programma che unisce musiche composte in epoche diverse: «Eclats», brano per quindici [illegible]menti che è [illegible] '85, «Dérive» scritto tre anni fa; «12 notations», «Le Marteau sans Maitre», ispirato ad un [illegible] di Schönberg; e «Memoriale». Per i concerti al Campidoglio, Maria Tipo e l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia eseguono [illegible] di Beethoven e Mendelssohn.

MONTALCINO — «La voce umana», che Jean Cocteau scrisse nel 1930 e che ha per soggetto la lunga telefonata di una [illegible] abbandonata, viene trasposto al maschile da Franco Di Francescantonio e integrato con immagini pittoriche. [illegible] spettacolo, ospitato nella Fortezza, è presentato dalla Compagnia Pupi e Fr[illegible].

LIPARI — Nel Teatro Greco il Festival delle Isole Eolie ospita il récital della grande Sarah [illegible].

FERMO — Il pianista [illegible] chele Campanella suona con l'Orchestra Internazio[illegible] d'Italia diretta da Donato Renzetti. In programma musiche di Borodin, Ciajkovski, Strawinskij

LANCIANO — Nel Teatro Excelsior la Compagnia di Danza Teatro di Torino con Loredana Furno e Jean-Pierre Martal danza [illegible] musiche di Gastini, Berio, Mozart.

ROCK — Fausto Leali canta a Livorno; Ray Charles si esibisce a Bari; Matia Bazar a Genova; Miguel Bosé tiene il suo show in Sicilia; Franco Battiato a Carini. Gueah Patti a Jesolo.

L'8 agosto per il gala [illegible] beneficenza

José Carreras: «Anch'io farò anch'io una cantatina»

VERONA — *«Cercherò anch'io di fare una cantatina»*. Jose Carreras ha così annunciato, via telex, al sovrintendente Franco Ernani, non solo la sua presenza al gala dell'8 agosto nell'anfiteatro, ma che con ogni probabilità, dopo il concerto tenuto a Barcellona il 31 scorso, farà, appunto, *«una cantatina»* anche all'Arena.

La grande [illegible] agosto con la quale si festeggeranno i 70 anni [illegible] musicale dell'anfiteatro romano, [illegible] anche una grande finalità umanitaria. L'intero incasso sarà devoluto alla Fondazione internazionale José Carreras per la lotta alla leucemia. La presenza del tenore spagnolo suscita ancor più interesse fra gli spettatori, anche perché il rapporto Arena-grandi voci della lirica è sempre stato la caratteristica prima di ogni richiamo dell'estate veronese e Carreras è [illegible] dei personaggi [illegible] amati dalle grandi folle [illegible]. Saranno trenta gli artisti che parteciperanno alla grande serata, ingaggiati [illegible] Carlos Caballé, ma il grande protagonista sarà Carreras, che ritorna al canto dopo aver vinto la sua grande battaglia umana contro la leucemia.

[illegible] Carreras [illegible] saranno Montserrat Caballé, Eva Marton, Ruggero Raimondi, Juan Pons, Nesterenko, la Obraztsova, Giacomo Aragall, oltre [illegible] prestigiosi anche se esordienti in Arena John Rawnsley, Samuel Ramey e Raina Kolio. L'orchestra sarà la Sinfonica di Madrid con il coro del Liceo di Barcellona. *«Una conferma — dice Ernani — dello splendido rapporto che l'Arena ha con le grandi voci mondiali e che viene così ribadito»*.

Presentatore d'eccezione sarà Gabriele Lavia, mentre resta da indicare una «guida» femminile che intrattenga gli spettatori in diretta e quelli televisivi con gli spettatori tedeschi, inglesi e francesi.

Una defezione importante [illegible] quella di Pavarotti: il tenore ha dovuto rinunciare perché è impegnato in [illegible], ma potrebbe arrivare Placido Domingo. Questo il prezzo dei biglietti per il gala. Poltroniss[illegible] numerate 80 mila; poltrone numerate 60 mila; poltroncine 40 mila. Per le prenotazioni ci si può rivolgere direttamente all'Arena.

Francesco Ruffo

ROMANO 2° MESE [illegible] RECORD
DOPO "3 UOMINI E UNA CULLA" [illegible]
MULTIMILIARDARIA COMMEDIA FRANCESE
CHE STA CONQUISTANDO IL MONDO
COME AMARE TRE DONNE, RENDERLE FELICI E USCIRNE VIVI

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Il cantautore siciliano e la star americana nel lunedì magico di Milano

Battiato, il canto che ammalia

Si è esibito con «Fisiognomica» nel cortile Seminario Maggiore, davanti a mille persone: «E' mia scelta, nei chiostri sente il sospiro della gente» - Prepara un'opera su Gilgamesh che debutterà nel '90 al Bellini di Catania

MILANO — La «Fisiognomica» (l'interpretazione del carattere di una persona attraverso lo studio dei tratti somatici) di Franco Battiato non è solo il titolo dell'ultimo lavoro su vinile dell'artista siciliano. Battiato è veramente ciò che il suo volto e le sue espressioni mostrano. Un personaggio al quale non importa di indossare quei famosi *chiodi neri che danno più carisma e sintomatico mistero*», ma un uomo che dopo anni di successi e sperimentazione pare abbia felicemente trovato la pietra filosofale dell'arte e della vita. «*Ho una certa età, non sono abituato ad un pubblico distratto e maleducato. Dopo un paio di concerti ho voglia di andarmene* — aveva detto sabato durante una rapida conferenza stampa per la presentazione del concerto —. *Nei cortili e nei chiostri si sente il sospiro della gente. E' una mia scelta; occorre far tornare la musica al suo antico rito e non lasciarla in balia delle feste di piazza. Avere alla soglia Duemila è una grazia divina*».

E lo ha fatto anche a volte accarezzare i sostenitori della musica come elemento culturale sia da un fronte il cantautore che lunedì sera ha letteralmente ammaliato i mille spettatori radunatisi intorno al palco allestito nell'antico cortile del Seminario Maggiore di Milano (solo 700 metri lo separano dal Duomo).

«Fisiognomica Tour» è il nome della tournée che avvicina il personaggio più mistico della musica italiana ad un pubblico che egli vuole attento e concentrato, ma al quale regala il meglio del repertorio che va dal '78 ad oggi lo ha reso ricco e famoso «L'era del cinghiale bianco», «Voglio vedermi danzare», «Centro di gravità permanente», «Prospettiva Nevski», addirittura «I treni di Tozeur» vengono dimenticati dalla scaletta e i 20 musicisti dell'Orchestra Internazionale diretti dall'inseparabile Giusto Pio, nonché il soprano Donatella Saccardi, il tastierista sempre Filippo Destrieri e l'ex «New Trolls» Ricky Belloni alla chitarra fanno un ottimo lavoro.

All'inizio della serata Battiato si presenta seduto a gambe incrociate su una stuoia circondata da cuscini ricami orientali e dondolando col capo gioca col microfono per interpretare, senza mai alzare la voce, i brani nuovo album. Riflettendo, si ha l'impressione che quest'uomo così profondamente legato alle ideologie mistico-religiose sia lì per ascoltarsi più che per suonare e al contrario di ciò che si potrebbe immaginare il proprio quel «finto distacco» affascinare l'audience che lentamente viene catturata da quei suoni così controllati quanto magici.

«*Mentre suono sprigiono energia positiva che giunge l'ultimo di chi mi ascolta* — aveva detto — *ed è così che si può veramente parlare di rapporto con l'ascoltatore. Sinceramente coglico come in concerto come quello dei Pink Floyd dove viene liberata una massa di energia bastante a spostare il pianeta tutto risolto con degli Alee-Ooò Ufo calcistico. Preferisco colloquiare poche persone ma sul serio*».

Definitivamente le notizie che parlavano di un Battiato pronto a ritirarsi. I progetti futuri del sono un'opera dedicata a Gilgamesh, il mitico babilonese, che sarà rappresentata nel 1990 al Bellini di Catania e al Regio di Parma, e il commento ai *Racconti di Belzebù* Gurdjieff, pubblicato casa «L'Ottava».

Luca Dondoni

Quel carisma di nome Baez

MILANO — A quarantasette anni Joan Baez è ancora la contestatrice di un tempo, pronta a ribadire i principi antimilitaristi che l'anno resa famosa e ne hanno fodero le canzoni. Non importa se oggi le unghie sono laccate di rosso e il vezzo femminile l'ha condotta a spasso per Via della Spiga; l'altra sera al concerto in Piazzetta Reale la Baez ha ampiamente dimostrato che il suo carisma è ancora vivo e pulsante: «*Noi americani siamo stati cullati per tanto tempo da un Reagan che ci ha aiutato a dormire*».

La serata seguita da quasi diecimila persone è stata un trionfo e tra ricordi, ballate e libri (soprattutto sulle note di «*No Woman No Cry*») l'ex compagna di Dylan ha svelato con la chitarra i segreti di donna, di madre — ha un figlio dichiaratosi che adora — e di grande interprete davvero tempo. L'artista non si esibisce con una ma unicamente con quella chitarra che a tempo partorì canzoni come «*Farewell to arms*» e l'altra sera ha riproposto le note di «*Bike*» scritta da Peter Gabriel in forma di manifesto contro l'oppressione razziale «*Sono felice che i giovani si stiano riavvicinando alla musica impegnata* — ha detto — *e seguano artisti come gli Ufo, Peter Gabriel e Sting. Questo significa che il mio lavoro e quello di chi come me ha legato la canzone all'impegno politico, ha messo radici in un mondo dove ancor oggi la libertà è un'utopia*». l. d.

Lusinghiero successo della manifestazione, mentre si prepara il gran finale all'Arena di Verona

A gonfie vele gli Italiani del Festivalbar

I brani in alle classifiche, milioni a di spettatori ogni trasmissione Canale 5, ascolto nel juke box come nell'85 Vi partecipano tutti i protagonisti dell'estate musicale - Guidano la classifica provvisoria Eddy Grant, Scialpi e Afrika Bambaataa

Sabrina Salerno è fra i cantanti stasera su Canale 5

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Il Festivalbar sta degnamente festeggiando il suo quarto di secolo provengono da questa rassegna 69 brani sui primi 20 delle classifiche di vendita, gli spettatori televisivi (su Canale 5, ogni mercoledì sono tre milioni e mezzo a puntata, 20 mila i juke box nei quali le canzoni vengono gettonate a un ritmo eguale a quello dell'85 l'anno del successo massimo), oltre mille radio trasmettono continuamente i motivi proposti dalla rassegna, nei primi dieci posti compaiono quattro italiani (cosa che non succedeva da anni). E sta diventando euforica la preparazione per il gran finale, nella tradizionale cornice dell'Arena di Verona, sabato 5 settembre.

Per quella data, convergeranno nel più celebre anfiteatro del mondo «*tutti, ma proprio tutti i protagonisti dell'estate musicale*», assicura Vittorio Salvetti, «direttore artistico» e organizzatore della rassegna. Intanto, prosegue, «*la manifestazione ha già confermato, e proposito, il nome di alcune primedonne italiane: Loredana Berté, Anna Oxa, Fiorella Mannoia,* e *sempre più europee Spagna, Tracy Spencer e Sabrina Salerno*». Le rivedremo tutte all'Arena. Insieme Betty Viliani, Lorella Cuccarini e Gianna Nannini Salvetti definisce «*semplicemente fantastiche*» lei e la sua figlia. «*Hey bionda*» «*Gianna è nostra esclusiva e in sole settimane è entrata come una schioppettata nelle hit. A fine estate sarà certamente la prima in assoluto*».

A Verona arriveranno, molto probabilmente, anche artisti non coinvolti direttamente nella manifestazione gli organizzatori sperano nelle presenze di Hamazaki, Bellanova, Carboni, Jovanotti. I biglietti — posto unico di gradinata 35 mila lire — sono in vendita da ieri presso l'incavato n.16 dell'Arena; dal 1° agosto, si potrano acquistare anche in ogni città, nelle sedi dei negozi Ricordi e della Cit viaggi.

Per il momento, la classifica provvisoria, compilata su 100 mila dati (nel complesso la manifestazione ne totalizza un milione) vede ai primi tre posti Eddy Grant («*Gimme hope Jo' Anna*»), Scialpi con Bearlet («*Prigioniero*») e Afrika con «*Reckless*».

Indipendentemente dalla classifica dei «45 giri» nei juke box, aggiunge Salvetti, che la manifestazione ha evidenziato «*gli stessi interpreti ed altri, altri nuovi protagonisti nel settore più importante dei giri. Fra questi Tullio De Piscopo, Berté, Nick Kamen, Matt Bianco, gli Eighth Wonder, Black, Scialpi, Decano, Raf, Avitabile, Minpardi*».

Intanto, questa sera, per il consueto appuntamento televisivo, in in piazza Duomo a Padova Ci saranno Matt Bianco Style Council, Loredana Berté, Scialpi, Fiorella Mannoia, Spagna, Vanessa Paradis, Tracy Spencer, Mandy Smith, Sabrina Salerno. La stessa sarà poi protagonista delle quattro puntate di agosto, realizzate di recente a Ibiza, con Samantha Fox Eighth Wonder, Bananarama, Tullio De Piscopo, Avitabile, Fiorillo, Duesch Patti, Black, Aztec Camera, Minganti e tanti altri.

Successo anche per i presentatori, Jerry Scotti e Andrea Salvetti, e per il regista televisivo Mario Bianchi.

Tuttorock

Una «taglia» per ritrovare Elvis

CACCIA A ELVIS — Da mesi ormai sono ricominciate a nascere e crescere voci secondo le quali Elvis Presley sarebbe ancora vivo. Il dirigente di una radio degli Stati Uniti ha offerto una ricompensa di due milioni di dollari a chi riuscisse a portare Elvis, entro il 14 agosto, in una delle seguenti stazioni radio: WKRC di Kansas City, Rex-A di Portland, WTVN Columbus.

UN DOCUMENTARIO SU JOHN LENNON — Sarà negli Stati Uniti, in ottobre (mese dell'anniversario di quello che avrebbe compiuto esattamente il suo quarantottesimo compleanno), la prima mondiale di *Imagine*, un documentario su John Lennon con sequenze inedite tratte da una collezione di oltre duecento ore di registrazioni casalinga, video e altro materiale in possesso della vedova Yoko Ono. La Warner Brothers, che lo produce, ha anche messo insieme una narrazione con la viva voce di Lennon, tratta da varie registrazioni. Il film, che costa intorno ai milioni di dollari, farà parte di una confezione che sarà messa in vendita in tutto il mondo, contenente anche un libro e un album di colonne sonore inedite di Lennon.

DYLAN ATTORE CON DENNIS HOPPER — Protagonista e regista del nuovo film *Backtrack*, Dennis Hopper sta mettendo a punto un ruolo per Bob Dylan e Toni Basil. Del nuovo film di Eddie Murphy, *Coming to America*, è Nile Rodgers l'autore della colonna sonora.

HARRY BELAFONTE IN TOUR — Il vecchio del calipso ritorna sulla strada dei concerti. Il debutto del suo *Global Carnival Tour* è avvenuto negli Stati Uniti, a Cincinnati, e l'organizzazione ha già messo insieme, per l'autunno, sessanta date nel mondo. E' sicuro che arriverà anche in Italia.

BRIAN FERRY IN TOUR — Partirà il 3 agosto da Philadelphia il mondiale di Brian Ferry, che è atteso l'autunno anche in Italia. E' il primo giro di Ferry da cinque anni: da propagandare, il disco *Bete Noire*, uscito ormai molto tempo fa.

DAVID BOWIE COPRODUCE UN FILM — Il musicista inglese sarà coproduttore e attore di *Desperate*, un film musicale su una storia d'amore ambientata nell'Australia del 1950. La lavorazione inizierà in settembre un regista dev'esser ancora trovato.

TUTTA SMITH — Seguendo l'uscita del nuovo album *Dream Of Life*, di cui abbiamo ampiamente parlato, la casa discografica Arista ha deciso di ripubblicare i dischi di Patti Smith, anche la versione Si tratterà presto, perciò, *Easter, Horses, Wave* e *Radio Ethiopia*.

MICHAEL JACKSON TORNA IN GIAPPONE — Negli ambienti newyorkesi dello showbusiness già si dice che Michael Jackson, attualmente in Europa, finirà l'anno in Giappone, dove il *Tour* era cominciato, una decina di concerti, che dovrebbero rappresentare la fine di questo lunghissimo giro. Jackson è in tournée dal settembre del 1987.

STA BENE MICHAEL OPERATO AL LA GOLA — E' in convalescenza il re sexy del pop: venti giorni fa gli è stata rimossa una ciste, i medici hanno previsto una «guarigione completa e veloce».

Il gruppo cubano a Torino: una festa a tempo di salsa

Aria tropical con gli Irakere

Il batterista degli Irakere nel concerto alla Pellerina

TORINO — Dodici strumentisti in scena: due trombe, un trombone, tre sax (che si alternano anche al flauto), un basso, una chitarra, un pianoforte, due percussioni, una batteria ma nella pratica tutti gli Irakere si sanno alternare poi anche ai tamburi con i quali arricchiscono un suono che vive di ritmi magicamente intessuti secondo una tradizione che arriva a Cuba direttamente dall'Africa.

Festosa serata, quella di lunedì scorso alla Pellerina, con un gruppo di eccellenti solisti impegnati in un repertorio poco noto in Italia, un repertorio che si generalizza nel nome del «salsa». E' il nuovo stile latinoamericano che congiuba i mambi, i montuno, le rumbe e altre alchimie.

Un pubblico non folto ma sensibile ai climi roventi (con quei caldoi ha lungamente applaudito l'orchestra, aggregandosi in festosi gruppi di ballerini che si esibivano sotto il palcoscenico. Torino tropicale!

Il repertorio era variamente organizzato e partendo da situazioni chiaramente folcloristiche raggiungeva poi momenti di anche jazzistico con certi brani («*The Duke*») dove la penna di Dionisio Jesus Valdes Rodriguez (leader e pianista del gruppo) rivela una buona cultura.

Trombe in sassofoni ruggenti, flauti che incantano, tamburi dal mormorio ancestrale. E' una formula. Ma una formula che eleggiata da tutti la musica commerciale sfrutta questa da oltre cinquant'anni. Gli Irakere si mantengono saggiamente fedeli loro tradizione, aggiungono poco al passato, non hanno fretta di invecchiare e non conoscono avanguardie.

All'Avana i rappresentanti autorevoli di una cultura e sovente le loro tournée si svolgono sotto il patrocinio governativo. Musica e balletto, a Cuba, fanno immagine.

Dopo Torino in Belgio, poi ritornano a casa. In precedenza, durante due mesi di tournée, si sono esibiti in Gran Bretagna, Francia, Scandinavia e Spagna. Nei giorni scorsi hanno fatto un'apparizione al Festival di Cagliari dove hanno incontrato un vecchio amico, Chick Corea, con il quale hanno improvvisato uno spettacolo che è stato un trionfo. quell'esperienza nasce il progetto di un disco.

f. mondi.

ECONOMICI

Acquisto alloggi

SPERI acquisterei solo da privato casa mobiliata quattro locali no piano rialzato in casa decorosa. Tel. 461.114

19 Vendita

A.A. CORSO Francia diciassettesimo libero subito ottimo locale mq 30 vetrine 2 camere cucina servizi. Dana 588.830

A.A. CORSO Svizzera ottimo 5° piano ben esposto ingresso camera cucina bagno 68 mq/m. Cit Sir 378.007

A. TECNOCASA 545.662 San Mauro splendente casetta indipendente soggiorno cucina 2 camere bagno. 80 mq/m.

A. TECNOCASA 545.662 via Nizza/Lingotto libero ingresso cantina ampio cucina bagno 3° piano L. 61 mq/m.

ADIACENTE corso Turati libero 3 camere cucina abitabile ingresso e bagno piano 3°. Visite Tel. 887.834

ADIACENTE via Vigliani libero in stabile ottimo camere libero cucinino bagno piano 4° ascensore visite Tel. 887.834

ADIACENZE corso Monte Cucco libero recente soleggiato ingresso camera letto cucinino bagno Tel. 530.183

ADIACENZE c.so Tassoni libero ingresso camere cucina bagno camera giardino condominiale + Portici 535.544

AFFARE 537.421 vendo libero soleggiato 2° Acquaro 1 camera cucina ripost no bagno 2° piano termo autonomo

ALPIGNANO libero ottimo 2 camere + nano cucinino bagno box L. 95 milioni Fiore & Bertolino Tel. 2074

ANCACASA 336.517 libero S. Donato 4° piano termo ascensore camere libero cucinino servizi L. 63 milioni

APPARTAMENTO signorile ristrutturato 1° piano via Genova mq 180 vuoto L. 280 milioni AVIS 588.807 387.774

ARBOCASA adiacenze corso G. Cesare ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina Tel. 011 831.735 - 531.153

Marsiglia ingresso 2 camere libero cucinino bagno ripostiglio cantina box. Tel. 011 531.735 - 531.153

ASTESIANO Viotti libera bella casa indipendente 130 mq più terreno 3000 mq e 6 locali 95 milioni Tel. 655.338

BARBERIS libero nuovissimo ampio no panoramico camere libero cucinino bagno possibilità fare mutuo Tel. 473.0387

BORGO S. Paolo via Chivasso splendido 2 camere libero cucinino servizi vuoto L. 110 milioni Avis 588.807

CASABIANCA libero signorile mq 95. 3 camere libero cucinino servizi ripostiglio Mongioverde Tel. 531.006

CASABIANCA 531.006 libero ponte vespasiano 5 Mauro salone 3 camere cucina 2 servizi box L. 160 milioni

CASABIANCA 531.006 libero ponte vespasiano salone 3 camere cucina servizi box ascensore L. 73 milioni Arbocasa

CASABIANCA 548.344 libero piazza perrone Pellerina no 3 locali 230 salone 3 camere box giardino

CASABIANCA 547.868 libero piazza Sempione 5 stile mq 90 2 camere cucinino bagno ripostiglio mutuo

COLLEGNO libero in casa 1983 signorile parco alto soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box Casadimilano 581.7758

CONSULBORSE 533.327 libero corso Vercelli soleggiato 5 camere cucina doppi servizi cantina e soffitto mq 200 da ristrutturare

CORSO Duca presso libero ristrutturato 2 camere cucina bagno camera giardino Tel. 849.747

CORSO Giulio Cesare libero ingresso 2 camere cucina bagno ottimo prezzo ristrutturato Casadimilano 548.478

CORSO Palermo via Lodi camera singola servizi ristrutturato vuoto L. 50 milioni Avis 588.807 387.774

CORSO Peschiera Vitt via Cernaia recente signorile ristrutturato 1° piano libero ampia metratura soffitto alto ascensore altro più specificatamo mq 85 prezzo interessante a basso costo Tel. 514.484

CORSO Vittorio vendesi ampio in passo 2 camere bagno posto cantina box Tel. 514.484

Umbria San libero 2 camere cucinetta bagno cantina box Tel. 011 531.735 - 531.153

CROCETTA via Lamarmora appartamento signorile piano rialzato mq 230 ottima esposizione 2 studio 1 600 milioni Avis 588.807 387.774

CROCETTA Vespucci sole casa di corte 1° piano mq per mq 2 camere cucina servizi 110 milioni Tel. 514.484

FALLA & BERTINETTO 541.3974 via Cernaia ang. Massena ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno mq 145 circa

FALLA & BERTINETTO 541.3974 via Cernaia 4 Fattorini 3 camere cucinino bagno 1° piano 2 ascensori

Un tridente offensivo formato da Rush, Rui Barros e Altobelli

Juventus in formula tre

carta è un attacco da gol, tutto dipende dai centrocampisti - Mauro: «Dobbiamo far filtro» Bonini: «Sono nel pieno delle possibil agonistiche» - Galia: «Posso fare il Gentile e il Tardelli»

DAL NOSTRO INVIATO

BUOCHS — Rush-Rui Barros-Altobelli. Sulla un attacco da trenta gol. In teoria premesse per fare della Juve squadra troppo sbilanciata in avanti. Così, in pratica, le possibilità di vederli tutti in campo contemporaneamente dipendono dagli avversari e dalle idee di Zoff. In ogni caso tutto è nelle mani centrocampisti. Chi e con quali compiti?

Massimo Mauro, giunto al quarto anno bianconero, vede lontano: *«Molto è legato alla capacità di chi dovrà mandare in gol quei tre, alla fusionalità del po. In mezzo al terreno di saprema fare filtro, forse la formula potrebbe avere buoni risultati»*.

Fra i centrocampisti di si propone anche Marino Magrin, ristabilitosi dopo l'infortunio alla coscia destra che dalla Juve nella fase decisiva torneo. *«Fino a quando ho giocato mi sembra di aver reso secondo le mie possibilità, nessuno parte titolare o riserva»*.

Ma con una formula a tre davanti, il centrocampo bianconero non potrà funzionare al meglio senza l'abnegazione tattica e lo spirito di sacrificio di Mauro, l'unico tornante di ruolo di questa squadra e di Bonini, l'unico mediano incontrista già collaudato nel tempo. Bonfiperti ha pensato già al domani acquistando Marocchi e Galia che, con diverse caratteristiche, possono supportare sulla fascia sinistra di Mauro e nella nevralgica del campo quello di Bonini.

Per Mauro la nuova Juventus rispecchia già le caratteristiche dell'allenatore chiamato a guidarla. *«Senza voler male a nessuno* (riferimento a Marchesi n.d.r.) *contento che alla guida della Juve sia venuto Zoff, uno parla giocatori. Nell'Olimpica mi tolto tante soddisfazioni, credo che Zoff continuerà a chiedermi di giocare sulla fascia destra. Solo in casi disperati potrebbe utilizzarmi diversamente, magari in mezzo al campo»*.

Con Mauro tornante e il tridente Rush-Rui Barros-Altobelli la davanti la Juve ha bisogno di bloccare il centro- facendo leva su Bonini e Galia. *Non si* da questa formula. E Bonini, anni, sente che può tornato il suo grande momento. *«Nel calcio non siamo giocatori bastiari, non ritengo indispensabile agli equilibri tattici della Juventus. Io penso soltanto a migliorarmi, nel pieno delle mie possibilità agonistiche»*.

Bonini ricorda che da anni è abituato a lavorare da solo nel ruolo di incontrista a centrocampo: *«Quando c'era Platini ero l'unico mediano in squadra, eppure nessuno metteva in discussione la mia tanula atletica»*. Adesso è arrivato Galia, si riproporrà quindi la formula del doppio mediano come nell'ultima Juve di Trapattoni e nella prima di Marchesi con Manfredonia e Bonini a fare filtro davanti alla difesa.

Marocchi se dovrà faticare per conquistarsi posto, solo l'accantonamento di o Altobelli potrebbero spingli sulla zona di sinistra del campo. Altrimenti, con Mauro tornante, sarà necessario schierare la coppia di mediani Bonini-Galia. Quest'ultimo, utilizzato da Zoff a centrocampo nell'Olimpica, potrebbe anche partire come terzino fluidificante nel caso in Cabrini desse garanzie sulla mediana sinistra. *«Posso un po' Gentile e un po' anche Tardelli»* — afferma Galia — *fare cioè il terzino destro che il centrocampista»*.

Da ricordare che Rush è atteso per il fine settimana a Bucchs. Il dott. Bosio ha ieri spiegato che la varicella fatto il suo decorso, escludendo altre complicazioni.

Rui Barros ha segnato ieri pomeriggio il suo primo gol in bianconero dopo 1'30 della partitella a ranghi ridotti (di circa fatta disputare da Zoff. In di grazia è apparso anche Alessio (autore di tre reti). L'ultimo gol porta la del giovane Busa.

Franco Badolato

Buochs. Rui Barros fra Napoli e Fanero durante gli allenamenti della Juventus nel ritiro svizzero

Manfredonia prevede una grande stagione

«Roma da vertice»

«Il Milan superfavorito, poi veniamo con Inter, Napoli, Sampdoria e Juventus» - «Il problema bianconero Laudrup: sarebbe un cederlo»

per

VIPITENO — Cinquecento tifosi sono andati in delirio per un palo di gol, dei quali con spettacolare rovesciata, segnati da Bonetto nella partitella a ranghi misti che Liedholm ha fatto disputare ieri pomeriggio. Il brasiliano è destinato a non far rimpiangere Boniek.

«E' un grande contropiedista, più potente dello Zibi dei tempi d'oro, un preparatore di gol più che un realizzatore», capitan Giuseppe Giannini ieri ha giocato al fianco del fratello Corrado. Per valutare meglio Renato, si aspettano le partite più impegnative. Già domenica prossima a Vipiteno, Liedholm dovrebbe presentare la nuova Roma, ruotando titolari e riserve.

Il presidente Viola, giunto in serata a Vipiteno, non ha portato visita: Pruzzo sta cercando l'accordo con il Padova e Bergreen continua ad allenarsi con in attesa di trovare una sistemazione.

b. b.

DAL NOSTRO INVIATO

VIPITENO — E' trascorso anno, il suo rendimento è più che soddisfacente, eppure Lionello Manfredonia non riesce ancora a farsi breccia nel cuore di una parte dei tifosi romanisti. Il passato di laziale e di juventino, mai rinnegati, riemergono non la «beccano» più come prima negli allenamenti ma c'è sorta di contestazione strisciante suoi riguardi. Perché?

«E' un discorso vecchio, storie di derby che dimenticano facilmente; più che dare tutto in campo non posso fare», risponde. Dottore in legge conosce l'arte difendersi, ma le parole non bastano. Si sente danneggiato? *«No, anche se ritiro può dare fastidio: ormai ho imparato a con questa situazione»*, sospira rassegnato. E tira dritto per la sua strada.

Dice che gli ha fatto piacere il ritorno Bonetto in Serie A: *«E' importante per Roma avere due squadre nella divisione. Ho indossato per un decennio la maglia bianconzzurra e la prospettiva di affrontare la Lazio come avversario mi dà sensazione particolare. E' una squadra nuova, con un allenatore nuovissimo e penso possa far bene»*. Il giudizio sulla Lazio si qui. Il obiettivo è contribuire a centrare uno tre traguardi Roma. Impegnata

«Partiamo coi gruppo dei primi» — assicura Manfredonia — *anche se Liedholm ha ragione a che il Milan è superfavorito. Inter e Napoli sono però concorrenti temibili. Renato è un elemento potente che al fianco di Voeller aumenterà il passo di pericolosità dell'attacco. Come Rizzitelli»*.

— E la Juventus tornerà livelli di quando c'era lei?

«E' molto competitiva. Il problema Laudrup. Leggo sui giornali che Bonfiperti indeciso sul futuro del danese. Per me è un campione e, se gira al massimo, è in grado di determinare un salto di qualità».

— convivere in un attacco che comprende Rush, Altobelli e Rui

«Certamente. Un simile quartetto non sbilancia la squadra poiché Rui Barros è una mezz'ala che torna, Laudrup non è una punta e Altobelli partecipa anche al gioco. Insomma, tutto dipende da Laudrup. Per il difesa e centrocampo sono a posto e Zoff è l'uomo con la giusta mentalità per riportare in alto la Juventus che è sul libello Roma e Sampdoria, inferiore solo a Milan, Napoli e Inter».

Il contratto con la Roma gli scadrà nel giugno e la società deciderà se far valere o meno l'opzione. Liedholm, intanto, sta pensando di riportarlo alle origini, nel ruolo di libero di stopper, se la Roma riuscirà ad acquistare un centrocampista straniero (si parla sempre del no Andrade), diversamente giocherà nella posizione.

«Tutti gli allenatori — osserva Manfredonia — mi hanno impiegato come preferivano Vinicio, nella Lazio, mi impostò come stopper in Nazionale. Con Ciolano, nell'82, fatto il mediano arrivato Juventus. Non so cosa succederà nella prossima stagione, un posto qualunque mi sta benissimo».

— Arretrando, sentirà la nostalgia del gol?

«Nella Juventus, l'ultimo campionato, ci fatto l'abbonamento. Nella Roma ne ho segnati tre e credo di valere, in media, quattro o cinque gol a stagione. Non è detto, comunque, che anche giocando difensore possa andare a rete».

Bruno Bernardi

Scoppia un caso alla vigilia della partitella di Saint-Vincent

I fulmini del Brasile su Muller

E' volato ieri in Norvegia: avrebbe dovuto unirsi domenica alla nazionale - Proteste dei sudamericani che lo hanno escluso dalla squadra e minacciano di bloccarne il trasferimento al Toro

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — I fari questa sera, puntati sul Torino in senso metaforico ovviamente visto che la squadra Radice, ampiamente e sorprendentemente modificata, si presenta per la prima volta al suo pubblico. L'appuntamento è per le 16 sul campo della «Riviera delle Alpi» dove i granata affronteranno i dilettanti del Saint-Vincent per il collaudo d'inizio stagione.

L'avversario prescelto è naturalmente di quelli «morbidi» e le armi principali consisteranno nella volontà e nell'orgoglio la curiosità è ugualmente grande nonostante l'assenza di Muller, volato in Norvegia dove domani, al centro dell'attacco della nazionale brasiliana, affronterà la rappresentativa di Un viaggio programmato da tempo, che il giocatore ha affrontato di malavoglia: identico lo d'animo di Radice il quale ha dovuto rinunciare al «giocello» per ragioni di casacca e di classifica in un momento delicato della preparazione. Fra l'altro, non è neppure escluso che il «blitz» nordico del brasiliano non si risolva all'insegna della beffa e che Muller senza rispedito al Torino procedura d'urgenza senza la possibilità di giocare.

Sembra infatti i dirigenti sudamericani attendessero l'attaccante fin da domenica e che, irritati per il ritardo, abbiano inviato al selezionatore loro nazionale un telex con il preciso invito ad accantonare punizione il giocatore. Ma c'è dell'altro. Da San Paolo arriva addirittura la notizia che il presidente della federazione brasiliana, Nabi Abi Cedid è intenzionato a bloccare il trasferimento di Muller al Torino e deferire il giocatore alla disciplinare col rischio di sospensione da uno a sei La federazione brasiliana dovrebbe occuparsi del caso Muller Al di là di questi clamorosi (e improbabili) sviluppi, certo il caso del acquisto granata giunto la sera della prima e toglie un pizzico di suggestione.

Ciò nonostante, stesso Radice un certo interesse alla prima partitella dell'annata. *«L'esordio rappresenta sempre un motivo di comprensibile curiosità perché a farsi una prima del potenziale della squadra e a scoprire le qualità degli ultimi arrivati»*.

Considerando l'assenza sicura di Muller e qualche fastidio muscolare che interessa Ferri e Benedetti non da escludere sorprese. Lo schieramento iniziale dovrebbe comunque essere il seguente: Lorieri; Brambati, Ferri; Comi, Cravero, Fuser; Sabato, Gritti, Edu, Skoro. Un'ipotesi di formazione indotta che dalle circostanze e comunque «convalidata» dall'allenatore.

Parimenti, Radice non ha ammesso che Edu avuto «partita vinta» con Comi nell'attribuirsi l'ambita maglia «Non ho problemi del genere — taglia corto il tecnico — questa è una ricchezza che non esiste». Insomma, proprio niente che possa turbare l'armonia della preparazione. Sempre, naturalmente, che i diretti interessati d'accordo.

Piercarlo Alfonsetti

Il Verona argentino

CAVALESE — Vernissage anche per il Verona argentino di Troglio e Caniggia, che questa sera scende in campo 20,30) a Rovereto, contro la squadra locale, promossa nel campionato Interregionale. Continua intanto il curioso ping-pong tra lo spavaldo Caniggia, che parla di «zona *Uefa come obiettivo minimo*» e Bagnoli che invece punta fin troppo realisticamente alla salvezza. Nella formazione gialloblu attesa anche per il secondo debutto di Galderisi.

Amichevoli di oggi

Varese-Inter	(20.30)
Rovereto-Verona	(20.30)
St-Vincent-Torino	(18)
Alto Metauro-Bari	(21)

La Lazio di Fascetti

Sulla Lazio il fantasma di Fascetti

Il presidente Calleri: «Puntiamo alla Coppa Uefa» - Il allenatore Materazzi ringrazia con fair-play il predecessore: «Mi ha lasciato un buon gruppo» - Marino capitano

ROMA — La nuova Lazio nasce tra qualche contestazione tifosi. Sarà pure una minoranza, come ha detto il presidente Calleri, è certo che se gli applausi hanno avuto il loro effetto, altrettanto effetto hanno avuto alcuni striscioni *«Tu tifoso non devi parlare, devi solo pagare»* oppure *«Boccchi e Calleri non siamo pupazzi»* e quello *«Gufi giù dal Colosseo»* frase, questa, molto cara a Fascetti il fantasma dell'ex allenatore biancazzurro aleggiava sulla terrazza del Circolo Canottieri Lazio dove si era dato convegno la dirigenza e la nuova truppa.

strana in un pomeriggio simile. E le stesse parole del presidente Marco Calleri non servite a stiepidirla. Sentite cosa ha detto *«A noi, come ai tifosi, interessa che la squadra faccia bella figura come e nelle aspettative. E' stata costruita con il beneplacito del vecchio tecnico e cui vanno i nostri auguri. Il nuovo allenatore ha la nostra fiducia e gli tentare il traguardo della Coppa Uefa cono- bene il potenziale, possiamo farcela»*.

Più che un augurio sembra quasi una sfida a Fascetti. E voglia di dire all'ex che sempre di lui la Lazio potrà anche fa- meglio. Poi Calleri il tasto dei tifosi. *«Mi spiace per quello che sta accadendo fuori. I contestatori esistono, ci sono sempre. Spero che la squadra, con i risultati, riesca a far riunire la tifoseria»*. E torna a parlare della squadra: *«I sei nuovi giocatori daranno più classe a una formazione che ha saputo già fare belle cose»*.

Poi la palla passa a Materazzi. Scherzando — ma quanto? — appena entrato ci aveva detto: *«Bella pazienza mi hanno dato delle pacche sulle spalle, poi mi hanno fatto delle carezze più o meno pesanti sul viso. Quelle pesanti saranno state date dai tifosi della Roma? Spero di sì»*. Parlando seriamente, ma leggendo il discorso iniziale, ha poi detto *«Non soffrirò il fantasma Fascetti e la ragione è una sola, non credo ai fantasmi»*.

E di l'immagine Fascetti entra in scena sulla terrazza del Lungotevere *«Non sono ipocrita — dice ancora Materazzi — Non posso dire se questa è una squadra da primi posti o da ultimi. Non posso dirlo in questo inizio, so ancora ai giocatori inseriranno bene nell'intelaiatura generale. Se ci riusciranno ci potremo anche divertire. Io non facile fare promesse. Tutti vogliono arrivare, è un bel gruppo, questo è certo. E' ringrazio il predecessore perché so che fatto bene. Ma le novelle e le telenovele devono finire: a questo punto occorre lavorare tutti insieme in buona armonia e dare tutto. Salvezza o Uefa? Un discorso inutile io non voglio sbagliare, questa è l'unica promessa che spero di mantenere»*.

Per i nuovi parla Gutierrez: *«Mi accusa essere un giocatore piuttosto cattivo. Io dico che il gioco duro in qualche occasione serve, ma non sono un cattivo, in campo lo do il massimo in questo non mi va di perdere. Non ho nostalgia perché noi non siamo come i brasiliani, noi dove andiamo troviamo subito una buona accoglienza»*.

Capitano di questa squadra è stato confermato Marino. Sembra quasi un passaggio normale di consegne: Marino è stato il capitano dello scorso anno e Materazzi non ha voluto spostare di una virgola l'armonia generale.

Virgilio Cherubini

La rosa

PORTIERI
Martina Silvano (35)
Balafia Alessandro (23)
Fiori Valerio (18)

DIFENSORI
Marino Raimondo (27)
Gregucci Angelo (24)
Monti Marco (21)
Gutierrez Nelson (26)
Piscedda Massimo
Andrea (18)
Brunetti Luca (23)
Delucca Antonio (19)
Beruatto Paolo (31)
Perna Raffaele (20)

CENTROCAMPISTI
Pin Gabriele (26)
Selosa Claudio (27)
Muro Ciro (24)
Camolese Gianc. (27)
Icardi Andrea (25)
Acerbis Antonio (28)
Greco (19)

ATTACCANTI
Desotti Gustavo (24)
(22)
Rizzolo Antonio (19)
Di Canio Paolo (20)

Inter stasera al completo e Varese

VARESE — Ci sarà anche Walter Zenga l'Inter che questa sera sosterrà la prima amichevole contro il Varese (C/2). Il portiere nerazzurro, reduce dall'intervento chirurgico al menisco, è perfettamente guarito e non vuole mancare.

Stasera, quindi, si vedrà all'opera nel primo tempo la formazione titolare con tutti e cinque i nuovi arrivati. Osservati speciali saranno i due tedeschi Matthaeus e Brehme, che con Berti e Bianchi comporranno il nuovo centrocampo. *«Aspettate comunque a dare giudizi sulla mia squadra* — premette Trapattoni — *perché siamo soltanto all'inizio e la condizione fisica è ancora approssimativa»*.

Trapattoni ha confermato che l'Inter adotterà in difesa la zona-mista con due soli marcatori fissi, e Bergomi. *«Ci prepareremo anche alla* — ha aggiunto — *da utilizzare in determinate occasioni, con schemi particolari che non assomigliano a quelli del Milan di Sacchi»*.

Il nerazzurro ha ripetuto di essere molto soddisfatto dell'impegno mostrato dai giocatori *«Ma quello che ha sorpreso di più* — ha precisato — *è Diaz, che lavora grande naturalezza e determinazione»*. L'Inter contro il Varese schiererà due formazioni. Nel primo tempo quella titolare Zenga, Bergomi, Bareal, Brehme, Ferri, Mandorlini, Bianchi, Berti Diaz, Matthaeus, Serena. Nella ripresa, scenderanno in campo le riserve.

Intanto l'Inter ha comunicato che l'amichevole con i belgi dell'Anderlecht verrà disputata il 9 agosto prossimo alle ore 18 a Taranto

a. sor.

Uefa in giudizio per l'Heysel

ZURIGO — Il comitato esecutivo dell'Uefa, in un drammatico riunitosi ieri a Zurigo, si è detto *«profondamente turbato»* da un'azione legale per danni intentata contro due suoi dirigenti per la tragedia dello stadio Heysel del 1985. Nel mirino viene confermata piena fiducia presidente Jacques Georges e al segretario generale Hans Bangerter, i due dirigenti che dovranno comparire il ottobre prossimo davanti ad un tribunale di Bruxelles seguito ad una legale sollevata da un centinaio di spettatori della della Coppa dei Campioni che hanno citato in giudizio l'Uefa.

L'esecutivo dell'Uefa, che ha detto parlare a nome delle 35 federazioni nazionali associate, ritiene la citazione contraddice conclusioni dell'inchiesta giudiziaria condotta a suo tempo sulla vicenda. Secondo il tribunale belga, le richieste di danni oscillerebbero tra i 14 mila e i 400 mila dollari (dai 18 ai 500 milioni lire circa).

I nuovi tecnici di Matarrese parlano di Seul e delle squadre giovanili

Rocca duro: «Voglio uomini giusti»

ROMA — La Federcalcio si ridisegna a poco a poco, con nomi nuovi anche nel settore tecnico. A Vicini che fa parte del nuovo corso, anche se è arrivato cronologicamente un po' prima, si aggiungono ora Francesco Rocca, che è salito presto da ragazzi bottega a responsabile selezione Olimpica, e fatto vicario del grande capo e nel apparentemente modesto responsabile del settore giovanile Gian Carlo De Probabilmente mai oggi il settore tecnico squadre nazionali è stato tanto qualitativo e in gli anche Maldini, ultimo superstite del passato, legato ai destini della «Under 21» finché questa squadra attività. Se poi si unificheranno una probabile «Under 23» e l'Olimpica, si vedrà che fare.

Vicini, Rocca, De Sisti, un bel terzetto ottimi tecnici ma anche di uomini veri, dotati di personalità, seri e scrupolosi quel tanto che basta per dire le proprie opinioni anche se, per buona causa, conflitto con le stesse posizioni federali. Dice Vicini: *«La Nazionale A ha varato un buon programma, io sono soddisfatto, ma solo nell'interesse della Federazione e del calcio intero. Rinunciamo alla tournée di fine anno perché preferisco giocare otto partite con giocatori motivati e nel pieno condizione»*. Come dire: mi sono battuto e ho vinto e, pagato per difendere Nazionale.

Dice Rocca con piglio sicuro: *«Come responsabile della squadra olimpica pretendo rispetto degli e del lavoro rispetto delle disposizioni tattiche e atteggiamento vero, non soltanto dichiarato alla stampa, maglia azzurra. Terrò sotto tutti nella prima fase Coppa Italia, priorità a quelli che hanno conquistato finale, solamente a partita di forma. In Corea si va campo ogni giorni, ci vogliono uomini a posto un giocatore mi arriva con due messe partite alle spalle, mi spiace, ma esce dai venti. Partiremo per ottenere il meglio verosimilmente abbiamo la farsa per in medaglia, e poi speriamo nel meglio appunto»*.

Dice De Sisti: *«Fin da questi giorni completerò con l'avvocato Pierro tregue il settore giocando la maniera di un particolare mi metterò lavoro. Non c'è molto cambiare credo molto da fare in più stranieri già ci quindi il danno è già fatto e bisogna ripartire da questa posizione. Sono contrario da sempre giocatori stranieri che non siano campioni veri. Falcao, Zico, Platini, Maradona insegnano a tutti, gli altri chiudono solo la strada giocanti»*. E Vicini a fianco annuiva.

Tutti gli uomini del presidente, questo è certo, ma con le proprie idee in testa e pronto a difendere.

Matarrese ha presentato i suoi due nuovi gioielli, all'indomani notevole successo politico ottenuto all'Uefa. Con il rinvio del ritorno di Coppe per le squadre che hanno giocato finalisti olimpici, si rimuove l'ultimo problema relativo alle squadre per Seul e Rocca sarà libero di chiedere chi vuole. Le convocazioni saranno diramate il 2 settembre, il 7 al giocherà l'andata di Coppe. I 20 i venti prescelti saranno radunati a e il 9 si partirà per Seul. *«Staremo quattro giorni nella capitale* — dice il vicepresidente Ricchieri che Olimpiadi sarà capodelegazione — *dove ci sono maggiori facilitazioni logistiche, la cucina esempio. Poi a Kwangiu per giocare»*.

«Ci sarò anch'io — conferma Vicini, che s'è fatto pregare assai per affrontare questo viaggio — *perché è mio compito seguire tutte le rappresentative nazionali. Vivrò in albergo e non al villaggio, anche per marcare una divisione di compiti: è Rocca l'unico responsabile tecnico. Io sono disponibile a dare consigli, questo fa parte della collaborazione sempre»*.

Conclude un'ultima panoramica: *«Ringrazio Zoff per quello che ha fatto e per quello che mi ha insegnato. Manterrò un assetto tattico analogo, misto zona-uomo con pressing selettivo. Non c'è molto tempo per cambiare, e mi auguro di non doverlo fare. Nela non vuole l'Olimpica? Ho telio anch'io le dichiarazioni, ma devo verificarle. Al giocatore auguro comunque una grande stagione che lo riporti massimo livello. Chi verrà in Corea lavorerà molto, due allenamenti al giorno, uno alla vigilia delle partite, chi non giocherà verrà tenuto tiro, in modo da riconsegnare tutti ai tecnici societari nella miglior condizione»*.

L'ultima e unica vittoria olimpica risale a 52 anni fa. E' ora di ripetersi e le premesse ci son tutte.

g. vigi.

Il Lecce al lavoro presenta il terzo straniero

Vincze, soldato magiaro

LECCE — Per suo ritorno, dopo tre anni, in serie A, il Lecce ha affiancato ai due gentili Barbas e Pasculli un terzo straniero. Si tratta di Istvan Vincze, 21 anni, attaccante, provenente dal Tatabanya, squadra di serie A ungherese. Il giocatore è arrivato l'altro ieri notte effettuato visite mediche. Oggi tornerà in Ungheria, dove tra meno di un mese partirà per il servizio militare. Recentemente nel suo Paese è stata varata norma che prevede un servizio militare molto abbreviato rispetto al solito per gli atleti livello nazionale. Vincze sta usufruendo di tale agevolazione e il periodo di leva per lui durerà sei settimane. *«Conto partire il 20 agosto* — ha spiegato dirigenti leccesi che l'hanno ricevuto l'altra sera — *in modo da essere disponibile a trasferirmi in Italia nei primi giorni di ottobre»*.

Il giocatore potrà essere subito utilizzato perché sarà in piena forma. In Ungheria, infatti, il campionato inizierà il 13 agosto e terminerà a dicembre. Il 17 agosto i tifosi del Lecce potranno ammirare il acquisto perché contratto tra le due società è stato stabilito che venga giocata un'amichevole allo del Mare e Vincze verrà utilizzato nelle file Tatabanya ma non è escluso che poi possa giocare un tempo la maglia della sua nuova squadra).

«Sono estremamente contento dell'accoglienza che ho qui — dichiara il giovane calciatore — *perché in Ungheria solitamente non ci rispetto manifestazioni di simpatia»*.

Il direttore generale Lecce, Domenico Cataldo, ha individuato il giocatore su segnalazione di alcuni osservatori e suoi colleghi. Tra questi, Salvatore Fiore, ex segretario della società salentina.

Alto uno e settanta, Vincze gioca prevalentemente da centravanti, anche se la maglia lui preferita e la numero 10 (ma nella Nazionale ungherese ha giocato anche con quella numero 11). Nell'ultimo campionato in Ungheria ha segnato 14 reti, l'anno precedente 17. Dodici presenze nella nazionale maggiore e una cinquantina in quella juniores.

«Preferisco lo scambio stretto — dice l'attaccante — *per poi proseguire l'azione in velocità. Sono convinto che andrò molto d'accordo Pasculli e con Barbas. Gioco indifferentemente con destro e sinistro e non vedo l'ora di mettermi a disposizione dell'allenatore Mazzone. ha detto che molto bravo e sono certo saprà utilizzare al massimo le mie caratteristiche»*.

spiega che Vincze assomiglia a giocatori attualmente in Italia *«Non credo possa paragonare ad altri attaccanti perché ha caratteristiche proprie* — afferma dirigente —, *ma qui noi dovrà presentarsi con grande umiltà e conquistare posto in squadra. C'è però dire che prima nostro interessamento giocatore sconosciuto, tutti ne parlano bene e parano. commissario ungherese ha dichiarato più volte che informa a lui suoi futura nazionale. Questo ci fa enormemente piacere e saremo disposti a cedere molto volentieri il giocatore ogni volta le esigenze della nazionale lo richiederanno»*.

Il Lecce, inizia questo pomeriggio alle 16,30 il raduno precampionato a Rocca dovrà fare a meno Vincze, che comunque avrà a disposizione, come si è detto, dai primi di ottobre.

Salvatore Gentile

Il Milan va a sparare

MILANO — Questa sera per la prima volta da quando è iniziato il ritiro, il Milan lascerà Milanello per raggiungere Varese e sparare i cugini nerazzurri. Ciò l'anno scorso l'Inter all'esordio, proprio il Varese, ha avuto in tribuna Sacchi e i suoi uomini.

I debiti di un calcio troppo allegro fanno altre vittime, molte società rischiano di essere cancellate

Avellino escluso, ma può salvarsi

Per la società è stata inserita nel calendario della B, che oggi uscirà (unitamente a quello della A) con una «X» - Lunedì la sentenza definitiva - Matarrese è scettico: «Ci vorrà un miracolo» - Ridda di miliardi

ROMA — «Tu ne poi o no, te ne nai oppart no»? La sonorina intonata da quei bravi figlioli del Napoli campione '87 all'indirizzo di Bianchi, si può riadattare per questo Francesco Improta, presidente dell'Avellino, che invece di portare quattrini, sta giocando tutte le carte, di mazzo che comprende però cinque cinque re, Il calendario due serie, A e B, che si estrae stamani avrà quindi i cadetti una «X» che può indicare sia il dell'Avellino dissesto, sia quello del Modena declassato Ci classifica, ma dotato di solidi basi finanziarie. sarà anche una storiura la momentanea debo della Lega; e Lazio che non vogliono utilizzare lo stadio (35 posti) ma i resti dell'Olimpico mila), hanno chiesto e ottenuto di giocare entrambi la prima partita fuori casa. Così il ritorno delle due anticipare sabato, con tanti per l'omogeneità del campionato.

Nella sede federale via Allegri ieri sera ad attendere Improta sia il presidente di Lega Nizzola, ha già deliberato l'esclusione dell'Avellino quadri, sia lo presidente federale che, forza un telex ricevuto alle 17,26, ha sodil provvedimento.

Improta ha trascorso la giornata a Roma e si è incontrato con numerose compresi molti esponenti politici. Fra gli assi in più, Improta ha pure calato quello della televisione Stato, che il servizio giornalista ha annunciato il salvataggio società, seguito poi dalla smentita, un paio d'ore dopo. Le pressioni politiche sono fortissime e parte federale e Lega c'è tutto l'interesse a salvare società(ma c'è una legge dello Stato, la 91, ad imporre determinate regole.

Le chiacchiere, promesse dell'ex presidente Graziano di utilizzare i futuri ingaggi per ridurre il debito (e quale altra destinazione dovrebbero avere?), la richiesta un mutuo (nuovi debiti) per due miliardi e mezzo sono zero per quel che riguarda la federazione. L'Avellino ha una situazione debitoria accertata tra i 12 e i 13 miliardi, più la contabilità nera con gli impegni presi nei confronti non solo di giocatori. più proprietà delle rimane oscura, in ci sono le solite scatole cinesi e, guarda guarda, al vecchio Sibilia, processato e condannato per debiti camorra. Del totale dei debiti la Co.Vi. chiede la copertura immediata di miliardi e 200 milioni che rappresentano i debiti verso lo Stato. Oltre 5 miliardi sono di Irpef, e deve avviarsi subito un'inchiesta amministrativa per punire quei funzionari hanno permesso l'accumularsi di una simile

Anche dopo le ultime assicurazioni di Improta c'è molto scetticismo in federazione, tanto da far dire a Matarrese: «Mi auguro che situazione si sani con un miracolo, ma se si arrivare all'esclusione, per l'Avellino c'è posto serie c'è caduto col Palermo. O ricominciano adesso o ricominciano dalla terza categoria». Il che vuol dire, in concreto, la società irpina non ha i mezzi nemmeno per schierarsi in C2.

Giorgio Viglino

MALDINI E MANCINI: ATTENTI

Roma. compagnia atleti Cecchignola è stata presentata la militare di calcio. Il capo di stato maggiore dell'esercito, gen. Ciro Martino, ha passato in rassegna la squadra quale fanno parte gli azzurri Maldini e Roberto Mancini (nella telefoto). Rivolgendosi a Mancini, il gen. Di Martino detto: «Mi aspetto da lei il buon esempio, come chi l'ha preceduta». Il riferimento era per Vialli, capitano che lo scorso vinse i Mondiali con le stellette. Al rudone non presente l'ex Rocca ora promosso alla guida dell'Olimpica che parteciperà ai Giochi Seul

Ottimisti irpini

AVELLINO — Il presidente Improta è ottimista: «Abbiamo preannunciato l'invio di una documentazione, con la quale dimostreremo che le carte in regola per iscriverci al campionato. Ho inviato un telex che annuncia l'accredito di due miliardi e mezzo per la ricapitalizzazione della società e successivamente ho preannunciato l'invio del ricorso».

L'Avellino, quindi, ritiene poter essere reinserito entro lunedì. Improta ha fornito curazioni circa l'avvio di una cordata di salvataggio di industriali.

Modena segue

MODENA — Il Modena continua il ritiro di Pievepelago senza condizionare delle notizie su un eventuale ripescaggio in B al posto dell'Avellino. «Siamo tranquilli, aspettiamo» dicono i giocatori.

I tifosi, invece, si considerano già «promossi». In vedono nella vicenda degli irpini strette analogie con quella del Palermo stagioni e sono convinti che il Modena attuale, dopo l'interessante campagna acquisti operata a Milano, con un palo ritocchi potrebbe affrontare degnamente la cadetto.

E' terremoto in serie C non iscritte 12 squadre

Intanto il Pavia, processato e penalizzato, scende in C2

FIRENZE — Giornata di clamorose decisioni alla Lega di serie C a Firenze. dodici società state ammesse al prossimo campionato di C2; e a Covercano si sono svolti due processi, il primo a carico di Fano e Pavia, il secondo a carico di Pistoiese e Massese.

In via Roma, sede Lega di serie C, il presidente Cestari ha riunito il consiglio direttivo della Lega e ha stabilito che ben dodici società non siano per ora ammesse al campionato C2: i nomi: Atletico Catania, Campania, Cavese, Entella Chiavari, Juventus Stabia, Kroton, Latina, Martina, Nocerina, Pistoiese, Ternana e Turris. Queste hanno quattro giorni di tempo per presentare il ricorso (scadenza 30 luglio) che verrà esaminato Consiglio federale il primo agosto a Roma. Il giorno seguente la Lega di Firenze comunicherà gli organici di C1 e C2. Il 3 o il 4 agosto, infine, verranno ufficializzati i gironi.

Cestari ha puntualizzato situazione di ciascuna società: «Atletico Catania: manca la fidejussione e manca l'autorizzazione al cambiamento denominazione e sede sociale Campania e all'esame della Covisoc per il titolo sportivo. Entella, Juventus Stabia, Kroton, Latina, Martina, manca la fidejussione (400 milioni da depositare in Lega, n.d.r.) Nocerina, parere negativo della Covisoc, mancanza fidejussione e altri adempimenti. Pistoiese ha problemi con la Covisoc, mancano la fidejussione e altri adempimenti. Ternana: è all'esame della Covisoc per il titolo sportivo Turris mancano le quietanze liberatorie relative alle pendenze i giocatori».

Di questi club quattro o cinque dovrebbero salvarsi. Il caso Ternana, per esempio, pare si possa risolvere in settimana. Nessuno problema per le tre neopromosse in C2 (Poggibonsi, San e Trani) che dovevano sistemare soltanto adempimenti conseguenti al passaggio al professionismo. Per l'Acireale, invece, è in programma oggi a Covercano un processo per presunto illecito sportivo, mentre per l'Ilva è ancora in piedi, oltre a quello economico, il problema del campo: è troppo corto. Lecco, Sassuolo, Suzzara, Carpi, Altamura e altre aspiranti dovranno aspettare la decisione del consiglio federale per sapere ripescate a in C2.

Coverciano, nel frattempo, si celebrava il processo per Fano e Pavia. La commissione disciplinare della Lega di serie C presieduta da Adelmo Orseniga riceveva Claudio Achilli, presidente del Pavia e Franco Turrini, già tesserato del Fano, responsabili di illecito sportivo in relazione gara Fano-Pavia del 29 maggio 1988. Quindi infliggeva all'Achilli l'inibizione a svolgere ogni attività in seno alla Federcalcio, a ricoprire cariche federali e a rappresentare la società per la durata di tre anni; al Turrini squalifica di un e 8 mesi. Molto dura la sentenza per il Pavia, direttamente sabbie nell'illecito sportivo «posto in essere dal suo presidente». Alla società veniva inflitta la penalizzazione 5 punti nel campionato '87-'88, che comporta la retrocessione C2.

In questo punto classifica del girone vedeva Fano e Centese a pari merito. Non potendosi disputare uno spareggio la Lega sarà lei a decidere chi promuovere in C1 attraverso un giudizio sui meriti e sui sportivi.

In merito invece all'illecito avvenuto in occasione di Pistoiese-Massese del maggio la partita nel prossimo campionato tre punti penalizzazione. Il suo presidente Bertoneri è stato inibito per due anni, invece la Pistoiese con i suoi giocatori Calattini, Sirano e

Alessandro Rialti

OLIMPIADI Si è iniziato il conto alla rovescia Seul, mentre la grande atletica approda stasera a Verona il Golden Gala

Cento miliardi per un po' d'oro

Questa la spesa del Coni in quattro anni di preparazione - Convocati 260 azzurri i Giochi Prevedibili 4-5 vittorie - Il capo spedizione Pescante: «Dimentichiamo i 14 successi Los Angeles»

Il Coni ha reso noto l'elenco degli azzurri che andranno a Seul per i Giochi olimpici in programma dal 17 settembre al 2 ottobre. Sono 260, atleta più atleta visto che alcune designazioni devono ancora essere decise. Li aspettano 237 gare di specialità, considerando esempio ciclismo su pista e ciclismo su strada, nuoto e nuoto sincronizzato. A Angeles hanno vinto 14 medaglie d'oro, 8 d'argento e 12 di bronzo. C'è una sorta di angoscia al bisogna far sapere alla gente che rivincere altrettanto sarà praticamente impossibile.

Un primo intervento sulla partecipazione italiana ai Giochi deve partire da questa considerazione. Il nostro sport è forte, è organizzato, è ricco, è le varie specialità, ma non «vale» assolutamente 14 medaglie d'oro. L'assenza a Los Angeles di Urss e Ddr ha dato luogo a gare anomale, in tono di massima abbastanza Ma Romania, ricordiamo, unica del europeo presente in California, ha raccolto 20 medaglie d'oro, approfittando assai dell'assenza tedesche orientali e finendo addirittura al secondo posto assoluto, davanti a Germania Ovest e Cina.

Il problema delle medaglie è il problema massimo sport olimpico Italiano, e probabilmente non solo italiano. Quando a Montreal 1976, un'Olimpiade quasi al completo (assenti gli africani, ma la gare dove noi non pensavamo poter vincere) abbiamo raccolto 8 ori, 7 argenti e 4 bronzi, la proposta di una «Olimpiade intelligente», dove bisognava fare un certo sforzo per valutare le prestazioni dei nostri, interpretare l'importanza di un ingresso in finale, venne rifiutata non solo dall'opinione pubblica, da larga parte degli addetti ai lavori, propensi alla critica dura.

un problema delle medaglie d'oro, all'interno del problema delle medaglie tout court: Olimpiade italiana da 30 medaglie d'argento verrebbe definita, nei migliori casi, Olimpiade del malocchio, e sarebbe un buon affare rispetto alla possibile di Olimpiade delle delusioni.

L'Italia si è preparata alle Olimpiadi in un quadriennio assai intenso di e di fatti, per il nostro sport. Anche polemiche, scandali. Per fortuna che molta zavorra è stata lasciata fuori della lista del Servizio di Preparazione Olimpica, la del Coni delegata a spendere al meglio in quattro un centinaio miliardi, è ripartita tra le federazioni, affinché si faccia bella figura Giochi. La Preparazione Olimpica dice sommariamente così: lavoro in proiezione molto spinta; Seul in un certo senso appartiene al passato, la parola adesso è agli atleti, a novembre verranno stilate liste Olimpici per Barcellona 1992, modo dento atleti più di quelli che si pensa di portare ai Giochi.

La Preparazione Olimpica, diretta da Gianfranco Carnevali, si divide Cooperazione Tecnica Internazionale, affidata a Tullio Paratore, e Alta Specializzazione, affidata a Roberto Fabbricini. La sezione è nel 1973, ma probabilmente quanto scriviamo è novità assoluta per sportofili, il che è grave.

La Cooperazione gli scambi tecnici, e di tecnici, con tutte le nazioni più importanti nello sport le (una spesa inferiore al sempre quadriennio). La Specializzazione alle federazioni in relazione ai programmi presentati, alle speciali esigenze. Esistono nelle federazioni tre gruppi per quelli che selettivi: 1) sport di squadra, e fisso atleti; 2) con quote internazionali (tiro a e a volo, tennis, tennis da tavolo, ginnastica, pentathlon) decise varie a livello mondiale; 3) sport diciamo «liberi», dove la partecipazione, una volta raggiunto il minimo olimpico, è un fatto di valutazione su cui debbono trovarsi d'accordo la federazione e Preparazione, e su cui talora si litiga.

La Preparazione ha finito il suo compito, Il 30 agosto verrà presentata a Roma la squadra per i Giochi. Il capomissione sarà Mario Pescante, segretario generale del Coni, il quale con il presidente Arrigo Gattai dirà in parole quello che ci ha anticipato: «Bisogna sensibilizzare l'opinione pubblica, perché non si aspetti un'altra Los Angeles trionfale. Ma bisogna anche andare a Seul con coscienza di avere lavorato bene, e di poter rappresentare affermazioni in sport». Il calcolo sommario, ma neanche troppo, dice di 5 medaglie d'oro. Sarebbero molte, specie se accompagnate da medaglie d'argento e di bronzo.

Gian Paolo Ormezzano

La Ferrari compra la pista del Mugello

FIRENZE — La Ferrari Auto starebbe trattando l'acquisto dell'autodromo del Mugello, situato nella abbastanza impervia Est dell'autostrada del Sole dove in passato si gareggiava in una classica prova stradale in Toscana, dove da parte della società titolare struttura si mantiene uno stretto riserbo sulla vicenda, parla di sopraluoghi che sarebbero effettuati proprio da parte di tecnici della Casa di Maranello. Pare che sia la proposta dell'allungamento di un rettilineo di circa un

Anche gli amministratori di Scarperia, dove si trova l'autodromo, sono detti al corrente della trattativa. Il circuito venne costruito circa 15 anni fa. Per un certo periodo, si era parlato anche di Formula 1. Ma sinora l'autodromo è utilizzato solo per gare di F2, endurance e moto. L'impianto, gestito dall'Aci Firenze, dispone di due piste: di m 5245 e di m 2568. La Ferrari svolgerebbe su questa pista i per le proprie auto granturismo, non è escluso che venga utilizzata anche per prove e collaudi delle monoposto F1, così come l'impianto, opportunamente ristrutturato, potrebbe servire per i test di vetture Fiat.

Azzurri, primo vero esame

Ritorna la Dorio - pressione Antibo, Lambruschini, Toso, Tilli e Andrei - Un esercito di stranieri: Aouita, Koech, Kariuki, Korir, Moegenburg e gli americani Howard, Conwy e McRae

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — della grande atletica idealmente trials Indianapolis al Grand Prix Mobil che riparte con il Golden Gala, tradizionale appuntamento romano quest'anno si trasferisce a Verona a causa dell'inagibilità dello Olimpico, per concludersi fra un (26 agosto) a

Il traguardo — delle gare americane così come dei numerosi meeting in programma in Europa — è collocato a Seul, con il postulato che d'oro in avanti le d'avvicinamento, programmate ciascuno meticolosamente, devono rispettate. grande roulette dalla quale usciranno i nomi dei vincitori olimpici, ha iniziato a girare e il tempo per fare le puntate stringe.

In questa chiave, prima di tutto, bello salutare in pista Dorio, campionessa a Los Angeles 1984, travagliata per lungo tempo da infortuni, e ora decisa a valutare in pista le sue possibilità. «So che non valgo grossi risultati — dice — e che la preparazione è ancora indietro. Ma, a due mesi dai Giochi, deciso gareggiare perché devo verificare se il tipo che seguo è quello giusto».

Gabriella Dorio, quattro anni la campionessa olimpica

... dalle 20,30 alle

Ore 20,40: 400 hs, lungo femm., disco femm.; 20,50: 800; 20,55: femm.; 21,15 400 femm; 21,25: 400; 21,35. F; 21,40: peso; 21,43: 1500; 21,50: triplo, giavellotto. 21,53: 100 femm.; 21,57 0; 22,03: 5000, 22,23: 100 hs; 22,30: 200 femm., 22,35: 200, 22,40: 3000 siepi.

Gabriella, campionessa vera, ha mai temuto i confronti, né le sconfitte. Scarta l'ipotesi di un suo possibile successo questa sera («La romena Paula Ivan sta andando forte e rischierebbe, ritirandosi, di rimetterci buon viatico un tempo inferiore ai 4'10"»).

Qualche progresso, per restare agli italiani, ci di quattro anni lo attendiamo anche nel da Alessandro Andrei, in fase di carico di lavoro, stimolato dalla presenza del tedesco Mile, mentre nelle corse prolungate Antibo e Lambruschini sono chiamati a offrire qualcosa più che semplici indicazioni. Il siciliano sarà impegnato in un bel 5000 nel quale fanno spicco i nomi del finlandese Kuha Lambruschini, invece, è atteso sui 3000 siepi da importanti interpreti della specialità come i keniani Kariuki e Korir.

Aouita, correttore polivalente, intanto pare essere attratto l'idea di misurarsi, a Seul, su 800 e 1500, rinunciando a quei 5000 dei quali è solo primatista assoluto, ma anche campione olimpico e mondiale in Stasera, nelle gambe 15 giorni in più di allenamenti dopo l'ottimo 1500 di Nizza in 3'32"65), il marocchino misurerà sugli avendo come validi avversari il sovietico Oraudyn (1'44" quest'anno), l'inglese Elliot, il senegalese Fall e il brasiliano Barbosa.

Indianapolis arriva in una pattuglia di reduci triais mancano i in quanto chi dovrà andare a Seul ha per la più accolto la dei Comitato olimpico statunitense evitare dispersione di energie nei troppi meeting europei. Così i vari Moses, Lewis, Griffith-Joyner, hanno ruvisto il loro arrivo, si allenamento, a pochi impegni, collocati una ristretta fascia di tempo, modo da graduare il loro discorso olimpico.

Infine interessanti le gare dell'alto con Buck Toso al vaglio, oltreché del tedesco Moegenburg, dei due statunitensi (che vedremo a Seul) Howard e Conway e lo sprint con il grande deluso del triala, Lee McRae, a re insieme ai francesi Marie Rose e Morimiere. I progressi di Stefano Tilli.

Giorgio Barberis

Corea del

SEUL — Il portavoce dell'assemblea nazionale sudcoreana detto che consegnata al posto di frontiera di Panmunjon una lettera del presidente del comitato centrale dell'assemblea nordcoreana, nella quale si offre disponibilità per prendere parte ai Giochi di Seul.

Il governo di Pyongyang chiederebbe addirittura l'avvio di solleciti trattative, quasi prendendo in contropiede quello di Seul, che comunque, secondo le opposizioni, si è impegnato a fornire una risposta entro il 1° agosto.

In attesa precisazioni e sviluppi, fa notare che questa è la seconda lettera «amichevole», pochi giorni, recapitare Corea del Nord, sempre al posto di frontiera.

La prima, il 17 luglio scorso, invitava alla riapertura del dialogo per una riunificazione nazionale a livello parla-

sport

Gloria «italiana»

ROMA — Superati gli ultimi ostacoli burocratici, l'assenso dell'apposita commissione del Cio, per far disputare le Olimpiadi a Roberto Gloria, che fino all'anno scorso aveva gareggiato con la nazionale australiana. Figlio di italiani, Gloria ha scelto il nostro Paese nella primavera 1987 ed è stato tesserato dalla Leonessa Brescia. Specialista dei 200 e 400 sl, potrà dare un apporto determinante alla staffetta 4x200 sl guidata da Lamberti, in grado di lottare per una medaglia.

Fidal contro

VERONA — Le prime copie di una pubblicazione prodotta in ruta esemplari nell'intento fornire un'informazione completa, chiara e dissuasiva sul doping da distribuire capillarmente nell'ambiente dell'atletica italiana e dello sport in generale, sono state presentate ieri a Verona dal presidente della Fidal Nebiolo. L'opera, 22 pagine fitte informazioni accessibili a tutti, è stata redatta da Gianni Benzi e Pasquale Bellotti.

Tennis, il di Jimbo

WASHINGTON — Jimmy Connors ha dovuto attendere esattamente tre anni, mesi, 13 giorni, 14 ore e 22 minuti per aggiudicarsi un torneo del circuito internazionale. L'impresa gli è riuscita con la vittoria nel «Tennis classic» di Washington battendo in finale ed in soli due set, 6-1, 6-4, il tennista ecuadoriano Gomez.

Vinovo, i 6

VINOVO — I «quattro anni» centro del convegno di stasera all'ippodromo di Stupinigi. Cinque i partenti con Gremani (M. Smargiani che appare statura nettamente superiore. La lotta per la miglior piazza dovrebbe passare fra Olde (R. Cardini e Gadames Or (G. Guzzinati). Comunque né Girard del Rio (S. Milani), né Gamette Lb (H. Wallner) sono destinati a ruolo di comparsa. I favoriti (inizio ore 21). I: Fombio, Enclos. Lola Ferm, Lovely Juana. III: Impavido Or, Imi, Iberru Mo. IV: Golia Ve, Gliana Om, Gallo d'Assia. V: Dervis Ve, D'Ateco Del. VI: Gremani, Olde. VII: Flambard, Eurico Pont, Fox Ferm. VIII: Fabella Pegaso, Denina.

Mondiale Vela, azzurri terzi

MILANO — Dopo cinque prove, l'equipaggio azzurro formato da Sergio Zuccoli e Luca Santella è terzo nel campionato del mondo di vela, classe Tornado.

Oggi in tv

20,30 da Verona, Golden *(Raidue)*

20,30 Boxe: Da Lake Thaoe, mondiale leggeri *(Capodistria)*.

Ribalta — 13,30: Sport News *(Tmc)*; 15,45: Sport Spettacolo *(Capod.)*; 18: Juke Box *(Capod.)*; 18,20: Sportsera *(Raidue)*; 18,48: Derby *(Raitre)*; 20,15: Lo Sport *(Raidue)*; 23,48: Sport Spettacolo *(Capod.)*; 23: Mercoledì Sport *(Raiuno)*.

La tiratura de «La Stampa» di martedì luglio è stata di 684.938 copie

LA
responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice S.p.A
Agnelli
Vicepresidente
Cavaliere di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Falcioni
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuboa
Giovanna Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimento fotocomposizione La Stampa via Maggiore 30 Torino
Stampa in fac-simile S T S S p A Corso Svizzera 26, Ceriné
C. Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813
CERTIFICATO N. DEL 19-10-1987

PK Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cardano 20 Tel. 6281
TORINO, corso M. d'Azeglio 60, via Parma 80 via Monginevro 30 Tel. 6111 58 211
Filiali: Alba v. M. Coppino 8 Tel. 36 719 ALESSANDRIA v. Parma 10 Tel. 442 343-442 344 ANCONA v. Marconi 29 Tel. 20 722 BIELLA v. F. Maria 6 Tel. 30 788 BOLOGNA v. Independenza 24 Tel. 272 626 CALLIANO v. Lanzo 47 Tel. 652 788 CATANIA v. Etnea 393 Tel. 322 037 CUNEO v. Roma 28 Tel. 66 696 FERRARA v. Cavour 55 Tel. 37 141 FIRENZE v. Alamanni 39 Tel. 281 192 GENOVA v. C. Colombo 1 Tel. 541 288 MANTOVA v. Emanuele 3 Tel. 281 628 MESSINA v. S. Martino 1 Tel. 373 191 NAPOLI v. Melisurgo 14 Tel. 660 071 PADOVA v. Cavour 33 Tel. 22 341 PALERMO v. Marchese Ugo 3 Tel. 272 294 REGGIO CALABRIA v. Cimarosa 3 Tel. 61 646 ROMA v. Quattro Fontane 48 Tel. 47 96 804 SANREMO v. Cilea 47 Tel. 82 818 SAVONA v. Astengo 1 Tel. 28 718 VERCELLI v. Fratelli Lanza 47 Tel. 66 680
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
Via Cardano 20 - Tel. (02) 62.851
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.71
PK
20123 Milano
10128 Torino

/ PUBBLITALIA

DAL 1954 LAVORIAMO PER LA VOSTRA SALUTE

Studio [illegible] luxo «BRASILIA»

Alta tecnologia, continua evoluzione nella ricerca, uno stabilimento di 3000 mq all'avanguardia in campo nazionale, 254 prodotti specialistici riservati a Ospedali, Ambulatori Medici, Case di Riposo e Cliniche, dinamismo industriale, qualità ■ puntualità «da artigiani», cura ■ design, lavoro italiano serio e professionale riconosciuto in tutto il mondo. Questo è, in sintesi, lo specchio della Mobilsanitas spa e il risultato di più di trent'anni di continui sforzi, miglioramenti e nuove idee.

Un lavoro iniziato nel 1954 e che oggi pone la Mobilsanitas spa alla leadership delle vendite nel settore mobili sanitari e arredamenti metallici per ambulatori medici in Italia e all'attenzione dei più avanzati complessi ospedalieri in Belgio, Africa e nei Paesi Arabi.

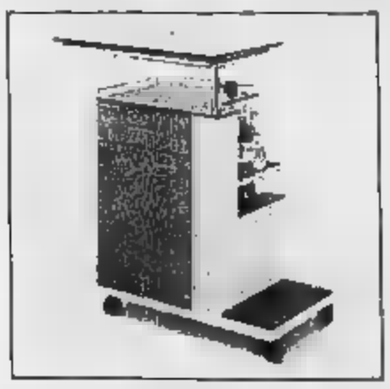
Gli ingredienti del [illegible] sono da ricercare nel dinamismo delle scelte aziendali che conferiscono ■ prodotto finale ottime caratteristiche col miglior rapporto qualità/prezzo. In particolare i prodotti in lega leggera inox e acciaio inossidabile firmati Mobilsanitas hanno offerto innegabili vantaggi estetici ed economici. Oggi si guarda all'immediato futuro [illegible] l'ingresso dell'elettronica, per quel che riguarda l'aspetto tecnico, ■ del design che contribuisce, razionalmente, a rendere più piacevole l'ambiente di lavoro. Ma ogni giorno la Mobilsanitas spa studia e collauda nuove idee per migliorare i propri prodotti e per rispondere con tempestività alle richieste ■ mercato o per soddisfare esigenze che stanno per manifestarsi. Senza mai dimenticare l'aspetto artigianale ■ qualità del prodotto conferita da una manodopera esperta ■ specializzata ■ tutti i reparti di lavorazione. Tutte caratteristiche per cui la Mobilsanitas spa può offrire un servizio specializzato «chiavi in mano» nell'arredamento del settore medico ospedaliero, oppure studiare col cliente un sistema personalizzato anche [illegible] piccolissima scala. Da questa elasticità aziendale, dal dinamismo ■ dalla continua ricerca nascono i nuovi prodotti industriali. E il caso della nuova linea «Hospital Bed»*, ancora più pratica e funzionale, o della novità assoluta riservata ■ studi di estetica professionali: ■ poltrona [illegible] alzata oleodinamica.

I trent'anni di esperienza, di lavoro italiano e qualità artigianale piemontese (la Mobilsanitas spa ha sede a Casale Monferrato - AL) sono apprezzati in tutto il mondo e sono supportati dalla costante fiducia dimostrata dai clienti che, da tanto tempo, sanno ■ poter contare su professionalità, tecnologia e puntualità.

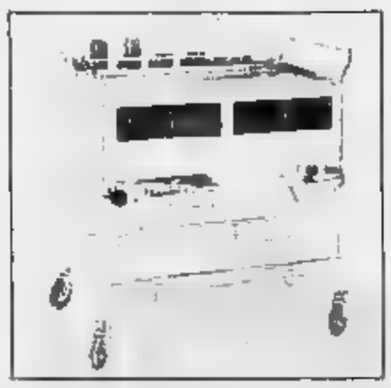
Saremo lieti di discutere con Voi tutti i nostri prodotti per dimostrare che la differenza, firmata Mobilsanitas, è il risultato finale ■ un lavoro d'equipe, serio, attento e in continua evoluzione.

Art. 489 Letto con rete, [illegible] in 3 posizioni mediante manovella, testata in lega inox rinforzata, [illegible] centrante, telaio verniciato a polveri epossidiche a 180°, [illegible] cm. 200 × 90.

Art. 347 Lettino per fisioterapia costruito in lega leggera, imbottitura [illegible] in skai [illegible]. Mis. [illegible] 180 × 55 × 65h.

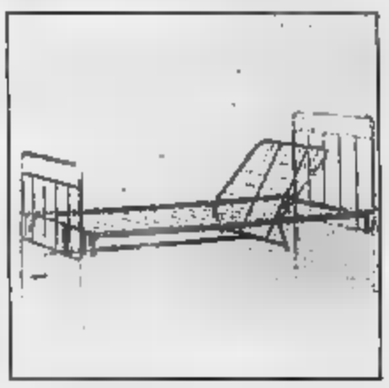


Art. 459 Comodino costruito in lamiera di [illegible] verniciato a polveri epossidiche a 180° con piano, [illegible] e portina in laminato a spessore mm. 12, piano [illegible] regolabile, con portabottiglie, completo di ruote. [illegible] cm. 70 × 42 × 95h.



[illegible] 369 Carrello per medicazioni con 2 cassetti con serratura, costruito in lega leggera con ripiani in acciaio inox [illegible], 4 ruote Ø100. Completo di accessori [illegible] raffigurati. Mis. [illegible] 100 × 55 × 90h.

Art. 339 Poltroncina a comodo serio «AZZURRA». Struttura in tubo di acciaio cromato, imbottitura in gomma piuma [illegible] in skai lavabile con tampone sfilabile, completa di: pedana ribaltabile, [illegible] vaschetta WC estraibile e braccioli [illegible], [illegible] Ø80. Mis. [illegible] 55 × 60 × 92h.



Art. [illegible] Letto con testiera azionata a manovella, telaio in lega inox rinforzata, maniglia [illegible]. Mis. cm. 200 × 90.

* *La produzione della [illegible] linea «Hospital Bed» ■ [illegible] poltrone per studi di estetica professionali verrà presentata nel novembre '88*

[illegible] MOBILSANITAS S.p.A.

FABBRICA MOBILI SANITARI E ARREDAMENTI METALLICI

15033 CASALE MONFERRATO (AL) - Via A. Grandi, ■
☎ (0142) 71192/3 - Telex 211029 APIAL

Diminuisce la popolazione

Presto saremo sotto il milione

Un libro sui dati del censimento Istat

TORINO — La popolazione è continua diminuzione e presto scenderà sotto il milione; in massiccio aumento le persone al di sopra dei 60 anni, soprattutto donne (che raggiungono molto spesso e anche superano gli 80 anni); più del per cento della popolazione residente non è attiva continua aumentare le persone in cerca una prima occupazione.

Questi sono alcuni dei dati emersi dall'ultimo censimento (effettuato su disposizione dell'Istat) sulla popolazione torinese e pubblicati in un libro, primo nel genere.

«Finora — ha spiegato l'assessore alla statistica, Giuseppe Lodi — i dati non no mai riuniti in una pubblicazione provvista schemi e grafici per consentire a tutti una facile lettura. esperti, i sociologi, gli studenti venivano a offerti direttamente nei uffici a spesso con notevoli difficoltà». I dati sono stati raccolti dal 25 ottobre al novembre 1981 a mezzo 21 delegazioni per totale di persone. sezioni di censimento, ovvero le unità minime esaminabili, state 3108, raggruppabili poi in zone statistiche a loro volta raccolte in municipalità o quartieri.

«*Dati raccolti* — ha aggiunto Lodi — *rivolta Torino è caratterizzata variazioni popolazione e spostamenti di tipologia come sta avvenendo in molte città industriali italiane e nel mondo. Uno attento di questi permette di operare a livello di programmazione maggiore consapevolezza e comprendere lo stato attuale convivenza democratica nella nostra città e nel nostro*».

Secondo i dati praticamente tre i settori professionali in cui divide popolazione lavoratrice: industria manufatturiera per la lavorazione metalli (126.374), pubblica amministrazione (102.000) e commercio (80.000). in netto le famiglie composte da persona sola (102.000) e da due (112.000) o al massimo da tre (101.292) mentre sono quasi inesistenti quelle composte da più di cinque elementi.

Le abitazioni dove vivono i torinesi sono soprattutto quelle costruite tra il '45 e il '60, composte due, tre, raramente più stanze, anche perché dal '72 non è stato più costruito quasi nulla. sarebbero inoltre abitazioni occupate città, circa 34.000, piccola parte disponibile per in vendita o l'affitto o come casa da vacanza, mentre per la maggior parte i proprietari, obbligati dalla legge, preferiscono non vendere.

Morto il re del Nocciolino di

CALUSO — svolti pomeriggio i funerali di Nanni Capella, 62 anni, famoso in Italia e all'estero per il «*Nocciolino di Chivasso*», un dolce liquore di ricetta secentesca, di cui venne in con dei nonno, l'aveva acquistata nel 1888 in un'asta pubblica della ditta Fratelli Gancia.

A Settimo la delibera approvata dal Consiglio comunale

Tassa rifiuti, altri rincari

Un ritocco medio dodici per cento - Spiega l'assessore: «Finalmente con l'adeguamento delle tariffe riusciamo a raggiungere il pareggio tra i costi ed il ricavo» - Quasi quattrocento milioni costa il trasporto delle immondizie nella discarica Torino

SETTIMO — Stangata d'estate per i contribuenti per la raccolta rifiuti. Il Consiglio comunale ha approvato tariffe per l'89 aumento medio del 12 per rispetto quelle in vigore.

A favore hanno votato tutti i cinque partiti sostengono la giunta presieduta dal socialista Giovanni Ossola, contrari soltanto i comunisti.

Ha detto l'assessore alle finanze, il democristiano Francesco Scalzo: «*Il costo del servizio svolge l'azienda municipalizzata nel corso di quest'anno monterà a un miliardo e 728 milioni così suddiviso: un miliardo e 340 milioni per la raccolta vera e propria, più lire milioni per lo smaltimento alla discarica di Torino, contro un'entrata totale un miliardo e 424 milioni provenienti dai cittadini*».

«*Per continuare a perseguire il raggiungimento graduale pareggio tra costo del servizio e gettito globale della tassa* — prosegue ancora l'assessore — , è *necessario un ritocco delle tariffe che consenta una diminuzione almeno 150 milioni circa dello squilibrio attuale tra costi e ricavi, ritenendo impossibile allo stato attuale operare aumenti da raggiungere il pareggio ciclo*».

L'aumento dei prezzi per la raccolta rifiuti è stato deciso in quasi tutti i Comuni della cintura anche se le tariffe no differenziate in base alle difficoltà organizzative dei servizi.

Queste le nuove tariffe per ciascuna categoria. Prima categoria: lire metro quadro; seconda categoria (studi professionali, uffici pubblici e privati, la raccolta rifiuti. Il credito, circoli privati), metro quadro; terza categoria (negozi e banchi non alimentari, edicole e botteghe artigiane), 2200 al metro quadro; quarta categoria (alberghi, pensioni, bar, e teatri, sale da gioco), lire 2450 al metro quadro; quinta categoria (negozi alimentari e banchi), lire 3300 al metro quadro; sesta categoria (negozi ortofrutticoli, fiori e laboratori di gastronomia, pasticceria e gelateria), al quadro; settima categoria (locande e trattorie, ristoranti e mense aziendali), lire 4650 al metro quadro; ottava categoria (stabilimenti industriali, autorimesse e magazzini), lire 1050 metro quadro; nona categoria (enti e associazioni), 650 metro quadro; categoria (scuole pubbliche e private), lire 250 al metro quadro.

SARA' RESTAURATO IL CASTELLO QUATTROCENTESCO DI VINOVO

Il castello Della Rovere, acquistato dal Comune di Vinovo nel 1972, sarà restaurato e forse destinato ad uso pubblico. L'edificio, la cui costruzione risale al '400, tre piani fuori terra, una superficie di circa 3500 metri quadri, è immerso in un parco, già aperto al pubblico, un'area complessivi 33 mila metri quadri. I primi interventi riguardano il rifacimento del tetto e dei serramenti (proprio per il pericolo di crollo del tetto lo stabile è, da tempo, inagibile). La spesa preventivata di 382 milioni è stata approvata dal Consiglio

L'opposizione ha chiesto il ritiro della delibera

Terziario a Grugliasco E' di nuovo tutto fermo

L'argomento verrà ridiscusso soltanto dopo le

GRUGLIASCO — E' stato sospeso e rinviato, probabilmente a settembre, il consiglio comunale l'assemblea che è riunita l'altra sera, avrebbe dovuto discutere altre cinquanta delibere tra cui molte ripresentate dopo che erano state annullate Comitato regionale di controllo).

La polemica è esplosa quando i consiglieri democristiani hanno chiesto il ritiro riguardanti l'insediamento attività terziarie urbane, dislocazione centrale e la ristrutturazione del piccolo teatro comunale.

La maggioranza dopo una veloce consultazione dei suoi capigruppo ha risposto la sospensione della seduta.

Tra le delibere incriminate due erano già state presentate ed approvate sedute precedenti ma erano bocciate dall'organo di controllo. La delibera riguardante la ristrutturazione del teatro stata approvata maggio dopo un iter lunghissimo e le difficoltà da parte comunale all'opera somma porre l'edificio in regola con norme di sicurezza. Scelta la via privatizzazione dei servizi stato dato mandato Stalker che avrebbe curato l'esecuzione del progetto con una spesa di circa milioni a cui il Comune contribuiva con somma di 100 milioni.

La proposta che ha scatenato ire della minoranza presentava un progetto simile al precedente una spesa di 587 a carico del Comune.

Per la delibera riguardante l'insediamento attività terziarie prevista invece una di un miliardo e 800 milioni. «*Tale cifra* — ha detto il consigliere democristiano Visentin — *può essere investita in altro modo nell'interesse città e di chi la vive*».

Dal canto suo, il sindaco Franco Lorenzoni si è dichiarato sconcertato dal comportamento della minoranza. «*A nome dei disoccupati di Grugliasco* — ha concluso il primo cittadino — *ringrazio la democrazia cristiana che si rifiutata di discutere la delibera sull'insediamento di terziarie nella nostra città*».

Borgo protesta per una roggia diventata fogna

CHIVASSO — Preoccupazione e proteste al quartiere Borgo San Pietro per la roggia San Marco, da tempo maleodorante una fogna a cielo aperto, nel tratto di Paleologi e via zola, 800 metri prima sfoci in Po, nel centro della città. In questi giorni l'acqua è poca e vi galleggia ogni sorta di rifiuti. Molti abitanti invece di percorrere poche decine di metri in più e gettarli negli appositi contenitori via logi li gettano nella roggia.

Con il caldo, da questi emana un miasma insopportabile, la gente è allarmata e teme per la salute pubblica. Questa situazione si era già verificata nell'aprile un esposto era stato inviato all'Usl 39 per sollecitare provvedimenti. Per una settimana nulla era stato fatto. Poi il Comune provveduto a fare ripulire. Adesso, mesi, tutto è nuovamente come prima, anzi i rifiuti sono maggiori.

Un'indagine della Regione trasmessa al giudice

Carriera troppo rapida Il pretore adesso indaga

All'Usl 38, inchiesta sulla moglie di un ex membro del Comitato di gestione

CUORGNE' — Nuovi sospetti sull'Usl 38 e soprattutto sul presidente Bellino, dc, e sul «tecnico» Giovanni Tarizzo, designato due anni fa dal padi a far parte del Comitato di gestione e dimessosi dall'incarico da poche settimane.

Questa volta ad essere messa sotto sarebbe carriera eccessivamente rapida della moglie dello stesso Tarizzo, impiegata all'Usl. Il risultato di un'indagine condotta dall'assessorato regionale alla è stato al pretore Cuorgnè dottor Boggio: sarà il magistrato a dire se sono stati commessi o meno abusi di potere illeciti.

Il nome di Giovanni Tarizzo, regionale, figura al centro due inchieste giudiziarie. La prima, condotta dai giudici Alessandria, ha già portato al rinvio a giudizio per Tarizzo che, anni fa, svolse temporaneamente l'attività di coordinatore sanitario dell'Usl Valenza e dipendente della Regione. La seconda porto addirittura all'arresto del funzionario, disposto dal sostituto procuratore Attilia Caminiti nell'ambito indagini sulle promozioni nelle Usl torinesi.

Albino Bellino ha sempre Tarizzo che in tutti questi mesi ha continuato a svolgere il suo incarico nel Comitato di gestione dell'Usl 38: «*Il suo comportamento è sempre stato improntato alla massima correttezza* — dice il presidente dell'Usl alto-canavesana — *grazie lui profondo conoscitore di leggi e in di sanità, la nostra Usl ha potuto accedere a importanti finanziamenti*». Ma non tutti nel Comitato di gestione la pensano come Bellino. Anche in casa sono molti a criticare la gestione presidente «*preoccupato maggiormente della politica immobiliare dell'Usl più che di quella socio-sanitaria*».

Numerosi esposti erano stati inviati alla magistratura sulla vicenda della nuova sede dell'Usl acquistata dal Comune Cuorgnè dall'impresa Cedit di cui Bellino è il titolare. Un'operazione di quasi quattro miliardi i cui torni continuano a lasciare parecchi interrogativi.

Migliora donna con pizza nella gruccia

— Margherita Peverengo, 60 che per tre mesi una pinza chirurgica dell'ospedale Agnelli hanno sciolto la prognosi «se sopraggiungeranno complicazioni, guarirà in 30 giorni». Il referto medico finito che la pretura ha intestato a nome della L'inchiesta si è già avviata.

Continua salire, in modo vertiginoso, il numero delle vittime

Muore per overdose: è il 29°

Marco Russo, 27 anni, è stato trovato privo di vita nei gabinetti della stazione degli autobus di via Fiocchetto - Una telefonata anonima ha avvertito polizia

TORINO — Lo hanno trovato morto, la siringa accanto, nei gabinetti della stazione dei pullman via Fiocchetto. Un disoccupato di 27 anni, Marco Russo, nato a Bovino, in provincia di Foggia, abitante in corso Regina Margherita 122. Nel dicembre scorso era morto il padre, male incurabile. I parenti: «*Per quel ragazzo fu un duro colpo, non si è più ripreso*». Ma era da tempo che si drogava, lo conoscevano bene carabinieri e polizia. stato arrestato, furto in un negozio, nel maggio '85.

La scorsa sera, le 19, telefonata anonima 113 della questura. «*C'è un tipo in Fiocchetto, alla partenza dei pullman*». Una falsa segnalazione, all'apparecchio c'era un amico di Russo che quella telefonata cercava subito.

Gli agenti hanno scoperto che porta dei servizi era chiusa, l'hanno sfondata. Dentro c'era Russo. La siringa sul pavimento, in mano un pacchettino con della polvere, eroina.

Marco Russo, 27

Al sovrintendente Marino, sezione narcotici della Mobile, il doloroso compito di andare in casa, avvisare i parenti. La madre, Lucia, 60 anni, si è sentita male: «*Sei figli, vedova da dicembre. E adesso il morto anche questo ragazzo*». Marco Russo era disoccupato, lavori saltuari tanto in tanto. E tutto il giorno fuori per cercare un impiego, per incontrarsi con gli amici.

L'altro pomeriggio ha comperato l'eroina, si è appartato in quello stesso: pochi istanti di solitudine per iniettarsi l'eroina, l'illusione cancellare così ansie e paure. E' morto, stringendo quel pacchetto di stagnola. Ventinovesima vittima dall'inizio dell'anno.

Dice il capo della Mobile, Aldo Faraoni: «*Quasi trecento arresti dall'inizio dell'anno, tutti spacciatori, morte. E, sempre in questi primi sette mesi, sequestrato oltre due etti di eroina, due chili e di hashish*». A questi dati vanno aggiunti quelli carabinieri e della Finanza, che raddoppiano le cifre.

Ma la droga stessa a non cadere. Dicono i: «*I mesi estivi sono sempre maggiormente a rischio. I tossicomani rimasti in città hanno difficoltà a rifornirsi. I loro tradizionali spacciatori sono in vacanza. Così comperano dosi tagliate in modo diverso, magari più pure. E il loro organismo, già debilitato, regge*». Così muore

Tre miliardi per del Comune

VENARIA — E' stata una spesa di poco superiore ai tre miliardi per il nuovo magazzino comunale (oltre tre mila metri quadri; ospiterà laboratorio e garages) che il Comune appresta a realizzare corso Machiavelli. L'area su cui sorge quello vecchio, in via Barolo, per scuola media «Lessona», che ha un urgente bisogno di aule e palestre.

Prosegue il «giallo» di Poirino

Non è stato ucciso ma non si trova più

Un appello della madre: «Dammi notizie»

POIRINO — sue sono state trovate macchie di sangue, tutto lasciava pensare ad un'aggressione, a fermarlo. Il trasferimento del cadavere. «giallo», si è pensato a un delitto. Poi si è scoperto che quel sangue era realtà di maiale: una messinscena. Ma perché?

Forse Favaro, 36 anni, che ha già avuto guai giustizia, ha voluto far credere di essere stato per sfuggire a qualcuno allora, dieci giorni fa, di lui non si hanno più

La madre, Cielo, lancia ora, tramite «La Stampa», un appello: «*Enrico, ricordati che hai dei genitori che soffrono per te, ti vogliono Fatti avere tue notizie*». La donna, «con le lacrime agli occhi e con il cuore pieno di chiede pietà per questo ragazzo che «è più di curare che da condannare».

, «fin da piccolo, ha *sempre sofferto di forma nervosa, è pieno di complessi, e di animo buono*». I genitori lo hanno circondato di affetto. «*Lo abbiamo curato, ma ultimamente le sue condizioni erano peggiorate e si è visto reso combinato*». Polizia e carabinieri cercando forse ha raggiunto la Liguria.

Enrico Favaro, sparito

dalla provincia

Ubriaco in un ufficio

IVREA — pattuglia agenti del commissariato ha arrestato domenica scorsa due giovani nomadi che erano riusciti a penetrare nell'alloggio di Giuseppe Busato, via Circonvallazione 9, Fiorano. Sono finiti in carcere Lafore, 20 anni, e Mario Dubois, 23 anni. La polizia ha intensificato queste settimane i controlli per scoraggiare i sempre frequenti «topi d'alloggio», particolarmente a e a dintorni semivuoti per le ferie Olivetti.

Si ristabilisce

TRAVERSELLA — Il Comune sta per appaltare i lavori per la risistemazione dell'alveo del torrente Bersella e della zona danneggiata di sette anni fa. Il ministero della Protezione civile ha a disposizione due miliardi e

un ladro

VOLPIANO — Il pretore di Rivarolo Ferretti ha inflitto un anno di reclusione e 400 mila di multa a Giovanni Perre, anni, fermato dai carabinieri mentre stava tentando smontare le ruote alla R4 di Pierluigi Cerutti, anni.

rapinatore

CHIVASSO — Giovanni Mancina, 19 anni, corso Galileo Ferraris 92, militare di leva presso il 23° battaglione fanteria Como, licenza di convalescenza, fu dai carabinieri per rapina. Armato coltello, sabato scorso 16,30, aveva portato lire a Italo Palmas, 34 anni, anchegli di Chivasso, Galileo Ferraris 66.

Tre feriti in uno scontro

SAN SEBASTIANO PO — Giulio Artino, anni, operaio, Torrazza, via Borgaretto 2, è stato ricoverato con trauma cranico all'ospedale di Chivasso. Alla guida di una Uno, sulla statale 590, in comune di San Sebastiano Po, diretto verso Chivasso, nell'abbordare la curva del Delfino la carreggiata opposta scontrandosi una 127, condotta da Giuseppa Pizzo, 37 anni, commerciante, Torino, via Plobesi 7, che ha riportato ferite varie. Sull'utilitaria si trovavano anche il figlio, Stefano Soliani, un anno (ferite lievi), e Marianna Scivoletto, anni, Torino, via Porporato 3, rimasta illesa.

piazza

— I ciottoli della centrale piazza d'Armi, davanti al Foro Boario, entro il prossimo scompariranno. L'amministrazione comunale deciso di dare un volto nuovo alla piazza con l'asfaltatura totale. E' prevista una spesa di 45 milioni.

Pile e medicinali a parte

TORRAZZA PIEMONTE — Per iniziativa dell'amministrazione comunale sta per avviarsi la raccolta differenziata dei rifiuti, di pile e medicinali scaduti. In piazza del Municipio è presente un'apposita cassetta per la delle pile scadute, collocata di dagli alunni delle scuole del di ridurre l'alto tasso di inquinamento che queste provocano.

Scelta il

RIVALTA — Il Comune ha ottenuto in questi giorni finanziamento di 14 milioni parte della Regione per la realizzazione di un centro documentazione, che funzionerà anche con la consulenza del sperimentale di Prà Catinat, sul fiume Sangone. I locali quelli della scuola elementare della Gerbole.

per disoccupati

CAMBIANO — Cambiano ha ottenuto dalla Provincia di Torino l'autorizzazione ad aprire un «cantiere lavoro» per dieci disoccupati del paese. autunno, per due mesi e paga di lire al giorno, si occuperanno di pulizia fossi e manutenzione delle aree verdi comunali.

Arrestato avvocato torinese

TORINO — L'avvocato Giovanni Galdini, anni, via Groppello 11, è stato arrestato ieri al valico (CN) di Tenda mentre espatriava con 132 milioni e un imprecisato di titoli di credito.

Multe

TORINO — Gli uffici competenti in materia di auto pubbliche, licenze di Pubblica Sicurezza, suolo pubblico, spettacoli viaggianti, sono stati trasferiti da Febbraio 22 a lungo Dora colletta 113 int. 9 (tel. 852.942; 854.074, 854.9981).

Le offerte per la ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti dei lettori a Specchio dei tempi giunti tra il il 20 luglio - I fondi vengono suddivisi tra la neofondazione piemontese i comitati dell'Airc e del Ghirotti

I condomini di via Lanzo 97, in ricordo di Tucci Angelo 115.000; in memoria della Gattuso Salvatore i compagni di lavoro Rep. Attrezzeria 112.000; Primitiva Striglia, i colleghi di Maria Luisa Giliardi 110.000; in memoria di Scomazzoni Giulia in Bortolami, circolo culturale «Martin Luther King» 100.000; C.I. ricordando i genitori Ede e Mariuccia in memoria della mamma nonna Francesca e «Giorgio 100.000.

In memoria di in Cappellino 100.000; in memoria Colombo in Cappellino 100.000; in Maddalena Reffler, Russo 100.000; in memoria Gandolfi ricordo ditta «Sacit» snc 100.000; in ricordo di Mario Olivoti nel 3° anniversario morte, la moglie Rita Battuello

la e Marina, in ricordo Schiavo Marilena; in memoria di Negro Angelo, fam. Novero, Costa, Vigna, Martini, Veglio, Bertolino, Lingua, Maggini, Salvadore, Pagliuso, Vella, Binda, Palla e Avella 90.000; gli allievi del «Dojo Sugiyama» Torino in ricordo del padre di Poppi 80.000; in ricordo di Frola Rosa, gli amici del figlio Franco 70.000.

In memoria della mamma Enrico; in memoria Balbiano Lucia, famiglie Balmamion e Pontana in ricordo di nonno Francesco d'la Tor Giusto Cay Penna 60.000; R.B.; Maria e Luigi 50.000.

R.V.: Maturandi 5ª 50.000; da ex «Fiat-Lingotto» memoria Caterina ved Cavalleris 50.000; memoria di Negro Angelo, famiglie e Valente 50.000.

In memoria di Negro Angelo, famiglia Rossi Rino 50.000; in memoria di Lucia Prandi la e i nipoti 50.000; memoria di Negro Angelo, Binello 50.000; in memoria dell'ing. Cesare Neira colleghi in memoria di Angelo Negro 50.000; Elisabetta; in memoria di Anselmo Mignano Dolando 50.000; memoria dell'avv. Giulio Pignet, in memoria di Giovanni Battista Girardi 50.000.

in memoria di Tricerri Pietro, i tuoi cari ricordano 50.000. Bruno ringrazia; in memoria di Carlo Gandolfo 50 G.G. 50.000; nel ricordo di Eugenio. e.

Papa Giovanni proteggi E.O. 50.000; P.A. 50.000; C.R. 50.000; Riconoscenza Luigia 50.000; G.B. V.R. 50.000; in memoria di Vittoria Campaci gli amici di Elsa 40.000; in memoria di Remo Fiorino, famiglie: Zanirato, Rasetti, Longhini, di Carrara 40.000; nell'anniversario di Papa Giovanni, pensionata di Collegno 30.000.

Elsa per la mamma di Enrica 30.000; Elena Garetto in memoria di Anna Zanotti Garetto 30.000; O.G.; M.L. 20.000; Enrico 20.000; A.A. 10.000; M.L.

(continua)

Per il Fondo di Solidarietà

In ricordo di Guglielmo, famiglie Corvino, Rosselli e Trisolino 150.000; in di S. Giovanni Bosco 100.000; Paola e Marco in ricordo del Primo P.F. 50.000, in onore alla Madonna e a Papa Giovanni 50.000; Inie e Pierpaolo in memoria di Giulia 50.000; Aldo Giulio Serra 30.500; N.F. in ricordo del prof. Ettore Giudetti 25.000; per Andrea in onore a S. Antonio 25.000; Lele 20.000; in memoria di mamma Zeni e papà Cristoforo 20.000; in suffragio di C. T. 20.000; studio Segrè 3.050.

Diminuisce la popolazione

Presto saremo sotto il milione

Un [illegible] sui dati del censimento Istat

TORINO — La popolazione è in continua diminuzione e presto scenderà sotto il milione; sono in massiccio aumento le persone al di sopra dei 60 anni, soprattutto [illegible] (che raggiungono molto [illegible] e anche superano gli 80 anni); più [illegible] per [illegible] della popolazione residente non è attiva [illegible] continuano [illegible] le persone [illegible] di una prima occupazione.

Questi sono alcuni dei dati [illegible] dall'ultimo censimento (effettuato su disposizione dell'Istat) sulla popolazione torinese e pubblicati in un libro, primo nel suo genere.

«Finora — ha spiegato l'[illegible] assessore alla [illegible] Beppe Lodi — *i dati non erano mai stati riuniti in una pubblicazione provvista di schemi e grafici per consentire a tutti una facile lettura. Gli studenti, i sociologi, gli studenti leggevano a [illegible] dicembre [illegible] nostri uffici a spesso con notevoli difficoltà*». I dati sono stati raccolti dal 25 ottobre al 10 novembre 1981 a mezzo di 21 delegazioni per un totale di 3000 persone. Le sezioni di censimento, [illegible] le unità minime esaminabili, [illegible] 3100, raggruppabili poi [illegible] zone statistiche a loro volta raccolte [illegible] dieci municipalità o quartieri.

«*Dai dati raccolti* — ha aggiunto Lodi — *risulta che Torino è caratterizzata da variazioni di popolazione e spostamenti [illegible] tipologici [illegible] sta avvenendo in molte [illegible] industriali italiane e nel mondo. Uno studio attento di questi [illegible] permette [illegible] operare a livello [illegible] programmazione con maggiore consapevolezza [illegible] comprendere lo [illegible] attuale della [illegible] verso democratica nella nostra città e nel nostro [illegible]*».

Secondo i dati sono praticamente tre i settori professionali in cui si divide la popolazione lavoratrice: industria manifatturiera per la lavorazione dei metalli (125.274), pubblica [illegible] strazione (102.000) e commercio [illegible]. Sono in netto aumento le famiglie composte da una persona sola (102.000) e da due (112.000) e al massimo da tre (101.392) mentre sono quasi inesistenti quelle composte da più di cinque elementi.

Le [illegible] dove vivono i torinesi sono soprattutto quelle costruite [illegible] il [illegible] e il '60, composte [illegible] due, tre, [illegible] raramente più stanze, anche perché dal '72 non è stato più costruito quasi [illegible]. Molte sarebbero inoltre [illegible] abitazioni [illegible] occupate in città circa 34.000, di [illegible] una piccola parte disponibile per la vendita o l'affitto [illegible] come [illegible] da vacanza, mentre per la maggior parte i proprietari, non obbligati dalla legge, preferiscono non vendere.

[illegible] il re [illegible] Nocciolino [illegible]

CALUSO — [illegible] svolti ieri pomeriggio i funerali di Nanni Capella, 62 anni, famoso in Italia [illegible] all'estero per il [illegible] «Nocciolino di Chivasso», [illegible] dolce liquore di ricetta secentesca, di cui venne [illegible] possesso con [illegible] del nonno, che l'aveva acquistata [illegible] 1883 in un'asta pubblica della ditta Fratelli Gancia.

A Settimo la delibera approvata dal Consiglio comunale

Tassa rifiuti, altri rincari

Un ritocco medio del dodici per cento - Spiega l'assessore: «Neanche con l'adeguamento delle tariffe riusciamo a raggiungere il pareggio tra i costi ed il ricavo» - Quasi quattrocento milioni costa il trasporto [illegible] immondizie nella discarica di Torino

SETTIMO — Stangata d'e[illegible] per i contribuenti [illegible] pagano la raccolta [illegible] Il Consiglio [illegible] ha approvato le nuove tariffe per l'89 con un aumento medio [illegible] 12 per cento rispetto a quelle in vigore.

A favore hanno votato tutti i cinque partiti [illegible] sostengono la giunta presieduta [illegible] sindaco socialista Giovanni Ossola, contrari soltanto i comunisti.

[illegible] detto l'assessore alle finanze, il democristiano Francesco [illegible] - *Il [illegible] del servizio [illegible] svolge l'azienda municipalizzata [illegible] nel corso di quest'anno ammonta a un miliardo e 728 milioni [illegible] suddiviso in un miliardo e 340 milioni per la raccolta vera e propria, più lire 388 milioni per lo smaltimento alla discarica di Torino, contro un'entrata [illegible] di un miliardo e 424 milioni provenienti dai cittadini*».

«*Per continuare [illegible] seguire il raggiungimento graduale del pareggio tra costo del [illegible] e gettito globale della tassa* — prosegue ancora l'assessore — *, è necessario [illegible] ritocco delle tariffe che consenta una diminuzione di almeno 150 milioni circa dello squilibrio attuale tra costi e ricavi, ritenendo impossibile allo stato attuale operare aumenti tali da raggiungere il pareggio [illegible] esercizio*».

L'aumento dei prezzi per la raccolta rifiuti è stato deciso in quasi tutti i Comuni della cintura anche se le tariffe [illegible] no differenziate in base [illegible] difficoltà organizzative dei servizi.

Queste le nuove tariffe per [illegible] categoria. Prima categoria (alloggi): lire 720 per [illegible] quadro; seconda categoria (studi professionali, uffici pubblici e privati, istituti di credito, circoli privati), lire [illegible] metro quadro; [illegible] categoria (negozi e banchi) [illegible] alimentari, edicole e botteghe artigiane), lire [illegible] quadro; quarta categoria (alberghi, pensioni, bar, cinema e teatri, [illegible] da gioco), [illegible] 3450 al metro quadro; quinta categoria (negozi alimentari e banchi), lire 3200 al metro quadro; sesta categoria (negozi ortofrutticoli, ittici e laboratori di gastronomia, pasticceria e gelateria), lire 3900 al metro quadro; settima categoria (locande e trattorie, ristoranti e [illegible] aziendali), lire [illegible] al metro quadro; ottava categoria (stabilimenti industriali, autorimesse e magazzini), lire 1050 [illegible] metro quadro; nona categoria (enti e associazioni), lire 550 [illegible] quadro; decima categoria (scuole pubbliche e private), lire 250 [illegible] metro quadro.

SARA' RESTAURATO IL CASTELLO QUATTROCENTESCO DI VINOVO

Il castello Della Rovere, acquistato dal Comune nel 1972, sarà [illegible] e forse destinato [illegible] uso pubblico. L'edificio, [illegible] cui costruzione [illegible] al '400, tre piani fuori terra, una superficie di circa 3500 metri quadri, è immerso in un parco, già aperto [illegible] pubblico, su un'area di complessivi 33 [illegible] quadri. I primi interventi riguardano il rifacimento [illegible] tetto e dei terrazzamenti (proprio per il pericolo di crollo del tetto [illegible] stabile è, da tempo, lungibile). [illegible] spesa preventivata [illegible] 382 milioni [illegible] stata approvata dal Consiglio

L'opposizione ha chiesto il ritiro [illegible] delibera

Terziario [illegible] Grugliasco E' di nuovo tutto fermo

L'argomento verrà ridiscusso soltanto dopo le vacanze

GRUGLIASCO — E' stato sospeso e rinviato, probabilmente a settembre, il consiglio comunale. L'assemblea che [illegible] è [illegible] l'altra [illegible] dovuto discutere oltre cinquanta [illegible] molte ripresentate dopo che erano state annullate [illegible] Coreco (Comitato regionale di controllo).

Lì polemica è esplosa quando i consiglieri democristiani [illegible] chiesto il ritiro di tre [illegible] riguardanti l'insediamento di attività terziarie sull'area urbana, la sistemazione dell'area centrale e la ristrutturazione del piccolo teatro comunale.

La maggioranza dopo una veloce consultazione dei suoi capigruppo ha risposto con la sospensione della seduta.

Tra le delibere incriminate [illegible] erano già state presentate [illegible] approvate in sedute precedenti ma [illegible] state bocciate dall'organo [illegible] controllo. La delibera riguardante la ristrutturazione del teatro era [illegible] approvata a maggio dopo un iter lunghissimo e le difficoltà da parte dell'amministrazione comunale di [illegible] all'opera [illegible] somma necessaria per porre l'edificio in regola con le norme di sicurezza. Scelta la via [illegible] privatizzazione [illegible] servizi [illegible] stato dato mandato [illegible] compagnia [illegible] avrebbe curato l'esecuzione del progetto con una spesa di circa [illegible] milioni a cui il Co[illegible] contribuiva con [illegible] di [illegible] milioni.

[illegible] proposta che ha scatenato le ire [illegible] minoranza presentava un progetto simile al precedente [illegible] una spesa di 587 milioni [illegible] rico [illegible] Comune.

Per la delibera riguardante l'insediamento [illegible] attività terziarie era prevista invece una spesa di un miliardo [illegible] [illegible] milioni. «*Tale cifra* — ha detto il consigliere democristiano Lina Visentin — *può essere investita in altro modo nell'interesse della città e di chi la vive*».

Dal canto suo, il sindaco Franco Lorenzoni si [illegible] dichiarato sconcertato dal comportamento [illegible] minoranza. «*A nome dei disoccupati [illegible] Grugliasco* — ha concluso il primo [illegible] cittadino — *ringrazio la democrazia cristiana che si [illegible] rifiutata di discutere la delibera sull'insediamento di attività terziarie nella nostra città*».

[illegible] per una roggia diventata fogna

[illegible] — Preoccupazione [illegible] proteste al quartiere Borgo [illegible] Pietro per la roggia San Marco, da tempo trasformata in una fogna a cielo aperto, nel tratto di [illegible] Paleologi e via Brozzola, 800 metri prima che sfoci [illegible] Po, nel centro [illegible] città. [illegible] questi giorni l'acqua è poca e vi galleggia o[illegible] sorta di rifiuti. [illegible] abitanti invece [illegible] percorrere poche decine di metri in più e sistemarli negli appositi contenitori di via Paleologi li gettano nella roggia.

Con il caldo, [illegible] questi rifiuti [illegible] un miasma insopportabile. La gente è allarmata a temo per la salute pubblica. Questa [illegible] si era [illegible] verificata nell'aprile scorso; [illegible] esposto era stato inviato all'Usl [illegible] per sollecitare provvedimenti. Per una settimana nulla era [illegible]. Poi il Co[illegible] aveva provveduto a farla ripulire. [illegible], a distanza di circa tre mesi, tutto è nuovamente come prima, anzi i rifiuti sono maggiori.

Un'indagine della Regione trasmessa al giudice

Carriera troppo rapida Il pretore adesso indaga

All'Usl 38, inchiesta sulla moglie di un ex membro del Comitato [illegible] gestione

CUORGNÈ — Nuovi sospetti sull'Usl 38 e soprattutto sul suo presidente Albino Bellino dc, e sul «tecnico» Giovanni Tarizzo, designato due anni fa dai pidì a far parte del Comitato di gestione e dimessosi dall'incarico [illegible] poche settimane.

Questa volta ad essere [illegible] sotto accusa sarebbe la carriera eccessivamente rapida della moglie dello stesso Tarizzo, impiegata all'Usl. Il risultato [illegible] un'indagine [illegible] condotta dall'assessorato regionale alla [illegible] e stato trasmesso [illegible] pretore [illegible] Cuorgnè dottor Boggio sarà [illegible] magistrato a dire se sono stati commessi o meno abusi di potere o illeciti.

Il nome di [illegible] Tarizzo, funzionario regionale, figura [illegible] centro di [illegible] inchieste giudiziarie. La prima condotta dai giudici di Alessandria, ha già portato al rinvio a giudizio per Tarizzo che, tre anni fa, svolse [illegible] temporaneamente l'attività di coordinatore sanitario dell'Usl [illegible] Valenza e di dipendente della Regione. La seconda porto addirittura all'arresto del funzionario, disposto dal sostituto procuratore Stella Caminiti nell'ambito delle indagini sulle promozioni facili nelle Usl torinesi.

Albino [illegible] ha sempre difeso Tarizzo che in tutti questi [illegible] ha continuato a svolgere il suo incarico nel Comitato di gestione dell'Usl 38: «*Il suo comportamento è sempre stato improntato alla [illegible] correttezza* — dice il presidente [illegible] alto-canavesano — *grazie a lui profondo conoscitore di leggi e norme in materia di sanità, la [illegible] Usl ha potuto accedere a importanti finanziamenti*». Ma [illegible] tutti nel Comitato [illegible] gestione la pensano come Bellino. Anche in casa [illegible] [illegible] a criticare [illegible] gestione del presidente «*preoccupata maggiormente della politica immobiliare dell'Usl più che di quella socio-sanitaria*».

Numerosi esposti erano stati [illegible] alla magistratura sulla vicenda della nuova sede dell'Usl acquistata dal Co[illegible] di Cuorgnè [illegible] impresa Cedit di [illegible] Bellino è il titolare. Un'operazione da quasi [illegible] miliardi i cui contorni continuano a lasciare parecchi interrogativi.

[illegible] Migliora donna con pinza nella pancia

PINEROLO — Margherita Peverengo, 68 anni, che [illegible] tre mesi ha vissuto con [illegible] pinza chirurgica nell'intestino [illegible] fuori pericolo. I [illegible] dell'ospedale Agnelli hanno sciolto la prognosi «se non sopraggiungeranno complicazioni, guarirà in 30 giorni». Il referto medico è finito [illegible] fascicolo che la pretura ha intestato a nome [illegible] della donna. L'inchiesta [illegible] è già avviata.

Continua [illegible] salire, in modo vertiginoso, il [illegible] delle vittime

Muore per overdose: è il 29°

Marco Russo, 27 anni, è stato trovato privo di vita nei gabinetti della stazione degli autobus di via Fiocchetto - Una telefonata [illegible] ha avvertito [illegible] polizia

TORINO — Lo hanno [illegible] morto, la siringa accanto, nei gabinetti [illegible] stazione dei pullman di via Fiocchetto. Un disoccupato di 27 anni, Marco Russo, nato a Bovino, in provincia di Foggia, abitante in [illegible] Regina Margherita 122. Nel dicembre scorso era morto il padre, un male incurabile. I parenti: «*Per quel ragazzo fu un duro colpo, non si è più ripreso*». Ma era da tempo che si drogava, lo conoscevano bene carabinieri [illegible] polizia, [illegible] stato arrestato, furto in un alloggio, nel maggio '85.

La [illegible] sera, erano le [illegible], una telefonata anonima al 113 della questura: «*C'è un ragazzo in via Fiocchetto, [illegible] partenza [illegible] pullman*». Una falsa segnalazione, forse all'apparecchio c'era un amico di Russo che con quella telefonata cercava aiuto.

Gli agenti hanno scoperto che una porta dei servizi [illegible] chiusa, l'hanno sfondata. Dentro c'era Russo. La siringa sul pavimento, [illegible] mano un pacchettino con della polvere [illegible] eroina.

Marco Russo, 68 anni

Al sovrintendente Marino, della sezione narcotici della Mobile, il doloroso compito di andare [illegible] casa. [illegible] I parenti. La madre, Lucia, 60 anni, [illegible] sentita male: «*Sei figli, povero da dicembre. [illegible] è morto anche questo ragazzo*». Marco Russo era disoccupato, lavori saltuari di tanto in tanto. E tutto il giorno fuori casa, per cercare un impiego, per incontrarsi con gli [illegible].

L'altro pomeriggio ha comperato l'eroina, [illegible] è appartato [illegible] in quello stanzino pochi istanti di solitudine per iniettarsi l'eroina, l'illusione di cancellare così ansie e paure. [illegible] è morto, stringendo quel pacchetto di carta stagnola. Ventinovesima vittima dall'inizio dell'anno.

Dice il capo [illegible] Mobile, [illegible] Parenti: «*Quasi trecento arresti dall'inizio dell'anno, tutti spacciatori, venditori [illegible] morte. E, sempre in questi primi sette mesi, abbiamo [illegible] sequestrato oltre due etti [illegible] eroina, due chili e mezzo di hashish*». A questi [illegible] vanno aggiunti quelli dei carabinieri e [illegible] Finanza, che raddoppiano le cifre.

Ma la droga continua a uccidere. Dicono i carabinieri: «*I mesi estivi sono da sempre maggiormente a rischio. I tossicomani rimasti in città hanno difficoltà a rifornirsi. I loro tradizionali spacciatori sono in [illegible] [illegible] partiti per le località di villeggiatura. Si preparano dosi tagliate in modo diverso, magari più pure. E il loro organismo, già debilitato, non regge*». Così si muore.

[illegible] Tre miliardi per magazzino [illegible]

VENARIA — E' prevista una spesa di poco superiore ai tre miliardi [illegible] il [illegible] magazzino comunale (oltre tre mila metri quadri; ospiterà laboratorio [illegible] garage) che il Comune si appresta a realizzare in [illegible] Machiavelli. L'area [illegible] sul sorge quello vecchio, in via Barolo, servirà per la scuola media «Leonardo», che ha [illegible] urgente bisogno di aule e palestre.

Prosegue [illegible] «giallo» di Poirino

Non è stato ucciso [illegible] non si trova più

Un appello della madre: «Dammi notizie»

POIRINO — [illegible] sua sono state trovate macchie [illegible] sangue, tutto lasciava pensare [illegible] un'aggressione, [illegible] ferimento, il trasferimento del cadavere. [illegible] «giallo», si [illegible] pensato a un delitto. Poi si è scoperto che quel sangue era in realtà di maiale: una macabra [illegible] mistificazione. [illegible] perché?

Forse [illegible] Favaro [illegible] ha già avuto guai con la giustizia, ha voluto far credere di essere stato ucciso, per sfuggire a qualcuno [illegible] allora, dieci giorni fa, di lui [illegible] si hanno più notizie.

La madre, Secondina Cielo, lancia ora, tramite «La Stampa», un appello: «*Enrico, ricordati che hai [illegible] genitori che soffrono per te, ti vogliono [illegible]. Fatti avere tue notizie*». [illegible] donna, «*con le lacrime agli occhi e non il [illegible] pieno di amarezza*», chiede pietà per questo ragazzo [illegible] «*è più da [illegible] che [illegible] condannare*».

Favaro, «*fin [illegible] piccolo, ha sempre sofferto [illegible] una forma [illegible] nervosa, è pieno [illegible] complessi, ma è di animo buono*». I genitori lo hanno circondato di affetto, «*lo abbiamo [illegible] lo, ma ultimamente [illegible] condizioni [illegible] peggiorate e si è [illegible] cosa ha combinato*». Polizia e carabinieri lo [illegible] cercando, forse ha raggiunto la Liguria.

[illegible] Favaro, spanto

dalla provincia

[illegible] in un alloggio

IVREA — Una pattuglia di agenti del commissariato ha arrestato domenica scorsa due giovani [illegible] che [illegible] riusciti a penetrare nell'alloggio di Giuseppe Busato, via Circonvallazione 9, Fiorano. Sono finiti [illegible] carcere Francesco Laforè, 20 anni, e Mario Dubois, 23 anni. La polizia ha intensificato in queste settimane i controlli per scoraggiare i sempre frequenti «topi d'alloggio», particolarmente attivi [illegible] Ivrea e dintorni semivuoti [illegible] le ferie Olivetti.

[illegible] Si [illegible] lavori

TRAVERSELLA — Il Comune [illegible] per appalta[illegible] lavori per la risistemazione dell'alveo [illegible] torr[illegible] Bersella e della zona circostante danneggiata dall'alluvione di sette anni fa. Il ministero [illegible] Protezione civile ha messo a disposizione due miliardi e [illegible].

[illegible] ad [illegible]

VOLPIANO — Il pretore [illegible] Rivarolo Ferretti ha inflitto un anno di reclusione e 400 [illegible] lire di multa a Giovanni Perre, 21 anni, [illegible] carabinieri [illegible] stava tentando di [illegible] le ruote [illegible] R4 [illegible] Pierluigi Cerutti, 43 anni.

[illegible] Milituro rapinatore

CHIVASSO — Giovanni Mancina, 19 anni, [illegible] Galileo Ferraris [illegible] militare di leva presso il 23° battaglione fanteria Cuneo, in licenza di [illegible] valescenza, è stato arrestato [illegible] carabinieri per una rapina. Armato di coltello, sabato scorso alle 19,30, aveva portato via 455 mila lire a Italo [illegible]mas, 24 anni, anch'egli di Chivasso, corso Galileo [illegible] 68.

[illegible] feriti in [illegible]

SAN SEBASTIANO [illegible] — Giulio Artico, [illegible] anni, operaio, Torrazza, via Borgaratto 2, è stato ricoverato con trauma cranico all'ospedale di Chi[illegible]. Alla guida di una Uno, sulla statale 590, in comune di [illegible] Sebastiano Po, [illegible] verso Chivasso, nell'abbordare la curva del Delfino ha invaso la carreggiata opposta scontrandosi [illegible] una 127, condotta da Giuseppa Pizzo, 37 anni, commerciante, Torino, via Plobesi 7, che ha riportato ferite varie. Sull'utilitaria si trovavano anche il figlio, Stefano Bollami, un anno (ferite lievi), e Marianna Scivoletto, 54 anni, Torino, [illegible] Porporato 3, rimasta illesa.

[illegible] Una piazza asfaltata

CHIVASSO — I ciottoli sconnessi [illegible] centrale piazza d'Armi, davanti al Foro Boario, entro il prossimo mese scompariranno. L'amministrazione comunale [illegible] deciso di dare un volto nuovo alla piazza con l'asfaltatura [illegible]. [illegible] prevista [illegible] spesa di 45 milioni.

[illegible] Pile e medicinali a parte

TORRAZZA [illegible] — Su iniziativa dell'amministrazione comunale sta per avviarsi [illegible] raccolta differenziata dei rifiuti, [illegible] di pile e [illegible] scaduti. In piazza del Municipio è presente un'apposita cassetta per la raccolta delle pile scadute, collocata [illegible] recente dagli alunni [illegible] del paese al fine di ridurre l'alto tasso di inquinamento [illegible] queste provocano.

[illegible] Centro [illegible] documentazione

RIVALTA — Il Comune ha ottenuto in questi giorni un finanziamento [illegible] [illegible] da parte [illegible] Regione per la realizzazione [illegible] un centro di documentazione, che funzionerà anche [illegible] [illegible] del [illegible] sperimentale [illegible] Prà [illegible] nat, sul fiume Sangone. I locali saranno quelli della scuola elementare della frazione Gerbole.

[illegible] Lavoro per disoccupati

CAMBIANO — Cambiano ha ottenuto dalla Provincia di Torino l'autorizzazione [illegible] un «cantiere di lavoro» per dieci disoccupati del paese. In autunno, per due mesi e con paga di 45 mila lire al giorno, [illegible] occuperanno di pulizia dei fossi e manutenzione delle aree verdi comunali.

[illegible] [illegible] [illegible]

TORINO — L'avvocato Giovanni Galdini, 45 anni, via Gruppello 11, [illegible] stato arrestato ieri al va[illegible] dei [illegible] di Tenda mentre espatriava [illegible] [illegible] milioni e [illegible] numero imprecisato di titoli di credito.

[illegible] [illegible] [illegible]

TORINO — Gli uffici competenti in materia di suolo pubblico, licenze di Pubblica Sicurezza, suolo pubblico, spettacoli viaggianti, [illegible] [illegible] [illegible] corso XI Febbraio 22 e lungo Dora [illegible] collotta 113 int. 9 (tel. 852.342; [illegible], 654.698).

Le [illegible] per la ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti dei lettori a Specchio dei tempi giunti tra il 10 ed il [illegible] luglio - I fondi vengono suddivisi [illegible] la neofondazione piemontese ed i comitati dell'Airc e del Ghirotti

I condomini di via Lanzo 97, in [illegible] Turci Angelo 115.000; [illegible] memoria della [illegible] di Gaituso Salvatore i compagni [illegible] lavoro Rep. Attrezzeria 112.000; [illegible] ricordo [illegible] Primitiva Burigina. I colleghi [illegible] Maria Luisa Ghi[illegible] 110.000; in [illegible] di Scenazioni Giulia in Bortolo[illegible] circolo culturale «Martin Luther King» [illegible]; C.I. [illegible] i miei genitori 100.000; Ede e Mariuccia in memoria [illegible] mamma 100.000; nonna Francesca e «Giorgio [illegible]».

In memoria [illegible] Renata in Cappellino [illegible] in memoria di Colombo Renata in Cappellino 100.000; in ricordo [illegible] [illegible] Heffler, famiglia Russo 100.000; in memoria di Gandolfi ricordo la ditta «Sacit» snc 100.000; in ricordo di Mario Olioli nel 3° anniversario [illegible] la moglie [illegible] Battistello [illegible].

[illegible] e Marina, in ricordo di Schiavo Mariana 100.000; [illegible] memoria di Negro Angelo, [illegible] Novero, Costa, Vigna, Martini, Veglio, Bernascone, Lingua, Maggini, Salvadore, Pagliuso, Vella, Binda, Palla e [illegible] 90.000; gli allievi del «Dojo Sugiyama» Torino in ricordo del padre di Poppi 40.000, in ricordo di Prota Rosa, gli amici del figlio Franco [illegible].

In memoria [illegible] mamma [illegible] Enrico 70.000; in memoria [illegible] Ballesio Lucia, famiglie [illegible] e Fontana 60.000; in ricordo di nonno Francesc [illegible] Tor Giulio Gay [illegible] 50.000; Maria e Luigi [illegible].

R.V. 50.000; Maturandi 5ª [illegible] da amici [illegible] «Platì-Lingotto» in [illegible] di Mattio Caterina ved. Cavalleris 50.000; in memoria di Negro Angelo, famiglie Gilli e Valente 50.000.

In memoria di Negro Angelo, famiglia [illegible] in [illegible] di Lucia [illegible] la sorella e i nipoti 50.000; [illegible] memoria di Negro Angelo, famiglia Binello 50.000; in memoria dell'ing. Cesare Neira 50.000; coniugi [illegible] in memoria [illegible] Angelo Negro [illegible] Elisabetta 50.000; in memoria di Anselmo Migliano Dolando 50.000; [illegible] memoria dell'avv. Giulio Pignet [illegible]; in memoria di Giovanni Battista Girardi [illegible].

B.R. 50.000; [illegible] memoria di Tricerri Pietro, i tuoi cari [illegible] ricordano 50.000; Bruno ringrazia 50.000; [illegible] memoria [illegible] [illegible] O.G. 50.000; [illegible] ricordo di Eugenio, Franco e Simone 50.000.

Papa Giovanni proteggi E.G. [illegible] P.A. 50.000; C.R. 50.000; Riscossa Luigia 30.000; G.S. [illegible] V.R. [illegible] in memoria [illegible] Vittorio Campaci [illegible] [illegible] di Elsa 40.000; in memoria di [illegible] nonno Fiorino, famiglie: Zanirato, Rasetti, Longhini, [illegible], di via Carrera [illegible] [illegible] nell'anniversario di Papa Giovanni, una pensionata di Collegno [illegible].

Elsa per la mamma di En[illegible] 30.000; Elena Claretto in [illegible] di Anna Zanotti [illegible] Claretto [illegible] [illegible] 25.000; M.L. 20.000; Enrico [illegible] 20.000; A.A. 10.000; M.L. [illegible].

(continua)

[illegible] Per il [illegible] di Solidarietà

In ricordo di Guglielmo, famiglie; Corvino, Rossetti e Trisolino 150.000; in onore di S. Giovanni Bosco 100.000; Paola e Marco in ricordo del caro nonno Primo 100.000; P.F. [illegible] in onore alla Madonna e a Papa Giovanni 50.000; Iole e Pierpaolo in memoria di Giulia 50.000; Aldo Giulio Serra 30.000; N.F. in ricordo del prof. Ettore Ghidetti 25.000; per Andrea in onore a S. Antonio 25.000; Lele 20.000; in memoria di mamma Zeni e papà Cristoforo 20.000; in suffragio di C. T. 20.000; studio Segrè 3.050.

Ieri mattina i calciatori dell'Alessandria si sono radunati in sede

Anche il sindaco saluta i grigi

Fra i tifosi c'era infatti Giuseppe Mirabelli - La squadra ha poi raggiunto il ritiro di Ova- per il primo allenamento - Presentata la maglia - Tre amichevoli in agosto

ALESSANDRIA — Oltre centinaio di tifosi calorosamente i giocatori dell'Alessandria, che ieri mattina si radunati presso la sede di via Gentilini. Alla presentazione ufficiale della squadra non ha voluto mancare il Mirabelli, ha formulato i dirigenti, tecnico atleti auguri per un buon campionato di C2.

Oltre a mister Renzo Maiani ed al viceallenatore Antonio Colombo, presenti venti giocatori oltre saggiatore Vincenzo Pescolla, che dopo tre anni di attività nel Casale sostituisce Sergio Vignolo, soltanto come collaboratore e causa dei suoi impegni professionali.

Questo l'organico della squadra: portieri: Alessandro (21 anni) ed Riccarand (30); difensori Mirco (30), Marco Guerra (28), netti (28) e Luca Mezzoa (23); centrocampisti: Luciano Benetti (21), Pier Bisoli (21), Roberto Briata (23), Maurizio Ferrarese (21), Sergio Ferretti (31), Marcello Grandi (30) e Fabrizio Mastini (24); attaccanti Franco Marescalco (34), Giovanni Rossi (22) e Pino (26). Completano rosa quattro giovani del vivaio: Gian Bordini, Cisco Gulda, Stefano Piccinini ed Andrea Vescovo.

Ha detto il presidente Gino Amisano: *«Abbiamo sostenuto notevoli sacrifici finanziari per tentare finalmente la promozione in C1. Speriamo che il pubblico ci sia sempre vicino e capisca i nostri sforzi»*. Mister Maiani si limitato una battuta: *«Spero questi stessi applausi l'8 giugno li accompagnino l'arrivo della C1»*.

A mezzogiorno la squadra ha raggiunto in pullman il ritiro Ovada, dove poi svolto nel pomeriggio il primo allenamento sul campo «Moccagatta». Ha detto Maiani: *«Non dobbiamo perdere tempo e soprattutto deve conoscere a fondo ogni giocatore. Svolgeremo un intenso precampionato per presentarci al via del torneo, il prossimo 11 settembre, già in ottime condizioni. amichevoli e Coppa Italia saranno utili per fare esperimenti tattici ed alcune valutazioni tecniche»*.

Tre le amichevoli finora definite, in programma al «Moccagatta» di Alessandria: mercoledì 3 agosto contro il Genoa, il 10 con la Juventus ed il 13 il Chieti (tutte inizio alle 20,30).

da Marcello Marcellini e sponsorizzata dalla Ro- di Sport, è stata anche presentata la nuova maglia, che tornerà dopo oltre trent'anni al tradizionale colore grigio colletto e risvolti neri. La seconda divisa sarà completamente blu. Inoltre dal prossimo campionato sarà distribuito gratuitamente, prima degli incontri casalinghi, il periodico «La domenica dell'Orso», edito da Roberto e Mauro Falco.

Roberto Gelato

Un centinaio di tifosi hanno festeggiato la squadra durante il raduno nella sede sociale

Prima amichevole della stagione per i termali

Domani sera ad Acqui è già di scena il Genoa

I liguri diranno se la squadra di Stoppino ha bisogno di rinforzi

ACQUI TERME — Vivissima attesa per l'amichevole di apertura dell'Acqui, domani sera (alle 21) allo stadio comunale di via Trieste. Ospite di lusso sarà il Genoa, che è in ritiro nella città termale, dove sta alternando sedute di nel complesso polisportivo di Mombarone e nello stadio di via Trieste (nel quale ieri sera è stato provato il nuovo impianto di illuminazione).

Nel frattempo l'Acqui rinnovato alcune cariche sociali; l'assemblea ha eletto consiglieri Sergio Cavanna, Bruno Cuccina e Luigi Peruzzi. Nuovo massaggiatore sarà Gian Piero Bigatti, medico sociale la dottoressa Marina Berta, ex campionessa di tennis specializzata in medicina dello sport.

I giocatori termali hanno iniziato gli allenamenti lunedì, agli ordini dell'allenatore Stoppino. La rosa è per il momento composta portiere dell'under Alagna, dai difensori Merlo, Robiglio, Scarzola e Tacchino, dai centrocampisti Berazzo, Susenna e Vercellino, dagli attaccanti Aime e

Alcune trattative sono corso per la riconferma portiere Antonio Vassallo, per l'acquisto di Domenicali, Tanganelli, 20 anni, proveniente dalla Sammargheritese, dovrebbe essere ad Acqui in prestito per un anno.

Un gradito ritorno è quello di Paolo Aime, goleador nella scorsa stagione con la maglia Comollo Novi (categoria). Ieri provato anche il difensore Calogni (Entella, C2), Macelò (Sestrese) e Castellani, 24 anni, centravanti, già dell'Arti. Si parla anche di Altovino, trentenne, del Savigliano.

La punta Battiston è invece stata ceduta Sammargheritese, mentre Moretti e Paganelli dovrebbero andare all'Interdanga. Manelli Quercetese (Prima Categoria) e D'Aversa al Montalieri.

r. s.

Novese sempre attiva sul mercato

NOVI LIGURE — Ad una settimana dall'inizio della preparazione, la Novese (calcio Promozione) continua a muoversi sul Dopo gli arrivi del trainer Franco Delladonna e dei giocatori Scarrone e Sciacca, società ingaggiato tre diciottenni il centrocampista Claudio Amarotti dalla Ovadese, il difensore Massimo Barbieri dal Bresciano Bottarone e il portiere Claudio Rescia dal Sale. Per completare l'organico mancano ancora un portiere (potrebbe essere l'ex grigio Sandro Beccari), un attaccante ed un mediano. Lascia invece la biancoceleste il terzino Marco che giocherà nel Nizza Millefonti. Infine la società iniziato la campagna abbonamenti: 150 mila lire la tribuna centrale, quella laterale, 30 mila per gli studenti; donne e ragazzi sotto i 14 anni entreranno gratis allo stadio. *(r. u.)*

Basket, Don Trofeo Max

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Sormani Alessandria si è aggiudicato la seconda edizione del torneo di basket «Trofeo Sala Giochi Max», battendo per 85-83 la forte del Pino Coiffeur Novi Ligure. In semifinale il Don superato per 115 a 113 il Bar Hard Serravalle Scrivia, mentre il Pino Coiffeur aveva battuto per 90 a 76 i campioni uscenti Bar Eur Serravalle Scrivia. *(w. gi.)*

Tennis, Delfino vince a

TORTONA — Il novese Massimo Delfino portacolori del Circolo Italsider, ha vinto il torneo di tennis «Co Fin Service» svoltosi sui campi del Tennis club Derthona. In finale Delfino (testa di serie n. 7) ha avuto la meglio su Enzo Lanfranchi del Tc Derthona per 6/7, 6/4, 6/0. Alla manifestazione hanno partecipato 70 tennisti in rappresentanza di diverse società del Piemonte e della Lombardia. *(l. u.)*

A Borghetto Borbera sosta

BORGHETTO BORBERA — La Rari Nantes Novi Li- organizza, nella piscina de «Il Mulino», un corso di per bambini, ragazzi e adulti diretto dal professor Gianni Scaramel. Il si articolerà in venti lezioni, diversificate secondo il grado di abilità dei partecipanti. Le iscrizioni (il costo è di lire mila) a alla teca «Il Mulino» negli orari di apertura oppure telefonando allo 0143/69.171. *(w. gi.)*

Ciclismo, Tola prima nella Coppa S.

SALE — Franco Tola, della Passerini, ha vinto la 50ª «Coppa S. », prima prova dell'ottavo Trofeo ciclistico Basso Scrivia riservato ai dilettanti di prima e seconda serie. Tola ha battuto il compagno di fuga Luca Colombo, portacolori della Gloria, che con lui era avvantaggiato gruppo nell'ultimo 120 chilometri del percorso. Sono stati 129 i corridori partiti. *Ordine di arrivo:* 1) Franco in 2h 48', media 43,138 km/h; 2) Luca Colombo (Gloria); 3) Gabriele Rampollo (Carrera); 4) Davide Bramati (Réphidi); 5) Maurizio Miasaglia (Muggio). *(e. r.)*

Calcio, a Ovada si conclude il Trofeo Agosto

OVADA — Saranno le squadre del Circolo Ricreativo e della Polisportiva Castellettese di Castelletto d'Orba a contendersi il 4° Trofeo «Mobili Agosto», in palio per la edizione «Controbarba», torneo notturno calcio organizzato dagli amici dell'Ovadamoche si conclude questa «Moccagatta» di Ovada.

Il Circolo Ricreativo Ovadese, nell'incontro di lunedì sera, ha superato i Cacciavillani Silvano d'Orba per 1 a 0, grazie ad una rete Alessandro Baretto. E' stata partita equilibrata, con poche azioni gol; alla fine ha prevalso e sorpresa la squadra di Allegio e Ferrari.

Anche fra la Polisportiva Castelletto e l'Ovalarm Ovada la partita è chiusa sull'1 a 0. Andati in vantaggio nel primo tempo con Gianni Parodi, i castellettesi hanno corso il rischio di essere raggiunti proprio allo scadere della prima frazione, ma Gian Franco Sobbero ha fallito un rigore. L'Ovalarm ha poi continuato a tessere azioni, ma non è riuscita a ribaltare il risultato, rimasto fermo sull'1 a 0.

Questa sera, dapprima si incontreranno per il terzo e quarto posto l'Ovalarm Ovada e i Cacciavillani d'Orba, subito dopo il Circolo Ricreativo Ovadese e Polisportiva Castellettese scenderanno in campo per la finalissima. *(f. Bo.)*

Annullato il torneo di basket per contrasti fra organizzatori e politici

A Vignole canestri di polemiche

VIGNOLE BORBERA — La calura estiva, qualche volta, infiamma anche gli e si accendono così contese, col rischio di «bruciare» anche rapporti di collaborazione e di buon vicinato. E' quanto successo a Vignole Borbera, dove per una polemica tra il Club Vignolese ed il Comune quest'anno non si disputerà il quarto Torneo all'aperto di pallacanestro. Proprio stasera il campo viale Torino avrebbe dovuto ospitare l'inaugurazione della competizione; con sei squadre al via. Il torneo anche quest'anno avrebbe dovuto avere uno scopo benefico, a favore della sezione Anffas di Novi.

Ricorda il presidente del B.C. Vignolese, Domenico Romanello: *«Il Comune, tramite il sindaco Franco Maggio, mi aveva chiesto di contribuire all'organizzazione, realizzando i manifesti. Ero d'accordo, solo a condizione di non vedere poi colare intorno al torneo personalità politiche che non c'entrano lo sport. Per anni avevo organizzato tutto da solo e non capivo la ragione di tanto improvviso interesse. Forse il successo delle passate edizioni ed il terzo posto della squadra in Prima Divisione hanno trasformato questo torneo in un "piatto appetitoso..."»*.

Partito il sindaco per le vacanze, Romanello ed il figlio Riccardo (dirigente della società) si sono incontrati il vicesindaco Sergio Alberti e con l'assessore allo Sport Romano Pasquale.

Conclude Romanello: *«Dopo che avevo presentato due richieste per utilizzare il terreno di gioco, a maggio e l'altra luglio, mi è stato detto che senza l'autorizzazione del Comune sarebbe stato possibile. Successivamente, l'Amministrazione comunale, con una lettera, ha espresso la disponibilità a concedere il campo, ma voleva definire gli orari, conoscere il nome delle squadre e degli sponsor, in partecipare in prima persona. Mi consultato se legale e, durante l'ultimo incontro in municipio, ricordato che, secondo quanto prevede la legge, il Comune può affittare o dare in prestito le strutture sportive, ma ho poi il diritto di entrare merito dell'organizzazione. Ho atteso invano un'ulteriore decisione ed il torneo è saltato»*.

Gino Defranceschi

CINEMA E TACCUINO

Dentro la notizia, con William Hurt, Holly Hunter, Albert Brooks
film sexy

MONFERRATO

MODERNO: The blues brothers, con John Belushi, Dan Aykroyd.
POLITEAMA: film sexy

GAVI LIGURE

IL FORTE: L'ultimo imperatore, di Bertolucci. Lone, Peter O Toole

NUOVO LIGURE

CRISTALLO: film sexy

OVADA

MODERNO: film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: La storia infinita.

TORTONA

VERDI: film sexy

VOGHERA

ARLECCHINO: Tutta quella notte.
GALVANI: Miracolo sull'Ottava Strada.
ROMA: film sexy

FARMACIE

Alessandria: Bruna, piazza della Libertà, notturna. Follini, viale Medaglie d'oro.
Acqui Terme, via

Casale: Cucchiara, corso Manzoni.
Novi: Ospedale, via Galli.
Ovada: Madeira, via Cairoli.
Comunale uno, Don Orione.
Valenza: Rasetti, via Cavour.
Voghera: Lugano,

Numeri per ordini **Alessandria:** 42.241; quel: 57.775. **Casale:** 33.41,

ALLE TV

TELECITY - ITALIA 7

18,35 **Goldie Gold**, cartoni
19 — **Masters**, cartoni
19,30 **Brillante**, telefilm
20,30 **Un uomo dalla pelle dura**, film
22,15 Obiettivo pesca
i implacabili del

SUPER

22,30 **Cronache del Piemonte**, attualità regionali
23 — **Mercoledì sport**
24 — **Manjiro samurai in via della**, telefilm
1 — **L'investigatore**, telefilm
1,30 **La Bibbia della**
2 — **Buona notte con...**

Ligure: 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 212.838).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 30.61 (300 + numero interno).

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza via Cavour 5, tel 0131 66.303, 443.347; Corrispondenti 0142 64.782; **Tortona** 0131 812.361; **Valenza** 0131 237.144, **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54.367, **Novi Ligure** 0143 75.768; **Ovada** 0143 86.392; **Serravalle Scrivia** 0143 65.066.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via tel 0131 442.543/44 9-12,30 e 15-18. Sabato: 9-12,30. **Casale**, aperto Pubblikompass, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54 no: 8,45-12,15 e 14,30-18,30 to: 8,45-12,15.

Poche le sale aperte d'estate in provincia, molte propongono solo film a luce rossa

Quando il cinema va in vacanza

Si giustificano i gestori: «Le pellicole sexy sono le uniche a garantire minimo d'incasso» - Ma ci sono anche iniziative che riescono a riconciliare la gente con il grande schermo - La sperimentazione di Casale

Pozzi, la «sexy star» alessandrina

ALESSANDRIA — *«Il cinema non va in vacanza, voi in vacanza al cinema»*. Questo lo slogan della campagna «Cinestate, vacanza chiamata cinema», varata da Agis, Anec, Anica, Eagi in collaborazione con il ministero del Turismo. Il manifesto, tra l'altro, è affisso in una vetrina del Cinema Galleria. Alessandria, ma la è da qualche giorno «chiusa per ferie» e lo resterà ancora a lungo.

«Ci chiediamo allora quale senso abbia quella pubblicità che ha impegnato quotidiani, televisioni, radio. Quando poi, se tutto va bene, in città ed in provincia possiamo andare soltanto per seguire una pellicola a luce rossa», dicono Giovanna Rapetti e Romano Pasciolo. E non sono che i portavoce di tanti altri, in città e provincia, che la pensano allo stesso modo.

Ed hanno ragione, basta dare sguardo alla programmazione di oggi. Due sale aperte ad Alessandria, una — il Cristallo, che tratta sempre e solo questo genere — con pellicola sexy. Lo stesso a Casale. Peggio a Tortona, ed Ovada un solo locale aperto, a luce rossa. Acqui Terme tutto chiuso. A Valenza l'unica sala, che dava molto spazio al sexy, da oggi è chiusa per ferie.

Dice Nando Turbucco, responsabile del cinema acquese: *«Sarà reality gioco allettante, ma purtroppo quando abbiamo tentato programmare qualcosa di diverso ci siamo trovati con la sala vuota. Cinema giornate morte, il lunedì, per richiamare un certo pubblico ci vogliono solo le pellicole porno. Gli spettatori non sono molti, si conoscono tutti, ma sono almeno il doppio quelli che vengono per altri film»*.

Una situazione che ripete, a sentire gli «addetti ai lavori» anche nelle altre città. *«Il cinema è battuto da altre attrazioni, anche perché i prodotti di qualità sono pochi»*, dice Pier Antonio Andreoli, gestore con Liliana Nicorelli di tre delle quattro sale di Novi Ligure, alcune delle quali destinate probabilmente a non riaprire dopo le ferie.

Un'isola a sé, invece, è rappresenta Casale, dove pure non manca la programmazione sexy in alcune giornate della settimana. Lo dimostra un'iniziativa studiata e voluta da Carlo Mina, Manifestazioni. E «Cinema sotto le stelle», con una intelligente programmazione all'aperto, nel Chiostro di Santa Croce, dal giovedì alla domenica.

Dice Mina. *«Ho pensato che la gente ha necessità qualcosa per ritrovarsi insieme, per passare qualche ora in compagnia, dunque sia un buon film. Di qui "Cinema sotto le stelle", che sta ottenendo un grosso di pubblico e di interesse e che permette, durante l'intervallo, di disporre di un bar, sempre all'aperto, con la consumazione compresa nel prezzo del biglietto d'ingresso. La gente i tavoli liberi e si dice soddisfatta»*.

Con l'assessore Mina collabora, per la programmazione, Giovanni Dughino, del «Moderno» durante l'anno coordina i programmi anche per gli altri locali della città, il «Politeama» ed il «Vittoria». Dice Dughino: *«Ho di esperienza, credo di conoscere la gente e ritengo che la crisi del cinema può essere superata attirando anche i giovani, con una buona programmazione, e anche proponendo vecchi film di qualità»*. Il successo di «Cinema sotto le stelle» dargli ragione.

L. m.

Allocco confermato presidente

L'Unitre ha eletto il nuovo direttivo

ALESSANDRIA — Rinnovato il Consiglio direttivo è della Terza età, iniziativa che quest'anno ha avuto l'adesione di circa 600 persone.

Alla presidenza è stato confermato Francesco Allocco; vicepresidenti sono Giuseppe Martini e Luciana Vogogna; tesoriere Luigi Turchi; Marcello Carbonero e Giuseppe del Non è stata attribuita carica segretario, da anni ricoperta da Teresina Ardito, perché non esplicitamente contemplata dallo statuto, anche se tale figura, dell'attività dell'Unitre, è un punto riferimento soci, i docenti e gli enti.

Consiglio no entrati nuovi soci: Marcello Carbonero, Franco Giordano, Silvia Martinotti, Dario Panizza, Agostino Pietrasanta, Giuseppe Pino, Giuseppe Pisani e Irene Rosa.

aggiungono ai soci fondatori (Giovanni Stelio, don Antonio De Martini, Emilio Spallici e Luigi Turchi), a quelli (Francesco Allocco, Giuseppe Alvigini, Teresina Ardito, la Bellini, Maria Vittoria nì, Carla Bolloli Moruzzi, mons. Carlo Canestri, Brunetta Marri Gaidano, Luciana Martinetti Vogogna, Giuseppe Martini, Giuseppe Pia- Michele Pittaluga, Vittoria Puggini, Piero Robotti, Primino Rocco, Gianni Stefanutto, Giovanna Tenconi e Igino Tornassini) e ai soci coordinatori docenti (Gianfranco Cairo, Giuliana Callegari, Ezio Carrusso e Nuccio Lodato). Ora i soci complessivamente sono 37.

e. c.

I vincitori del concorso Ancol

Bassignana, premi ai pittori e scultori

ALESSANDRIA — Ha avuto molto successo il concorso di pittura e scultura 1988 organizzato, come ogni anno, dal Centro sociale Ancol di Bassignana, suddiviso in varie sezioni: pittura, bianco e nero, mezzo punto, scultura e «giovani».

Il concorrente più giovane in assoluto è risultato Martina Taverna, 6 anni, premiata insieme a Maria Pia Cordaro, Massimo Labagnara, Lenoci e Mauro Perotti.

Per la scultura i premi sono andati a Tiziana Boscolo, Graziella Todoerti, Giovanni Stilo, Francesco Oddone, Daniela Patria, Franco Boscolo, Gianni Boeri e Ferruccio Sansone. La sezione mezzo punto ha visto il successo di Tina Bigatti, Luigina Goravelli e Giuseppina Locardi in quella «bianco e nero» si è imposto Duilio Giacobone, e Franco Bassi, Emanuela Colliodoro, Benito Bianchi e Giuseppe Infine per la pittura a colori sono stati premiati, nell'ordine, Franco Palasca, Rodolfo Bruno, Teresio Ferrari, Umberto Grillo, Egidio Vergagni, Nadia Bottino, Enzo Palmiero, Maria Gherardi, Giuseppe Ghidelli, Giampaolo Cavalli, Pio Carlo Barula, Nino Proto, Maria Cabona, Luisa Bonaudi, Marta Beccardo, Olindo Barsone, Aldo Acuto, Nadya Casone, Cattaneo, Gierre, Bensi, Luciano Di Lenardo, Romano Giancarlo Corbani, Pietro Oddone, Federico Martucci e Destro. E ancora: Parodi, Vittorio Rivelli, Bossi, Luigi Guasco, Lotti, Reposati, Altobello, Laura Colla, Alberto Colla, Esterina Perucchio, Paolo De Michiel, Giovanni Fiora, Dario Panalarro e Vito Stabile.

e. c.

Questa debutta Holer Togni

I «piloti del brivido» oggi ad Alessandria

— Gli alessandrini che soffrono il caldo afoso luglio hanno la possibilità procurarsi qualche brivido: sono vivo gli *stuntmen* della troupe di Holer Togni, che debutterà questa sera in piazza Divina Provvidenza.

Holer Togni proviene dalla dinastia» circense; giovanissima età è stato valido artista in molte specialità, ma sempre prediletto l'acrobazia. Questa innata vocazione lo ha portato a distaccarsi dalla tradizionale professione per abbracciarne — dopo un duro tirocinio — un'altra molto più affascinante per lui: lo spettacolo di *crash*, che ha importato per primo in Italia.

quasi vent'anni che con gli stuntmen, dapprima le auto, poi con i traditori e gli autoe infine con i mastodontici Tir. Un'attività intensa e rischiosa, costellata incidenti ma condotta gran- passione e sprezzo del pericolo.

Oltre alle prodezze che ancora una volta metteranno in evidenza l'eccezionale abilità di Holer, vi altri numeri di grande spicco, come quello della moglie di Holer, la raggiosa austriaca Jasmin.

Altre attrazioni del brivido saranno il «motociclista folle» di Los Angels, Bhom Wolf (controfigura nella serie televisiva «A-team») e la famiglia tedesca Bugler, che spericolate evoluzioni su un cavo d'acciaio a grande altezza.

La troupe di Holer Togni si all'Alessandria fino a lunedì 1° agosto. Spettacoli serali alle ore 21,30; sabato e domenica 17 e 21,30.

r. o.

GLI APPUNTAMENTI

UNO, DUE, TRE. Prosegue la rassegna di musica e teatro organizzata a Novi Ligure dal Comune. Questa alle 21,30, ai giardini pubblici, e in programma uno spettacolo che si rifà alla commedia dell'arte, al teatro del '500. Un gruppo di attori in maschera guidato Ezia Maria Caserta, presenterà al pubblico scenette e atti unici.

SPETTACOLO AD ARQUATA. Alle questa sera serata di cabaret e ballo liscio con il complesso «Toni e i giovani del liscio». E' il secondo appuntamento della rassegna «Per cultura, per spettacolo, per divertimento» organizzata Arquata Scrivia dal Comune collaborazione con il gruppo commercianti e artigiani arquatesi. La manifestazione ha anche lo di far conoscere Arquata, le sue bellezze, le sue attività commerciali.

CINEMA. *Dentro la notizia*, il film drammatico John L. Brooks, viene presentato questa domani all'arena estiva del cinema Ambra Alessandria nell'ambito «Aperto per ferie», l'iniziativa del Dopoferroviario.

MUSICHE E BAGNI. Al complesso «Le Piscine» Salvatore Monferrato questa sera si può fare il bagno e assistere al concerto proposto dall'«Equipe 84», un complesso che fa parte della storia della musica moderna italiana e che presenterà le suggestive melodie composte dal gruppo negli Anni Sessanta.

FESTA UNITA'. Attesissimo concerto dei «Dik Dik» questa nell'ambito della festa dell'Unità.

RASSEGNA VINI. Prosegue, all'interno del centro regionale «tenuta Ricca» di Terzano Coste, la diciottesima edizione della rassegna vini dell'Oltrepò pavese. Tutte le si possono assaggiare e, volendo, acquistare i pregiati vini zona.

CONCERTO. Questa sera alle 21,30 nella concerti di Cella Monte suoneranno il violoncellista Yoritoyo il pianista Gen-Ichiro Murakami e la violinista Toda. In programma musiche di Scarlatti, Ravel, Beethoven. I concertisti fanno parte di un gruppo di dieciotto musicisti giapponesi, alcuni di fama internazionale, che hanno scelto il Monferrato e il Piemonte come mete di una vacanza di studio e Cella Monte «base». Di giorno provano, di sera tengono concerti in diverse località piemontesi; venerdì saranno al castello di Agliè.

DISCOTECA. Questa sera a Pontechino di Acqui Terme è in programma il «Mangiaestate», a tutti servite, dopo il ballo, penne all'arrabbiata.

MOSTRA DI SCULTURA. A Villa Gabrieli di Ovada si può visitare la mostra di scultura «Il materiale e la forma» organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura con la Cassa di Risparmio di Torino.

e. c.

Due riunioni, alle 17 e alle 21, per i problemi del trasferimento

Oggi ambulanti in assemblea sugli orari e sui «punti-luce»

Chiedono che al sabato le bancarelle possano tenere aperto l'intera giornata

ALESSANDRIA — I commercianti ambulanti delle bancarelle si riuniscono oggi in assemblea: alle 17 quelli Anva-Confesercenti, alle 21 gli iscritti alla Fiva-Confcommercio. Discuteranno dei problemi sollevati dal trasferimento del mercato in piazza Garibaldi, soluzione accettata «come il male minore» e che lascia alcuni punti aperti.

«*In particolare* — dice Mario Arosio dell'Anva — *il problema dell'impianto elettrico e dell'orario del sabato. L'assemblea dovrà esprimere un giudizio anche sul progetto definitivo di sistemazione delle bancarelle*».

Per l'orario del sabato gli ambulanti chiedono il ripristino dell'apertura per l'intera giornata anziché limitata al 1 di corso Roma, ai quali interessa avere disponibile al sabato pomeriggio il parcheggio di piazza Garibaldi, ma sono però detti contrari.

«*Confidiamo di trovare una soluzione valida perché la categoria non può rinunciare a questo punto*», dice Arosio. E il problema orario discuteranno anche gli aderenti alla Fiva. Anche se non vi è nulla di scritto, il sindaco si è impegnato, prima della delibera di trasferimento, di ripristinare l'apertura del sabato pomeriggio.

L'altro problema è quello dei punti luce per poter illuminare le bancarelle e, nella cattiva stagione, accendere anche stufette elettriche. Durante un incontro con i rappresentanti di categoria, l'assessore ai Lavori Pubblici Massobrio ha comunicato che il progetto per l'installazione di punti luce accanto ai bancarelle prevede un costo di 170 milioni e la giunta non può mettere a disposizione massimo è disponibile per erogare un contributo di 30 milioni.

Dice Arosio: «*Abbiamo fatto la predisposizione un progetto e sottoporremo alla categoria*». Ma sembra che alla Fiva non siano d'accordo. Occorre comunque decidere in fretta. Massobrio dice che il Comune intende, dopo il 10 settembre, asfaltare la piazza per predisporre il trasferimento che, prevedibile, è a sollevare polemiche.

f. pa.

A Casale nuovo «look» per il mercato coperto

CASALE MONFERRATO — Riaprirà i battenti il primo settembre, completamente rinnovato, anche nel nome, il «Mercato Piccaroli», tradizionale punto di riferimento dei consumatori casalesi.

La vetustà del mercato coperto e l'affollamento degli operatori all'inizio degli Anni Ottanta è però indispensabile un intervento di recupero e razionalizzazione, iniziatosi a marzo e che verrà completato nelle prossime settimane: a fine agosto il «Piccaroli Centro» (questa la nuova denominazione) avrà un nuovo volto.

Commenta il sindaco Ettore Coppo: «*Il vecchio mercato sarà trasformato in un moderno centro di vendita con soluzioni d'avanguardia; porterà vantaggi concreti, anche come immagine, al commercio casalese nel suo complesso*».

Nella ristrutturazione il Comune ha investito 691 milioni: «*Il degrado era notevole, ma ora la struttura è stata recuperata ed i negozianti dotati di ogni confort*». Il «Piccaroli Centro» avrà 15 moderni box e sarà gestito dall'omonimo formato dai commercianti del vecchio mercato coperto.

Spiega il assessore al Commercio: «*Il Comune si limiterà ad affittare il locale ed a riservare a sé un intervento di controllo dei prezzi*».

I negozianti del Consorzio offriranno ai casalesi («*Ma la struttura si rivolge anche ai consumatori dei paesi dell'hinterland*», sottolinea Mi) ogni tipo di genere alimentare e di drogheria. L'orario sarà quello degli esercizi alimentari.

Dice Lavagno del Consorzio: «*Cercheremo di offrire un servizio completo, con quel particolare rapporto familiare con i clienti che nei supermercati ormai non esiste più*».

m. fi.

Le decisioni del governo sull'azienda chimica di Cengio

Acna, la lunga attesa

Il Consiglio provinciale di Alessandria ha votato all'unanimità una richiesta di «chiusura cautelativa finché compiute verifiche complete sulla sicurezza dell'impianto»

ALESSANDRIA — Ancora una giornata di attesa, nei Comuni alessandrini del Bormida, per le decisioni sull'Acna. Il consiglio provinciale, con un ordine del giorno approvato all'unanimità, ha chiesto al governo di sospendere l'attività «fino al momento in cui non saranno compiute complete verifiche sperimentali sulla compatibilità ambientale e il grado di sicurezza dell'impianto».

Ad Asti l'«immediata sospensione di via cautelativa ma limitata al tempo dell'attività dell'Acna di Cengio» è stata chiesta dal gruppo di parlamentari piemontesi di cui fa parte Patria di Alessandria.

La storia della lotta all'inquinamento del Bormida è antiche. Al passato appartengono i primi blocchi stradali degli agricoltori (nel 1956, per esempio, vengono arrestati sessanta abitanti di Gorzegno), le in tribunale, le proteste clamorose, i lavori tante commissioni incaricate da ministri e giudici per «risolvere il problema».

Negli Anni Settanta la storia del Bormida vive la stagione della delusione: poche le iniziative (il giudice istruttore di Acqui Terme procedimento istruttorio ignoti per avvelenamento delle acque), i movimenti di protesta si spengono mentre cominciano ad accavallarsi i primi progetti di disinquinamento.

Gli Ottanta sono quelli della svolta. La si muove su più fronti: giudiziario (ancora processi: nell'82 il tribunale di Savona condanna quattro dirigenti dell'Acna, assolti, l'anno successivo, in appello), legale (sindaci e naturalistiche presentano esposti) e protesta popolare. Intanto, nel maggio del l'Acna di Cengio inaugura un impianto biologico di depurazione delle acque di scarico che, secondo l'azienda, «*ridurrà progressivamente i carichi di inquinamento nel fiume*».

Nell'aprile il ministro dell'Ecologia, Zanone, in visita a Cortemilia, promette un impegno per la soluzione definitiva del problema. questo una commissione, esperti del Cnr, per controllare gli scarichi dell'azienda di Cengio. moltiplicano i convegni (a Genova e a Bubbio, nell'Astigiano, vengono dati allarmanti sulla morte del fiume e valle e si chiede, per la prima volta, il riconoscimento della ad alto rischio di crisi ambientale, a Cortemilia si parla depotenziamento). Nell'aprile dell'87 il pretore Cairo invia giudiziarie dirigenti dell'Acna (e per questo si costituiscono parti il ministero dell'Ambiente, le Regioni Liguria e Piemonte, le Province Cuneo, Asti e Alessandria, trentina Comuni e associazioni).

Siamo a luglio del settembre dell'87: si costituisce, in modo spontaneo e su base popolare, l'«Associazione per rinascita della Val che in poco tempo raccoglie migliaia di nelle tre province piemontesi. E' l'associazione a cambiare timbro alla protesta, ad individuare una nuova che riesce a coinvolgere, tappe sempre più ravvicinate, popolazioni e le amministrazioni.

A dicembre i trenta Comuni della Val Bormida piemontese approvano una delibera in cui chiusura cautelativa dell'Acna, la bonifica del e del sottosuolo (a Pian Rocchetta vengono scoperti migliaia di bidoni abbandonati in discarica). Poi, nel febbraio di quest'anno Bormida dal Consiglio ministri ad alto rischio ambientale».

Il 20 marzo settemila si muovono dal Piemonte per una marcia di protesta nelle vie di Cengio. La storia diventa mentre cresce la tensione: la clamorosa protesta al d'Italia, le manifestazioni davanti alle Regioni, il documento dei vescovi e delle Comunità cattoliche, la nomina con di «esperti» per decidere sul dell'Acna. E dopo la nube dell'altro ieri, il solco tra liguri e piemontesi (da una parte le popolazioni, dall'altra gli operai) si è allargato sempre di più.

Luigi Sugliano

Un'immagine manifestazione per davanti sede della Regione (Foto Giovannini)

Denuncia contro ignoti Spinetta Marengo

Otto gatti avvelenati da cibi alla stricnina

I piccoli animali accuditi Lucia Rini, un'insegnante in pensione

SPINETTA MARENGO — «*Otto gatti sono già morti ma potrebbero anche essere molti più, contando alcuni cuccioli che ormai vedo da qualche tempo. Sono stati avvelenati stricnina o da esterofosforici. Altri non stanno bene e li sto curando con l'assistenza di un veterinario, però il veleno perdono. E' da dieci giorni che si va avanti così*».

Chi parla e Lucia Rini, un'amica degli animali», che si scaglia idealmente contro sconosciuti che hanno preso di mira i piccoli animali randagi lei cerca di proteggere e di curare in un particolare abbondonato.

Lucia un'insegnante di chimica in pensione, utilizza a questo scopo un'ex tipografia dietro il castello di Marengo, di proprietà fratello. Nel intorno stabile, la donna ha radunato una quindicina animali, fra i quali alcune gatte con i cuccioli e quattro micini ritrovati sacchetto di plastica.

«*E' una soluzione temporanea perché difficili e un po' selvatici che si lasciano facilmente avvicinare* — aggiunge donna —. *Il capannone verrà dato affitto e conto trasferire i miei nella mia casa campagna a Spinetta Marengo. Non ho mai fatto mancare loro il cibo; anzi, spesso ho dato da mangiare anche ad altri gatti della zona, denutriti benché abbiano un padrone*».

La presenza degli animali, anche se chiusi in un recinto ed accuditi, ha tuttavia scatenato la deprecabile reazione di qualcuno che, probabilmente, ha sparso nella zona dei bocconi avvelenati.

«*Non sono molto amata dai vicini e già più volte mi è stato fatto capire che i miei gatti non graditi* — Lucia Rini, ha presentato denuncia contro ignoti ai carabinieri di Spinetta Marengo —. *E' possibile che, durante un sopralluogo per verificare le condizioni del fabbricato, si sia pensato di ripulirlo anche queste povere bestiole. Oltre tutto, per sterminate, sono stati usati veleni molto pericolosi per gli esseri umani*».

c. re.

Incendio a Sale

SALE — Incendio notte cascina «Chiarasempio» di proprietà dell'agricoltore Renzo Guerra. Le fiamme hanno distrutti 2500 quintali di paglia, il tetto, attrezzature agricole e una motofalciatrice. I danni montano a milioni.

L'incendio, scoppiato verso le 22, è stato spento dopo molte ore di lavoro dai vigili del fuoco accorsi posto con i carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta.

(c. r.)

Rinvio a giudizio per l'aggressione alla dottoressa

ALESSANDRIA — Il sostituto procuratore della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio per rapina, lesioni e porto abusivo di coltello, il novese Ciro Cirillo, 27 anni. Il giovane, tossicomane, aveva aggredito con un coltello, all'ospedale «San Giacomo», la dottoressa Rosalia Simmassi per impossessarsi di alcuni suoi preziosi.

La dottoressa, che era stata colpita al capo, aveva riportato guaribili in 15 giorni.

(c. r.)

Nel tremendo urto, lunedì, si sono spostati i binari linea per Alessandria

Ovada, camion contro un cavalcavia

Nessun ferito - Il pesante autocarro trasportava sul rimorchio una grossa pala meccanica che ha colpito estrema violenza la struttura metallica - Bloccato il traffico ferroviario

OVADA — Nuovo incidente lungo una linea ferroviaria dove un camion s'è schiantato contro sottopasso. L'incidente (per fortuna senza feriti) è del tutto simile a quello avvenuto di dei dintorni Questo il protagonista di un autotreno che, percorrendo la provinciale Alessandria-Ovada, è andato ad urtare, danneggiandolo, il cavalcavia della strada ferrata, poco prima della stazione di Ovada Nord. Il traffico ferroviario ha dovuto essere interrotto.

E' accaduto lunedì verso le 17. L'autotreno, un «Fiat 619» targato Foggia 639586 e condotto dall'autista Castrese Trapani, viaggiava in direzione Ovada. Sul rimorchio trasportava una grossa pala meccanica che, data l'altezza, ha colpito il cavalcavia metallico. L'urto è stato violento perché il conducente dell'autotreno, avendo previsto l'ostacolo, viaggiava a velocità sostenuta. Come conseguenza del tremendo impatto si è spostato tutto il cavalcavia e quindi anche i binari della linea.

E' stata immediatamente disposta l'interruzione del traffico ferroviario e i treni sono stati limitati alla stazione di Rocchigiannella con trasbordo per e da Ovada servizio sostitutivo di pullman. corse anche le squadre di pronto intervento Ferrovie che durante la notte hanno ripristinato la linea e già ieri mattina il traffico è tornato normale.

Non è la prima volta che, dato il limitato spazio divide il cavalcavia dalla sede della provinciale, si verificano incidenti genere. E a questo proposito le Ferrovie hanno in programma adeguati lavori per eliminare tale inconveniente.

I lavori verranno eseguiti contemporaneamente a quelli riguardano la sostituzione del ponte di ferro sul Bormida alla periferia di Alessandria e sono programmati dalla metà di agosto.

E' previsto questa occasione il servizio sostitutivo sulla linea Alessandria-Ovada, per un periodo di circa un .

r. bo.

Valenza, è arrestato per oltraggio

VALENZA — I carabinieri hanno arrestato per violenza e oltraggio a pubblico ufficiale Salvatore Angri, anni, abitante in via Gerolamo 14. L'uomo, mentre procedeva in , è stato fermato dai urbani i quali, constatato che la vettura era priva di assicurazione, hanno deciso di sequestrarla. Salvatore Angri si è opposto ed oltraggiato i vigili, spintonandone uno. Sono intervenuti i carabinieri e il valenzano è finito in carcere.

Domande per l'asilo di Serravalle

SERRAVALLE — Si chiudono sabato le iscrizioni all'asilo nido comunale: le domande per bambini da 6 mesi a 3 anni, possono essere presentate alla sede di via Abbazia, aperta ogni giorno dalle alle e sabato dalle 9 alle 11. E' allegare stato di famiglia, atto di certificato di vaccinazione e dichiarazione dei redditi.

Area verde per i turisti a

SERRAVALLE SCRIVIA — L'amministrazione comunale realizzerà un'area verde attrezzata per la sosta e la ristorazione dei turisti in visita agli scavi di Libarna. Il progetto è stato approvato anche dalla Sovrintendenza archeologica di Torino e prevede una spesa di 60 milioni.

Occimiano, accusato d'evasione

ALESSANDRIA — Giuseppe Labruzzo, 21 anni, Casale Monferrato, via Galetta 83, titolare del bar-pizzeria di Occimiano, è rinviato a giudizio le. E' di aver irregolarmente il registro acquisti senza annotare le fatture.

Iscrizioni alle scuole infermieri

ALESSANDRIA — Sono aperte le iscrizioni alla scuola infermieri professionali dell'Usl 70. Le domande devono essere presentate entro il 31 agosto. Il bando di iscrizione, insieme a tutte le informazioni necessarie, si può richiedere all'Usl.

Cominciati i per il sottopasso

CASALE MONFERRATO — Sono iniziati i lavori per la costruzione del sottopasso pedonale fra corso Trento e viale San Martino sotto la linea ferroviaria che unisce la stazione al ponte Po. Il sottopasso sarà realizzato in con una a Comune di 300 .

Quadro donato al Comune di Casale

MONFERRATO — Un quadro grandi dimensioni, pittore casalese Gino Mazzoli (1900-1974), è stato donato da una nipote dell'artista al Comune perché sia sistemato in uno dei locali di rappresentanza di Palazzo Giorgio. Il dipinto fu realizzato negli Anni Venti e raffigura a grandezza naturale la sorella del pittore, Maria Rosa Mazzoli.

Affollato incontro al Circolo Arci Abanico di Castelceriolo

Faccia a faccia con Rivera

L'ex «golden boy» del calcio italiano intervistato da due parlamentari, Biscllo e Nespolo - «Il miglior arbitro in Parlamento? lotti» - «Se dovessi battere un rigore coo porta Goria...»

CASTELCERIOLO — «*La politica, lo sport, l'impegno sociale*». Questo il tema di un incontro Gianni Rivera, un anno deputato eletto indipendente nelle della dc, Circolo Arci Abanico.

E, cosa abbastanza fuori comune, ad intervistare l'ex golden boy del calcio italiano sono stati, oltre ai giornalisti, due parlamentari comunisti, l'onorevole Giancarlo Bisello e la senatrice Carla Nespolo. Intervenuti anche dal pubblico, in particolare consigliere provinciale Franco Gatti ed il presidio Pio Taverna.

per conoscere Gianni Rivera nella sua nuova veste parlamentare ed popolare cantore, mandrogno purosangue, non si è sottratto alle domande, interessato generoso applausi) l'uditorio.

Come giudica il Parlamento l'onorevole Gianni Rivera, che discetta le sedute?

«*E' un ambiente particolare, diverso da quanto uno si immaginare. Succede il meglio ed il peggio, esasperato ai massimi*».

Con quale spirito è entrato a Montecitorio?

«*Con grande umiltà a mia volta di capire, imparare. però avuto l'impressione in un mondo circondato da sabbie mobili in cui è facile sprofondare*».

Come giudica la situazione dei partiti italiani?

«*Sono convinto che bisognerebbe arrivare soluzione ideale di due partiti: uno che governa ed che fa l'opposizione*».

Accoglienza calorosa per Gianni Rivera a Castelceriolo, dove partecipato al dibattito dell'Arci

Si parla dell'inquinamento della Val , della necessità chiudere l'Acna. Che cosa pensa?

«*Il progresso può fermare ma l'uomo è l'unico animale che distrugge l'ambiente in cui vive, anche perché sono convinto che società ha fallito e che il concetto vero di vita sia quello della comunità. Credo che problema da affrontare salvaguardia dell'ambiente, dell'uomo*».

Che cosa può fare lo Stato per lo sport?

«*Il Parlamento sta per discutere una legge quadro per lo sport. Sono abbastanza scettico le leggi quadro dicono tutto e niente. Ritengo importante costituire un ministero dello Sport per sciogliere il professionismo dilettantismo. E' indispensabile una legge sul doping ma questo impegno deve essere di tutti i Paesi. Giudico un errore non aver dato il minimo spazio allo sport nei 139 articoli della Costituzione, forse solo perché stato utilizzato dal fascismo*».

Davesse battere un calcio di rigore, con in porta De Mita, Goria oppure Martinazzoli, a chi preferirebbe far gol?

«*Diciamo che in porta preferirei colpire il palo*».

Rivera ha spesso polemizzato con gli arbitri. Arbitro in Parlamento è ora l'onorevole Nilde Jotti: a quale direttore di gara la paragona?

«*E' un ottimo presidente, o arbitro, come volete, anche perché attenere senza farsi notare. E il miglior direttore proprio quello che non si fa notare*».

La differenza tra calciatori e parlamentari?

«*I calciatori sono considerati personaggi che vivono a sé, in mondo distaccato, ma è per colpa chi sta loro che costringe a vivere loro momento in esasperato. Il mondo politico è diverso: ogni singolo parlamentare si costruisce il proprio senza condizionato dall'ambiente. occorre abbandonare il politichese e costruire qualcosa positivo attraverso il dialogo con genio. E' quanto mi sforzo di fare*».

Franco Marchiaro

Le lettere del mercoledì

Quei bambini di Viguzzolo

Chiamato in risponde alla lettera mercoledì 20 luglio questa rubrica dove si lamentava la mancanza a Viguzzolo aree attrezzate per i bimbi e si polemizzava sui lavori di pavimentazione in corso nei viali di via Circonvallazione.

La fantomatica Marta Bazer, che a Viguzzolo esiste, né risiede, sedicente portavoce di un gruppo di mamme viguzzolesi, anziché scrivere molto approssimative e forzate avrebbe dovuto fare una semplicissima: recarsi in Comune, dove il sottoscritto ha l'abitudine a disposizione concittadini tutti i dell'anno tranne le festività comandate, e chiedere a lui o all'assessore competente le informazioni e chiarimenti sui problemi la preoccupano.

sarebbe resa conto come l'amministrazione comunale considerato la dovuta attenzione il problema degli spazi verdi attrezzati per i nostri bimbi, tant'è vero che il 16 dicembre ha presentato in glio comunale, che l'ha approvato, un progetto di riqualificazione urbana che prevede proprio, oltre a percorsi pedonali e marciapiedi in Torlona e via I° Maggio, quattro aree attrezzate con giochi per bambini.

Il progetto è stato anche finanziato con un mutuo di 715 milioni contratto con la Depositi e e i pronti per essere appaltati: è evidente il notevole impegno finanziario sostenuto dal Comune.

Avrebbe saputo poi che i 500 metri effettivi di pavimentazione in marciapiedi (e quindi non il chilometro citato nella lettera), a richiamare un motivo indicare ce-

chia di mura e bastioni che nei secoli scorsi cingevano il storico del borgo, offrirà anche la possibilità a giovani e di camminare più sicuri, di sedersi su comode panchine, di trovarsi, di parlare, di socializzare.

Non mi pare quindi il di parlare di cose «assurde e vergognose»: un po' di vergogna, caso mai, dovrebbe provarla chi ha scritto, senza informarsi né documentarsi, non trovando infine il coraggio civile di firmarsi.

Mario Marini
di Viguzzolo

l'ambulanza deve

Ho letto su «*La Stampa*» polemica fra i sindacalisti Croce Rossa e l'Usl di Alessandria in al utilizzo del centro mobile di rianimazione in dotazione all'ospedale cittadino e che, secondo la Croce Rossa, da mesi non viene utilizzato mentre sarebbe necessario che potesse essere presente in caso di incidenti gravi.

seguito attentamente la vicenda perché, fatti i doverosi scongiuri, tutti possiamo essere vittime di infortuni stradali e quindi aver bisogno di immediati e particolari soccorsi. Ho letto che la direzione sanitaria dell'ospedale ha motivato il utilizzo con argomentazioni che senza dubbio saranno anche valide.

Come nelle vicende umane, sia la Croce Rossa sia avranno la loro parte di torto e di ragione; però sembra il problema da risolvere assolutamente e al più presto con tanta buona volontà da parte di «chi di dovere».

alle contese, bando discussioni, si conditti: la faccia in il centro sia in grado di funzionare.

Luigi Rossi, Alessandria

IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso rateizzato a tasso finanziamento anche telefonica.
Tel. 0131 448.278 - 342.000
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricerca collaboratori

Fenice estivo
Calamandrana (At)
12 agosto
Gianfranco D'Angelo
Aperto tutte le sere

LA NUOVA AURORA
AGENZIA
del sono, stato cercando la tua anima gemella, ti volgi a noi con fiducia e troverai serietà, simpatia e riservatezza assieme.
LA NUOVA AURORA, v. Botrano 2 BIELLA (VC) - Tel 015/40.3007

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE DI SARDIGLIANO
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
Il Comune di Sardigliano deve indire licitazione privata per l'aggiudicazione dei seguenti lavori
Località Basaluzzo - Sardigliano. Recupero di Fabbricato Comunale per 5 alloggi e 16.10 vani convenzionali importo a base d'asta L. 175.044.007. Metodo d'appalto art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14, con esclusione delle offerte anomale.
Le richieste di invito, documentate secondo quanto previsto nel Bando integrale, dovranno pervenire entro 15 gg. dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
IL SINDACO
(Repetti Gian Franco)

Ieri mattina i calciatori dell'Alessandria si sono radunati in sede

Anche il sindaco saluta i grigi

Fra i tifosi c'era infatti Giuseppe Mirabelli - La squadra ha poi raggiunto il ritiro di Ovada per il primo allenamento - Presentata la maglia - Tre amichevoli in agosto

ALESSANDRIA — Un centinaio di tifosi hanno salutato calorosamente i giocatori dell'Alessandria, che stamattina si sono radunati presso la sede sociale di via Gentilini. Alla presentazione ufficiale della squadra non ha voluto mancare il sindaco Mirabelli, che ha formulato a dirigenti, tecnico ed atleti gli auguri per un buon campionato di C2.

Erano presenti mister Renzo Melani ed il viceallenatore Antonio Colombo, mentre dei presenti venti giocatori oltre al massaggiatore Vincenzo Pescolla, che dopo tre anni di attività nel Casale sostituisce Sergio Viganò, anch'egli tanto come collaboratore tecnico e come calciatore dei suoi impegni professionali.

Questo l'organico della squadra: portieri: Alessandro Lazzarini (21 anni) e Riccardo Riccardi (30); difensori: Stefano Stilli (30), Marco Guerra (28), Maurizio Manetti (28) e Luca Mezzoa (33); centrocampisti: Luciano Benetti (21), Pier Paolo Bisoli (31), Roberto Boni (22), Maurizio Ferrarese (21), Sergio Ferretti (31), Marcello Grandi (30) e Fabrizio Mastini (24); attaccanti: Franco Maresciallo (34), Giovanni Rossi (29) e Pino Torrente (28). Completano la rosa quattro giovani del vivaio: Gian Luca Bordini, Claro Guida, Stefano Piccinini ed Andrea Vescovo.

Ha detto il presidente Gino Veltroni: «*Abbiamo sostenuto notevoli sacrifici finanziari per tentare finalmente la promozione in C1. Speriamo che il pubblico ci sia sempre vicino e capisca i nostri sforzi*». Mister Melani si è limitato ad una battuta: «*Spero che questi sinati applicati l'8 giugno '89 accompagnino l'arrivo della C1*».

A mezzogiorno la squadra ha raggiunto in pullman il ritiro di Ovada, dove nel pomeriggio è previsto allenamento sul campo «Moccagatta». Ha detto Melani: «*Non dobbiamo perdere tempo e soprattutto dopo conoscere a fondo ogni giocatore. Svolgeremo un intenso precampionato per presentarci al via del torneo, il prossimo 11 settembre, già in ottime condizioni. Le amichevoli e la Coppa Italia saranno utili per fare esperimenti tattici ed alcune valutazioni tecniche*».

Tre le amichevoli finora definite, in programma al «Moccagatta» di Alessandria: mercoledì 3 agosto contro il Genoa, il 10 con la Juventus ed il 13 con il Chieti (tutte con inizio alle 20,30).

Curata da Marcello Marcellini e sponsorizzata dalla Robe di Sport, è stata anche presentata la nuova maglia, che tornerà dopo trent'anni al tradizionale colore grigio con colletto e bordi neri. La seconda divisa è completamente blu. Inoltre dal prossimo campionato sarà distribuito gratuitamente, prima degli incontri casalinghi, il periodico «La [illegible]» a cura di Mauro Falco.

Gelato

Un centinaio di tifosi dei grigi hanno festeggiato la squadra durante il raduno nella sede sociale

Calcio, a Ovada si conclude il trofeo Agosto

Stamane — Stamane si sfideranno le squadre del Circolo Ricreativo Ovadese e della Polisportiva Castellettese di Castelletto d'Orba a contendersi stasera il 4° Trofeo «Mobili Agosto», in palio per la seconda edizione del «Controbarra», torneo notturno di calcio organizzato dagli amici dell'Ovadamobili che si conclude questa sera al «Moccagatta» di Ovada.

Il Circolo Ricreativo Ovadese, nell'incontro di semifinale di mercoledì scorso, ha superato il Cacciavillani Silvano d'Orba per 1 a 0, grazie ad una rete di Alessandro Baretto. E' stata una partita equilibrata, con poche occasioni da gol; alla fine ha prevalso a stretta misura la squadra di Allosio e Ferrari.

Anche fra la Polisportiva Castelletto e l'Ovalarm Ovada la partita si è chiusa sull'1 a 0. Andati in vantaggio nel primo tempo con Gianni Parodi, i castellettesi hanno corso il rischio di essere raggiunti proprio allo scadere della prima frazione, ma Gian Franco Bobbrero ha fallito un rigore. L'Ovalarm ha poi continuato a tessere azioni, ma non è riuscita a ribaltare il risultato, rimasto fermo sull'1 a 0.

Questa sera, dapprima si incontreranno per il terzo e quarto posto l'Ovalarm Ovada e il Cacciavillani Silvano d'Orba; subito dopo il Circolo Ricreativo Ovadese e Polisportiva Castellettese scenderanno in campo per la finalissima.

(r. da.)

Prima amichevole della stagione per i termali

Domani sera ad Acqui è già di scena il Genoa

I liguri diranno se la squadra di Stoppino ha ancora bisogno di rinforzi

ACQUI TERME — Vivissima attesa per l'amichevole di apertura dell'Acqui, questa sera (alle 21) allo stadio comunale di via Trieste. Ospite di lusso sarà il Genoa, che è in ritiro nella città termale, dove sta alternando l'allenamento nel complesso polisportivo di Mombarone e nello stadio di via Trieste (nel quale ieri sera è stato provato il nuovo impianto di illuminazione).

Nel frattempo l'Acqui ha rinnovato alcune cariche: l'assemblea ha eletto consiglieri Sergio Cavanna, Bruno Cuccina e Luigi Perazzi. Nuovo massaggiatore Bigatti, medico sociale la dottoressa Marina Berta, ex campionessa di tennis specializzata in medicina sport.

I giocatori termali hanno iniziato gli allenamenti lunedì, agli ordini dell'allenatore Stoppino. La rosa è per il momento composta dai portieri dell'under Alagna, dai difensori Merlo, Robiglio, Scazzola e Tacchino, dai centrocampisti Benazzo, Cavanna e Vercellino, dagli attaccanti Aime e Cavanna.

Alcune trattative sono in corso: la riconferma del portiere Antonio Vassallo, per l'acquisto di Domenicali, mentre Tanganelli, 28 anni, proveniente dalla Sammargheritese, dovrebbe essere ad Acqui in prestito per un anno.

Un gradito ritorno è quello di Aime, goleador nella scorsa stagione con la maglia del Comollo Novi (Prima Categoria). Ieri hanno provato anche il difensore Calogni (Entella, C2), Macciò (Sestrese) e Castellani, 24 anni, centravanti dell'Asti. Si parla anche di Altovino, trentenne, del Savigliano.

La punta Battiston è invece ceduta alla Sammargheritese, mentre Moretti e Paganelli dovrebbero andare all'Interlanga. Mansill il Quercetо (Prima Categoria) e D'Aversa il Mondalleri.

r. a.

Novese sempre attiva sul mercato

Novi — È una settimana dall'inizio della preparazione, la Novese (calcio Promozione) continua a muoversi sul mercato. Dopo gli arrivi del trainer Franco Delladonna e dei giocatori Scarrone e Sciacca, la società ha ingaggiato tre diciottenni: il centrocampista Claudio Amarotti dalla Caviese, il difensore Massimo Barbieri dal Bressano Bottarone e il portiere Claudio Rescia dal Novi. Per completare l'organico mancano ancora un portiere (potrebbe essere l'ex grigio Sandro Beccari), un attaccante ed un mediano. Lascia invece il cassecca biancoceleste il terzino Marco Rizzieri, che giocherà nel Nizza Millefonti. Infine la società ha iniziato la campagna abbonamenti: 150 mila lire la tribuna centrale, 80 mila quella laterale, 30 mila per gli studenti; donne e ragazzi sotto i 14 anni entreranno allo studio.

(r. a.)

Basket, al Don Stornini il Trofeo Max

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Don Stornini Alessandria si è aggiudicato la seconda edizione del torneo di basket «Trofeo Sala Giochi Max», battendo 85-83 la rappresentazione del Pino Coiffeur Novi Ligure. In semifinale, il Don Stornini aveva superato per 115 a 113 il Bar Serravalle Scrivia, mentre il Pino Coiffeur aveva battuto per 90 a 76 i campioni uscenti del Bar Eur Serravalle Scrivia.

(m. gi.)

Tennis, Massimo Delfino vince a Tortona

TORTONA — Il novese Massimo Delfino, portacolori del Tc Italsider, ha vinto il torneo di 2° Cat. «Co.Fin Service» svoltosi sui campi del Tennis club Tortona. In finale Delfino (testa di serie n. 7) ha avuto la meglio su Enzo Lanfranchi del Tc Derthona (n. 4) per 6/7, 6/4, 6/4. Alla manifestazione hanno partecipato 70 tennisti in rappresentanza di diverse società del Piemonte e della Lombardia.

(r. a.)

Il Borghetto lancia la scuola di nuoto

BORGHETTO BORBERA — La Rari Nantes Novi Ligure organizza, nella piscina de «Il Borghetto», un corso di nuoto per bambini, ragazzi e adulti diretto dal professor Gianni Scaramel. Il corso si articolerà in venti lezioni, diversificate secondo il grado di abilità dei partecipanti. Le iscrizioni (il costo è di lire 50 mila) si ricevono alla discoteca «Il Mulino» negli orari di apertura oppure telefonando allo 0143/60.171.

(a. m.)

Ciclismo, Tola primo nella Coppa S. Anna

SALE — Franco Tola, della Passerini, ha vinto la 50ª «Coppa S. Anna», prima prova dell'ottavo Trofeo ciclistico Bassa Valle Scrivia riservato ai dilettanti di prima e seconda serie. Tola ha battuto il compagno di fuga Luca Colombo, portacolori della Gloria, che lui si era avvantaggiato sul gruppo nell'ultimo dei 120 chilometri del percorso. Sono stati 129 i corridori partiti. Ordine di arrivo. 1) Franco Tola (Passerini, in 2h 38'', media 45,138 km/h; 2) Luca Colombo (Gloria); 3) Gabriele Rampollo (Carretta); 4) Davide Bramati (Remisi); 5) Maurizio Missaglia (Muggio).

(r. c.)

Annullato il torneo di basket per contrasti fra organizzatori e politici

A Vignole canestri di polemiche

VIGNOLE BORBERA — La calura estiva, qualche volta, infiamma anche gli animi e succedono strane contese, al rischio di «bruciare» anche solidi rapporti di collaborazione e di buon vicinato. E' quanto successo a Vignole Borbera, dove per una polemica tra il Basket Club Vignolese ed il Comune quest'anno non si disputerà il quarto Torneo notturno all'aperto di pallacanestro. Proprio stasera il campo di viale Torino avrebbe dovuto ospitare l'inaugurazione delle competizioni; le squadre si via il torneo che quest'anno avrebbe dovuto avere uno scopo benefico, a favore della sezione Anffas di Novi.

Ricorda il presidente del B.C. Vignolese, Domenico [illegible]: «*Il Comune, tramite il sindaco Maggio, mi aveva chiesto di contribuire all'organizzazione, realizzando i manifesti. Ero d'accordo, solo a condizione di vedere poi cifre intorno al torneo personalità politiche non c'entrano con lo sport. Per anni avevo organizzato tutto da solo e non capivo la ragione di tanto improvviso interesse. Forse il successo delle passate edizioni ed il posto della nostra squadra in Prima Divisione hanno trasformato questo torneo in un "piatto appetitoso ..."*».

Partito il sindaco per le vacanze, Romanello ed il figlio Riccardo (dirigente società) si sono incontrati con il vicesindaco Sergio Alberti e con l'assessore allo Sport Romano Pasquale.

Conclude Romanello: «*Dopo aver presentato due richieste per utilizzare il terreno di gioco, una a maggio e l'altra a inizio luglio, mi è stato detto che senza l'autorizzazione del Comune non sarebbe stato possibile. Successivamente, l'Amministrazione comunale, con una lettera, ha espresso la disponibilità a concedere il campo, ma voleva definire gli orari, conoscere il nome delle squadre e degli sponsor, insomma partecipare in prima persona. Mi sono consultato con gli iscritti e, durante l'ultimo incontro in municipio, ho ricordato che, secondo quanto prevede la legge, il Comune può affittare o dare in prestito le strutture sportive, ma non ha poi il diritto di entrare nel merito dell'organizzazione. Ho atteso invano un'ulteriore decisione ed il torneo è saltato*».

Gino Defranciaci

CINEMA E TACCUINO

[illegible]
[illegible] Arena, via [illegible], con William Hurt, Holly Hunter, Albert Brooks.
CRISTALLO: film sexy
[illegible] MONFERRATO
MODERNO: The blues brothers, con [illegible] Belushi, Dan Aykroyd.
POLITEAMA: film sexy
[illegible]
IL FORTE: L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con [illegible] Peter O'Toole
NOVI
[illegible] film sexy
[illegible]
[illegible] film sexy.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La storia infinita.
TORTONA
VERDI: film sexy
VOGHERA
ARLECCHINO: Tutto quello vuole.
GALVANI: Miracolo sull'Ottavo [illegible]
[illegible] film sexy
FARMACIE
[illegible] Brusa, piazza della Libertà; notturna: Follini, viale Medaglie d'oro.
Acqui: [illegible], via [illegible] Settembre
Casale: Cucchiara, corso [illegible] corta.
Novi: Ospedale, via Raffi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale unica, corso Don Orione.
Valenza: Rasetti, via Cavour.
Voghera: Lugano, via Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per [illegible] urgenti [illegible] Alessandria 42.241, Acqui: [illegible] Casale 33.41, Novi [illegible]

ALLE TV

TELECITY - ITALIA 7
16.35 [illegible] Gold, cartoni
19 — [illegible] cartoni
19,30 Brillante, telenovela
20,30 Un amore della pelle dura, film
22,15 Fish Eye Obiettivo pesca
22,45 Gli implacabili colossi del tennis. [illegible]
[illegible]
22,30 Cronache [illegible] Piemonte, attualità regionali
23 — Mercatodì sport
24 — Sempre sorridi: la via della vendetta, telefilm
1 — L'investigatore, telefilm
1,30 La sala delle sette
2 — Buona notte con...

Liguria 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.51; Valenza: 152.021; Voghera: 41.[illegible] (centralinista 213.838)
Numero telefonico a selezione diretta in [illegible] Ospedale [illegible]: 35.81 (308 + numero [illegible])

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. [illegible] giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle [illegible]

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza: [illegible], via Cavour 5, tel. 66.303, 440.347; Corrispondenti: Casale 0142 54.782; [illegible] 572.961), Valenza 0131 237.144; Acqui Terme 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 80.397; [illegible] Scrivia 0143 65.088
[illegible]
Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442.543/44 [illegible] 9-12,30 e 15-19. [illegible]: 9-12,30. Casale, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Ovada: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15

Poche le sale aperte d'estate in provincia, molte propongono solo film a luce rossa

Quando il cinema va in vacanza

Si giustificano i gestori: «Le pellicole sexy sono le uniche a garantire un minimo d'incasso» - Ma ci sono anche iniziative che riescono a riconciliare la gente con il grande schermo - La sperimentazione di Casale

Moana Pozzi, la «sexy star» alessandrina

ALESSANDRIA — «*Il cinema non va in vacanza, noi in vacanza al cinema*». Questo lo slogan della «Cinestate, una vacanza chiamata cinema», varata da Agis, Anec, Anica, Siae in collaborazione con il ministero del Turismo. Il manifesto, tra l'altro, è affisso in una vetrina del Cinema Galleria, ad Alessandria, ma la sala è da qualche giorno «chiusa per ferie» e lo resterà ancora a lungo.

«*Ci chiediamo allora quale senso abbia quella pubblicità che ha impegnato quotidiani, televisioni, radio. Quando poi, se tutto va bene, in città ed in provincia di cinema possiamo andare soltanto per seguire una pellicola a luce rossa*», dicono Giovanna Repetti e Romano Fasciolo. E non sono che i portavoce di tanti altri, in città e provincia, che la pensano allo stesso modo.

Ed hanno ragione, basta dare uno sguardo alla programmazione di oggi. Due sale aperte ad Alessandria, ed una — il Cristallo, che tratta sempre e solo questo genere — con pellicole sexy. Lo stesso a Casale. Peggio ancora a Tortona, ed Ovada: solo locale aperto, a luce rossa. Ad Acqui Terme tutto chiuso. A Valenza l'unica sala, che dava molto spazio al sexy, da oggi è chiusa per ferie.

Dice Nando Turbecco, responsabile del cinema acqueo: «*Una realtà che esiste altrove, ma purtroppo quando abbiamo tentato di programmare qualcosa di diverso ci siamo trovati con la sala vuota. Ci sono giornate morte, come il lunedì, che per richiamare un certo pubblico vogliono solo le pellicole porno. Gli spettatori sono sempre molti, il doppio o tutti, ma sono almeno il doppio di quelli che vengono per altri film*».

Una situazione che si ripete, a sentire gli «addetti ai lavori», anche nelle altre città. «*Il cinema è battuto da altre attrazioni, anche perché i prodotti di qualità sono pochi*», dice Pier Antonio Andreoli, gestore con Nicorelli di tre delle quattro sale di Novi Ligure, alcune delle quali destinate probabilmente a non riaprire dopo le ferie.

Un'isola a sé, invece, si direbbe Casale, dove pure non mancano le programmazioni sexy in alcune giornate della settimana. Lo dimostra un'iniziativa studiata e voluta da Carlo Mina, assessore alle Manifestazioni. E' «Cinema sotto le stelle», con una intelligente programmazione all'aperto, nel Chiostro di Santa [illegible], dal giovedì alla domenica.

Dice Mina: «*Ho pensato che la gente ha necessità di qualcosa per ritrovarsi [illegible] per passare qualche ora in compagnia, dinanzi ad un buon film. Di qui "Cinema sotto le stelle" che sta ottenendo un grosso successo di pubblico e di interesse e che permette, durante l'intervallo, di disporre di un bar, sempre all'aperto, con la consumazione compresa nel prezzo del biglietto d'ingresso. La gente viene volentieri e si dice soddisfatta*».

Con l'assessore Carlo Mina collabora, per la programmazione, Giovanni Daghino, gestore del «Moderno», che durante l'anno coordina i programmi anche per gli altri due locali della città, il «Politeama» ed il «Vittoria». Dice Daghino: «*Ho 40 anni di esperienza, credo di conoscere la gente e ritengo che la crisi del cinema può essere superata attirando anche i giovani, con una buona programmazione, e anche proponendo vecchi film di qualità*». Il successo di «Cinema sotto le stelle» sembra dargli ragione.

f. m.

Allocco confermato presidente

L'Unitre ha eletto il nuovo direttivo

[illegible] — Rinnovato il Consiglio direttivo dell'Università [illegible] età, iniziativa che quest'anno ha avuto l'iscrizione di circa 400 persone.

Alla presidenza è stato confermato Francesco Allocco; vicepresidenti sono Giuseppe Martini e Luciana Martinetti Vogogna; tesoriere Luigi Turchi; Marcello Carbonero e Giuseppe Pisani revisori dei conti. Non è stata attribuita la carica di segretario, da anni ricoperta da Teresina Ardito, perché non esplicitamente contemplata dallo statuto, anche se tale figura [illegible] dell'attività dell'Unitre, è un punto di riferimento per i soci, i docenti e gli enti.

Nel Consiglio direttivo sono entrati nuovi soci. Sono: [illegible] Carbonero, Franco Giordano, Silvia Martinotti, [illegible] Panizza, Agostino Pietrasanta, Giuseppe Pino, Giuseppe Pisani e Irene Rossi.

Si aggiungono ai soci fondatori (Giovanni Bisio, don Antonio De Martini, [illegible] Spallici e Luigi Turchi), e quelli ordinari (Francesco Allocco, Pier Giuseppe Alvisi, Teresina Ardito, Mariella [illegible] Maria Vittoria Bini, [illegible] Bolloli Morussi, [illegible] Canestri, Brunetta [illegible] Cuidano, Luciana Martinetti Vogogna, Giuseppe Martini, Giuseppe Piana, Michele Pittaluga, Maria Vittoria Puggini, Piero Robotti, Primino Ronco, Gianni Stefanutto, Giovanna Tenconi e Igino Tomassini) e ai soci coordinatori docenti (Gianfranco Cairo, [illegible] Calleganti, Ezio Carruzzo e Nuccio Lodato). Ora i [illegible] complessivamente sono 27.

e. c.

I vincitori del concorso Ancol

Bassignana, premi a pittori e scultori

ALESSANDRIA — Ha avuto molto successo il concorso di pittura e scultura 1988 organizzato, come ogni anno, dal Centro sociale Ancol di Bassignana. Si è suddiviso in varie sezioni: pittura, bianco e nero, mezzo punto, scultura e «giovani artisti».

La concorrente più giovane in assoluto è risultata Martina Taverna, 8 anni, premiata insieme a Maria Pia Cordaro, Massimo Labagnara, Rachela Lenoci e [illegible] Perotti.

Per la scultura i premi sono andati a Tiziana Boscolo, Graziella Todoerti, Giovanni Sillo, Gianfranco Oddone, Daniela Patria, Franco Boscolo, Gianni Boeri e Ferruccio Sansone. La sezione mezzo punto ha visto il successo di Tina Bigatti, Luigina Garavelli e Giuseppina Locardi mentre in quella «bianco e nero» si è imposto Emilio Giacobone, davanti a Franco Sassi, Emanuela Collodoro, Benito Bianchi e Giuseppe Botta. Infine per la pittura a colori sono stati premiati, nell'ordine, Franco Falasca, Rodolfo Bruno, Teresio Ferrari, Umberto Grillo, [illegible] Vergagni, Nadia Bottino, Enza Palmiero, Maria Gherardi, Giuseppe Ghilieri, Giampaolo Cavalli, [illegible] Carlo Barola, Nino Proto, Maria Cabona, Luisa Bonaudi, Maria Boccardo, Olindo Sansone, Aldo Acuto, Nadya Casone, [illegible] Cattaneo, Cierre, Marisa Benà, Luciano Di Lenardo, [illegible] Ghilivi, Giancarlo Corbani, Pietro Oddone, Federico Martucci e [illegible] Destro. E ancora: Ester Parodi, Vittorio Rivelli, Mario Boasi, Luigi Cusaco, Piero Lotti, [illegible] Reposini, [illegible] Allobello, Laura Colla, Alberto Colla, Esterina Persicchio, Paolo De Michiel, Giovanni Fiora, Dario Panatarro e Vito Stabile.

e. c.

Questa sera debutta Holer Togni

I «piloti del brivido» oggi ad Alessandria

ALESSANDRIA — Gli alessandrini che soffrono il caldo afoso di luglio hanno la possibilità di procurarsi qualche brivido: sono in arrivo gli *stuntmen* della *troupe* di Holer Togni, che debutterà questa sera in piazza Divina Provvidenza.

Holer Togni proviene da famosa dinastia circense; in giovanissima età è stato un valido artista in molte specialità, ma ha sempre prediletto l'acrobazia. Questa innata vocazione lo ha portato a distaccarsi dalla tradizionale professione per abbracciarne — dopo un duro tirocinio — un'altra molto più affascinante per lui: lo spettacolo di *crash*, che ha importato per primo in Italia.

Sono quasi vent'anni che Holer si cimenta con gli *stuntmen*, dapprima con le auto, poi con i trattori e gli autocarri e infine con i mastodontici Tir. Un'attività intensa e rischiosa, costellata di incidenti ma condotta con grande passione e sprezzo del pericolo.

Oltre alle prodezze che ancora una volta metteranno in evidenza l'eccezionale abilità di Holer, vi sono altri numeri di grande spicco, come quello della moglie di Holer, la coraggiosa austriaca Jasmin.

Altre attrazioni del brivido sono il «motociclista folle» dei Los Angeles, Wolf (controfigura nella serie televisiva «A-Team») e la famiglia tedesca Bugler, che farà spettacolari evoluzioni su un cavo d'acciaio teso a grande altezza.

La *troupe* di Holer Togni si tratterrà ad Alessandria fino a lunedì 1° agosto. Spettacoli serali alle ore 21,30; sabato e domenica alle 17 e 21,30.

r. a.

GLI APPUNTAMENTI

UNO, DUE, TRE. Prosegue la rassegna di musica e teatro organizzata a Novi Ligure dal Comune. Questa sera, alle 21,30, ai giardini pubblici, è in programma uno spettacolo che si rifà alla commedia dell'arte, al teatro del '500. Un gruppo di attori in maschera guidato da Ezio Maria Caserta, presenterà al pubblico scenette e atti unici.

SPETTACOLO AD ARQUATA. Alle 21 di questa sera serata di cabaret e ballo liscio con il complesso «Toni e i giovani del liscio». E' il secondo appuntamento della rassegna «Per cultura, per spettacolo, per divertimento» organizzata da Arquata Scrivia con il Comune in collaborazione con il [illegible] commercianti e artigiani arquatesi. La manifestazione è anche lo scopo di far conoscere Arquata, le sue bellezze, le sue attività commerciali.

[illegible] *Dentro la notizia*, il film drammatico di John L. Brooks, viene presentato questa sera e domani all'arena estiva del cinema Ambra di Alessandria nell'ambito di «Aperto per ferie», l'iniziativa del Dopolavoro ferroviario.

MUSICHE E BAGNI. Al complesso «Le Piscine» di San Salvatore Monferrato questa sera si può fare il bagno e assistere al concerto proposto dall'«Equipe 84», un complesso che fa parte della storia della musica moderna italiana e che presenterà le suggestive melodie composte dal [illegible] negli Anni Sessanta.

FESTA UNITA'. Attesissimo concerto dei «Dik Dik» questa sera a Ponterurone nell'ambito della festa dell'Unità.

RASSEGNA VINI. Prosegue all'interno del centro regionale «tenuta Ricagiola» di Torrazza Coste, la diciottesima edizione della rassegna dei vini dell'Oltrepò pavese. Tutte le sere la cena, si possono assaggiare e, volendo, acquistare i pregiati vini della [illegible].

CONCERTO. Questa sera alle 21,30 nella sala concerti di Villa Gabrieli di Ovada si può visitare la mostra di scultura «Il materiale e la forma» organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura con la Cassa di Risparmio di Torino.

e. c.

Fino all'ultimo dc e uv hanno discusso sugli incarichi

S'è trovato l'accordo per formare la giunta

Sanità e Lavori Pubblici alla dc - Industria agli adp - Gli altri assessorati all'uv

AOSTA — Il «caso Maquignaz» è costato un assessorato agli adp. La formula dell'esecutivo regionale è cambiata ieri nel tardo pomeriggio a conclusione [illegible] una serie di incontri molto tesi e cominciati con la rottura delle trattative tra uv e dc, ricomposta con l'intervento di Rollandin.

L'uv avrà quattro [illegible] (oltre alla presidenza della giunta) e non tre come fino a ieri [illegible] stato concordato: Agricoltura, Turismo (era della dc), Pubblica Istruzione e Finanze (prima degli adp); alla dc [illegible] i Lavori Pubblici (riconfermati) e la Sanità; gli adp mantengono l'assessorato all'Industria.

I nomi degli assessori si conosceranno questa mattina durante il primo Consiglio regionale della nona legislatura. Si sa comunque che Rollandin verrà riconfermato alla presidenza [illegible] giunta, che Perrin manterrà il suo posto all'Agricoltura, così come Fosson rimarrà ai Lavori Pubblici e Lanièce andrà alla Sanità. Per Pubblica Istruzione, Turismo e Finanze la designazione è ancora incerta.

La maggioranza sarà quella uscente (uv, dc, adp e pri) non il previsto allargamento ai socialisti. Al psi spetterà la presidenza del Consiglio (Edoardo Bich), mentre la dc otterrà anche la vice presidenza del Consiglio e pare abbia avuto la conferma per la presidenza della Finanata.

[illegible] primo incontro di ieri pomeriggio alle 15 tra uv e dc la democrazia [illegible] aveva fasciato la palazzina dell'Union dopo un quarto d'ora di discussione. «Non abbiamo trovato un accordo, per ora è rottura», hanno detto i dc. Per questo l'incontro con la [illegible] maggioranza a palazzo regionale è slittato di un'ora. Dopo le telefonate tra Rollandin e la sede dc, la delegazione scudocrociata si è recata in piazza Deffeyes, ha avuto un incontro [illegible] re e chiarificatore con l'uv, quindi è cominciata la riunione di maggioranza.

L'inatteso sviluppo delle trattative [illegible] inizio con la conferma delle dimissioni di Aimé Maquignaz dagli adp. Maquignaz dice di non comprendere il motivo per cui il movimento non le abbia rese pubbliche prima: «Visto che le ha inviate il 19 luglio».

[illegible] arreggiato, non vuole parlare della vicenda se non leggendo un comunicato che ha preparato. [illegible] rassegna le dimissioni [illegible] riconoscendomi più [illegible] comportamenti e nei nuovi assetti ideologici e di potere creatisi all'interno del movimento. Mi riservo, nei prossimi mesi, di spiegare più dettagliatamente i motivi [illegible] questa scelta».

Maquignaz [illegible] vuole aggiungere altro «per non fare della polemica»: precisa però che in Consiglio sarà indipendente. La commissione politica degli adp in un documento reso noto ieri mattina, dopo la lunga riunione di lunedì sera, [illegible]ne «del tutto immotivata» la scelta di Maquignaz:

La nota [illegible] conclude così: «Onestà esige che Maquignaz [illegible] restituisca agli autonomisti democratici progressisti i voti che ha raccolto nel nome di questo movimento, dando le dimissioni da consigliere regionale».

La risposta del consigliere è dura. «Non accetto lezioni di onestà da chi ha abbandonato [illegible] dc, [illegible] chi ha preso soltanto [illegible] e unionì». Dice che [illegible] campagna elettorale gli sono stati fatti torti proprio dal movimento ma che spiegherà [illegible] un'altra occasione quanto accaduto prima e durante [illegible] elezioni Mormora: «E' tanto che le cose non [illegible] no bene».

Il movimento non nasconde di essere stato colto di sorpresa dalla decisione [illegible] Aimé Maquignaz. Gli adp ora puntano [illegible] «pugnalata alla schiena». Roberto De Vecchi dice: «A novembre, nel congresso, l'intervento di Maquignaz era [illegible] linea con il movimento, anche in campagna elettorale sembrava tutto a posto, invece...»

Enrico Martinet

[illegible] Nus, eletto il nuovo [illegible]

NUS — Da lunedì sera Nus ha un nuovo sindaco: [illegible] e Augusto Pellegrino, artigiano (ha un'impresa [illegible] per l'installazione [illegible] impianti elettrici). [illegible] finora ricopriva l'incarico di vicesindaco.

Pellegrino sostituisce Silvio Trione, segretario della dc, che è stato eletto in Consiglio regionale nella lista dello scudo crociato. Le due cariche, di consigliere regionale e di sindaco, [illegible] incompatibili.

Il quadro politico del Comune non cambia: dc in maggioranza e uv, adp e pci all'opposizione. [illegible] stato eletto un nuovo assessore, Giuseppe Castelluccio, con l'incarico di supplente, mentre Sergio Baravex è diventato assessore effettivo e vicesindaco. Gli altri due [illegible]: Attilio Lombard (effettivo) e Vittorio Money.

Il nuovo sindaco (eletto nel 1985 come indipendente [illegible] lista dc) ha dichiarato in Consiglio che la linea programmatica del Comune non cambierà.

Non basta l'impegno di pochi volontari per la Protezione civile

Elisoccorso senza medici

Necessaria [illegible] la Regione [illegible] gruppo di [illegible] per una presenza [illegible] che garantisca il pronto [illegible] - Ipotizzato un centro d'ascolto sanitario per coordinare [illegible] interventi

AOSTA — Due anni fa la Valle d'Aosta era all'avanguardia nel settore dell'elisoccorso, ora sta perdendo posizioni, [illegible] nei confronti del Piemonte che è «partito in ritardo». Il motivo di questo lento declino [illegible] dovuto all'assenza coordinata [illegible] sanitari per il pronto intervento in casi urgenti per il soccorso in montagna o in altre località della Valle: un soccorso che dev'essere «mirato» e soprattutto non saltuario.

Da quattro anni un gruppo di medici volontari del Soccorso alpino gestisce in pratica [illegible] sezione medica della Protezione civile, dedicandovi il tempo libero in particolare nel weekend quando più frequenti sono le chiamate per l'intervento dell'elicottero in aiuto a alpinisti o turisti feriti.

Gli esempi [illegible] necessità d'un supporto medico costante [illegible] mancano: domenica [illegible] paracadutista rimbalzato da un temporale e scaraventato poi a terra presso Fénis con la sospetta frattura del bacino, pochi giorni prima un bambino a Chamois caduto da un muretto e con sospetta frattura cranica. Episodi che dimostrano come occorrano medici specialisti con le guide, il pilota e il tecnico dell'elicottero.

Aosta. L'elicottero della protezione civile mentre sta rientrando da un intervento di soccorso

Dai primi di luglio un gruppo di medici svolge un servizio di guardia medica all'aeroporto: il sanitario è pronto a partire su chiamata, tuttavia opera in condizioni difficili, senza il supporto d'una convenzione con la Regione. [illegible] nemmeno il riconoscimento di un rimborso [illegible] per il materiale che deve usare in montagna.

Il turno di presenza [illegible] può essere garantito: se il volontario è assente per cause diverse [illegible] malattia e impegni personali) non c'è nessuno pronto a sostituirlo e il servizio rimane scoperto.

Dice Carlo Veltorato, rianimatore-anestesista dell'ospedale regionale, uno dei medici che presta opera come volontario alla Protezione civile: «Parlare dei sistemi di emergenza è di moda, però [illegible] una politica di coordinamento. E' necessario arrivare a una convenzione tra la Regione e un pool di medici che si impegnino a dare il proprio supporto sanitario, come già fanno le guide alpine, alla Protezione civile: con la presenza all'aeroporto e con la reperibilità anche tramite radio».

Prosegue: «Qualcuno crede che ci si voglia arricchire con una convenzione regionale. Certo si potranno chiedere riconoscimenti sotto forma di rimborso del materiale o di premi, [illegible] il concetto base dev'essere quello del volontariato, con un preciso coordinamento e maggiori disponibilità [illegible] medici rispetto alle attuali condizioni».

E' necessario poi tener presente che non tutti i medici hanno «attitudini» da montanari, per [illegible] il servizio dev'essere svolto da chi [illegible] le capacità di affrontare il disagio che procura un soccorso in crepacci o in pareti. Talvolta è necessario avere a disposizione uno specialista (cardiologo, traumatologo, ecc.) per interventi meno rischiosi, soprattutto quando [illegible] tratta di incidenti stradali o di disgrazie avvenute nei paesi.

Oggi la necessità d'un medico [illegible] pronto intervento con l'elicottero [illegible] deciso [illegible] [illegible] chiede [illegible] [illegible] o [illegible] guida mentre occorrerebbe un centro d'ascolto e di smistamento, in grado di valutare subito la consi[illegible] [illegible] quanto è accaduto.

Per questo viene proposto un progetto articolabile in quattro punti:

1. Fare una convenzione regionale con i medici disposti ad accettare l'impegno di supporto alla Protezione civile dall'alba al tramonto nei giorni prefestivi e festivi, nei mesi di luglio e agosto, nei venti giorni delle vacanze natalizie e nel fine settimana.

2. Allestire una centrale d'ascolto sanitaria per coordinare l'intervento in modo specialistico ed evitare l'arrivo contemporaneo di più mezzi sul luo[illegible] dell'incidente.

3. Costringere a tenere costantemente sgombra la piazzola d'atterraggio dell'elicottero in ospedale, istituendo passaggi preferenziali per le ambulanze dalla piazzola dell'elicottero al reparto [illegible] pronto soccorso sempre all'interno dell'ospedale.

4. Prevedere, tramite un gettone di presenza o qualche altra forma, un rimborso spese per i medici del servizio, così come avviene oggi per [illegible] guide alpine che prestano servizio 24 [illegible] [illegible]

[illegible] ancora Veltorato: «Con la Protezione civile si lavora bene, ma il progetto [illegible] riforma del servizio sanitario, [illegible] basato soltanto sulla buona volontà di alcuni medici, è indispensabile per non perdere il passo con quanto stanno facendo altre Regioni».

Piero Cerati

Ragazza norvegese sul ghiacciaio del Grand Neyron

Cade in un crepaccio e muore per il freddo

La guida che ha recuperato il corpo ha rischiato a [illegible] volta la vita

VALSAVARENCHE — Oscar Tajola, guida alpina, ha tentato di tutto per salvare una ragazza norvegese di [illegible] anni caduta in un crepaccio: massaggio cardiaco, respirazione bocca a bocca. Ann Karen Nilsen non ce l'ha fatta, è morta di freddo, dopo essere stata per quattro ore intrappolata dal ghiaccio a 18 metri di profondità in calzoncini corti, scarpe da tennis e maglietta.

L'aveva recuperata l'esperto guida Bruno Welf che si è calato nel crepaccio, ma è rimasto «incastrato» per un quarto d'ora tra le pareti. Quando è riemerso ha dovuto essere soccorso per il freddo patito: ha riacquistato la temperatura normale dopo mezz'ora.

Ann Karen era con quattro amici, anch'essi norvegesi, sul ghiacciaio del Grand Neyron, a 3000 metri, ai piedi della parete Nord dell'Herbetet, dal gruppo del Gran Paradiso. I quattro si erano tolti jeans e maglioni che si erano inzuppati scivolando su un pendio del ghiacciaio. In attesa che gli abiti asciugassero al sole passeggiavano sul ghiacciaio. Non si sono accorti che accanto a loro vi era un crepaccio coperto da un ponte di neve.

La [illegible] l'ha sfondato precipitando per diciotto metri, finché le strette pareti non l'hanno bloccata. Aveva battuto violentemente la testa, ma era viva e cosciente. I suoi amici sentivano le sue grida d'aiuto. Quando l'elicottero della Protezione civile si è posato accanto al crepaccio erano passate tre ore dall'incidente: la voce disperata [illegible] Ann Karen non si sentiva più.

I due norvegesi che erano andati a chiamare i soccorsi parlavano un inglese stentato, non erano riusciti a farsi comprendere bene. L'elicottero ha dovuto tornare ad Aosta, prendere altro materiale e un'altra guida per recuperare la ragazza. Nel [illegible] crepaccio è stato calato [illegible] Welf, aspirante guida di Gressoney. Ha raggiunto il corpo della ragazza a fatica, poi la drammatica risalita dopo essere stato per quindici minuti incastrato. **e. mar.**

[illegible], morto l'albergatore Renato Neyroz

CERVINIA — Dopo un lungo periodo di degenza, conseguenza di un'operazione subita sei mesi fa a Novara per l'applicazione di un pace-maker e che sembrava riu[illegible] è morto ieri mattina alle 4 all'ospedale di Aosta l'albergatore dei Breuil Renato Neyroz.

I funerali si svolgeranno domani alle 16.

L'operazione dei tecnici dell'Istituto geografico militare di Firenze

Con i satelliti misurano il Rosa

Si vuole stabilire con esattezza quanto è alta [illegible] montagna - Sofisticate apparecchiature anche a terra - Venerdì sarà la volta del Bianco - Tra qualche [illegible] si [illegible]no i risultati

GRESSONEY — Alla capanna Margherita, sotto la punta Gnifetti, il sole scotta, ma il vento è freddo: con paletti, goniometri e altri strumenti d'alta tecnologia, un gruppo di tecnici dell'Istituto geografico militare di Firenze sta «prendendo le misure» al Monte Rosa, poi venerdì sarà la volta del Bianco. Dopo l'Everest, anche le due vette valdostane forse riserveranno qualche sorpresa, ma per ora la domanda resta in sospeso: saranno cresciute o diminuite? [illegible] popolo [illegible] scommettitori potrebbe imbastirci su qualche lotteria.

Ma gli addetti dell'Istituto non pensano certamente a queste facezie. L'impegno a 4[illegible] metri di quota non è certo agevole.

Con gli strumenti [illegible] terra più sofisticati [illegible] conoscere l'esatta misura del Monte [illegible] (oggi 4634 metri alla punta Dufour) i satelliti [illegible] «Navstar» della Nasa, l'ente spaziale degli Stati Uniti: l'approssimazione prevista nella misurazione non supererà i [illegible] centimetri, quindi dopo che i computers avranno elaborato i dati si saprà con esattezza, salvo un minimo scarto, quanto sono alti il Rosa e il Bianco, oggi stimato (è il caso [illegible] più alto, dal [illegible] non c'è la certezza) 4810 metri.

«Comunque vada, il «Gigante» resterà la [illegible]gna più [illegible] d'Europa, [illegible]staran[illegible] qualcuno oggi voglia dare a una cima che ha segnato la vita e dato la gloria a tanti alpinisti.

Dice il generale Rolando Chiggio, vicecomandante dell'Istituto geografico mili[illegible]: «La nuova misurazione delle dalle vette ha scopi scientifici e viene fatta per aggiornare la cartografia italiana e per confrontare poi i dati al fine [illegible] stabilire se vi sono stati cambiamenti [illegible] il passar del tempo. Fino a oggi le misurazioni del Ro[illegible] e del Bianco [illegible] [illegible] fatte [illegible] sistemi [illegible] tipo geodesico (abbastanza preciso) o fotogrammetrico (meno esatto)».

Proprio la complessità degli strumenti oggi usati per conoscere la «taglia» delle due vette rende complesse le operazioni per cui soltanto tra qualche mese, al termine dell'elaborazione elettronica, si conosceranno i risultati.

Il compito affidato ai satelliti è delicato quanto quello svolto a terra dagli uomini. I «Navstar» mentre [illegible] Alpi lanciano al suolo segnali particolari che [illegible] gono ricevuti da strumenti installati in località prestabilite. I segnali vengono registrati ed elaborati: ne esce un risultato che dovrà essere esaminato e controllato in laboratorio con i dati presi da terra. La comparazione tra i numeri dei due sistemi (terra e cielo) darà la misurazione della vetta, che non sgarrerà di oltre dieci centimetri.

L'operazione per il supporto ai tecnici e la posa delle strumentazioni ha avuto l'aiuto [illegible] elicotteri del «Quarto Corpo d'Armata alpino» e degli scalatori della Scuola militare alpina.

Il campo base è stato allestito [illegible] alla capanna Margherita, sulla punta Gnifetti, a 4554 metri.

Non manca la [illegible], tutta l'operazione è filmata e farà parte di un programma televisivo di Mino D'Amato.

p. cer.

[illegible] Balletto messicano ed [illegible]

AOSTA — Stasera alle 21,30 al Teatro Romano [illegible] Aosta il «Balletto del Messico» (balletto ufficiale dell'Istituto di belle arti) costituito nel 1972 presenterà il suo spettacolo sotto la direzione di Vidal Calvario Tepox. [illegible] coreografia ripropone tutti gli aspetti delle danze e tutte le musiche del patrimonio tradizionale messicano. La durata del programma è prevista in un'ora e 45 minuti e comprende danze e balletti delle province e della Repubblica messicana.

La compagnia porta il [illegible] di «D'Acati» ed è formata da ballerini di alta professionalità e specialisti nell'interpretare le danze folcloristiche messicane sotto la direzione di Vidal. Lo spettacolo ha ottenuto consensi in tutto il mondo.

Il repertorio comprende balli e musiche tipici, allegri ed entusiasmanti come danze azteche del Distretto federale e di altri regioni messicane.

Gli appuntamenti e i film di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

ITALIA: Supertestimoni, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio (Italia 1987) — *Le disavventure di un uomo qualunque alle prese con Orazio.* 18; 20; 22

[illegible]: Nm a luce [illegible] Ver[illegible] 18; Orario. [illegible] 20; 22

CERVINIA

DES GLACIERS: Cobra verde, regia di Werner Herzog, con K. Kinski (Germ. Occ. 1987) — *Avventuroso del 600. Kafo schiavista si porta nell'Africa Nera.* Orario: 18; 20; 22

COGNE

GRAN PARADISO: Le mitragliatrici, regia di Michael Rachis, con D. Aykroyd, W. Matthau, D. Ok[illegible] (Usa 1988) — *Paziente di un [illegible] psichiatrico [illegible], con uno stratagemma a condurre una popolare trasmissione radiofonica di psicoanalisi.* Or.: 20; 22

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Io e mia sorella [illegible], regia di [illegible] Verdone, con C. Verdone, O. [illegible], E. S. Ricci (Italia 1987) — *Rapporto dolce-amaro fra un fratello protettivo e una sorella vagabonda e scapestrata.* Or.: 20; 22

Televisioni

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
18.15 **La fenêtre**
19.30 **Tg della Valle d'Aosta**

RADIO UNO

7.20 **La voix de la Vallée**

RADIO DUE

12.10 **La voix de la Vallée**
14.30 **Assemblée de [illegible] cho[illegible]**. Réélection de Carlo Rosa

ANTENNE 2

18.45 **Des chiffres et des lettres**
19.10 **Actualités régionales de Fr3**
20 - **Edition de 20H**

TV SUISSE ROMANDE

19.30 **Tj-soir**
20 — **Médecin de nuit**
21 — **Télescope**
21.50 **Chanson en cœur**
23.10 **Tj-nuit**
23.20 **Football**

TVA

15 — **Cartoni animati**
16.20 **Cose e fatti del mondo...**
19.10 **Tg della Valle d'Aosta**
20.30 **Big match**
21.30 [illegible]
22.30 **Telegiornale**

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con **cartoni e telefilm**
12.45 19.30. 22.30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20.30 **Film**

TIVUITALIA

18.20 **El Cisco** film
19.50 **Marron glacé**, telenovela
[illegible] **Il conte di Matera**, film
22 - **Pronto soccorso** telefilm
[illegible] **Il sentiero degli Apaches**, film

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Il pittore e la critica, mostra dei quadri di Maurice De Vlaminck. Fino al 30 [illegible]. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21.

TOUR FROMAGE: mostra collettiva **Cro-Mantica / colore e linguaggio**. Fino al 2 ottobre. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21.

TORRE DEL LEBBROSO: personale di **Nino Longobardi**. Fino al [illegible] settembre. Aperta tutti i giorni dalle 9 alle 21.

SAI[illegible]: Verde verticale '88: spazio, visualità e scrittura nella poesia italiana. Mostra a [illegible] di Mimma Nivolari. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21. Fino al 2 agosto.

[illegible] COMUNALE D'ARTE: Personale del pittore **Gianni Milanesio**. Fino al 24 luglio. Orario: 9.30-12.30/ 15-19.30.

HOTEL DES ETATS: Prima [illegible] **stra fotografica del Cervino**. Fino al 31 luglio. Orario: 10-12; 16-19 (esclusa domenica).

COURMAYEUR

MUSEO [illegible] Fosco Maraini espone «Una vita per l'Asia». Orario: 9-19.30.

[illegible]

MAISON GERBOLLIER: [illegible]pone [illegible]ri Leupin per la serie «Vi[illegible] design». Mostra di pittura «A come attrove» di Barbara Tubino Eller, artista di Cogne. Orario: 9-12; 15-17.

MORGEX

SALA COMUNALE MOSTRE Metamorfosi, mostra dei quadri di **Gilio Bortier**. Fino al 9 agosto.

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario [illegible]2 e 15-17.

SAINT-PIERRE

Castello: Museo di scienze naturali. Orario: 9-12, 15-19.

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: *Comunale 1* in corso Battaglione. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di dom[illegible].

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: *poco nuvoloso.* **Temperature** di ieri all'aeroporto: min. +14; ore 12 +26. **Umidità:** 40%. **Venti:** deboli variabili. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845
Pubblicità: Musumeci, località Amérique [illegible] (0165) 76.56.28, 76.50.19

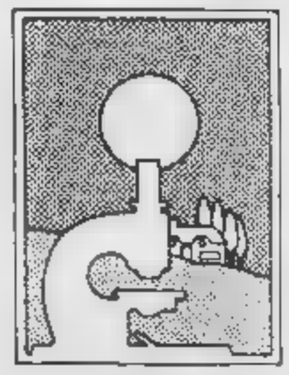
[illegible]mobiliare KNIT s.r.l.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.563
43.821
AOSTA, [illegible] Guido [illegible] vendesi alloggio [illegible] da [illegible], [illegible], [illegible] camera, bagno, due balconi, cantina e posto auto esterno

CENTRALFIN
Finanziamenti senza cambiali
Fiduciari a **Commercianti Artigiani - Professionisti Imprenditori - Dipendenti**
Finanziamo sulla fiducia
Cessione 5° dello stipendio
«Anticipi in giornata»
Corso Battaglione [illegible] 27
AOSTA - Tel. (0165) 45.280

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
ST-PIERRE
Tel. 0165 903.485
ORARIO VISITA
9-19 [illegible]
Quali fiori crescono [illegible] di sopra dei 4000 mt
Raggiungibili al Museo

A SAINT-CHRISTOPHE
"Festival di Agosto Del Salassi"
dal 11/8 [illegible] 21/8/88
Orario: 17-24 giorni feriali
15-24 giorni festivi-prefestivi
C.E.V.A. srl
REG. AEROPORTO
11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO)
Tel. **0165/40.452 - 362.233**

LINTY AUTO
[illegible]
PANDA FIRE 750/1000
UNO FIRE 45 - 45 S - SL
UNO 60 - 60 S - SL
UNO 70 - SL - SX
UNO TURBO IE
Y10 4x4
Y10 BASE - LX
LANCIA DELTA 1300 LX
1600 IE
LANCIA PRISMA 1600 IE
PANDA 4x4
TIPO 1100 [illegible] -
REGATA WEEK-END 70
OCCASIONI GARANTITE
UNO 45 '84
UNO 55 5 3-5 P [illegible]
ALFA 33 GIARDINETTA '85
LANCIA BETA 1600 '79 (cabrio)
FIAT 500
CITROEN DIANE 6 '83
RENAULT 4 '84
GOLF GT '81
RENAULT SUPER 5 '85
RENAULT 5 GT TURBO '85
LANCIA DELTA 1300-1500 '82
LANCIA [illegible] 1600 '85
NOVITA' [illegible] JUSTI 1000-1200
AUTOVETTURE NUOVE E USATE DI TUTTE LE [illegible]E
PLAN FELINAZ - CHARVENSOD (AO) - Tel. 0165/362.286



Immobiliare Diémon
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 27 - Tel. 361.388 - 11100 AOSTA
VENDONSI ALLOGGI
SARRE: alloggio con soggiorno, cottura, camera, bagno, cantina, garage
VARINEY: alloggio con soggiorno, angolo cottura, bagno, 2 camere, cantina, area verde
ST-PIERRE: alloggio con cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, garage.
AYMAVILLES: monolocale nuovo con cantina (ultimo piano)

Il cancro potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende [illegible] [illegible] delle ricerche.
Dipende [illegible] [illegible]

Aderisci alla
Associazione Italiana per [illegible] Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83 97 [illegible] int. 273
conto corrente po[illegible] 15548101

[illegible] Lavori [illegible] piazzale [illegible] [illegible]

[illegible] — Lavori di [illegible] sono in atto al piazzale del tunnel autostradale [illegible] Monte Bianco che ha rivelato parecchie crepe e rischia di cedere soprattutto per il peso (dopo tanti anni) dei Tir in parcheggio e per gli interventi di scavo dell'autostrada in costruzione Aosta-Entrèves. La zona pericolante è stata transennata.

Le opere [illegible] costruzione d'un cunicolo per l'autostrada sono state sospese perché i tecnici possano compiere una serie di rilievi, mentre sarà costruita una «barriera» di cemento che faccia da argine al terreno (tutto quanto di riporto) che rischia di franare.

I Tir durante le ore in cui è vietata la circolazione faranno sosta, almeno in parte, in Francia. **(f. a.)**

La storia e il mistero del più ambito premio del fiolet

Quel mitico «batoun d'or»

In origine era chiamato «baculot» ■ non è possibile sapere come mai ■ aggiunse la parola «oro» - Si ignora anche chi scolpì le figure sul legno - Fu donato ■ Mario ■

AOSTA — Il «batoun d'or» è il premio più ambito dai giocatori di fiolet, uno degli sport tradizionali valdostani le cui competizioni si disputano a squadre ■ individualmente nei campionati ■ primaverile e autunno. La sua storia è però circondata dal mistero, come lo sono in gran parte i giochi popolari della regione. Per sottolineare l'antichità, la celebrità e la magia del bastone si potrebbe partire da quello di Mosè, che si trasformava in serpente, poi ridiventava bastone. Appoggio per la marcia, arma di difesa, simbolo di autorità, strumento di esorcismi: sin dai tempi più remoti l'uomo ne fa uso.

Nella Grecia antica il bastone non era riservato soltanto ai giudici e ai condottieri, ma anche simbolo di dignità anche a certi insegnanti. Professori incaricati di illustrare i canti di Omero portavano un bastone del colore degli eroi quando spiegavano l'Iliade e un bastone giallo quando parlavano dell'Odissea.

Tra l'altro, proprio in quest'ultimo poema troviamo la descrizione dello scettro degli Achei su cui giuravano solennemente gli eroi omerici: *«Mai più foglie o rami metterà, poi che ha lasciato il tronco sui monti, mai fiorirà, giacché ■ esso il bronzo ha strappato fogliе e corteccia: e ora i figli degli Achei che fanno giustizia lo portano in mano, essi le leggi in nome di Zeus mantengono salde»*.

Facendo un balzo verso tempi e luoghi a noi più vicini, leggiamo in una cronaca giornalistica: *«M. Alleyson Fortuné ■ proclamé le champion Valdôtain ■ "baculot" pour l'année 1926, ■ beau bâton, artistiquement travaillé et don de notre excellent compatriote ■ brave officier ■ Marius, lui est offert au milieu ■ applaudissements de la foule. Après quoi un cortège se forma ■ ■ Philharmonique de Nus, intervenue expressément, ouvre le cortège; les membres du jury, ■ joueurs, la foule la suivent, en parcourant les rues de la Ville»*.

Il «beau bâton» è quello che oggi tutti conoscono come «batoun d'or» o semplicemente «batoun»: non è possibile sapere come mai la parola «oro» sia venuta ad aggiungersi a un trofeo che è totalmente in legno e rivestito alle estremità da due guaine di argento per potervi incidere i nomi dei vincitori. Probabilmente, ed è un'ipotesi che facciamo, la vittoria ■ un simile trofeo è stata giudicata *«un'impresa preziosa e ■ come l'oro»*.

Daniele Olivier, campione di fiolet, detentore del «■un d'or»

■ ■ *Philharmonique de Nus, intervenue expressément, ouvre le cortège; les membres du jury, ■ joueurs, la foule la suivent, en parcourant les rues de la Ville».*

Il «beau bâton» è quello che oggi tutti conoscono come «batoun d'or» o semplicemente «batoun»: non è possibile sapere come mai la parola «oro» sia venuta ad aggiungersi a un trofeo che è totalmente in legno e rivestito alle estremità da due guaine di argento per potervi incidere i nomi dei vincitori. Probabilmente, ed è un'ipotesi che facciamo, la vittoria ■ un simile trofeo è stata giudicata *«un'impresa preziosa e ■ come l'oro»*.

Non è l'unico interrogativo che ancora rimane intorno alla storia del più prestigioso ■ ■ giochi popolari valdostani. Stranamente non ■ conosce il nome dell'artigiano che li ha ■; qualcuno, osservando la fattezza delle figure incise, ha fatto l'ipotesi che l'opera sia stata ■ fuori Valle; forse da uno scultore tirolese. Un fatto è certo: l'ideatore e donatore del «batoun», l'aostano Mario Brivio, fu una ■ che ebbe occasione di viaggiare parecchio.

Liliana Brivio, nipote di Mario, racconta: *«Mio zio prese parte alla prima guerra mondiale e, data ■ ■ conoscenza della lingua tedesca, fu anche addetto militare durante le trattative di pace alla fine delle ostilità. Nel 1935, sempre come ufficiale degli alpini, partì per la guerra d'Etiopia. Tra l'altro, prima di andarsene consegnò a mio padre affinché lo custodisse il celebre "batoun" dei giocatori di fiolet».*

Prosegue Liliana Brivio: *«Mio zio ■ nel 1939 in seguito alle ferite riportate durante la campagna d'Africa. Noi anche durante l'ultimo conflitto mondiale conservammo sempre in casa, dietro ■ pianoforte, quel bastone scolpito e un po' ingombrante che nessuno più reclamava. A ■ finita, credo ■ 1947, ■ padre riconsegnò ai dirigenti del gioco il prezioso trofeo».*

Qui terminano le interessanti dichiarazioni della professoressa Brivio. Rimane ancora da chiarire perché dal 1934 al 1958 la storia sportiva del «■ d'or» è rimasta completamente muta: soltanto a partire dal 1959 ricompare l'incisione del nome del vincitore. Alberto Cerise, di Allein.

Dopo sessantatré ■ e una vita piuttosto movimentata il «batoun» appare in ottimo stato, più che mai famoso e ambito da centinaia di giocatori, ma soltanto pochi hanno le ■ possibilità di poterlo vincere. Un turista svizzero, alcuni anni fa, voleva portarselo a casa a suon di milioni; probabilmente pensava fosse un pezzo da museo.

In realtà il «batoun d'or» è storia e attualità allo stesso tempo. Per possederlo non sono necessari milioni bensì forza, abilità e grande attaccamento alle illustri tradizioni ■ sportive della terra valdostana: requisiti che ■ Olivier, di Bosses, ha dimostrato di possedere più che mai vincendo anche quest'anno (per la settima volta) il misterioso «bâton artistiquement découpé».

Pierino Daudry

■ Tra realtà e fantasia

Il mistero che circonda il «batoun d'or» consente qualche excursus nell'etimologia ■ ca ma legittima la ricerca reale del significato delle parole e ricca sempre di curiosità. Lo spunto è offerto da Daudry quando parla di Omero. Lo scettro di Agamennone, risalente secondo la leggenda a Zeus, ■ to ■ oggetto ■ culto a Cheronea, custodito da un sacerdote (ogni anno riceveva l'incarico con una cerimonia), secondo quanto afferma Pausania non era chiamato «sképtron», ma «dòru», che significa «legno», e in effetti era un bastone lungo, adatto a ■ usato come lancia.

Si ignora da dove sia giunta la dizione «d'oro» al bastone premio per il campione di fiolet: chissà che non nascondа l'antico «dòru» greco (non s'è mai saputo da dove Mario Brivio l'abbia portato in Valle e le iniziali non sembrano d'un artigiano locale), nel doppio senso di legno e di scettro, cioè bastone del potere, ma anche del messaggero, di colui che ha autorità.

«Batoun d'■ non sarebbe quindi altro che una ripetizione e andrebbe scritto «batoun dòru», con significato «bastone bastone», ■ volte bastone, ■ di potenza e carisma. ■ proprio come chi lo vince per la sua abilità nel fiolet, gioco di tradizioni antiche e forse legate ai riti della terra, come tutti gli sport ■ quali ■ agisce con potenza ■ guadagnare terreno.

(p. cer.)

Una mostra allestita nelle sale della biblioteca comunale

Issogne, tornano in vita le più antiche tradizioni

Ricerca di materiale ■ immagini per ricostruire il periodo dalla fine del 1800 al 1945

ISSOGNE — La Biblioteca comunale di Issogne ripropone la mostra «Un popolo attorno a un castello». L'esposizione, rispetto all'edizione passata, è molto ampliata e il tema delle tradizioni popolari è affrontato in maniera più approfondita. I due ideatori e curatori dell'esposizione ■ no Sandra Cout e Omar ■ rettaz, che hanno voluto ricostruire e rianimare ■ e ■ del ■ per proporli non solo ai giovani, ai quali le tradizioni sono giunte tramite i racconti, ma anche agli innumerevoli turisti che visitano il castello.

Spiega Omar Borettaz: *«I visitatori non avevano l'opportunità di rendersi conto di quella che è la realtà della popolazione attorno al ■ ■ stello. L'iniziativa si sta rivelando positiva e gli stessi cittadini collaborano sempre più nel nostro lavoro di ricerca di materiale»*.

La mostra è articolata in due parti: la prima è dedicata all'artigianato locale e vi sono esposte sculture in legno e in pietra ollare, mobili, merletti ■ da ■ e hobbisti di Issogne. Fra gli espositori vi sono Rino Collé, F■ Pinet, Mario Perracca e Silvia Prevedini.

La seconda parte è quella propriamente etnografica ed è suddivisa in tre sezioni: la terra, la casa e la scuola. Per la parte dedicata alla scuola gli ideatori hanno ricostruito un'aula della fine del 1800 curandone l'al■ ■ to fin nei minimi particolari tanto da ricrearne l'atmosfera. I banchi e la cattedra provengono dalla scuola rurale di Vesey, una frazione che fu in servizio dalla fine dell'Ottocento al 1957 e fu poi punto di incontro di una brigata di partigiani al tempo della resistenza.

La cartina ■ l'Istria e le colonie, il banco «degli scolaretti» e inginocchiatoio e senza panca, provengono invece da ■ scuola rurale di Perloz. Sui banchi ■ sono quaderni nei quali si possono leggere eventi che appartengono ■ ■ storia, cartelle in legno, pennini.

Curiose sono le scritte che gli scolari riportavano sui libri nel timore che gli venissero sottratti o non restituiti. Alcuni testi, già nel 1891, erano pubblicati appositamente per le scuole della Valle d'Aosta, scritti in francese e con illustrazioni di vedute della regione. Fra quelli esposti un libro è foderato con ■ pertine in ■, cucita a mano.

Vi sono i registri e i cartelloni dei risultati della scuola di Vesey, che in alcuni ■ ha avuto quarantacinque alunni suddivisi in più classi ■ ■ riportate è però visibile che allora il lavoro agricolo era preminente rispetto alla frequenza scolastica e durante il periodo del raccolto delle patate o del fieno parecchi ragazzi dovevano aiutare in casa.

Nelle altre due sezioni della mostra (la casa e la terra) sono esposti gli oggetti di uso domestico come il tegame per tostare il caffè o un curioso sbattiuova, fra gli altri utensili vi sono le pinze in legno per rompere i ricci delle castagne e un imbuto, anche questo in legno, per le botti. L'intenzione degli organizzatori è studiare il materiale per poterne trarre alcuni riferimenti storici.

Aggiunge Omar Borettaz: *«Issogne non possiede una documentazione storica se non quella legata al castello, anche l'archivio comunale è piuttosto sguarnito. Noi, esaminando il materiale raccolto, ricco anche di vecchie fotografie e di racconti che la gente ci fa, speriamo di riuscire ad ■ ■ ■ una linea storica degli eventi che hanno caratterizzato l'evoluzione ■ del paese»*. L'intenzione degli ideatori è di raccogliere in un volume tutte le fotografie d'epoca reperite che riguardano in maggior misura gruppi di persone, da quelli scolastici a quelli di feste popolari o familiari.

Exia Bovo

Issogne. Il cortile del castello, con la famosa fontana del melograno, visitato dai turisti

■ ■ artigianali a St-Vincent

SAINT-VINCENT — Si è aperta in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto a Saint-Vincent la manifestazione «Creare con le mani», una settimana di presentazione dei mestieri artigianali della tradizione valdostana. Contemporaneamente si è inaugurato il ■ stabilimento «Fons salutis» il sesto Concorso regionale di scultura su legno e pietra ollare.

All'esposizione partecipano venticinque scultori con opere a tema libero in tutto tondo, bassorilievo, intaglio. Tra ■ scultori ci sono ■ prestigiosi quali: Giovanni Thoux, di Verrès; Giuseppe Binel, di D■; Carlo ■din, di Saint-Nicolas; Luigi Meynet, di Antey-Saint-André; Franco Pinet, di Issogne; Marco Joly, di Arnad, e tanti altri.

La competizione a Morgex

L'aostano Pallais miglior boscaiolo

Andrà con altri otto compagni ■ finali

■ — I «bucherons» valdostani hanno premiato i loro campioni. La quarta edizione del concorso per i più bravi boscaioli, svoltasi a Morgex, è ■ vinta da Paolo Pallais, di Aosta, che ha preceduto Mauro Durand, ■ Morgex e ■ Dondeynaz, della squadra istruttori regionali ■ «bucheronage».

E' la quarta volta in ■ tro edi■ che Dondeynaz sale sul podio: ha totalizzato un primo posto nel 1985 ■ ■ nel 1986, ancora un primo nel 1987 e un terzo posto anche quest'anno. Alla ■ nazionale dei boscaioli, che si disputerà a Piancavallo (Udine) in settembre, parteciperanno (oltre a Pallais, Durand e Dondeynaz) altri sei «bucherons» valdostani, quelli ■ ■ ■ classificati dal quarto al nono posto.

Sono: Giancarlo Barmaz, di Pré-Saint-Didier; ■ Cerise, di Villeneuve; Pietro Jacquemod, di Morgex; Carlo Vellecoz, di Morgex; Roberto Forêtier, ■ Etroubles, e Germano Bellotto, di Gaby. I partecipanti alla quarta edizione del concorso per boscaioli ■ stati cinquantuno della Valle d'Aosta e venticinque di altre regioni (Piemonte, Lombardia, Liguria e Emilia Romagna).

I boscaioli provengono dai cantieri forestali della Valle e delle altre regioni, ma vi sono ■ ti anche partecipi concorrenti di aziende che operano privatamente nel settore della forestazione. *«E' un'attività in sviluppo, quindi è logico che ■ ■ parecchi addetti nel settore»*, dice Alberto Cerise, dirigente del Servizio regionale di selvicoltura, che ha organizzato anche quest'anno la manifestazione, ormai destinata a ripetersi, visto anche il crescente successo di partecipazione.

La competizione è articolata in cinque prove: taglio di un tronchetto con l'accetta, segagione di un tronco mediante motosega, sramatura di un tronco mediante motosega, abbattimento di un palo mediante motosega e spostamento di un tronco con zappino.

L'assessore regionale all'Agricoltura foreste e ambiente naturale, Joseph-César Perrin, dice: *«L'incontro, pur animato da agonismo, vuole premiare la capacità e l'abilità di operatori forestali: l'aspetto vincente, però, è la crescita tecnico-culturale di chi ha a cuore il patrimonio forestale. Il settore selvicoltura necessita di mezzi e di attrezzature di avanguardia, ma soprattutto di uomini professionalmente preparati»*.

Bruno Baschiera

■ Il servizio legale Arci-Donna

■ — ■ alle 17.30, le avvocatesse del servizio d'informazione legale (Arci-Donna Valle d'Aosta) sul diritto di famiglia saranno a disposizione delle donne valdostane. ■ questo l'ultimo appuntamento prima della chiusura estiva. Il servizio riaprirà nuovamente nella seconda metà ■ settembre.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
■ del Turismo ■ ■ Culturali
TOUR FROMAGE AOSTA
CRO-MANTICA Colore ■ linguaggio
CHRO-MANTIQUE Couleur et langage
inaugurazione ■ luglio ore 18,30

1.500.000
■ supervalutazione dell'usato, anche se da rottamare, acquistando una METRO
2.000.000
acquistando una MONTEGO
oppure, per ■ETRO e per MO■
6.000.000
di finanziamento, per ventiquattro ■ ■ interessi
Questa ■ la straordinaria offerta che Vi ■ proposta dalla:
Concessionaria AUSTIN ROVER
dei F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. ■
AUSTIN ROVER
* Offerta non cumulabile con altre campagne

MEGA il tornaconto
DAL 18 LUGLIO AL 6 AGOSTO
TANTO DA BERE!
TANTO DA RISPARMIARE!
BIRRE E BEVANDE DI TUTTE LE MARCHE A PREZZI SPECIALI!
I MEGAMERCATI ■ TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama ■ Viale dei Mughetti 12 - NICHELINO Via Cacciatori 1/N - TROFARELLO Via Torino 230/238 ■ ■ ■

CALCIO - I granata oggi contro la squadra del St-Vincent

Il Toro scende in campo

In panchina per i biancocelesti vi sarà Nunzio Santoro - Contro la formazione di Radice giocheranno sicuramente Cusano, Coppo, Girelli, Martini, Saccavino e Zublena

SAINT-VINCENT — «Poveri, ma belli»: sono le caratteristiche che devono avere i giocatori di Saint-Vincent per un allenatore, come Nunzio Santoro, che non ha ancora firmato il contratto di [illegible]. La firma è condizionata proprio dalla nuova rosa che l'trainer potrà avere a disposizione. Dice: *«Non voglio uomini d'oro. Per il Saint-Vincent il miglior acquisto è l'unità dello spogliatoio. Ecco perché cerco "primedonne", ma mai gradirei avere a che fare con grilli per la testa. I miei allenamenti sono duri, faccio lavorare molto i giocatori, quindi niente "anarchici", per carità»*.

Santoro non sarà nella panchina biancoceleste questo pomeriggio alle 18 quando nella prima uscita stagionale la squadra termale dovrà vedersela con il Torino. In panchina sarà Daniali, allenatore in seconda, e in campo soltanto sei giocatori della prima squadra (sette se Alvario, militare, otterrà il permesso dai superiori): Coppo, Cusano, Girelli, Martini, Saccavino e Zublena. Gli altri sono ragazzi dell'under.

Il futuro allenatore Nunzio Santoro (l'accordo è dato per scontato dalla società) non sarà neppure tra il pubblico. *«Ho già in mente come deve [illegible] la squadra. La partita con il Torino non può darmi nessuna indicazione utile, preferisco impiegare quel giorno per altro»*, dice. *«Altro»* sta per [illegible]ca sul mercato di giocatori, soprattutto di un centrocampista di valore in grado di fare da regista. Santoro sta già lavorando per la società, pur [illegible] avendo firmato alcun contratto.

Pensa [illegible] agli allenamenti. *«Se tutto va in porto come previsto comincerò il primo o il due agosto. Devo dire che [illegible] premesse per un'intesa ci sono, il Saint-Vincent si [illegible] muovendo bene, con volontà e buon [illegible]*. Il problema è che per il momento la società non riesce a concretizzare [illegible] acquisto. Il direttore sportivo, Nando Reginato, parla di *«momento difficile del mercato»*. Campionati e giorni non sono [illegible] definiti, quindi convincere [illegible] giocatori a firmare contratti è un'impresa.

La partita di oggi [illegible] il Toro [illegible] darà una mano al Saint-Vincent e [illegible] soltanto forse dal punto di vista economico. Potrebbe agevolare qualche contatto con altre società a gettare le basi per possibili acquisti. Sul piano del gioco le indicazioni che il Saint-Vincent [illegible] in questo incontro [illegible] i granata [illegible] no soprattutto sullo stato [illegible] dei singoli giocatori.

Saint-Vincent. Mauro Cusano guiderà stasera l'attacco [illegible] biancocelesti contro il Torino

Vi sono [illegible] quattro [illegible] dell'under, infatti, che possono [illegible] i ritmi di un campionato di Eccellenza per quanto hanno fatto vedere nella scorsa stagione. Oggi il tecnico in seconda [illegible] conferma. I valori [illegible] giocatori [illegible] analizzati durante la preparazione pre-campionato, ma l'occasione [illegible] poter giocare contro una squadra di rango come il Torino potrebbe [illegible] emergere alcuni giovani.

La difesa biancoceleste dovrà [illegible] «mostri» del [illegible] (lo jugoslavo è [illegible] in grande forma nella prima partitella fra granata) e Gritti. Non [illegible] invece l'altro brasiliano, Muller, impegnato con la [illegible] zionale carioca a Oslo. In attacco Cusano sarà libero di fare il centravanti puro [illegible] preoccuparsi [illegible] recuperare palloni a centrocampo dove le regia sarà affidata a Girelli. Schemi che (è ovvio) possono saltare in qualsiasi momento considerando l'enorme differenza tra le due squadre.

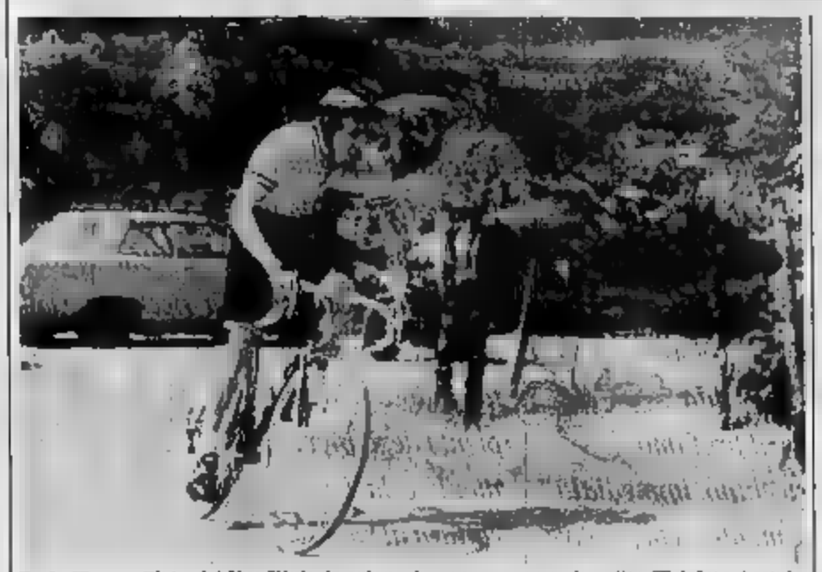
L'Aosta, intanto, ancora in attesa di [illegible] il [illegible] de[illegible] (Promozione [illegible] Interregionale?), ha fatto piccoli passi [illegible] mercato. Dopo l'acquisto [illegible] libero Orlando [illegible] del terzino [illegible] fascia Olivetti ha raggiunto l'accordo proprio con il Torino per un altro difensore, Giovanni [illegible], che [illegible] vinto con i suoi compagni di squadra lo scudetto [illegible] campionato Berretti.

[illegible] ha 18 anni, è alto 1,80 metri e pesa 70 chili. Può giocare sia nel ruolo di terzino, sia [illegible] quello [illegible] stopper. Il contratto che lo [illegible] [illegible] società masonera e [illegible]; il cartellino del giovane [illegible] in comproprietà tra Torino e Aosta. [illegible]

CICLISMO - La difficile cronoscalata da Maen al Breuil

Champvillair, campione con oltre cento vittorie

Non [illegible] è sfuggito il [illegible] (il quarto consecutivo) neanche [illegible] Cervinia


Carlo Champvillair, del Nus Fénis, in azione durante una corsa in salita (Telefoto Aosta)

CERVINIA — Carlo Champvillair non ha tradito le attese [illegible] suoi sostenitori e a Cervinia ha vinto la sua quarta gara consecutiva, dopo quelle [illegible] Leysin, Introd e Sierre-Loye.

Confermando la [illegible] attuale indiscussa superiorità di «grimpeur» [illegible] amatori, Champvillair si è aggiudicato l'undicesimo Trofeo Rino Stinghel, vincendo nettamente anche [illegible] cronoscalata Maen-Cervinia (13 chilometri e 700 metri [illegible] dislivello) in 34'13"6.

[illegible] campione del Gruppo sportivo Nus Fénis ha inflitto oltre due minuti di distacco a Massimiliano Kratter del Gruppo sportivo Lucchini, vincitore nella categoria dilettanti, e a Gregorio Chuc del Velo Club Quart, che [illegible] è imposto nella categoria «A-B». Più staccati tutti [illegible] altri ventidue concorrenti: [illegible] Giorgio Tonicelli (G. S. Tes-[illegible] primo nella categoria «D», Giorgio Percoli (Nus Fénis) nella «E», Pietro Varola nella «master» (Lucchini) e Walter Glarey fra gli «allievi» (Villeneuve).

Da sottolineare la brillante performance [illegible] Eliana Gonthier (Aymavilles), unica donna in [illegible], che è riuscita a classificarsi davanti ad al-[illegible] concorrenti del settore maschile, mentre una [illegible] prendente vitalità sportiva ha consentito a Serafino Pesavento (Gervasio), [illegible] anni, di concludere [illegible] corsa al [illegible] ultimo posto, a [illegible] troppo provato.

La competizione, organizzata dalla Polisportiva [illegible] Cervinia (ha iscritto alla [illegible] festazione sei atleti, ottenendo il migliore piazzamento con il finanziere Arduino Traboschi, giunto nono al traguardo) e giunta [illegible] seconda edizione nella versione «cronoscalata», è stata giudi-[illegible] molto interessante da tutti i concorrenti.

Dice Carlo Champvillair: *«La distanza di dodici chilometri per una scalata [illegible] generi è ideale. Permette il [illegible] scaldamento sufficiente per esprimere [illegible] massimo rendimento. E poi c'è l'incomparabile scenario della conca del Cervino che, all'arrivo, è già un premio»*.

Il trentaseienne campione di Saint-Christophe è stato particolarmente felice [illegible] successo di domenica. Ad attenderlo al traguardo c'era lui, con la madre Yvon[illegible] (la moglie [illegible] non ha potuto seguirlo per impegni di lavoro), c'erano le due sue [illegible] bambine: [illegible] 9 anni, e Helène che proprio domenica compiva 6 anni e alla quale Carlo ha dedicato la vittoria.

L'affermazione di Carlo Champvillair (oltre cento vittorie [illegible] dodici anni di attività *«cominciata per caso»*, come [illegible] stesso afferma) [illegible] fatto ancor più [illegible] nella realizzazione di un sogno che culla da tempo Albino Voyat, 55 anni, imprenditore [illegible] Nus e presidente del Gruppo sportivo [illegible] Fénis da due anni. Ha «scoperto» appunto due anni fa la bici [illegible] corsa e domenica ha partecipato alla cronoscalata, ottenendo [illegible] onorevole piazzamento e [illegible] mostrando che il ciclismo può affascinare a 20 anni, come è accaduto a Champvillair, sia a cinquanta.

Luigi Castellarin

IPPICA - Il concorso «Cartier - Monte Bianco»

Cavalieri ed amazzoni di scena a Courmayeur

Ottima prova dei concorrenti valdostani - Domenica gara ad Aosta

COURMAYEUR — Oltre cento concorren[illegible] hanno partecipato al concorso ippico «Les Must de Cartier-Monte Bianco», prima tappa di un circuito che si conclud[illegible] domenica prossima ad Aosta in regione Tzamberlet con un'altra giornata [illegible] all'equitazione. Successo di pubblico, malgrado il maltempo [illegible] creato qualche apprensione. Questi i risultati.

Categoria A2. Vittoria [illegible] Ester Balbis, di Aosta, su Silverox, ex aequo; secondo Chiara Giustiana [illegible] Violette, seguono al terzo posto Davide De Nicola (Fiancare), Massimo Grossato (Bartolo della Minerva); Giovanna Rigola (Enver).

Categoria E, a staffetta. Vittoria di Fabrizio Fugata su Bansod e Angelo Madonnino su Vanessa; al secondo posto Mario Barrovecchio (Sirius) e William Friggione (Mauro); [illegible] Davide De Nicola (Fiancare) e Massimo Grossato (Bartolo della Minerva); quarto [illegible] [illegible] (Nord [illegible] Moore) e Vincenzo Lo [illegible] (Freelance).

Categoria F. Primo posto per Pierangela Borromeo su Olimpe; secondo si è classifica[illegible] Enrico Caste (Cristall); [illegible] posto per Laura Manenti (Sultano II); quarta Pierangela Borromeo (Flora), quinta Deborah Bin (Tissy); sesta Sandra Bizel (Balgne); settimo Alberto Barrovecchio (Serfan). Mario [illegible] vecchio su Sirius si è classificato sono.

Categoria D. La gara più importante e s[illegible] ta appannaggio [illegible] Silvio Azzeri [illegible] Brely, [illegible] guito da Pierangela Borromeo su Flora.

Ottimo il comportamento dei concorrenti [illegible] che hanno ottenuto un sesto posto [illegible] Sandra Bizel nell'impegnativa categoria F a barrage, Ester Balbis [illegible] classificata [illegible] ex aequo nella categoria A2 e della coppia Wuillermoz-Balbis nella cate[illegible] E, a staffetta (quinto posto in una categoria agguerritissima).

p. cer.

MONTE A PIA' - La competizione in salita Fénis-Clavalité

Chabod è l'eterno secondo

E' il settimo piazzamento dell'atleta valdostano - Ha vinto Leandro Marcoz [illegible] secondi di vantaggio - Attesa per la rivincita a La Thuile

FENIS — Carlo Chabod [illegible] collezionato il [illegible] ennesimo secondo posto: anche questa volta non è riuscito a imporsi in una prova [illegible] per il campionato regionale di «marche a pia», la Fénis-Clavalité, che sembrava destinata ad attribuirgli quella vittoria che [illegible] [illegible] tempo insegue.

Gli sono mancati 52" per non [illegible] precedere [illegible] un sorprendente ritorno di Leandro [illegible], che ha [illegible] glisto [illegible] primo il traguardo dopo la salita che portava alla [illegible] dove si stava svolgendo la tradizionale festa. Folla, applausi e anche [illegible] po' di paura per il maltempo, che comunque non ha infierito. Alle spalle dei due concorrenti è giunto [illegible] Champretavy.

Nella categoria dei «veterani» il successo è andato a Claudio [illegible] Zanin si è assicurata la vittoria nel comparto riservato ai «pionieri». Nel complesso una competizione interessante, che però non ha modificato sostanzialmente la [illegible] [illegible] campionato regionale. [illegible] si aspettava in un «acuto» di Carlo Chabod, ma ancora una volta il forte atleta ha mancato [illegible] la vittoria. E' questo il settimo piazzamento per l'atleta valdostano che continua a inanellare secondi posti in [illegible] [illegible] la sorte gli sia propizia.

L'occasione favorevole per tagliare davanti a tutti il traguardo potrebbe presentarsi domenica prossima, se Carlo Chabod sarà al via, come tutto lascia intendere, della competizione in programma a La Thuille: si correrà la quarta edizione de «Lo tor de velludzo», organizzato dagli operatori turistici e [illegible] sezione locale dell'Avis.

Lo [illegible] si svolgerà su un percorso misto di dieci chilometri (non sono previsti distanze minori per le categorie inferiori) con partenza alle 10 dal piazzale di La Thuile e arrivo [illegible] piazzale della [illegible] nivia.

Dopo la [illegible] di La [illegible] vi saranno [illegible] otto competizioni per decidere la classifica finale del campionato valdostano di «marche a pia», che si concluderà domenica [illegible] settembre a Saint-Marcel con il quarto «Tour de Belsogne».

Il titolo quindi non ha ancora un favorito: Fogu, Marcoz, Chabod sono [illegible] lizia e ci [illegible] altri concorrenti alle spalle che rendono appassio-[illegible] questa tredicesima edizione del campionato podistico (individuale e a [illegible] dre) valdostano.

p. cer.

ital discount
TV • VIDEO • ALTA FEDELTÀ • ELETTRODOMESTICI
iberna
LA CARTA VINCENTE
NEL MONDO DELLA CONSERVAZIONE
"TUTTO SPAZIO"
Congelatore a [illegible] pareti congelanti con possibilità di sfruttare verticalmente tutto lo spazio interno estraendo i cassetti
EV 13.7 • [illegible]
cm 54.5x60x85
capacità l. 131
"ESCLUSIVO"
Congelatore di progetto avanzato ed esclusivo
Produzione del freddo [illegible] 4 pareti congelanti
Dimensioni ideali per l'accosto
[illegible] 14.7 • [illegible]
cm 59.6x55.5x85
capacità l. 140
"COMPLETAMENTE AUTOMATICO"
Sistema esclusivo a due termostati per un funzionamento completamente automatico
DOPPIO ISOLAMENTO (90 mm) per un risparmio di energia (-40%) ed una maggiore autonomia [illegible] caso [illegible] black-out (60 ore)
EO 38.3 • [illegible]
cm 160x64x85
capacità l. 375
IL MEGLIO A MENO
QUART (AOSTA) CENTRO COMMERCIALE "L'AMERIQUE"
[illegible] • [illegible] • TORINO • LODI • CREMA • MILANO

Nella frazione di Asti gli abitanti esasperati protestano

La calda estate di Quarto turbata dai rii inquinati

«Da tre anni aspettiamo un intervento del Comune» - Polemico invito al sindaco

ASTI — Un'altra estate difficile per gli abitanti della frazione Quarto: lo stato di abbandono in cui si trovano i rii e gli scarichi che si gettano nel Tanaro, dopo aver attraversato l'abitato, sono al centro in questi giorni di violente polemiche.

Un lavoro del pretore Franco Carbo è [illegible] esposto presentato da [illegible] residenti della [illegible]zione, in cui si denuncia il sindaco Giorgio Galvagno di incuria. La vicenda si trascina ormai da tre anni a colpi di carta bollata, lettere, denunce. Nel 1986 [illegible] stati raccolte, in una petizione, le firme di [illegible] abitanti. Sono stati chiamati in causa oltre al sindaco, l'Usl 68, l'assessorato all'ecologia del Comune, la Regione, il servizio ecologico della Provincia.

Ma e dispetto di tutti questi, gli abitanti fanno notare che la situazione è rimasta praticamente [illegible]. «Il Comune ha fatto costruire due fosse biologiche — [illegible] ma Fausto Broccardo, uno dei promotori dell'esposto — ma una non funziona. Siamo al limite della sopportazione ed intendiamo andare [illegible] nella nostra battaglia attraverso vie legali».

Sotto accusa alcuni piccoli corsi d'acqua che la mancanza di manutenzione ha trasformato in fognature a cielo aperto; in questi giorni di afa, il lezzo, sostengono gli abitanti, è insopportabile; e in caso di piogge abbondanti i liquami potrebbero invadere scantinati, cortili e abitazioni. Nella denuncia gli abitanti fanno presente che il rio Lumia la statale per Asti fa immette nel torrente Tagliaferro) è intasato, mentre le acque del ruscello che attraversa [illegible] per raggiungere il Tanaro sono di colore grigiastro. Infine lo [illegible] che raccoglie le acque [illegible] regione Bricco è ostruito.

Nei giorni scorsi alcuni abitanti hanno inviato l'ennesima lettera al sindaco di Asti e per conoscenza a quello di Alessandria; lo spunto è stato offerto dal progetto, per ora in via di definizione, «operazione Tanaro pulito» presentato [illegible] giugno scorso dopo un paio di incontri tra il primo cittadino di Asti e il collega alessandrino.

Il risultato dell'operazione dovrebbe portare ad un completo risanamento del bacino [illegible] Asti e Alessandria, attraverso la collaborazione delle amministrazioni comunali [illegible] centri che sono in qualche modo legati al fiume, Asti, Azzano, Castello d'Annone, Rocchetta, Cerro Tanaro, Felizzano, Quattordio e [illegible] riuniti in Consorzio.

Si dovrà cioè arrivare, un giorno, a depurare tutti gli scarichi che si immettono nel Tanaro. [illegible] lettera i quartesi sottolineano «la lodevole iniziativa che si propone tra l'altro di coinvolgere gli [illegible] utenti di tutte le località situate tra Asti [illegible] Alessandria».

[illegible] tempo però [illegible] mette in evidenza la drammatica situazione che la frazione da tre anni è costretta a sopportare: «Sentiamo il dovere — è scritto [illegible] lettera — [illegible] segnalare [illegible] stato [illegible] abbandono di ruscelli e scoli che attraversano la nostra frazione e sfociano nel fiume Tanaro; la situazione resta [illegible] malgrado le segnalazioni e le denunce alle autorità competenti». «Abbiamo ricevuto assicurazioni e promesse — continua la lettera — ma la situazione dopo tre anni è rimasta praticamente invariata».

La lettera si conclude con un invito polemico: «Siamo a completa disposizione per far vedere ai sindaci il liquame maleodorante [illegible] scorre nei ruscelli».

Franco Cavagnino

Autostrada bloccata

ASTI — L'autostrada Torino-Piacenza è [illegible] parzialmente bloccata, [illegible] pomeriggio, verso le 17, a causa di uno spettacolare incidente.

Un'autocisterna, condotta [illegible] Giuppone, [illegible] residente a [illegible] (Milano), diretta verso Alessandria, in [illegible] all'improvviso scoppio del pneumatico anteriore sinistro ha sbandato e, dopo avere sfondato il guard rail ha invaso l'opposta corsia di marcia. Un Tir olandese e alcune auto dirette ad Asti sono state sfiorate dall'autocisterna impiegata per il trasporto di carburante ma completamente vuota al momento dell'incidente.

Il pesante mezzo si è poi rovesciato sulla corsia di emergenza. (f. b.)

Le decisioni del governo sull'azienda chimica di Cengio

Acna, la lunga attesa

Lunedì sera anche il vescovo di Alba offerto una biro da regalare al ministro Donat- per la firma del decreto di chiusura - Un gruppo di parlamentari ha chiesto la sospensione cautelativa dell'attività - Le vicende dello stabilimento ligure

Torino. Una recente manifestazione degli [illegible] Regione

DAL NOSTRO INVIATO

CORTEMILIA — In tutta la Valle Bormida la giornata di ieri è trascorsa nell'attesa [illegible] decisione [illegible] ministri [illegible] Sanità, dell'Ambiente, della Protezione Civile e dell'Industria sul futuro dell'Acna di Cengio.

Lunedì sera, intanto, oltre cinquecento persone hanno organizzato [illegible] manifestazione [illegible] Alba. Il lungo corteo, dopo aver percorso le vie della città, si è fermato [illegible] il vescovado. E' sceso monsignor Giulio Nicolini ed è stato improvvisato un dialogo.

[illegible] Aldo Brina di Cortemilia: «Monsignor Nicolini ha parlato a lungo del documento dei vescovi sul problema dell'inquinamento del Bormida, mettendo in rilievo il diritto alla tutela della salute. E quando gli abbiamo chiesto di consegnarci una biro da "regalare" al ministro [illegible] perché firmasse il decreto di chiusura dell'Acna [illegible] ha avuto esitazioni e ci ha consegnato quella che aveva in tasca». Le biro raccolte (tre scatoloni) sono poi state depositate [illegible] tre bimbi davanti [illegible] studio albese del [illegible].

Una richiesta di «immediata sospensione in via cautelativa [illegible] limitata nel tempo dell'attività dell'Acna [illegible] Cengio» è arrivata ieri da un gruppo di parlamentari piemontesi della democrazia cristiana al governo ed al ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, [illegible] va ad aggiungersi ad altre analoghe già avanzate nei giorni scorsi da altri gruppi e forze politiche.

Il documento, che verrà discusso venerdì alla Camera, è [illegible] sottoscritto [illegible] deputati Gianni [illegible] di Asti, [illegible] Paganelli di Alba, [illegible] Tealdi di Cuneo, [illegible] Patria di Alessandria e [illegible] responsabile nazionale dc per l'ambiente Pietro Angelini.

Ma come si è arrivati a questa giornata? La [illegible] [illegible] contro l'inquinamento del Bormida ha radici antiche. Ai passato appartengono i primi blocchi stradali degli agricoltori (nel 1956, ad esempio, vengono [illegible] sessanta abitanti di Gorzegno), le cause in tribunale (nel 1962 la sentenza che assolve l'Acna e condanna i contadini a [illegible] le spese processuali), le proteste [illegible] più clamorose (nel '63 [illegible] i comitati di agitazione che interessano le tre province, [illegible] valligiani decidono di [illegible] pagare le tasse), i lavori delle tante commissioni incaricate da ministri e giudici per «risolvere il problema».

Negli Anni Settanta la storia del Bormida vive la stagione della delusione: poche le iniziative in giudice istruttore [illegible] Acqui Terme apre il procedimento istruttorio [illegible] ignoti per avvelenamento delle acque), i movimenti di protesta si spengono mentre cominciano ad accavallarsi i primi progetti di disinquinamento.

Gli Anni Ottanta sono quelli della svolta. La lotta si muove su [illegible] fronti: giudiziario [illegible] nell'82 il tribunale di Savona condanna quattro dirigenti dell'Acna, assolti, l'anno successivo, in appello), legale (sindaci e [illegible] naturalistiche presentano esposti) e della protesta popolare. Intanto, nel maggio del 1986 l'Acna di Cengio inaugura un impianto biologico di depurazione delle acque di scarico che, secondo l'azienda, «riduce progressivamente i carichi [illegible] inquinamento nel fiume».

Nell'aprile dell'88 il ministro dell'Ecologia, Zanone, in visita a Cortemilia, promette un impegno [illegible] la soluzione definitiva del problema. Per questo nomina una commissione, con esperti del [illegible], per controllare gli [illegible] dell'azienda di Cengio. Si moltiplicano i convegni (a Genova e a Bubbio, nell'Astigiano, vengono diffusi dati allarmanti sulla [illegible] del fiume e della valle e si [illegible], per la prima volta, il riconoscimento della zona ad alto [illegible] di crisi ambientale, a Cortemilia si parla del dopo-inquinamento). Nell'aprile dell'87 il pretore di Cairo invia comunicazioni giudiziarie [illegible] dirigenti dell'Acna (e per questo si costituiscono parti civili il ministero dell'Ambiente, le Regioni Liguria e Piemonte, le province [illegible] Cuneo, Asti e Alessandria, una trentina di Comuni e molte associazioni).

La svolta è del settembre [illegible] si costituisce, in modo spontaneo e su base popolare, l'«Associazione per la rinascita della Val Bormida» che in poco tempo raccoglie migliaia di [illegible] iscritti nelle tre province piemontesi. E' l'associazione a cambiare l'imbarco alla protesta. [illegible] individuare una nuova strategia che riesce a coinvolgere, in tappe sempre più ravvicinate, le popolazioni e le amministrazioni comunali.

A dicembre i trenta Comuni della Val Bormida piemontese approvano [illegible] delibera in cui si chiede la chiusura cautelativa dell'Acna, la bonifica del suolo e [illegible] suolo (a Pian Rocchetta vengono scoperti migliaia di bidoni abbondanti in una discarica). Poi, nel febbraio di quest'anno la Val Bormida è dichiarata dal Consiglio dei ministri «zona ad alto rischio ambientale».

Il 20 marzo in settemila si muovono dal Piemonte per una marcia di protesta nelle vie di Cengio. La storia di venta [illegible] mentre [illegible] la tensione la clamorosa protesta al Giro d'Italia che arriva nell'Astigiano, le manifestazioni davanti alle sedi [illegible] Consigli regionali liguri e piemontesi, il documento dei vescovi e delle comunità cattoliche, la nomina, da parte del ministro [illegible], di una commissione di cinque «esperti» per decidere sul destino dell'Acna. E la nube dell'altro ieri. Il [illegible] ligure e piemontese «dà una mano» le popolazioni, dall'altra gli operai che si è allargato sempre di più.

Luigi Rugliano

Fa discutere in città la singolare notizia giunta da Siena

Forse anche al Palio d'Asti il pronto soccorso per cavalli

La [illegible] pista di piazza Alfieri è più [illegible] e pericolosa - I casi di incidenti negli ultimi vent'anni

[illegible] — La [illegible] del Palio di Siena del 16 agosto potrebbe entrare in funzione un servizio di pronto soccorso per i cavalli infortunati in corsa che verrebbero trasportati con speciali ambulanze in cliniche specializzate: la notizia ha destato curiosità ed interesse anche ad Asti. Si vorrebbe in [illegible] modo garantire interventi immediati e se possibile evitare, in alcuni casi, l'abbattimento dell'animale.

Il paragone tra le [illegible] Asti e Siena è d'obbligo. Nella [illegible] ventennale storia del Palio astigiano moderno, si sono verificati alcuni gravi incidenti, pochi comunque rispetto a Siena dove in un solo Palio ci è arrivati anche ad abbattere tre cavalli feriti.

Ad Asti molti ricordano ancora la straziante fine di «Kim» il cavallo del rione [illegible] che era stato abbattuto, durante il Palio di Asti del 1977, dopo essere rovinosamente [illegible] sulla staccionata che delimita la pista. Identica sorte [illegible] toccata [illegible] 1982 al cavallo [illegible] San Paolo «Graspanera» infilzatosi in un paletto di legno, l'anno [illegible] si era dovuto abbattere «Inferno» [illegible] Don Bosco] [illegible] zoppatosi in [illegible]. Questi episodi [illegible] suscitato commozione e qualche velata polemica, ben lontana dalle virulente crociate degli ambientalisti che a Siena [illegible] più volte [illegible] sotto [illegible] l'organizzazione del Palio.

L'idea [illegible] un pronto intervento, sulla scia dell'iniziativa senese, potrebbe [illegible] presentarsi attuale anche [illegible] Asti, considerato che il Palio si correrà quest'anno in piazza Alfieri, lungo una pista sconosciuta ai fantini e decisamente più pericolosa di quella di [illegible] del Palio.

Nell'Astigiano non vi sono cliniche specializzate per cavalli ma alcuni veterinari dispongono però di ambulatori [illegible] attrezzati che all'occorrenza potrebbero [illegible] utili. «Facciamo subito [illegible] premessa — afferma Riccardo Berzano, veterinario e componente della commissione tecnica del Palio —. Vi sono infortuni che non possono essere [illegible] e in [illegible] quenza dei quali si deve per forza abbattere l'animale. E' sbagliato credere che [illegible] il pronto intervento si possa risolvere tutto. Per il Palio di Asti — aggiunge Berzano — specie dopo lo spostamento in piazza Alfieri, si potrebbe prendere in seria considerazione gli ambulatori mobili, per garantire interventi tempestivi ed efficaci su quei traumi che in corsa sono maggiormente frequenti».

I laboratori mobili dispongono tra l'altro di un intubatore per l'anestesia immediata, apparecchi radiologici portatili, ferri chirurgici. Non è escluso che [illegible] possano [illegible] in funzione già dal prossimo Palio di Asti.

f. c.

Palio 1977. Il cavallo Kim del «3T» fu abbattuto sulla pista

Investito da forgone uscito di [illegible]

ASTI — In un incidente dall'incredibile dinamica è rimasto gravemente ferito un anziano, Federico Cavallero, 77 anni, di Valmanera. [illegible], lunedì pomeriggio, stava riposando sotto un albero, a pochi metri dalla strada Valmanera. Dal centro città è sopraggiunto un furgoncino, guidato dal commerciante Franco Rovano, 31 anni, di Valgera. A quanto pare per un guasto, lo sterzo del veicolo si è bloccato. Il furgoncino ha sbandato ed è uscito di strada proprio [illegible] dell'albero sotto cui [illegible] cercava ombra il Cavallero. Il conducente [illegible] veicolo non è più [illegible] a controllare la macchina che è andata a schiantarsi contro la pianta, investendo l'anziano che non ha avuto il tempo di alzarsi e mettersi in salvo. Federico Cavallero è stato trasportato all'ospedale di Asti: le sue condizioni sono gravissime.

I funerali di C. [illegible]

ASTI — Si sono svolti i funerali del ragionier [illegible] Carlo Cai, 68 anni, celibe, dirigente dell'Avir presso la direzione amministrativa di Milano. Pubblicista, aveva collaborato [illegible] anni con il settimanale «Il Cittadino». Era stato pure dirigente della Gioventù liberale, poi si era iscritto al partito repubblicano.

Alle esequie, che si sono svolte nella parrocchia di San Pietro, erano presenti numerosi dipendenti dello stabilimento Valperga [illegible]. La salma è stata poi tumulata nella tomba di famiglia [illegible] Damiano.

Elettricista [illegible] da cui [illegible]

TONCO — Un [illegible] incidente, [illegible] poteva avere ben più gravi conseguenze, ha turbato, domenica, [illegible] manifestazione equestre che si è svolta in borgata San Martino. Un gruppo di cavalli, spaventato dall'improvviso temporale estivo, si è imbizzarrito ed ha iniziato a scalciare. A farne le spese è stato [illegible] componente della Pro loco, Gianc[illegible] Cuniberti, 32 anni, elettricista, che stava sistemando alcuni [illegible] elettrici [illegible] pressi del recinto dove erano custoditi i cavalli.

Il Cuniberti è stato raggiunto in pieno volto da un calcio sferrato da uno degli animali ed è stramazzato a terra. Subito soccorso, è stato trasportato all'ospedale di Asti dove i medici [illegible] hanno riscontrato il sospetto frattura [illegible] mandibola. Guarirà in una ventina di giorni.

(f. b.)

Sei tonnellate di pesce [illegible] fiumi astigiani

ASTI — Oltre 6 tonnellate di pesce sono state immesse, da gennaio e [illegible] nei corsi d'acqua astigiani [illegible] all'interessamento di Provincia, Fipsi (Federazione pesca sportiva) e Riserva di Antignano. E' il bilancio della campagna di ripopolamento che quest'anno è stata particolarmente fruttuosa per i 9 mila pescatori astigiani.

In particolare [illegible] stati immessi, su iniziativa della Provincia, una tonnellata di pesce bianco, 300 chili di carpe, milleduecento chili di anguille e altre varietà [illegible]. Il ripopolamento ha interessato il Tanaro, i torrenti Borbore, Versa, Triversa e Belbo. La Fips ha gettato nel Tanaro una tonnellata e mezzo di pesce, soprattutto carpe, e [illegible] programma di «seminarne» altri 12 quintali. [illegible] Riserva Antignano, che [illegible] competenza solo [illegible] tratto del Tanaro che attraversa il territorio del paese, ha gettato in acqua circa 500 chili di carpe.

«Queste semine — [illegible] Gianfranco Biagioni, presidente provinciale [illegible] Fips — purtroppo risultano insufficienti per ripopolare i nostri [illegible] d'acqua. l'inquinamento si rivela micidiale per i pesci più piccoli. Purtroppo pochi si salvano per la riproduzione». (f. la.)

Fa tappa ad Asti un inedito spettacolo itinerante sulla sicurezza

Re di strade in piazza S. Secondo

ASTI — E' lo arrivo una carovana carica di... attori, comici, giocolieri, musicisti.

Piazza San Secondo è [illegible] prima tappa [illegible] inedito [illegible] teatrale-didattico partito [illegible] Torino e che arriverà a metà agosto a Aix en Provence [illegible] Francia. La [illegible] risulta consiste nel fatto che la carovana battezzata «Re di strade - Roi des routes» è stata ideata dalla compagnia torinese «Assemblea teatro» d'intesa [illegible] [illegible] dell'automobile di Torino e [illegible] gina. Lo scopo è coinvolgere e far riflettere gli automobilisti sui temi della sicurezza stradale. E allora seguendo la famosa massima coranica della montagna che va da Maometto, [illegible] che gli attori si fanno nomadi autostradali e

percorrendo come carovanieri le moderne piste d'asfalto fanno tappa nelle oasi dei Duemila che sono gli autogrill e le aree di servizio. Qui montando un'agile struttura [illegible] palco e [illegible] faranno spettacolo distribuendo materiale didattico [illegible] [illegible]listi.

«La nostra troupe è composta [illegible] su camion, una [illegible] riera e un furgone ritirno trasformato [illegible] piccolo mu[illegible] itinerante dell'auto — [illegible] Renzo Sicco regista dell'Assemblea teatro — Abbiamo scelto [illegible] come prima tappa. Arriveremo alle 17 in piazza San Secondo e alle 21 presenteremo il nostro spettacolo».

Il titolo ha bisogno di una spiegazione: «Ai ruffiani, [illegible] ai bevitori di birra». Il infatti [illegible] sorta di antologia di Spoon River ambientata in un cimitero d'automobili.

Oltre [illegible] attori torinesi che di recente hanno partecipato alla rassegna di [illegible] Burlo, fanno parte della carovana [illegible] numerosi gruppi di giovani artisti: ci sono i liguri «The cavern» complesso musicale specializzato nella riedizione di [illegible] dei Beatles e Rolling Stones, [illegible] «scovelle Suburbe» giovani cabarettisti [illegible] [illegible] in questi ultimi mesi, cantanti, marionette, jazzisti.

Ogni spettacolo sarà preceduto da [illegible] sorta di happening definito «incontro con la [illegible] durante il quale sarà distribuito il [illegible] [illegible] sicurezza [illegible] dal ministero.

[illegible] tempi di polemiche sui nuovi limiti di velocità anche uno spettacolo può aiutare a riflettere.

Dopo [illegible] a «Re di Strade» arriverà [illegible] Liguria dove [illegible] tappa a Spotorno e poi a Celle a Borghetto Santo Spirito. Poi passerà il confine a Mentone e si sposterà in Provenza.

a. tale.

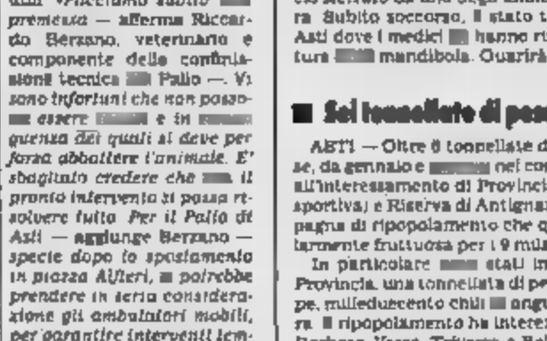
Tra gli sport dell'estate emerge la canoa, ad Asti opera un attivo club

Scoprire il fiume a colpi di pagaia

ASTI — La canoa è come un vestito se la «indossi» con sicurezza e disinvoltura ti permette di [illegible]ard nella corrente, di provare la [illegible] sione di essere travolto dall'acqua e di giocare con brividi [illegible] assecondandone la [illegible] dirompente.

[illegible] emozioni brevi ed intense che gli esperti della canoa [illegible] perfettamente, e di facilino [illegible] questo sport. Ad [illegible] nel [illegible] gruppo di amici e [illegible] appassionati fondò il Canoa [illegible] contribuendo così con entusiasmo alla crescita e alla dif[illegible] [illegible] canoa fluviale. Ed oggi i canoisti sono [illegible] centinaio compresi [illegible] agonisti del [illegible] sportivo.

Gli «specialisti» Travasino, Luca e Mauro [illegible]ro, Gianni Abitatico, Ivano Saracco e Daniela Destro affrontano difficoltà di ogni livello gareggiando nelle specialità di discesa e [illegible] ottenendo buoni risultati a livello regionale.


Giovane canoista sul fiume: il corso però s'inizia in piscina

«E' uno sport [illegible] poco conosciuto nell'Astigiano — commenta Roberto Argenta, psicologo, presidente [illegible] club —. Credo che siano ancora in molti ad avere paura del fiume. Molti genitori sono restii a consigliare [illegible] ai propri figli». «Il Tanaro, [illegible] tutti i fiumi — [illegible] gono i canoisti — non è pericoloso: andare in canoa se si ha una [illegible] acquaticità [illegible]saper [illegible] e [illegible] confidenza con l'acqua e [illegible] l'attrezzatura adeguata non è rischioso».

«Ho scelto di praticare questo sport — racconta Daniela Destro, 28 anni, insegnante — dopo aver partecipato al corso per principianti due anni fa. Mi diverte perché è entusiasmante. Affrontare una rapida è [illegible] superare un esame. Del solo con te stesso e [illegible] questi con emergono le tue vere capacità».

Iniziare la pratica di questo sport è economico: la quota [illegible] associazione al Canoa [illegible] [illegible] lire) [illegible] è possibilità di usufruire [illegible] tuitamente [illegible] e [illegible] diritto all'entrata in piscina una volta alla settimana. Le «lezioni» in fiume di solito si fanno in gruppo, il minibus del club è a disposizione dei soci e viene utilizzato per le trasferte. La sede del gruppo astigiano è un locale sul Lungotanaro che «ospita» le canoe, le pagaie e l'attrezzatura necessaria.

Il canoista esperto è chi [illegible] scoprire le parti più interessanti del paesaggio, chi sa capire la vita segreta del fiume, [illegible] assecondare [illegible] correnti e sfruttare le zone di acqua tranquilla, che [illegible] gergo si chiamano «morte» per fermarsi e tornare poi a pagaiare in acqua. La difesa dell'ecologia fluviale è uno dei temi più cari ai canoisti che hanno il privilegio di scoprire le parti più interessanti del fiume. [illegible] apprezzarne la bellezza e [illegible] imparare a conoscerne i misteri e uno degli aspetti più accattivanti [illegible] questo sport.

«Una caratteristica [illegible] ne di chi fa canoa — dice Bruno Gentile, istruttore — è l'amore per la natura, l'interesse per la scoperta. Al contrario di ciò che si crede praticare questo sport non è rischioso. Nel nostro gruppo gli agonisti [illegible] soprattutto gli agonisti e i giovani che si avventurano, divertendosi come matti, [illegible] passione [illegible] particolare [illegible] la canoa è anche [illegible] sport che può avere [illegible] funzione terapeutica. [illegible] Federazione nazionale [illegible] portatori di handicap sta svolgendo una campagna di promozione per diffondere questo sport tra chi ha problemi [illegible] arti inferiori.

Daniela Cotto

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie
RITZ: Le mille luci di [illegible] York (commedia)
NUOVO SPLENDOR chiuso per ferie

NIZZA

[illegible] film erotico.

[illegible] TORINO

[illegible] diurno: Nuova, corso Savona [illegible], notturno: San [illegible], corso Vitt. 29.
Cavalli: Secco, via Alfieri 66.
Monoposto: Arduzzino, via XX Settembre.
Viaggi Bianchi, viale dei Partigiani.

TAI 44

19 — Oggi lo sembiano
[illegible] Proposta [illegible]
20,30 Tai Natale
21 — Vagabondo, film
[illegible] Proposta sequiadi
23 — [illegible] Soyatelloa, telefilm

GUARDIA [illegible]

Centralino telefonico: Asti 353 939; Nizza 78 21. Canelli 832 525; Monastero Bormida 86.046; Rocca d'Arazzo 808 160. Calliano 828.444. Montechiaro 999.789; San Damiano 975.910; Castiglione 966.779. Villafranca [illegible]. Cocconato 907 503; [illegible]gno 82.263; Castelnuovo [illegible] Don [illegible] Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

[illegible] 726 380; Castagnole [illegible] 878 348; Montiglio 855 333 [illegible] Asti 217 883. Canelli 834 222. Castello d'Annone 603 936. Castelnuovo Don Bosco 987o 468. Cocconato 486 503; Castiglione 966.779. Moncalvo 91 281. Montegrosso 953.175. San Damiano 975.910. Villafranca 933.777 - 933.081; [illegible] 114 (dalle 8 alle 13,30), 94 555 (dalle [illegible] le 8). Carabinieri: (pronto intervento) 112. Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56. Vigili del fuoco 115; Vigili urbani Asti 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, p. Al[illegible] Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; informazioni [illegible] Asp 34 [illegible]

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza [illegible], via [illegible] d'Aregllo 29, tel. 33.252. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass tel. [illegible]

Oggi lo [illegible]

PORTACOMARO — Con la formazione di [illegible] favorita dal pronostico si disputerà oggi, [illegible]di, alle 17, l'atteso spareggio tra Portacomaro-Grazzano valido per l'accesso al play [illegible] torneo [illegible] a mura del Monferrato. La squadra vincitrice andrà a far parte del ristretto lotto di contendenti (sono già qualificate Vignale, Moncalvo e Montemagno) che a partire da sabato 30 luglio daranno vita alle sfide decisive per la conquista del [illegible]. La finalissima per il primo e secondo posto è in programma lunedì 15 agosto a Calliano.

«Il Portacomaro in casa è certamente molto forte. Per noi [illegible] questo campo è davvero un'impresa proibitiva» ha commentato il «patron» del Graz[illegible] (campione in carica e vincitore di ben cinque edizioni del torneo) Adriano Vecchia. Ha ribattuto il presidente portacomarese [illegible] Cola: «Domenica scorsa, abbiamo già sconfitto il Grazzano nell'ultima partita della seconda fase. Abbiamo buone possibilità di ripeterci anche oggi».

(f. b.)

LA NUOVA AURORA
[illegible]
Se sei senza lavoro e solo e sta per cadere il tuo primo pensiero ti voglio e non con fiducia e ricevere [illegible] sempre e ricevuta a casa
LA [illegible] AURORA, v. Botrino 2 BIELLA (VC) - Tel 015.661.3007

[illegible] VII 24 [illegible]
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza [illegible] anticipate. Rimborso ultima [illegible] a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 6131 44[illegible]
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Fenice estivo
Calamandrana (At)
12 agosto
Gianfranco D'Angelo
Aperto tutte le sere

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria 85 c. o Ospedale - Tel [illegible]

Un chiarimento dopo i contrasti sulle modifiche allo statuto dell'Ati

C'è accordo nel pentapartito evitata la crisi in Provincia

Il vicepresidente Fossati (psi) ha ripreso le deleghe - in dc, critiche del pci

CUNEO — E' stata evitata la crisi politica della maggioranza di pentapartito che regge dal settembre '85 l'amministrazione provinciale. I dirigenti dei cinque gruppi alleati (dc, psi, pri, pli, psdi) dopo una serie di incontri bilaterali, hanno partecipato l'altra sera a una riunione plenaria che dopo una lunga discussione (pacata e approfondita, spiegano i partecipanti), ha consentito di raggiungere un chiarimento superando i contrasti iniziali. Di conseguenza, il vicepresidente Giovanni Fossati, socialista, ha ripreso le deleghe di al Bilancio e programmazione, che aveva restituito al presidente Giovanni Quaglia l'indomani della tormentata riunione del consiglio provinciale culminata con l'approvazione delle modifiche allo statuto dell'Azienda trasporti interurbani e che aveva visto i socialisti contrari.

In un comunicato congiunto reso noto ieri mattina il pentapartito informa che «si è convenuto di proporre alla parte privata società Ati di confermare il proprio assenso a che la parte pubblica abbia tre consiglieri di amministrazione e di operare per apportare una integrazione garantire in ogni caso presenza significativa, di immagine e di sostanza, della parte pubblica al vertice della società». Resta quindi valido, anche con il gruppo socialista, l'aumento a tre dei rappresentanti provinciali nell'Ati per far posto a rappresentante della minoranza; e si ribadisce nel contempo l'opportunità che avendo i privati la amministratore delegato resti al settore pubblico quello di presidente dell'azienda.

Per comunque non cambia il vertice dell'Ati in quanto l'attuale presidente, Roberto Moine, socialista di Saluzzo, in norma statutaria manterrà la carica sino alla primavera '89. I rappresentanti del pentapartito hanno poi deciso di rimandare al prossimo autunno specifico approfondimento programmatico del documento elaborato in occasione dell'avvicendamento al vertice della provincia», quando cioè avvenne il passaggio della carica di presidente da Guido Bottino a Giovanni Quaglia.

Giovanni dice: «Siamo soddisfatti per il chiarimento che consente di proseguire la proficua alleanza pentapartito. Gli alleati hanno riconosciuto che la nostra posizione sull'Ati non era un temporale di mezza estate, ma che la Provincia deve salvaguardare anche nel futuro il ruolo pubblico vertice dell'azienda».

accordo pentapartito Provincia sottolineato positivamente democristiano Guido Bottino: «L'ente locale deve sempre più essere il riferimento delle istanze dei Comuni e della popolazione della Granda. La rinsaldata coalizione saprà lavorare di buona lena per affrontare e risolvere i problemi che la maggioranza ha indicato nel programma senza pietire concessioni ma rivendicando sacrosanti diritti sia a Torino che a Roma».

diverso parere capogruppo comunista Lido Riba: «Abbiamo visto confermati i dubbi che avevamo sulla reale intenzione dei socialisti nel minacciare la crisi di definire nuovi equilibri politici. I termini con cui si conclude la lite in famiglia, anche un polemico manifesto psi, addirittura ridicoli. Purtroppo vengono lasciati sul tappeto irrisolti i problemi».

Gianni De Matteis

Le decisioni del governo sull'azienda chimica di Cengio

Acna, la lunga attesa

Lunedì anche ha offerto biro regalare al ministro Donat-Cattin per la firma del decreto di chiusura - Un gruppo parlamentari della dc ha chiesto l'immediata sospensione cautelativa attività - Le vicende dello stabilimento ligure

Una delle dimostrazioni degli ambientalisti della Val Bormida

DAL NOSTRO INVIATO

CORTEMILIA — In tutta la Valle Bormida la giornata di ieri è trascorsa nell'attesa delle decisione dei ministri della Sanità, dell'Ambiente, della Protezione Civile e dell'Industria sul futuro dell'Acna di Cengio.

Lunedì sera, intanto, oltre cinquecento persone hanno organizzato una manifestazione ad Alba. Il lungo corteo, dopo aver percorso le vie della città, si è fermato sotto il Vescovado. E' sceso monsignor Giulio Nicolini ed è stato improvvisato un dialogo.

Riferisce Aldo Bruna di Cortemilia: «Monsignor Nicolini ha parlato a lungo del documento descrivi problema dell'inquinamento del Bormida, mettendo in rilievo il diritto alla tutela della salute. E quando gli abbiamo chiesto di consegnarci una biro da "regalare" al ministro Donat-Cattin perché firmasse il decreto di chiusura dell'Acna [illegible]

Una richiesta di «immediata sospensione (a via cautelativa ma limitata nel tempo dell'attività dell'Acna di Cengio» è arrivata ieri da un gruppo di parlamentari piemontesi democristiani al governo ed al ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo.

Ma come si è arrivati a questa giornata? La storia della lotta contro l'inquinamento del Bormida [illegible] che. Al passato appartengono i primi blocchi stradali degli agricoltori (nel ad esempio, vengono arrestati sessanta abitanti di Gorzegno), le in tribunale (nel 1982 la sentenza che assolve l'Acna e condanna i a pagare spese processuali), le proteste sempre più clamorose.

Negli Anni Settanta la storia del Bormida vive la stagione della delusione: poche le iniziative (il giudice istruttore di Acqui Terme apre il procedimento istruttorio contro ignoti per avvelenamento delle acque), i movimenti di protesta si spengono mentre cominciano ad accavallarsi i primi progetti di disinquinamento.

Gli Anni Ottanta sono quelli della svolta. La lotta si muove su più fronti: giudiziario (ancora processi: nell'82 il tribunale di Savona condanna quattro dirigenti dell'Acna, assolti, l'anno successivo, in appello), legale (sindaci e associazioni naturalistiche presentano esposti) e della protesta popolare. Intanto, nel maggio del 1986 l'Acna di Cengio inaugura un impianto biologico di depurazione delle acque di scarico che, secondo l'azienda, «ridurrà progressivamente i carichi di inquinamento nel fiume».

Nell'aprile dell'88 il ministro dell'Ecologia, Zanone, in visita a Cortemilia, promette un impegno la soluzione definitiva problema. Per questo nomina una commissione, con esperti del Cnr, per controllare gli scarichi dell'azienda di Cengio. Si moltiplicano i convegni Genova e a Bubbio, nell'Astigiano, vengono diffusi dati allarmanti sulla morte del fiume e della valle e si chiede, per la prima volta, il riconoscimento della zona ad alto rischio di crisi ambientale, a Cortemilia si parla del dopo-inquinamento). Nell'aprile dell'87 il pretore di Cairo invia comunicazioni giudiziarie ai dirigenti dell'Acna.

La svolta è del settembre dell'87: si costituisce, in modo spontaneo e su base popolare, l'«Associazione per la rinascita della Val Bormida» che in poco tempo raccoglie migliaia di adesioni nelle tre province piemontesi.

A dicembre i trenta Comuni della Val Bormida piemontese approvano una delibera in cui si chiede la cautelativa dell'Acna, la bonifica dei suoli e del sottosuolo (a Pian Rocchetta scoperti migliaia di bi- abbondanti in una discarica). Poi: nel febbraio di quest'anno la Val Bormida è dichiarata dal Consiglio dei ministri «zona ad alto rischio ambientale».

Luigi Sugliano

IL PIEMONTE CANTA IN PIAZZA

Curaglia. La seconda tappa di «Piemonte in piazza», lo spettacolo musicale itinerante organizzato da Telecupole e dalla casa discografica «Pentagramma», ha eletto vincitrice la corale «Tre Castelli» di Neive, con la canzone «Nel bicchiere che alzi». Ancora un gruppo al secondo posto: il trio Rigo-Conti-Casti, con «Voglio vivere con te»; terzo il Carlo & Claudio, che ha proposto «Una storia». Più di tremila persone hanno assistito allo spettacolo allestito in piazza San Paolo nella foto Bedino l'esibizione dei «Miringo». Il prossimo appuntamento nella «Granda» con «Piemonte in piazza» è per domenica 7 agosto, a Pontechianale, in Val Varaita.

L'industria opera da quarant'anni nel settore della gomma

Diano, fumi della Mondo Rubber un esposto alla pretura di Alba

Proteste per le esalazioni maleodoranti - L'avvocato dell'azienda: «Allarme ingiustificato»

DIANO D'ALBA — Proteste in località Gallo di Diano per le esalazioni maleodoranti provenienti dalla fabbrica della Mondo Rubber, un'industria che opera da oltre quarant'anni nel settore della gomma e della plastica (è l'azienda che produce, tra l'altro, piste in tutto il mondo per le più importanti manifestazioni sportive dalle olimpiadi ai mondiali di atletica).

Un gruppo di abitanti del luogo si sono fatti portavoce del malcontento e, assistiti dall'avvocato Enrico Bola, hanno inviato un esposto alla pretura di Alba in cui segnalano che giorno e soprattutto notte, nuvole di sostanze grasse, maleodoranti provengono dallo stabilimento e si teme che possano essere nocive alla salute.

L'avvocato Bola spiega: «Si tratta di abitanti, famiglie che vivono nelle vicinanze della fabbrica e che lamentano cattivi odori, la fuoriuscita di gas e vapori molesti che lasciano una polvere verdastra. Chiediamo alla magistratura di svolgere un'indagine per appurare se tali esalazioni siano anche la causa di alcuni disturbi lamentati come nausee, allergie, tosse, conati di vomito».

Sull'argomento il responsabile dei servizi di igiene pubblica dell'Usl di Alba, dottor Lorusso, ha detto: «I tecnici dell'Usl e della Provincia hanno già eseguito dei sopralluoghi, effettuato controlli ambientali, prelevato campionature, ma in corso accertamenti. L'azienda, dal canto suo, ha già provveduto a sistemare dei filtri».

Il sindaco di Diano, Lorenzo Destefanis, spiega: «Su segnalazione dell'Usl, con una delibera di giunta, abbiamo provveduto a classificare l'azienda come industria insalubre di prima categoria. E' stato fissato un termine per l'adeguamento degli impianti per evitare esalazioni, fumi, odori, come vogliono le norme legislative. Per quanto ci risulta l'azienda, che è una delle più all'avanguardia, sta già provvedendo in merito».

Il legale della Mondo Rubber, avvocato Roberto Pautio, di Alba, ha detto: «L'azienda ha intrapreso un nuovo processo produttivo che prevede l'impiego di materie prime di origine naturale il cui grado di finale avrà caratteristiche di totale degradabilità. Questo processo tecnologico è frutto di accurati e approfonditi studi ed è stato varato con la collaborazione di prestigiosi istituti di ricerca. Si tratta di scelte di avanguardia, conformi ai più rigorosi criteri e rispettose della tematica ambientale. Forse quindi paradossale questa contestazione che crea un allarme tutto ingiustificato. Escludiamo nel modo più categorico ogni forma di danno alla salute».

«L'azienda — prosegue l'avvocato Pautio — si è dimostrata disponibile a verificare con chiunque lamentasse il fenomeno degli odori, per altro soggettivi, ed ha immediatamente potenziato il sistema dei filtri per l'abbattimento delle emissioni di tipo odoroso».

Intanto, sempre in riferimento alla Rubber, è ancora da segnalare una lettera inviata dalla sezione albese di Italia Nostra all'ufficio tutela per l'ambiente della Provincia, all'Usl di Alba, ai sindaci di Diano e Grinzane, in cui si segnala la presenza di una discarica nel Comune di Diano, in territorio recintato, di materiali industriali che sarebbe un deposito di scarti di questa industria.

Gianfranco Fiori

Castelnuovo Belbo Ragazza morsicata da una vipera

CASTELNUOVO BELBO — Una di 11 anni, Chiara Cassolo, in gita nell'Alta Valle Varaita con un gruppo di «Estate ragazzi», organizzato dal Comune di Torino, è stata morsa da una vipera ed è ricoverata, in prognosi riservata, all'ospedale di Savigliano.

La giovane (che abita con i genitori in via Rosta 19 a Torino) stava effettuando con altre gli accompagnatori un'escursione. Il gruppo era diretto alla croce sulla sommità della punta Chiot Garin, il monte che sovrasta Castelnuovo. Chiara Cassolo è stata morsicata all'improvviso, mentre si riposando con gli altri compagni bordi del sentiero: subito soccorsa dagli accompagnatori è stata quindi presa a bordo dell'elicottero del servizio «Oranda Soccorso» accorso da Savigliano non appena è stato dato l'allarme.

Le lettere del mercoledì

Lunga attesa per la pensione

Sono vedova da due anni e purtroppo in attesa della pensione di reversibilità mio compianto marito. Il ritardo pesa da alla sollecitudine da parte degli enti Cpdel e Inps nell'attuare la ricongiunzione dei periodi di assicurazione della Cpdel con quelli dell'Inps. Pertanto in assenza di questa ricongiunzione, mi è impossibile procedere con la pensione. Questa situazione mi assilla perché, essendo sola, mi viene a mancare il sostegno indispensabile per vivere.

Sperando che qualcuno mi aiuti, ringrazio anticipatamente.

Maria Parisi ved. Vassallo
Via Stazione 8, Manta

Quei lavori per la statale

Sono il sindaco del Comune di Macra e mi permetto di scrivere in merito all'articolo sui lavori finanziati per realizzare un paravalanghe e massi tratto Stroppo-Ponte Marmora, con un costo previsto superiore ai quattro miliardi. Certamente tale notizia è importantissima in quanto per coloro che non hanno mai percorso la statale 22 sul tratto Dronero-Acceglio sa di opera indispensabile a causa di cadute valanghe e massi che rendono pericolosa l'arteria. Per chi, invece, è solito percorrere l'arteria la prima impressione che ha suscitato la notizia è stata: «Ma con tale somma non si poteva sistemare i guard-rail?» e costruire qualche ponte o viadotto per renderla più sicura e scorrevole?

Infatti se qualcuno non ha mai percorso la Statale 22 può togliersi una curiosità che è facilmente notabile basti vedere la serie di curve, molte anche pericolosissime come quella di Pessa, da attraversare, i muretti in pietra demoliti e ricostruiti a volte in pietra a volte in cemento tener caratteristiche preesistenti e con diverse altezze anche nello stesso tratto, le strettoie, come quella di Lottulo e di S. Salvatore che sono un vero e proprio invito all'incidente. Per non parlare poi del sedime stradale caratterizzato da tratti perfettamente bitumati e livellati a tratti, come quello nell'abitato di Macra, dove per il continuo aggiungere del bitume si sono determinate buche pericolose. E' pur che si da percorrere con prudenza, ma chi malauguratamente si dimentica di essere prudente non ha il tempo di rinsavire!

Speriamo che in futuro altri finanziamenti siano finalizzati per più importanti di sistemazione e di maggiore scorrevolezza dell'arteria per valorizzare una volta per tutte una Valle che è ricca di punto di vista ambientale, che vede una delle principali problematica circolazione nelle vie del centro.

L'amministrazione comunale che paga alla ditta appaltatrice Inps un canone annuo di 1 miliardo e 890 milioni e che si rivela sempre tempestive nell'applicare annualmente, a carico dei , la tariffa massima consentita dalle norme sulla finanza locale, farebbe buona cosa a dimostrare pari tempestività nel provvedere ad inserire nel capitolato d'appalto un'adeguata regolamentazione degli orari in cui viene svolta la raccolta dei rifiuti solidi urbani nelle vie centrali della città di Cuneo.

E' infatti ormai prassi consolidata assistere nelle fasce orarie di maggior traffico (dalle ore 9 alle 12) ad intasamenti, nelle adiacenti a corso Nizza, causati dal mezzi dell'Azienda che, fermi al centro carreggiata, provvedono allo svuotamento dei cassonetti.

Ciò comporta un notevole disagio per i cittadini e contribuisce ad acutizzare già problematica circolazione nelle vie del centro.

Pierluigi Malvolti

La raccolta dei rifiuti

Ritengo di interpretare l'opinione di molti cittadini nel far rilevare l'assoluta inadeguatezza dell'articolazione degli orari in cui viene svolta la raccolta dei rifiuti solidi urbani nelle vie centrali della città di Cuneo.

E' infatti ormai prassi consolidata assistere nelle fasce orarie di maggior traffico (dalle ore 9 alle 12) ad intasamenti, nelle adiacenti a corso Nizza, causati dai mezzi dell'Azienda che, fermi al centro carreggiata, provvedono allo svuotamento dei cassonetti.

Ciò comporta un notevole disagio per i cittadini e contribuisce ad acutizzare la già problematica circolazione nelle vie del centro.

L'amministrazione comunale che paga alla ditta appaltatrice Inps un canone annuo di 1 miliardo e 890 milioni e che si rivela sempre tempestive nell'applicare annualmente, a carico dei , la tariffa massima consentita dalle norme sulla finanza locale, farebbe buona cosa a dimostrare pari tempestività nel provvedere ad inserire nel capitolato d'appalto un'adeguata regolamentazione degli orari in cui viene svolta la raccolta dei rifiuti solidi urbani nelle vie centrali della città di Cuneo.

E' infatti ormai prassi consolidata assistere nelle fasce orarie di maggior traffico (dalle ore 9 alle 12) ad intasamenti, nelle adiacenti a corso Nizza, causati dal mezzi dell'Azienda che, fermi al centro carreggiata, provvedono allo svuotamento dei cassonetti.

Ciò comporta un notevole disagio per i cittadini e contribuisce ad acutizzare già problematica circolazione nelle vie del centro.

Bruno Almar
Sindaco di Macra

Mondovì ancora con 2 squadre

La Valeo regala l'intero parco atleti a una neonata società giocherà in Promozione e avrà rivale la Carassonese

' — Era un atteso da tempo, da quando la sua prima squadra ha perso per un soffio la promozione in Interregionale la Valeo abbandona il calcio, ritira dirigenti e marchio. E lo fa «con classe». regalato a una nuova società, l'Ac Mondovì, l'intero parco giocatori, continuerà a sponsorizzare la sua ex squadra (50 milioni all'anno?), darà gratuitamente in prestito campo e altre attrezzature sportive.

«Il nostro lavoro è fare frizioni, lo sappiamo far bene e non è il caso che ci improvvisiamo in altre attività» è stata la schietta motivazione con cui i dirigenti dell'azienda hanno argomentato il divorzio dal calcio.

Ma la squadra allenata da Bruno Cavallo continuerà a giocare in Promozione, così come non sarà smantellato il settore giovanile ex Valeo, né le formazioni minori. Lo assicura Bruno Cavallo che in questi mesi ha lavorato per costruire una nuova società, per trovare uomini e capitali capaci garantire «continuità a quanto costruito in otto anni».

Cavallo smentisce «che la decisione della conseguente alla mancata promozione in Eccellenza». Sostiene: «La rinuncia mi è stata annunciata sei mesi fa, quando eravamo in testa alla classifica. In tempi non sospetti. Non mi sembra un fatto grave. Con la nuova società siamo riusciti a volgere maggiormente città».

E' stata aperta una iscrizione, sono state raccolti fondi e accolti decine di soci (quota minima di adesione mezzo milione) ed è nato l'Ac Mondovì che ha eletto presidente Piero Jemina, avvocato. Cavallo è stato confermato allenatore, è stata avviata la campagna acquisti.

E le polemiche non mancano. Mondovì è l'unica città della «Granda» ad avere due squadre in Promozione: Valeo e Carassonese. Con la rinuncia dell'industria perché non costituire un'unica società, sola grande squadra?

: «Lo abbiamo posto ai dirigenti della Carassonese. Sono passati tre mesi e non abbiamo avuto risposta». Eugenio Turco, vicepresidente grigiorossi, a distanza, replica. «Sono 38 anni che esiste la Carassonese. La Valeo prima di regalare il suo parco giocatori, di sponsorizzare una nuova società di calcio avrebbe potuto consultarci. Non l'hanno fatto. Ci dispiace perché a soffrirne sarà il calcio. E' assurdo che Mondovì abbia due società che si occupano dello stesso sport, che hanno squadre nel medesimo campionato».

E intanto l'Ac Mondovì annuncia di essere al lavoro per realizzare una grande formazione, da vertice, capace di puntare all'Interregionale. Se ne vanno quattro genovesi: Evangelisti, Bertuni, Randò, Benvenuti. Dal Gassino arrivano Bertolini e Quirino; dal Pinerolo Frediani; dalla Biellese Pupillo oltre a cinque giovani della Vittorio Ivest. Confermati Olivoglio, Bosco, Caon, Barbagli, Marrese, Lequio, Antelmi e Chiarpas.

Gianni Martini

GSG
SOLUZIONI AVANZATE PER L'INFORMATICA
IBM Personal computer
Honeywell Bull
Personal Computer e Sistemi multiutenza
Software applicativo in ambiente MS DOS - Xenix - Unix
CUNEO - [illegible]

S.O.S.
SOLDI SUBITO
DA 1 A 100 MILIONI
in tutte le banche senza cambiali e senza garanzie
Artigiani - Commercianti Dipendenti
Liberi professionisti
Consegna in 24 ore
Anche visite a domicilio
Per appuntamento telef. al
0173 [illegible]

Fenice calcio
Calamandrana (At)
12 agosto
Gianfranco D'Angelo
Aperto tutte le sere

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Mar. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.662

CHI DONA AMA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. [illegible]

Avvocato arrestato al valico di Tenda

RACCONIGI — L'avvocato Giovanni Galdini, 45 anni, di Torino, via Groppello 11, è stato arrestato ieri al valico del Col di Tenda mentre rapatriava con 132 milioni e un numero imprecisato di di credito. Sconosciute le ragioni che hanno spinto il professionista, iscritto all'Albo di Saluzzo e con studio a Torino e a Racconigi, a trasferimento di valuta all'estero.

Aperta la seggiovia di Argentera

ARGENTERA — Da sabato prossimo e per tutto il mese di agosto sarà in funzione la seggiovia dell'Andeliplan, la più lunga d'Europa, che dai 1834 metri di Bersezio conduce ai 2330 metri dei Prati dell'Andeliplan dove a Ferragosto si terrà il tradizionale concerto dell'orchestra Bruni di Cuneo. La seggiovia sarà in funzione tutti i giorni.

L'Audisio continua a

FOSSANO — Nella penultima giornata di campionato il Baseball sconfitto nettamente il Castellamonte (23-6) e continua a guidare la classifica insieme all'Avigliana. Domenica prossima i fossanesi concludono il girone di ritorno in trasferta contro il Settimo. Non è escludere però un incontro di spareggio con l'Avigliana il diritto di accedere ai playoff.

Spettacoli taccuino

CUNEO

CORSO: Crisp show n. 2.
ITALIA: riposo

ALBA

AREA ENOLOGICA: Senza via di scampo di R. Donaldson, con K. Kastner, G. Hackman
BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: Le balene d'agosto di L. Anderson
VITTORIA: riposo

ENTRACQUE

CINE ARENA VIVER: riposo

LIMONE PIEMONTE

LUX: Casa mia casa mia, con Renato Pozzetto

SAMPEYRE

EDELWEISS: Le avventure di Peter Pan, cartone animato

FARMACHE

Cuneo: Michelotti, Galimberti 14
Alba: Pieve, corso Piave 20.
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149
Fossano: Municipale 2, via Marconi 56

Oggi concerto

CUNEO — Da oggi centinaia di bancarelle, dei cianti, vie e le piazze del capoluogo per la seconda edizione di «Cuneo colorata estate 1988». La manifestazione — che, organizzata a scopi turistici dall'Ascom, si concluderà il 30 agosto — propone anche undici concerti. Il primo dei quali si oggi, alle 17, in via Roma 43, con protagonista il gruppo «Eradur».

Salvamento Santa Maria, piazza Risorgimento 39

INDIRIZZI

Soccorso pubblico Cuneo 113
Soccorso stradale ACI 116
Personvillata stradale (011) 6711
Autoambulanze Cuneo 66 444 23.23; Alba 36.27.44, Borgo S. Dalmazzo 76.00.13, Bra 42.01; Caraglio 81.81.02; Ceva 7.15.66, 6.14.21, 63.81.11; Dronero 92.132; Mondovì 4.42.44; Saluzzo 78.61.17; Peveragno 781 83.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 85.91.26.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11 Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.61, 3.39.01
La Stampa - Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

ECONOMICI

AZIENDA vendo in provincia di Cuneo cerca vendersi o vendersi con buona esperienza. Zona operativa Cuneo, Fossano, Mondovì. Ass guadagni. Per appuntamento scrivere a [illegible] al 0173 34.804 - Rif. 111
CEDO distribuzione con laboratorio e gamma completa centro di Alba. Tel. ore uffici 0173 [illegible]

Passato e presente della vasta Comunità Montana

«I nostri 43 paesi»

L'economia maggiori centri piccoli comuni alla fiera «Alta Langa produce» - Da Albaretto Torre Bergolo (64 abitanti), Bossolasco e Murazzano a Cortemilia Saliceto

La Comunità Montana Langa è la più grande del Cuneese e comprende 43 Comuni. La sede è a Bossolasco. Da sabato prossimo al 7 agosto le attività economiche di questi paesi saranno presentate a Saliceto nella Fiera «Alta product».

Albaretto Torre. Si trova una dorsale tra le valli del Belbo e del Tanaro ed è emblematicamente rappresentato dalla torre che risale al XIII Secolo che svetta nel giardino della casa parrocchiale. Abitanti 286, altitudine 472 metri.

Arguello. Presso la chiesa parrocchiale, in barocco, esistono le vestigia un antico castello. L'agricoltura ha privilegiato in questi anni il bianco (gigante co di Spagna). Abitanti 176, altitudine 661.

Belvedere Langhe. E' celebre per la Passione e la festa del «miciun», le grandi pagnotte benedette distribuite la seconda domenica dopo Pasqua l'antica confraternita di San altitudine .

Benevello. Con il di Chiarasco del 1631 entrò a parte dei domini Vittorio Amedeo di Savoia. La Manera è considerata la porta Nord dell'Alta Langa. Abitanti 417, altitudine 671.

Bergolo. Significa luogo dell'erica, brughiera. Ha gioielli d'arte: la parrocchiale dedicata Natività di Maria e cappella di San Sebastiano, pieve XII Secolo. E' conosciuto come il più piccolo Comune della «Granda». Tipica il *Conte Mayg*. Abitanti 84, altitudine 616.

Bonvicino. capoluogo, manciata di case attorno alla piazzetta, nell'aspra valle del Rea, si all'altopiano della frazione Lovera, dove l'inizio di novembre si festeggia San Martino. Abitanti 163, altitudine 502.

Borgomale. E' per il castello dove , secondo leggenda, il dramma di «Nella di Cortemilia», che Trecento sarebbe stata relegata a vita nella torre dal crudele conte Lionello. Abitanti 357, altitudine 471.

Bosia. Nel 1672 il capoluogo, situato su terreno franoso, sprofondò sotto il peso di una forte nevicata portando sé tutte case. Oggi i contadini puntano sul fagiolo bianco, lizzato anche per la produzione di cosmetici. Abitanti altitudine 484 metri.

Bossolasco. E' «perla delle Langhe», il «paese delle Degni nota il castello dei Balestrino. Il gotico lombardo di San Giovanni, il campanile 1464, in pietra , e il panoramico Meilea. Abitanti 858, altitudine 747.

Camerana. E' formato dagli abitati di Villa, Gabutti e Contrada, e viene citato per la prima volta nel 967 come dominio della Chiesa di Savona. Nel 1963, tre giorni prima di Natale, fu ucciso Scrolzi «l'ultimo lupo Langhe». Abitanti altitudine .

Castelletto Uzzone. Il destino della comunità è in simbiosi con il torrente Uzzone che si allunga per 18 chilometri nella omonima. La Scaletta oltre al castello diroccato, un prezioso cippo romano. Abitanti 405, altitudine .

Tanaro, sicuramente origine come sia romana e nel medioevo fu feudo di Ceva. Vanto del paese — che aspira legittimamente alla medaglia d'oro per la lotta di Resistenza — è la torre che risale il Mille: misura 30 metri di altezza, 37 di circonferenza. Abitanti 378, altitudine 613.

Castino. E' un paese chissimo, grandi tradizioni culturali e religiose. Vi fiorì il di San Martino, stretta correlazione con l'affermarsi nella zona della famiglia Del Carretto, origine aleramica. La frazione di San Bovo fu scelta Beppe Fenoglio per ambientarvi «La malora». Abitanti 371, ne 540.

Cerretto Langhe. Sullo stemma spiccano due cerri, crescono vicino torrente Belbo. La patronale si celebra la seconda domenica di settembre, l'«Esaltazione Santa Secondo la tradizione, la Madonna apparve in frazione a una bimba muta e la guarì. Abitanti 380, altitudine 567.

Cigliè. Il una poderosa costruzione medioevale, è stato trasformato in abitazione privata. La dell'Albarea, dicembre-gennaio '62-63, è tristemente ricordata per gli ingenti danni alle del capoluogo. Abitanti 328, altitudine 549.

Cissone. sono provate dall'esistenza nel cimitero di una stele funeraria. Oggi il paese è tutto ammassato attorno alla chiesa. Ha buone possibilità in campo turistico grazie alla genuinità prodotti, nocciole alle ropinie. 150, altitudine 580.

Cortemilia. Ne parla l'imperatore Ottone I in un suo diploma, datato marzo da Ravenna, che interessa agli abitanti il patente di più antico e importante paese dell'Alta Langa. La zona è rinomata per le nocciole. Abitanti 2712, altitudine 347.

Cravanzana. Stando alle leggende, il nome sarebbe da mettere in relazione all'unica capra sopravvissuta a un'epidemia. Il castello dei Fontana avrebbe ospitato 1812 il pontefice prigioniero di Napoleone. Ha dato i natali popolare «Chindo», grande campione di *balon*. Abitanti 428, altitudine 555.

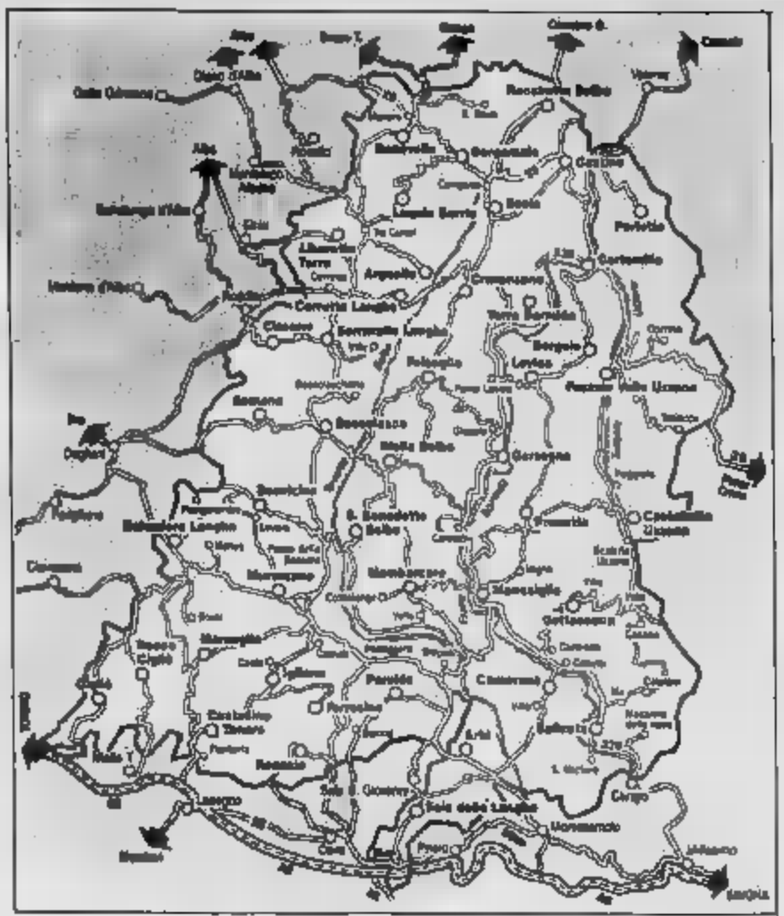
Feisoglio. Conserva in punta il paese la parrocchiale del 1423, restaurata in barocco verso il 1670: nulla chiesa c'è uno più antichi organi del Piemonte. 492, altitudine 498.

Gorzegno. La del pollo» apre ogni anno stagione delle feste in Alta Langa. Fra i monumenti, la cappella di Santa Maria Vigne, le chiese di San Martino e San Giovanni. Abitanti 450, altitudine 319.

Guttaseca. Ha dato i a Felice Bertola, intramontabile campione del *balon*. Da vedere, al della Croce, il santuario dell'Assunta. Abitanti , altitudine 669.

Igliano produzione cereali e di formaggi e l'allevamento dei bovini sono principali «voci» economiche del paese. Abitanti 107, altitudine 532.

Lequio Berria. E' menzionato in un diploma di Ottone III, del 1001; la chiesa di San Rocco conserva affreschi dell'XI Secolo. Abitanti 575, altitudine 715.



Levice. Colture cereali e vi hanno ceduto il passo noccioleti, la zootecnia è cresciuta d'importanza. Da vedere la parrocchiale barocca. Abitanti 384, altitudine 547.

Marsaglia. Frequentata dai villeggianti, è nota per i Il castello del XIV Secolo è ben restaurato. Abitanti 369, altitudine 807.

Mombarcaro. «tetto delle Langhe». Da segnalare l'antica parrocchiale di Michele e le cappelle San Rocco e San Pietro. Abitanti 397, altitudine 894.

Monesiglio. Il castello è stato trasformato in casa di riposo. La chiesa di Sant'Andrea conserva affreschi cinquecenteschi dell'Occello. Abitanti , altitudine 373.

. Notevoli il santuario della Madonna di Hal, di forme barocche, e il campanile trecentesco di San Lorenzo. Il paese è le «lame», che sono formaggi Doc. 923, altitudine 738.

Niella Belbo. L'ultima domenica luglio ospita la Festa del villeggiante. Il santuario della Madonna Monti — attribuito a Francesco — è un magnifico belvedere. Abitanti 471, altitudine 765.

Paroldo. Ad agosto propone da anni un prestigioso Festival di musica classica. Abitanti 283, altitudine 640.

Perletto. Degli antichi insediamenti la torre quadrata avrebbe ospitato per una notte il console romano Emilio. Abitanti 356, altitudine 469.

Perlo e Valle Uzzone. Il Sore all'orchiello continua ad essere il santuario del Todocco, meta di pellegrinaggi nelle che precedono Ferragosto. Abitanti metri, altitudine .

Prunetto. Da vedere affreschi di Seguriano Cigna (1487) nella chiesa della Madonna del Carmine. Il paese si erge vallata tra i torrenti Uzzone e Bormida. Abitanti 571, altitudine 570.

Roascio. E' diventato nome nel 1947. Negli ultimi anni ha ospitato una vitale obiettori di coscienza. Abitanti 117, altitudine 456.

Roccaciglié. Famoso per il dolcetto, e battesimo prime grappe agriturismo. Abitanti 251, altitudine 604.

Rocchetta Belbo. L'inondazione del 1857 causò la parziale vecchio abitato. Vigneti di moscato, nocciolati e moderni frutteti testimoniano la vitalità dell'agricoltura. Abitanti 204, altitudine 270.

Sale Langhe. Il nome ricorda millenarie lotte e pedaggi. Chiese locali l'arcivescovo Anastasio Germonio e il pittore Sire. Abitanti altitudine .

Saliceto. Si consiglia la alla parrocchiale rinascimentale con l'elegante facciata. Abitanti 1585, altitudine 389.

San Benedetto Belbo. Il paese fu incendiato dai tedeschi il 16 dicembre 1944. La biblioteca comunale è intitolata a Beppe Fenoglio. Abit. 207, altit. 837.

Serravalle Langhe. Il palazzo della Curia, è ora una casa-soggiorno per anziani. La borgata Taolotto ospita magnifici fragolati. Abitanti 333, altitudine 762.

Somano. Prodotti tipici: marroni, il dolcetto e i formaggi. Abitanti , altitudine 516.

Torre Bormida. E' curioso una chiesa del XIV Secolo dedicata a San Luigi, con attiguo locale di isolamento per le epidemie. Abitanti 264, altitudine 391.

Torresina. Fino al 1828 chiamava Torricella. E' su splendide colline circondate boschi. Abit. 96, altit. .

Vesime. Si trova a 10 chilometri da Canelli, in una conca circondata da colline. Abitanti 1.200, altitudine 350.

Vezza d'Alba. Il nome deriva dal latino «vetus», vecchio. Abitanti 1.100, altitudine 350.

Viola. Il nome deriva dal latino «vetus», vecchio. Abitanti 1.100, altitudine 350.

Il dato fornito ieri a Genova dal Comitato degli imprenditori

E' aumentato l'interscambio tra piccole e medie industrie

I progetti dell'organismo tardano a decollare - Le incertezze per la siderurgia

GENOVA — Il fatturato (in ordini e commesse) tra le piccole e medie imprese genovesi e le grandi del medesimo territorio è passato, nel giro di anni (dal 1985 al 1987) da 266 a 375 miliardi. La quota d'intervento dei «piccoli» nei confronti dei «grandi» è salita dal 17, al 22,5%. L'indotto è addirittura cresciuto del cinquanta per cento.

Questo dato, in sintesi, è l'unica novità, propinata con ottimismo ieri mattina, nella sede dell'Associazione Industriali, dai responsabili del «Comitato Pubblici/Privati». L'esperimento genovese, nonostante difficoltà emerse, servirà come modello e come oggetto di e di riflessione, tra qualche mese, nel corso d'un convegno tra direttori delle Associazioni industriali territoriali.

Il Comitato è sorto tre anni con molte ambizioni: doveva essere di «camera di decantazione» e al tempo stesso di decisione per grandi linee di sviluppo per tutto quello che concerneva la reindustrializzazione e ripresa dell'economia genovese. Ancor ne fanno parte i maggiori imprenditori privati del territorio, nonché i vertici delle aziende a partecipazione statale.

Tecnologie avanzate, investimenti, problemi occupazionali, infrastrutture, strategie sulle aree industriali dovevano essere il campo d'azione del Comitato, forte della adesione Gotha del potere politico-economico della città. Invece, nel giro di pochi sono venute le delusioni e soprattutto le defezioni. Romano Prodi, per fare un esempio vistoso, ha agito nel campo della siderurgia, cantieristica e dell'impiantistica direttamente, senza interpellare nessuno. Lo stesso ha fatto Riccardo Garrone nel proporre a Comune e Regione il sfortunato «Progetto Genova». Lo stesso discorso vale per il piano territoriale della Regione, il piano regolatore del Comune, per i progetti del Consorzio del Porto, o anche per soluzioni ad hoc isolate, come il progetto edilizio della Mira Lanza, o per strategia urbanistica che va Corte Lambruschini ai centri di Benigno.

Un tentativo di «sortita» se non del Comitato, almeno del presidente dell'Assoindustria, Giorgio Gai, è venuto poche settimane fa, con la proposta di dar vita a una sorta di «Agenzia» per aree dismesse, quasi tutte Iri. La proposta Gai, però, ha trovato freddi i dirigenti delle Partecipazioni statali che non sanno ancora quali saranno le direttive di Prodi o del eventuale successore.

Ieri mattina, nel complesso, i responsabili Comitato hanno preferito sorvolare, sia pure senza sfumature, sulle difficoltà di incidere concretamente sul tessuto genovese, ma sia Bruno Musso, amministratore delegato dell'Ansaldo, sia Ettore Massiglia, presidente piccola e media industria, hanno insistito sul fatto positivo dell'incremento degli interscambi tra aziende genovesi e sulla ripresa d'un «dialogo» franco tra pubblici e privati.

L'indicazione di massima — non è una novità, ma conferma di linea di tendenza — è di insistere nella difesa e nel potenziamento della piccola e media industria. In autunno, tra qualche mese, si farà, strategia dei «piccoli», nuovo punto situazione. Dall'infelice rapporto del Censis che, due mesi fa, venne accolto tra incredulità e ilarità dal mondo economico e scientifico ligure, s'è assolutamente più parlato. Ci si è messa la pietra sopra in fretta e furia. Ora la parola d'ordine è razionalizzazione, produttiva e urbanistica. Ma il punto interrogativo degli imprenditori pende, anzi incombe, sull'incerto domani della siderurgia.

Paolo Lingua

CHE SCIVOLATE A CHIAVARI

Chiavari. E' l'attrazione dell'estate nel Tigullio: l'acquascivolo del Lido di Chiavari, installato a pochi metri dalla piscina olimpionica e dallo stabilimento omonimo, dispone di due «piste», una diritta l'altra tutta curve, e di una piscina d'arrivo «autonoma», separata da quella principale. Vasti «scivolate» costano diecimila ma ci sono anche altre formule di abbonamento. L'acquascivolo è anche l'attrazione per le serate sulla spiaggia, che è illuminata a giorno e dalla quale si può, nel weekend, ascoltare anche la musica della discoteca del Lido, «lavidiva»: dalle 21 alle 23,30 l'ingresso in spiaggia costa 10 mila lire

Numerose multe per irregolarità nell'esposizione

Controlli a Chiavari nei negozi di frutta

Iniziativa dell'Usl - La replica dei commercianti - Alcune regole

NOSTRO SERVIZIO

CHIAVARI — I vigili sanitari della 18ª Usl hanno notificato nei giorni scorsi numerosi verbali di contravvenzione ai dettaglianti commercianti di frutta e verdura di Chiavari, «rei» di avere esposto la loro merce all'esterno del negozio con modalità non rispondenti alle norme igieniche.

In particolare è contestata la vicinanza tra le cassette di frutta e verdura e la sede stradale, con il conseguente rischio di inquinamento provocato dai gas di scarico, e l'altezza delle cassette da terra, che in qualche caso è stata ritenuta insufficiente a prevenire eventuali «scorrerie» di parte di cani e gatti.

Sotto anche la discutibile usanza — seguita da molti operatori, nonostante precise norme lo vietino —, di lasciar dal cliente la merce esposta.

Avuta notizia dei «verbali» redatti dai vigili sanitari, Tito Lino Fontana, presidente dell'Associazione commercianti, ha chiesto e ottenuto un colloquio con il presidente dell'Usl, Andrea Chiappo, il quale ha fatto la necessità di applicare la normativa, che peraltro non è aggiornatissima, per la tutela dell'igiene pubblica.

Riferisce Fontana: «*In particolare è stato suggerito che i commercianti espongano la merce a una certa altezza dal suolo, evitando di metterla a contatto con le zie di maggior traffico veicolare, e che soprattutto attuino un controllo accurato verso la clientela, che per legge non può toccare la merce*».

La presa di posizione dell'Usl ha preso in contropiede molti commercianti, ma sono in pochi a sapere che, se la legge venisse applicata alla lettera, chiunque esponga la merce fuori dal negozio potrebbe essere multato.

Spiega la dottoressa Chiarini, del servizio di Igiene Pubblica della Usl: «*La materia è regolata un decreto del Commissario di governo 1928, e vieta espressamente esporre derrate alimentari all'esterno locali di vendita. Allora il pericolo era rappresentato per lo più da animali domestici o randagi e insetti, oggi il rischio maggiore viene dall'inquinamento gas scarico. Comunque, anche per adeguare questa normativa, vecchia di sessant'anni, situazione attuale, si è un gruppo di lavoro Usl-Comuni che dovrà formulare un nuovo regolamento*».

Per molti operatori, titolari botteghe di frutta e verdura da trent'anni e più, l'applicazione improvvisa della sulla merce in esposizione è stata di sorpresa.

Commenta Vittorio Pironi, titolare del negozio «*Fruttissimo*» di corso Dante e contitolare di altri quattro negozi nella stessa Chiavari: «*Il più vecchio nostri negozi ha trent'anni di e non c'era mai stata alcuna osservazione sulla merce esposta: al massimo qualche multa perché, talvolta, la frutta cadeva e sporcava il marciapiede. L'assurdo è che da un lato la legge vieta di esporre merce all'esterno, e poi i Comuni concedono l'autorizzazione ad occupare con cassette e banchi il suolo pubblico*».

Continua Pironi: «*Nel verbale che ci è stato fatto per il negozio di via Martiri della Liberazione c'è la raccomandazione di tenere la merce solo verso il muro, e non verso la strada, dove, a quanto pare, potrebbe essere facilmente inquinata dai gas di scarico delle auto. Ma perché lo provvedimento non è stato preso, per tutte le vie cittadine?*».

Molto sentito infine il problema merce che, nonostante norme e cartelli, i clienti continuano a toccare e a scegliere, a volte incentivati dagli commercianti che mettono a disposizione appositi cestini perché si servano da soli.

Dice commerciante: «*E' una vera e propria piaga: dalla frutta che marcisce a suon di "palpate" peperoni che molti clienti "saggiano" con l'unghia, asportando un frammento polpa, per capire se brucia oppure no. Il pensiero che chi lascia toccare la merce al cliente finisce poi per fargliela pagare di più alla sera. Infatti, si finisce per avere molta più deteriorata e i prezzi, di conseguenza, aumentano*».

Marco Raffa

Dopo la rissa di Camogli altro episodio ieri allo stadio Chiavari

Il Tigullio «gioca» alla violenza?

Al Torneo notturno di Caperana un calciatore è colpito con pugno da avversario nel corridoio che porta agli spogliatoi - Indagini dei carabinieri sul tafferugli in piscina

CHIAVARI — Dopo i gravi disordini scoppiati domenica mattina alla piscina dei Boschetto a Camogli durante la partita di pallanuoto Rari Nantes Lavagna-Sporting Nervi '87, un altro episodio di violenza ha contrassegnato, l'altra sera sul campo di Caperana, alla periferia di Chiavari, avvenimento sportivo, per di più dilettantistico.

E' successo al termine dell'incontro, valido per il torneo notturno di Caperana, tra la formazione della «Pizzeria Verdi» e quella del «Viscard Autostrade». Un giocatore della «Pizzeria Verdi», Luca Pironi, 19 anni, abitante a Chiavari in corso Dante 78 e tesserato per il Casarza Ligure, ha ricevuto pugno in faccia da giocatore avversario.

L'aggressione è avvenuta nel corridoio scoperto che divide gli spogliatoi dal terreno di gioco, a partita ormai chiusa.

I carabinieri, avvertiti, sono intervenuti con una pattuglia del nucleo radiomobile e hanno identificato il giocatore «Viscard» responsabile del gesto di violenza: Salvatore Mancini, 25 anni, tesserato del «Marina Giulia», altra formazione dilettantistica.

Nel frattempo Pironi è stato trasportato al pronto soccorso di Lavagna, dove i medici gli hanno riscontrato una ferita lacero contusa alla regione orbitale, guaribile in sette giorni salvo complicazioni.

Sul motivo dell'episodio non si sa di preciso: a quanto pare si è trattato della conclusione di un diverbio nato in campo per i «soliti» motivi; il «fallo» non rilevato dall'arbitro, la scorrettezza interpretata come affronto personale.

Il tutto aggravato dal «clima» che, ora anche nelle partite dilettantistiche, è reso ogni volta più esasperato.

Sull'episodio di Caperana un eventuale seguito potrà essere deciso soltanto dal giocatore infortunato, a cui spetta decidere se querelare o meno l'avversario.

Diversa la situazione per la rissa di Camogli, che ha visto coinvolti giocatori, dirigenti e spettatori e sulla cui dinamica continuano le indagini dei carabinieri di Santa Margherita.

Un aspetto poco chiaro della vicenda camogliese è sicuramente quello dell'assenza della forza pubblica durante l'incontro, pure fin dalla mattina si era preannunciato parecchio acceso.

Al comando carabinieri di Camogli non è giunta nessuna richiesta preventiva, da parte della Rari Nantes Camogli («*Non toccava a noi, chi organizzava la Federazione regionale nuoto*» ha spiegato il dirigente Rapetti), né dalla Federazione nuoto.

m. r.

Dagnino lascia la Fondazione Colombo?

GENOVA — Il presidente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Gianni Dagnino avrebbe manifestato l'intenzione di dimettersi dal Consiglio d'amministrazione della Fondazione Regionale Colombiana. La notizia non è confermata, né smentita; Dagnino, che è un politico esperto, avrebbe fatto sapere che la Cassa non «uscirà» ma sarà rappresentata a livello di un funzionario, visti gli impegni pressanti del suo incarico. Il segnale, in ogni caso, viene valutato negativamente. L'atteggiamento di Dagnino si spiegherebbe con una certa «delusione» per il modo in cui finora è stato gestito il programma della Fondazione.

Rapallo, auto nella scarpata

LO — Vigili del fuoco e volontari della Croce Bianca sono intervenuti ieri in località Codeville per soccorrere il conducente di un'auto, finita strada. Lucano, Sergio Monteverdi, 54 anni, è stato estratto dall'auto capovolta nella scarpata e trasportato

Sestri vigile ferito in incidente

SESTRI LEVANTE — Il vigile urbano Bruno Porfido, 41 anni, è rimasto ferito ieri in un incidente avvenuto all'incrocio tra via Dante Sestri e via Antica Romana. Il vigile, che viaggiava sulla moto di servizio, è stato investito da una R4 condotta da una straniera. La prognosi è di 40 giorni.

Incidente sul lavoro a Sestri

SESTRI LEVANTE — Romeo Puganini, 60 anni, mentre stava lavorando sul tetto della propria abitazione in via De Gasperi 1, ha perso l'equilibrio, cadendo su un mucchio di materiale da costruzione, e procurandosi una lesione alla colonna vertebrale. Soccorso dai militi della Croce Verde, è stato ricoverato al S. Martino in prognosi riservata.

Due barache la Marina a S. Margherita

A — I vigili del fuoco di Rapallo sono intervenuti la notte scorsa in via della Torre, alla periferia di Santa Margherita, per l'incendio sviluppatosi in due baracche contenenti materiale da costruzione.

Non si esclude l'origine dolosa. L'incendio ha provocato ingenti danni e ha impegnato due squadre dei vigili del fuoco dalle 3 e trenta alle 5 e trenta del mattino.

Sono in corso indagini per accertare eventuali responsabilità. Solo il pronto intervento ha impedito danni più gravi.

Da Genova a Verona con il velivolo dei vigili del fuoco

In elicottero dal S. Martino per portar fare un trapianto

Trasportata l'équipe professor Valente - L'intervento

GENOVA — Ancora una volta l'elicottero «AB 206» dei Vigili del fuoco di Genova ha contribuito a salvare una vita. In tempo record ha accompagnato un'équipe medica a Verona per un espianto di fegato. Il trapianto è stato fatto con ieri mattina al centro trapianti dell'Università.

...La chiamata all'hangar elicotteri dell'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova è arrivata nel tardo pomeriggio di lunedì.

Il professor Umberto Valente, primario del centro trapianti della clinica universitaria, ha detto: «*Dobbiamo raggiungere Verona il più presto possibile per espiantare un fegato, non si può perdere tempo, ogni minuto è prezioso, dobbiamo operare quasta notte*».

I piloti Walter Spanò e Italo Antifora sono subito sul loro mezzo e hanno preso a bordo l'équipe del San Martino composta dai medici Riccardo Pellicci, Massimo Pasqualini e Iris Fontana.

18,30 l'elicottero si è alzato in volo. Dopo un'ora e dieci minuti di volo il mezzo dei vigili del fuoco è atterrato all'aeroporto di Verona dove un'auto della polizia stradale e del che sono stati accompagnati, a sirene spiegate, all'ospedale di Borgotrento.

I due piloti, a missione compiuta, hanno tirato un sospiro di sollievo. Una rinfrescata, uno spuntino, un accurato controllo all'elicottero e alle 20,40 si sono alzati sul cielo di Verona.

Hanno volato tutta calma fino a Chiavari, poi seguendo le luci della costa hanno raggiunto Genova dove sono atterrati alle 23,35.

Ma per i medici genovesi la missione continuava. A mezzanotte terminato l'espianto tornati all'aeroporto di Villafranca dove saliti su un aereo dell'Aeronautica militare che li ha riportati a Genova. Alle 1 dell'altra notte entrati in sala operatoria dove il paziente, un uomo di 49 anni, era già stato preparato per il trapianto. L'intervento è terminato nel pomeriggio, poco dopo le 14.

Dicono i medici genovesi del San Martino: «*L'intervento dell'elicottero Vigili del fuoco è stato determinante. era possibile infatti avere a disposizione e in tempo utile l'aereo dell'aeronautica militare. Avremmo perso troppo tempo*».

g. p. e.

La dc designa il presidente dell'Usl 13

GENOVA — La direzione della dc ha designato ieri alla presidenza della Usl 13 (Ban Marassi Luciano Tuvo, 66 anni, ex segretario Cgil Cerreto e funzionario della Regione in pensione.

L'altro candidato in ballottaggio era l'assessore al Personale Pasquale Pietro, primario pediatra. La dc, ha spiegato il segretario cittadino Gianni Scrivanti, ha scelto alla fine un amministratore e un esperto di enti pubblici.

Sono stati confermati, inoltre, gli spostamenti degli assessori dc all'interno della giunta. Carmine ha ottenuto i Servizi sociali, la Massimo l'Ufficio colombiano, Forlani le aziende municipalizzate e Teardo le aree industriali.

La poltrona della presidenza dell'Usl è vacante dopo le dimissioni di Volpato e le polemiche dei giorni scorsi.

Sospese le corse del mattino per San Fruttuoso

Vaporetti annullati proteste a Chiavari

Il disservizio dovuto a motivi tecnici - Turisti indignati

CHIAVARI — Da alcuni giorni la società «Servizi Marittimi del Tigullio» ha sospeso, per motivi tecnici, la «corsa» del mattino Chiavari-San Fruttuoso, con partenza dall'imbarcadero sulla testata della diga foranea di Chiavari alle 9,30. Chi vuol raggiungere San Fruttuoso da Chiavari deve perciò attendere sino alle 15,30, per la «corsa» pomeridiana.

L'annullamento delle traversate mattutine, che riprenderanno probabilmente la prossima settimana, ha creato parecchi inconvenienti ad un gruppo di turisti alloggiati in alcuni alberghi chiavaresi, che l'altra mattina si erano recati, ignari, all'imbarcadero. «*Abbiamo passato quasi un'ora sotto il sole sulla diga foranea, prima di renderci conto che non sarebbe arrivato nessun vaporetto, e rinunciare così alla gita già programmata*», hanno riferito, indignati, i turisti agli albergatori, i quali a loro volta hanno interessato l'Ascom di Chiavari, che tempo fa distribuito negli alberghi programmi e orari dei vaporetti, ritirati all'Azienda di Soggiorno.

L'Ascom ha chiesto spiegazioni alla società sammargheritese, e il risultato è stato che, da ieri e fino a quando il servizio non riprenderà regolarmente, un incaricato sarà presente all'imbarcadero per informare i viaggiatori dell'annullamento della «corsa».

Secondo Antonio Baracchini, responsabile della «Servizi Marittimi del Tigullio», l'annullamento della corsa mattutina «*era stato già segnalato da alcuni giorni con cartelli posti nelle bacheche situate all'ingresso del porto, sul lungomare*». All'imbarcadero, invece, non esiste ancora bacheca, perché la domanda per l'installazione di una piccola biglietteria, presentata l'anno scorso, è tuttora ferma in Capitaneria.

m. r.

A Zoagli clown in piazza Concerto a S. Margherita

— Rassegna jazz, alle 21,30, nel teatro all'aperto «Orto»: concerto del gruppo «*Fausto Rossi and his jammers*» e della «*Milano Jazz Band*».

Zoagli — In piazza S. Martino, alle 21, spettacolo di clowns della compagnia teatrale «I Cantasogni».

Santa Margherita — Alle 21,30, in piazza Caprera, concerto della Wiz Orchestra: «*Dimmi quando quando quando*».

Rapallo — Alla discoteca «Privilege» di via Costaguta, dalle 22, spettacolo musicale e di strip-tease. Alla Casa della Gioventù di via Lamarmora, «Mostra missionaria» con vendita diretta, a scopo benefico, di artigianato tipico di Africa e Asia.

Santo Stefano d'Aveto — Alle 21, nel parco di via Badinelli, serata per ragazzi con il Teatro della Tosse. Alla sede dell'Azienda di Soggiorno, inaugurazione della mostra di ceramiche decorate a mano di Adelaide Casalea ed Elisa Casanova.

Chiavari — Nella ex-chiesa di San Francesco continua la mostra del pittore Giuseppe Mazzoleni, organizzata in collaborazione con la Caritas diocesana.

Levante — Nell'arena di piazza Italia, alle 21,30, festa dei «fedelissimi» con esibizione della corale «Segesta».

Moneglia — Nell'oratorio di S. Croce, alle 21,15, concerto del trio «Brahms»: musiche di Beethoven e Brahms.

QUESTE LE DUE MERAVIGLIOSE REALTA' CHE GIOVEDI' 28 LUGLIO
FESTEGGIERANNO ALLA MAXIDISCOTECA

"AI POZZI" DI LOANO

"UN SENO FANTASTICO '88"

CATTURA UN'OSPITE D'ECCEZIONE

SABRINA SALERNO E LA SUA BAND

LA CONFINVEST FINANZIARIA DI SAVONA - ORGANIZZAZIONE GIORGIO VINCIS

presenta

La 3ª edizione del Concorso Internazionale UN SENO FANTASTICO

oltre alle bellissime concorrenti si esibiranno ospiti di riguardo:

DARIO (autore cantante)
STEFANIA LA FAUCI (rivelazione nuove proposte, Festival di Sanremo)
ZAMMA (imitatore rivelazione Saint-Vincent Discoestate '88)

conducono la serata
VALERIO MEROLA e TRIPODI

regia di riprese televisive DELTA PROGETTI -

PREVENDITE:
CIAO CIAO Abbigliamento: Via Don Minzoni - ALASSIO - Tel. 0182/40.682
CIAO CIAO : Via XX Settembre - ALASSIO - Tel. 0182/44.144
CIAO CIAO Abbigliamento: Corso Roma - DIANO MARINA - Tel. 0183/49.58.97
BAR Corso Roma, 15 - LOANO - Tel. 019/66.82.94
CO.F.INVEST Finanziamenti: Corso Italia 4/6 - SAVONA - Tel. 019 82.17.70 - 82.11.45
VERNICI BRIGNOLA di Fiorella: Via Saredo 59 R - SAVONA

[redacted] - La squadra napoletana ha centrato il terzo scudetto

Applausi anche dalla Liguria per il «trionfo» del Posillipo

Eliminata la Canottieri - Il cammino dei campioni - L'apporto [redacted] Gerendas

Al Marinea Posillipo [redacted] quarta partita della maratona scudetto [redacted] il titolo [redacted] campione d'Italia [redacted] pallanuoto. Uno scudetto riconquistato dopo [redacted] [redacted] di «purgatorio» (vittoria del Sisley Pescara nell'87) [redacted] terreno successo assoluto in campo [redacted] dopo i due precedenti [redacted] e '86 (in campo europeo una Coppa delle Coppe lo scorso anno proprio nel momento [redacted] rinascita dei [redacted] squadra napoletana).

[redacted] prevedeva una [redacted] cinque incontri (ulteriore incasso, [redacted] dell'interesse e spettacolo per Napoli pallanuotistica) è stato [redacted] la Canottieri Napoli, tenuta in corsa da un superlativo Trapanese, ha dovuto ammainare bandiera bianca [redacted] [redacted] alla superiorità natatoria ed [redacted] classe individuale dei vari Stefano Postiglione e [redacted] Fiorillo, solo [redacted] citare i due nomi decisivi della quarta partita.

Postiglione e Fiorillo hanno infatti [redacted] due reti ciascuno mentre [redacted] quinta marcatura porta la [redacted] [redacted] Fiorentino [redacted] la sesta, quella decisiva del primo tempo supplementare, [redacted] Gyorgy Gerendas. Il fuoriclasse magiaro, nonostante un infortunio subito nella [redacted] partita di finale, ha stretto i denti e ha dato il proprio contributo [redacted] classe ed estro pallanuotistico per la vittoria finale del Posillipo.

La Canottieri Napoli, con la sua zona mista tendente al risparmio, ha presentato ancora [redacted] Trapanese in gran forma che ha sicuramente limitato il passivo per la [redacted] squadra [redacted] non ha potuto evitare la sconfitta.

Questi i [redacted] completi delle quattro partite di finale: 7-6 a favore del Posillipo [redacted] prima partita; 9-8 per la Canottieri la seconda; doppio 6-5 per il Posillipo la [redacted] e quarta partita: tutti incontri equilibrati di cui due decisi al termine dei supplementari.

La cavalcata del Posillipo si era [redacted] a rilento, con una prima [redacted] non trascendentale [redacted] il terzo posto finale, con 31 punti, alle spalle di Canottieri Napoli e Sisley Pe[redacted] (rispettivamente [redacted] e 34 punti); 31 punti scaturiti [redacted] 14 vittorie, 3 pareggi e ben 4 sconfitte, con Canottieri Napoli (5-5), Volturno (5-6), Pescara (5-6), ed Arenzano (10-11).

Prima [redacted] non eccezionale come pure l'inizio [redacted] playoff (anche a causa delle non perfette condizioni fisiche del centroboa Stefano Postiglione) [redacted] una vittoria nello [redacted] di Napoli, (10-8) contro l'Ortigia. Il Marines [redacted] ha iniziato a ingranare in semifinale ed ecco, dopo [redacted] [redacted] di Pescara all'andata, il doppio successo nel [redacted] (10-6) e nella spa[redacted] supplementare della Najadi (5-4).

Poi [redacted] storia recente [redacted] il mister del Posillipo, [redacted] De Crescenzo, che al [redacted] della [redacted] partita afferma esplicitamente: «*La zona del* [redacted] *Canottieri, se studiata attentamente, può essere perforata: credo che concluderemo vittoriosi senza la necessità di arrivare alla quinta partita*».

De Crescenzo buon profeta [redacted] pure ottimi indovini ai[redacted] addetti ai lavori delle società liguri, spettatori disinteressati della vicenda [redacted] [redacted]. Lello Stefardo, [redacted] ra del Boero [redacted] no, aveva visto [redacted] le squadre [redacted] [redacted] è un giudizio [redacted] [redacted]: «*Il Marines ha dimostrato di avere gli elementi adatti [redacted] risolvere una partita dall'alto [redacted] classe individuale. Forse [redacted] Canottieri poteva [redacted] alla quinta partita ma ho sempre creduto, anche prima, al successo finale [redacted] Posillipo*».

Dalla vasca alla panchina [redacted] Claudio Mistrangelo, riconfermato sulla panchina del Kontron Savona: «*Giudicare questa finale [redacted] molto equilibrata [redacted] i fatti l'hanno confermato: è stato determinante quel pizzico di esperienza in più che i giocatori del Posillipo possiedono rispetto [redacted] giovani [redacted] Canottieri. Dire che la Canottieri è la squadra del futuro non è un'utopia ma direi di attendere almeno ancora una stagione. Sicuramente [redacted] lavoro di D'Angelo è stato [redacted] eccezionale perché intorno [redacted] due fuoriclasse [redacted] Trapa[redacted] [redacted] Roje ha costruito [redacted] squadra*».

Per Mistrangelo, quindi, [redacted] scudetto meritato [redacted] Posillipo [redacted] onora i meriti [redacted] Canottieri che potrebbe rappresentare l'avvenire [redacted] pallanuoto italiano. Per Mino [redacted] Bartolo, [redacted] nome famoso nel campo degli allenatori e responsabile della Rari Nantes Lavagna, uno scudetto «*logico*»: «*Avevo pronosticato il Posillipo già all'inizio del campionato: non si tratta di un [redacted] bufalo [redacted], ma frutto di un'analisi di tutte le componenti, [redacted] iniziare dal materiale [redacted] a disposizione per proseguire con l'esperienza, il pubblico e un allenatore [redacted] notevole capacità*».

Quasi un plebiscito per il Posillipo che ha mantenuto fede alle attese. E il Posillipo anche la Liguria è pronta ora a lanciare la [redacted].

Giancarlo Scarlossoni

Mario Fiorillo, del Posillipo, oltre 200 pa[redacted] in Nazionale

[redacted] - A Calvari si riconfermano Settembrin [redacted] Gas Auto

Stasera [redacted] Chiavari è in palio la finale a Gro e Viacard basta un pareggio

Tocca a Trattoria Pinaggia e Pizzeria Verdi [redacted] la rimonta - Seconda vittoria di Baita [redacted] Skipper [redacted] Rezzoaglio

[redacted] [redacted] di [redacted] vari, seconda fase al Trofeo Calvari: [redacted] calcio notturno in[redacted] piazza, mentre [redacted] torneo [redacted] Rezzoaglio, alla 9ª edizione, [redacted] l'unico che si disputa [redacted] domenica pomeriggio.

Città di Chiavari — Vittoria di [redacted] del Gro 1978 West Saloon (2-1 sulla Trattoria Pinaggia) [redacted] punteggio all'inglese [redacted] Viacard Autostrade-Pizzeria Verdi (2-0 per il Viacard), però la serata del torneo di Chiavari è stata rovinata [redacted] un episodio di violenza. Stasera le partite di ritorno.

Gro 197[redacted] Pinaggia ha confermato [redacted] attese della vigilia: due squadre atleticamente molto valide con una netta supremazia tecnica [redacted] Gro [redacted] [redacted] però subito a tratti [redacted] determinazione [redacted] [redacted]. Vantaggio [redacted] [redacted] Trattoria Pinaggia, [redacted] rete [redacted] Gianfranco [redacted] (tesserato Lavagnese ma [redacted] prestito al Sori), [redacted] un tiro dalla lunga distanza, [redacted] pareggio immediato di Valerio Ravera (terza [redacted] nelle fasi finali del bomber del Rapallo) in [redacted]. Nella ripresa, gol de[redacted] di Alessandro Bene[redacted] che obbliga ora [redacted] Pinaggia a recuperare una [redacted] onde evitare l'eliminazione.

Curiosità per [redacted] sigla Gro, [redacted] [redacted] altro che [redacted] [redacted] Gregorio, il panificio [redacted] se che sponsorizza la squadra al torneo di Chiavari. Gianpaolo Perugin (C.V. Quarto), autore [redacted] una pregevole partita, è in procinto di passare ad una società del Levante.

Più netta la [redacted] per lo [redacted] nel punteggio, del Via[redacted] Autostrade [redacted] Pizzeria [redacted]: primo tempo di netto predominio territoriale della Pizzeria Verdi, la quale però non riesce [redacted] passare; secondo tempo giocato in crescendo dal Viacard e quarta rete [redacted] sonale nelle fasi finali di Ro[redacted] Adamo (tesserato Chia[redacted] Calcio) e tris [redacted] di [redacted] Longinotti [redacted] Giulia).

Stasera, [redacted] ritorno [redacted] semifinali con [redacted] [redacted] Viacard-Pizzeria Verdi [redacted] seguire (ore 22) Trattoria Pinaggia-Gro West Saloon.

[redacted] Calvari — A [redacted] Settembrin e Gas Auto [redacted] na Piero i primi [redacted] incontri della seconda fase, girone A: il Gas Auto [redacted] dovuto lottare fi[redacted] al 60' contro una irriducibile A.D.A. (2-1 il finale), mentre Settembrin non ha eccessivamente patito per superare con un netto [redacted] la Salumeria Franco e Daniela. Le reti della serata portano la firma di Piero [redacted] e Loreto Paolino per il Gas Auto Officina Piero; Stefano Giordani per l'A.D.A.; Paolo Ferraris, Sandro Porro, [redacted] [redacted] e doppietta [redacted] Roberto Curotto per il Settembrin; doppietta di Stefano Spaggiari per il Salumificio Franco e Daniela.

[redacted] girone A: [redacted] Settembrin e Gas Auto p. 2; A.D.A. e Salumificio Franco [redacted] Daniela 0.

Stasera, [redacted] programma la seconda giornata di questo girone con alle 21 Settembrin-Gas Auto e a seguire A.D.A.-Salumeria Franco e Daniela.

Torneo Rezzoaglio — L'unico [redacted] torneo [redacted] [redacted] not[redacted] (si disputa infatti [redacted] totalmente la domenica [redacted] meriggio) richiama intorno al campo [redacted] [redacted] giocatori di Rezzoaglio [redacted] cornice di pubbli[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] seconda [redacted] per il girone A e seconda vittoria per La Baita [redacted] (3-2 contro Vicosoprano) e Skipper (5-3 su Agenzia Ippica Chiavari).

La classifica del girone A vede al comando, e già qualificata [redacted] [redacted] seconda fase, La Baita Discoteca e Skipper con p. 4 che domenica alle 16,15 [redacted] [redacted] fronteranno nello scontro [redacted] [redacted].

[redacted] girone B dopo la vittoria di Trattoria Genovese [redacted] contro Priosa) e Pineta (5-4 contro Mobili Lormani) la [redacted] vede al comando Mignasco (che ha riposato) [redacted] 4 punti, seguito [redacted] tutte le altre quattro squadre a punti 2.

g. s.

Chiavari. Due delle formazioni del torneo: in alto il «GRO 78 West Saloon» e in basso la squadra di «Stefanilli». La manifestazione sta entrando nella [redacted] più avvincente (Barni)

La Federazione ha escluso la società dalla C2 ma c'è tempo sino a sabato per ricorrere

All'Entella la speranza non muore

I biancocelesti figurano [redacted] una [redacted] di dodici squadre - Oggi l'incontro [redacted] la cordata dei milanesi (che hanno raccolto i 400 milioni per la fidujussione) e Barbieri per il passaggio [redacted] consegne

[redacted] — L'Entella non è [redacted] ammessa al campionato di serie C2: è questa [redacted] comunicazione ufficiale [redacted] [redacted] riunione-fiume tenutasi ieri a [redacted]. Dodici [redacted] società che [redacted] sabato potranno ricorrere per riodi[redacted] la loro posizione: Atletico Catania, Campania, Cave[redacted] Entella, Juve Stabia, Kroton, Latina, Martina, Nocerina, Pistoiese, [redacted] e Turris.

Oggi frattanto si svolge l'in[redacted] tanto atteso fra la cordata dei milanesi e [redacted] stratore unico dell'Entella, Sergio Barbieri. La conferma viene [redacted] Antonio Bonino, presidente del settore giovanile dell'Entella: «*Domani* (oggi [redacted] [redacted] legge) *andremo da* [redacted] *con le nostre proposte: abbiamo [redacted] i 400 milioni indispensabili per [redacted] fidejussione e siamo pronti ad accollarci la gestione della società*». La cifra è [redacted] raggiunta con il criterio che già [redacted] sapeva: [redacted] milioni dal [redacted]. Guerrino Farina [redacted] Lec[redacted] [redacted] dal settore giovanile dell'Entella e gli altri 200 milioni da piccoli contribuenti chiavaresi, trovati anche gra[redacted] all'interessamento del[redacted] comunale.

Cosa risponderà [redacted] quando Antonio Bonino, Gianni [redacted] e [redacted] Diego Maggi si presenteranno da lui [redacted] l'offerta di rilevare la società? I programmi di [redacted] [redacted] [redacted] 60 [redacted] e Sergio Barbieri per ripagare le spese dell'amministratore unico, completa libertà per l'ex presidente [redacted] trattare la vendita dei giocatori che [redacted] [redacted].

Un margine ampio per Barbieri che [redacted] è dimostrato molto interessato all'offerta, ma [redacted] ha detto. «*Ho avuto troppe scottature per illudermi eccessivamente. [redacted] quando ci siederemo intorno a un tavolo potrò affermare che ci è veramente qualcuno interessato alle sorti dell'Entella*».

Il [redacted] Guerrino Farina, contattato telefonicamente, è a conoscenza di t[redacted] [redacted] sviluppi della vicenda ed è pronto ad affidare la gestione dell'Entella, sino [redacted] suo ritorno dalla vacanza in Sardegna, a una [redacted] [redacted] fiducia, [redacted] fattispecie l'avv. [redacted] Maggi.

Programmi [redacted]: presidenza a Guerrino [redacted] con il 51 per cento della società Entella; allenatore e d.s. portati dal presidente entrante, oltre [redacted] alcuni giovani della «Primavera» [redacted] [redacted].

g. s.

[redacted] Baseball, i Dolphins campioni ligueri

CHIAVARI — Ultimo [redacted] successo dei Dolphins Chiavari nella serie C2 [redacted] [redacted]: hanno superato allo Colmata [redacted] di Chiavari i quotati piemontesi dei Blue Sox Ales[redacted] (8-7), conquistando così il [redacted] [redacted] campioni regionali.

[redacted] partita dall'andamento particolare, con i Dolphins Chiavari in vantaggio per 7-0 fino al sesto inning, e poi — nel settimo e ottavo inning — il costante recupero [redacted] piemontesi, sino al momentaneo 7-7. Nell'attacco decisivo, punto-partita di Liguori (fuori campo [redacted] [redacted] basi) che ha permesso a Moretti di raggiungere casa-base partendo dalla seconda [redacted]. Buona la prova di Liguori e Valle, come pure [redacted] conferma il duo Azzaroni-De Spirt.

Questi i risultati dell'ultima giornata: Cairese-Boves 4-5; Dolphins-Blue [redacted] 8-7; Diamante Mondovì-Ollin's Genova 10-1 e 8-3. Classifica: Diamante 750 (12, 9-3); [redacted] Sox 727 (11, 8-3); Dolphins Chiavari 667 (12, 8-4); Cairese 545 (11, 8-5); Boves [redacted] Sanremo 417 (12, 5-7); Ollin's G [redacted], 0-12). Domenica si recupera [redacted] [redacted].

La squadra chiavarese, campione regionale, affronterà a settembre i campioni regionali di Piemonte e Lombar[redacted] per definire [redacted] assoluta di «zona 1».

LA STAMPA

COMUNE di SAN REMO
Assessorato per il Turismo

CACCIATORI DI IMMAGINI

MEZZO SECOLO DI PUBLIFOTO

Biblioteca Civica - "Dott. Francesco Corradi"
8 - 31 luglio 1988

Ottimi i piazzamenti del Racing Team Fieschi [redacted] quarta prova del campionato italiano

Cogorno, un giorno di festa con il bobcar

Gli equipaggi del Racing Team Chiavari che partecipano al campionato italiano [redacted] bob-car

COGORNO — La domenica su quattro ruote della [redacted] riera di Levante non è vissuta solo sulla Chiavari-Leivi di slalom [redacted] [redacted] ma anche sulla quarta prova del campionato [redacted] di bobcar, disputata sul percorso [redacted] [redacted] le alture [redacted] [redacted] Salvatore [redacted] Cogorno porta nella frazione [redacted] San Salvatore. Una gara interessante, con la partecipazione di 49 [redacted] provenienti [redacted] ogni [redacted] d'Ita[redacted].

Ha vinto il campione europeo Mazzoni con [redacted] suo [redacted] car avveniristico che ha preceduto di oltre un secondo e mezzo il secondo classificato, Mancini [redacted] [redacted]. Ottimi i piazzamenti dei «bobcaristi» del Racing Team Fieschi, che hanno piazzato due equipaggi nei primi dieci (sesti [redacted] tutti Descalzi-Tiscornia e settimi Bachi-Primavori), [redacted] tre l'esordiente Stefano Sanguineti, [redacted] il compagno Massimo Bonino, [redacted] conquistato un'onorevole diciottesima posizione.

Per il Racing Team Fieschi, [redacted], un successo [redacted] ganizzativo [redacted] indifferente. «*Il campione europeo Mazzoni ha confermato [redacted] sua indiscussa classe e la potenza [redacted] mezzo (ed aerodinamicità), distanziando nettamente [redacted] avversari: la domenica precedente aveva vinto il titolo europeo a St-Etienne (Francia) ed è [redacted] un onore, per [redacted], ospitare subito il neocampione. Il pubblico ha dimostrato il proprio crescente interesse verso il bobcar [redacted] stepando i due chilometri [redacted] più del percorso [redacted] numero notevole*», [redacted] Giorgio [redacted] del comitato organizzatore.

La classifica di campionato italiano vede sempre saldamente [redacted] comando la coppia di Forlì composta da Mazzoni-Mazzoni, che [redacted] appresta[redacted] a ripetere il succe[redacted] della stagione precedente.

[redacted]. s.

Cinema in Liguria

GENOVA

PARCO ACQUASOLA, Sestri P. (Viale IV Novembre): Ore 21 Concerto «Mattia Battaglia». L. 5000

VILLA ROSSI, Sestri P. (Piazza Pochi Santi in villa, ingresso libero. Ore 21 Grande Musica and Jazz Fusion. Con la Maurice McDee Dettaro ore 21: Metallurgiche Tiscornia, R. Guano Batterino. Compagnia Genova Sestrese

[illegible], Bolzaneto (Gestione P. Pens): Estate in villa. Ingresso Gratis Ore 21, 5 Lustri in concl. R.: Vito Elio Petrucci. Compagnia Mario Cappello. Domani ore 21: Tre meravigliosi atti unici. Campofilisetta.

EL TIRO PICCIONE, Quinto (piazza De Simoni): Serata in villa. Ingresso libero. Ore 21: Piazza Durazzo con Hot Jazz Gang. Domani ore 21: Gli'a sempre 'na soluzione. R.: Aldo Rossi. Gruppo Teatrale Genovese di prosa Enotria.

TEATRO DEI PARCHI, [illegible] (via Canevari 91 Begato t. 40 000 25 000). Sempre in villa. Domani ore 21.30: Commedia Paolo Ferrari.

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cantore 47 R): La mia preferita

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14-R): Bambola ragazzina. Vietato ai

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14-R): Pensionato.

AUGUSTUS (piazza Buenos Aires 7, tel 558 810): Il nome della rosa. L. 6000

CORALLO 1: (Prossima apertura)

CORALLO 2: (Prossima apertura)

DUCHESSO: Brucia basso Brucia. Vietato ai

GRATTACIELO: (Gestione estiva)

ITALIA: Hitcher.

MANIN (Corso Armellini 6 rosso, tel 201 009): Oxford University.

ODEON: (corso Buenos Aires, tel 268 480): Cancerotola.

ORFEO DOLBY: Arabella mercenaria.

PALAZZO DOLBY: (Gestione estiva)

SMERALDO: La casa dei piaceri bestiali. Vietato ai

VERDI: (via G. Sacchi 21): Come sopravvivere senza rendersi folli ed assalire vivo

PROSEGUIMENTI

[illegible]

CENTRALE (via S. Vincenzo): Multisala Sala 1: Forza ragazzi. Sala 2: I mandarini del sabato sera

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 29 15 54): Sexy Maniac. Vietato ai

CRISTALLO: Bagni proibiti. Vietato ai

NETTUNO (Corso Aurelio Saffi): Lilly e il vagabondo.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ADA: Sfide pericolose. Vietato ai

ASTORIA: Pretende vissa. Vietato ai

ELDORADO: Perversioni bestiali. Vietato ai

Mel Gibson nel film «L'arancia meccanica» all'Orfeo

SPLENDOR: I capricci visivi di una moglie infedele. Vietato ai

BESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN: La guerra in alcova

ARENZANO

ITALIA: La sbirciatrice.

CHIAVARI

ASTOR: L'esemplare V. M.

CANTERO: I pilastri.

MIGNON: Ho sposato la strega cattiva.

NUOVO: Dove vuoi quando vuoi. Vietato ai

CODOLETO

VERDI: Tre scapoli e un bebè.

NERVI

S. ERMO: L'impero del sole.

PEGLI

EDEN: Peter Pan.

RAPALLO

GRIFONE: Gli intoccabili.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Sera [illegible]

SAVONA

DIANA: I miei primi quarant'anni.

ELDORADO: Hello again.

JOLLY: Cuba e la bocca di Lisa.

ALASSIO

COLOMBO: L'inestimabile leggerezza dell'essere.

CAPITOL: Mosca sull'ultimo strato.

EXCELSIOR: Appuntamento al buio.

RITZ: La streghe di Eastwick.

ALBENGA

ASTOR: Pavel sbarca in America.

CRISTALLO: Cancerotola.

ALBISSOLA MARINA

MANCON: Opera.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Love dreams.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Gli intoccabili.

CELLE LIGURE

FIAMMA: Robocop.

CERIALE

FLORA: Love dreams.

MOULIN ROUGE: Appuntamento al buio.

ODEON: Ripercorrere gli anni bui.

FINALE LIGURE

ARENA: Quattro cavalieri da salvare.

LUX: Dirty dancing.

ORIONA: Arancia meccanica.

LAIGUEGLIA

CORALLO: War Street.

LOANO

LOANESE: Who's that girl.

PERLA: Opera.

STELLA: Robocop.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Lilly e il vagabondo.

SPOTORNO

ARISTON: Tre scapoli e un bebè.

ASTRO: La vita in fondo al viale.

VARAZZE

TERSO: Quattro cuccioli da salvare.

TEATRO ISTITOI: La vita del signore sono fatte.

VERDI: Top Gun.

IMPERIA

CENTRALE: Cancerotola.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: La bambola.

CERRI: Lilly e il vagabondo.

GIARDINO: Full metal jacket.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Vacanze sulla neve.

CERVO

GARIBALDI: Appuntamento al buio.

DIANO MARINA

PEAGOLA: Strategia della lumaca.

ODLCIACQUA

CRISTALLO: Mannequin 2: Nuova avventura.

ARMA LIGURE

CORALLO: 4 cuccioli da salvare.

S. BARTOLOMEO

SMERALDO: Lilly e il vagabondo.

SANREMO

ARISTON: Arancia meccanica.

CENTRALE: 007 zona pericolo.

GIARDINO: Balle spaziali.

ORFEO: [illegible]

TABARIN: La mela lunga di New York.

RITZ: Dinosauri a colazione.

Parla Zefferi, regista dell'opera in scena oggi a Macerata

Carmen abita nel Bronx

Dice: «Non ci sarà la plaza de toros, ma lo [illegible] Stadium; Escamillo non sarà un torero, ma un pugile e don José un capitano della polizia stradale» - Protagonista una bionda Lucia Valentini Terrani

MACERATA — «La mia *Carmen* è ambientata a New York, nelle strade del Bronx. Siamo nel 1950, nei primi anni d'insediamento di una forte colonia portoricana, prima del grande degrado, della violenza che ha devastato quel quartiere».

Così Ezio Zefferi presenta l'opera di Bizet, che va in scena questa sera allo Sferisterio di Macerata, secondo titolo del cartellone dopo il contestatissimo *Macbeth* con la regia di Albertazzi e prima di *Tosca*.

Una Carmen nei luoghi di *West Side Story*?

«Qui non è il quartiere che determina la vicenda, come accadeva nel musical di Bernstein. Al contrario, i "miei" portoricani vivono nella nostalgia della loro patria: le scritte nelle strade sono in spagnolo, i balconi hanno incorniciati di gerani. È costante sogno spagnolo, tanto desiderato quanto intangibile, che ho avuto modo di conoscere, di sentire di persona in alcune mie inchieste televisive. E che persiste nella lingua, nei ritmi, nei danzi».

Nel Bronx, Escamillo non farà il torero.

«È un pugile, un campione. Non c'è più la plaza de toros, ma un Yankee Stadium, la cornice di un grande match. È lì che si conclude il dramma».

— E gli altri?

«Don José è un capitano della polizia motociclistica, Micaela è molto educanda e più passionale Carmen lavora in fabbrica, non sta specificare se arrotola o no sigari. Attorno a loro una folla molto sfaccettata, borghesi, proletari, tipi alla Marlon Brando in Fronte del porto».

Protagonista è Lucia Valentini Terrani.

«Rimarrà bionda, con i capelli. Molto mobile, molto sensuale, uso molto le mani e le gambe. Gioca e usa il suo potere femminile, molto più di quanto non facesse nell'allestimento dell'opera presentato a Torino».

Tutto questo accade nel grande palcoscenico dello Sferisterio.

«Lo scopriremo durante l'ouverture, per abituare il pubblico all'ambiente dove lo troviamo. Ma con movimenti lenti, senza violentare la musica».

Ha voglia di pensare alle vicende del suo teatro, il Regio di Torino? Il passivo cresce, polemiche sulla gestione...

«C'è stato un dibattito in Consiglio comunale, molto ampio ed approfondito, dal quale è emerso, mi pare, uno schieramento a favore delle scelte compiute. Quello che è certo è che approntiremo un piano di recupero per giungere ad un risanello finanziario, al quale siamo obbligati dalle disposizioni ministeriali. Ma è anche necessario che gli enti locali siano al nostro fianco, che Torino ed il Piemonte ci aiutino. A mia volta che non poniamo ridurre il cartellone ed il numero delle repliche come hanno altri teatri. Ma perché dovremmo? Siamo al primo posto in Italia per quanto riguarda il rapporto percentuale tra pubblico e capienza della sala, non riusciamo a soddisfare tutte le richieste di biglietti. È stato andato bene anche otto repliche del Riccardo III di Testi, non solo Traviata».

Il tenore Neil Shicoff e Lucia Valentini Terrani nella «Carmen» americana di Zefferi

Ci sono delle indicazioni per l'appuntamento di settembre con la Tetralogia wagneriana?

«Abbiamo abbonamenti già sottoscritti per l'intero ciclo di rappresentazioni. Siamo costretti a frenare la richiesta per lasciare una certa disponibilità di biglietti per chi deciderà di acquistare solo una parte del ciclo. Anche in questo caso la risposta del pubblico è di grande conforto e verso questi spettatori noi abbiamo dei doveri, non possiamo pensare di risolvere i problemi di gestione offrendo meno spettacoli».

Sandro Cappelletto

Sori, stasera parte il Festival jazz

SORI — Parte stasera a Sori, nei giardini dell'asilo Ohio, il festival del jazz promosso dal Comune, dalla Pro Loco, in collaborazione con la Provincia e con la consulenza artistica del Louisiana Jazz Club. La rassegna, che durerà sei giorni, si apre oggi alle 21 da «Papa» Fausto Sesti. Seguirà il Milano Gang guidato da Jack Russo, tornato al festival del jazz di Sacramento, in California, dove ha presentato con un calorosio successo il dixieland italiano. Ai Blues Messengers di Torino toccherà aprire la serata di domani. Nel gruppo suonano musicisti molto noti fra gli appassionati di jazz, dal trombettista Colin Rouse, al trombonista Pier Paolo Cernuti, al pianista Dick Marzanti.

Chiuderà il [illegible] appuntamento con il jazz a [illegible] la Bovisa New [illegible] Band di Milano

L'operetta di Offenbach a Palazzo Rosso

L'isola di Tulipatan equivoci a lieto fine

Bilanci la compagnia di canto ben diretta da Antonio Plotino

GENOVA — Il giardino di Palazzo Rosso ha ospitato, lunedì, una bella edizione dell'operetta di Offenbach *L'isola di Tulipatan*. Serata piacevole purtroppo compromessa dalla scelta di uno spazio troppo angusto per la realizzazione di un'operetta. Pochi i posti a sedere. E che mal disposti [illegible] con i cantanti troppo lontani [illegible]

Offenbach, padre dell'operetta francese, ha scritto *L'isola di Tulipatan* nel 1868 nel pieno della sua creatività e della sua popolarità.

La ricetta di questo geniale ed estroso musicista tedesco (è curioso il fatto che i francesi per quanto riguarda il loro musicale non hanno mai [illegible] nulla: l'italiano Lully ha creato le tragedie lirique, il tedesco Meyerbeer il grand-opera) era perfetta: satira politica e [illegible] regime: Napoleone la tollerava e mostrava di gradirla) con apparentemente assurde dietro alle quali si celano spesso riferimenti a più o meno veri, di tutto lo musica unisce alla raffinatezza francese la vivacità dell'opera comica italiana.

L'isola di Tulipatan è la tipica commedia degli equivoci con intrecci incredibili che si scioglieranno ovviamente nello scontato lieto fine. Alcune pagine delizione: la barcarola, la canzone dell'anatra, i tanti spigliati momenti d'insieme.

L'allestimento prodotto dalla Associazione *Spazio Musica* è stato estremamente gradevole. Sul podio dell'Orchestra da Camera di Genova, Antonio Plotino ha offerto una lettura spigliata, colorita, vivace.

La regista Bertinetti ha costruito un'azione che ha pause, si snoda con [illegible] di un gioco gustoso e trovate e invenzioni.

Palcoscenico brillante per la bravura degli interpreti, tutti divertenti e ben calati nei [illegible]: Gabriella Ravazzi, Angelo Degl'Innocenti, Cristina Mantese, Tullio Pane, Claudio Ottino.

Le coreografie, funzionali, erano firmate da Jacqueline De Min e sono state interpretate con precisione da cinque ballerine e un ballerino.

Coro spigliato da Livia Mondini, Anna Venturini Berretti, Paola Pittaluga, Porta, Alfredo Viaggi, Mirko Barbero, Giovanni Caruso.

Ievine

Appuntamenti flash

Nella «Serata in villa» brani di Paoli e Miller

GENOVA — Per le *Serate in* la giornata odierna riserva alcuni spettacoli di richiamo. Nel Teatro ai parchi alle ore 21 avrà luogo un articolato spettacolo presentato da Gianni Gibboni. Nella prima parte l'Orchestra Columbus diretta da Franco Pirondini proporrà musiche di autori vari tra i quali Miller e Gino Paoli. Nella seconda parte è prevista l'esibizione della troupe di danza di *Compelitoselle* diretta da Maria Luisa Capiferri. Il lavoro proposto, *Serenitoto n. 2* si articola in tre movimenti coreografici stesso Capiferri su musiche di Berg, Piazzolla e Jarret. Gli interpreti sono Cristina Bertotti, Daniela Garilo, Silvia Grandis, Roberto Pierantoni, Margherita Longato, Denaro, Simona Farneschi, Antognetti, Salvi.

Il Parco di Villa Rossi ospiterà un altro spettacolo di danza *Maurice Mc Gee and friends*, all'Acquasola si esibiranno i Matia Bazar. A Villa Carrega, infine, spettacolo dialettale tenuto dal Circolo Mario Cappello che proporrà *Laddri* in coan per la regia di Vito Petrucci.

MONEGLIA — Presso l'Oratorio di S. Croce, questa sera alle ore 21, avrà luogo un concerto cameristico tenuto dal Trio Brahms. Il programma musiche di Brahms e Beethoven.

RONCO SCRIVIA — *Oltre le sbarre* è il titolo del film che sarà proiettato questa sera (ore 21) al parco Villavecchia del cielo sotto le stelle».

— Prima nazionale al Romano: «In punta», la novità di Ugo che porta sottotitolo «Tragedia in commedia dedicata a Giulietta», debutta con la regia dell'autore e nell'interpretazione di Pierluigi Bruni, Manola Coccheri, Giuliana Cobi. Replica al 30.

MACERATA — La stagione dell'Arena Sferisterio prosegue con la «Carmen» di Bizet diretta da Zefferi e interpretata da Lucia Terrani, Patrizia Orciani, Giorgio Zancanaro e Neil Shicoff. L'Orchestra Filarmonica Marchigiana è diretta da Miguel Angel Gomes Martinez.

RAVENNA — della polifonia classica di a Cesenatico costituiscono il programma che i Madrigalisti di Praga eseguono nella di Sant'Apollinare Nuovo, sotto la direzione di Pavel

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52 — Ore 13,40 **Tennis: Coppa** Jugoslavia vs Italia 15.45 **Sport Spettacolo.** Il nell'88. Le partite più belle del campionato di football Americano. 20 **Juke Box.** La storia dello sport a richiesta. 20 **Atletica: Grand Prix,** Meeting internazionale di Verona. 22.30 **Telegiornale;** 22.40 **Evento sportivo.**

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 - Ore 8.15 **Una vita da vivere,** sceneggiato; 12 e **pallottole** sceneggiato; 12.40 **I Ryan,** sceneggiato; 13.30 **Cartoni;** 14 **Una vita da vivere** sceneggiato; 14.50 **Piume e pallottole,** sceneggiato; 15.30 **Terre del finimondo,** sceneggiato; 16.30 **Qui casa;** 17 **Documentario;** 17.45 **La regina dei 1000 anni** cartoni; 18.10 **Capitan Harlock,** cartoni; 19.35 **Goldie Gold** cartoni; 19 **Masters i dominatori dell'universo** cartoni; 19.30 **Brillante,** novela; 20.30 **Roma a mano armata,** film (1976); sonz. 22.45 **Impiccati colossi del karatè,** film (1978); avv.; 0.35 **Switch,** telefilm.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 30, 28, 27 — Ore 8 **Multi Market Cenema,** vendita; 10,45 **Volta vendita gioielli;** 13 **Kum Kum,** cartoni; 13.30 **Leonela,** telenovela; 14 **Tommy e Track,** cartoni; 14.30 **Portobello Road,** vendita; 17.50 **Pic Poc e Patatine - Kum Kum,** cartoni; 19 **Pagine della vita,** telenovela; 19.30 **Pagine della vita,** telenovela; 20 **Liguria news;** 20.30 **Il ribelle di Scozia,** film; 22.20 **Liguria news;** 22.30 **Alle soglie del futura,** telefilm; 23 **Multi Market Cenema,** vendita

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 60 - Ore 17 **Corpo speciale Sandbaggers,** telefilm; 18 **Il diario di Sara,** telefilm; 19 **Mariana il diritto di nascere,** novela; **Robin** cartoni; 20 **Star Bluenti,** cartoni; 20.30 **L'isola nell'estate,** film (1964) dramm.; 22 **Rafles ladro e gentiluomo,** telefilm; 23 **De Sade 2000,** film; 1 **Night**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 49, 52, 56 — Ore 14,40 **Redazionale;** 18 **Gli amici giocali,** cartoni; **Carramanta;** 19 **Per l'estate;** 19.30 **Leonela** novela; 20 **Kum Kum,** cartoni; 20.30 **Il ribelle di Scozia,** film (1971); Monch; 22 **Le pazze storie di Dick Van Dyke,** telefilm; 23 **Per l'estate;** 23,15 **Telefilm;** 24 **Lo scarafio del Nilo,** telefilm - **Non stop.**

TELETRIS

UHF 20, 32, 37, 50, 51, 57, 60 — Ore 17,30 **Chiusura Borsa valori;** 18 **Tre volte donna,** rubrica; atletica; 18,45 **Pagina** [illegible]; **Bordo ring,** rubrica di boxe; 19,30 **Pagina dello spettacolo;** 20 **Tg Tris;** 20.30 **Documentario;** 20.45 **Pagina dello spettacolo;** 21 **in diretta dal nostro studio,** magia, musiche e filmati - **Non stop.**

PAN TV

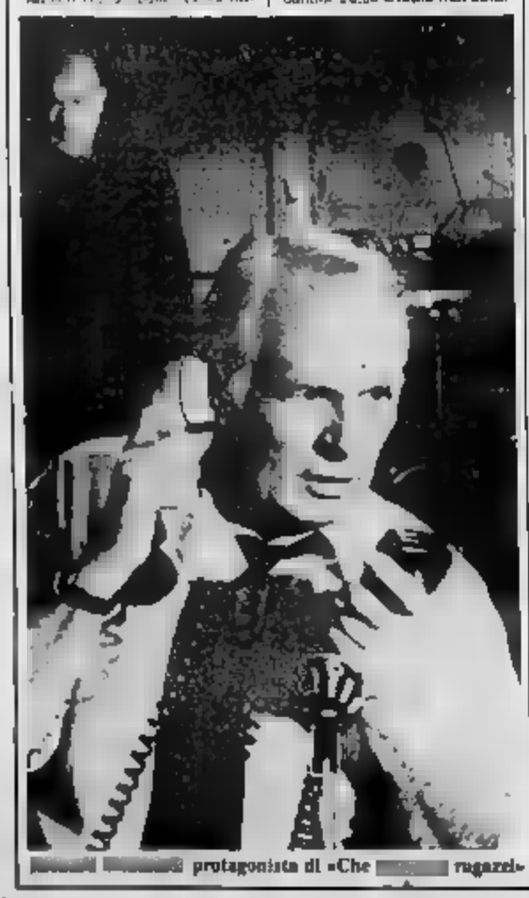
UHF 69 — Ore **Missione d'amore,** novela; 11,30 **Mariana il diritto di nascere,** novela; 12 **Vendite promozionali;** 13 **Innamorarsi,** novela; 14 **Vendite promozionali;** 15,30 **Coccinelle - Delmos - Tigre,** cartoni; 17 **Innamorarsi,** novela; 19 **Mariana d'** telefilm; 20 **Mariana il diritto di nascere,** novela; 20.30 **Novela;** 21 **Calcio;** 22 **Linea motori;** 24 **Che stangata... ragazzi,** film (1975), avv.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Dancing Days,** telenovela; 9 **Nel regno dei cartoni,** cartoni; 12 **Bella Italia,** rubrica; 12.40 **Tg 4,** notiziario; 13 **Sport e sport,** rubrica; 14 **Misteri non** rubrica; 15 **Redazionale;** telefilm; 17 **Mary Hartman,** situation comedy; 17.45 **Anche i ricchi piangono,** telenovela; 19 **Dov'è Anna,** sceneggiato; 19.30 **Tg 4,** 20 **Dancing Days,** telenovela; 20.30 **Pia** la piazza, spettacolo; 24 **Scotland Yard contro il Dr. Mabuse,** film.

RETEAZZURRA

Ore 10 **Villaggio animali,** cartoni, 10,30 **L'idolo,** telenovela; 11,30 **Tracking,** Music Box Italia; **L'idolo,** telenovela; **Formula 1,** Music Box Italia; 15 **Bee Gees,** 17 **Villaggio animali,** cartoni, 17,30 **Villaggio animali,** cartoni; 18 **Dallango,** cartoni; 18,30 **Totally Live,** Music Box Italia; 19,30 **Winner, programma per vinti e vincitori,** sport; 20,30 **Concerto;** 21,30 **Formula 1,** Music Box Italia; 22,30 **Mireille Mathieu,** concerto; 23,30 **Mosire samurai solitario.**



protagonista di «Che ragazzi»

Dal 3 agosto all'11 settembre

Cinema nel Roseto nel Parco di Nervi

Quarantuno i film e sette anteprime

GENOVA — Il *Cinema nel* al teatro di Nervi dal 3 agosto all'11 settembre, cresce e si specializza in diverse sezioni. Quarantuno i film, sette dei quali saranno proiettati in anteprima.

«L'edizione '88 della rassegna — hanno spiegato ieri gli organizzatori dell'Ente Decentramento Culturale e dell'Arci — è stata realizzata con una buona dose di coraggio: per esempio, riuscire a sacrificare qualche proiezione di facile cassetta e per lasciare spazio a film che rappresentano uno spaccato del nuovo italiano, con titoli come Domani accadrà di *Lucchetti, che apre la rassegna, o con* Notte italiana di Mazzacurati».

Nella sezione italiana sono inseriti anche *La maschera* di Infascelli e *Qualcuno in ascolto* di Fulvio Rosati. Tre gli «eventi speciali»: l'anteprima di *Storia di Asja Kljacina, che amò e non si sposò* che sarà proiettato alla presenza del regista Andrej Koncalovskij, cui seguirà *Ciak Ciornis*, presente il regista Michalkov, e *Jean De Florette*.

Un'altra sezione del *Cinema nel Roseto* abbastanza nobile è rappresentata da un trittico sugli adolescenti negli Anni Quaranta, che comprende *Anni '40* di John Boorman, *L'impero del sole* di Steven Spielberg e *Arrivederci ragazzi* di Louis Malle.

L'attrice Cher, vincitrice dell'Oscar '88, la protagonista di una miniserie in cui sono inseriti i suoi film di maggior successo: *Suspect, Le streghe di Eastwick* e *Stregata dalla luna*.

Poi ci saranno *Due serate con Michael Douglas*, che comprendono film di grande attualità e che hanno destato diverso interesse nel pubblico mondiale: *Attrazione fatale* e *Wall Street*. Accanto ai di Konchalovskij e Rosati, le anteprime della rassegna sono *Labirinto mortale* di Peter Yates, vincitore del Mystfest '88, *Grazie* è bello di J. Waters; *American Way* di M. Phillis; *Amsterdam* di Dick Maas.

Il cartellone della stagione del *Roseto* si completa con *Tre scapoli e un bebè, Cencreniola, L'ultimo imperatore* di Bertolucci e il bellissimo *Pranzo di Babette*.

Con il patrocinio del quotidiano *La Stampa* di Torino sarà poi realizzata una mostra di fotografie di Dennis Hopper, il regista di *Easy* di cui saranno proiettati *American Way* del 1985 e *Colors*.

Il biglietto d'ingresso alla rassegna *Il Cinema nel Roseto* costerà lire, per le anteprime.

d. g.

TEATRO ARISTON

29 LUGLIO ore 21,30

FIORELLA MANNOIA

in concerto

Prenotazioni: tel. 71.971

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro

NUOVA MEETING MILANO

DM MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST è una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato nel suo il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. Fate di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì le ore 20.00.

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda = A - 5

Terza domanda = C - Milano

Seconda domanda = D - Alunni

Prima domanda = C - Hong Kong

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 3)

Tre marines hanno stabilito il nuovo record di discesa da un grattacielo, con la misura di 195 metri. In quale città si è registrata la storica impresa?

A - San Francisco
B - New York
C - Hong Kong
D - Londra

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 8)

Un monoscafo italiano sta cercando di battere il record della traversata atlantica. Qual è il suo nome?

A - Antibes
B - Azzurra
C - Colombo
D - Arimut

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)

Da lunedì in una grande città il centro è chiuso al traffico fra le 7 e le 16. Quale?

A - Firenze
B - Torino
C - Milano
D - Napoli

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)

La Cee ha sottoposto a test ecologico 1907 località balneari italiane. Quante lo hanno superato?

A - 5
B - 10
C - Nessuna
D - 329

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di

Ieri ha vinto L. 10.000.000:

Giuseppina COMAZZI - Monte Cucco - TORINO

Il gioco settimanale del primo periodo di Quest è terminato domenica 24 luglio (14ma settimana). Fino a mercoledì 3 agosto saranno recuperati 8 giochi giornalieri effettuati per altrettante mancate uscite del giornale.

Da giovedì 4 agosto fino a giovedì 18 agosto pubblicheremo il tagliando per partecipare all'estrazione conclusiva del 1° periodo di QUEST.

QUEST riprenderà martedì 13 settembre.

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalisti e familiari.

Negozi chiusi a Cengio ■ Millesimo, gli operai in assemblea mentre a Roma ieri si decideva il destino della fabbrica

Acna, la lunga attesa

I sindacalisti hanno criticato ■ governo e la direzione dell'azienda - «[illegible] può decretare la chiu[illegible] stabilimento» - Una delegazione giovedì ■ Roma - Ancora polemiche con i piemontesi

Due immagini del corteo dei dipendenti dell'Acna per le strade di Savona: a sinistra i lavoratori in via Paleocapa; a destra il raduno davanti alla Provincia

CENGIO — Dopo la rabbia, l'attesa del «verdetto» dei ministri sull'Acna. Ieri mattina ■ operai, di famiglieri, di abitanti di Cengio e della Val Bormida ligure ■ sono riuniti nella piazzetta antistante la fabbrica. I rappresentanti sindacali hanno tenuto un'assemblea aperta nel corso della quale hanno riferito del loro incontro ■ lunedì con il ministro Ruffolo. E' ancora una volta non so■ mancate le polemiche ■ confronti ■ [illegible] e della Montedison.

I negozi di Cengio [illegible] abbassato ■ saracinesche. Lo hanno fatto anche i negozianti ■ Millesimo, in [illegible] ■ solidarietà. E sul piccolo [illegible] della Val Bormida che vuole difendere la «sua» fabbrica alleata ■ polemica [illegible] confronti dei piemontesi che vorrebbero la chiusura dell'Acna. Ieri mattina, ■ esempio, quando a Cengio [illegible] arrivati ■ ambulanti per ■ mercato settimanale, un venditore ■ [illegible] ■ Cortemilia è stato allontanato ■ malo modo: «*Vai a guadagnare ■ pane in Piemonte*»; un tabaccaio ■ deciso di non fornirsi più da rappresentanti piemontesi.

E c'è il timore che la tensione possa degenerare: per questo i carabinieri e la polizia hanno intensificato i controlli.

Alle 15 è cominciata l'assemblea, in attesa delle notizie [illegible] riunione interministeriale a Roma, alla presenza dei ministri Ruffolo, Donat-Cattin, [illegible] e Lattanzio, presieduta dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Riccardo Misasi, ■ gioco ■ ■ futuro dell'Acna. I sindacalisti Spagnoletti, Battaglino, Vidimari, Paganini, Pinotti, Conglu, [illegible] riferito sull'esito dell'incontro con il ministro Ruffolo.

E' stato detto: «*Vogliamo aprire il dibattito [illegible] l'azienda e le associazioni ambientalistiche sulle conclusioni delle indagini affidate ai cinque scienziati. E' un'analisi seria. Non ci sono prescrizioni, ci sono richieste di accertamento dei contenuti dei rifiuti, e non si parla ■ chiusura. Ruffolo ha annunciato che il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole all'avvio del piano di risanamento*».

La gente ha seguito con attenzione, senza perdere una battuta. Spagnoletti è tornato [illegible] carica contro la direzione dell'Acna per la fuga ■ anidride solforosa ■ sabato: «*Pretendiamo dalla direzione un livello di responsabilità all'altezza della fase in cui siamo. Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità, affinché [illegible] accada come sabato mattina, quando davanti alla fabbrica ■ sono trovati [illegible] rappresentanti del consiglio di fabbri[illegible] e sindacalisti, mentre i dirigenti [illegible] c'erano*».

L'assemblea è durata un'ora. Poi si [illegible] ma la gente è rimasta [illegible] piazza. A Palazzo Rosso in una saletta messa a disposizione dai dirigenti Acna il telefono è rovente.

La gente si interroga. Ci sono due tendenze: gli ottimisti che [illegible] ■ ritorsioni dei piemontesi e i pessimisti che in [illegible] di [illegible] della fabbrica sono pronti a marciare su Saliceto e Cortemilia. Dicono: «*E allora il fiume lo ripuliremo noi, [illegible] le pale, invaderemo di piemontesi come si fa*». E' quasi una guerra.

[illegible] Valle Bormida piemontese la parola d'ordine è stata «Tutti al concerto di Tito Schipa Junior a Cortemi[illegible], poi, secondo le [illegible] che arrivano da Roma ci [illegible] ganizzeremo».

L'altro giorno un corteo di oltre 100 auto, partito da Cortemilia, ha portato tre scatoloni di libri e multe davanti all'ufficio di Donat-Cattin ad Alba, per invitarlo a firmare ■ decreto di chiusura cautelativa ■ scacchiera.

Intanto i liguri hanno deciso di mandare una delegazione «qualificata» giovedì a Roma che si incontrerà con i parlamentari liguri ■ piemontesi prima del dibattito sul [illegible] Acna, previsto per venerdì. Nel caso si prospetti un dibattito su una posizione concordata [illegible] quattro ministri, favorevole [illegible] chiusura, ci [illegible] un treno speciale [illegible] popolazione, lavoratori ■ commercianti che si recherà a Roma.

I carabinieri [illegible] tardo pomeriggio hanno fermato a Cengio tre giovani che erano a bordo di un'auto tappezza■ ■ striscioni [illegible] la scritta «Val [illegible] pulita». Sono stati accompagnati in caserma: sull'auto i carabinieri hanno trovato oltre a volantini [illegible] un nervo di bue e alcune stringhe

[illegible] Carlini

Enrico Marchisio

Storia di uno scontro che dura da un secolo

La nascita dell'Acna ■ la battaglia contro l'inquinamento

CENGIO — Fine del [illegible]: nasce ■ Cengio lo stabilimento Sipe per la produzione di esplosivi. Comincia in quell'anno la storia [illegible] dell'Acna e del Bormida, delle lotte contro l'inquinamento e [illegible] difesa di [illegible] fabbrica che negli Anni Sessanta ■ dato lavoro [illegible] ad oltre duemila persone. Una fabbrica che durante la prima guerra mondiale diventa leader sul mercato per gli esplosivi ■ Italia. Ma già in quegli anni si parla di inquinamento: una sentenza del [illegible]re di Mondovì, nel 1908, dichiara inquinati i pozzi di alcuni Comuni.

L'Acna sorge nel 1923, con l'assorbimento della Sipe e la riconversione industriale: basta con gli esplosivi, nella fabbrica ■ Cengio ■ preparano intermedi per coloranti. E ■ storia della Acna si accavalla [illegible] quella dei■ [illegible]■ piemontesi contro l'inquinamento. Ecco i primi blocchi stradali degli agricoltori, le cause in tribunale (nel 1962 la sentenza [illegible] l'Acna e condanna i contadini a pagare ■ [illegible] processuali), le proteste.

Negli [illegible] Settanta ■ storia del Bormida vive [illegible] stagione tranquilla: poche ■ iniziative, i movimenti ■ protesta si spengono mentre cominciano ad essere presentati i primi progetti di disinquinamento. Nel 1973 viene incaricata la società Italimpianti di Genova per [illegible] studio sulla depurazione [illegible] degli scarichi industriali della [illegible] Bormida savonese. ■ avanza l'ipotesi di trasportare una parte [illegible] acque di scarico, con una condotta di 27 chilometri, da Cengio al mare.

Gli Anni Ottanta [illegible] quelli della svolta, dei fatti concreti. Nel 1983 nasce [illegible] nuova società, l'Acna Chimica Organica, una risposta alla crisi [illegible] precedenti, che ha portato a notevoli tagli occupazionali. In quegli anni l'azienda prepara anche un progetto per ridurre l'impatto nell'ambiente dei suoi scarichi. Si pongono ■ basi (anche su sollecitazione del consiglio ■ fabbrica) per l'impianto di depurazione biologico che sarà inaugurato nel maggio del 1986, con un investimento ■ decine di [illegible]. Ma, [illegible] versante piemontese, sale la rabbia. La lotta si muove su più fronti: giudiziario (ancora processi: nell'82 il tribunale di Savona condanna quattro dirigenti dell'Acna, assolti l'anno successivo, in appello) e [illegible] protesta popolare, della denuncia sull'avvelenamento della valle.

Nell'aprile dell'87 il pretore di Cairo invia comunicazioni giudiziarie ai dirigenti dell'Acna. I sindacati e il consiglio ■ fabbrica insistono nelle richieste perché l'azienda continui la strada della tutela dell'ambiente, [illegible] il potenziamento del depuratore, l'abbattimento dei fumi. Inoltre l'azienda riduce ■ numero delle lavorazioni.

[illegible] settembre [illegible]'87 si costituisce ■ Piemonte l'«[illegible] per ■ rinascita [illegible] Val Bormida»: ■ l'associazione e cambiare timbro alla protesta.

A dicembre i trenta Comuni della Val Bormida piemontese approvano una delibera in cui si chiede la chiusura cautelativa dell'Acna, la bonifica del suolo e [illegible] sottosuolo in Pian Rocchetta vengono scoperti migliaia ■ [illegible] abbandonati in una discarica. Nel febbraio di quest'anno la [illegible] Bormida è dichiarata dal Consiglio dei ministri «[illegible] ad alto rischio ambientale».

Il 20 marzo in settemila ■ [illegible] dal Piemonte per [illegible] marcia di protesta nelle vie di Cengio. Cresce la tensione: la clamorosa protesta al Giro d'Italia, le manifestazioni degli operai davanti alle sedi dei Consigli regionali liguri e piemontesi, il documento dei vescovi, la presentazione, da parte dell'Acna, del «libro bianco», in cui [illegible] annunciati nuovi interventi per l'ambiente. E la nomina, [illegible] parte del ministro Ruffolo, di una commissione di cinque «esperti» per decidere [illegible] destino dello stabilimento.

Luigi Sugliano

Delitto Brin: parlano gli avvocati difensori dopo le richieste [illegible] pm

I legali: «Molti lati oscuri»

SAVONA — Omicidio volontario, aggravato da motivi abbietti: è l'accusa che al legge sull'ordine di cattura spiccato [illegible] sostituto procuratore, Tiziana Parenti, il 31 agosto dell'anno scorso, contro Gigliola Guerinoni per l'assassinio di [illegible] Brin, l'ex presidente della Calrese cui la donna era legata [illegible] un compliciato rapporto sentimentale e di affari. Identica l'accusa formulata [illegible] giudi[illegible] istruttore, Maurizio Picozzi, nel mandato di [illegible] fir[illegible] a carico di Ettore Geri, l'anziano [illegible] convivente della donna.

Nella richiesta di [illegible] a giudizio dei due imputati, in[illegible] [illegible] altri cinque presunti complici coinvolti in questo «giallo» con accuse minori, la dottoressa Parenti ha modificato l'imputazione per entrambi Gigliola Guerinoni e Ettore Geri, secondo ■ magistrato, devono comparire davanti ai giudici della [illegible] di assise con l'accusa ■ [illegible] cidio, ma senza la precedente aggravante.

Inoltre la coppia deve rispondere, come tutti i presunti complici, [illegible] eccezione di Giuseppe Pastorino, [illegible] anni, [illegible] Montenotte, corso Verdese [illegible], accusato di falsa testimonianza, ■ occultamento e soppressione [illegible]

Nelle carte processuali l'inchiesta dura da quasi un anno) ■ sostituto procuratore ha trovato elementi nuovi, ed ha escluso quelli abbietti, che costituiscono [illegible] forte movente per l'assassinio di Cesare Brin.

Dalla requisitoria [illegible] dottoressa Parenti sembra ■ possa dedurre che i contrasti fra l'ex presidente della Cal[illegible], Gigliola Guerinoni e Et[illegible] erano [illegible] gravi da spingerli al crimine. La miscela esplosiva che ha innescato l'omicidio, oltre che da motivi passionali, sarebbe composta da cospicui interessi personali. Per conoscer[illegible] le componenti, però, è necessario attendere la sentenza istruttoria del giudice Maurizio Picozzi.

E' quanto aspetta anche il difensore di Gigliola Guerinoni, Carlo Coniglio, che [illegible] ha mai nascosto perplessità [illegible] [illegible] dagli inquirenti alle indagini e sulle conclusioni [illegible] era avviata l'inchiesta. «*Durante il processo in aula* — dice — [illegible] *vranno essere chiarite molte cose. Le quattordici cartelle dattiloscritte che costituiscono [illegible] requisitoria del sostituto procuratore non convincono ancora di [illegible] giudizi*».

Antonio Chirò, difensore di fiducia [illegible] consigliere regionale Gabriele Di Nardo, ne[illegible] [illegible] favoreggiamento, occultamento e soppressione [illegible] di cadavere, afferma: «*Nei confronti del mio cliente, il pm ravvisa soltanto indizi di colpevolezza. E' la prova delle molte incertezze dell'accusa*».

L'avvocato Roberto Sulla tutela gli interessi della vedova di Cesare Brin, Enrica Colombo e dei due figli, Paolo e Corrado. «*In questo fatto, a mio avviso, trova posto l'aggravante della premeditazione. Spero [illegible] il giudice istruttore esamini con cura tutte le intercettazioni telefoniche. La dottoressa Parenti, comunque, ha inquadrato bene i punti focali*».

[illegible] sentenza istruttoria del giudice Picozzi, difesa a parte civile si aspettano di vedere fugati dubbi e [illegible] d'ombra. [illegible] forse, sarà [illegible] tanto il dibattito in corte di assise a Savona.

Bruno Balbo

■ Donna morta Herbert Raquot è suicidio

DIANO MARINA — E' stato [illegible]sto ieri Herbert Raquot, 61 anni, il tedesco fermato nella notte [illegible] venerdì e [illegible] dai carabinieri perché indiziato di omicidio preterintenzionale nei confronti [illegible] Francesca Vanella, 57 anni, [illegible] abitava [illegible] stabile di via Milano in cui Raquot gestisce un negozio.

Le perizie hanno [illegible]ito [illegible] la morte [illegible] donna, dopo [illegible] avvenuta per insuffi[illegible] cardio-respirato[illegible].

Trasportata un'équipe del San Martino a Verona per [illegible] espianto

In elicottero, contro il tempo

GENOVA — Ancora una volta l'elicottero [illegible] 208» del Vigili del fuoco ■ Genova ha contribuito a salvare una vita. In tempo record ha accompagnato un'équipe [illegible] a Verona per un espianto ■ fegato. Il trapianto è stato fatto [illegible] successo ieri mattina al centro trapianti dell'Università.

La chiamata all'hangar elicotteri dell'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova è arrivata nel tardo pomeriggio di lunedì.

Il professor Umberto Valente, primario del centro trapianti della clinica universitaria ha detto: «*Dobbia[illegible] raggiungere Verona il più presto possibile per espiantare un fegato: non ■ può perdere tempo, ogni minuto è prezioso, dobbiamo operare questa notte*».

I piloti Walter Spanò e Italo Antifora sono saliti sul lo[illegible] mezzo ■ hanno preso ■ bordo l'équipe del San Martino composta dai medici Riccardo Pellicci, Massimo Pasqualini e Iris Fontana.

Alle 18.50 l'elicottero si è alzato in volo. Dopo [illegible] e dieci minuti ■ volo il [illegible] del vigili del fuoco ■ atterrato all'aeroporto di [illegible] un'auto [illegible] polizia stradale [illegible] in attesa dei medici che sono stati accompagnati, a sirene spiegate, all'ospedale di Borgotrento.

I due piloti, a [illegible] completata, hanno tirato un sospiro di sollievo. Una rinfrescata, uno spuntino, un accurato controllo all'elicottero e alle 20,40 si sono alzati sul cielo di Verona.

Hanno volato [illegible] tutta calma fino a Chiavari, poi seguendo le [illegible] costa hanno raggiunto Genova dove [illegible] atterrati alle 22,25.

Ma per i medici genovesi la missione continuava. A mezzanotte terminato l'espianto sono tornati all'aeroporto di Villafranca dove son[illegible]ti su un [illegible] dell'Aeronautica militare che li ■ riportati a Genova. Alle 3 dell'altra notte sono entrati in sala operatoria dove il paziente, un uomo di ■ anni, era già stato preparato per il trapianto. L'intervento è terminato nel pomeriggio, poco dopo le 14.

Dicono i medici genovesi: «*L'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco è stato determinante. Non era possibile infatti avere a disposizione e in tempo utile l'aereo dell'aeronautica militare. Avremmo perso troppo tempo*».

Per i [illegible] piloti il volo rientra nella normale amministrazione. Con il loro elicottero sono ogni giorno a servizio dei cittadini e il loro intervento quasi sempre si conclude nel migliore dei modi.

g. p. r.

■ [illegible] da ieri bagni [illegible] spiaggia ■ San Martino

SANREMO — Il primo divieto di balneazione della stagione [illegible] a Sanremo è scattato ieri sulla spiaggia libera di San Martino Est, [illegible] e Portosole, un tratto di circa ■ metri di litorale. Lo ha ordinato il sindaco Leo Pippione dopo che gli ultimi prelievi eseguiti all'Usl avevano rilevato una presenza di colibatteri ben superiore ai limiti fissati dalla legge. Probabilmente l'inconveniente è legato al difettoso funzionamento della condotta fognaria che sbocca nella zona, che già in passato aveva creato analoghi problemi.

■ Borghetto, [illegible] crisi idrica

BORGHETTO — «*Dopo i disagi della [illegible] anno la situazione idrica è per ora ottimale: non abbiamo avuto problemi nell'approvvigionamento e abbiamo ancora alcuni pozzi di riserva che non sono neppure entrati in funzione*»: le assicurazioni sono del sindaco Gian Luigi Pigni. Un disagio segnalato nei giorni scorsi in alcune zone [illegible] città era dovuto solo ad un guasto.

[illegible] - La guida agli appuntamenti

A Borgio si replica

[illegible] — Oggi, per le «Ve[illegible]» è in programma, con inizio alle 17, il giro del centro storico.

Savona — Alle 21, sul Pria[illegible] per il ciclo «Notti d'estate», il Teatro Ingenuo presenta «Mio Dioooooo...». In piazza [illegible] Popolo, sull'area dell'ex stazione, [illegible] 11, ■ [illegible] gli «stanti-man», spettacolo di [illegible] to «impazzito».

Cairo M. — Alle 21, ■ località Rocchetta, serata danzante con il complesso «I bravos» e «Serata del dilettante».

Millesimo — Alle 21, in piazza don Paladino, spettacolo di burattini con la compagnia «Gambarutti».

Piodio — Alle 21, area festeggiamenti, serata di ballo liscio [illegible] l'orchestra «Le stelle azzurre».

Spotorno — Vista l'affluenza notevole ■ visitatori alla [illegible] rassegna nazionale di vignette in corso presso la sala Alga Blu (ore 17-23) l'Azienda ■ [illegible] ■ dovuto ristampare le schede-voto ■ disposizione [illegible] pubblico [illegible] ■ saranno le premiazioni. La mostra resterà aperta sino al 7 agosto.

Borgio Verezzi — Seconda serata de «Le bandie chiazzette» di Carlo Goldoni, in piazza Sant'Agostino (ore 21,15) per la settima rassegna nazionale «Il teatro classico per i nostri giorni».

[illegible] — Gli campi del T.C. Albenga di via Isonzo è in corso ■ svolgimento (con inizio [illegible] partite dalle 17), il 1° Torneo nazionale di tennis di categoria B.

Alassio — Alle 21,30 nei giardini del Palazzo Comunale, concerto della lussemburghese «Big Ba[illegible] Opus 78», composta [illegible] 23 elementi.

San Bartolomeo — Nel giar[illegible] della Torre Sanzena, con inizio [illegible] 21,30, spettacolo teatrale intitolato «Eh», con Ives Lebreton.

Castelnuovo — Al campo sportivo, serata [illegible] l'orchestra Lelarco Gianferrari. In funzione ■ servizio bar e ristorante.

[illegible] — Prosegue, a Palazzo Lercari, la mostra sull'«Immagine fotografica di Taggia ed Arma ■ [illegible] tra [illegible] ■ 900», organizzata [illegible] Culturale Tabiese (orario: 16/22).

Arma di [illegible] — Recital «Cabaret sotto le stelle» ■ piazza Marinella (ore 21). A «La Terrazza» terza tappa concorso «Miss Riviera dei Fiori» [illegible] 22).

Sanremo — Scatta «W [illegible] remo 88», ciclo di spettacoli [illegible] ■ svolgeranno all'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia; questa sera (ore 21) [illegible] degli «Studio Richard's Center», gruppo di danza mo[illegible], guidato ■ Riccardo Della Godenza, [illegible] duce dai successi televisivi ■ «Chi tiriamo in ballo» e «Forte, fortissimo». Ai roof garden del [illegible] musica e danze con i «Simple Touch», la cantante Barbara Fiorino e l'orchestra ■ Sergio Nanni.

Coldirodi — Per la giornata di «Sant'Anmetta» grande gara di bocce (ore 15,30) e serata danzante con ■ «Apple's [illegible] (ore 21,30).

Ospedaletti — Sfilata [illegible] ■ cittadine [illegible] complesso bandistico «Accademia Musicale di Vallecrosia» (ore 21).

[illegible]ecrosia — In via Colonnello Aprosio alle 21 Sagra del gelato. Suonerà il [illegible] folkloristico «U Ravanetu» ■ Mentone con FE[illegible] [illegible] gruppo twirling di Vallecrosia.

Mentone — [illegible] [illegible] 21.15 [illegible] chiesa di S. Michele concerto dei [illegible] americani Richard Guangiulio trombe[illegible]sta e Paul Riedo all'organo. Biglietto d'ingresso 60 franchi.

[illegible] — [illegible] 21,45, nella corte d'onore di Palazzo Grimaldi, concerto dell'Orchestra filarmonica di Montecarlo diretta da Semyon Bychkov. Solista al violino Uto Ughi. Costo del biglietto da 60 a 200 franchi.

[illegible] — Al Teatro delle [illegible] della Cittadella, nel quadro del 53° Festival internazionale del folklore che si sta svolgendo a Nizza, alle ore 21 si esibiranno i gruppi folkloristici ■ Cipro, Cuba e della Polonia. L'entrata è gratuita.

Juan-les-Pins — Nel quadro del 29° Festival internazionale, alle [illegible] 21.30 nella pineta Gould, esibizione [illegible] solisti e complessi jazz.

QUESTE LE DUE [illegible] REALTA' CHE GIOVEDI' 28 LUGLIO '88 ESPLODERANNO ALLA MAXIDISCOTECA

"AI POZZI" DI LOANO

"UN SENO FANTASTICO '88"

CATTURA UN'OSPITE D'ECCEZIONE

SABRINA SALERNO E LA SUA BAND

LA CONFINVEST FINANZIARIA DI SAVONA - ORGANIZZAZIONE GIORGIO VINCIS

presenta

La 3ª edizione del Concorso Internazionale "UN SENO FANTASTICO '88"

oltre alle 25 bellissime concorrenti si esibiranno ospiti di riguardo:

DARIO [illegible] (autore e cantante)
STEFANIA LA FAUCI (rivelazione nuove proposte, Festival di Sanremo)
MARIO [illegible] (imitatore rivelazione Saint-Vincent Discoestate '88)

conducono la serata
VALERIO MEROLA e ROSA TRIPODI

regia di VELIA/MAGNO — riprese televisive DELTA PROGETTI - TORINO

PREVENDITE:
CIAO CIAO Abbigliamento: Via Don Minzoni - ALASSIO - Tel. 0182/40.682
CIAO CIAO Abbigliamento: Via [illegible] Settembre - ALASSIO - Tel. 0182/44.144
CIAO CIAO Abbigliamento: Corso Roma - DIANO MARINA - Tel. 0183/49.58.97
BAR SIRENA: Corso Roma, 15 - LOANO - Tel. 019/66.82.94
[illegible] Corso Italia 4/6 - SAVONA - Tel. 019 82.17.70 - 82.11.45
VERNICI [illegible] di Pera Fiorella: Via Saredo [illegible] R - SAVONA

Un piano della prefettura di Imperia per i weekend

L'operazione strade sicure

Nello scorso fine settimana 400 Tir sono stati bloccati all'autoporto di Ventimiglia - Al valico Autofiori aumentate le corsie di entrata e uscita - «Il primo bilancio è positivo» - I controlli anti-velocità

IMPERIA — Sull'Autofiori transitano ogni giorno 700 agli autotreni ma nell'ultimo «weekend» al suolo ridotti a una trentina soltanto, anche perché ben 400 mezzi pesanti, in arrivo dalla Francia e sprovvisti della deroga e circolare di sabato e domenica, sono stati bloccati all'autoporto di Ventimiglia.

E, alla barriera autostradale di confine, i tempi d'attesa sono accorciati a 15-20 minuti. Non si formano più code in galleria, non era avvenuto un paio d'anni fa, poiché è migliorato il servizio di esazione ai caselli dell'Autofiori e al valico di frontiera sono state aumentate le corsie di entrata e uscita.

Si tratta di alcuni provvedimenti presi dalle forze dell'ordine, su disposizione della prefettura di Imperia, che hanno contribuito a rendere la circolazione nel Ponente ligure, durante l'ultimo weekend, considerato una prova generale, in vista del prossimo massiccio esodo di fine luglio e di quelli successivi del Ferragosto.

Il prefetto dott. Gaetano Spirito, ha fatto il punto della situazione con il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. «Il piano per l'emergenza estiva, già predisposto dal 13 luglio scorso, è entrato in funzione bene. Oltre ai consueti servizi di vigilanza, prevenzione e repressione, particolare attenzione è stata dedicata alla sorveglianza lungo le strade».

Il bilancio è soddisfacente. Non si sono lamentati incidenti mortali, c'è stato un solo ferito grave, per una caduta dalla moto sulla Aurelia, a Capo Nero.

Osserva il prefetto Spirito: «Non si possono ancora trarre conclusioni, potrebbero essere affrettate. Abbiamo bisogno di riscontro nel prossimo fine settimana. Ma si la sensazione che gli automobilisti siano stati più attenti e disciplinati».

E i nuovi limiti di velocità? Sembra che siano rispettati abbastanza scrupolosamente. La polizia stradale ha scattato 8 veloci in transito circa 8 fotogrammi, che ora saranno esaminati per accertare se i conducenti hanno compiuto qualche . Ancora il prefetto Spirito: «Sin domenica mattina, tutte le arterie erano presidiate da polizia e carabinieri. In queste operazioni, state coinvolte centinaia di uomini».

Sul autostradale confine francese a Savona, il traffico è aumentato dell'8% rispetto al weekend dello stesso periodo '87, ma i Tir in movimento sono po- chissimi. A 18 di essi, comunque, che viaggiavano sprovvisti della necessaria autorizzazione, la Polstrada ha tolto l'infrazione è divieto di circolazione.

Precisa il prefetto: «Siamo stati rigorosi nel rilascio dei permessi straordinari. I casi di urgenza limitati, e peraltro conosciuti anni. La salvaguardia della vita umana e dell'incolumità fisica di chi viaggia avere valore preminente e fondamentale. E' preferibile che un resti un determinato tipo di di frutta, ciò contribuisce ad evitare che una famiglia pianga un morto».

L'augurio, accompagnato «ad un sentito ringraziamento all'impegno forze di polizia», è quello che tutto continui così. «Le misure sperimentate adottate anche per i prossimi weekend», conferma Spirito. Gli autotreni ripartiranno nuovo fermati a Ventimiglia, dove hanno un'area di sosta attrezzata: la loro assenza ha tolto una componente pericolo.

Complessivamente, in Italia, tra il 23 e il 24 luglio si sono avuti 19 morti e 816 feriti. «Meno che nell'87, ma è ancora un bilancio spaventoso. Il comportamento di chi guida deve essere ispirato sempre alla massima prudenza», conclude il prefetto Spirito.

Stefano Delfino

Chiede l'ambulatorio

ARMA DI TAGGIA — Con un manifesto che sarà affisso stamane, la Croce Verde di Arma comunicherà «forzata chiusura dell'ambulatorio medico turistico», aperto come negli stati estratti a fatica dai Vigili i più gravi sono Franck Legoc, 14 anni, che riportato trauma cranico con frattura mascellare destra e Marck Jreis, 40 anni, in prognosi riservata.

sotto camion

VENTIMIGLIA — Grave incidente ieri sulla sopraelevata. Una vettura turisti francesi è finita incastrata sotto ca- Dalla Renault 14 i tre occupanti stati estratti a fatica dai Vigili i più gravi sono Franck Legoc, 14 anni, che riportato trauma cranico con frattura mascellare destra e Marck Jreis, 40 anni, in prognosi riservata.

Arrestato

VENTIMIGLIA — Le Fiamme Gialle di Ventimiglia hanno arrestato al valico di Fanghetto, l'avvocato Giovanni Galdini, 45 anni, di Torino, Groppello 11, tre uscivo dall'Italia, perché in possesso di 132 milioni che gli sono sequestrati. In altro episodio, al valico ferroviario, è stato Paolo Grunelli, 21 anni, nato a Savona ma residente a Padova, arrestato di detenzione di droga. Il giovane avrebbe nascosto 252 grammi di hashish nella toilette di un vagone.

Igiene pubblica, nuova

VENTIMIGLIA — questa mattina il servizio d'Igiene pubblica della Usl n. 1 ventimigliese, che aveva sede in piazza XX Settembre, è stato trasferito nuovi locali realizzati nell'ex consorzio provinciale antitubercolare in via Trento e Trieste, rimasti in piazza XX Settembre numero telefonico è 351142) gli uffici di Edilizia comunale, della polizia mortuaria, quello del controllo la balneazione e quello sanitario frontiera. Per le altre pratiche igienico-sanitarie ci si dovrà rivolgere in Trento e Trieste (tel. 351619-351818).

Il segretario del pci, e l'ex, ieri insieme a Oneglia

Occhetto incontra Natta fra la gente di Imperia

«Vedi, Achille, ogni mattina passeggio sino al faro» - oggi l'ex leader al Melogno

IMPERIA — Un Alessandro Natta in buona salute, vivace e spumeggiante, pronto battuta il miglior Pertini, e un Occhetto taciturno, po' imbarazzato e forse intimidito fatto di «giocare» in trasferta. Lo «storico» incontro fra il vecchio «leader» del partito e successore (non accaduto prima che un segretario fosse sostituto mentre era in vita) è avvenuto pomeriggio Imperia.

Occhetto si recato «in visita di cortesia» al suo anziano predecessore, prima che, dà oggi, si trasferisca in vacanza nella casetta di montagna, sul colle del Melogno. Un viaggio-lampo Roma. neo-segretario non vedeva Natta circa mesi, da quando professore, convalescente per l'infarto che colpito, aveva rassegnato le dimissioni e si era ritirato nel alloggio di Oneglia, vico Pescatori.

Occhetto arriva 16,45, su un'Alfa Turbo 75, targata Milano Sole frettolosamente le scale, senza fare commenti. E' accompagnato segretario provinciale Rainisio, dal vice-sindaco Vassallo dall'ex-parlamentare Torelli. Seduto poltroncina del salotto, si intrattiene con Natta per più di un'ora. si sono detti? Non si sa. Osserva comunque Rainisio: «E' stata una visita che ha suo significato».

Imperia. Occhetto e Alessandro Natta a passeggio. Tra i due l'ex pa (Telefoto Laura)

Alle 18, e Occhetto, in elegante completo scuro, compaiono sul portone L'ex-segretario è in camicia, la giacca sottobraccio. Vede la piccola folla in attesa, ed esclama con un larghissimo sorriso: «Quando genial la cosa seguo, mi sarei messo la cravatta». E' abbronzato, sembra essersi ripreso bene dalla malattia. Ma cammina a fatica, e si appoggia alla spalla di Vassallo. Dirà poi: «Devo rassegnarmi a usare bastone».

Seguiti dal codazzo di funzionari, agenti della scorta, cronisti e fotografi, Natta e Occhetto avviano la spianata di Borgo Peri, per salutare i «compagni» che sono al lavoro per montare gli del Festival dell'Unità. «Vieni, che ti spiego i -, dice amante della vela (la pratica abitualmente sui mari di Maremma) proprio come un insegnante farebbe all'allievo.

oltre, sul molo lungo porto, si sfugge un'altra battuta tagliente: «Vedi Achille, ogni mattina, passeggio fin laggiù, dal faro, sledo in faccia al mare aperto. Mi sembra un ponte di comando, e non avendo to più altri comandi...» seguito ride, anche Occhetto. All'attuale segretario, Natta fa fa cicerone, mostra le Ferriere, «un'acciaieria, Noa, che ora è a Napoli», le industrie locali. Il Capo Berta di Coppi.

Le camminate finisce al Baretto di Borgo Peri, con brindisi the do. Quando Occhetto si per ripartire (presto andrà ferie anche lui), Natta lo abbraccia e saluta cordialmente «Stai bene. E riposati». Il di auto mette in Le sirene ululano. Il professore scuote il capo. Un accomiata «Me ne vado anch'io». Natta lo guarda sorridere e dice «Ma tu ce l'hai, la sirena?».

Stefano Delfino

I PRINCIPI ESCONO DAL CAFE'

Montecarlo. Dopo l'inaugurazione, alla presenza del principe Ranieri e della figlia, la principessa Carolina, Stefano Casiraghi e della principessa Antoniette, il Café Paris funziona a gran ritmo e migliaia di clienti hanno già affollato le nuove sale da gioco, il bar, il ristorante e le terrazze. Il Café de Paris, che compie quest'anno 120 anni, è stato creato nel 1868 come Café Divan. E' stato completamente ristrutturato internamente nel tempo record di sedici mesi, con una spesa di circa 30 miliardi di lire italiane. Esternamente conserva il mantenere lo stile iniziale, ma all'interno impera il modernismo. Solo la «brasserie» è in stile Belle Epoque

Il Comune di Sanremo sta trattando l'acquisto della sala cinematografica

Teatro e slots nell'ex Astra?

Il prezzo sfiora i quattro miliardi - Pareri discordanti sulla destinazione - A Palazzo Bellevue si discute anche la costituzione Spa a capitale misto che dovrebbe gestire il casinò - I

SANREMO — La giunta Pippione invece delle ferie ha scelto strada delle grandi opere.

«Non torremmo — hanno i consiglieri d'opposizione Carlo Barilla e Giorgio Bottini — che il solleone giocasse però brutti scherzi. Non si può far approvare in un lampo quello che non è riuscito a fare in quattro anni. Ci vuole trasparenza oppure dovremo altri casi simili parcheggio piazza Colombo. Sei giorni fa è stato approvato, ma cosa dirà il Correo? Sono stati annunciati nuovi esposti, la Guardia di finanza ha fotocopiato tutta la documentazione, la stessa procura sia interessando alla vicenda pare che anche lo costruttore Pontello, non completamente soddisfatto di come lo avrebbero trattato i politici, starebbe meditando di rifiutare l'incarico».

È stasera a Palazzo Bellevue dovrà occuparsi altre due spinose questioni: la costituzione della Spa a capitale misto che dovrebbe andare a gestire il casinò e l'acquisto del complesso dell'ex cinema Astra, in via otti.

«Sponsor» dello statuto del dei 2000», che ha sollevato critiche ed è stato modificato più volte, il consigliere dc Rovelli. Sua, tra l'altro, la del professionista estensore, il tagliese Romeo Penizzi.

Sull'elaborato esistono divergenze. Per esempio il numero delle azioni che dovrebbe detenere Sanremo, Comune titolare della licenza del . Chi dice almeno il 51%, qualcuno vorrebbe il 50%.

Ha detto il segretario della dc Napoleone Cavaliere: «Il pacchetto azionario non Sanremo deve poter sempre e comunque dire la Le roulettes sono state date nostra città, ad altri».

Il psi è critico soprattutto per la scelta operata nel dei privati. Ha detto il segretario del partito Francesco Frevosto: «Dare loro il 30% significa penalizzarli. Si mormora anche che la nuova società potrebbe decollare solo con il capitale pubblico senza che siano prima piazzate anche le quote ai privati. Noi non ci stiamo. O la futura Spa parte con tutto il pacchetto azionario ben assegnato oppure è meglio che resti, sino a quel giorno, il commissario prefettizio dott. Sciaiò. Basta con i giochetti».

Acque mosse per pratica relativa all'acquisto, da parte del Comune, dell'ex cinema Astra. È nasce soprattutto sulla mancanza di informazioni sull'iter e sulla destinazione futura dell'immobile. La pratica è curata dal sindaco Leo Pippione e dal professionista dottor Onorato Laruss. Per i proprietari, i fratelli Maglio, tratta l'ufficio legale Aldo Ferraro. Per le quote sociali dell'Astra Palazzo Bellevue dovrebbe sborsare 3 miliardi e 950 milioni.

Ha detto ieri il segretario della dc Cavaliere: «Si tratta pratica vecchia che è mai stato possibile concretizzare. Ora sembriamo al giro di boa. mente l'operazione. Proprio per stasera è stato convocato il gruppo consiliare e tutto dovrebbe messo in luce».

Una parte di consiglieri è favorevole all'acquisto «a patto che vi si realizzi un comunale». Ci anche molti oppositori. detto per esempio l'assessore al Bilancio, il socialdemocratico Piero De Laude: «Acquistare per farvi un teatro, che non ha respiro, è una pazzia. Noi diciamo all'operazione Astra a patto che emerga con chiarezza in Consiglio comunale, senza falsi moralismi, verranno installate decine e decine di altre slot-machines. L'Astra è il nostro naturale Café de Paris. Si trova in pieno centro, a due passi dal casinò. Le slot fanno decine di miliardi. nuare a rifiutarle è un suicidio economico e turistico».

Roberto

La borsa dell'olio sulla piazza di Imperia

Un'impennata dei prezzi

IMPERIA — Ultime battute per le contrattazioni alla borsa dell'olio, prima della tradizionale pausa di agosto. La Camera di Commercio segnala che «le quotazioni di vergini locali vengono riportate per mancanza transazioni da produttore a grossista. I prezzi rimangono particolarmente per modeste quantità ancora reperibili». Per la produzione nazionale il mercato è «stazionario».

Produzione locale — Restano quotati solo il fino vergine (3900-4500 lire il kg) e l'olio d'o- (4500-4700). Per le olive, tra le «voci» di borsa compaiono solo quelle in salamoia, che hanno un prezzo variabile fra 300.000 e 350.000 lire il quintale.

Produzione nazionale — Si registra una sola variazione rispetto al precedente listino: il rettificato è salito a 3700- lire il kg. Extra vergine 4600-5000; sopraffino 3900-4000; vergine 3650-3800; lampante «3/5» 3380-3400; lampante «5/6» 3280-3320; olio di sansa d'oliva rettificato 2030-2050; e d'oliva 2300-2250; sansa 1650-1700.

Semi — In questo il mercato ha un andamento un po' anomalo: all'aumento di prezzo dell'arachide si contrappone la flessione delle quotazioni di tutti gli altri prodotti, eccezione dell'olio di mais. Arachide 1220-1250 lire kg; 1200-1250; girasole 1080-1080; vinacciolo 1050-1080; olio di raffinato 920-940; di grezzo.

Produzione estera — La peseta ha ripreso quota sui mercati valutari e anche i prezzi degli spagnoli tornati a salire. L'extra vergine «Borjas» ora costa lire il chilo; il lampante con del 2%, 2350-2450.

c. mi.

Spacciatore bloccato dalla polizia

Vende l'eroina ma è arrestato

E' Fulvio Giordano - Sorpreso in via Astraldi

SANREMO — Ancora arresto per droga, il quinto nello spazio un nel quadro di un'operazione condotta dalla polizia contro il piccolo e medio spaccio che minaccia di espandersi sempre più in città.

Le manette sono scattate Fulvio Giordano, 29 anni, residente in via Borgo Tinasso 133, con numerosi precedenti alle spalle. Il giovane stato sorpreso in via Astraldi dagli agenti Cella e Asturaro, mentre stava consegnando 9 bustine di eroina a quattro tossicomani.

Una successiva perquisizione nella sua abitazione permesso di ritrovare altri grammi di eroina. L'arresto venuto a conclusione di pedinamenti e indagini condotte sovrintendente Egidio Romanelli della squadra di polizia giudiziaria.

ultime settimane il commissariato ha intensificato i controlli nel della droga, particolare contro i numerosi piccoli e medi spacciatori che costituiscono la base attraverso la quale l'eroina giunge al consumatore.

Un mese erano finiti carcere due giovani incensurati, Roberto Vitrani e Marco Ventrice, trovati in possesso di alcuni grammi di stupefacenti e delle attrezzature per confezionare le dosi. Poi, la scorsa, era stata la volta Gianni Marra e Giuseppe Altomonte.

Ieri, infine, l'arresto di Fulvio Giordano, personaggio già noto agli investigatori.

«La cosa più preoccupante — sottolineano in commissariato — è che tende ad aumentare il numero delle persone incensurate che vengono convinte a entrare nel giro degli spacciatori».

La droga costituisce un grande problema anche a Sanremo.

c. d.

Fulvio Giordano

ECONOMICI

FRONTESPIRIT ricerca stampatore offset, ottima capacità operativa e produttiva, esperienza DTP e monografie, sede di lavoro in provincia Savona. Per appuntamento tel. 011 541 259 - 913 758

Nasce un moderno centro sport

Imminente l'apertura a Diano Castello di un complesso che comprenderà campi da tennis e calcetto, piscina, piste e servizi vari

DIANO CASTELLO — Due campi da tennis e uno da calcetto in erba sintetica, un bowling con dodici piste di Nel giro di qualche settimana, anche palestre per arti marziali e body building, piscina, di puttinggio, minigolf e, più in là ancora tappeti elastici e acqua-scivolo: questo il biglietto da visita del centro sportivo della General sporting, d'imminente apertura a Diano Castello. Esteso su 14 mila quadrati, si trova a poche centinaia di metri dal centro di Diano Marina, all'imbocco della strada che conduce caserma mandone. Un complesso imponente e modernissimo in grado, fra l'altro, di dare nuova vitalità e prestigio all'immagine turistica della zona.

Il pacchetto proposto del centro sportivo (destinato in un prossimo futuro ad allargarsi ulteriormente) è quantomai vario e attuale. Le strutture sportive, alle quali pronte a entrare in funzione, alle quelle in attesa d'essere ultimate, circondano una costruzione in cui trovano posto, distribuiti su vari piani, uffici e sale-riunioni, bar e punto-ristoro, spogliatoi, saune, sala giochi ping pong, biglardini e video-giochi.

Fiore del complesso, che d'estate rimarrà aperto dalle 8 alle 2 di notte, è il bowling, ospitato da una struttura concepita e realizzata appositamente. Le piste (nuovissime, come precisano al General Sporting) sono dodici, dell'Amf, una delle più ditte americane.

I campi da tennis sono due terzo trovare posto calcetto a pallavolo) e presentano un fondo in sintetica: soluzione ben anche da chi abituato ai campi in terra.

Fra le altre strutture, la piscina, 25 metri per 12, in grado ospitare ufficiali.

In futuro l'impianto sarà completato da un moderno acqua-scivolo del tipo molto in voga sulla Costa Azzurra.

Giuseppe Leotta, direttore del centro, spiega: «Intendiamo diventare punto di riferimento per turisti e residenti. La formula è semplice: offriamo parco-strutture in grado di accontentare tutte le esigenze lavori ultimati, l'obiettivo è quello di riuscire accontentare tutte le fasce anagrafiche, venire incontro alle varie esigenze di una famiglia che pensa a trascorrere giornata nel nostro complesso».

Affiancata a quest'attività dagli importanti risvolti turistici e sociali, c'è quella specificamente sportiva: spazi aperti a sodalizi e associazioni che intendano usufruire delle varie strutture. «Cercheremo così di incoraggiare la pratica varie attività e nascita di società sportive», conclude Leotta.

c. d.

Si apre venerdì il festival poesia e della commedia intemelia

A Pigna va in scena il dialetto

PIGNA — Prende il via a Pigna, il 29 luglio, il 21° Festival della poesia e della commedia intemelia. Sul palcoallestito nella caratteristica Castello si alterneranno la matica San Michele di Pigna, che aprirà la manifestazione, quindi le compagnie stabili Città di Bordighera, il Gruppo Teatrale di Mentone, la Compagnia Teatro Ventimigliuso, quella della Città di Sanremo quale ospite fuori programma. La Compagnia Dialettale Settimio Benedusi è anche prevista l'esibizione del gruppo folcloristico Vieux Tende, un recital del Centro di cultura dialettale delle scuole Latte, diretta Renzo Villa, e una spettacolo con canti e musiche.

Il 7 agosto, nello stacco fra i vari numeri, verranno lette dagli autori le nuove poesie dialetto a tema libero che sono state presentate al con- che viene indetto annualmente. Questo appuntamento, che ogni anno rinnova la tradizione delle commedie dialettali intemelie, è organizzato dall'Istituto Internazionale Studi Liguri di Bordighera, dal Comune e dalla Pro loco di Pigna.

detto il sindaco Paolo «È un modo senz'altro efficace per tenere le tradizioni, che altrimenti si perderebbero. Inoltre cogliamo far conoscere ai turisti bellezze dell'entroterra».

Nei primi anni andavano ad assistere alle commedie soprattutto gli abitanti dei paesi. Ora da qualche tempo è facile trovare fra il pubblico turisti e stranieri perché la mimica e l'interpretazione degli attori, tutti dilettanti, è così comunicativa che anche il dialetto non rappresenta più una barriera alla comprensione della trama.

Aperta manifestazione la Pigna con tre atti unici: «I soldi a tanta Maddalena», «U telefunu der barba Anto», «Antò, Pié e Baci». Il 30 luglio Compagnia Stabile Città Bordighera presenta «U megu de l'ambulatoriu». Il 31 Gruppo Teatrale di Mentone propone un unico «Sutta u Magiu d'o piassetta». Il 5 agosto la Compagnia du Teatru Ventimigliusu con «Paulin u s'incula». Il 6 agosto Compagnia Stabile di Sanre- con «Ina note d'infernu». Il 7 agosto, alle ore 18, il gruppo folcloristico Tende darà sfoggio sua bravura. recital del Centro dialettale delle scuole elementari Latte.

L'8 agosto, fuori programma, la Compagnia Dialettale Imperia presenta: «U diavu in sacrestia».

L m.

Ventimiglia, moto del motorino ragazza gravemente ferita

VENTIMIGLIA — Maria Giovanna Lucio, 18 anni, casalinga, abitante a Pigna in via Colonna 13, è rimasta gravemente ferita cadendo proprio motorino mentre percorreva la statale prossimità del bivio per Ciaise. La giovane ha riportato la frattura del cranio, del polso e varie ferite. La prognosi è riservata. In un primo tempo si era pensato ad un «pirata» della strada che dopo aver investito la ragazza si fosse dato alla fuga è scattato immediatamente l'allarme.

Successivamente la giovane, che ha mai perso completamente conoscenza, si svolti i fatti. Ha perso il controllo ed è finita contro muro. Al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera, dopo le cure più urgenti, i sanitari ne hanno predisposto il trasferimento al Santa Corona.

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA

AVVISO PUBBLICO

Il Casinò Municipale di Sanremo rende noto che, con deliberazione n. 1594 in data 25-6- ha indetto i concorsi pubblici per esami, previa prova selettiva, per la copertura
— n. 9 posti inserviente del Reparto Servizi Ausiliari del Casinò Municipale di Sanremo;
— n. 8 posti Addetta/o toilette - guardaroba - servizi del Reparto Servizi Ausiliari Casinò Municipale di Sanremo.

scadenza domande è fissata le ore 19,30 dell'1-8-1988
Per informazioni rivolgersi all'**Ufficio Personale Municipale di Sanremo.**

IL PREFETTIZIO
(dr. Luigi Sciaiò)

CASINO MUNICIPALE SANREMO

E' rientrata la contestazione dei «ribelli» della dc

Tutto come previsto a Pietra Mario Robutti eletto sindaco

Nicolò Tortarolo ha lasciato il [illegible] posto a Paolo Palmarini - [illegible] dalla minoranza

PIETRA LIGURE — [illegible] Robutti, biologo, è il primo sindaco socialista di Pietra Ligure. L'altra sera il consiglio comunale lo ha eletto a pieni voti (quelli [illegible] maggioranza de-psi) [illegible] franchi tiratori: la polemica [illegible] [illegible] alla democrazia cristiana è dunque rientrata. Con [illegible] butti entrano in giunta i de- [illegible] Franco Bianchi (vicesindaco), Paolo Palmari[illegible] anziano), Mario Carrara (assessore effettivo), Salvatore Caltavituro e Aldo Marenco (assessori supplenti); il settimo membro dell'esecutivo il Renato Cruciani (assessore effettivo), socialista. La votazione non ha riservato sorprese (unico assente giustificato [illegible] maggioranza Paolo Folco, in ferie) salvo che per Ma[illegible] Ferrara che ha ottenuto, dal voto segreto, [illegible] preferenze dalla minoranza.

Il sindaco Mario Robutti

Quella che 48 ore [illegible] sembrava una frattura insanabile in casa democristiana è stata risolta fra domenica e [illegible] A «sacrificarsi» il sta- ta Nicolò Tortarolo (dc) che ha ceduto il suo p[illegible] (quello che era già stato fissato negli accordi fra le correnti) a Palmarini. Tortarolo dovrebbe però subentrare nella carica di sindaco a Robutti nel settembre del 1990 e cioè dopo le elezioni provinciali e [illegible]. [illegible] nella data, sempre che la maggioranza non torni in crisi, dalla giunta dovrebbe uscire un democristiano (Caltavituro) e forse anche un [illegible] (Cruciani). Nessuna apertura per ora ai liberali che anzi, per bocca [illegible] capogruppo [illegible] como Negro, hanno preso le distanze da questa nuova maggioranza.

L'attesa [illegible] pubblico, numeroso malgrado [illegible] [illegible] striminzito a disposizione nell'aula consiliare, è stata [illegible] tradita dalla presenza in aula di tutti i consiglieri della dc: è stata necessaria una sola votazione per eleggere il primo cittadino.

Non sono comunque mancati gli accenni polemici della minoranza. [illegible] detto fra l'altro Giacomo Negro (pli): «*Il paese ha bisogno di [illegible] governato, per quanto ci riguarda smentisco le voci [illegible] noi avremmo chiesto di entrare in maggioranza*». Nadia Prete del gruppo [illegible] [illegible] criticato la nascita [illegible] [illegible] giunta [illegible] «*si è presentata in consiglio comunale [illegible] programma*». Molto duro anche l'intervento [illegible] missino Franco Guarino («*Alla baffa [illegible] n'è aggiunta un'altra, c'era chi [illegible] era ribellato alla partitocrazia ed ora improvvisamente le difezioni di lunedì scorso [illegible] rientrate*») [illegible] [illegible] compagnia [illegible] Lorenza. Ha [illegible] quest'ultimo: «*Siamo fortemente preoccupati per quanto è avvenuto. E' stata fatta solo una spartizione di potere fra [illegible] correnti democristiane, senza programmi [illegible] senza analizzare quelli che sono i problemi reali [illegible] città*».

Per la democrazia cristiana ha replicato Mario Carrara. Ha detto fra l'altro: «*Siamo [illegible] critica[illegible] ancora prima di aver parlato anche se ci conforta il fatto che l'elettor[illegible] ha chiaramente indicato [illegible] quale maggioranza volev[illegible]. Il psi invece perde voti e seggi, vuol dire che non incontra più la fiducia [illegible] gente*». [illegible] sindaco uscente [illegible] che con la [illegible] dichiarazione di [illegible] scorso aveva messo in crisi la democrazia cristiana, ha precisato: «*Il mio [illegible] solo un problema di metodo interno al partito e [illegible] una questione di potere, la [illegible] viene [illegible] fatto che [illegible] era già stato offerto un posto in giunta, ora invece c'è stato il chiarimento necessario*».

[illegible] l'intervento del [illegible] sindaco Mario Robutti che venerdì o [illegible] prossimi presterà giuramento in prefettura: «*Siamo qui per operare per la gente e con la gente per rispondere alle esigenze della città*».

Pietra Ligure ha dunque un nuovo [illegible] come l'elettorato ha indicato (de-psi sono pass[illegible] da 14 a 18 seggi su 30) ma ha anche i problemi [illegible] sempre. La grande cambiale che l'elettorato ha firmato, come l'ha definita Mario Carrara, è onerosa: piano regolatore generale, progetto porto-canicci, spostamento del campo sportivo, iniziative per i giovani e [illegible] anziani, recupero del territorio e un rapporto nuovo degli amministratori con tutti i cittadini, anche quelli più lontani dalle [illegible] dei partiti.

Augusto [illegible]

[illegible] Molti feriti ieri al S. [illegible]

PIETRA LIGURE — Tour [illegible] forze ieri pomeriggio per il personale del pronto soccorso ortopedico dell'ospedale. Tre incidenti, per fortuna senza gravi conseguenze per le persone e una serie di piccoli infortuni hanno messo sotto pressione il personale. A Finalpia, sulla via Aurelia, di fronte al bar Lux, tre auto ed una moto sono rimasti coinvolti in un tamponamento. Un ragazzo svizzero ha riportato una frattura ad una gamba. Mentre il giovane veniva trasportato al [illegible]. Corona da un'ambulanza della Croce Bianca di Finale, una donna anziana veniva investita di fronte alla stazione di Pietra Ligure. I militi si sono fermati per caricare l'investita. Il terzo incidente è avvenuto sempre nel pomeriggio di ieri sul rettilineo fra Borgio e Pietra. In questo caso è intervenuta la Croce Bianca di Borgio. Nella mattina [illegible] stati ricoverati Filippo Muni, 30 [illegible] [illegible] Albenga, andato a sbattere in moto contro la portiera di un'auto aperta improvvisamente, e un ragazzo danese che nella piscina di Loano si [illegible] ferito [illegible] testa sull'acquascivolo dell'impianto.

[illegible] Donna scippata e ferita a Savona

SAVONA — Natalina Iberti, [illegible] anni, abitante a Savona in via Cristoni e Crotti 6/5, è stata scippata della borsa, mentre usciva dal supermercato San Marco, all'incrocio fra via Orocchi Viani e [illegible] Chiavella, da due persone a bordo di un'auto targata Torino. La donna ha opposto resistenza ed è [illegible] trascinata per qualche metro sull'asfalto. Nella caduta ha riportato lesioni guaribili in 25 giorni ed è stata me[illegible] [illegible].

[illegible] Due camion bloccano il t[illegible]

SAVONA — Due camion protagonisti [illegible] incidenti. Uno, poco prima delle 15, carico di olio lubrificante, nell'abbordare la curva che immette sul raccordo autostradale di Zinola, [illegible] [illegible] numerosi fusti che [illegible] rotolati [illegible] strada ed [illegible] bloccato il traffico. Poco dopo, un [illegible] [illegible] è andato ad incastrarsi [illegible] il balcone del [illegible] 2004, dell'Aurelia, a Vado, ostacolando [illegible] circolazione.

Sono troppi gli incidenti stradali in centro a Savona

Processo agli incroci

I punti più pericolosi tra piazza [illegible] e via Paleocapa e tra via XX Settembre e [illegible] Mazzini - Le insidie maggiori [illegible] notte, quando non funzionano i semafori - Le proposte

SAVONA — Aumentano gli incidenti stradali in centro, quasi un migliaio all'anno. Sono gli incroci la causa principale. In base ai [illegible] ci [illegible] recenti [illegible] possesso dell'amministrazione comunale, [illegible] incidenti [illegible] città hanno causato 7 [illegible] e [illegible] feriti. Un bilancio preoccupante, non c'è che dire.

[illegible] domandano a Savona: «*Quello tra via Piave e piazza [illegible] ormai [illegible] considerarsi, a [illegible] anche [illegible] mancato ripristino della segnaletica, un [illegible] a rischio continuo. Perché l'autolinea che da via Piave de[illegible] immetterà in piazza Saffi è costretta a sporgere il "muso" oltre [illegible] linea [illegible] stop per la [illegible] [illegible] ve[illegible] e furgoni posteggiati al ti[illegible] [illegible] della piazza, [illegible] edicola. Bisogna intervenire in qualche modo, anche con un semaforo*», [illegible] [illegible] caso».

Esaminiamo le statistiche in possesso [illegible] Comune. [illegible] [illegible] gli incroci rappresentano la sede di oltre il 45% degli incidenti. [illegible] punto segnalato risultano solo 3 incidenti, un numero inferiore rispetto agli 8 registrati all'incrocio di qualche decina [illegible] metri prima, quello tra piazza [illegible] e via Cavour. Di recente, però, senza che le rilevazioni siano state [illegible] [illegible] immerse nel computer, gli incidenti [illegible] diventati quasi quotidiani.

Savona. L'incrocio tra le vie Piave e Saffi, uno dei più pericolosi della città (Telefoto)

A dar retta alle statistiche l'incrocio peggiore è proprio nel centro [illegible] città, [illegible] piazza Manelli e via Paleocapa. Vi [illegible] stati registrati 29 incidenti. Non tutti con feriti, però, mentre i 17 avvenuti all'incrocio tra via XX Settembre [illegible] corso Mazzini hanno obbligato molta gente a trascorrere parecchie giornate in una corsia d'ospedale.

Osservano i vigili urbani: «*E' l'incrocio più insidioso, specie di notte, quando il semaforo non funziona a [illegible] giorni festivi. Chi [illegible] è pratico non si accorge della segnaletica, tende a proseguire verso corso Tardy e Benech*».

[illegible] quota 12 incidenti ecco l'incrocio tra [illegible] Giulio II e [illegible] Italia. [illegible], [illegible] 11 «scontri» quello tra corso Mazzini e via Montenotte, e a 10 quelli tra corso Mazzini e via Giacchero, [illegible] via Luigi Corsi e via Montenotte.

Dice un sottufficiale dei vigili: «*Non bisogna guardare solo le statistiche. Vi [illegible] punti della città particolarmente pericolosi, dove gli incidenti [illegible] pochi ma con gravi conseguenze*». E fa riferimento al crocevia tra via Famagosta e via Berlingieri (dove da tempo, ma ancora [illegible] esito, è stata proposta [illegible] rotatoria), [illegible] corso Tardy e Benech e via Servettaz [illegible] incidenti negli ultimi tempi [illegible] sono in forte aumen[illegible] [illegible] quando si è impedito l'accesso diretto tra [illegible] [illegible] e l'ultimo tratto [illegible] cor[illegible] Vigilenzoni).

In base [illegible] numero degli incidenti le strade più pericolose risultano, invece, la [illegible] Aurelia in tutto il suo attraversamento cittadino, poi la parte conclusiva della Nazionale del Piemonte, quindi via Paleocapa, corso Ricci, via Stalingrado e via Famagosta.

Queste statistiche sono state realizzate, però, quando ancora non era stata attuata la nuova segnaletica nella zona dell'autostrada, a Legino. «*Una sistemazione che forse non tutti [illegible] capiscono, bisogna attendere [illegible] realizzazione [illegible] [illegible] strada e l'istituzione del senso unico tra corso Spinola e via Stalingrado per apprezzare l'intero progetto*», dicono a palazzo [illegible]ale. Sarà, tuttavia questa [illegible] provvisoria sembra destinata a durare parecchio. E a Legino si è creata una confluenza insidiosa tra le correnti di traffico provenienti dalla rete autostradale e quelle originate dalla superstrada per Vado.

Ivo Pastorino

Ieri, nella chiesa di S. Francesco da Paola, i funerali dello studente savonese

In mille danno l'addio ad Alessandro

SAVONA — «*Le nostre parole, anche se colme [illegible] affetto, sono vuote [illegible] non cerchiamo una ragione di questa disgrazia nella Fede*». Così ieri [illegible] Giuseppe Rebagliati ha accol[illegible] nella [illegible] di San Francesco da Paola, [illegible] [illegible] di Alessandro Boggero, 17 anni, lo studente liceale di Savona morto in seguito all'incidente stradale di cui è [illegible] [illegible] la scorsa domenica, a Cefù Li[illegible].

Ad ascoltarle, con lo sguardo fisso nel vuoto o sulla bara del giovane, [illegible] un migliaio di persone: [illegible] la maggior parte [illegible] e compagni dello studente. Poi, i familiari, amici e colleghi dei genitori.

Avevano atteso l'arrivo della salma in silenzio sostando [illegible] [illegible] Bologna, davanti alla [illegible] parrocchiale di San Francesco da Paola, battuta da un sole [illegible] [illegible] Il carro funebre, coperto [illegible] corone di [illegible] e margherite, è giunto davanti alla chiesa poco prima [illegible] dieci, l'ora fissata per [illegible] esequie.

La [illegible] è [illegible] portata a spalle all'interno della chiesa [illegible] [illegible] ali di folla impietrita [illegible] [illegible]. Soltanto [illegible] pianto sommesso di un uomo solo, Pietro Boggero, il padre della vittima. La madre, Ornella Scarrone, non era in condizioni di partecipare al funerale.

Savona. L'imponente folla che ha dato l'ultimo saluto allo sfortunato ragazzo (G. Charamonti)

Poi l'inizio della [illegible] funebre con la voce del celebrante rotta, a tratti, dalla commozione. Don Giuseppe Rebagliati ha perso [illegible] fratello [illegible] sedici [illegible] a causa di un incidente sul lavoro. Non [illegible] parole di circostanza per consolare il dolore dei congiunti di Alessandro Boggero [illegible] soltanto ringraziale Alessandro — dice — che, [illegible] il tuo comportamento quotidiano e anche con la tua tragica [illegible] ci hai insegnato a non gettare via la vita».

Poco prima, Paolo Pruzzo, compagno di banco di Alessandro, al liceo [illegible]rio Grassi, e un altro amico, erano saliti all'altare per leggere i salmi che precedono l'epistola. Hanno voluto salutare [illegible] a nome di tutti, «l'amico sempre [illegible] disponibile, generoso» che li lasciava.

Don Giuseppe Rebagliati invita i fedeli a «scambiarsi un segno di pace» e scende gli scalini dell'altare per stendere la mano al padre dello studente morto. [illegible] Boggero trova a stento la forza per [illegible] la mano del sacerdote. Poi, la [illegible] del feretro che viene riposto sul carro funebre. Prima che riparta per il cimitero di Zinola, Pietro Boggero afferra la bara [illegible] figlio, la stringe[illegible] entrambe le [illegible] un tentativo inconscio di trattenere il congiunto perduto. Mancano pochi minuti alle 11 e il corteo funebre si avvia al cimitero comunale.

b. b.

Gli uffici [illegible] collocamento mandano solo ragazze disoccupate che non superano la prova

Varazze cerca un necroforo «maschio»

VARAZZE — [illegible] cimitero di Varazze potrebbe chiudere «per ferie» a causa di una cronica m[illegible] di personale. Da una ventina di giorni il sindaco, Giorgio Craviotto, attende trovano un necroforo da affiancare ai due anziani dipendenti, uno dei quali invalido, e che hanno diritto, [illegible] tutti i lavoratori, a un periodo di riposo. Quest'anno non potranno [illegible] in vacanza [illegible] non sarà assunto un nuovo necroforo.

Ma gli uffici di collocamento di Savona mandano a Varazze solo donne, le quali si ingegnano, è vero, [illegible] prova pratica [illegible] [illegible] della fossa», ma dopo due vangate crollano. Perché non inviano [illegible] giovan[illegible] forzuto? Per l'ormai [illegible] giunta parità [illegible] sessi. Nelle [illegible] di collocamento i disoccupati, maschi [illegible] femmine vengono inseriti in ordine [illegible] iscrizione. In questo periodo [illegible] lista offre solo [illegible].

Il sindaco Craviotto è [illegible] [illegible] speciale. Commenta: «*E' il risultato [illegible] una politica [illegible] sbagliata. Ci stiamo sempre battuti, noi e gli altri Comuni della provincia, affinché [illegible] [illegible] [illegible] collocamento non [illegible] stasse decentrati. In piccoli Comuni [illegible] più facile reperire, a seconda delle necessità, operai semplici o specializzati*».

Ma [illegible] chiamata per il po[illegible] trimestrale da necroforo le [illegible] rispondono senza esitare. Sono consapevoli che si tratta di un lavoro ingrato e pesante, ma in mancanza d'altro accettano di sottoporsi alle prove. [illegible] becchino «esperto», dopo un breve colloquio informale, [illegible] loro [illegible] [illegible]a e [illegible] invita a scavare. Il sole è cocente, la [illegible] affon[illegible] [illegible] [illegible] terra [illegible] la palata raccolta [illegible] [illegible] scarsa. La candidata suda, si impegna, ma [illegible] l'attrezzo in modo molto [illegible] manca quello stile che caratterizza chi [illegible] confidenza con la terra. L'anziano [illegible] [illegible] te[illegible] guarda le [illegible] [illegible] giovane donna e sorride: «*Di questo passo la fossa fini[illegible] [illegible] [illegible] giorni. [illegible] ci siamo proprio, lei, signorina non è in grado di fare questo mestiere. [illegible] dispiace*».

La ragazza ricambia il sorriso [illegible] se va. Per lo meno un tentativo per non restare disoccupata l'ha fatto.

Nuova [illegible] all'ufficio di collocamento a [illegible] cimitero si presenta un'altra giovane, ancora più gracile della precedente. Non prende neppure in mano la vanga e se ne va. [illegible] così via. [illegible] il sindaco Giorgio Craviotto: «*Intanto i giorni passano e noi [illegible] sappiamo come fare. Il mestiere è duro. L'altro giorno il necroforo per poter reperire [illegible] fossa ha dovuto fare tre scavi prima [illegible] trovare il pezzo di terr[illegible] adatto a ospitare la bara. [illegible] ci sono i lavori di pulizia, [illegible] manutenzione dei loculi, degli impianti elettrici. Una donna non è in grado [illegible] sopportare il ritmo*».

Aggiunge: «*Ora stiamo [illegible] ramente facendo il fondo il caso [illegible] cimitero è il più [illegible] oroso ma gli stessi problemi [illegible] presentano quando dobbiamo assumere un inserviente, un cantoniere, un operaio. Non voglio fare [illegible] discorso antifemminista, tutt'altro, ho sempre appoggiato le battaglie per l'emancipazione della donna, ma [illegible] lavori, consentitemelo, [illegible] adatti solo agli uomini*».

g. p. c.

[illegible] Fumi della fonderia, altre proteste

COSSERIA — [illegible] [illegible] fra lunedì e martedì [illegible] rose telefonate di protesta sono state ricevute dai carabinieri in seguito all'odore provocato dai fumi [illegible] fonderia Oramone di Cosseria. Negli ultimi tempi non è la prima volta che la popolazione si rivolge alle forze dell'ordine per denunciare i disagi causati dai fumi.

[illegible] Albenga, [illegible]

ALBENGA — Sono state rinnovate le cariche [illegible] del Lions di Albenga per l'88/89. Presidente [illegible] stato eletto Giovanni Mortara, past-president Mauro Sanzone, vicepresidente Carlo Filippi, segretario [illegible] Ricci, tesoriere Giovanni Forcella, [illegible] Luigi Piantelli, consiglieri Ennio Balloni, Guido Fossati, Teresimo De Franceschi. Revisori [illegible] conti Nicolò Dagnino e Giorgio Gandolfo. Nei giorni [illegible] il club di Albenga ha ospitato 15 ragazzi francesi vincitori [illegible] una [illegible] del Lions.

[illegible] Le opere di Mathieu a Finale

FINALE [illegible] — Tre mostre di alto livello sono in corso in questi giorni a Finale. [illegible] stri [illegible] S. Caterina e Finalborgo espone Michele Privileggi, jugoslavo di nascita, ma residente a Leini, in provincia di Torino. La mostra rimarrà aperta sino al 31 luglio.

Al Centro d'arti visive «Beniamino», in via Brunenghi 267, si possono [illegible] le opere [illegible] Georges Mathieu.

Alla galleria «Valentearte» di via Barrili personale di Otto Hofmann.

Sabato, al Giardino del Principe, musiche e balletto

I sogni di New York a Loano

LOANO — S'intitola «*New York dreams*», ovvero i sogni [illegible] *New York*, ed è uno spettacolo [illegible] due parti allestito dalla Scuola [illegible] espressione corporea [illegible] Finale. Andrà in scena sabato sera, alle 21,30, nel «Giardino del Principe [illegible] L[illegible]», dove si sono appena spenti i riflettori del Festival del cabaret.

[illegible] primo parte [illegible] basa su linguaggi musicali e corporali, attraverso il tempo e lo spazio, [illegible] un reportage della metropoli eseguito dai giovani allievi della scuola. [illegible] palcoscenico anche Enzo Pacillo, danzatore e mimo, con alle spalle numerosi lavori in tv, a Canale 5 e alla Rai. Prevista la partecipazione del Laboratorio teatrale «Spazio aperto» di Pietra [illegible]. Le musiche accompagneranno le varie fasi dello spettacolo: da «*New York, New York*», [illegible] senza tempo, ai motivi degli Anni [illegible] e al rock degli Anni [illegible].

[illegible] seconda parte, invece, sarà dedicata [illegible] quartieri di New York, con i danzatori di strada cinesi, italiani, italo-americani, a seconda delle zone della «grande mela». A conclusione una «fantasia [illegible] grattacieli», molto particolare, con il volto dei protagonisti coperto da maschere.

Luisa Zanoli, direttrice della scuola e coreografa dello spettacolo, [illegible] «E' [illegible] lavoro originale che speriamo ottenga il favore del pubblico. Abbiamo avuto un'esperienza a Loano, per il saggio [illegible] [illegible] anno scolastico, ed è stato un vivo [illegible]. E' probabile che lo spettacolo venga replicato a Finale, [illegible] chiostri di S. Caterina, a [illegible] agosto e nei primi giorni di settembre».

Il prezzo [illegible] biglietti è di 7 mila lire per gli adulti, tre mila i ridotti.

g. p.

ABS
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. (019) 82.71.13
VUOLE VENDERE LA SUA ATTIVITA'?
CI TELEFONI
«ABS, IMMOBILIARE» LO SPECIALISTA!

PRESTITI [illegible] 24 [illegible]
uno [illegible] 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani [illegible] Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata [illegible] fino finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
[illegible]ERIA - [illegible] Calvi 24
Tel. 0183 290.314 - 290.223
Si ricercano collaboratori

Peugeot 309 Diesel
Pronti a partire con superbollo e autoradio compresi nel prezzo!

Se acquistate adesso una Peugeot 309 Diesel il superbollo, valido [illegible] anno, è compreso nel prezzo, così come l'autoradio Peugeot.
Due nuovi, ulteriori motivi per scegliere 309. Un Diesel ultima generazione, sobrio nei consumi,- 4,6 litri per 100 km a 90 km all'ora - di grande personalità in fatto di prestazioni.
Grande potenza, 160 km/h e 5ª marcia, per una guida dinamica ed elastica.
Interni raffinati, confortevoli, per affrontare le lunghe distanze e non sentirle.
Allora siete pronti a partire con la grande occasione Peugeot 309 Diesel. A partire da L. 14.125.000*
* Su tutte le vetture disponibili in Concessionaria.

IN PROVA DA: AUTODORIA
REGIONE MIRANDA 54
ALBENGA - TEL. 0182 53.318 - 542.624
concessionario [illegible] TALBOT
PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.
Verificare ed eventualmente aggiungere prezzi e dati tecnici prima dell'utilizzo.

PALLANUOTO - La squadra napoletana ha centrato il terzo scudetto

Applausi anche dalla Liguria per il «trionfo» del Posillipo

Eliminata la Canottieri - Il cammino dei campioni - L'apporto di Gerendas

Al Marines Posillipo la quarta partita della stagione scudetto ed il titolo di campione d'Italia di pallanuoto. Uno scudetto riconquistato dopo un solo anno di «purgatorio» (vittoria del Sisley Pescara nell'87) e terzo successo assoluto in campo nazionale dopo i due precedenti dell'85 e '86 (in campo europeo una Coppa delle Coppe lo scarso anno proprio nel momento di massima della squadra napoletana).

Chi prevedeva una finale a cinque incontri (ulteriore incremento, crescita dell'interesse e spettacolo per Napoli pallanuotistica) è stato smentito. La Canottieri Napoli, tenuta in piedi da un superlativo Trapanese, ha dovuto ammainare bandiera bianca di fronte alla superiorità notoria ed alla maggior individualità dei vari Porzio, Postiglione e Mario Fiorillo, solo per citare i due nomi declassati della quarta partita.

Postiglione e Fiorillo hanno infatti realizzato due reti ciascuno mentre la quinta marcatura porta la firma di Fiorentino e la sesta, quella decisiva del primo tempo supplementare di Gyorgy Gerendas. Il fuoriclasse magiaro, nonostante un infortunio subito nella terza partita di finale, ha stretto i denti e dato il proprio contributo di classe ed esperienza al pallanuotistico per la vittoria finale del Posillipo.

La Canottieri Napoli, con la sua consueta tendenza al risparmio, ha presentato ancora un Trapanese in stanziamento che ha sicuramente limitato il passivo per la perdita squadra ma non ha potuto evitare la sconfitta.

Questi i risultati completi delle quattro partite di finale: 7-6 a favore del Posillipo la prima partita, 9-8 per la Canottieri la seconda, doppio 6-5 per il Posillipo la terza e quarta partita tutti incontri equilibrati di cui due decisi al termine dei supplementari.

La cavalcata del Posillipo si era iniziata a Pieno con una prima fase non trascendentale ed il terzo posto finale, con 31 punti, alle spalle di Canottieri Napoli e Sisley Pescara (rispettivamente 35 e 34 punti) 31 punti scaturiti da 14 vittorie, 3 pareggi e ben 4 sconfitte, con Canottieri Napoli (3-3) Volturno (4-2), Pescara (3-2), ed Arenzano (10-1).

Prima fase non eccezionale come pure l'inizio dei playoff (anche a causa delle non perfette condizioni fisiche del centroboa Stefano Postiglione) con una vittoria nello spareggio di Napoli (10-8) contro l'Ortigia. Il Marines Posillipo ha iniziato a mietere in semifinale ed ecco, dopo la sconfitta di Pescara all'andata, il doppio successo esterni (11-4 e nello spareggio supplementare delle Naiadi (7-4).

Poi è storia recente con il muro del Posillipo, Paolo De Crescenzo, che al termine della prima partita afferma esplicitamente: «La zona della Canottieri, se studiata attentamente, può essere perforata ed io che conduttore ho riflettuto senza la necessità di arrivare alla quarta partita».

De Crescenzo buon profeta come pure ottimi indovini alcuni addetti ai lavori delle squadre liguri, spettatori disinteressati della vicenda scudetto. Lello Stearda, bandiera del Boero Colori Arenzano, aveva visto ambedue le squadre e il suo è un giudizio «dalla vasca»: «Il Marines ha dimostrato di avere gli elementi adatti a risolvere una partita dall'alto della classe individuale. Forse la Canottieri poteva arrivare alla quinta partita ma lo avevo previsto, anche prima, al successo finale del Posillipo».

Mario Fiorillo, del Posillipo, oltre 200 partite in Nazionale

Vasca alla panchina con Claudio Mistrangelo, riconfermato sulla panchina del Kontron Savona: «Giudicato questa finale scudetto molto equilibrata ed i fatti l'hanno confermato: è stato determinante quel pizzico di esperienza in più che i giocatori del Posillipo possiedono rispetto ai giovani della Canottieri. Sono che la Canottieri e la squadra del futuro non c'è dubbio ma direi di attendere ancora una stagione. Sicuramente il lavoro di D'Antonio è stato eccezionale perchè vittoria a due fronti vuol dire Trapanese e Rojc ha costruito una vera squadra».

Per Mistrangelo, quindi, uno scudetto meritato del Posillipo ma anche i meriti della Canottieri che potrebbe rappresentare l'avvenire della pallanuoto italiana. Per Mario Di Bartolo, un nome ben noto nel campo degli allenatori e responsabile della Rari Nantes Lavagna, unico scudetto «fuga». «Avevo pronosticato il Posillipo già all'inizio del campionato; poi si tratta di un nome battuto in una finale di tutte le componenti, ed inizare dal materiale umano a disposizione per proseguire con l'esperienza, il pubblico e un allenatore di notevole capacità».

Quasi un plebiscito per il Posillipo che ha mantenuto fede alle attese. E al Posillipo anche la lauta e premiata sfida.

Giancarlo Scartozzoni

CALCIO - Questa sera al «Louis II» arriva la capolista Lilla

Per il Monaco è già esame

La squadra di Hateley è staccata di due punti - Formazione al completo - Touré in gran forma - Le aspirazioni degli avversari - Previsto un buon afflusso di tifosi dalla Riviera

Si attendono i gol di Hateley

MONTECARLO — Al Monaco di Mark Hateley e Glenn Hoddle, campione di Francia, questa sera il massimo campionato transalpino — che disputa la terza giornata - propone il primo vero big-match al «Louis II» (ore 20,30) arriva il Lilla, una delle squadre che compongono l'inedito poker di testa del campionato (le altre sono il Sochaux, il Tolosa del sovietico Khidiatoulline ed il Tolone di Zahouli).

Anche se il torneo è cominciato solo 180 minuti, il Monaco, se vuole legittimare le sue ambizioni di promozione, non può fallire. La classifica — rivoluzionata quest'anno con il «premio» di tre punti per la squadra che vince — lo pone già nelle vesti forzate di inseguitore: con 4 punti (frutto di un pareggio a Nantes e di una vittoria casalinga sul Cannes) è staccato di due lunghezze dal quartetto di testa, Lilla compreso. Non sfruttare l'opportunità rappresentata da questa sfida metterebbe i monegaschi nella scomoda condizione di disputare un campionato in salita fin dalle prime battute.

Inevitabili conseguenze del nuovo meccanismo di classifica studiato per ridar sprint ad un campionato dove cominciava a far proselitismo un po' troppo pesantemente l'esasperazione tattica e la classica voglia di «primo non prendere».

Il Monaco dovrebbe presentarsi in campo al completo. I nuovi arrivati, da Bijotat a Touré, a Poullain, sembrano ben integrati disciplinarmente. Proprio Touré, che non veniva dato in perfette condizioni fisiche, sabato sera aveva siglato il primo dei due gol con cui il Monaco ha messo k.o. il Cannes in un derby della Costa Azzurra abbastanza noioso (2-0 il risultato finale: è stato Hoddle, su splendido «assist» di Hateley, a completare il bottino). Il ritmo piuttosto blando cui è stato giocato il match dimostra che forse l'opportunità della partenza del campionato in pieno luglio andrebbe una volta per tutte.

Il Lilla, avversario questa sera dei monegaschi, è squadra di tutto rispetto. Il belga Heylens, punta su un calcio offensivo con un modulo a tre punte: due belgi come Vandenbergh e Desmet, con l'aggiunta dello zairese Mobati, un attaccante piuttosto pericoloso in zona-gol, sono il tridente offensivo della formazione che attualmente veleggia in testa alla classifica. Comunque brutto cliente per una squadra monegasca che deve ancora completamente se stessa.

Quello di questa sera non è dei rari appuntamenti infrasettimanali che offre quest'anno il campionato francese che, dopo molti stagioni a calendario un po' «ballerino», ha ever mai scelto il sabato come serata fissa per le partite.

Una scelta che favorisce soprattutto i tifosi rivieraschi del Monaco che, alla domenica, preferiscono dedicarsi, ammesso che lo vogliano, a ciò che resta del calcio di casa loro. Oltre al match Monaco, la Costa Azzurra propone questa sera la sfida, a Cannes, tra i locali ed il Paris Saint-Germain guidato dallo jugoslavo Tomislav Ivic, vecchia conoscenza del calcio nostrano.

Il Nizza, reduce dal pareggio strappato sabato sera a Montpellier (1-1), sarà invece impegnato in trasferta a Strasburgo.

Per la cronaca il Marsiglia, dopo appena due giornate, ha già cambiato allenatore licenziato Gerard Banide, ex monegasco, ha affidato le sue fortune al mitico Michel Hidalgo, ex allenatore della nazionale francese campione d'Europa 1984, che sarà affiancato da Gerard Bats, responsabile del settore giovanile. Un record che fa perchè i cambi di allenatore a campionato in sono rarissimi. L'Italia, evidentemente, è ormai meno lontana di quanto si creda.

Bruno Monticone

Il Baseball Sanremo torna a sognare la A

SANREMO — Il Baseball Sanremo in serie A? Sembra paradossale parlarne proprio nel momento in cui la squadra matuziana ha perso l'occasione per i playoff-promozione, ma la speranza si è improvvisamente riaperta. Dice Giancarlo Ruggieri, presidente del sodalizio: «Nei giorni scorsi la Federazione si è fatta viva. Ha chiesto notizie sul campo, sulla realizzazione del necessario impianto di illuminazione. I vincoli della massima serie vengono allargati e per noi c'è la concreta possibilità di essere ripescati». «Federazione e in debito con Sanremo perchè la scorsa stagione ci ha negato, a trivello, un promotore conquistato sul campo».

In effetti, a Pian di Poma, i lavori sono iniziati. Riguardano, per ora, la realizzazione delle protezioni a mare della rete, ma dovrebbero essere il preludio alla sistemazione del vero impianto di illuminazione che è assolutamente necessario. Se sarà pronto per la prossima primavera il Baseball Sanremo aprirà dal grosso loro, non ci saranno più dero- neppure per la serie cadetta. In attesa della serie A, stanno mentrando alla base i pezzi pregiati del vivaio rossiani. Arieta e Settime sono tornati dalla Juve Torino; Valle ne si sallro nella minima serie) tornerà da Parma.

Nel frattempo la squadra, nell'ultimo turno, ha ottenuto l'ennesimo pareggio contro il Cinecittà Parma, ammesso ai playoff-promozione, sconfitto (3- nella prima partita; larga vittoria (11-0) nella seconda.

In C1, vittoria di prestigio del Ligura Savona: 6-4 al Padule di Scala Fiorentina, primo in classifica. Peccato che il successo abbia solo un valore platonico. L'autobus-promozione, per la squadra Palazzolo, è ormai

b. m.

«Giallo» nel trial bloccato Barletta

IMPERIA — Si è aperto un «giallo» nel campionato italiano trial per la categoria cadetti. Sergio Barletta, 17 anni, pilota di punta del Moto Club Imperia, leader della classifica assoluta dopo le prime gare stagionali, terza prova che si è disputata a Pramollo (Torino), per motivi ora al centro di polemiche.

«Il Moto Club Boffa, che organizzava la gara, ha sostenuto di non aver ricevuto la domanda di iscrizione per Barletta e altri due nostri piloti, Fausto Pancani e Maurizio Colaro, tutti esclusi dalla partenza», spiega Luigi Sappia, presidente Moto Imperia, che «Ma noi abbiamo regolarmente spedito la richiesta il 30 giugno, con una lettera espresso. E' nulla strano che in 25 giorni non sia arrivata al destinatario. Se c'è stato un disguido postale noi non abbiamo colpa».

Aggiunge Sappia «Evidentemente Barletta, che è un giovane dilettante, da fastidio a qualcuno. Ci fornisce soprattutto l'atteggiamento poco sportivo che hanno tenuto nei nostri confronti non solo gli organizzatori della gara, ma anche molti centauri di altre società. Faremo ricorso per di annullare questa terza prova del campionato».

In classifica generale, Barletta ora è secondo, a tre punti dal torinese Bonavera.

Nell'ultimo week-end è proseguito anche il campionato italiano cadetti di enduro, con la seconda prova disputata a Morfasso (Piacenza). Nella classe 60, Luca Bottini (Moto Imperia) ha conquistato un ottimo 3° posto, il migliore ligure. Da segnalare anche il sesto di Silvestro (Moto Due Valli) nella 125 e l'ottavo di Magaglio (Moto Imperia) nella 250.

g. mi.

CALCIO ESTIVO - Domato l'orgoglio del Bar Barabba nella finalissima

Carmelin è la regina di Finale

Reti di Travaglino, Bonadonna e Finocchio - Strepitose parate di Pascarella - Folto pubblico e buoni spunti di gioco - Carena (Vernici Casati) cannoniere del torneo e Pittino (Il Fornaio) miglior giocatore

Finale Ligure. In alto la formazione della Pizzeria Carmelin, vincitrice del trofeo; in basso un momento della sfilata in costumi d'epoca che ha preceduto l'atto conclusivo del torneo (Alle)

NOSTRO SERVIZIO

FINALE L. — Un gol in apertura di ogni tempo ed un grande Pascarella, vero protagonista della serata, hanno deciso a favore della Pizzeria Carmelin la finale della 15ª edizione del torneo notturno «Città di Finale Ligure» Trofeo Ralph Philips» organizzato dalla Polisportiva Finalborghese.

Alla vigilia erano in molti a puntare sull'esperienza e la classe dei vari Lavezzo, De Vincenti, Comelli e Daga, ma alla lunga ha invece prevalso la vitalità di Doglio, Bonadonna, Martinello e Travaglino, quest'ultimo in verità messo troppo ko da uno scontro di gioco e quindi inutilizzabile.

In ogni caso, un grande match dominato soprattutto dall'inevitabile tensione di ogni finale, ma privo di buoni spunti che il folto pubblico ha saputo apprezzare in più di una occasione.

Proprio il pubblico forse è stato il grande protagonista della serata, al pari di Pascarella che ha negato il gol al Bar Barabba in almeno cinque occasioni clamorose. La cornice di pubblico ed il tocco di folklore sparso, durante e dopo la finale si sono infatti esibiti gli sbandieratori di Ventimiglia ed i ragazzi in costume del Gruppo Storico del Finale: hanno indubbiamente nobilitato l'ultimo atto di una kermesse calcistica che ha saputo offrire molti spunti di bel gioco e di divertimento.

Il tutto esaurito di tutto rispetto per le nuove agli organizzatori della Polisportiva Finalborghese e premia la Ralph Philips, una sponsor d'eccezione che ha avuto il merito nel credere in questa manifestazione in cerca di rilancio.

In tema di cronaca, da segnalare i gol in apertura di ogni tempo di Travaglino e Bonadonna che hanno caricato la gamba ed innervosito non poco il team del Bar Barabba.

A metà della seconda frazione una dubbia azione in area di rigore della Pizzeria Carmelin al lido su Lavezzo in gol è sembrato degno della massima punizione ha deciso gli animi e ne hanno fatto le spese Daga e Bertozzi al secondo era in panchina, che hanno preso anzitempo la via degli spogliatoi.

Nonostante l'inferiorità numerica, il Bar Barabba ha cercato il riscatto d'orgoglio, il gol della bandiera, ma inevitabile e giunto invece in zona Cesarini il gol di Finocchio che ha siglato il 3-0 definitivo.

Risultato comunque giusto, ma non si deve dimenticare lo stesso di Pascarella, più premiato quale migliore portiere del torneo, autore di almeno cinque interventi risolutivi.

Pizzeria Carmelin: Pascarella, Doglio, Bonadonna, Martinello, Finocchio, Peretto, Travaglino, Cannoni, Donato.

Bar Barabba: De Vincenzi, Colombo, Bertozzi, Coppa, Comelli, Piccone, Carbone, Lavezzo, Daga.

Reti: Travaglino (3'), Bonadonna (34'), Finocchio (50').

Nella passerella finale, oltre ai previsti premi offerti dalla Philips, recentemente sono stati assegnati tra gli altri anche a Carena (Vernici Casati) capocannoniere del torneo, a Pittino (Il Fornaio) miglior giocatore, all'Agenzia De Campo (coppa disciplina) ed a Bojo (Collegio Teresiani) il più giovane di tutti.

Dopo alcuni anni di assenza, il torneo ha ritrovato le luci del campo Vigna e la festa nel migliore dei modi. La sfilata in costume, prima dell'atto conclusivo, ha dato una cornice più suggestiva, di gran festa, e il pubblico ha risposto nel migliore dei modi. La Polisportiva Finalborghese ha fatto centro ed ora non resta che andare avanti in questa direzione.

Alberto Bressino

LA STAMPA

COMUNE di SAN REMO
Assessorato per il Turismo

CACCIATORI DI IMMAGINI

MEZZO SECOLO DI PUBLIFOTO

Biblioteca Civica - "Dott. Francesco Corradi"
8 - 31 luglio 1988

Ticino invalicabile per le matricole di Ingegneria e Architettura

Politecnico, iscrizioni vietate Milano ha tradito i novaresi

Il capoluogo lombardo sempre è preferito dagli studenti della provincia - Proteste

NOVARA — All'improvviso, il fiume Ticino è diventato *off limits* per le «matricole» novaresi di ingegneria ed architettura. La decisione presa dal Senato accademico del Politecnico di Milano, tesa ad ammettere al primo anno i studenti lombardi, è arrivata fulmine a ciel sereno. E mentre da tutta Italia si leva il coro delle proteste contro il «numero chiuso geografico», nemmeno a Novara si risparmiano aspre critiche al provvedimento. Le ragioni oggettive della contestazione sono evidenti per vicinanza e comodità di collegamenti, rispetto a quello di Torino, a prescindere dalle offerte e dalle scelte di specializzazioni. Il Politecnico milanese è sempre stato preferito dagli studenti della provincia. Fra i più penalizzati dal «veto» lombardo ci sono quelli Novarese che per questioni di linea ferroviaria gravitavano soprattutto su Milano.

Ma da queste parti la polemica esplode anche per contenuti diversi. Il «caso Milano» ha infatti riacceso il dibattito sull'insediamento della seconda università del Piemonte, per ospitare la quale la città di San Gaudenzio ha già avanzato la propria candidatura. La rivendicazione non riguarda il mantenimento e il potenziamento dei corsi di laurea esistenti, Medicina (intero) ed Economia e Commercio (primi due anni), strutture didattiche decentrate dell'Università di Torino, ma investe anche le Facoltà tecniche. Vertice riconosciuto, insieme a Torino ed Ivrea triangolo Tecnocity, Novara è tratto da questa peculiarità, suffragata dalla massiccia presenza nella zona di strutture ed aziende ad alto contenuto tecnologico, la propria vocazione come sede di formazione universitaria.

Lo mondo imprenditoriale, attraverso la propria rappresentanza, non ha fatto mistero di volersi adoperare per avere Ingegneria. Con la «barriera» attuata Politecnico di Milano, che preclude l'iscrizione ai primi, torna quindi d'attualità il progetto per la creazione di un Consorzio per l'Università, che per diventare operativo attende solo l'approvazione Consiglio Comunale.

Nuovi segnali che vanno in questa direzione si avvertono tra i commenti di alcuni degli stessi componenti del Comitato per l'insediamento dei corsi universitari (formato dall'amministrazione provinciale, dal Comune di Novara, dalla Banca Popolare di Novara, dalla Camera Commercio, dall'Usl 51 e dall'Associazione degli Industriali di Novara).

Giroldi, presidente Provincia: «*Ritengo che la cultura universitaria, proprio perché tale, può avere una connotazione regionale ma deve muoversi a livello nazionale ed internazionale. La decisione attuata Politecnico di Milano ha quindi tutto il sapore di un provvedimento medievale. Posso accettare il concetto di "numero chiuso", comprendone le ragioni, non certo la preclusione "geografica". Questo fatto sta comunque a significare che per non avere sorprese questo tipo dobbiamo puntare ad avere un polo universitario a Novara, che comprenda anche ingegneria*».

«*Mi sono laureato a Milano* — dice l'ingegner Guanfredo Comazzi, responsabile rapporti industria-scuola dell'Associazione Industriali di Novara —, *non perdo perché ritengo possibilità sia da precludere ai nostri studenti. sembra un come un altro per contrabbandare il numero chiuso. I problemi logistici e la compensazione economica dei costi vanno trovati in modo diverso, senza creare ingiustizie ed affrontando problema alla radice. In questo discorso, piuttosto complesso, inserisce la seconda Università del Piemonte. È tempo di decidere, ma ci vuole un atto di coraggio*».

Pietro Benacchio

editore sul lago

VERBANIA — Dopo Carlo Alberti di Verbania, c'è adesso un altro libraio editore per il Lago Maggiore. E' Maurizio Leone di . Due anni fa aveva pubblicato il fortunato libro Gianfranco Lazzaro «Berto» ridotto in sceneggiati radiofonici prima per Radio-Svizzera italiana, anche per la Rai.

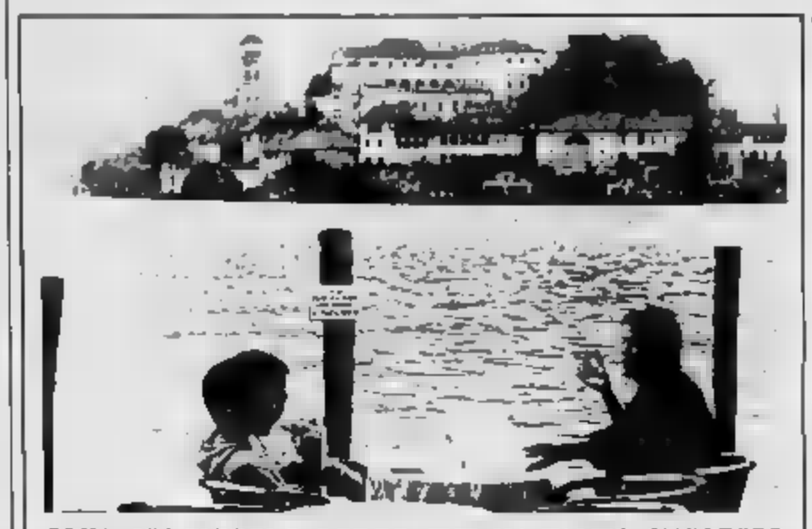
Adesso Leone ha mandato in libreria «La formica rossa» dello scrittore ossolano Benito Mazzi, dando avvio — questi due libri — ad una collana dal titolo «Il lago».

Se «Berto» narra una vicenda inserita nei lunghi della nostra generazione colline e sui monti del Verbano e dell'Ossola, la «Formica rossa» descrive le vicende di un'Ossola da poco uscita dalla guerra; con i mille problemi della sua gente, le speranze, le naturali ingenue difficoltà, i drammi, le illusioni, i piccoli traffici.

Gli esami alla testa ritrovata domenica nelle acque vicino a Orta

Presto un nome alla donna trovata cadavere nel lago

Una misteriosa - Una protesi dentaria potrebbe risolvere



ORTA, UN PICCOLO BORGO CHE HA TANTO SUCCESSO

Orta. E' cominciata alla grande la stagione turistica lago d'Orta. Manifestazioni e bel tempo un ottimo richiamo per i turisti che amano la cultura e la tranquillità. Traghetti e barcarioli tutti i giorni portano comitive e coppie nella suggestiva Isola di San Giulio dove le di clausura ancora cuociono e vendono il famoso pane del

ORTA S. GIULIO — Il ritrovamento testa del misterioso cadavere decapitato, rinvenuto un mese fa nelle acque lago d'Orta, non ha contribuito a fare luce sul «giallo» che da domenica giugno è al centro discussioni e ipotesi in tutto il Novarese. Come si ricorderà il corpo senza testa e senza una giovane donna (30-35 anni) visto da canoista pressi del lido Miami ad .

Non risultò niente che potesse dare un nome donna morta appurò, però, che aveva poco prima di morire una gravidanza e che era rimasta in acqua per almeno un anno e mezzo.

La ricerca della testa continuò per un paio giorni ad dei sommozzatori dei vigili fuoco di Genova. Poi i vigili ne andarono e sembrava ormai impossibile pensare ritrovamento del mistero della misteriosa . Invece, e la cosa ha quasi l'incredibile, la testa è stata restituita dal lago domenica nei pressi del Miami, a pochi metri da dove era trovato il corpo. La scoperta è stata fatta da un bagnante anziano che ha però avvertito immediatamente le forze del

Il «caso» è tornato prepotentemente d'attualità. In ferie il pretore Ruocco n'era occupato precedenza e ferie anche il medico legale Barbero, l'indagine necroscopica sulla testa è stata affidata dal vicepretore di Omegna Napolitano alla dottoressa Anna Maria Foscolo di Verbania. L'indagine è iniziata ieri e durerà per qualche giorno. Alla dottoressa Foscolo si sono affiancati due ispettori della «scientifica» di Novara esperti nella di indizi.

Non particolari significativi delle condizioni testa ritrovata. Si sa soltanto che era ormai solo un teschio scarnificato qualche piccola porzione di pelle sulla zona frontale parlato una protesi dentaria questo particolare non viene confermato. Per avere l'esito dell'indagine necroscopica attendere ancora qualche giorno perché alcuni particolari esami non possono essere effettuati sul posto

Marcello Sanzo

Due condanne per spaccio di eroina

VERBANIA — Quattro anni e mezzo di reclusione e sei milioni di multa ciascuno, sono stati inflitti dal tribunale di Verbania a Gesuino Pinna (34 anni) e a Giuseppina Ubertino (23), il primo nato a Oristano, la seconda a Salerno.

Erano stati arrestati polizia il 30 maggio, un alloggio Colazza. Stresa, da loro tramutato in punto di smistamento per stupefacenti.

Al momento irruzione degli agenti, la ragazza cercato abbarazzarsi, ma senza riuscirvi, di un pacchetto con grammi di eroina.

arrestato per droga

SAVONA — Un novarese e altre sei persone sono stati arrestati carabinieri, durante scorso weekend. A Varsono finiti con e poi Aldo Renga, 21 anni, di Varazze, Marco Garau, 25, Celle Ligure, e Francesco La Rotonna, di 18, abitante a Novara, per detenzione di hashish.

Pinato, anni, Casale Monferrato, è stato arrestato dai carabinieri di Celle con la stessa accusa. Vicino alla stazione ferroviaria di Mongrifone, a Savona, i carabinieri hanno arrestato tre minori di Torre Sono Paolo N. e Andrea S., di 17 anni, e Beniamino 16. I militari li hanno sorpresi a bordo di un'auto rubata.

lettera a Cossiga gli

OMEGNA — Un po di cattolici che periodicamente nel nome di San Francesco si sce in meditazione Monte Mesma per «*Un progetto pace giustizia ambiente*», ha inviato lettera Presidente della Repubblica.

negativamente decisione di concedere agli Stati Uniti, l'installazione nel nostro Paese di una base di caccia-bombardieri d'attacco F16 «*sfruttati da altri -*, sottolineato che non si rafforza di certo la pace installando in Italia portatori di .

Gurro, la vittima era su una vettura guidata da un amico

Ragazzo di 16 anni muore in auto contro la montagna

Incidente con un morto a Trecate: rappresentante di Arona si schianta contro una betoniera

CANNOBIO — Commozione Valle Cannobina per morte in un incidente stradale di Antonello Dresti, 16 anni. Era nato a Gurro, ma per ragioni di lavoro si trasferito a Locarno seguendo il padre che da ha preso residenza cittadina ticinese, dove svolge professione pittore restauratore.

Tornato a Gurro, come ogni settimana, era ospite nella notte su domenica sull'auto giovane amico, Paolo Acquadro, 18 anni, di Gurro anche lui. Per cause ancora da accertare, la vettura è andata a urtare con violenza contro spuntone della parete di sul lato destro della rotabile.

Acquadro è rimasto ferito in modo leggero, Dresti che sedeva sul lato dell'impatto, è deceduto sul colpo.

A Cannobio ancora una volta mobilitati i carabinieri, vigili del fuoco, alpino, per salvare quattro boati tedeschi in difficoltà domenica sera, nelle gore dell'orrido di Sant'Anna torrente cannobino.

Anche se le acque torrente, gonfiate dal temporale avrebbero dovuto consigliare prudenza, i cinque si sono avventurati nelle rapide poco dopo le 20.

dopo l'altra, le cazioni si rovesciate. Uno è riuscito a raggiungere la riva in un punto da cui è arrivato sulla strada e ha dato l'allarme.

Mortale incidente lunedì pomeriggio sulla statale «11» alle porte di Trecate. A perdere la vita è stato rappresentante di commercio Arona, Giorgio Ricito, che con la sua auto si è scontrato frontalmente con una pesante betoniera. L'urto è stato assai violento e la vettura quale viaggiava il rappresentante è stata completamente distrutta. L'uomo è deceduto sul colpo per sfondamento del cranio. Per estrarre dall'auto il corpo straziato del Ricito è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

L'incidente si è verificato poco dopo le 14. Giorgio Ricito, che aveva 52 anni, abitava ad Arona via Cesare Battisti, 2, ed era coniugato e padre figli, proveniva a bordo della sua Fiat «128». Probabilmente stava andando a trovare un cliente. Il tragico impatto con la betoniera, che viaggiava Novara e cioè in senso contrario vettura del rappresentante, è avvenuto poco distante dall'abitato di Trecate.

Chiamati da automobilisti di passaggio sono intervenuti posto i carabinieri

a. c.

Centro arresti per rissa

VERBANIA — Quattro arrestati per una violenta rissa scoppiata per motivi non ancora accertati, ieri notte, sotto la tettoia del vecchio imbarcadero ad Intra, due gruppi di giovani.

All'arrivo dei carabinieri chiamati da alcuni degli stabili vicini, alcuni giovani sono riusciti a fuggire. I quattro che ancora continuavano a picchiarsi stati bloccati ed arrestati.

Sono Pasquale Diaferio, 19 anni, Giuseppe Marinelli 20 anni ed i fratelli Giancarlo e Mauro Mastantuono, rispettivamente e 33 anni.

Novara, lavori alla Maternità

Ancora polemica al San Giuliano

Una lettera sindacati alla Regione

NOVARA — I lavori al reparto di viale d'Annunzio hanno riacceso le polemiche attorno all'Ospedale Maggiore. A sollevarle è una lettera che la Federazione lavoratori Sanità di Novara ha indirizzato all'assessore regionale Eugenio Maccari per denunciare che le opere attuate dall'Usl 51 sono ispirate a «*scelte non rispondenti agli indirizzi regionali e nazionali in materia di assistenza sanitaria*».

Un vero e proprio atto d'accusa contro i massimi responsabili tecnici e politici dell'Ente che, secondo i sindacati, «*perseverano nel ristrutturare reparti ospedalieri con la presenza di utenti più disparati*». Nel documento, firmato da Renato Bianchi (Cgil), Giovanni Serri (Cisl) ed Ennio Pino (Uil), viene segnalato che nelle divisioni di Ostetricia e Ginecologia in questo periodo avviene «*la ristrutturazione con la presenza di neonati e partorienti*» e «*la seconda battuta provvede, violando la legge, a trasferire i neonati presso il reparto Pediatria medica e le mamme nel reparto di lungodegenti, tenendoli separati in strutture distanti alcuni chilometri*».

Sistemazioni che i sindacalisti definiscono «*simili ad ospedali da campo*», determinando «*inconvenienti che potevano essere evitati con una politica di pochissimo oculata, tenendo conto che nell'Ospedale centrale esiste una struttura apposita per collocare i degenti dei reparti da ristrutturare, con un blocco operatorio che può garantire interventi cinquantirore e centiquattro*».

La lettera è stata inviata per conoscenza anche sindaco Novara, Comitato di Gestione dell'Unità sanitaria locale 51, al presidente dell'assemblea e ai partiti politici che compongono.

p. ben.

Continua la pubblicazione dei nomi di chi ha sostenuto gli esami

Ecco i diplomati dell'Omar

NOVARA — Questi i «maturi» dell'Istituto Tecnico Industriale Statale «Omar» di Novara

Indirizzo Meccanica: Paolo Benassi (42), Andrea Bighinzoli , Paolo Capelli (50), Paolo Colombo (40), Curti (40), Nicola Dimastromatteo (42), Giovanni Frongillo (40), Alberto Grassi (38), Andrea Ianelli (38), Roberto Mariani (44), Stefano Paggi (39), Giovanni (45), Giorgio Righini (45), Fabio Torchio (37), Maurizio Vasina (40), Pier Mario Zanotti (42).

Pietro Arione (44), Vittore Barone (37), Giovanni Bongianino (50), Cerri (42), Dario Colombini , Corrado Coggiola (42), Lorenzo Di Piazza (39), Raffaele Fassi (38), Roberto Graziani (44), Pierangelo Lazzaroni (38), Massimiliano Miglio (44), Davide Occhetta (38), Davide Panigoni (52), Augusto Sacco , Fabrizio Cominazzini (37), Alessandro Guaglio (40), Roberto Leonardi (36), Massimo Bacchetta (40), Sarasso (38), Andrea Secchia (37), Luca Scaglia (40).

Indirizzo Elettrotecnica: Alessio Amelio (42), Marco (44), Girolamo Bertani (40), Stefano Camano (48), Marco Cavallini (54), Alfredo Chiesa , Davide Colombara (37), Demarchi (38), Massimiliano Francone (49), Giorgio Gallese (44), Sergio Pella (43), Michele Raffaele Addamo (52), Marco Ravani (50), Fabio Rondena (42), Massimo Terazzi (39), Fabrizio Villa (56), Antonio Zanotti (44), Stefano Vitaletti (48).

Indirizzo Elettronica: Ivan Bertozzi (48), Andrea Bosetti (38), Aldo Buson (50), Gianluca Gattel (56), Massimiliano Giarini (40), Cristian Grittini (48), Fabio Marcioni (42), Alessandro Minato (44), Morandotti (40), Alessandro Re (48), Paolo Rosa , Fabio Sacchetti (38), Sandro Toncelli (60), Sergio Veneziani (45), Luciano Villarboito (42), Zai (50), Roberto Zucchiatti (56).

Alessandro Bertazzoni (54), Stefano Bianco (38), Betta (36), Luigi Bricco (40), Claudio Buzzi (36), Alessandro Caruso (60), Lorenzo Cointurbia (36), Andrea Driconte (34), Pietro Fuzzotti (40), Angelo Forte (38), Fabrizio Gandini (38), Paolo Gigliotti (42), Maurizio (36), Giovanni Liberali , Massimo Mariano (38), Marco Mazzali (46), Carlo Menescardi (48), Maurizio Mittino , Marco Musetti (36), Franco Porta (60), Marcello Pornio (60), Andrea Stefanelli (36), Maurizio Torchia (38), Marco Ugazio (60), Claudio Musati (36), Roberto Cavagna (54), Roberto Cavalieri (38), Patrizio Crolla (42), Giuseppe Parzini (44).

Gloriano Badiali (40), Marco Bandi (37), Alberto Benassi (50), Gabriele Berto (36), Bonomelli (48), Fabio Bottoni (53), Fulvio Calcabrini (48), Giorgio Camana (37), Roberto Cerutti (37), Gianluca Colombo (36), Paride Corbellini 52), Antonio De Vita (40), Marco Fusé , Andrea Gandossi (40), Stefano Gavina (43), Giampiero Malgherini (48), Rossano Oliva (44), Roberto Paglino (44), Davide Panceri (43), Andrea Pastore (60), Gianfranco Piu (45), Matteo Rosai (42), Roberto Terazzi (48), Marco Visentin (48) Maurizio Zanatello (36).

Davide Chiodini (39), Sereno Consolaro (58), Cucchetti (45), Andrea Previde Prato (55), Antonio Donvito (42), Flavio Forneris (40), Giorgio Galli (45), Marco Lazzaro (40), Maurizio Lombardi (40), Marco Martelli (48), Mauro Megozzi (44), Alessandro Merigo , Roberto Monferini (39), Alberto Nulchis (38), Massimo Pelizzari (45), Ezio Picola (39), Giorgio Plebani (50), Poletti (50), (43), Stefano Proio (52), Fabio Rinaldi (38), Giuseppe Ubezio (38), Alessandro Zoppello (43).

Marco Aimone (37), Carlo Albini (37), Carlo Bianchi (37), Marco Bonenti (43), Luca Botta (37), Alessandro Catania (44), Stefano Cattaneo (40), Roberto Checchia (37), Roberto Colletto (48), Piermario Gallarini (37), Mauro Ion (37), Guido nardi (42), Massimiliano linerich (39), Fabio Michetti (52), Paolo Minella (40), Enrico Oppezzo (37), Fabio Pertusati (37), Angelo Primoselli (36), Giulio Sulsa (37), Dario Salvati (36), Stefano Scaglia (42), Soroldoni , Alessandro (38), Angelo (38), Marco Terrazza (50).

(Continua)

E' partito l'«Asan Trophy»

VERBANIA — «L'Asan Trophy». Il Trofeo degli Asini è giunto alla quinta edizione.

La partenza è avvenuta a Zoverallo, la frazione collinare Verbania ove Franco e i suoi familiari. Con Franco, 50 anni, la moglie Franca, 40, i figli Ivan 18, Laura 17, Igor 15, ci sono Giorgio Pecchi, 45 anni col figlio Daniele entrambi di Modena, due loro amici modenesi: Barbara 18 anni e Simone di ; poi amici figli dei Modenesi: Manuel di 7 anni soltanto, di 11, Marco di 11, Stefano 14, un altro Marco 14 anche lui.

Un poco originale passare almeno parte delle ferie, percorrendo un itinerario lungo parte delle Alpi Lepontine e le valli che da Verbania, arrivano alla Simplobina.

Zoverallo, Manegra, Pian d'Alpe, Colle, Passo Paluogo, il Piancavallone, una arrampicata fino 2138 metri Monte Zeda; un'altra in Valle Intrasca, più alto a Aurano

«*Poi* — dice Franca — *tutto dipenderà dalle condizioni meteo. Se il tempo sarà favorevole andremo alpe Cannobina, altrimenti scenderemo sul Pian Cavallo, l'alpe Cusora, di nuovo Manegra, Polino, Premeno, Arizzano e rientro a casa. circa 115 chilometri percorsi ad altitudini variantì fra i 500 ed i 1600 metri (tutto Monte Zeda a parte). Bivacchi in tenda con sacchi a pelo o, se sarà possibile in qualche baita o pagliaio*».

Fanno parte della «spedizione» anche cinque asini (altrimenti che razza di trofeo Asan sarebbe) e pony. Soprattutto gli asini sono utilizzati per il trasporto di tende, equipaggiamento e vettovaglie.

«*Quest'anno* — dice ancora Franca Mori — *si hanno dato il loro contributo la Coop Piemonte, la Nestlé, la Fiat Trattori di Modena e le Cantine Gagliardi di Verbania. Li ringraziamo di cuore*».

m. c.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, Iserbo Mazzini 1, tel. 32.341 - 28.381 - ARONA, Viale Gerosa 60/a, tel. 48.003 - 41.788, e presso le migliori riviste del proprio bacino del numero di righe previsto. Il costo riga è composto di 30 battute, rilevabili contando per le tariffe della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 2400 la riga. Domande lampeggiamento L. 700. Avvisi urgenti della linea o parole a doppio. Novara urgenti, da tre linee di urgentissimo a triplo.

E' ammessa l'inserzione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cerchietto maiuscolo (oltre quelle inutili) e per ognuna di esse sarà computato un supplemento di L. 400. Coloro che desiderano ammettere agenzie in nome possono valersi a servizio cassetta aggiungendo al costo dell'avviso la frase: Rivolgersi: Publikompass - ... 10100 Torino.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ARONA Mercatino in parcheggio ricerca vasi legno balcone suppressati. L. 70 cadauno. Dorina 0322 3707

BORGOTICINO in panoramica mansa, appartamento ultimo piano, ottimo finire, 4 locali, 2 servizi, ampi terrazzi, vista. Dorina 0322 3707

47 Alberghi, pensioni

VARAZZE Hotel Gran Corombo contemporaneo, parcheggiato, giardino. Eccezionale semprale L. 28 000-37 000. Telefonare 019 97 067 - 930 208

52 Varie

Si acquistano per collezione vecchi bicchieri da birra italiani, in special modo Birra Sampione, Birra Poltrona, Birra Cinghiale Peugeot, Borgomanero. Telefonare 0322 94 067.

CASA

Piazza S. Vittore n. 3 - Intra

PER CONTATTI

appartamento ovo ville in Verbania, Gravellona, Omegna, Stresa e Baveno.

Tel.

Ristorante in NOVARA cerca **PERSONALE** di sala e cucina referenziato Posto fisso Tel. 0321/27.647

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE

Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino 511.224 - 538.882

NELL'AMBITO DELLE CAMPAGNE PROMOZIONALI «ESTATE 88»

ECCEZIONALE MOSTRA MERCATO

con più di

2000 TAPPETI ORIENTALI ANNODATI A MANO comprendenti:

- Vecchi ed antichi tappeti **RUSSIA:** Shirwan - Karabag - Kusak ecc.
- Vecchi ed antichi tappeti **PERSIA:** Sarouk - Koom - Bidjar - Kashan
- Tappeti floreali **INDIANI:** Srinagar in lana, seta, misto seta
- Tappeti in kashmere **PAKISTAN:** Royal Karachi - Janamazi ecc.
- Tappeti **ANATOLICI TURCHI:** Kozak - Kars - Melas ecc.
- I simpaticissimi: **KILIM - CHAIN - DRUGS**

POSSIBILITA' DI PAGAMENTI DILAZIONATI A FINE SENZA INTERESSI

PREZZI: ESTIVI PRIMA DELLE NUOVE IMPORTAZIONI

Villa Katiuscia

Strada Statale per Vallemosso
Tel. 015 981.526
COSSATO (VC)

Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI

EFF. COM. (Ufficio 80)

Vercelli, altre 31 persone perderanno il lavoro

Chiude e licenzia tutti la «Ceramica Etrusca»

Il lavoro continuerà sino al 10 settembre per esaurire le commesse

VERCELLI — Ancora problemi nel mondo del lavoro vercellese: la Ceramica Etrusca cessa l'attività e 31 persone rimarranno senza lavoro. La decisione di sospendere la produzione l'ha comunicata al sindacato l'Associazione industriale, giustificandola con le difficoltà di mercato. Il lavoro proseguirà fino al 10 settembre, poi lo stabilimento smantellato. La notizia ha suscitato una dura presa di posizione da parte di Cgil, Cisl e Uil che ancora una volta denunciano *«lo scarso senso di responsabilità dell'imprenditoria locale»*.

La vicenda della Ceramica Etrusca è un precedente. Nel corso dell'anno scorso l'azienda aveva chiuso la linea di produzione delle piastrelle per puntare sul settore delle piastre refrattarie. In quell'occasione le organizzazioni di categoria avevano manifestato preoccupazione per il futuro dello stabilimento, ma dalla direzione aziendale erano giunti invece segnali di ottimismo. Quello dei refrattari avrebbe dovuto infatti essere un terreno fertile per il rilancio produttivo e questo aspetto aveva permesso al sindacato e ai dipendenti di superare il difficile momento. Ma le prospettive si sono infrante ed i progetti di ampliamento produttivo sono rimasti sulla carta.

I sindacati stanno ora cercando di scongiurare la chiusura della fabbrica e ieri gli ingressi della Ceramica Etrusca sono stati presidiati dai dipendenti, che si stanno mobilitando per salvare il posto di lavoro.

Per Cgil, Cisl e Uil la vicenda della Ceramica Etrusca ricorda quanto era accaduto all'inizio degli Anni Ottanta alla Svim di Stroppiana. Lo stabilimento tessile era stato realizzato attingendo a cospicui finanziamenti pubblici, poi era stato chiuso. Anche per la fabbrica di piastrelle è andata così: agevolazioni di vario genere, assunzioni con i contratti di formazione, utilizzo dell'Area industriale attrezzata e dopo pochi anni, la chiusura.

Addirittura, a seguito delle proteste del maggio per la sospensione della produzione di piastrelle, la direzione aziendale fatto ricorso ai contratti di solidarietà.

Daniele Cabras

Tragica conclusione di un «colpo» a Borgo d'Ale, ieri pomeriggio

Orefice uccide un rapinatore

Il bandito, Graziano Francescon, originario di Cossato - Il complice è riuscito a fuggire - Caccia all'uomo nelle campagne di Rondissone - L'orefice, Riano Zannoni, già stato rapinato quattro volte

Graziano Francescon

DAL NOSTRO INVIATO

BORGO D'ALE — Pomeriggio di sangue e di paura in borgo: l'assalto ad un'orologeria trasformato in conflitto perché l'orefice (rapinato già quattro volte) ha sparato ad uno dei due banditi che erano entrati per rapinarlo e lo ha ucciso. Il morto è un pregiudicato biellese già condannato per una serie di rapine agli uffici postali: si chiama Graziano Francescon, aveva 30 anni e abitava a Cossato in via Martiri Libertà 373.

Carabinieri e polizia stanno dando la caccia al complice che è fuggito ed è rimasto ferito nello scontro fra la «Uno» che guidava (e che era stata rubata la notte prima a Biella) e un camion. Il bandito, che non è ancora stato identificato, è probabilmente armato: anche l'aiuto di eliscotteri, di cani poliziotto già stanno dando la caccia nei campi vicino a Rondissone, dove è stato segnalato per l'ultima volta.

L'orefice che ha ucciso il rapinatore, Riano Zannoni, 48 anni, abita sopra il negozio. E' stato interrogato a lungo ieri dai carabinieri: la sua posizione dovrà essere valutata dal magistrato.

Ricostruiamo le fasi del drammatico assalto. L'orologeria Zannoni si trova al numero 19 della strada principale del paese, via Roma, quasi ad un parrucchiere. Proprio di fronte, il ristorante Tre Re, sede del Rotary.

Alle 15,30 nell'orologeria ci sono solo il titolare e la moglie, Orsolina Pezzo, 61 anni. Zannoni ha subito altri assalti e s'è fatto timoroso e sospettoso. La porta dell'orologeria si apre solo con l'autocontrollo e l'orefice ha acquistato due pistole, una «Astra» calibro 38 e una Smith & Wesson 32: le ha regolarmente denunciate e le tiene in un cassetto del bancone.

E' pomeriggio di mercato a Borgo d'Ale, e lungo la strada che dalla porta del paese c'è una via incessante di trattori e camion diretti al mercato delle pesche. L'auto dei rapinatori arriva probabilmente proprio da quella strada: è una «Uno», rubata la notte prima a Biella.

La vettura arriva a Borgo d'Ale e, al primo semaforo, piega a sinistra, fermandosi di fronte al negozio. I due banditi scendono dall'auto e si guardano intorno: sono eleganti, non danno alcun sospetto.

Suonano alla porta dell'orologeria. Riano Zannoni schiaccia l'autocontrollo e apre. La moglie sorride ai due sconosciuti: *«Desiderate?»*. Uno dei due banditi, il Francescon, appoggia una mano al bancone e lo scavalca con un balzo, mentre l'altro tira fuori di tasca una pistola e dice: *«Siate stiti e non fate scherzi»*.

Trascorrono istanti carichi di tensione. Senza tradire alcuna emozione, Riano Zannoni apre lentamente il cassetto e tira fuori una delle due pistole: la punta verso il rapinatore che ha saltato il bancone e spara. Forse l'arma si inceppa. Zannoni spara ancora. Due colpi raggiungono Francescon all'addome e al petto e lo fulminano.

Il complice del pregiudicato biellese cerca di sparare (c'è un bossolo «sospetto» a terra, ma potrebbe essere dell'arma dell'orefice). Zannoni reagisce: un colpo fora la porta d'ingresso. Il complice colpito ha una gamba. Forse è ferito. Escono precipitosamente e salgono sull'auto partendo a tutta velocità. Ma dopo ancora fatto cinquanta metri che si scontra con un camion della ditta «Enrico» di Cigliano guidato Ottavio Bernardi, di Magione.

L'urto è violentissimo, la «Uno» ne viene semidistrutta ma il rapinatore riesce ad aprire la portiera e a scappare, di corsa. Il camionista tenta di inseguirlo ma vede che è armato, e desiste. I colpi hanno richiamato centinaia di persone e qualcuno ha già chiamato la polizia e i carabinieri.

Sulla «Uno» abbandonata in mezzo alla strada viene recuperata una «Beretta» calibro 22 con il cane alzato e il numero di matricola semicancellato. Incomincia la caccia al secondo bandito, mentre una donna poliziotto di Biella riconosce morto il Francescon.

Enrico De Maria

LONGINES

Borgo d'Ale. Folla davanti all'orefceria rapinata (Foto Giuppi)

Nuova intesa nel settore finanziario

Alleanza tra banche

BIELLA — *«Non è un matrimonio, ma una significativa e proficua alleanza, nel pieno rispetto delle parti»*. Con questa formula, sulla quale tutti quanti hanno concordato, lunedì scorso a Biella il presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, professor Gianni Zandano, il presidente di «Acropoli» (gruppo costituito recentemente dalle cinque Casse di Risparmio di Biella, Vercelli, Asti, Alessandria e Savona), Roberto Schedia, e gli amministratori delegati del «Gruppo Cogesta», dottor Ferdinando Colonna e avvocato Bono, hanno presentato un importante accordo di collaborazione.

Guardando alla liberalizzazione dei mercati europei del 1992 ed alla riforma dei mercati finanziari nazionali di cui si sta discutendo in Parlamento, l'accordo è destinato a attuare una serie di servizi avanzati — quali il rollocamento di non-mobiliari, consorzi di finanziamento, intermediazione in titoli, gestione di patrimoni — ritenuti difficilmente praticabili dai singoli «soci».

L'alleanza promossa dal San Paolo e dal gruppo privato Cogesta si è concretizzata nell'assunzione di quote di partecipazione nella Finregesta (intermediazione finanziaria), nella Cogesta Commissionaria (operazioni di Borsa) e nella Cogesta Fiduciaria (attività fiduciarie) da parte del «Gruppo Acropoli» (acronimo di «Associazione delle Casse di Risparmio Piemonte Orientale Liguria»). Carisap (società di servizi parabancari di «Acropoli») della Negrafin (finanziaria del gruppo Nazionale dell'Agricoltura) e della Banca del Gottardo, dotata di forti «aperture» internazionali.

In origine interamente controllata dal Gruppo San Paolo, la Finregesta ha sede legale a Torino ed è dotata di un capitale di 2 miliardi. Ora l'interessenza globalmente detenuta dal San Paolo, dal Banco Lariano e dalla merchant bank San Paolo Finance ammonta al 25 per cento, mentre partecipazioni del 10 per cento ognuna sono state assunte dal Gruppo Acropoli, da Carisap e da Negrafin, le restanti quote del 15 e del 30 per cento sono infine di pertinenza rispettivamente della Banca del Gottardo e degli amministratori di Colonna tre società del gruppo Cogesta.

«Il mercato sta cambiando con estrema rapidità e occorre adeguarsi», ha detto Scheda, presidente della «Cassa» di Vercelli, oltre che di Acropoli. Lo hanno ribadito gli altri componenti di Acropoli Ermanno Strobino, presidente della «Cassa» di Biella, Pietro Ivaldi (Savona), Giuseppe Pittatore (Alessandria), presidente Guirispoi, Giovanni (Asti). Sarà — secondo le dichiarazioni rilasciate — una collaborazione attiva e proficua. Una «armata» di sportelli: oltre 200 di cui Acropoli dispone in Piemonte-Liguria; non si escludono inoltre ulteriori partecipazioni.

Corradino Pretti

è stato denunciato da una ragazza di 16 anni

Ventenne incriminato per violenza carnale

Sarà processato per direttissima - L'episodio è avvenuto sabato notte

VERCELLI — Un giovane è in prigione, accusato di violenza carnale, e sarà processato per direttissima. Si chiama Roberto Ferrara, abita in via Necco 2. Lo accusa una sedicenne. Il giovane si difende: *«Non l'ho violentata, era d'accordo»*. Ma il magistrato ha confermato il fermo.

Secondo il racconto della ragazza le cose sarebbero andate in questo modo: sabato sera, al dancing «Il Globo» di Borgovercelli, Roberto Ferrara la invita a ballare. Si fa tardi. *«Devo tornare a casa»* dice la ragazza. «?» risponde Roberto. I due salgono sulla «131» di Ferrara, che, all'ingresso di Vercelli, piega verso il rione Cappuccini.

L'auto si ferma in un luogo appartato, dietro al campo sportivo. *«Solo in quel momento»* — ha detto la sedicenne alla polizia — *«ho capito le sue vere intenzioni»*. Sempre secondo il suo stesso racconto, la ragazza riesce divincolarsi, a uscire dall'auto. C'è un'altra vettura parcheggiata lì vicino: gli occupanti vedono la giovane che chiede aiuto e preferiscono allontanarsi. Secondo la denuncia, Roberto Ferrara apre la portiera, agguanta la ragazza, la riporta in auto e la violenta. Dice il giovane: *«Tutto falso, lei ci stava»*.

L'auto poi si ferma in mezzo a una strada finisce in un fosso. La ragazza ne approfitta per scappare e, a piedi, torna a casa e racconta tutto ai genitori.

e. d. m.

Oggi i funerali di Giampiero Sandro

VERCELLI — I funerali di Giampiero Sandro, il responsabile del settore giovanile della Pro Vercelli stroncato da un male incurabile, si svolgeranno alle 14,45, a Novara, in chiesa di San Giuseppe. Alle esequie parteciperà una rappresentanza ufficiale della società di via Massaua. *(e. d. m.)*

Cento rose dal sindaco alla

CAGLIANICO — Ha festeggiato il suo primo anno di vita Barbara Petullo Zeppegno, la nottinina di Cagliantico. Il sindaco Mario Novarelli, per l'occasione, le ha inviato un fascio di cento rose rosse. La centenaria, nativa di Tronzano, è trasferita a Biellese nel marito Mario, deceduto alcuni anni fa, e al figlio Pierino. *(d. p.)*

Balocco, muore camionista

BALOCCO — Un camionista di Biella è morto ieri pomeriggio in un incidente avvenuto sull'autostrada, vicino al casello di Balocco. Antonio Brancatelli, 53 anni, era al volante di un «OM 110» che, per cause da accertare, ha urtato un'auto ed è finito contro il parapetto di un torrente, sfondandolo. Il camion è precipitato e l'autista è morto sul colpo. Ferito il torinese Sanlino Di Ciancia, 30 anni, che era al volante dell'auto. *(w. ca.)*

Nuova piazza a Gattinara

GATTINARA — Stasera alle 21 verrà inaugurata la nuova piazza comunale, dopo la ristrutturazione che ha consentito di ricavare un grande parcheggio pubblico. Seguirà, alle 22, un concerto bandistico. *(a. ca)*

Borgosesia, multe

BORGOSESIA — Multe da 5 mila lire a un milione *«per chi sarà sorpreso a gettare rifiuti su aree pubbliche e particolarmente vicino agli speciali contenitori per la raccolta differenziata del vetro»*. Lo ha deciso l'assessore all'Ambiente Adriano Barbieri a seguito di una recente indagine che ha messo in evidenza come *«molti borgosesiani abbiano l'abitudine a depositare bottiglie e contenitori in vetro vicino alle apposite campane raccoglitrici»*.

Scontro fra dc e psi sul nuovo primo cittadino

Trivero è senza sindaco due mesi dopo le elezioni

Il pci: «Entro agosto chiederemo una riunione del Consiglio»

TRIVERO — A due mesi dalle elezioni amministrative la nuova giunta di Trivero non è ancora stata formata e alla base di quasi tutto lo stallo politico c'è la lotta tra dc e psi per la conquista della poltrona di primo cittadino. In questi giorni numerosi incontri si sono tenuti a ritmo serrato ma la conclusione sembra ancora lontana: tutto sarà forse rinviato ai primi di settembre.

Nelle discussioni tra i due poli della maggioranza quadripartita che finora ha retto le sorti della capitale della Valle di Mosso (dc, psi, pli e psdi), si è ultimamente inserito anche il partito comunista.

La sezione pci, in una lettera aperta, chiede una rapida soluzione ad una situazione *«bloccata dall'incapacità di dc, psi, psdi e pli a dare vita ad un'alleanza fondata su di un programma comune»*. Concludono i comunisti: *«Per questo i nostri rappresentanti chiederanno la norma di legge la convocazione del consiglio entro agosto con all'ordine del giorno l'elezione del sindaco»*.

Ma l'potesi di una seduta consiliare da tenersi nel periodo delle vacanze non raccoglie i favori di dc e psi. Dice Giorgio Corradin, segretario del partito dello scudo crociato: *«Nessuno vuole evitare un confronto pubblico che del resto era già stato proposto dalla nostra sezione, ma almeno auspichiamo che adesso la situazione sia assumendo una piega preoccupante. Comunque non intendiamo affrettare i tempi in maniera azzardata, noi vogliamo la riconferma del sindaco socialista mentre la posizione della dc è dettata soltanto dalla ricerca del massimo potere possibile. In qualche modo, però, bisogna trovare una soluzione: se saremo obbligati, cercheremo strade differenti, magari altre alleanze esterne al quadripartito. Eleggere il sindaco in seduta consiliare può diventare una scelta pericolosa: se saremo noi a dire di no ma ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità»*.

Pasquarelli

PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 49

SCUOLA INFERMIERI PROFESSIONALI

DI
ANNO CORSO TRIENNALE
IL CONSEGUIMENTO DIPLOMA STATO
INFERMIERE PROFESSIONALE
ANNO 1988/89

Sono aperte per l'Anno Scolastico le iscrizioni al 1° Anno del Corso Triennale per il conseguimento del diploma di Stato, per l'esercizio della professione di Infermiere Professionale.
Il Corso inizia il 1° ottobre 1988.
Gli aspiranti che intendono essere ammessi al Corso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
— età non inferiore ai 18 anni al 31 dicembre 1988
— consenso scritto di chi esercita la patria potestà
— buona
— esenti da condanne penali
— sana e robusta costituzione fisica e psichica
— diploma di istruzione Secondaria di 1° grado e certificato attestante l'ammissione al 3° anno di Scuola Secondaria di 2° grado o titolo equipollente

Coloro che intendono iscriversi alla Scuola devono presentare domanda in carta da L. 5000, diretta al Presidente della Gestione dell'U.S.S.L. N. 49 di Borgosesia, entro e non oltre le ore 12 di mercoledì 31 agosto 1988.
Per ogni altra informazione, gli aspiranti possono rivolgersi alla Direzione della Scuola, presso il Presidio Ospedaliero di Borgosesia tel. 0163 23.281 interno 244.

IL PRESIDENTE
(Sanna geom. Francesco)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA Arma letale.
ITALIA: chiusura estiva
PRINCIPE: chiusura estiva
VIOTTI: chiusura estiva
PISCINA «LE ACACIE» (corso Rigola 128, tel. 53.626): apertura stagionale con orario continuato dalle 10 alle 19

ALBANO

E' aperto il Museo ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-18 nei giorni di sabato domenica e festivi infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per visite al parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 73 112.

Usl 45 - Vercelli: Comunale via Gerbaldi 90, tel. 69.765.
Usl 86 - Prato Sesia (ND): Graziano via Matteotti 3, tel. (0163) 850.206 e **Ghemme** (ND): Guarna via Roma 28, tel. 0321 859739.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 57.050, **Borgo** (0161) 52.277, **Arborio** (0161) 98.470, **Cavaglià** (0161) 98.470, **Cigliano** (0161) 44.324, **Crescentino** (0161) 842.955; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Serravalle** (0161) 921.586; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) **chiamate di commemorazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(servizio diurno e notturno):
Agip: Solisano; **Metil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Olcenengo Vercellese; **Tamoil**, Mazzucchetti.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavista 47, tel. (0161) 66.090.

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse
IMPERO: chiusura estiva
MAZZINI: chiusura estiva
ODEON: chiusura estiva
SOCIALE: chiusura estiva
BIELLA-ESTATE: Baldelli, 386 all'ora.

COSSATO

PRIMAVERA: film a luci rosse

Usl - Biella: Trabaldo Togna, via Lessa 51, tel. 40.16.61; **Chiavazza, Occhieppo Superiore, Sandigliano.**
Usl 48 - Vigliano: Rolando via Milano 149, tel. 51.02.11; **Mottalciata, Mosso S. Maria, Pray.**
Usl 49 - Borgosesia: Pegani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; **Varallo:** Ansalmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Festivi dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Notturni: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Coassolo** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 758.306; **Valdilana** 705.154; **Varallo** 52.412.

SERVIZIO VETERINARIO

Dott. Enrica Migliaria, tel. 20.859.

TELEFONO BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, funziona tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvelenamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

Asl di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Baldelli: via Milano 8 (015) 30.788.

FINANZIAMENTI IN ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche protestati.
Tel. - 457.130

Ristorante
Pizzeria
"Grilli"
BIELLA
Via Cottolengo 36
Tel. 015 849.1623
PRANZI D'AFFARI
BANCHETTI E RINFRESCHI
CENE PERSONALIZZATE
in un ambiente caldo e accogliente
LUNEDI

LA NUOVA AURORA
AGENZIA MATRIMONIALE
Se sei serio, onesto e solo e speri cercando la tua anima gemella, rivolgiti a noi con fiducia e troverai serietà, simpatia e riservatezza assoluta.
LA NUOVA AURORA, v. Solaro 2 (VC) - Tel.

AZIENDA BIELLESE
ASSUME
diplomato/a
pratica di paghe, contributi, contabilità (prima nota), dattilografia.
Scrivere: PK Ag. SALODINI, via P. Micca 8/B - 13051 (VC) specificando curriculum.

REGIONE PIEMONTE — PROVINCIA VERCELLI

COMUNE DI COSSATO

C.A.P. 13014

AVVISO AL PUBBLICO

Comunicasi che è stato pubblicato all'Albo Pretorio e depositato presso la Segreteria Comunale il PROGETTO DELLA VARIANTE N. 1 (NON SOSTANZIALE) AL PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE, adottato con deliberazione C.C. N. 216 in data 30 giugno 1988.
La documentazione in deposito comprende i seguenti elaborati:

1VP.a - Relazione (in appendice le schede Q - Q bis - QT - CT bis - SP)
1VP.b - Modifiche alle Norme di Attuazione
1VP.1 - Ubicazione aree soggette a Variante illustrata sull'elab. PR.3 - fogli 1, 2, 3, 4 e 5 - scala 1/2.000
1VP.2 - La Variante dell'elaborato PR.2 (estratto) - infrastrutture e suolo extraurbano: uso e vincoli - scala 1/10.000
1VP.3 - La Variante dell'elaborato PR.3 - infrastrutture e suolo urbano: uso e vincoli - fogli 1, 2, 3, 4, 5 e 8 - scala 1/2.000

Chiunque può prenderne visione nel periodo del deposito dal 22 luglio 1988 al 21 agosto 1988 (feriali ore 9,30 - 12,30 e 14 - 15, sabato e festivi ore 9 - 10) e presentare osservazioni e proposte nei successivi 30 giorni (22 agosto - 21 sett. 1988).
e le proposte dovranno essere prodotte dagli interessati in duplice copia oltre all'originale in bollo.
Dalla Residenza Municipale, li 22 luglio 1988.

IL SINDACO (Elio Panozzo)

SULLE VORTICOSE ACQUE DELLA SESIA

Il tratto valsesiano del fiume Sesia è diventato in questi ultimi anni una «palestra» per gli appassionati della canoa: la corrente, a volte impetuosa, a volte calma, è un banco di prova per esperti e principianti, per i quali esistono apposite scuole. Il fiume è inoltre un apprezzato «terreno» di gara: le competizioni richiamano un folto pubblico, soprattutto tra i numerosi turisti che nel week end affollano la Valsesia

Così cambia il modo di andare in montagna

«Addio cara piccozza salgo in deltaplano»

Il Monte Rosa diventa una palestra di free-climbing

ALAGNA — *«Le grandi vie non le fa più nessuno. L'alpinismo, almeno da noi, sta cambiando. C'è moltissima gente che va alla capanna Gnifetti o alla capanna Margherita, ma sono in pratica due passeggiate, anche se in alta quota. Non arrivano più come una volta i clienti che vogliono cimentarsi con "la via del posta" alla Nordend, o la "Nord" del Lyskamm, o la Cresta Rey alla Dufour»*. Enrico Chiara, capo dell'ultracentenario Corpo delle guide di Alagna è drastico nei suoi giudizi: a suo dire di alpinisti veri non ne esistono più. Forse è un'affermazione un po' forte, ma offre un'idea del mutamento in atto nella secolare storia alpinistica del Monte Rosa.

Leonardo da Vinci lo conosceva come Momboso e forse spinto dalla sua insaziabile curiosità per i grandi eventi della natura, fu uno dei primi uomini che salirono fino ai ghiacciai ai piedi del Monte Rosa. Solo così, scrive lo storico don Erminio Ragozza in un capitolo del libro «Alagna Valsesia, una comunità walser», si spiega l'osservazione di Leonardo da Vinci nei «Frammenti letterari e filosofici»: *«Questa montagna si leva in tanta altura che quasi passa tutti li nuvoli e rade volte vi cade sopra la neve, ma sol grandine d'estate e questa si conserva in modo che, se non fusse la rarità del cadervi e del montarvi nuvoli, che non accade due volte in una età, egli vi sarebbe altissima quantità di ghiaccio innalzato dalli grani della grandine, il quale (ghiaccio) a metà luglio vi trovai grossissimo»*.

Commenta don Ragozza: *«Solo se sali oltre i 3 mila metri, più su del Col d'Olen, forse quindi al ghiacciaio dell'Indren, Leonardo può aver trovato tanto spessore di ghiaccio»*.

La storia alpinistica ufficiale del Monte Rosa incomincia comunque molto più tardi, nel 1778, quando sette giovani di Gressoney, sotto la guida di un intrepido cacciatore, Jean-Joseph Beck e del signor Nicola Francesco Vincent (padre del primo scalatore della piramide), si diressero verso l'alto Rosa, raggiungendo lo «scoglio della scoperta» presso il Colle del Lys (m 4248), dal quale scorsero la mitica «valle perduta», identificandola con l'attuale Valle di Zermatt.

Fu l'evento che fece crollare la leggendaria inviolabilità del Monte Rosa. Negli anni che seguirono, studiosi e alpinisti quali De Saussure e Zumstein, e il parroco di Alagna Giovanni Gnifetti, esplorarono il grande massiccio in lungo e in largo. E una dopo l'altra furono scalate le grandi pareti del Lyskamm, la «Est» della Punta Gnifetti, la Dufour, la Nordend.

Tra gli Anni Cinquanta e Sessanta il Monte Rosa conobbe un altro momento di grande popolarità alpinistica. Furono aperte molte vie nuove sulla parete Nord della Roccia Nera, della Cima Jazzi e del Gran Filar. Poi il nulla, o quasi. Già, perché l'alpinismo, o meglio il modo di andare in montagna, è in rapidissima evoluzione. Ora anche la montagna è diventata palestra di grandi imprese atletiche con più pareti scalate secondo itinerari logici una dietro l'altra. Grande protagonista di questi exploit è il parapendio, un tipo di paracadute particolare che consente di lanciarsi dalle vette.

Sergio Gabbio, giovane guida e maestro di sci di Alagna, è tra coloro che credono che questo modo di andare in montagna potrà rilanciare il Monte Rosa: *«Il parapendio rappresenta il futuro. Dopo una scalata impegnativa di sette ore la discesa rappresenta la noia. E questo particolare ha allontanato molti giovani dalla pratica dell'alpinismo. Ma ora qualcosa sta cambiando»*.

E Gabbio è uno tra le 25 guide e aspiranti guide di Alagna che si sta preparando al nuovo corso. Il massiccio del Monte Rosa ad esempio si presta e diventa in parapendio. C'è chi ci ha già provato sia con il deltaplano sia con il parapendio dalla capanna Margherita. Gabbio che già normalmente rientra a casa da Punta Indren con il suo «parapan» lo fa in programma alcune imprese.

Il suo obiettivo, però, è di creare un gruppo di clienti interessati alla novità, di prepararli a salire qualche grande via del Rosa e a tornare a valle in parapendio.

Insomma i giovani, tra le guide di Alagna, non ci stanno a considerare la loro montagna solo una meta per il turismo di massa e si stanno muovendo per farla riscoprire anche all'élite dell'alpinismo. Osvaldo Antonietti è tra questi. Lui punta di più sul free climbing e dice: *«Il Rosa ha delle palestre di roccia interessanti. Ora abbiamo scoperto sotto all'alpe Vigne delle pareti bellissime ancora tutte da scoprire in arrampicata libera»*.

m. al.

Ai piedi del Monte Rosa sopravvive un'antica cultura di ceppo tedesco

Walser, magia che dura da sette secoli

Abili artigiani, fanno scuola per i «puncetti», pizzi preziosi come gioielli - Le loro case in legno sono capolavori d'architettura - Un tetto può pesare fino a cinquecento chili al metro quadro

Sette secoli fa qualcuno di loro sperava davvero di scoprire «das verlorenethel», la valle perduta, che verdeggia inaccessibile e meravigliosa tra le vette di ghiaccio. Quella valle magica non l'ha trovata nessuno, ma la leggenda è rimasta viva, come la lingua, gli usi e i costumi di quegli antichi coloni del Vallese che, a partire dalla metà del 1200, superarono i valichi alpini e furono destinati dai loro signori a fondare delle piccole «isole» di insediamento stabile ad alta quota, nei margini impervi e remoti delle valli che contornano, da levante a mezzogiorno, il Rosa.

I Walser sono i discendenti di quei coraggiosi coloni. Una minoranza etnica di ceppo tedesco che è riuscita a conservare intatta una cultura antichissima. Per secoli il sistema della lingua, il «Tisch», assolutamente diversa dagli altri dialetti locali, è servito a stabilire un netto confine tra le comunità Walser e il mondo esterno, una efficace protezione in cui si sono perpetuati, nel rigido rispetto della tradizione, anche molti usi e costumi.

E' gente dall'indole pacifica ma altera, che festeggia con danze e canti battesimi, matrimoni e persino i funerali. Tracce della loro cultura si trovano in Valle d'Aosta (Gressoney), valle Anzasca e valle Strona (Alto Novarese), a Briga, nel Cantone dei Grigioni (in Svizzera) e nel Liechtenstein. Ma le loro «capitali» sono in Valsesia, in provincia di Vercelli, dove si contano tre comunità a minoranza Walser: Alagna, Rima e Rimella. La vita associativa è organizzata secondo un unico, antico modello: piccoli villaggi che raccolgono i vari «fuochi», sede permanente delle famiglie, e costruzioni rustiche utilizzate per il pascolo estivo, spesso realizzate all'estremo limite dei prati, oltre i quali, ormai dirupi spazzati dal vento, comincia la stentata vegetazione pioniera delle rocce.

Uniformi anche i sistemi di costruzione. Il materiale più usato è il legno, che forma pareti a incastro. A volte il piano terreno, dove si trovano la cucina invernale e la stalla, è in pietra. Al primo piano ci sono le camere e la cucina estiva. Al di sopra il fienile, aperto, che d'estate fornisce la ventilazione e d'inverno, quando è pieno, ha una funzione di isolamento termico. Il tetto, in «piode» di pietra, è molto spesso, perché le lastre vengono sovrapposte fino all'80 per cento della loro superficie. Un tetto può pesare dai 300 ai 500 chili al metro quadro.

Anche la cucina Walser ha conservato antiche ricette che vale la pena di gustare. La più particolare è l'«Uberlekke», particolarissimo bollito di varie carni salate miste a verdure e aromi. Prenotando per tempo, è possibile convincere qualche ristoratore dei paesi dei Walser a prepararlo.

Ogni comunità Walser si distingueva per una forma esclusiva e particolare di arte, mestiere o commercio, che venivano tramandati dagli anziani e praticati secondo procedure e regole corporative. I Walser di Alagna e Riva Valdobbia (l'antica «Prismell», Pietre Gemelle) eccelsero come costruttori di chiese nei paesi di lingua tedesca. Quelli di Rimella praticarono invece mestieri più umili, e solo nel XIV secolo diedero vita a un importante nucleo di abili muratori. Gli artigiani di Rima svilupparono invece la difficile arte dei gessatori e stuccatori e decorarono reggie e cattedrali di mezza Europa, impiegando sovente i mesi invernali ad abbellire i soffitti delle loro abitazioni.

Del resto tutta la Valsesia è terra fertile per l'artigianato, con capolavori come il «puncetto», trine simili ad avorio intagliato, fatte di sottili fili intrecciati in nodi e occhielli finissimi. Le donne lo lavoravano alla fioca luce dei lumi ad olio, nelle interminabili sere d'inverno, trascorse nel tepore delle stalle, favoleggiando dei Saraceni, che lo avrebbero insegnato alle loro ave quando, nel 903/904, erano giunti fino alle pendici del Rosa. Oggi il puncetto lo si impara a scuola, a Fobello e a Rossa. E questi pizzi, preziosi come gioielli, si possono acquistare nelle botteghe di quasi tutti i centri valsesiani.

Percorrendo le comunità Walser si ha la sorpresa di scoprire dei piccoli musei, voluti dalle stesse popolazioni locali, per tramandare la memoria del loro passato di lavoro. Se ne trovano a Rima e a Rimella, ma per avere un'idea chiara di come si svolgeva in passato la vita dei Walser bisogna visitare il museo di Alagna. Allestito in una delle più antiche case Walser del paese, raccoglie strumenti di lavoro, arredi, suppellettili, abiti, ornamenti. Umili quanto indispensabili oggetti di uso corrente, resi ma eloquenti testimonianze di una cultura fiera e indomita, che si è conservata per sette secoli. Il museo è visitabile: da ottobre a marzo, il giovedì e la domenica, dalle 14 alle 18; da aprile a giugno l'apertura è su appuntamento; da luglio a settembre tutti i giorni dalle 14 alle 18.

di. co.

TMR s.r.l. TELEMONTEROSA
STUDI PRODUZIONE E TELEVISIVI
Via Novara 119 - 13011 BORGOSESIA (VC) Tel. 0163 24.500

SAIMA CAFFÈ
TORREFAZIONE
Una ditta nuova per un gusto nuovo
SAIMA s.r.l.
Via Terracina 37 - VERCELLI - tel. 0161 393.603

MANIFATTURA GROBER VARALLOSESIA s.p.a.
1925
FILATI INDUSTRIALI PER MAGLIFICI E CALZIFICI
REALIZZATI CON
LINEA «gli esclusivi» PRESTIGIOSI DI SOLE FIBRE NATURALI NOBILI
LINEA «fashion» PREGIATI «MODA»
LINEA «felling» MISTI LANA
VARALLO SESIA (Vercelli)
via Brigate Garibaldi 24, tel. 0163 51.441 (3 linee) - 52.322

PANDOLFO TOSCA
FONDERIA LEGHE LEGGERE
PRESSOFUSIONE ALLUMINIO - ZAMA
VERNICIATURA A POLVERI EPOSSIDICHE DI TUTTI I COLORI
(prossimamente ci trasferiremo nella zona INDUSTRIALE di Roccapietra)
VARALLO SESIA (fraz. di Roccapietra), via Betlemme, tel. 0163 51.814

sorelle Loia LABORATORIO PELLICCERIA'
Piazza Martiri 7 - Tel. 0163 22.449 - 13011 BORGOSESIA

DITTA PORRETTA & ROBIOLIO
AGENZIA
Joannes
• BRUCIATORI DI GASOLIO • BRUCIATORI DI NAFTA • BRUCIATORI DI GAS • BRUCIATORI MISTI
• TERMOGRUPPI IN ACCIAIO • TERMOGRUPPI IN GHISA • COLLETTORI SOLARI • POMPE DI CALORE
TRASFORMAZIONE IMPIANTI DA GASOLIO A METANO
VENDITA E ASSISTENZA
Viale Varallo 139, tel. 0163 22.300 - BORGOSESIA

CHILD
Serravalle Sesia
Via alla Barca 18 (0163/459315)
Giovedì: 15,00 - 19,00
Sabato: 9,30 - 12,30 / 15,00 - 19,00

Nuova BMW 318iL. Vincente già a colpo d'occhio.
A condizioni d'acquisto eccezionali, un appassionante allestimento che sottolinea il temperamento esuberante della nuova 318i da 115 CV.
Di serie, gli spoiler anteriore e posteriore, le ruote in lega, il secondo retrovisore esterno, la finitura in pelle del volante e del pomello cambio, il tetto apribile.
In più tre tinte metallizzate a scelta e finiture esterne armonizzate.
Nuova BMW 318iL. L. 25.659.000
(IVA inclusa, franco nostra Concessionaria).
3 anni di garanzia BEST. Leasing BMW. "Extra Leasing BMW". Agevolazioni finanziarie.
Venite a provarla da noi.
Biella Auto s.p.a.
VIA XXV APRILE 35 - BORGOSESIA

«Esprimi un desiderio...»
casinaghi viaggi
Offertissime dell'ultimo momento
SANTO DOMINGO partenze del 31 luglio, 7 e 14 agosto, ultimissime disponibilità, volo + hotel + trasferimenti, L. 1.678.000.
KENIA agosto partenze del 5, 7, 12 e 14 agosto '88, 17 giorni in pensione completa L. 1.690.000.
Affrettatevi... chi tardi arriva meglio alloggia!
BORGOSESIA
Viale Duca d'Aosta 5 - Tel. 0163 21.523
VARALLO SESIA
Corso Roma 24 - Tel. 0163 51.433

Decine di appuntamenti in una stagione estiva che dura poche settimane

Alagna Valsesia. Una sfilata in costume durante una delle numerose manifestazioni folcloristiche

Molti turisti si recano sui ghiacciai del Monte Rosa per sciare anche nei mesi di luglio e agosto

Nella valle più verde d'Italia

Oltre alle attrattive naturali, la Valsesia propone un ricco calendario di manifestazioni - Musica classica a Varallo, sci sui ghiacciai intorno ad Alagna, altre iniziative a Scopello, Rassa, Cervatto, Campertogno e Rimasco

Un'economia imperniata su turismo e artigianato

VARALLO — Turismo e artigianato: ecco il binomio indissolubile attorno al quale ruota il futuro economico dell'Alta Valsesia, settori che devono viaggiare con il medesimo passo e che costituiranno la ricchezza del Duemila per le vallate alpine. Infatti, l'agricoltura e la zootecnia, per secoli cardini del bilancio finanziario delle conche di Alagna, Rima, Rimella, Carcoforo e Rabernardi, sono ormai ridotte ai minimi termini, mentre l'imprenditoria è presente nei centri alpini soltanto con pochi esempi: un paio di laboratori a Scopello, una cooperativa a Rimella, un'azienda metalmeccanica di precisione a Cervarolo e qualche altra impresa. Dunque se il turismo può essere la «molla» per un futuro ricco di novità, l'artigianato è il ramo che più di ogni altro può legare il passato con i tempi attuali.

Dicono alla Comunità montana di Varallo: «*L'artigianato ha svolto un ruolo determinante in Valsesia ed alcune iniziative vantano una tradizione plurisecolare*». Ad esempio Valduggia, prima di diventare un centro metalmeccanico, è stata la «patria» delle campane. Inoltre le donne dell'alta valle, da Rossa a Fobello, da Cervatto a Carcoforo e a Rimasco, sono conosciute per l'abilità che si tramandano da quasi mille anni nel creare preziosissimi ornamenti con il «puncetto», un punto di origine saracena. Poi, la Valsesia può considerarsi maestra nell'arte dell'intaglio del legno.

Ma vi è anche un punto negativo: la scarsa valorizzazione dell'artigianato sotto il profilo commerciale e pubblicitario. Qualcosa comunque sta cambiando, anche perché un'associazione di artigiani, quella del Biellese e della Provincia aderente alla Confederazione autonoma sindacati artigiani dall'anno scorso sta attuando alcune interessanti iniziative.

r. cyn.

VARALLO — Si annuncia un grande agosto in Valsesia. Anche se in questa Valle l'estate in pratica è racchiusa in poche settimane (da metà luglio a poco oltre Ferragosto), si prevede una stagione ricca di interesse e di iniziative per la conca valligiana, considerata «un piccolo paradiso ecologico» (pur esagerando un po', il vecchio slogan, utilizzato fino ad una decina di anni fa da albergatori ed operatori turistici, la indicava come «la Valle più verde d'Italia»).

Il primo riscontro lo si è avuto un paio di settimane fa in occasione dell'Alpàa di Varallo, la tradizionale rassegna di luglio che, pur allestita in extremis (a giugno sembrava che la decennale manifestazione dovesse interrompersi), ha fatto segnare un elevato numero di presenze, con oltre 35 mila visitatori.

Del resto la città del Sacro Monte da sempre costituisce lo specchio del turismo valligiano, anche perché vanta in questo ramo un'esperienza secolare.

Il Sacro Monte, la ricca Pinacoteca di Palazzo dei musei, le vie del centro, l'altitudine modesta (453 metri), il clima fresco, un nutrito cartellone di spettacoli estivi e la possibilità di compiere molteplici escursioni nelle vicine vallate consentono alla seconda città valligiana di contare su una discreta clientela turistica, specialmente tra i meno giovani.

Proprio in coincidenza con il consueto flusso dei vacanzieri, anche per questa estate '88 Varallo ha allestito un calendario ricco di iniziative molto interessanti.

La musica, come sempre, è in primo piano; in attesa della sesta edizione del Viotti-Valsesia, il concorso internazionale che si svolgerà dal 22 al 29 agosto, per venerdì 5 è fissato l'inizio della stagione musicale con una novità di indubbio prestigio: l'esibizione del gruppo di giovani giapponesi che seguono il corso di perfezionamento tenuto dal soprano Rita Orlandi Malaspina. Alla rappresentazione farà seguito, sabato 6 agosto, un concerto d'archi.

Parallelamente alle note musicali, fiore all'occhiello della stagione culturale varallese, figurano numerose manifestazioni di stampo più popolare, quali per esempio la rassegna di artigianato locale allestita dalle Contrade storiche (in programma sabato prossimo) e il consueto appuntamento del «Vitello in piazza» di domenica 31 luglio.

La concomitanza con il periodo delle ferie coinciderà inoltre con l'Agosto in piazza, un ciclo di iniziative di vario genere (dalla musica alla gastronomia, dagli spettacoli sportivi al concorso di bellezza) in cartellone dall'8 al 16 agosto e allestito dall'associazione sportiva Varallo nella centralissima via Roma.

Ma se la città del Sacro Monte è uno dei punti di maggior richiamo, non meno frequentate sono le altre località tipiche del turismo valligiano.

Fra queste, va citata ad esempio Alagna, il centro sportivo per eccellenza, la meta tradizionale per gli appassionati di sci estivo, di escursionismo e di alpinismo.

Il caratteristico paese montano annuncia un agosto zeppo di iniziative, a cominciare da sabato sera con un concerto nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, tenuto da Maurizio Mineo al trombone e Pier Paolo Buti all'organo.

Il giorno dopo si proseguirà invece con la Festa della famiglia all'alpe Bors e l'inaugurazione della mostre dell'artigianato e dei manifesti turistici del Monte Rosa.

Più, proseguendo nel calendario, per il 5 agosto è in programma la festa della Madonnina dei ghiacciai, alla capanna Gnifetti, e quella della Madonna della neve, ad Otro, mentre per martedì 16 figura in cartellone l'ormai immancabile Giro delle frazioni. Ma l'attrattiva principale per i turisti è offerta come sempre dal Monte Rosa, autentica gemma per gli appassionati delle escursioni in montagna e delle ascensioni.

Il gran numero di rifugi consente una gamma vastissima di tour alpini, ai quali si potranno abbinare splendide giornate dall'insegna dello sci al 3255 metri di Punta Indren, uno dei pochi ghiacciai delle Alpi dove è possibile sciare anche nei mesi estivi.

Intenso è anche il ciclo di manifestazioni organizzate a Scopello dal 6 al 17 agosto: in programma vi sono proiezioni di film e diapositive, una gara di torte, balli in piazza e giochi di vario tipo, mentre Rassa il 15 di agosto proporrà, nel nome di una tradizione consolidata, la consueta sagra dei mirtilli.

Nutrito è pure il «Ferragosto» di Cervatto, con spettacoli a partire da sabato 8 agosto: sono in programma un festival del dolce e delle specialità valsesiane, una suggestiva fiaccolata ad Oro Negro, esibizioni di gruppi folcloristici e musicali. Campertogno propone invece la sagra della toma, il tipico formaggio di montagna, mentre Rimasco punta sui canestrini, gli squisiti dolci fatti secondo un'antica ricetta tramandata per generazioni dalle donne del paese valligiano.

r. cyn.

CARROZZERIA Rondò di Grottoli Carmelo
VERNICIATURA A FORNO SQUADRATURA CON DIMA
13030 BORNATE (Vercelli), via Crevacuore 25, tel. 0163 459.330

OREFICERIA LA TTORE UGUSTO snc
Lo stile d'oggi
GIOIELLI
Lanfranchi Gioielli
Recarlo
La moda al tuo polso oggi è
Key West
SEIKO
flik flak
TISSOT
CASIO
LORENZ
benetton
MANCHESTER THE ORIGINAL
VARALLO - Via Umberto I, n. 2 - Tel. (0163) 53.653

Laboratorio Orafo Artigiano di Corte Carla
Dalla fusione di oro vecchio si eseguono lavori su commissione
Riparazioni e vendita
Unico punto vendita: Via Umberto 27 - VARALLO S. - Tel. 0163 52.206

COLORI - VERNICI
CERAMICHE - SANITARI - ISOLANTI
il tuo colore su misura
EDILCOLOR
GUGLIELMINA
VIA B. GARIBALDI 55 - Tel. (0163) 53293
VARALLO S. (VC)
L. GUGLIELMINA
MATERIALI EDILI
CAMINETTI
VARALLO SESIA
Viale C. Battisti 68, tel. 0163 51.627

Peter's
RISTORANTE CON PIZZA
di GUALA PIETRO
VARALLO SESIA, piazza Marconi 3, tel. 0163 51.258

ARTIGIANATO
CONFEDERAZIONE AUTONOMA SINDACATI ARTIGIANI
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DEL BIELLESE E DELLA PROVINCIA C.A.S.A.
dal 1945 al servizio dell'artigianato
SEDE CENTRALE: 13051 BIELLA - Via T. Galimberti 4/E - Tel. 015 405.012 (5 linee)
PROMOZIONE SOSTEGNO SVILUPPO DEL SETTORE ARTIGIANO
L'Associazione è un insieme di piccole imprese artigiane, un sindacato di laboriosi imprenditori che sostiene le istanze dell'artigianato per il miglioramento sociale del settore
ARTIGIANO!
PER LE TUE NECESSITA' OPERATIVE PUOI RIVOLGERTI ANCHE PRESSO LE NOSTRE SEDI ZONALI IN
13011 BORGOSESIA
Via V. Veneto 51/53 - Tel. 0163 23.266
13014 COSSATO
Via del Mercato 71/73 - Tel. 015 93.005
13100 VERCELLI
Via F.lli Bandiera 2 - Tel. 0161 64.078
13042 CAVAGLIA'
Via Mainelli 13/B - Tel. 0161 966.110
13040 VIVERONE
Via Provinciale 16 - Tel. 0161 98.006

PUNTO luce s.a.s.
INGROSSO E DETTAGLIO
LAMPADARI
ILLUMINOTECNICA
(saremo aperti tutto il mese di agosto)
VARALLO SESIA - REGIONE GIARE - TEL. 0163 51.445

MAR.BEL s.a.s.
di BELLAN IRENE & C.
SERRAVALLE SESIA
Corso Matteotti 105
Tel. 0163 459.828
Bomboniere di tutti i generi e bomboniere esclusive in argento e rame

SULLE VORTICOSE ACQUE DELLA SESIA

Il tratto valsesiano del fiume Sesia è diventato in questi ultimi anni una «palestra» per gli appassionati della canoa: la corrente, a volte impetuosa, a volte calma, è un banco di prova per esperti e principianti, per i quali esistono apposite scuole. Il fiume è inoltre un apprezzato «terreno» di gara: le competizioni richiamano un folto pubblico, soprattutto tra i numerosi turisti che nel week end affollano la Valsesia

Così cambia il modo di andare in montagna

«Addio cara piccozza salgo in deltaplano»

Il Monte Rosa diventa una palestra di free-climbing

ALAGNA — «*Le grandi vie non le fa più nessuno. L'alpinismo, almeno da noi, sta cambiando. C'è moltissima gente che va alla capanna Gnifetti o alla capanna Margherita, ma sono in pratica due passeggiate, anche se in alta quota. Non arrivano più come una volta i clienti che vogliono cimentarsi con "la via del poeta" alla Nordend, o la "Nord" del Lyskamm, o la Cresta Rey alla Dufour*». Enrico Chiara, capo dell'ultracentenario Corpo delle guide di Alagna è drastico nei suoi giudizi: a suo dire di alpinisti veri non ne esistono più. Forse è un'affermazione un po' forte, ma offre un'idea del mutamento in atto nella secolare storia alpinistica del Monte Rosa.

Leonardo da Vinci lo conosceva come Momboso e forse spinto dalla sua insaziabile curiosità per i grandi eventi della natura, fu uno dei primi uomini che salirono fino ai ghiacciai ai piedi del Monte Rosa. Ilario così, scrive lo storico don Erminio Ragozza in un capitolo del libro «Alagna Valsesia, una comunità walser», si spiega l'osservazione di Leonardo da Vinci nei «Frammenti letterari e filosofici»: «*Questa montagna si leva in aria alta che quasi passa tutti li nuvoli e rade volte vi cade sopra la neve, ma sol grandine d'estate, e questa si conserva in modo che, se non fosse la rarità dei cadevoi e del montarvi uomini, che non accade due volte in una età, egli vi sarebbe ultima quantità di ghiaccio innalzato dalli grani della grandine, il quale (ghiaccio) a metà luglio vi trovai grossissimo*».

Commenta don Ragozza: «*Solo se sali oltre i 3 mila metri, più su del Col d'Olen, forse quindi al ghiacciaio dell'Indren, Leonardo può aver trovato tanto spessore di ghiaccio*».

La storia alpinistica ufficiale del Monte Rosa incomincia comunque molto più tardi, nel 1778, quando sette giovani di Gressoney, sotto la guida di un intrepido cacciatore, Jean-Joseph Beck e del signor Nicola Francesco Vincent (padre del primo scalatore della piramide), si diressero verso l'alto Rosa, raggiungendo lo «scoglio della scoperta» presso il Colle del Lys (m 4268), dal quale scorsero la mitica «valle perduta», identificandola con l'attuale Valle di Zermatt.

Fu l'evento che fece crollare la leggendaria inviolabilità del Monte Rosa. Negli anni che seguirono, studiosi e alpinisti quali De Saussure e Zumstein, e il parroco di Alagna Giovanni Gnifetti, esplorarono il grande massiccio in lungo e in largo. E una dopo l'altra furono scalate le grandi pareti del Lyskamm, la «Est» della Punta Gnifetti, la Dufour, la Nordend.

Tra gli Anni Cinquanta e Sessanta il Monte Rosa conobbe un altro momento di grande popolarità alpinistica. Furono aperte molte vie nuove sulla parete Nord della Roccia Nera, della Cima Jazzi e del Gran Filar. Poi il nulla, o quasi. Già, perché l'alpinismo, o meglio il modo di andare in montagna, è in rapidissima evoluzione. Ora anche la montagna è diventata palestra di grandi imprese atletiche con più pareti scalate secondo itinerari logici una dietro l'altra. Grande protagonista di questi exploit è il parapendio, un tipo di paracadute particolare che consente di lanciarsi dalle vette.

Sergio Gabbio, giovane guida e maestro di sci di Alagna, è tra coloro che credono che questo modo di andare in montagna potrà rilanciare il Monte Rosa: «*Il parapendio rappresenta il futuro. Dopo una scalata impegnativa di solito la discesa rappresenta la noia. E questo particolare ha allontanato molti giovani dalla pratica dell'alpinismo. Ma qualcosa sta cambiando*».

E Gabbio è uno tra le 25 guide e aspiranti guide di Alagna che si sta preparando al nuovo corso. Il massiccio del Monte Rosa ad esempio si presta a discese in parapendio. C'è chi ci ha già provato sia con il deltaplano sia con il parapendio dalla capanna Margherita. Gabbio che già normalmente rientra a casa da Punta Indren con il suo «parapan» ha in in programma alcune imprese.

Il suo obiettivo, però, è di creare un gruppo di clienti interessati alla novità, di prepararli a salire qualche grande via del Rosa e a tornare a valle in parapendio.

Insomma i giovani, tra le guide di Alagna, non ci stanno a considerare la loro montagna solo una meta per il turismo di massa e si stanno muovendo per farla riscoprire anche all'élite dell'alpinismo. Osvaldo Antonietti è tra questi. Lui punta di più sul free climbing e dice: «*Il Rosa ha delle palestre di roccia interessanti. Ora abbiamo scoperto sotto all'alpe Vigne delle pareti bellissime ancora tutte da scoprire in arrampicata libera*».

m. ai.

Ai piedi del Monte Rosa sopravvive un'antica cultura di ceppo tedesco

Walser, magia che dura da sette secoli

Abili artigiani, fanno scuola per i «puncetti», pizzi preziosi come gioielli - Le loro case in legno sono capolavori d'architettura - Un tetto può pesare fino a cinquecento chili al metro quadro

Sette secoli fa qualcuno di loro sperava davvero di scoprire «das verlorenethel», la valle perduta, che verdeggia inaccessibile e meravigliosa tra le vette di ghiaccio. Quella valle magica non l'ha trovata ancora nessuno, ma la leggenda è rimasta viva, come la lingua, gli usi e i costumi di quegli antichi coloni del Vallese che, a partire dalla metà del 1200, superarono i valichi alpini e furono destinati dai loro signori a fondare delle piccole «isole» di insediamento stabile ad alta quota, nei margini impervi e remoti delle valli che contornano, da levante a mezzogiorno, il Rosa.

I Walser sono i discendenti di quei coraggiosi coloni. Una minoranza etnica di ceppo tedesco che è riuscita a conservare intatta una cultura antichissima. Per secoli il sistema della lingua, il «Tisch», assolutamente diversa dagli altri dialetti locali, è servito a stabilire un netto confine tra le comunità Walser e il mondo esterno, una efficace protezione in cui si sono perpetuati, nel rigido rispetto della tradizione, molti usi e costumi.

E' gente dall'indole pacifica ma altera, che festeggia con danze e canti battesimi, matrimoni e persino i funerali. Tracce della loro cultura si trovano in Valle d'Aosta (Gressoney), valle Anzasca e valle Strona (Alto Novarese), a Briga, nel Cantone dei Grigioni (in Svizzera) e nel Liechtenstein. Ma le loro «capitali» sono in Valsesia, in provincia di Vercelli, dove si contano tre comunità a minoranza Walser: Alagna, Rima e Rimella. La vita associativa e organizzata secondo un unico, antico modello: piccoli villaggi che raccolgono i vari «fuochi», sede permanente delle famiglie, e costruzioni rustiche utilizzate per il pascolo estivo, spesso realizzate all'estremo limite dei prati, oltre i quali, sui dirupi spazzati dal vento, comincia la stentata vegetazione pioniera delle rocce.

Uniformi anche i sistemi di costruzione. Il materiale più usato è il legno, che forma pareti a incastro. A volte il piano terreno, dove si trovavano la cucina invernale e la stalla, è in pietra. Al primo piano ci sono le camere e la cucina estiva. Al di sopra il fienile, aperto, che d'estate fornisce la ventilazione e d'inverno, quando è pieno, ha una funzione di isolamento termico. Il tetto, in «piode» di pietra, è molto spesso, perché le lastre vengono sovrapposte fino all'80 per cento della loro superficie. Un tetto può pesare dai 300 ai 500 chili al metro quadro.

Anche la cucina Walser ha conservato antiche ricette che vale la pena di gustare. La più particolare è l'«Uberlekke», particolarissimo bollito di varie carni salate miste a verdure e aromi. Prenotando per tempo, è possibile convincere qualche ristoratore dei paesi dei Walser a prepararlo.

Ogni comunità Walser si distingueva per una forma esclusiva e particolare di arte, mestiere o commercio, che venivano tramandati dagli anziani e praticati secondo procedure e regole corporative. I Walser di Alagna e Riva Valdobbia (l'antica «Prismell», Pietre Gemelle) eccelsero come costruttori di chiese nei paesi di lingua tedesca. Quelli di Rimella praticarono invece mestieri più umili, e solo nel XIV secolo diedero vita a un importante nucleo di abili muratori. Gli artigiani di Rima svilupparono invece la difficile arte dei gessatori e stuccatori e decorarono regge e cattedrali di mezza Europa, impiegando sovente i mesi invernali ad abbellire i soffitti delle loro abitazioni.

Del resto tutta la Valsesia è terra fertile per l'artigianato, con capolavori come il «puncetto», trine simili ad avorio intagliato, fatte di sottili fili intrecciati in nodi e occhielli finissimi. Le donne lo lavoravano alla fioca luce dei lumi ad olio, nelle interminabili sere d'inverno, trascorse nel tepore delle stalle, favoleggiando dei Saraceni, che lo avrebbero insegnato alle loro ave quando, nel 903/904, erano giunti fino alle pendici del Rosa. Oggi il puncetto lo si impara a scuola, a Fobello e a Rossa. E questi pizzi, preziosi come gioielli, si possono acquistare nelle botteghe di quasi tutti i centri valsesiani.

Percorrendo le comunità Walser si ha la sorpresa di scoprire dei piccoli musei, voluti dalle stesse popolazioni locali, per tramandare la memoria del loro passato di lavoro. Se ne trovano a Rima e a Rimella, ma per avere un'idea chiara di come si svolgeva in passato la vita dei Walser bisogna visitare il museo di Alagna. Allestito in una delle più antiche case Walser del paese, racchiude strumenti di lavoro, arredi, suppellettili, abiti, ornamenti. Umili quanto indispensabili oggetti di uso corrente, muti ma eloquenti testimonianze di una cultura fiera e indomita, che si è conservata per sette secoli. Il museo è visitabile: da ottobre a marzo, il giovedì e la domenica, dalle 14 alle 18; da aprile a giugno l'apertura è su appuntamento; da luglio a settembre tutti i giorni dalle 14 alle 18.

d. co.

TMR s.r.l. TELEMONTEROSA
STUDI PRODUZIONE E TELEVISIVI
Via Novara 119 - 13011 BORGOSESIA (VC) Tel. 0163 24.500

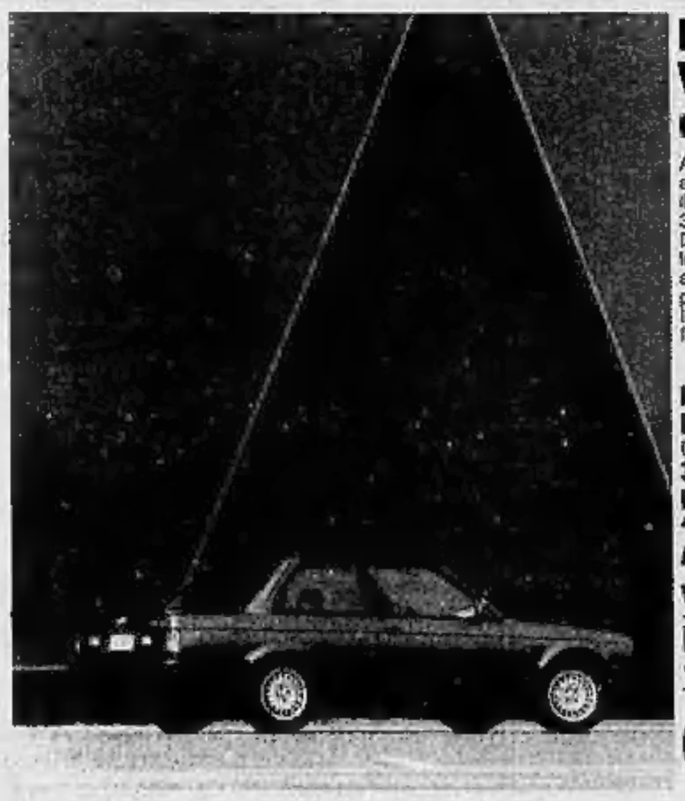
SAIMA CAFFÈ
TORREFAZIONE
Una ditta nuova per un gusto nuovo
SAIMA s.r.l.
Via Terracina 37 - VERCELLI - tel. 0161 393.603

MANIFATTURA GROBER VARALLOSESIA s.p.a.
1925
FILATI INDUSTRIALI PER MAGLIFICI E CALZIFICI
REALIZZATI CON
LINEA «gli esclusivi» PRESTIGIOSI DI SOLE FIBRE NATURALI NOBILI
LINEA «fashion» PREGIATI «MODA»
LINEA «felling» MISTI LANA
VARALLO SESIA (Vercelli)
via Brigate Garibaldi 24, tel. 0163 51.441 (3 linee) - 52.322

PANDOLFO TOSCA
FONDERIA LEGHE LEGGERE
PRESSOFUSIONE ALLUMINIO - ZAMA
VERNICIATURA A POLVERI EPOSSIDICHE DI TUTTI I COLORI
(prossimamente ci trasferiremo nella zona INDUSTRIALE di Roccapietra)
VARALLO SESIA (fraz. di Roccapietra), via Betlemme, tel. 0163 51.814

sorelle Loia LABORATORIO PELLICCERIA
Piazza Martiri 7 - Tel. 0163 22.449 - 13011 BORGOSESIA

DITTA PORRETTA & ROBIOLIO
AGENZIA Joannes
• BRUCIATORI DI GASOLIO • BRUCIATORI DI NAFTA • BRUCIATORI DI GAS • BRUCIATORI MISTI
• TERMOGRUPPI IN ACCIAIO • TERMOGRUPPI IN GHISA • COLLETTORI SOLARI • POMPE DI CALORE
TRASFORMAZIONE IMPIANTI DA GASOLIO A METANO
VENDITA E ASSISTENZA
Viale Varallo 139, tel. 0163 22.300 - BORGOSESIA


Nuova BMW 318iL. Vincente già a colpo d'occhio.
A condizioni d'acquisto eccezionali, un appassionante allestimento che sottolinea il temperamento esuberante della nuova 318i da 115 CV.
Di serie, gli spoiler anteriore e posteriore, le ruote in lega, il secondo retrovisore esterno, la finitura in pelle del volante e del pomello cambio, il tetto apribile.
In più tre tinte metallizzate a scelta e finiture esterne armonizzate.
Nuova BMW 318iL. L. 25.659.000
(IVA inclusa, franco nostra Concessionaria).
3 anni di garanzia BEST. Leasing BMW. "Extra Leasing BMW". Agevolazioni finanziarie.
Venite a provarla da noi.
Biella Auto s.p.a.
VIA XXV APRILE 35 - BORGOSESIA

«Esprimi un desiderio...»
casiraghi viaggi
Offertissime dell'ultimo momento
SANTO DOMINGO partenze del 31 luglio, 7 e 14 agosto, ultimissime disponibilità, volo + hotel + trasferimenti, L. 1.578.000.
KENIA agosto partenze del 5, 7, 12 e 14 agosto '88, 17 giorni in pensione completa L. 1.690.000.
Affrettatevi... chi tardi arriva meglio alloggia!
BORGOSESIA
Viale Duca d'Aosta 6 - Tel. 0163 21.523
VARALLO SESIA
Corso Roma 24 - Tel. 0163 41.433

CHILD
Serravalle Sesia
Via alla Barca 18 (0163/459315)
Giovedì: 15,00 - 19,00
Sabato: 9,30 - 12,30 / 15,00 - 19,00

Il complesso di Ghiffa nel Novarese risale al Seicento

Un Sacro Monte da salvare

In anni di abbandono si sono aperte crepe e l'umidità ha rovinato intonaci e affreschi - Istituita una riserva naturale di duecento ettari - Il Comune spenderà 140 milioni per il restauro della foresteria

Ghiffa. Il santuario della Santissima Trinità al Sacro Monte

NOVARA — Sorge al di là del Mottarone: è il Sacro Monte di Rocco di Ghiffa cresciuto a partire dai primi anni del Seicento attorno al Santuario della Trinità, a metà costa sulle pendici del monte Gargiulo, che si eleva a 400 metri sul Lago Maggiore.

Un Sacro Monte, per chi ama il gusto pacato ma non privo di un fascino particolare. E' un messaggio che trae forza dall'ambiente naturale in cui è immerso: boschi di castagni, filari di tigli che ne ornano i piazzali, il terrazzo panoramico sul lago, le mure vive che affiorano qua e là.

Lo compongono cinque edifici situati a diversi livelli: la chiesa secentesca, l'ottocentesco porticato della Via Crucis a ridosso del «grotto» e tre cappelle staccate.

Un tempo meta di pellegrinaggi, a poco a poco la voce del Sacro Monte di Ghiffa si è spenta e una grigia cortina di degrado è scesa su quella collina ormai in balia degli automezzi che incuranti dei divieti, transitano o sostano sulla strada di attraversamento del parco.

Da qualche tempo però il complesso di Ghiffa sta risalendo alla ribalta. E' già riuscito a inserirsi tra le significative opere di arte del Novarese di cui si è appuntata l'attenzione e la solerzia di altro della Regione.

A riconoscere il valore turistico e a intraprendere per primo il recupero è stato lo stesso Comune di Ghiffa che tra i suoi consiglieri include Marco Minucci, pronipote di uno dei fondatori del Monte. Un recupero cominciato tra le polemiche sulle priorità di intervento, sui confini e sulle responsabilità di gestione che, se hanno visto l'anno scorso la dimissione del sindaco dottor Bortolo, si sono però chiuse con la delibera regionale del settembre 1987 che ha creato l'attuale riserva estesa su 200 ettari.

La chiesa, con una pianta a tre campate, è sorta nel 1606, probabilmente sul un oratorio preesistente ed è preceduta da un portico dell'architettura locale. Sul lato Nord nel 1726 fu costruito l'alloggio dell'eremita a cui fu affidata la custodia.

Ad anni di abbandono che ne hanno rovinato gli intonaci causando crepe e macchie di umidità è seguito ora un risveglio di interesse che ha portato alla copertura omogenea dell'edificio che prima nel tetto presentava un vero campionario di tegole: coppi, portoghesi rosse, lastre di ardesia, marsigliesi rosse cenere.

Il Comune, a cui è affidata la gestione della riserva, punta ora soprattutto sul paesaggio e ha in cantiere un progetto di restauro ambientale per 140 milioni che prevede anche la sistemazione di un parcheggio e di zone prative, il ripristino del ristorante nel primitivo aspetto di foresteria per i pellegrini.

La foresteria è legata all'ottocentesco portico della Via Crucis con 14 arcate che si conclude in una cappella. La costruzione si presenta piuttosto malandata: la pavimentazione in lastre di pietra è sconnessa, gli intonaci scrostati e gli affreschi, eseguiti dal pittore Pinoli di Intra nel 1824, sono in difficoltà.

Più o meno lacunoso di essere rappezzate nei muri esterni sono anche le tre cappelle. La più guastata dall'umidità è quella a pianta cruciforme del 1722 dedicata ad Abramo. La meglio conservata è la cappella di San Giovanni circondata da un porticheto. La più antica (1647) dedicata all'Incoronazione della Vergine è anche la più elaborata e la più ricca perché elevata su uno sperone di roccia.

Anche se nate in epoche diverse e nascoste tra gli alberi, quasi antiche architetture rivestite di intonaco e coperte di pietre nere del posto hanno una loro coerenza espressiva. Rappresentano un patrimonio significativo in cui natura e arte si danno la mano.

La suggestione di questo Paolo Miele il cui passato si lega a quello del lago e del borgo che l'ha voluto crescere se lo si osserva in un sol colpo d'occhio, navigando lungo la costa: una intera collina verde da cui affiorano i tetti delle cappelle quasi proponendo segreti incontri con antichi luoghi di silenzio.

E' anche un invito alla riscoperta di luoghi piacevole così (a 4 chilometri da Verbania e 70 dal confine svizzero) al centro di una rete di sentieri panoramici arricchiti da un gran numero di fraxini e ricca di altre attrattive: come l'antica e un tempo fiorente casa di cure naturali; la centenaria fabbrica di cappelli Fedora — un gioiello di archeologia industriale sulla via di diventare un grande albergo —; il monastero delle benedettine sorto nel 1908, il castello dei marchesi Marietta nella frazione Primo; la chiesa di San Maurizio con un affresco del 1500 e la chiesa romanica di Busallo che custodisce preziosi affreschi del Trecento.

Vittoria Sincero

MOMENTO DI RELAX, GIOCANDO A BRISCOLA

Asti. Non è facile difendersi dal gran caldo di questo fine luglio. E chi non è in vacanza cerca un po' di fresco nel verde dei giardini pubblici. Nella foto di Giulio Morra, due anziani giocano a briscola nel parco di fronte all'ospedale di Asti, tradizionale luogo di incontro dei pensionati

Cicloamatori: prima tappa a cronometro da Vesime a Cortemilia

E il Giro delle valli cuneesi parte dalla provincia di Asti

Undicesima edizione - Tra i favoriti il campione di casa Michele Pepino e il polacco Santyniak

DAL NOSTRO INVIATO

VESIME — Il Giro delle Valli Cuneesi parte dall'Astigiano: l'undicesima edizione della corsa dei cicloamatori prende il via sabato prossimo da Vesime, piccolo centro della Val Bormida al confine con la provincia «granda».

La prima tappa della competizione, che in sette giorni porterà la carovana sul traguardo finale di Limone, è una frazione a cronometro di otto chilometri, da Vesime a Cortemilia.

Anche quest'anno il «patron» Luciano Teisa ha ideato un tracciato in grado di polarizzare l'attenzione delle migliaia di villeggianti che nelle settimane prima di Ferragosto sono ospiti delle valli cuneesi.

Spiega Teisa: *«Per la prima volta il Giro è in Val Bormida, il territorio al centro di polemiche per l'Acna: la gente di qui è magnifica per la lotta ecologica che conduce e per il grande sportività».*

Da domenica i corridori — gli iscritti sono un centinaio — si sposteranno nel cuore della «Granda», per raggiungere importanti centri turistici come Argentera, Sampeyre, Prato Nevoso e Limone.

Michele Pepino

Michele Pepino, il campione di casa, cercherà il poker che gli sfugge da due anni; l'alessandrino Francesco Masi inseguirà il bis dell'87 con fondate ambizioni.

Fra i favoriti c'è anche il polacco Henrik Santyniak, che vive a Revello: domenica scorsa, nella cronoscalata di Pietraporzio che era in pratica una «prova generale» del Giro, l'atleta dell'Est ha dimostrato di essere in condizioni eccellenti, impiegando 23 secondi in meno di Pepino a coprire i quattro chilometri di dura salita.

Ed ecco le tappe del Giro. Sabato si correrà la cronometro individuale **Vesime-Cortemilia** (km 8). Domenica la seconda frazione **Cuneo-Beinette** (km 69), con partenza da piazza Galimberti e passaggi a Pianfei, Chiusa Pesio (circonvallazione), Beinette (circonvallazione), ancora Pianfei (centro paese) e Chiusa.

Lunedì 1 agosto si disputerà la terza tappa **Beinette-Argentera** (km 67), attraverso Peveragno, Boves, Fontanelle, Borgo, Pietraporzio, Bersezio, con traguardo alle selvie del Puriac.

Martedì 2 la **Pietraporzio-Monterosso Grana** (km 70), che passerà per Vinadio, Demonte, Borgo, Caraglio e Valgrana.

Mercoledì 3 agosto i corridori affronteranno la frazione **San Defendente di Cervasca-Sampeyre** (km 65), attraverso Caraglio, Busca, Costigliole, Saluzzo, Piasco e Frassino.

Giovedì 4 si disputerà la sesta tappa **Sampeyre-Prato Nevoso** (km 58), con passaggi a Brossasco, Costigliole, Busca, Cuneo, Mondovì e Villanova.

L'ultima frazione, venerdì 5, partirà da **Prato Nevoso** e raggiungerà Limone (km 65), attraverso Mondovì, Fossano, Cuneo e Borgo.

Giuseppe Grosso

Spedizione fino all'abbazia di Morimondo in canoe costruite artigianalmente

Biella, venti boy-scouts sfidano il Ticino

BIELLA — Venti boy-scouts biellesi a Ferragosto partiranno dal porticciolo di Verbania sul Lago Maggiore a bordo di altrettante canoe che hanno costruito da soli per sfidare il Ticino. Vogliono percorrerne un lungo tratto, eseguire prelievi, stabilire il grado di inquinamento di questo fiume che, dopo aver attraversato lo specchio d'acqua in provincia di Novara, si getta nel Po nelle vicinanze di Pavia.

Protagonisti sono 12 ragazzi ed 8 ragazze in fazzoletto-azzurro-azzurro, età media 19 anni, tutti del gruppo scout Biella 1°, uno dei maggiori, iscritto all'Agesci piemontese.

Per loro il problema principale è stato finora la preparazione dei mezzi di trasporto. Dice Paolo Simone, responsabile della singolare spedizione insieme a Carlo Gazzola: *«Acquistare 20 canoe era per noi impossibile: il costo sarebbe stato troppo elevato. Così abbiamo deciso di costruirle da soli. A livello artigianale, ma seguendo i canoni della tecnica moderna con l'uso della vetroresina e paglia di vetro».*

I giovani marinai si sono prima rivolti ad alcuni amici carpentieri di Novara dai quali hanno avuto uno stampo in acciaio. Poi hanno acquistato la materia prima ed infine un salone di una fabbrica di Valdengo è stato fittato a cantiere.

Aggiunge Simone: *«La resina liquida si solidifica a contatto con agenti catalizzanti e la paglia di vetro offre all'insieme la robustezza necessaria a sopportare urti e sbalzi contro le rocce. Il lavoro all'inizio non sembrava complicato ma il primo imbarcazione che è uscita dallo stampo rassicurava ben poco. Ora però siamo diventati esperti e la catena di montaggio prosegue a gonfie vele. Costruiremo anche la "nave appoggio", un'imbarcazione più grande delle altre dove verranno stipati viveri, zaini e tende per l'accampamento».*

Nessuna valigia quindi sulla capote della macchina e nessuno code smaventi al casello dell'autostrada. Solo parecchia fatica a pagaiare per diversi chilometri, prima attraverso le isole Borromee e dopo fino all'abbazia di Morimondo passando per Bronzate, la riserva naturale sul Ticino custodita proprio dagli scouts.

Lungo il percorso sul fiume verranno raccolti campioni d'acqua che saranno poi sottoposti a una volta tornati a casa. Infatti, oltre alle normali attività a cui gli esploratori si dedicano durante i campi estivi, questa volta i ragazzi porteranno a termine uno studio sulle condizioni ambientali delle zone attraversate.

Conclude Paolo Simone: *«Giorno per giorno, fino al 22 di agosto, riempiremo dei contenitori con l'acqua del Ticino. Al nostro ritorno a Biella saranno analizzati. Inoltre studieremo attentamente l'intero ecosistema, registrando su un diario le nostre osservazioni».*

Daniele Pasquarelli

■ Il rally delle valli di Vesime

VESIME — Ormai tutto definito per la decima edizione del Rally delle valli vesimesi che si correrà nella notte tra sabato e domenica prossimi sulle strade della Val Bormida e della Langa. La gara, valevole per il Campionato Piemonte Valle d'Aosta e per il Trofeo Alpi Occidentali, ha fatto il «pieno» di concorrenti: 170 iscritti di cui soltanto 150 potranno allinearsi al nastro di partenza sabato sera.

Tra i nomi dei piloti, quello di Gianni Capellino, vincitore di quattro edizioni del «Vesime», poi Duberti, Bavaro, Bettanin, Musso, Benazzo, Bertola, Della Torre e il pilota di casa Cannobbio.

COMUNE DI CARESANABLOT
Provincia di Vercelli
Variante al Piano Regolatore Generale
IL SINDACO RENDE NOTO
Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 24-6-1988 è stata approvata la deliberazione programmatica ed il progetto preliminare di variante al vigente Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 58 - 4545 del 15-4-1986.
A norma dell'art. 15 - 6° comma della L.R. 5-12-977 n. 56, e successive integrazioni e modifiche gli elaborati di progetto preliminare sono depositati nella Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dalla data del presente avviso.
Chiunque nel pubblico interesse può presentare osservazioni e proposte entro i 30 giorni successivi all'ultimo di deposito.
Caresanablot, li 16-07-1988.
IL SINDACO
Italo Grosso

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

CHI DONA AMA
ISCRIVETI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

EMPORIO della CALZATURA

Saremo aperti tutto AGOSTO

COSSATO
Via MARTIRI LIBERTA' - Tel. 93.884

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK **publikompass**
20123 Milano - Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.981
10128 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara - Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova - Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona - Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.210/386.406
18100 Imperia - Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
19038 Sarzana - Via Gioberti 47 - Tel. (0164) 884.849/884.940

BPN Personal

Personal Casa	Personal Electric/Electronic
Personal Mobili	Personal Professione
Personal Viaggi	Personal Speak-easy
Personal Auto	Personal Studi
Personal Sposi	Personal Master

I tuoi desideri non tenerli nascosti
Puoi realizzarli con i prestiti personali della BPN

Caratteristiche dei prestiti:
Erogazione in tempi brevissimi
Importi da lire 500.000 a lire 10 milioni
Tasso fisso
Condizioni trasparenti
Rimborso a rate costanti da 12 a 30 mesi

Banca Popolare di Novara

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 62

AVVISO DI RICERCA DOCENTI

Questa Amministrazione deve procedere alla nomina dei docenti della Scuola in oggetto per le seguenti discipline:

MATERIE 1° ANNO	N. ORE	REQUISITI DOCENTI *
Pedagogia	54	Pedagista
Osservazione e progettaz. educativa	54 (x2)	2 Educatori Prof.li o Special.
Metodi e tecniche interv. educativo	90	Esperti diversificati nei settori d'animazione
Psicologia generale	20	Psicologo
Psicologia dinamica	20	Psicologo
Psicologia evolutiva	40	Psicologo
Sociologia generale	54	Sociologo
Teoria e tecniche comunicaz. di massa	26	Esperto del settore
Legislazione e normat. socio-sanitaria	20	Esperto del settore
Diritto costituzionale	20	Giurista esperto del settore
Elementi di diritto civile	20	Giurista esperto del settore
Diritto amministrativo	30	Giurista esperto del settore
Neurologia e psicopatologia	30	Neuropsichiatra
MATERIE 2° ANNO	**N. ORE**	**REQUISITI DOCENTI ***
Pedagogia	56	Pedagista
Osservazione e progettaz. educativa	56 (x2)	2 Educatori Prof.li o Special.
Metodi e tecniche interv. educativo	52	Esperti settore animazione
Psicologia dinamica	30	Psicologo
Psicologia dell'educazione	30	Psicologo
Sociologia dell'educazione	26	Sociologo
Sociologia della famiglia	30	Sociologo
Teoria e tecnica comunicaz. di massa	24	Esperto del settore
Legislazione e normat. socio-sanitaria	20	Esperto del settore
Organizzaz. dei servizi socio-san. e socio-educativi	26	Esperto del settore
Diritto di famiglia e minorile	30	Giurista esperto del settore
Medicina sociale ed igiene	30	Medico
Neurologia e psicopatologia	22	Neuropsichiatra
Psichiatria	24	Medico psichiatra
Gruppi di formazione	40 (x2)	2 Psicologi esperti in conduzione di gruppi

* Requisiti docenti ai sensi della Delibera C.R. del 20-2-87, n. 382-2437.

Gli interessati dovranno essere in possesso:
— **obbligatoriamente**: dei titoli che comprovino il requisito di base richiesto dalla deliberazione reg.le sopra citata;
di una esperienza prof.le specifica nel settore cui fa riferimento ogni docenza;
— **preferibilmente**: di una esperienza prof.le che li ponga in rapporto diretto con l'ambito dei servizi educativi e/o socio-sanitari assistenziali più in generale;
di una esperienza in campo formativo degli operatori sociali.

I candidati dovranno inoltre dichiarare la loro disponibilità ad aggiungere al monte ore di docenze effettive, un monte ore annuale per attività di tipo collegiale, commissioni di lavoro, prove d'esame ed esami (circa 60 ore complessive).

Le domande corredate dai documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti dal bando e da una proposta di programma di massima del Corso presentata da ciascun candidato riferito a contenuti, metodologia, materiale bibliografico ed strutturazione didattiche necessarie, dovranno pervenire alla **Segreteria dell'U.S.S.L. - V. Ospedale 4**, entro le ore 12,30 del giorno **8 settembre 1988.**

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di annullare, per giustificati motivi, il presente avviso.

Fossano, 26 luglio 1988.

IL PRESIDENTE